

Parte seconda - N. 60

Anno 53

30 marzo 2022

N. 82

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

8 MARZO 2022, N. 72: Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021).....7

8 MARZO 2022, N. 73: L.R. n. 8 del 2017 - art. 2, comma 3 - Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 124 del 7 febbraio 2022).....9

9 MARZO 2022, N. 74: Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero. (Delibera della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2022).....18

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2200 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale all'estensione delle modalità dello screening per i tumori al seno. A firma dei Consiglieri: Rossi, Caliandro, Tarasconi, Mori, Marchetti Francesca, Montalti, Zappaterra, Costi, Pillati, Costa, Fabbri, Bulbi, Bondavalli, Amico, Soncini, Mumolo, Rontini, Sabattini, Daffadà, Zamboni26

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4031 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo e l'Unione Europea affinché si ponga termine alle violenze in corso nella regione Araucania del Cile meridionale, si tutelino la minoranza italiana e, in particolare, le comunità emiliano-romagnole che vi sono residenti e vengano adottate le misure necessarie per il ripristino della convivenza civile e del dialogo interculturale. A firma dei Consiglieri: Fabbri, Mori, Costa, Daffadà, Zappaterra, Caliandro, Pillati, Rontini, Sabattini, Montalti, Tarasconi, Mumolo27

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4175 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire affinché a parità di condizioni lavorative corrisponda parità di retribuzione per tutti i lavoratori, anche se impiegati presso imprese sub-affidatarie e contemporaneamente a proporre capitolati di gara dove le condizioni minime delle prestazioni richieste rappresentino un giusto equilibrio tra salario e attività lavorativa. A firma del Consigliere: Mastacchi28

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4212 - Risoluzione per impegnare

la Giunta a prevedere forme di promozione della pratica dello sci su erba nel territorio regionale. A firma della Consigliera: Piccinini28

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4213 - Risoluzione per impegnare la Giunta a mantenere costante l'impegno della Regione, anche nella emergenza pandemica ancora in corso, nella prevenzione e nella cura del diabete. A firma dei Consiglieri: Gerace, Rossi, Maletti, Tarasconi, Rontini, Pigoni, Bondavalli, Piccinini, Zamboni, Mori, Fabbri, Daffadà, Caliandro, Zappaterra, Bulbi, Costa, Pillati, Mumolo, Montalti29

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4815 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare i parlamentari eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole e il Governo a presentare emendamenti migliorativi al provvedimento in materia di regolamentazione delle concessioni demaniali marittime, al fine di tutelare e riconoscere gli investimenti fatti dalle imprese che attualmente hanno in carico le concessioni. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Daffadà, Bessi, Costa, Rontini, Zappaterra, Pillati, Caliandro, Rossi, Fabbri, Gerace, Marchetti Francesca, Bondavalli, Mastacchi, Sabattini, Amico, Piccinini, Pompignoli, Liverani30

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4857 - Risoluzione per impegnare la Giunta a manifestare solidarietà e vicinanza alla popolazione ucraina e a sostenere il Governo affinché siano intraprese azioni condivise e necessarie per garantire una de-escalation militare. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Lisei, Pigoni, Castaldini, Piccinini, Taruffi, Mastacchi, Zamboni, Rancan31

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

31 GENNAIO 2022, N. 95: Rinnovo del Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del lago di Castel dell'Alpi e delle aree circostanti (delibera di Giunta regionale n. 722/2019).....33

31 GENNAIO 2022, N. 114: Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. n. 152/2006: parere in merito al "progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", adottato con decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po n. 316 del 3/8/2021.....35

14 FEBBRAIO 2022, N. 176: Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna ed Herambiente SpA per il monitoraggio degli effetti della piantumazione di specie Paulownia presso il sito del termovalorizzatore di Ferrara, ai fini di

un progetto sperimentale per la qualità dell'aria..... 72

14 FEBBRAIO 2022, N. 183: Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n.481/2020, n.1878/2020 e n.963/2021..... 72

16 FEBBRAIO 2022, N. 193: Proroga dei termini per l'attuazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro di cui alla propria deliberazione n. 416/2021. Integrazione quantificazione risorse 74

21 FEBBRAIO 2022, N. 231: L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi turistici di promozione locale per l'anno 2022. Assegnazione e concessione di trasferimenti a enti vari. Assunzione impegni di spesa.....81

28 FEBBRAIO 2022, N. 258: L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2022 delle destinazioni turistiche e del territorio turistico Bologna-Modena. Assegnazione e concessione contributi. Assunzione impegni di spesa.....93

7 MARZO 2022, N. 299: Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione marittima di Ravenna e Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile..106

7 MARZO 2022, N. 300: Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2022/2023. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 209/2019).....133

7 MARZO 2022, N. 308: PSR 2014/2020 - Tipo Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - specificazione in ordine al bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022..... 137

7 MARZO 2022, N. 314: Riperimetrazione degli ATC RN1 e RN2 in attuazione dell'art.12, comma 2, della L.R. n.18/2021 ...139

7 MARZO 2022, N. 317: Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna - biennio 2022-2023. Integrazione delle risorse stanziare e determinazione della percentuale di contribuzione in attuazione del bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1795/2021 143

7 MARZO 2022, N. 318: L.R. n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.. Invito rivolto agli istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024 146

7 MARZO 2022, N. 319: Disposizioni inerenti l'erogazione della formazione a distanza per i percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione di qualifica o di competenze in attuazione del servizio regionale delle qualifiche nell'ambito delle attività non finanziate..... 160

7 MARZO 2022, N. 320: L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli ambiti territoriali di caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2022/2023..... 165

7 MARZO 2022, N. 321: Appendice integrativa del "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", approvato con deliberazione n. 402/2018 e aggiornato con deliberazione n. 2326/2019 165

7 MARZO 2022, N. 322: L.R. n. 11/2012 - art. 20. Istituzione area di pesca regolamentata nel comune di Villa Minozzo e revoca delle aree di pesca regolamentata nei comuni di Pievepelago, Portico e San Benedetto..... 197

7 MARZO 2022, N. 323: L.R. n. 4/2019 e art. 17 della L.R. n. 14/2021. Modifica della deliberazione n. 2332/2019 sulle modalità di costituzione e funzionamento del Tavolo apistico regionale 208

14 MARZO 2022, N. 350: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Moronasco di Alseno nel distretto irriguo Val d'Arda (PC) proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Proroga dei termini di validità..... 209

14 MARZO 2022, N. 351: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Caolzio di Castell'Arquato nel distretto irriguo Val d'Arda (PC) proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Proroga dei termini di validità..... 209

14 MARZO 2022, N. 352: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Molinazzo di Lurasco nel distretto irriguo Val d'Arda (PC) proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Proroga dei termini di validità 210

14 MARZO 2022, N. 354: Integrazione DGR 114/2022 «Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. n. 152/2006: parere in merito al "progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", adottato con decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po n. 316 del 3/8/2021» 210

14 MARZO 2022, N. 365: Ulteriore proroga termini per la presa in carico di nuovi utenti e l'avvio di nuovi programmi personalizzati di cui alla Legge regionale n. 14/2015 e s.m.i. 212

14 MARZO 2022, N. 367: Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. Anno 2022..... 214

14 MARZO 2022, N. 377: Approvazione della terza manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'e-

mergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 Asse 1 Azione 1.6.1243

14 MARZO 2022, N. 381: Rettifica e integrazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004282

14 MARZO 2022, N. 383: Individuazione di ulteriori zone montane ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. n. 2/2004313

21 MARZO 2022, N. 412: L.R. n. 30/1992 ess.mm.ii. Approvazione bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse - Annualità 2022.....314

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

9 MARZO 2022, N. 23: Primi provvedimenti urgenti per avviare le operazioni di accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina nel territorio dell'Emilia-Romagna a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale di cui al DCM 25 febbraio 2022. Individuazione soggetti attuatori332

9 MARZO 2022, N. 25: Primi provvedimenti urgenti per avviare le operazioni di accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina nel territorio dell'Emilia-Romagna a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale di cui alla DCM 28 febbraio 2022. Approvazione schemi accordo quadro e singolo contratto per le strutture ricettive.....337

10 MARZO 2022, N. 26: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.....353

17 MARZO 2022, N. 27: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii - Rettifica DP n. 26/2022353

18 MARZO 2022, N. 28: Individuazione dei soggetti attuatori per le attività di assistenza sanitaria alla popolazione ucraina354

18 MARZO 2022, N. 30: Covid-19. Assegnazione di risorse all'Azienda USL di Reggio Emilia a titolo di reintegro dei costi sostenuti, in attuazione del decreto del Presidente n. 66/2021 355

18 MARZO 2022, N. 32: Proroga incarico ad interim di Direttore generale della AUSL di Piacenza.....357

22 MARZO 2022, N. 35: Ulteriori disposizioni organizzative per l'attuazione dell' OCDPC n. 872/2022 - Emergenza Ucraina. Concorso di altri enti alla gestione del sistema di accoglienza ed assistenza temporanee dei profughi provenienti dall'Ucraina 357

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

25 FEBBRAIO 2021, N. 3344: Accreditamento unità operative mobili gestite dalla Onlus Pubblica Assistenza Valnure - Ponte dell'Olio (PC) - Rinnovo359

10 DICEMBRE 2021, N. 23595: Accreditamento unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza Val d'Arda Onlus - con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC) - Rinnovo361

10 DICEMBRE 2021, N. 23596: Accreditamento Unità operative mobili gestite da associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Piacentino Onlus - sede in San Giorgio Piacentino (PC) - Rinnovo.....362

10 DICEMBRE 2021, N. 23597: Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza Carpaneto ODV - Carpaneto Piacentino (PC) - Rinnovo364

10 DICEMBRE 2021, N. 23598: Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza di Calendasco - Calendasco (PC) - Rinnovo.....365

10 DICEMBRE 2021, N. 23599: Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza AVIS Cortemaggiore Onlus - Cortemaggiore (PC) - Rinnovo.....367

10 DICEMBRE 2021, N. 23600: Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia - sede a Travo (PC) - Rinnovo368

10 DICEMBRE 2021, N. 23602: Accreditamento istituzionale per soccorso e trasporto infermi - Pubblica Assistenza Sant'Agata Rivergaro Gossolengo - sede in Rivergaro (PC) - Rinnovo.....370

14 DICEMBRE 2021, N. 23831: Accreditamento ampliamento attività ambulatoriale di Montecatone Rehabilitation Hospital SpA371

8 FEBBRAIO 2022, N. 2238: Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza e Soccorso Onlus di Caorso - Castelvetro - Monticelli - sede in Monticelli d'Ongina (PC) - Rinnovo373

3 MARZO 2022, N. 3914: Rinnovo con variazioni accreditamento Azienda USL di Modena.....375

9 MARZO 2022, N. 4386: Revoca determinazione n. 23602 del 10/12/2021393

9 MARZO 2022, N. 4338: Emergenza COVID-19 - Indicazioni per l'accesso di visitatori e accompagnatori alle strutture ospedaliere regionali e per l'esecuzione di test COVID-19 - Aggiornamento delle determinazioni n. 10742/2000 e n. 11590/2021 e della nota 2020/777388.U393

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

8 MARZO 2022, N. 4268: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001.....406

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

7 MARZO 2022, N. 4107: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Gaiotto Automation S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021).....407

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER

L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

8 FEBBRAIO 2022, N. 2214: Finanziamento dell'operazione di cui all'Invito a presentare operazioni crescita digitale: big data e nuove competenze, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 579/2021, e approvata con deliberazione di G.R. n. 927 del 21/06/2021. CUP E43D21001900009 - Ultimo provvedimento 428

3 MARZO 2022, N. 3884: Rete politecnica regionale: finanziamento parziale delle operazioni seconda annualità, da realizzare nell'a.s. 2021/2022, dei percorsi biennali ITS avviati nell'a.s. 2020/2021, e approvati con deliberazione di G.R. n. 1148 del 19/7/2021. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento..... 430

3 MARZO 2022, N. 3908: Finanziamento delle Operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.2102/2021 ed approvate con la determinazione n.2161/2022, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - risorse FRD - Ultimo Provvedimento..... 432

10 MARZO 2022, N. 4456: L.R. N. 14/2015: Integrazione finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC) delle operazioni presentate a valere sull' "Invito per l'inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1822/2019, in attuazione della deliberazione di G.R. 1564/2021 - Accertamento entrate - 1° provvedimento..... 435

14 MARZO 2022, N. 4623: Finanziamento delle Operazioni pervenute in risposta all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 640/2021, parzialmente modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021, per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 e ss.mm. ii. e approvate con propria determinazione n.13249/2021 - Ultimo provvedimento 437

18 MARZO 2022, N. 5093: Attribuzione di tre assegni formativi (voucher) a favore di apprendisti frequentanti percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, ai fini del conseguimento in apprendistato di un diploma professionale, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale. n.963/2016, n.1859/2016 e n.1010/2021. C.U.P. E31B21005890001 e E61B21005420001 441

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

16 MARZO 2022, N. 4847: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale attuativo del tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - anno 2021 di cui alla deliberazione n. 1180/2021 come modificata dalla deliberazione n. 1503/2021 - Approvazione graduatoria..... 446

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

7 MARZO 2022, N. 4177: "Bonus una tantum" ai live club e agli operatori di produzione di teatro per ragazzi a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 in attuazione dell'art. 26 D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (DGR 1892/2021). Approvazione elenco

domande ammesse e elenco domande non ammissibili. Riparto somme disponibili. Assegnazione e concessione contributo. Assunzione impegni di spesa 454

15 MARZO 2022, N. 4727: L.R. 14/2008 - Spesa di investimento - Concessione e assunzione di impegno di spesa dei contributi regionali assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - DGR 1308/2021 - Annualità 2022..... 460

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

17 FEBBRAIO 2022, N. 2863: Prescrizioni per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna..... 470

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

9 MARZO 2022, N. 4364: Approvazione bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 - Anno 2022 476

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

10 FEBBRAIO 2022, N. 2460: Elenco annuale (anno 2021) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - II aggiornamento..... 488

22 FEBBRAIO 2022, N. 3199: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Alseno (PC) intervento ID. 62 "Rimozione e smaltimento manto di copertura contenente amianto - garages scuola bus presso scuola secondaria di 1° grado di Alseno" CUP:E93J19000150007..... 492

8 MARZO 2022, N. 4249: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del comune di Reggio Emilia (RE) ID. 23 ""Rimozione n.2 porte tagliafuoco contenenti amianto primaria A. Bergonzi"" CUP J89E20001150006..... 492

8 MARZO 2022, N. 4250: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 34 ""Rimozione pavimentazione in vinil-amianto, canne fumarie e comignoli presso primaria Besenzi"" CUP J89E20001250006..... 493

10 MARZO 2022, N. 4424: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 24 "Rimozione n. 1 porta tagliafuoco e canne fumarie contenenti amianto presso primaria "San Bartolomeo" CUP J89E20001170006..... 494

10 MARZO 2022, N. 4425: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID 51 "Rimozione n. 4 porte tagliafuoco presso complesso scolastico "ex GIL" CUP J89E20001400006..... 495

14 MARZO 2022, N. 4687: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 38 "Rimozione n. 3 cisterne e canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "Ferrari" CUP J89E20001230006...496

14 MARZO 2022, N. 4688: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 26 "Rimozione n. 3 cisterne contenenti amianto presso Primaria "Tricolore" CUP J89E20001190002.....497

14 MARZO 2022, N. 4689: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza (PC) ID. 5 "Bonifica amianto copertura (sottocoppo) presso Scuola primaria "Vittorino da Feltre" CUP E37H21006060006.....497

14 MARZO 2022, N. 4690: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 48 "Rimozione di rivestimento coibentazione tubazioni in amianto friabile e altre tubazioni presenti nella centrale termica presso Secondaria di 1° grado "Fermi" CUP J89E20001380006.....498

14 MARZO 2022, N. 4691: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 50 "Rimozione canne fumarie contenenti amianto palestra presso Complesso scolastico di Via Pasubio" CUP J89E20001390006.....499

11 MARZO 2022, N. 4560: Comune di Comacchio (FE). Lavori di messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord. 1° stralcio. Presa d'atto quadri economici progettuali dopo gara interventi s2 "Lido delle Nazioni, via Casone Garibaldi" e S4 "San Giuseppe". Rideterminazione del finanziamento regionale. Stralcio economie. CUP N. J57H15000710005.....500

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITA', PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

9 MARZO 2022, N. 4347: DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di operazione 1.1.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2022501

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

9 MARZO 2022, N. 4362: DGR n. 1340/2021 e decreto n. 6899/2020. Vigneti eroici o storici. Approvazione della modulistica e dell'informativa privacy.....515

18 MARZO 2022, N. 5032: Delibera di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori". Primo provvedimento anno 2022.....525

21 MARZO 2022, N. 5194: Deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero - Annualità 2022.....538

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

11 MARZO 2022, N. 4509: Autorizzazione alla realizzazione di un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Allegato 1) alla DGR n. 774/2021. I provvedimento.....541

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

15 MARZO 2022, N. 4744: REG. (UE) N. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della società numero albo RER 0803500946.....546

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

11 MARZO 2022, N. 4498: Proroga della validità del provvedimento di VIA relativo al progetto di ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati esistenti per allevamento avicolo, in Via Beveta n.64, Ravenna.....547

16 MARZO 2022, N. 4889: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali prodotte nello stabilimento CO.P.R.A.", localizzato nel comune di Cesena (FC), e proposta da CO.P.R.A. Soc. Coop. Agricola.....548

17 MARZO 2022, N. 4996: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per il "Permesso di ricerca di fluidi geotermici denominato San Giovanni", localizzato nei comuni di Ostellato, Comacchio, Fiscaglia (FE) - proposto da FRI-EL Green House S.r.l. società agricola.....548

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

8 MARZO 2022, N. 4235: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Centro Sportivo "Paolo Gori" - Sogese S.C.S.D. di Pianoro (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....550

15 MARZO 2022, N. 4733: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica "Longara Sport" di Calderara di Reno (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....551

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione della/del consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del consigliera/e di parità regionale supplente. Approvazione.....552

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Rimini - (RN) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica della delibera n. 59 del 19/9/2019 di recepimento della nuova disciplina del Contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)569

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Brisighella (RA). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per costruzione di capannone a servizio dell'attività esistente di produzione piante da frutto da realizzarsi in Via Orioli (Loc. Pontenono) della ditta CONVI di Spada Renato Società Agricola569

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante specifica al 2° Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017 n. 24569

Comune di Fidenza (PR). Conclusione Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della stazione di rifornimento carburanti di proprietà della ditta SOCOGAS S.P.A.569

Comune di Forlì (FC). Approvazione della variante agli strumenti urbanistici vigenti e contestuale approvazione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi relativa al progetto di ampliamento della sede di Via Vassura n. 19, ai sensi del 1° comma dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010570

Comune di Medolla (MO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000570

Comune di Minerbio (BO). Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi sul progetto dell'opera pubblica di "Nuova costruzione di un collegamento viario tra la SP 5 e la Via Sanità" comportante l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità secondo il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge regionale 24/2017.570

Comune di Travo (PC). Approvazione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, della variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata con atto di Consiglio comunale n. 54 del 27.12.2018, in modifica anche al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) ai sensi degli artt. 22, 27 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000 e con effetti di variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), nonché approvazione della contestuale variante normativa e cartografica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33, comma 4 bis e 34 della L.R. n. 20/2000571

Comune di Vetto (RE). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Artt. 32 e 32 bis, L.R. 20 del 24 marzo 2000 e smi571

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 571

ARPAE-SAC PIACENZA 574
ARPAE-SAC PARMA 580
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 580
ARPAE-SAC MODENA 583
ARPAE-SAC FERRARA 583
ARPAE-SAC BOLOGNA 584

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE-SAC PIACENZA 587
ARPAE-SAC PARMA 589
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 590
ARPAE-SAC FERRARA 591
ARPAE-SAC BOLOGNA 593
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA 596
ARPAE-SAC RAVENNA 598
ARPAE-SAC RIMINI 599

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA 600
ARPAE-SAC FERRARA 600
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA 602
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) 602
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA) 603
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA) 603
COMUNE DI MODENA 604
COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA) 604
COMUNE DI PARMA 606

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione Comuni Modenesi Area Nord; Unione della Romagna Faentina; Comuni: di Canossa, Caorso, Castelfranco Emilia, Castello d'Argile, Castel San Pietro Terme, Castelvetro di Modena, Coriano, Felino, Medolla, Mercato Saraceno, Riccione, San Mauro Pascoli, Santarcangelo di Romagna, Sarmato, Villanova sull'Arda 606

Pianta organica delle farmacie del Comune di Bardi616

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalle Province di Modena, Reggio Emilia; dai Comuni di: Forlì, San Giovanni in Persiceto; da HERA SpA619

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC Ferrara 626

Comunicazioni relative ad impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Bologna 627

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza; INRETE Distribuzione Energia SpA 627

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 8 MARZO 2022, N. 72

Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2232 del 27 dicembre 2021, recante ad oggetto: “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase” di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. Proposta all’Assemblea legislativa”;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport e Legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/4860 in data 11 febbraio 2022;

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2232 del 27 dicembre 2021, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N.2232

Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase” di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di tirocinio - proposta all’assemblea legislativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all’art. 16, l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile” l’Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- la Decisione C (2014) 4969 dell’11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e, in particolare, il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamata in particolare la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 173 del 26/7/2018 “Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.876/2019 “Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 173/2018”;

- n.1347/2019 “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019”;

- n.1915/2019 “Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1347/2019 riguardante le modalità e i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l’attuazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase”;

- n.1921/2019 “Piano regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n.876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati”;

- n.2393/2019 “Modifica della propria deliberazione n.1347/2019 ad oggetto “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di giunta regionale n.876/2019.” Integrata dalla propria deliberazione n.1915/2019.”;

- n.481/2020 “Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l’attuazione e Misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle Misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19.”;

- n.1878/2020 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n. 481/2020. Integrazione quantificazione risorse.”;

- n.963/2021 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n. 481/2020 e n.1878/2020”;

- n. 1751/2021 “Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - ii fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019. integrazione quantificazione risorse”;

Dato che il “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase” di seguito PAR, approvato con la sopra citata deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 173/2018 prevede, tra le misure di attuazione, coerentemente alle Linee di indirizzo già definite da

ANPAL, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Autorità di Gestione del Programma, a livello nazionale la Misura 5 “Tirocinio extra-curriculare”;

Dato atto che il PAR specifica al punto 4.1.5 che il tirocinio curricolare ha la *“finalità di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro e tra un lavoro e un altro mediante una formazione che si realizza in un contesto lavorativo”*;

Visto in particolare che nello stesso punto 4.1.5 del PAR è specificato che, *“tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili, dell'opportunità di ampliare il numero dei giovani che potranno accedere alle opportunità finanziate a valere sul PAR, nella logica di incremento e non sostituzione di opportunità disponibili e al fine di agire nella logica di far concorrere agli obiettivi generali tutti gli attori coinvolti e pertanto anche le imprese, si prevede che l'indennità di tirocinio sia finanziata con risorse pubbliche solo per i giovani disabili o svantaggiati ai sensi della Legge 381/91”*;

Considerato che:

- le misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico hanno determinato impatti negativi nel mercato del lavoro penalizzando maggiormente i gruppi più fragili e meno tutelati, tra i quali in particolare le donne (-3,2%) e i giovani (-9,9%);

- la percentuale di giovani che non studiano, non sono in formazione e non lavorano – NEET (15-29 anni) - nel 2019 era pari al 14,3% e, seppur in riduzione negli ultimi 5 anni e inferiore al dato nazionale (22,2%), è superiore al dato comunitario pari al 12,6%;

- nel 2020 la percentuale di NEET è aumentata viceversa sia a livello europeo che nazionale e regionale, arrivando in Emilia-Romagna al 15,9%;

Dato atto che il tirocinio extracurricolare rappresenta una misura fondamentale per i giovani per costruire percorsi personalizzati di attivazione finalizzati all'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro;

Preso atto, come rilevato dallo stato di attuazione del PAR, a far data dall'inizio dello stato di emergenza e delle conseguenti misure restrittive, delle difficoltà delle imprese ad ospitare nelle proprie organizzazioni, i giovani per consentire loro di realizzare una esperienza di formazione in un contesto di lavoro;

Valutato, al fine di ampliare il numero delle imprese che possano rendersi disponibili ad ospitare giovani tirocinanti, di ridurre gli oneri a loro carico prevedendo che le risorse del Programma IOG concorrano al finanziamento dell'indennità di tirocinio, ed in particolare che:

- *all'indennità di tirocinio concorrano le risorse del Programma IOG nel rispetto delle Linee guida disposte dall'autorità di Gestione del Programma;*

- *l'indennità di tirocinio sia interamente finanziata a valere sulle risorse del Programma IOG a favore dei giovani disabili o svantaggiati ai sensi della Legge n.381/91 nonché di persone svantaggiate come definite al paragrafo 1 lettera E delle Linee Guida di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25/5/2017;*

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione della modifica del punto 4.1.5 del PAR come specificato al paragrafo che precede;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 12/2003, è stato acquisito il Parere della Commissione Regionale tripartita nella seduta del 22 dicembre 2021;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere all'approvazione della modifica del punto 4.1.5 del “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase”, approvato con la citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 173/2018 sostituendo il paragrafo:

- *“Tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili, dell’opportunità di ampliare il numero dei giovani che potranno accedere alle opportunità finanziate a valere sul PAR, nella logica di incremento e non sostituzione di opportunità disponibili e al fine di agire nella logica di far concorrere agli obiettivi generali tutti gli attori coinvolti e pertanto anche le imprese, si prevede che l’indennità di tirocinio sia finanziata con risorse pubbliche solo per i giovani disabili o svantaggiati ai sensi della Legge 381/91”*

con il paragrafo:

- *“Valutato, al fine di ampliare il numero delle imprese che possano rendersi disponibili ad ospitare giovani tirocinanti di ridurre gli oneri a loro carico prevedendo che le risorse del Programma IOG concorrano al finanziamento dell’indennità di tirocinio, ed in particolare che:*

- *all’indennità di tirocinio concorrano le risorse del Programma IOG nel rispetto delle Linee guida disposte dall’autorità*

di Gestione del Programma;

- *l’indennità di tirocinio sia interamente finanziata a valere sulle risorse del Programma IOG a favore dei giovani disabili o svantaggiati ai sensi della Legge n.381/91 nonché di persone svantaggiate come definite al paragrafo 1 lettera E delle Linee Guida di cui all’Accordo Stato-Regioni del 25/05/2017;*

2. di proporre il presente atto all’Assemblea Legislativa;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 8 MARZO 2022, N. 73

L.R. n. 8 del 2017 - art. 2, comma 3 - Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 124 del 7 febbraio 2022)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 124 del 7 febbraio 2022, recante ad oggetto: “L.R. n. 8/2017 - art. 2, comma 3 - Carta Etica dello Sport - Proposta della Giunta regionale all’Assemblea legislativa”;

Preso atto:

- del parere favorevole, con modificazioni, espresso dalla commissione referente "Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport e Legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/6314 in data 25 febbraio 2022;

- degli emendamenti presentati, di cui uno accolto, nel corso della discussione assembleare.

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 124 del 7 febbraio 2022, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale con le modifiche apportate sia nella Commissione referente che in Aula;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2022, N.124

L.R. n. 8/2017 - art. 2, comma 3 - Carta etica dello sport - Proposta della Giunta regionale all’assemblea legislativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale 31/05/2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive";

- in particolare, l’art. 2, comma 3, della citata L.R. 8/2017, in

virtù del quale l’Assemblea legislativa regionale approva, su proposta della Giunta regionale, una Carta etica attuando tra l’altro i principi relativi alla diffusione della cultura della legalità nello sport e del suo valore educativo, adottando misure necessarie per contrastare ogni forma di violenza, discriminazione e sfruttamento e ogni connessione con fenomeni che inducano al gioco d’azzardo patologico;

- l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante: “Carta Etica dello Sport”;

Preso atto:

- che la redazione della Carta Etica dello Sport è stata oggetto di un preliminare ed articolato percorso di studio e confronto finalizzato a perseguirne la più alta condivisione del testo da parte delle rappresentanze del sistema dell’organizzazione sportiva regionale;

- che la Conferenza sullo Sport, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3, art. 2, della L.R. n. 8/2017, nella seduta del 31 gennaio 2022 ha espresso parere favorevole al testo della Carta Etica dello Sport di cui all’Allegato 1 del presente atto;

Visti:

il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 898 del 21/6/2017 “Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-

- Romagna in materia di accesso”;
- le proprie deliberazioni n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
 - la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;
- Richiamate le determinazioni dirigenziali:
- n. 10285 del 30/5/2021 “Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabili di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim;
 - n. 10310 del 31/5/2021 avente ad oggetto “Proroga al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" della delega di poteri provvedimentali e messa a disposizione di personale”;
 - n. 10317 del 31/5/2021 “Proroga della delega in materia di gestione del personale assegnato al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport”;

- n. 2373 del 21/2/2018 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport”;

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le “Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell’impiantistica sportiva e dei grandi eventi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

di proporre all’Assemblea Legislativa regionale:

1. di approvare la “Carta Etica dello Sport”, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la Giunta regionale, anche a fronte dell’evoluzione normativa di settore e comunque garantendo il mantenimento dei principi e degli obiettivi, potrà apportare modifiche e/o integrazioni alla Carta Etica dello Sport;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1)**Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna****PREMESSA**

Nell'immaginario collettivo il concetto di attività motorie e sportive è associato ad un patrimonio di principi e valori etici universalmente riconosciuti dai popoli di tutto il mondo, saldamente radicati nella cultura e nella loro coscienza collettiva e che continuano a permanere nella loro identità e sostanza nel corso dell'evoluzione storica dello sport e delle sue dinamiche di valenza sociale.

Alcuni di essi sono diretta espressione dei valori olimpici tradizionali, altri fanno parte dei principi della convivenza tra persone ed esprimono valori di civiltà intimamente connessi alle funzioni sociali ed educative di cui lo sport è portatore.

Se tali principi, oggi riconosciuti dalle organizzazioni internazionali alle quali il nostro Paese ha aderito, sono entrati nel corpo normativo dell'ordinamento sportivo come regole giuridiche, la loro caratteristica resta quella di essere fondamenti meta giuridici, ovvero regole di comportamento che tutti i soggetti del mondo sportivo osservano spontaneamente non perché sanzionate in virtù di norme esistenti, ma perché radicate nella cultura e nella coscienza di ogni singolo sportivo.

Ed è proprio questa la loro forza. Se la società contemporanea assiste a comportamenti ed esperienze di deriva etica anche nello sport, frutto di un eccessivo individualismo e di un esasperato spirito di competizione alimentato anche da una crescente dimensione di interesse economico delle attività sportive, i principi etici e i valori dello sport possono affermarsi se vengono acquisiti nel patrimonio culturale e nella coscienza individuale e collettiva del mondo sportivo e dei suoi protagonisti.

Sport ed etica devono rappresentare un binomio indissolubile. Per questo è fondamentale che il mondo sportivo metta al centro delle proprie attività iniziative di carattere educativo e formativo indirizzate ad atleti, allenatori, dirigenti, genitori e tutti coloro che sono coinvolti nelle attività sportive compreso il pubblico che assiste agli eventi.

I principi e le regole di comportamento contenuti nella presente carta esprimono quell'idea di sport che la Regione intende adottare e affermare e che costituisce il nucleo centrale della LR 8/2017.

Lo sport è un importante fattore di promozione di sviluppo sostenibile, che interviene su molti obiettivi fissati dall'ONU con l'Agenda 2030: favorisce una vita sana, promuove l'uguaglianza e il benessere di tutti nel rispetto dell'ambiente, contribuisce ad una istruzione di qualità, rende le città più resilienti, sicure e sostenibili, promuove comunità pacifiche, crescita economica e lavoro dignitoso.

In un contesto socio territoriale come quello emiliano-romagnolo, nel quale il mondo sportivo vanta sane radici e tradizioni, questi principi possono apparire scontati e letterari. Tuttavia, troppo spesso le cronache danno conto di inaccettabili episodi di violenza, razzismo, intolleranza, sfruttamento dei giovani atleti. È la testimonianza che l'etica nello sport non è un traguardo già raggiunto, ma è un obiettivo da raggiungere attraverso un percorso quotidiano che deve essere affrontato con coscienza e responsabilità. Le enunciazioni contenute nella presente carta si propongono di guidare e richiamare tutti gli attori del mondo sportivo alle responsabilità delle quali sono a vario titolo investiti.

CONTESTO NORMATIVO E PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

La Legge Regionale 31 maggio 2017, n. 8 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", è finalizzata come previsto all'articolo 1, a riconoscere *"il valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo fin dalla giovane età, la promozione delle pari opportunità e del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori, anche attraverso lo sviluppo della wellness valley"*.

La Legge quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere (legge regionale 27 giugno 2014, n.6), reca una parte specifica dedicata al ruolo dello sport laddove all'art.12: *"La Regione riconosce che le donne e gli uomini hanno diritto al pari accesso alle attività sportive e motorie, nonché agli impianti culturali, sportivi e del tempo libero di qualità; favorisce la partecipazione equa di donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini a tutti gli sport fuori dagli stereotipi di discipline considerate tradizionalmente femminili o maschili; favorisce progetti che avviano alla pratica sportiva considerando l'uso flessibile delle strutture, in particolare per la conciliazione dei tempi di lavoro e di pratica sportiva delle donne nel rispetto delle diverse culture."*

La Legge Regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere (legge regionale 01 agosto 2019, n. 15), reca una parte specifica dedicata al ruolo dello sport laddove all'art. 3 comma 2 stabilisce che: *"La Regione promuove altresì attività e iniziative a sostegno dell'associazionismo sportivo impegnato a favorire l'equa partecipazione allo sport, contrastando stereotipi discriminatori e l'abbandono sportivo come previsto dalla legge regionale 31 maggio 2017, n. 8 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive)."*

Nell'ottica di un appropriato e corretto approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, nonché della valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sportivo, la Regione Emilia-Romagna vuole dotarsi di una **Carta Etica dello Sport** per consolidare i seguenti principi:

1. il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e tempi di maturazione fisica, emotiva, cognitiva e relazionale, con particolare riferimento alle fragilità e disabilità;
2. il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
3. la lealtà e l'onestà, il riconoscimento del valore delle regole ed il loro rispetto, così come delle figure che ne sono garanti;
4. il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti e di ogni forma di alterazione del risultato sportivo e delle capacità di prestazione;
5. la sostenibilità come principio di riferimento dell'organizzazione degli eventi sportivi sul territorio regionale.

Il tutto nel rispetto del principio cardine dell'autonomia dell'ordinamento sportivo.

La presente Carta Etica dello Sport è un codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, ed in particolare agli atleti praticanti, sia a livello agonistico che amatoriale, appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che diversamente abili, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, alle famiglie, ai genitori ed accompagnatori in genere ed agli spettatori, nonché alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni scolastiche e sportive. Viene tuttavia rivolta una particolare attenzione al mondo giovanile, riconoscendo nello sport un fondamentale strumento educativo e di formazione della persona sin dall'età scolare.

La Carta Etica dello Sport è costituita da 14 articoli.

La Regione Emilia-Romagna propone l'adesione alla Carta Etica dello Sport a tutti i soggetti interessati che, a vario titolo, partecipano in Emilia-Romagna alla promozione e alla diffusione dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport.

CARTA ETICA DELLO SPORT

Art. 1

L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport in particolare quello giovanile, rappresentano una primaria opportunità educativa. Chiunque esercita una funzione di responsabilità all'interno del mondo dello sport è tenuto ad esercitare con competenza e professionalità il proprio ruolo, a riconoscere e promuovere il benessere psicofisico e ad agire in conformità a valori Costituzionali e a rimuovere gli ostacoli che possono inibire la pratica motoria e sportiva alle persone con disabilità.

La Regione Emilia-Romagna riconosce la pratica dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport come opportunità fondamentale per la crescita armonica della persona, attraverso il gioco, l'apprendimento di competenze, il confronto di tipo agonistico, per accrescere il benessere psicofisico, favorire l'inclusione e relazione sociale e come parte integrante del processo di formazione e crescita di ogni individuo.

La Regione dell'Emilia-Romagna riconosce inoltre la pratica dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport come strumento di tutela della salute e di promozione della sensibilità ambientale, stimolo alla crescita di relazioni e in grado di contribuire anche a favorire la promozione turistica, con conseguenti ricadute economiche a vantaggio del territorio.

Art. 2

Ogni persona in Emilia-Romagna ha il diritto di praticare l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport secondo le proprie attitudini, aspirazioni e capacità, senza distinzione di età, sesso, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali e competenze motorie, cognitive e relazionali. Ad ognuno deve essere consentito di attivarsi per raggiungere il massimo obiettivo che intende conseguire nell'ambito sportivo prescelto.

Art. 3

L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport sono portatori di valori morali, culturali, educativi, nonché imprescindibili fattori di inclusione sociale ed integrazione, nel totale rifiuto di ogni forma di discriminazione. L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport costituiscono irrinunciabili elementi per favorire una crescita equilibrata della persona e contribuendo alla conservazione e al miglioramento della salute, offrendo un prezioso sostegno all'invecchiamento attivo, prevenendo l'insorgenza di patologie legate all'ipocinesia, contribuiscono in modo determinante ad accrescere la qualità della vita.

Art. 4

Ogni persona, sia essa atleta o praticante, nel perseguimento degli obiettivi prefissati, si impegna ad agire senza ledere l'integrità fisica e morale di sé stesso, degli avversari o dei compagni di squadra, secondo i principi di lealtà, onestà, fair play, spirito di squadra, solidarietà e amicizia, mutua comprensione; si impegna altresì al rispetto assoluto degli altri atleti, degli arbitri e dei giudici di gara, oltre che dell'ambiente e delle strutture utilizzate.

Art. 5

Per ogni persona, atleta o praticante, la salute e il benessere psicofisico sono l'obiettivo irrinunciabile da conseguire attraverso l'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport; perciò si impegna ad evitare nella maniera più assoluta comportamenti ed esasperazioni che arrechino danni alla propria salute. Ogni forma di doping è una violazione dei principi che sono alla base dell'attività sportiva, ogni persona si impegna a non assumere sostanze in grado di modificare artificialmente le sue prestazioni sportive, ad adottare uno

stile di vita salutare, a commisurare l'attività sportiva adeguandola alle sue capacità fisiche, in base alla rispettiva fascia di età.

Art. 6

L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport, in quanto elementi fondanti del processo educativo, devono promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità a riconoscere il valore delle regole condivise, a competere lealmente, accettando la sconfitta ed escludendo anche nella vittoria ogni comportamento teso ad umiliare gli avversari.

Art. 7

Ogni persona, atleta o praticante, si impegna ad adeguare in ogni occasione il suo comportamento ai principi dello sport e della presente Carta etica, evitando soprattutto di esasperare le situazioni che si possono creare durante le gare e che possono coinvolgere, anche involontariamente e negativamente, i comportamenti dei genitori, degli accompagnatori e degli altri spettatori presenti all'evento sportivo. L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport, oltre che sfida e competizione leale, devono rimanere prioritariamente fonte di divertimento, perseguendo il benessere psico-fisico. A tal fine essi devono configurarsi come spazi di condivisione e di incontro, favorendo i valori dell'amicizia, dell'inclusione, della solidarietà e della pace.

Art. 8

Le società sportive si impegnano:

- ad avvalersi di personale adeguatamente formato dal punto di vista educativo e tecnico e che manifesti il valore formativo della propria funzione nell'esercizio di ogni ruolo;
- ad incoraggiare lo sviluppo e la partecipazione a corsi di formazione proposti da apposite istituzioni, che generino l'approdo a diplomi o qualifiche inerenti a tutti gli aspetti della promozione dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport;
- a valorizzare lo sport femminile per incrementare la partecipazione delle donne e delle ragazze all'attività sportiva, considerando la lotta al sessismo, in qualunque ambito si evidenzia, una priorità;
- soprattutto a livello giovanile, a non imporre l'attività sportiva con carattere di esclusività rispetto ai normali organizzazioni e ritmi di vita di tutte e tutti i praticanti;
- a curare il benessere fisico ed emotivo dell'atleta, rispettandone i tempi e i ritmi di apprendimento ed evitando le specializzazioni precoci;
- a favorire l'inclusione di persone e atleti con disabilità, programmando attività ed esperienze di carattere integrato;
- a contrastare qualsiasi forma di razzismo, discriminazione di genere, omotransfobia;
- ad insegnare e ad esercitare il rispetto delle regole di gioco e dell'avversario, ad evitare l'esasperazione agonistica;
- ad assicurare la dovuta accoglienza alle società ospiti, in occasione di incontri ed eventi sportivi;
- a concorrere allo sviluppo sostenibile della comunità, anche attraverso la diffusione della cultura del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente, la riduzione dell'impatto ambientale in tutti gli eventi sportivi, la promozione di una cultura di pace e di uguaglianza;
- ad affermare una cultura della legalità anche in relazione ai contributi e alle sponsorizzazioni;

- a contrastare ogni forma di disparità di genere per garantire alle atlete donna tutte le tutele riservate agli uomini, come per esempio il trattamento sanitario, previdenziale e pensionistico;
- a diffondere e pubblicizzare la Carta etica anche attraverso incontri di approfondimento con i genitori e gli accompagnatori degli atleti promuovendone la sottoscrizione.

Art. 9

I genitori e gli accompagnatori si impegnano a mantenere in ogni momento delle attività e delle manifestazioni sportive un comportamento improntato al massimo rispetto degli atleti, riconoscendone le capacità anche se sono avversari, e dei giudici di gara, nonché degli altri spettatori, evitando di esasperare le situazioni agonistiche e di trasmettere esempi negativi ai propri figli impegnati nell'evento sportivo.

Art. 10

Le amministrazioni pubbliche si impegnano:

- a recepire i contenuti della Carta etica dello sport emiliano-romagnolo, a rispettarli e a divulgarli;
- a intraprendere azioni per sviluppare e implementare la legislazione e le normative in materia sportiva, a definire piani regionali di sviluppo dello sport con obiettivi appropriati e chiari e ad adottare ulteriori misure per favorire l'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport, compresa la messa a disposizione di assistenza materiale, finanziaria e tecnica;
- ad assicurare alla cittadinanza la possibilità di praticare attività motoria e sportiva, agonistica o di base, rimuovendo gli ostacoli che possano impedire la pratica alle persone con disabilità;
- a evidenziare che le risorse e la responsabilità per l'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport devono essere assegnate senza discriminazioni di genere, età, disabilità;
- a valorizzare le società sportive e il mondo del volontariato che ad esso afferisce, predisponendo, ove necessario, elementi di sviluppo e coordinamento dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport e riconoscendo in modo concreto l'importante contributo apportato da questi soggetti all'ambito sportivo;
- a riconoscere il valore dell'associazionismo sportivo per la sua capacità di attivare il protagonismo partecipativo delle persone, facendo sì che si adoperino per l'interesse generale;
- a realizzare spazi urbani da utilizzare quali percorsi di attività fisica e motoria per la cittadinanza, prestando particolare attenzione all'accessibilità agli impianti sportivi da parte dei più piccoli, degli anziani e delle persone con disabilità nonché, alla salubrità degli ambienti e degli impianti stessi;
- ad evitare ogni effetto negativo sull'ambiente che possa derivare dalle attività sportive, sia indoor che outdoor, e dalla realizzazione ed organizzazione di eventi sportivi;
- a rilanciare le città e gli spazi naturali come luoghi privilegiati per l'implementazione della pratica motoria, incentivando lo sport come un canale privilegiato attraverso cui comunicare l'obiettivo del perseguimento della sostenibilità;
- a collaborare con tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operano nel settore dello sport, avvalendosi di tutte le risorse e competenze disponibili per il raggiungimento delle finalità indicate nella presente Carta etica e degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda 2030;
- a rendere visibile la Carta Etica a tutte le persone frequentanti gli impianti sportivi di proprietà, previa sua affissione in posizione idonea e facilmente accessibile e identificabile.

Art. 11

Il Comitato regionale del CONI, il Comitato regionale del CIP, i Comitati regionali e territoriali delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di Promozione Sportiva e le società sportive, nell'ambito dell'autonomia del proprio ordinamento, condividono, divulgano e promuovono i principi ed i valori della presente Carta etica tra i propri affiliati e tesserati, soprattutto mediante il loro recepimento nei programmi dei percorsi formativi destinati a tecnici, dirigenti, giudici di gara ed operatori del settore.

Art. 12

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, le Università e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia pubblici che privati, nell'ambito dell'autonomia del proprio ordinamento, possono recepire i contenuti della Carta etica e promuovere e sviluppare tra i giovani la consapevolezza dei benefici derivanti dallo svolgimento di una regolare pratica motoria e sportiva, intesa come mezzo di mantenimento di una buona salute fisica e psichica, crescita dell'autostima, inclusione sociale, adozione di sani stili di vita e di corretta formazione personale, nonché incentivare l'attività sportiva degli studenti, promuovendo iniziative e percorsi tesi a favorirne l'integrazione con il curriculum degli studi e commisurati all'età, ponendo le fondamenta per il mantenimento della partecipazione all'attività fisica e allo sport lungo tutto l'arco di vita.

Art. 13

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- diffondere la conoscenza della Carta etica attraverso i più idonei strumenti di comunicazione e, in particolare, promuovendone la divulgazione sul proprio sito istituzionale e sui social media;
- creare condizioni di premialità, all'atto della pubblicizzazione di bandi per la concessione di contributi o di altre sovvenzioni nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'art. 5 della L.R. 8/2017, per i beneficiari che hanno sottoscritto la Carta Etica e che ne promuovono i valori con adeguate iniziative;
- coinvolgere la propria società in house APT Servizi s.r.l. e le Destinazioni Turistiche di cui alla L.R. 4/2016 nell'opera di divulgazione della Carta Etica ogni qual volta un evento sportivo abbia rilevanza turistica.

Art. 14

Promotori, sottoscrittori e aderenti alla Carta Etica dello Sport si impegnano a divulgare con pari dignità tutte le discipline sportive, promuovendo esempi positivi di collaborazione e cooperazione anche in contesti agonistici, contrastando tutte le forme di violenza, illegalità o di abuso, rispettando il valore sociale dello sport avendo particolare attenzione dei minori coinvolti.

Le modalità di adesione alla Carta Etica dello Sport sono disposte con apposito atto del Responsabile del Settore Sport della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 MARZO 2022, N. 74

Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero. (Delibera della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2022)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 149 del 7 febbraio 2022, recante ad oggetto: "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero";

Preso atto del parere favorevole, con modificazioni, espresso dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/6770 in data 2 marzo 2022;

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 149 del 7 febbraio 2022, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale con le modifiche apportate nella Commissione referente;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2022, N.149

Integrazione dell'atto indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 Per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali ed identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamato in particolare l'Art. 3, "Modalità di predisposizione e approvazione", comma 1. "L'Assemblea legislativa con cadenza triennale, aggiornabile annualmente, approva, su proposta della Giunta regionale, un atto di indirizzo mediante il quale definisce gli obiettivi generali dell'azione territoriale della Regione per i PSAL e indica le condizioni di ammissibilità e precedenza,

nonché ulteriori condizioni per l'attuazione dei PSAL, in rapporto alle diverse finalità di cui all'articolo 1, comma 6;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 207 del 26 GIUGNO 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5. Delibera di Giunta regionale n. 867 del 31 maggio 2019;

Richiamata la Deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimento;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: Integrazione dell'Atto Indirizzo per il Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero;

Considerato che all'Art. 3, "Modalità di predisposizione e approvazione", la legge dispone:

- al comma 3, reca: La Giunta regionale definisce gli obiettivi specifici ed i risultati attesi nell'ambito dell'atto di indirizzo di cui al comma 1 e, al fine di promuovere il concorso degli enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze, dispone avvisi per manifestazioni di interesse, articolati secondo le finalità di cui al medesimo comma 1, da pubblicare sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

- Al comma 4, reca: La Giunta regionale, in base alle istanze locali ricevute e valutata la loro congruità con la programmazione regionale, e anche con la disponibilità di risorse finanziarie delle amministrazioni locali, definisce le proposte di PSAL da sottoporre a negoziazione e ne dispone la pubblicazione sul BURERT;

Richiamato il disposto delle Delibera Assembleare 207/2019 che prevede che, in caso di nuovi avvisi per manifestazioni di interesse, si debba ritenere esaurita la validità del Parco Progetti derivante dal Bando precedente, senza escludere per i beneficiari la possibilità, ove compatibile con i criteri, di riproporre la medesima istanza;

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia; l'individuazione delle aree tematiche; l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio;

il riparto delle risorse per macroarea;

- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n. 190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la coesione;

- il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Vista in particolar modo la Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18/8/2021 - *Serie generale* - n. 197, che approva il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1567 del 11/10/2021 recante “Presa d'atto del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna; nomina dell'Autorità Responsabile e modifica della DGR n. 1225/2021”;

Preso atto che nel Piano Sviluppo e Coesione sono ricomprese tra le altre anche le risorse per le compensazioni di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (atto rep. n. 25/CSR), per 13,70 milioni di euro e che le richiamate risorse, di provenienza contabile 2007-2013, sono convenzionalmente imputate al ciclo 2014-2020;

Dato atto che in data 15/10/2021 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza del PSC, istituito con propria deliberazione n. 1225/2021;

Evidenziato che nell'ambito del punto 4): “Destinazione delle risorse FSC di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021” dell'ordine del giorno approvato dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna il 15/10/2021, è stato approvato, fra gli altri, il finanziamento destinato al “BANDO REGIONALE PER I COMUNI PER SPAZI RICREATIVI E SPORTIVI (LR 5/2018)” dell'importo di € 5.700.000,00 a valere sulle risorse FSC;

Ritenuto di proporre all'Assemblea Legislativa quanto segue:

- di approvare l'Integrazione al citato “Atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5”, in relazione al “Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero”, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti in coerenza con gli indirizzi contenuti nel sopraccitato Allegato A);

- di stabilire che l'Integrazione all'Atto di indirizzo resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Programma per il triennio successivo;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 2200 del 20/12/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di proporre all'Assemblea Legislativa:

- di approvare l'Integrazione al citato “Atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5”, in relazione al “Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero”, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti in coerenza con gli indirizzi contenuti nel sopraccitato Allegato A);

- di stabilire che l'Integrazione all'Atto di indirizzo resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Programma per il triennio successivo;

- di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, che assume ruolo di coordinamento interdirezionale, di predisposizione degli atti generali e di programmazione e al Direttore generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa di individuare le istanze da sottoporre a negoziazione, motivandone le condizioni di opportunità, e di predisporre lo schema di accordo. Per tale attività può avvalersi e coordinare il gruppo di lavoro di cui al comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 5/18 per supportare la Giunta e il Presidente nelle fasi di analisi delle Istanze, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo.

ALLEGATO A

ATTO DI INDIRIZZO PER IL PROGRAMMA SPECIALE DI INVESTIMENTO DEDICATO ALLA CULTURA SPORTIVA, ALL'IMPIANTISTICA E ALLE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO COLLEGATO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5

1. Premessa

L'Integrazione dell'Atto di Indirizzo 2021-2023 relativo al Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero è adottata in attuazione del comma 1 dell'Art. 3 legge regionale 5/2018 che dispone che l'atto di indirizzo definisca gli obiettivi generali dell'azione territoriale della Regione per i PSAL (Programmi speciali per gli ambiti locali) e indichi le condizioni di ammissibilità e priorità, nonché ulteriori condizioni per l'attuazione dei PSAL.

I precedenti atti di indirizzo emesse dall'Assemblea legislativa sono:

- Deliberazione assembleare n. 207 del 26 giugno 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5.
- Deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2020-2022 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti.

È utile richiamare le finalità della legge regionale 5/18 e i suoi obiettivi generali (Art. 1 comma 6):

- a) sostenere le amministrazioni comunali alle quali sia richiesto un eccezionale intervento realizzativo a favore delle proprie comunità;
- b) contribuire alla realizzazione a livello locale di interventi strategici di interesse regionale;
- c) sostenere la mitigazione degli effetti della crescita economica disomogenea e della divaricazione tra i territori, favorendo la coesione territoriale;
- d) accompagnare le politiche di settore con interventi di omogeneità territoriale e con politiche integrate tra i settori;
- e) sostenere il processo di riordino territoriale, in coerenza con la legge regionale n. 21 del 2012, mediante la crescita e il consolidamento delle Unioni di Comuni, compreso il Nuovo Circondario imolese, favorendo la programmazione sovracomunale e negoziale delle Unioni medesime e valorizzando il ruolo ad esse attribuito dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni);
- f) favorire investimenti in cultura e identità locale degli ambiti locali.

I precedenti Atti di indirizzo, sopra citati, hanno scelto quali obiettivi generali i seguenti:

- le azioni che attengono alla Cultura, ai giovani e allo sport;
- le azioni di ricucitura tra le policy di settore;
- il potenziamento delle relazioni tra sviluppo locale, capitale sociale e qualità della pubblica amministrazione;
- Il rafforzamento amministrativo della pubblica amministrazione;
- L'accompagnamento della politica di riordino territoriale;
- La promozione di un piano di investimenti per la ripresa post covid sia nelle aree oggetto di ordinanze restrittive (zone rosse) quanto nelle aree montane e Aree interne

2. Obiettivi della presente Integrazione all'Atto di indirizzo per il Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero

OBIETTIVI GENERALI

La legge regionale 5/18 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" adotta un metodo procedurale capace di indirizzare la programmazione regionale e sovregionale verso una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori. Il metodo adottato è basato sul consenso, sulla leale collaborazione tra istituzioni e sulla promozione di processi di co-decisione tra i diversi livelli di governo del territorio.

A questo fine, la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dei principi contenuti nell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Tali PSAL, al fine di assicurare il concorso e la partecipazione degli enti locali, assumono il metodo e gli strumenti della programmazione negoziata, della collaborazione istituzionale, dell'integrazione e del raccordo tra gli strumenti di programmazione.

Ogni programma, per singole aree ed ambiti locali, deve favorire l'introduzione di innovazioni e sperimentazioni che consentano di differenziare l'articolazione delle dotazioni pubbliche e dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione per territorio, seguendo le necessità espresse dal basso e con attenzione ai fabbisogni qualitativi locali.

Il metodo offerto dalla legge 5/2018 permette una programmazione integrata che, andando oltre il perimetro delle misure a bando, include lo sviluppo locale per specifiche aree territoriali. Si ottengono così dei programmi di azione modellati sulle opportunità offerte dalle sinergie, complementarità e specializzazioni del territorio. Ciò significa che, nel perseguire dei piani di investimento territoriale, le Amministrazioni locali elaborano una visione prospettica e strategica così da facilitare la scelta degli interventi e la definizione delle regole di azione pubblica. In questo modo, Regione ed Enti locali

partecipano alla formazione delle scelte e legittimano le procedure amministrative di programmazione e le successive fasi di attuazione.

Successivamente alla decisione, un sistema di accordi, negoziati attraverso il metodo del consenso, chiude la fase di programmazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente Atto di indirizzo intende attivare un piano di investimenti speciale a favore delle attività sportive e di quelle legate al tempo libero. Il Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero si configura come uno specifico programma territoriale che attua quanto disposto dalla Legge regionale 5/2018.

Nella fase del post covid, è compito delle istituzioni favorire la nascita di nuovo capitale sociale adeguato alla ripresa economica e capace di rispondere alla forte tensione sociale che è seguita alle chiusure. Il presente Atto di indirizzo vuole promuovere dei programmi territoriali destinati a favorire la coesione sociale territoriale del periodo di ripresa post covid. Vuole, inoltre, incentivare la concentrazione degli sforzi degli Enti locali verso polarità territoriali nelle quali si concentrano i fabbisogni di area vasta.

Il metodo della Legge 5/18, coniugando co-decisione e visione strategica, persegue un miglioramento della qualità della pubblica amministrazione cosicché essa sia capace di perseguire la crescita del "capitale sociale", della qualità della vita dei cittadini e della ricchezza delle loro relazioni.

Pertanto, i criteri fissati per l'emanazione dell'avviso per manifestazioni di interesse indicano di:

1. Perseguire l'ammodernamento, la messa in sicurezza e la riqualificazione di impianti ed attrezzature sportive;
2. Perseguire l'efficientamento energetico e l'impiego delle energie e tecnologie rinnovabili (come ad esempio: solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia, pompe di calore), al fine di contenere i costi di riscaldamento e di raffrescamento e le emissioni di gas climalteranti generate dall'impiantistica sportiva;
3. Assicurare che gli impianti siano di interesse per una comunità più ampia di quella comunale;
4. Assicurare che gli investimenti siano distribuiti con una certa omogeneità tra le provincie;
5. Richiedere una soglia minima di contributo locale non superiore al 5% per i comuni sotto i 10 mila abitanti, del 10% per quelli più grandi;
6. Assicurare un contributo regionale proporzionale al costo massimo di investimento, ma non superiore ai 300 mila euro con previsione di investimento minimo;
7. Assicurare priorità ai beneficiari i cui interventi abbiano già la disponibilità del progetto di fattibilità tecnica economica al momento della domanda;

8. Dare mandato alla Giunta regionale di fissare delle scadenze compatibili con lo strumento di finanziamento prescelto. Ad esempio:
 - Chiedere la produzione del progetto esecutivo approvato entro una data congrua;
 - Imporre la revoca del finanziamento ai beneficiari che non siano in grado di ottenere la chiusura dell'appalto;
9. Fissare ad una sola le domande per ciascun beneficiario;
10. Assicurare la priorità come segue:
 - Ai Comuni sotto i 15 mila abitanti;
 - Ai Comuni per i quali l'Unione dei comuni abbia espresso con proprio atto l'importanza della struttura sportiva per l'intero ambito locale;
 - Ai Comuni fusi;

3. Dotazione Finanziaria Del programma Speciale per le attività sportive

La dotazione finanziaria del programma ammonta a 5,7 milioni di euro, la cui spesa dovrà iniziare nell'esercizio finanziario 2022. La Giunta provvede all'individuazione delle Istanze da sottoporre a negoziazione e ad approvare gli schemi di accordo, dotandoli della necessaria copertura finanziaria.

Le risorse del presente programma, derivando dal Fondo Sviluppo e Coesione, ne seguono gli indirizzi e le scadenze previste dalle norme attuative.

4. La Governance del sistema

Il programma assume la seguente Governance:



Avviso e presentazione delle Istanze

La Giunta regionale predisporre gli avvisi di manifestazione di interesse e riceve le istanze da sottoporre a valutazione. La direzione generale regionale competente per la programmazione negoziata assume ruolo di coordinamento interdirezionale, di predisposizione degli atti generali e di programmazione.

Scelta delle Istanze e negoziazione

La direzione generale competente per le attività sportive individua le istanze da sottoporre a negoziazione, motivandone le condizioni di opportunità, e predisporre lo schema di accordo. Per tale attività può avvalersi e coordinare un gruppo di lavoro di cui al comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 5/18 per supportare la Giunta e il Presidente nelle fasi di analisi delle Istanze, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo.

Dotazione finanziaria

La Giunta regionale approva l'elenco delle Proposte di Psal individuando le fonti finanziarie e provvede alla concessione e all'impegno al maturare delle condizioni previste dagli accordi negoziali.

Sottoscrizione dell'Accordo

Alla concessione Il Presidente della Giunta regionale sottoscrive l'Accordo negoziale che disciplina il rapporto tra gli Enti e guida l'iter amministrativo della concessione dei contributi.

Impegno ed attuazione

La Direzione regionale competente provvede alla gestione amministrativa dei pagamenti.

5. Parco progetti

La Giunta regionale, attraverso l'Avviso per manifestazioni di interesse, chiede agli Enti territoriali di formulare idee progettuali di livello strategico nell'interesse e a favore delle rispettive aree di appartenenza (Ambiti ottimali).

La Giunta, in seguito agli Avvisi, riceve le istanze che vanno a formare un Parco Progetti di interventi. Il Parco progetti, costituito da idee progettuali presentate con lo schema di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18, non risulta cogente né per l'Ente locale, né per la Regione. Il Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità locali di rafforzamento della coesione dell'ambito e sulle opportunità di agganciare le reti lunghe dello sviluppo. All'interno del Parco Progetti, la Giunta decide, in base alla disponibilità di risorse, i progetti che meglio soddisfano le condizioni dell'Atto di indirizzo e gli obiettivi specifici esplicitati negli Avvisi per manifestazioni di interesse.

Sulla scorta di tali valutazioni, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo. Sulla base dell'esito della negoziazione, dell'andamento della realizzazione effettiva degli interventi e dell'emergere di ulteriori esigenze (nell'Arco della programmazione triennale), la Giunta predispose l'estensione della concessione del contributo ad altri interventi già inclusi nel Parco Progetti oppure sceglie di emanare nuovi avvisi per manifestazioni di interesse.

Al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L'integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l'approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sassofeltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2200 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale all'estensione delle modalità dello screening per i tumori al seno. A firma dei Consiglieri: Rossi, Caliendo, Tarasconi, Mori, Marchetti Francesca, Montalti, Zappaterra, Costi, Pillati, Costa, Fabbri, Bulbi, Bondavalli, Amico, Soncini, Mumolo, Rontini, Sabattini, Daffadà, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

quello della mammella è uno dei tumori con la maggiore incidenza nel nostro paese e il più diagnosticato tra le donne italiane con 53.500 casi stimati nel 2019 (di cui 500 uomini). Il carcinoma mammario è anche la prima causa di morte per tumore nella popolazione femminile e la sua incidenza, a tutt'oggi in crescita, aumenta con l'età ed in particolare dopo la menopausa, andando a colpire una donna ogni otto nella fascia di età 50-84 anni;

lo scorso anno sono state quasi 53.000 le donne italiane che hanno ricevuto questa diagnosi, ma a fronte di questo aumento dei casi di cancro, si registra una, sia pure lieve ma costante, diminuzione della mortalità: ci si ammala di più, ma si muore di meno, grazie a una sempre maggiore informazione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione oncologica e grazie alla diagnosi precoce, arma fondamentale;

in Emilia-Romagna, il carcinoma della mammella è responsabile del 29% dell'incidenza dei tumori maligni nelle donne, con oltre 4.500 nuovi casi all'anno. Il percorso di screening è fondamentale per individuare tempestivamente il tumore e trattarlo quando è ancora nelle sue fasi iniziali, in modo tale da aumentare le possibilità di un esito favorevole delle cure.

Evidenziato che

lo screening senologico rappresenta la principale arma contro il tumore al seno: nelle donne che non hanno una particolare familiarità per tumore alla mammella, è consigliato cominciare a eseguire la mammografia dai quarant'anni, età nella quale l'incidenza di questa patologia comincia a crescere e nella quale l'efficacia degli esami di prevenzione è scientificamente dimostrata;

la mammografia è a tutt'oggi la metodica di riferimento per la diagnosi precoce del tumore mammario perché consente di identificare la maggior parte delle lesioni quando queste non sono ancora palpabili (fase pre-clinica); è il test diagnostico di primo livello nel programma di screening per la diagnosi precoce del tumore mammario che rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): In Italia viene offerta gratuitamente alle donne tra i 50 e i 69 anni, che sono invitate a eseguirla ogni due anni;

in Emilia-Romagna, il Servizio Sanitario Regionale garantisce invece il programma di screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella dai 45 ai 74 anni: la mammografia annuale a tutte le donne dai 45 ai 49 anni e biennale dai 50 ai 74 anni;

la mammografia di screening riesce a individuare il 75-80% dei tumori eventualmente presenti, inclusi quelli di piccole dimensioni. Eseguire regolarmente la mammografia riduce molto, ma non annulla, il rischio di una successiva diagnosi di tumore della mammella in fase avanzata. I dati scientifici confermano l'efficacia dello screening mammografico: in Emilia-Romagna partecipare al programma riduce la mortalità per questo tumore del 56%. I benefici sono la possibilità di individuare tumori in fase precoce, prima che diventino sintomatici, e di intervenire con

maggiore efficacia e minore invasività delle cure.

Evidenziato altresì che

lo Screening tradizionale, che si basa sulla sola mammografia biennale, ha mostrato intrinseci limiti di *detection* del Tumore mammario (Carcinomi di Intervallo); infatti numerosi autori in tutto il mondo hanno dimostrato che la *detection* aumenta integrando la mammografia con altre tecniche di Imaging (quali Ecografia mammaria e più recentemente Tomosintesi);

risulta sempre più evidente la necessità di personalizzare gli interventi diagnostici, sulla base delle caratteristiche della donna (età, densità mammaria, etc.) e del suo livello di rischio, valutato in base alla presenza di specifici fattori predisponenti la malattia (familiarità, abitudini di vita, etc.);

i due esami strumentali che a tutt'oggi permettono di tenere sotto controllo lo stato di salute del seno sono la Mammografia (con eventuale Tomosintesi) e l'Ecografia mammaria;

a tal proposito va specificato che la Mammografia ha una sensibilità diagnostica elevata in mammelle di bassa densità ghiandolare (seno involuto), mentre la sua sensibilità diminuisce se ci troviamo di fronte a mammelle di elevata densità ghiandolare (seno denso giovanile). Quindi, in presenza di mammelle involute la mammografia è l'indagine gold standard, ed è in grado di individuare micro-calcificazioni o noduli anche di piccole dimensioni (inferiori al centimetro). Una donna in menopausa è più probabile che abbia un seno involuto in quanto non più stimolato a livello ormonale, per questo motivo il programma di screening regionale prevede la mammografia a partire dai 45 anni in su;

l'Ecografia Mammaria è un esame diagnostico eseguito attraverso l'utilizzo degli ultrasuoni, impiegato soprattutto per valutare la mammella nella sua componente fibro-ghiandolare. È pertanto frequentemente utilizzato nelle donne giovani perché consente di studiare mammelle complesse, fibrocistiche, e di individuare lesioni nodulari benigne come i fibroadenomi, piuttosto comuni, senza l'utilizzo delle radiazioni ionizzanti. Per questa ragione l'esame è particolarmente indicato nelle donne in età inferiore ai 40 anni, con seno denso giovanile, ma può essere associato ad ogni età alla mammografia in presenza di un dubbio diagnostico, risultando a questa "complementare".

Preso atto che

tuttavia, il servizio sanitario regionale non eroga più l'ecografia bilaterale della mammella nella fascia di età 45-74 anni con prescrizione del MMG;

storicamente, le pazienti di età fra i 50 e i 74 anni hanno avuto indicazione di fare tale controllo nell'anno "no" dello screening, per ridurre i casi di carcinoma "di intervallo".

Sottolineato che

alcuni studi scientifici recenti dimostrano che si può innalzare la percentuale di individuazione precoce del tumore alla mammella integrando la tradizionale mammografia con altre tecniche diagnostiche (come l'ecografia mammaria), e l'evoluzione tecnologica mette a disposizione apparecchiature sempre più potenti e precise (come la tomosintesi mammaria);

vi sono studi e sperimentazioni su questo argomento, che vedono impegnati anche senologi della nostra Regione, quali ad esempio lo Studio PINK (Prevention, Imaging, Network & Knowledge) guidato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, che mira a valutare nel modo più accurato possibile il contributo diagnostico dei singoli test e la migliore integrazione fra le metodiche diagnostiche disponibili, nell'ipotesi di favorire un utilizzo personalizzato, lo studio RETOMO, il progetto

MyPeBS, volto a studiare i benefici portati alle donne dall'utilizzo di un calcolo del rischio individuale di tumore al seno, ed altri ancora, e più in generale la "European Commission Initiative on Breast Cancer" (ECIBC), che potranno fornire importanti indicazioni sull'efficacia delle singole tecniche in relazione all'età, alla tipologia del seno ed altre caratteristiche, e sulle loro diverse combinazioni nella diagnosi di varie forme di tumore e per varie tipologie di donne;

il numero dei centri coinvolti, il numero di donne partecipanti e il monitoraggio dei risultati nel tempo permetteranno di verificare, nel lungo periodo, se e quanto si possa ottenere una riduzione della mortalità per effetto di due fattori: una efficiente anticipazione diagnostica e campagne di prevenzione indirizzate a gruppi di donne in base al loro pattern di rischio.

Considerato infine che

oggi, purtroppo, l'incidenza del tumore al seno è in aumento tra le under 50, la maggior parte delle quali sono fuori dai programmi di screening nazionali ed anche in parte dallo screening regionale;

sarebbe assolutamente urgente affrontare con strumenti idonei la casistica dei carcinomi "di intervallo", sviluppatasi cioè nell'intervallo di tempo intercorrente tra 2 screening mammografici, che attualmente sono circa 1 caso su 4.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale

a valutare l'inserimento dell'Ecografia Mammaria quale esame richiedibile dal MMG per le donne tra i 40 e i 45 anni qualora lo ritenga indicato;

a prevedere l'Ecografia Mammaria quale esame di screening (personalizzato) per le donne tra i 45 ed i 74 anni con la tipologia di "seno denso" sopradescripto, identificabile con la mammografia eseguita, secondo giudizio dello specialista senologo per ridurre i casi di carcinoma "di intervallo";

a prevedere una capillare campagna informativa tesa a sensibilizzare le destinatarie, anche attraverso la comunicazione trasmessa dall'Ausl nell'ambito della campagna di screening, circa la possibilità di ricorrere all'ecografia mammaria per ridurre i casi di carcinoma "di intervallo";

a garantire l'ammodernamento delle apparecchiature affinché siano disponibili mammografi moderni e comprensivi di tomosintesi, e che le apparecchiature, compresi gli ecografi, vengano tenuti costantemente aggiornati in modo da garantire le migliori possibilità diagnostiche;

a valutare, anche sulla base degli esiti degli studi scientifici citati, nel modo più accurato possibile, il contributo diagnostico delle singole metodiche e la validità del loro utilizzo integrato nella capacità di identificare un numero crescente di tumori e sempre più precocemente, ovvero con la maggiore anticipazione diagnostica possibile.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 9 marzo 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4031 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo e l'Unione Europea affinché si ponga termine alle violenze in corso nella regione

Araucania del Cile meridionale, si tutelino la minoranza italiana e, in particolare, le comunità emiliano-romagnole che vi sono residenti e vengano adottate le misure necessarie per il ripristino della convivenza civile e del dialogo interculturale. A firma dei Consiglieri: Fabbri, Mori, Costa, Daffadà, Zappaterra, Caliandro, Pillati, Rontini, Sabattini, Montalti, Tarasconi, Mumolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione dell'Araucania nel Cile meridionale è abitata da una cospicua comunità di emiliano-romagnoli stanziati soprattutto nel comune "Capitán Pastene" fondato da due migrazioni dalla Regione Emilia-Romagna nel 1904/1905, in cui 88 famiglie (circa 600 persone) per lo più provenienti dall'Appennino modenese, a seguito di una concessione di terreni nella regione dell'Araucania da parte del Governo cileno, si stabiliscono nei territori fino ad allora abitati solo dagli indios Mapuche.

La maggioranza degli attuali duemila abitanti dell'area e di Capitán Pastene è discendente delle prime 88 famiglie provenienti dalla provincia di Modena che nel 1904/1905, in accordo tra i Governi cileno e italiano, si trasferirono in questa zona abitata dagli indios Mapuche, avviando un importante intervento di urbanizzazione e insediamento abitativo.

Lo sviluppo economico dell'intera area e in particolare di Capitán Pastene, iniziato negli anni 50, si basa sulla produzione agricola sostenibile, sulle attività forestali e sulla selvicoltura, attività che vede la presenza di grandi aziende che operano a livello nazionale e che costituisce la principale fonte di sostentamento delle famiglie locali.

Nel tempo, grazie all'esigenza di diversificare e integrare lo sviluppo economico, sociale e culturale della regione, l'intera area e in particolar modo Capitán Pastene, è diventata punto d'interesse turistico nazionale grazie ad iniziative legate al patrimonio storico e gastronomico italiano, ottenendo il riconoscimento del sigillo di origine sulla produzione del prosciutto, attività nata dall'incontro tra piccoli artigiani e imprenditori locali.

Sono 11 le Associazioni degli emiliano-romagnoli in Cile, di cui 6 nella regione dell'Araucania, con le quali la Regione Emilia-Romagna tramite la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo è in costante collegamento.

Considerato che

nella regione dell'Araucania la convivenza tra cileni, italiani e mapuche è sempre stata ottima, per poi negli ultimi dieci anni diventare più critica a causa dei numerosi attentati e atti vandalici avvenuti nella regione nel corso del cosiddetto "conflitto mapuche", operata da una minoranza mapuche.

La Costituzione cilena vigente, in corso di revisione, è l'unica in America latina a non riconoscere i popoli originari, che in Cile sono almeno nove, e pare sia questa una delle cause degli atti violenti operati dalla minoranza mapuche.

Da notizie apprese dalla stampa, ma anche dal consultore di riferimento dell'area cilena, sono in corso diverse violenze e scorribande che hanno portato ad occupazioni abusive, incendi e devastazioni di fabbriche di proprietà di emiliano-romagnoli.

Dal 2013 ad oggi, nel solo comune di Capitán Pastene sono stati segnalati 31 attentati nei confronti delle fabbriche e dei lavoratori della cittadina, di cui ben 12 nell'anno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale

a farsi interprete presso il Governo e l'Unione Europea affinché venga attivata una interlocuzione con il Governo cileno, volta a tutelare la minoranza italiana e affinché terminino le violenze nella regione Araucania del Cile meridionale;

ad esprimere solidarietà nei confronti delle comunità emiliano-romagnole che da più di un secolo sono residenti nella regione dell'Araucania del Cile meridionale;

a farsi interprete presso il Governo e l'Unione Europea dell'invito al Governo cileno ad avviare iniziative di dialogo con tutte le comunità presenti sul territorio finalizzate al ripristino di una civile convivenza e al dialogo interculturale.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 9 marzo 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4175 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire affinché a parità di condizioni lavorative corrisponda parità di retribuzione per tutti i lavoratori, anche se impiegati presso imprese sub-affidatarie e contemporaneamente a proporre capitolati di gara dove le condizioni minime delle prestazioni richieste rappresentino un giusto equilibrio tra salario e attività lavorativa. A firma del Consigliere: Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Agenzia regionale Intercent-ER ha proceduto ad individuare i fornitori per l'affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione, disinfestazione e derattizzazione, da eseguirsi negli immobili in uso alle Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna, mediante procedure ad evidenza pubblica a cui sono poi seguite le singole convenzioni per l'emissione degli ordinativi di fornitura;

abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di lavoratori che prestano servizio presso le cooperative aggiudicatarie, che lamentano l'applicazione di condizioni salariali particolarmente svantaggiose rispetto ai contratti di settore.

Rilevato che

con precedente interrogazione, oggetto 3075, si segnalava che anche ai lavoratori delle cooperative sociali sub-affidatarie del settore degli appalti di igiene ambientale veniva applicato un contratto più sfavorevole di quello applicato al personale del gestore.

Atteso che

il sistema degli appalti pubblici debba contribuire a rafforzare la cultura del lavoro regolare e il rispetto dei diritti dei lavoratori;

esiste in Emilia-Romagna, un protocollo regionale, da applicare alla gestione delle gare d'appalto a tutela della qualità del lavoro e dei servizi, sottoscritto nel 2017 con le parti sociali.

Evidenziato che

il 23 dicembre 2021 è stato inoltre sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e CGIL, CISL e UIL un protocollo d'intesa in materia di legalità e appalti, che prevede al punto 10 che vengano garantiti i medesimi diritti, le medesime condizioni normative ed economiche, il rispetto di tutti gli obiettivi relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 105 del Dlgs 50/2016.

Impegna la Giunta regionale

a rafforzare la propria operatività e i sistemi di controllo, al fine di prevenire situazioni di disparità nel sistema dei sub affidamenti, continuando a prevedere nei capitolati di gara l'obbligatorietà di applicazione, anche da parte dei sub appaltatori, dei CCNL nazionali e territoriali di settore, sottoscritti dalle associazioni di impresa e OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, in base alla tipologia dei servizi prevalenti oggetto dell'appalto.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 9 marzo 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4212 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere forme di promozione della pratica dello sci su erba nel territorio regionale. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

lo sci d'erba è da anni praticato da sportivi ed appassionati, ormai da molti anni, incontrando un interesse crescente sia sul piano tecnico sia su quello del ruolo positivo che può svolgere in ambito turistico;

oggi lo sci d'erba è praticato in molti paesi europei, e dal 2000 vede svolgersi regolarmente i campionati mondiali maschili e femminili nei quali gli atleti del nostro paese rivestono un ruolo di primissimo piano, unitamente ai cechi ed agli austriaci;

la maggior parte degli impianti sportivi è presente in località dell'arco alpino, ma anche il territorio appenninico offre ottime condizioni per l'esercizio di un'attività che oltre a costituire una disciplina sportiva specifica riveste anche un ruolo molto importante nella preparazione nell'allenamento alla pratica dello sci su neve.

Considerato che

nell'agosto del 2020 a Gaggio Montano, nell'Appennino bolognese è stata inaugurata, con l'intervento della nazionale giovanile, una nuova pista da sci d'erba omologata anche per le competizioni internazionali; la struttura è affiancata anche da un percorso ciclistico con gradi diversi di difficoltà, utilizzabile sia dai bambini sia da utenti molto esperti;

lo sci d'erba può rappresentare un'importante opportunità per la diversificazione dell'offerta turistica e la sua qualificazione, consentendo sia l'allungamento della stagione nelle località interessate dallo sci su neve ma soprattutto l'integrazione con l'offerta del turismo verde, costituendo, inoltre, un'importante risorsa alla luce della tendenza alla riduzione delle precipitazioni nevose.

Impegna la Giunta regionale

a prevedere forme di promozione della pratica dello sci su erba nel territorio regionale, attraverso il confronto con gli Enti Locali, le organizzazioni di categoria, la Federazione Italiana Sport Invernali, anche in funzione del ruolo che quest'attività riveste non solo sul piano sportivo come disciplina specifica e come pratica di preparazione atletica, ma anche come parte della complessiva offerta turistica e come opportunità di qualificazione e rilancio dell'area appenninica.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 9 marzo 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4213 - Risoluzione per impegnare la Giunta a mantenere costante l'impegno della Regione, anche nella emergenza pandemica ancora in corso, nella prevenzione e nella cura del diabete. A firma dei Consiglieri: Gerace, Rossi, Maletti, Tarasconi, Rontini, Pigoni, Bondavalli, Piccinini, Zamboni, Mori, Fabbri, Daffadà, Caliandro, Zappaterra, Bulbi, Costa, Pillati, Mumolo, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il diabete è una malattia cronica in cui si ha un aumento della glicemia, ovvero dei livelli di zucchero nel sangue, che l'organismo non è in grado di riportare alla normalità. Questa condizione può dipendere da una ridotta produzione di insulina, l'ormone prodotto dal pancreas per utilizzare gli zuccheri e gli altri componenti del cibo e trasformarli in energia, oppure dalla ridotta capacità dell'organismo di utilizzare l'insulina che produce. Livelli elevati di glucosio nel sangue, se non corretti con una terapia adeguata, possono nel tempo favorire la comparsa delle complicanze croniche della malattia: danni a reni, retina, nervi periferici e sistema cardiovascolare.

Esistono due tipologie di diabete: tipo 1 e tipo 2.

- Il diabete tipo 2 è presente con maggior frequenza nella popolazione rispetto al tipo 1, e si manifesta generalmente dopo i 35/40 anni. Nel diabete tipo 2 il problema consiste nella insufficiente produzione di insulina, rispetto al fabbisogno dell'organismo (deficit di secrezione di insulina), o nel meccanismo di azione dell'insulina (insulino-resistenza).

- Il diabete di tipo 1 si manifesta generalmente in modo più precoce (età pediatrica). Nel diabete tipo 1 il problema consiste in una reazione autoimmunitaria che distrugge le betacellule del pancreas dove viene prodotta l'insulina (necessaria a far entrare il glucosio nelle cellule).

L'obiettivo primario nella gestione del diabete consiste nel garantire una soddisfacente qualità di vita, attraverso la prevenzione delle complicanze acute e croniche provocate dalla malattia.

Rilevato che

sin dalla metà degli anni '90, in Emilia-Romagna è maturata l'idea di sperimentare un modello di assistenza a gestione integrata del paziente, ovvero che coinvolge diverse figure professionali (medico o pediatra di famiglia, specialista diabetologo, e infermiere). Il paziente è un vero e proprio partner dell'equipe professionale;

in Emilia-Romagna le associazioni dei pazienti (attraverso la loro federazione FeDER) sono entrate a far parte dei tavoli di lavoro regionali sulla malattia diabetica, quali interlocutori stabili nelle attività di programmazione e di verifica: è iniziata così una nuova collaborazione tra istituzioni e associazioni;

la capacità della persona con diabete nel gestire la propria malattia è un ingrediente fondamentale per la prevenzione delle complicanze e garantire una soddisfacente qualità di vita. A tal fine viene svolta una attività di educazione terapeutica negli ambulatori infermieristici per la gestione integrata della malattia. A questo vanno aggiunti i gruppi di auto-mutuo-aiuto delle associazioni dei pazienti;

in Emilia-Romagna vengono realizzate diverse tipologie di interventi orientati a una medicina di iniziativa, dedicando

una particolare attenzione alle persone più fragili: ad esempio i percorsi clinico assistenziali del diabete mellito pediatrico e la prevenzione e riduzione del diabete nelle donne sovrappeso in gravidanza;

la Regione esercita, inoltre, una azione di monitoraggio degli interventi realizzati nei vari territori, che riguarda anche l'appropriatezza nella prescrizione dei nuovi farmaci e dei dispositivi medici ad alto costo;

nelle Aziende Usl sono attivi specifici registri degli adulti con diabete, che consentono anche alle singole Aziende sanitarie una azione di monitoraggio sulla qualità dell'assistenza.

Rilevato inoltre che

la presa in carico dei bambini con diabete mellito di tipo 1 avviene attraverso il Centro di riferimento provinciale. In Emilia-Romagna i centri sono 11 e sono composti dalle Pediatrie ospedaliere e/o territoriali che lavorano in collaborazione con i pediatri di fiducia delle famiglie;

rispetto agli adulti, nei casi di diabete mellito di tipo 1, per i nuovi casi di diabete mellito di tipo 2 e quando vi siano complicanze gravi, per il diabete in gravidanza, la presa in carico avviene attraverso le Strutture diabetologiche di riferimento territoriale (Hub) e gli ambulatori periferici (Spoke). Gli Hub sono 23 in tutta l'Emilia-Romagna, oltre 60 gli ambulatori periferici;

la presa in carico degli adulti avviene in integrazione con i medici di famiglia e con i Consultori familiari per quanto concerne il diabete gestazionale;

nei casi di diabete mellito di tipo 2 senza complicanze o con complicanze lievi, la presa in carico avviene attraverso i medici di famiglia, in collaborazione con gli infermieri degli ambulatori per la gestione della cronicità nelle Case della Salute o nelle sedi dei Nuclei di cure primarie delle Aziende Usl, in integrazione con le Strutture diabetologiche di riferimento territoriale;

la Regione Emilia-Romagna ha recepito nel 2017 le indicazioni del Piano nazionale diabete e ha costituito il "Comitato di indirizzo della malattia diabetica" (Determina n. 14566 del 18/9/2017), composto da professionisti dell'Assessorato alle Politiche per la Salute, dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, da rappresentanti dei medici diabetologi, dei pediatri, dei medici di famiglia, dalle Direzioni generali delle Aziende Usl e dalla Presidente della Federazione delle Associazioni dei pazienti (FeDER), scaduto durante la pandemia da SARS-CoV-2 e attualmente in via di ridefinizione.

Preso atto che

il diabete di tipo 1 (DMT1) rappresenta la malattia endocrino-metabolica più frequente dell'età pediatrica, età in cui tipicamente esordisce;

tutte le forme di diabete possono comparire in età pediatrica (0-18 anni). La diagnosi di DMT1, se tardiva, è gravata da un rischio elevato di chetoacidosi grave e di complicanze;

in età scolastica il principio ispiratore della disciplina regionale è quello di garantire il massimo benessere e sicurezza al bambino con diabete che frequenta la scuola e al gruppo scuola di cui fa parte. Nei casi di bambini che non abbiano ancora raggiunto l'autonomia nei controlli e somministrazione di insulina, l'esperienza accumulata negli anni suggerisce di cercare sempre, come prima soluzione, il coinvolgimento del personale della scuola. È questa l'unica soluzione veramente non discriminante, non traumatizzante, e profondamente educativa per tutto il gruppo scuola. La professionalità del personale dell'Azienda sanitaria, la disponibilità e sensibilità del personale scolastico e la capacità

formativa, informativa e di sostegno dei volontari della Federazione Diabete dell'Emilia-Romagna (FeDER) negli anni hanno consentito quasi sempre di applicare questo tipo di soluzione;

in assenza di disponibilità del personale scolastico, ogni Azienda Usl con il Comune di riferimento, secondo le modalità definite nei protocolli territoriali, partecipa alla ricerca di forme alternative di collaborazione esterna alla scuola;

L'attuale gestione dei bambini con diabete, grazie a scelte accorte della Regione, che per prima ha introdotto l'utilizzo del sensore continuo per il monitoraggio della glicemia in età pediatrica, prevede l'utilizzo di una tecnologia che solo pochi anni fa non era immaginabile: i bambini hanno un sensore che monitora continuamente il livello di glicemia, il sensore ha un allarme che scatta quando i livelli scendono troppo e richiedono un intervento, l'allarme è sincronizzato allo smartphone dei genitori che quindi in diretta possono assistere i docenti o chiunque a scuola si sia reso disponibile per l'assistenza;

da anni sono attivi tavoli provinciali in tutto il territorio regionale che hanno coinvolto il personale delle Aziende sanitarie, le associazioni dei parenti e dei pazienti con diabete (FeDER e AGD Bologna) e i rappresentanti delle scuole interessate;

in tutto il territorio regionale sono stati attivati protocolli d'intesa interistituzionale per l'applicazione delle linee di indirizzo inerenti la somministrazione di farmaci a minori in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, nessun istituto scolastico è rimasto escluso.

Considerato che

durante l'emergenza pandemica alcuni pazienti con malattie croniche si sono sottratti ai controlli periodici, per precauzione contro il contagio da Covid, evitando in alcuni casi anche l'accesso agli studi dei MMG, inoltre hanno faticato a comunicare con il proprio medico curante a causa della intensa attività dei MMG, scaturente dalla cura di pazienti affetti da COVID, in particolare nella prima fase dell'emergenza sanitaria;

tutto ciò ha evidenziato l'importanza della telemedicina che la Regione ha colto emanando di recente le "Indicazioni in merito all'erogazione di servizi di telemedicina nelle strutture del Servizio sanitario regionale, in applicazione all'Accordo Stato Regioni del 17 dicembre 2020".

Valutato positivamente che

L'AIFA, l'agenzia italiana del farmaco, ha autorizzato l'uso di un medicinale a base di glucagone, uno spray nasale salvavita, d'ora in avanti a carico del servizio sanitario nazionale. Il farmaco è indicato per il trattamento dell'ipoglicemia severa negli adulti, negli adolescenti e nei bambini dai quattro anni con diabete mellito;

la Regione Emilia-Romagna garantirà la disponibilità di tale farmaco, attraverso la Commissione regionale del farmaco, ed al tempo stesso la Regione promuoverà una formazione adeguata sull'uso del medicinale tra coloro che dovranno somministrarlo (sanitari, operatori e caregiver) per garantire appropriatezza, efficacia e sicurezza dell'intervento terapeutico in urgenza. Resterà comunque disponibile la tradizionale somministrazione effettuata tramite iniezione;

i dati di una indagine condotta su scala nazionale da Gfk Eurisko posizionano l'Emilia-Romagna tra le regioni più avanzate per autonomia, competenza dei pazienti e rapporto degli stessi con i centri e i medici che li hanno in cura;

dai dati di tale indagine inoltre emerge che il diabetologo e il pediatra diabetologo sono le figure di riferimento per la gestio-

ne del diabete, a cui si affianca un ruolo attivo e complementare del Medico di Medicina Generale e del pediatra di Libera Scelta.

Impegna la Giunta regionale

a mantenere costante l'impegno della Regione Emilia-Romagna, anche nella emergenza pandemica ancora in corso, nella prevenzione e nella cura del diabete;

ad avviare con celerità la formazione adeguata sull'uso del nuovo farmaco, a base di glucagone, tra coloro che dovranno somministrarlo (sanitari, operatori e caregiver) per garantire appropriatezza, efficacia e sicurezza dell'intervento terapeutico in urgenza, mantenendo attiva la formazione per la tradizionale somministrazione effettuata tramite iniezione;

a proseguire le attività volte a potenziare sul territorio regionale la pratica della Telemedicina per dare ai pazienti cronici ed in particolare ai diabetici maggiore continuità assistenziale, migliore qualità di vita e più in generale risparmio in termini di spesa sanitaria per l'intero sistema.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 9 marzo 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4815 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare i parlamentari eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole e il Governo a presentare emendamenti migliorativi al provvedimento in materia di regolamentazione delle concessioni demaniali marittime, al fine di tutelare e riconoscere gli investimenti fatti dalle imprese che attualmente hanno in carico le concessioni. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Daffadà, Bessi, Costa, Rontini, Zappaterra, Pillati, Caliandro, Rossi, Fabbri, Gerace, Marchetti Francesca, Bondavalli, Mastacchi, Sabattini, Amico, Piccini, Pompignoli, Liverani

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) aveva esteso la durata delle concessioni a uso turistico ricreativo in scadenza nel 2020 fino al 2033;

il Consiglio di Stato con le sentenze emesse dall'Adunanza plenaria (numeri 17 e 18) del 9 novembre 2021 ha stabilito la proroga delle concessioni balneari solo fino al dicembre 2023 "al fine di evitare il significativo impatto socio-economico che deriverebbe da una decadenza immediata e generalizzata di tutte le concessioni in essere";

la suddetta decisione del Consiglio di Stato apre al libero mercato dal 2024, come previsto dall'articolo 12 della direttiva Bolkenstein, senza alcuna valutazione per l'impatto che ne deriva per gli attuali gestori e senza introdurre elementi di premialità per gli attuali gestori, che hanno effettuato negli ultimi anni rilevanti investimenti, per l'ammodernamento degli stabilimenti balneari;

il Consiglio dei Ministri del 15 febbraio, del corrente anno, ha approvato una proposta emendativa al disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (A.S. 2469) in materia di concessioni demaniali marittime, prevedendone la messa a gara dal primo gennaio 2024, nel rispetto della sentenza del Consiglio di Stato dello scorso 20 ottobre;

la proposta del governo ora passa al vaglio del Parlamento, il quale avrà la facoltà di modificarla e soprattutto d'integrarla con eventuali elementi non adeguatamente valutati dal governo. Dopo l'approvazione da parte del Parlamento la riforma per entrare pienamente in vigore dovrà essere seguita dai provvedimenti attuativi;

la proposta di modifica approvata dal governo nelle intenzioni mira a migliorare la qualità dei servizi con conseguente beneficio per i consumatori, a valorizzare i beni demaniali e, al contempo, a dare certezze al settore, tuttavia il testo della proposta approvato non contiene alcuni importanti elementi di garanzia per i gestori degli stabilimenti che erano presenti nel testo precedentemente elaborato.

Rilevato che

nel testo uscito dal Consiglio dei ministri non è presente il riconoscimento del valore aziendale, circostanza che non riconosce e tutela gli investimenti fatti dalle imprese, non dà il giusto riconoscimento a chi ha fatto in questi anni investimenti importanti;

togliere il valore aziendale di impresa tra i criteri delle future procedure di assegnazione e di indennizzo delle concessioni balneari è un grave passo indietro e un danno per tutte le imprese dell'Emilia-Romagna, che in questi anni hanno dato qualificati servizi ai turisti e hanno contribuito alla cura del nostro litorale.

Considerato che

occorre porre delle soluzioni correttive nel percorso parlamentare del provvedimento suddetto, in particolare occorre tutelare e riconoscere gli investimenti fatti dalle imprese che attualmente hanno in carico la concessione;

il giusto riconoscimento del valore aziendale dell'impresa balneare e degli investimenti realizzati sono elementi essenziali che non possono che essere tenuti in considerazione adeguatamente nelle procedure di evidenza pubblica volte all'assegnazione delle concessioni demaniali marittime.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

a trasmettere il presente atto ai parlamentari eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole, affinché si attivino per presentare emendamenti alla proposta governativa in materia di concessioni demaniali marittime, per introdurre e rafforzare nella nuova disciplina di assegnazione delle concessioni demaniali marittime il giusto riconoscimento del valore aziendale, degli investimenti fatti dalle imprese, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività imprenditoriali, la valorizzazione dell'esperienza professionale, il carico occupazionale, nonché per riconoscere alle Regioni la possibilità d'inserire nei badi criteri riferiti alle proprie specificità e la possibilità di attribuire ulteriori punteggi;

a sollecitare il Governo a presentare proposte emendative volte a migliorare il provvedimento nel verso sopra verso sopra indicato;

a sollecitare il Parlamento ad avviare un percorso di largo confronto e approfondimento con le parti sociali, le associazioni e le rappresentanze del settore balneare, nonché con i rappresentanti delle Regioni nell'iter di approvazione del suddetto provvedimento legislativo.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 15 marzo 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4857 - Risoluzione per impegnare la Giunta a manifestare solidarietà e vicinanza alla popolazione ucraina e a sostenere il Governo affinché siano intraprese azioni condivise e necessarie per garantire una de-escalation militare. A firma dei Consiglieri: Zappalà, Lisei, Pignoni, Castaldini, Piccinini, Taruffi, Mastacchi, Zamboni, Rancan

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nella serata del 21 febbraio scorso il Presidente della Federazione Russa Putin, in un discorso trasmesso in diretta, ha definito l'esistenza dell'Ucraina una "finzione" e ha annunciato il riconoscimento da parte della Russia dell'indipendenza delle due autoproclamate "Repubbliche Popolari" di Donetsk e Luhansk, riconoscimento avvenuto poco dopo con la firma di due distinti "Ordini Esecutivi", sottoscritti per dare una parvenza di fondamento giuridico all'intervento militare russo, dissimulato sotto forma di "peacekeeping" e addirittura come operazione di "liberazione dell'Ucraina dai nazisti";

nella notte tra il 21 e il 22 febbraio le forze militari regolari russe sono entrate nei territori delle due autoproclamate "Repubbliche Popolari", mentre nelle prime ore della giornata del 24 febbraio la Russia ha avviato operazioni militari in alcune aree dell'Ucraina, operando bombardamenti su aeroporti e in alcune città ad est del confine ucraino, attacco che è seguito alle dichiarazioni del Presidente russo Putin che invitava la popolazione ucraina alla resa.

Premesso inoltre che

da anni l'Ucraina è il campo di battaglia di una guerra che ha causato dal 2014 circa quindicimila vittime: l'attuale escalation politico-militare si aggiunge a quanto già successo in Georgia nel 2008 e nella stessa Ucraina nel 2014, quando a seguito dell'occupazione militare, la Russia annesse unilateralmente la Crimea;

in un'escalation che sta lasciando attonito il resto del mondo, la Russia ha poi esteso l'attacco alle principali città ucraine, con anche pesanti bombardamenti che lasciano i civili senza acqua, elettricità e riscaldamento, mirando probabilmente ad insediare un nuovo governo filo-russo se non all'intera occupazione del paese per realizzare il disegno di riaffermare, con gli stessi metodi, l'influenza russa nell'area dell'Europa orientale e dell'Asia centrale, almeno in buona parte del territorio dell'ex Unione Sovietica;

all'esito dei negoziati del 3 marzo, ottavo giorno di guerra, il ministero della Difesa russo ha annunciato delle "pause" nelle operazioni dell'esercito, per favorire l'evacuazione dei civili attraverso corridoi umanitari;

lunedì 7 marzo, per la terza volta nel giro di tre giorni, non è stato possibile garantire la creazione di tali corridoi, a causa della violazione dei cessate il fuoco da parte dei militari russi e della proposta russa, ritenuta inaccettabile dall'Ucraina, della creazione di corridoi umanitari che avrebbero portato i civili ucraini in Russia e in Bielorussia (paese alleato della Russia), e non - come chiedeva il governo di Kiev - nelle zone dell'Ucraina occidentali non ancora colpite dai bombardamenti;

nella notte tra il 3 ed il 4 marzo vi sono stati bombardamenti

nella zona di Zaporizhzhya, dove si trova la più grande centrale nucleare d'Europa, che hanno provocato un pericoloso incendio, messo in sicurezza dopo svariate ore, ma l'impianto, che fornisce il 25% dell'energia elettrica del Paese, è ora nelle mani dei russi. L'agenzia internazionale per l'Energia Atomica ha assicurato sul fatto che l'incendio ha riguardato solo il perimetro esterno della centrale, che nessun reattore è stato coinvolto o colpito e che non c'è stato nessun rilascio di radiazioni nell'ambiente circostante, ma se un impianto di tali dimensioni dovesse esplodere sarebbe 6 volte peggio di Chernobyl, facendo così temere a tutta l'Europa il ripetersi di un disastro nucleare come quello del 1986.

Considerato che

l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa ed il conflitto in atto rappresentano una grave violazione di principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale e minano i tentativi di garantire la pace in Europa;

è evidente il contrasto con i principi fondanti del Diritto Internazionale e dell'Unione Europea, riconducibili innanzitutto alla norma consuetudinaria del rispetto della "sovranità territoriale" di uno Stato, in questo caso dell'Ucraina, soggetto autonomo e distinto di diritto internazionale, riconosciuto nella sua piena integrità territoriale e dei confini dalle Nazioni Unite, dalle altre principali organizzazioni internazionali e dalla comunità degli Stati;

la Carta delle Nazioni Unite al Capitolo I (dedicato ai fini e ai principi dell'Organizzazione), articolo 1, paragrafo 2, individua come fine delle Nazioni Unite quello di "sviluppare tra le nazioni relazioni amichevoli fondate sul rispetto e sul principio dell'eguaglianza dei diritti e dell'auto-determinazione dei popoli", mentre all'articolo 2 paragrafo 4 impone agli Stati di astenersi nelle loro relazioni internazionali dalla minaccia o dall'uso della forza dirette "contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato";

gli articoli 2 e 3 del Trattato sull'Unione europea, sottolineano come essa si fondi sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze e si prefigga di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli;

la nostra Costituzione, all'articolo 11, sancisce il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

lo Statuto della Regione Emilia-Romagna riporta nel preambolo quali valori fondanti la pace e il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Condiviso che

è compito della comunità internazionale e dell'Europa garantire il massimo impegno per far cessare immediatamente il conflitto e promuovere un equilibrio duraturo di pace.

Evidenziato che

il Governo italiano ha condannato immediatamente e con assoluta fermezza la aggressione russa all'Ucraina, inaccettabile e ingiustificata, e tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno espresso analoga condanna;

analoga unanime condanna hanno espresso l'Unione europea, il G7, la NATO e tutti i loro Stati membri;

l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, lo scorso 2 marzo,

riunita in sessione d'emergenza - come solo pochissime volte accaduto nella storia e come non avveniva ormai da 40 anni - ha approvato una risoluzione di condanna, a larghissima maggioranza (141 voti a favore, 5 contrari e 34 astenuti), dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Federazione russa, in cui si chiede, tra l'altro, che la Russia cessi immediatamente l'uso della forza e ritiri subito, completamente e in modo incondizionato le proprie unità militari;

la guerra sta già provocando ingenti perdite umane, sofferenze, distruzioni, nonché consistenti flussi di profughi e una grave emergenza umanitaria: secondo le stime dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, se la guerra proseguirà ci saranno oltre 10 milioni di profughi. All'inizio del conflitto l'Ucraina ha promulgato la legge marziale per richiedere agli uomini dai 18 ai 60 anni di rimanere nel paese. Ciononostante, nei primi giorni dell'invasione, più di un milione di persone - soprattutto donne e bambini - sono fuggite verso la Polonia, l'Ungheria, la Slovacchia, la Romania, la Moldavia e la Russia (dal confine russo passano soprattutto le popolazioni filorusse e i profughi diretti a oriente);

secondo il report del Centro di monitoraggio della disinformazione sul conflitto Russia-Ucraina diffuso da NewsGuard, che sta monitorando 116 domini di propaganda e disinformazione filo-russa, la propaganda russa diffonde fakenews da almeno 100 siti;

Viene repressa ogni forma di manifestazione del dissenso e secondo il sito indipendente OVD-Info che si occupa della tutela dei diritti umani in Russia, dal 24 febbraio sono 7.032 le persone arrestate in Russia durante le proteste contro l'aggressione all'Ucraina: dall'inizio della guerra in diverse città russe, a partire da Mosca e San Pietroburgo, ci sono state pacifiche manifestazioni contro la guerra, dove i manifestanti venivano prelevati dalle forze dell'ordine;

le autorità russe hanno promulgato modifiche al codice penale che introducono la responsabilità per la diffusione di notizie ritenute false dalle autorità di Mosca sulle azioni delle forze armate russe, in vigore da sabato 5 marzo: le infrazioni vengono sanzionate con multe fino a un milione e mezzo di rubli e, in caso di gravi conseguenze, sono previste anche pene detentive fino a quindici anni. Le nuove norme si applicano a tutti, compresi giornalisti russi e stranieri;

queste disposizioni liberticide hanno comportato la sospensione da parte della Rai e di altre testate nazionali dei servizi di corrispondenti e inviati dalla Russia, analogamente a quanto fatto da diverse altre emittenti estere che hanno abbandonato il suolo russo;

finora più di 40 Stati in tutto il mondo si sono allineati completamente alle sanzioni imposte dall'Ue contro Mosca per l'invasione dell'Ucraina, che già stanno avendo un forte impatto sull'economia russa, e l'Europa potrebbe valutare ulteriori misure se la situazione dovesse peggiorare.

Dato atto inoltre che

è certamente positivo il fatto che ci siano colloqui in corso tra le due parti, con anche un tentativo di mediazione da parte del Presidente della Francia Macron, che ricopre attualmente la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea;

a Bruxelles, i ministri dell'Interno dell'Ue hanno raggiunto un accordo storico: l'Ue accorderà una protezione temporanea a coloro che fuggono dalla guerra in Ucraina riservando a coloro che fuggono dalla guerra uno status di protezione per un anno,

rinnovabile, simile a quello dei rifugiati. La decisione unanime riflette la solidarietà dovuta al popolo ucraino davanti a una guerra ingiustificabile.

Ritenuto

di condannare fermamente ogni aggressione militare, condividendo le azioni che il Governo italiano ha intrapreso e auspicando che la comunità internazionale profonda il massimo impegno per far cessare immediatamente il conflitto;

è stato sottoscritto il Defence Investment Pledge (DIP) con gli impegni assunti in merito alle forze militari internazionali.

Valutato

sia necessario un lavoro unitario delle istituzioni locali - Regione, Prefetture, Comuni e Province - per organizzare nel migliore dei modi l'accoglienza e l'assistenza dei profughi ucraini nel nostro territorio, dando vita ad un apposito coordinamento stabile interistituzionale;

il riscontro encomiabile di solidarietà che sta arrivando dalle nostre comunità locali, dall'associazionismo, dalle imprese e dai singoli cittadini, per accogliere i profughi e alleviare le loro sofferenze;

sia doveroso che la politica italiana concordemente predisponga una linea politica ed economica finalizzata a preservare gli interessi nazionali dagli inevitabili riflessi economici che comporterà la guerra russo-ucraina.

Considerato altresì

che risulta indispensabile assicurare la massima attenzione alle persone più giovani, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, individuando soluzioni dirette a garantire loro la possibilità di proseguire o avviare i propri percorsi educativi e formativi, di qualsiasi ordine, grado e indirizzo, presso le istituzioni di istruzione, formazione ed educazione del nostro territorio, ricercando, in accordo con queste ultime, con gli Enti Locali e con il Governo le necessarie forme di accoglienza, sostegno e supporto all'integrazione.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale a

manifestare solidarietà e vicinanza alla popolazione colpita e a sostenere il Governo affinché vengano intraprese, anche attraverso la Conferenza delle Regioni, tutte le azioni condivise necessarie per garantire una de-escalation militare e l'immediata cessazione del conflitto e delle ostilità, nel pieno rispetto del di-

ritto internazionale, della sovranità, dell'inviolabilità dei confini internazionalmente riconosciuti e dell'indipendenza dell'Ucraina, secondo i principi riconosciuti dalla Carta delle Nazioni Unite;

assicurare sostegno e solidarietà al popolo ucraino e alle sue istituzioni attivando, con le modalità più rapide e tempestive, tutte le azioni necessarie a fornire assistenza umanitaria, finanziaria, sanitaria ed economica ai profughi che arriveranno sul territorio regionale, coinvolgendo le famiglie ucraine già residenti;

sostenere le iniziative della UE per una accoglienza solidale e condivisa del popolo ucraino, favorendo la semplificazione delle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiati;

sostenere e promuovere progetti di solidarietà internazionale verso il popolo ucraino, dandone opportuna informazione preventiva all'Assemblea legislativa anche attraverso le apposite commissioni;

sostenere le iniziative regionali, nazionali ed europee finalizzate all'indipendenza energetica del nostro Paese anche attraverso massicci investimenti sulle energie rinnovabili e diversificazione degli approvvigionamenti energetici nel periodo di transizione;

sollecitare il Governo a sostenere l'istituzione di un fondo europeo compensativo per gli Stati maggiormente penalizzati dalle sanzioni, richiedendo, contestualmente, l'attivazione di misure di sostegno alle imprese per i maggiori oneri derivanti dalla applicazione di sanzioni e di eventuali controsanzioni russe, nonché alla promozione di accesso a nuovi mercati verso cui indirizzare esportazioni e investimenti non più realizzabili a fronte delle sanzioni nei confronti del governo di Putin;

riferire tempestivamente all'Assemblea legislativa, anche attraverso le apposite Commissioni, circa gli sviluppi della situazione per quanto di propria competenza.

Auspica

che l'Europa e gli Stati membri coordinino un intervento umanitario per l'accoglienza dei profughi;

che venga sostenuto un urgente e netto rafforzamento della Politica estera e di sicurezza comune europea, anche attivando le riforme procedurali necessarie.

Esprime

il proprio cordoglio alle famiglie di tutte le vittime di questa terribile guerra.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana dell'8 marzo 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 95

Rinnovo del Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del lago di Castel dell'Alpi e delle aree circostanti (delibera di Giunta regionale n. 722/2019)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate

a) di rinnovare, per il triennio 2022-2024, il *Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del Lago di Castel dell'Alpi e delle aree circostanti*, fra

la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio della Bonifica Renana, il Comune di San Benedetto Val di Sambro, Hera S.p.A., Seta S.r.l. registrato al n. RPI/2019/260 ai sensi del comma 2 dell'art 3 dello stesso Protocollo;

b) di prendere atto del programma triennale 2022-2024 di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del Lago di Castel dell'Alpi e delle aree circostanti predisposto dal Consorzio della Bonifica Renana in collaborazione con il Serv. Sicurezza territoriale e Protezione civile di Bologna di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA, HERA S.P.A., SETA S.R.L. ED IL COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL LAGO DI CASTEL DELL'ALPI E DELLE AREE CIRCOSTANTI

PROPOSTA INTERVENTI ANNUALI PER IL TRIENNIO 2022 – 2024

INTERVENTI ANNUALITA' 2022

A	INTERVENTI DI MANUTENZIONE n. 9 BRIGLIE LUNGO IL RIO DEGLI ORDINI (su un totale di n.27 briglie censite)	€ 40.000,00
B	RIMOZIONE DEI SEDIMENTI DALLE AREE DI PRELAGO (circa 500 m ³)	€ 10.000,00
C	MANUTENZIONE INTERVENTI REALIZZATI NEGLI ANNI PRECEDENTI LUNGO IL TORRENTE SAVENA A MONTE DEL LAGO	€ 10.000,00
TOTALE		€ 60.000,00

INTERVENTI ANNUALITA' 2023

A	INTERVENTI DI MANUTENZIONE n. 14 BRIGLIE LUNGO IL RIO DEGLI ORDINI (su un totale di n.27 briglie censite)	€ 50.000,00
B	MANUTENZIONE INTERVENTI REALIZZATI NEGLI ANNI PRECEDENTI LUNGO IL TORRENTE SAVENA A MONTE DEL LAGO	€ 10.000,00
TOTALE		€ 60.000,00

INTERVENTI ANNUALITA' 2024

A	INTERVENTI DI MANUTENZIONE n. 4 BRIGLIE LUNGO IL RIO DEGLI ORDINI (su un totale di n.27 briglie censite)	€ 20.000,00
B	RIMOZIONE DEI SEDIMENTI DALLE AREE DI PRELAGO (circa 1000 m ³)	€ 20.000,00
C	MANUTENZIONE INTERVENTI REALIZZATI NEGLI ANNI PRECEDENTI LUNGO IL TORRENTE SAVENA A MONTE DEL LAGO	€ 20.000,00
TOTALE		€ 60.000,00

IMPORTO COMPLESSIVO NEL TRIENNIO € 180.000,00

<i>PER OGNI ANNUALITA':</i>	<i>IMPORTO</i>
quota cofinanziamento Consorzio della Bonifica Renana	€ 30.000,00
quota cofinanziamento Comune di San Benedetto Val di Sambro	€ 10.000,00
quota cofinanziamento HERA spa	€ 10.000,00
SETA s.r.l. - realizzazione diretta di interventi	€ 10.000,00
TOTALE	€ 60.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 114

Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. n. 152/2006: parere in merito al "progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", adottato con decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po n. 316 del 3/8/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*", in particolare gli artt. 66 e 68 che definiscono le procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di bacino e dei piani stralcio di bacino;

- la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" ed in particolare l'art. 51 "*Norme in materia di Autorità di bacino*";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 52 del 26 febbraio 2018, "*Approvazione degli Statuti delle Autorità di bacino distrettuali delle Alpi Orientali, del fiume Po, dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale*";

- il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120), "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*"; in particolare, il comma 3 dell'art. 54 (Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico), il quale ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

Richiamati:

- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del fiume Po (in seguito PAI) approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni;

- l'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Reggio Emilia relative all'attuazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI), stipulata ai sensi dell'art. 57, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, dell'art. 21 della L. R. Emilia-Romagna n. 20 del 24 marzo 2000 e dell'art. 1, comma 11, delle norme di attuazione del PAI, il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 604/2010, e sottoscritta il 15 giugno 2010 dall'Autorità di Bacino del fiume

Po, dalla Regione e dalla Provincia di Reggio Emilia, a far data dalla quale il PTCP assume il valore e gli effetti di piano settoriale di tutela e uso del territorio di propria competenza e trova applicazione in luogo del PAI vigente; l'intesa è stata aggiornata dalla Delibera di approvazione del Consiglio Provinciale della Variante Specifica al PTCP n. 25 del 21/9/2018, acquisiti gli assenti della Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1480/2018 e dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto del Segretario Generale n. 236/2018;

- l'Intesa per la definizione delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Modena relative all'attuazione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI), stipulata ai sensi dell'art. 57, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, dell'art. 21 della L. R. Emilia-Romagna n. 20 del 24 marzo 2000 e dell'art. 1, comma 11, delle norme di attuazione del PAI, il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 1475/2010, e sottoscritta il 14 ottobre 2010 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Modena, a far data dalla quale il PTCP assume il valore e gli effetti di piano settoriale di tutela e uso del territorio di propria competenza e trova applicazione in luogo del PAI vigente;

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (in seguito PGRA), relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2021–2027, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente (di seguito C.I.P.) dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 20 dicembre 2021;

- la Deliberazione della C.I.P. dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 7 del 20 dicembre 2019, "*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*";

- la Deliberazione della C.I.P. dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 20 dicembre 2019, "*Adempimenti conseguenti all'adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*";

- la Direttiva portate limite di cui alla Deliberazione n. 4 del 18/11/2019 della C.I.P. dell'Autorità di bacino del fiume Po;

- il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 131 del 31 marzo 2021, "*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*";

Rilevato che il comma 3 dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006 dispone che le Regioni convochino una Conferenza programmatica articolata per sezioni provinciali o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, cui partecipano province e comuni interessati al fine di esprimere un parere sulla coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale dei Progetti di variante ai PAI;

Premesso che:

- con Decreto Segretariale n. 316/2021 del 3/8/2021, recante "*Art. 68 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della deliberazione*

C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione", l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato il "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" (in seguito Progetto di aggiornamento);

- il Decreto Segretariale n. 316/2021 e il Progetto di aggiornamento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino il 4/08/2021;

- dell'adozione del Progetto di aggiornamento è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 256 del 18/8/2021, nonché sul sito istituzionale della Regione;

- con lettera prot. n. 6064 del 5/8/2021, a firma del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, è stato trasmesso alle Regioni il Decreto Segretariale n. 316/2021 con l'indicazione di inviarlo alle Province ed ai Comuni territorialmente interessati per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori; tale invio è stato effettuato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica con nota prot. 05/08/2021.0715759.U;

Constatato che il Progetto di aggiornamento è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica - linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali e delle aree di pericolosità del PGRA;

- Portate di progetto e profili di piena;

- Atlante cartografico della proposta di fasce fluviali Secchia e Tresinaro;

Preso atto che:

- il Progetto di aggiornamento è stato sottoposto a consultazione e ad eventuali osservazioni per 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto n. 316/2021;

Dato atto che:

- al fine di illustrare i contenuti del Progetto di aggiornamento e facilitarne l'analisi e la possibilità di osservazioni la Regione, di concerto con l'Autorità di bacino, ha convocato un incontro in videoconferenza per il giorno 8/09/2021 a cui sono stati invitati i Comuni, le Province, le Unioni e le Autorità idrauliche competenti territorialmente interessati (nota prot. 30/08/2021.0775398.U a firma dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile);

- entro il termine previsto sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna le seguenti 6 osservazioni, come di seguito specificato, con indicazione dei soggetti firmatari, del protocollo e della data assegnati:

Osservazione n. 1:

Ditta Namira Sette SGRpA, a firma del Procuratore, inviata con nota del 18 ottobre 2021 Prot. 10353 alla Regione Emilia-Romagna, registrata al prot. regionale con n. 968795 del 19/10/2021

Osservazione n. 2:

Soggetto 1, proprietario di terreni e fabbricato rurale, come

identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, a firma di Soggetto 1, inviata alla Regione Emilia-Romagna e per conoscenza al Comune di Campogalliano, registrata al prot. regionale con n. 971043 del 19/10/2021

Osservazione n. 3:

Comune di Campogalliano, a firma del Sindaco e del Responsabile del Settore III Servizi al territorio, inviata alla Regione Emilia-Romagna e per conoscenza all'Autorità di bacino del fiume Po in data 28/10/2021, registrata al prot. regionale con n. 1000747 del 28/10/2021

Osservazione n. 4:

Aimag, Atersir, Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera, a firma dei Direttori di Aimag e Atersir e dei Sindaci dei Comuni, inviata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e per conoscenza al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, registrata al prot. regionale con n. 1003015 del 29/10/2021

Osservazione n. 5:

Emiliana Conglomerati S.p.a., a firma dell'Amministratore delegato, inviata alla Regione Emilia-Romagna, data di arrivo PEC 2/11/2021, registrata al prot. regionale con n. 1011181 del 3/11/2021

Osservazione n. 6:

C.E.A.G. Calcestruzzi e Affini Srl Guidetti, a firma del Rappresentante Legale, inviata con nota n. rif. G19_156GA_OSS.01°_PAI del 2/11/2021 alla Regione Emilia-Romagna, registrata al prot. regionale con n. 1011186 del 3/11/2021

- fuori dal termine previsto sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna le seguenti 3 osservazioni, come di seguito specificato, con indicazione dei soggetti firmatari, della data di arrivo e del protocollo assegnato:

Osservazione n. 7:

Comune di Rubiera, a firma del Responsabile del 4° Settore – Territorio e attività economiche, inviata con nota del 3/11/2021 Prot. n. 14925/06-10 alla Regione Emilia-Romagna, registrata al prot. regionale con n. 1012711 del 3/11/2021

Osservazione n. 8:

ACR Antica Ceramica Rubiera S.r.l., a firma del Presidente, inviata alla Regione Emilia-Romagna e all'Autorità di bacino del fiume Po, data di arrivo PEC 4/11/2021, registrata con PG. 1016753 del 4/11/2021

Osservazione n. 9:

Comune di Casalgrande, a firma del Sindaco, inviata in data 19/1/2022, alla Regione Emilia-Romagna, registrata con PG. 0045328 del 19/1/2022

- le osservazioni pervenute entro il 4/11/2021 sono state successivamente inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'Autorità di bacino del fiume Po con nota prot. n. 1141347 del 10/12/2021;

- vista la complessità del nuovo quadro delineato dalle fasce fluviali di cui al Progetto di aggiornamento, il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica si è fatto promotore di un incontro tecnico per l'esame congiunto delle osservazioni pervenute, alla presenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, dell'Autorità di bacino del fiume Po e del Servizio Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici, che si è tenuto in data 14 gennaio 2022;

- tutte le osservazioni pervenute, sia prima che dopo il termine, sono state oggetto di istruttoria al fine dell'espressione regionale in merito; la sintesi delle osservazioni e gli esiti dell'istruttoria sono riportati nell'Allegato C alla presente deliberazione;

- con propria deliberazione n. 1404 del 13/9/2021 è stato stabilito di convocare la Conferenza programmatica di cui all'art. 68, c. 3, del D.lgs. 152/2006 relativa al Progetto di aggiornamento in un'unica seduta per ambito sovraprovinciale;

- il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha, inoltre, convocato una riunione il 14/01/2022 (nota prot. 05/01/2022.0004579.U) con le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca ed Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché con i Servizi afferenti alla medesima Direzione direttamente interessati, per illustrare il Progetto di aggiornamento ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale da proporre alla suddetta Conferenza programmatica;

- il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ha effettuato l'istruttoria del Progetto di aggiornamento ed ha predisposto il parere istruttorio regionale, da presentare nel corso della suddetta Conferenza programmatica; tale parere, denominato "Parere in merito al Progetto di aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", in seguito denominato parere istruttorio regionale, è riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione;

- l'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, ha convocato la sopracitata Conferenza programmatica per il giorno 19 gennaio 2022 in modalità online (nota Prot. PG.2022.0027647 del 14/1/2022); della Conferenza è stato redatto uno specifico verbale, di cui all'Allegato B alla presente deliberazione;

Riscontrato che il Progetto di aggiornamento:

- interessa il territorio delle Province di Modena e Reggio Emilia, ed in particolare il fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e il torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia;

- riguarda tre Aree a Rischio Potenziale Significativo di Alluvione (APSR): in particolare, il Tresinaro è una APSR di rango regionale, il Secchia è interessato da una APSR di rango distrettuale da Rubiera alla confluenza in Po e da una APSR di rango regionale nel tratto a monte di Rubiera;

- rappresenta, inoltre, l'attuazione di una specifica misura contenuta nel PGRA 2021 dal titolo "Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto" (codice ITN008_IT-BABD_FRMP2021A_004);

- ha per obiettivo da un lato la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali, in piena coerenza con i contenuti della Direttiva 2007/60/CE, dall'altro la definizione di un assetto di progetto aggiornato dei corsi d'acqua in esame e di criteri, misure e obiettivi per la sua attuazione funzionale alla mitigazione del rischio per l'evento duecentennale e al miglioramento delle condizioni morfologiche ed ecologi-

che degli stessi;

- ha la specifica finalità di aggiornare ed integrare i contenuti della pianificazione di bacino vigente (PAI e PTCP delle Province di Modena e Reggio Emilia, aventi valore ed effetto di PAI) nelle sue componenti conoscitive e tecnico-operative, attuata attraverso l'aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali negli elaborati del PAI, alla luce dei nuovi elementi conoscitivi disponibili, e il coordinamento tra i contenuti di detti elaborati e quelli del PGRA;

Considerato che a seguito della suddetta istruttoria regionale sono, inoltre, emerse le seguenti considerazioni, più estesamente riportate nel parere istruttorio regionale (Allegato A):

- il Progetto di aggiornamento si inserisce adeguatamente nel percorso di pianificazione tracciato dal PAI, aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti;

- il Progetto di aggiornamento è coordinato col PGRA, ne condivide obiettivi e misure;

- il Progetto di aggiornamento ha il pregio di aver esteso, rispetto al PAI originario, le fasce fluviali del Secchia fino a Lugo e la delimitazione delle fasce fluviali relative al corso del Torrente Tresinaro, da Viano alla confluenza nel fiume Secchia (a suo tempo non interessato nell'ambito del PAI Po dalla definizione dell'assetto di progetto e, di conseguenza, dalla delimitazione delle fasce fluviali);

- il Progetto di aggiornamento si configura, per quanto attiene il tema dell'assetto idraulico, quale nuovo ed unico strumento di pianificazione per il territorio di riferimento, sia normativo che cartografico;

- si apprezza la visione gestionale integrata a scala di bacino, che si evidenzia, tra l'altro, nella previsione di interventi per il recupero morfologico di vaste aree limitrofe ai corsi d'acqua attualmente disconnesse, anche allo scopo di migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica, in un'ottica di riqualificazione fluviale, di dare maggiore spazio ai corsi d'acqua e di individuare opportune sinergie tra le Direttive 2000/60 e 2007/60;

- il programma degli interventi previsto nel Progetto è coerente con la strategia e le azioni, fra loro coordinate e consequenziali, che la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, l'Autorità di bacino e AIPo hanno implementato e stanno sviluppando per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Ritenuto di formulare all'Autorità di Bacino, sulla base di quanto evidenziato nel parere istruttorio regionale (Allegato A) a cui si rimanda, le seguenti proposte, al fine di risolvere alcune potenziali criticità, in merito al Progetto di aggiornamento, qui espresse sinteticamente ma dettagliate nel suddetto parere:

- si fa rilevare la necessità che la Variante circostanzi e precisi che le fasi di pre-fattibilità e progettuali relative all'intervento di ampliamento della cassa di espansione di Rubiera, per l'adeguamento all'evento duecentennale, pongano particolare attenzione alla presenza di numerose interferenze (aree dei campi pozzi presenti e previsti, attività antropiche residenziali, produttive e ricreative, limite del nuovo tracciato autostradale già approvato della Campogalliano-Sassuolo);

- si ritiene fondamentale che l'Autorità di bacino assuma, in stretto raccordo con la Regione, il ruolo di garantire il necessario coordinamento tra la Variante, la previsione e la progettazione di nuove infrastrutture strategiche per il territorio (in particolare la tangenziale di Rubiera e l'Autostrada Campogalliano-Sassuolo) nonché la pianificazione urbanistica a tutti i livelli;

- in relazione all'assetto di progetto e agli indispensabili obiettivi di riqualificazione morfologica, ricalibratura d'alveo e riconnessione di aree golenali funzionali alla riduzione del rischio idraulico e all'aumento della naturalità del corso d'acqua, nonché di miglioramento della capacità di laminazione naturale, proposti anche nei tratti di monte non arginati dei corsi d'acqua in esame, si ritiene fondamentale, al fine di darne concreta attuazione, che l'Autorità di bacino effettui un'analisi più approfondita dei limiti della fascia B di progetto proposti, prevedendone nel caso una ridefinizione, anche in relazione all'assetto proprietario delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle appartenenti al demanio idrico, alla presenza di campi pozzi, abitazioni, attività produttive e zone di discarica, nonché della previsione di bacini ad uso irriguo e di nuove infrastrutture viarie approvate e in fase di progettazione, quali la tangenziale di Rubiera e la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo; si ritiene infatti che per tali tratti il limite di progetto tra la fascia B e la fascia C possa costituire un riferimento per la realizzazione degli obiettivi fissati, alla stregua di una fascia di mobilità limite del corso d'acqua;

Considerato che, date queste considerazioni e proposte, risultano condivisibili i contenuti e le finalità del Progetto di aggiornamento al PAI;

Preso atto che:

- nella seduta della Conferenza programmatica del 19 gennaio 2022 gli intervenuti hanno espresso parere positivo sul parere istruttorio regionale, in merito al quale i partecipanti hanno espresso contributi, come risulta dal verbale di Conferenza (Allegato B);

- il Sindaco del Comune di Concordia (MO), pur non essendo presente alla Conferenza, ha espresso il proprio parere favorevole sul Progetto di aggiornamento con nota prot. 18/01/2022.0041067.E;

Ritenuto, inoltre, opportuno esprimere le proprie valutazioni sulle osservazioni pervenute e trasmetterle all'Autorità di bacino, proponendo le modifiche conseguenti, come riportato nell'Allegato C;

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti

organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31 maggio 2021 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visti infine:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 19 gennaio 2022, di cui in premessa, specificando che la Conferenza:

a. ha condiviso il parere istruttorio regionale, riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, in merito al quale i partecipanti hanno espresso contributi, come risulta dal verbale riportato nell'Allegato B;

b. ha espresso parere favorevole sul Progetto di aggiornamento oggetto della Conferenza stessa;

2. di esprimersi sulle osservazioni pervenute nei termini di cui all'Allegato C e di proporre all'Autorità di bacino di effettuare le modifiche che ne conseguono;

3. di precisare che i citati Allegati A, B e C e la Scheda privacy sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità di Bacino del fiume Po per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

19 gennaio 2022

Piattaforma Lifesize, virtual room del Servizio difesa del suolo, della
costa e bonifica (indirizzo 312661)
Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera 8 - BOLOGNA

Conferenza programmatica

Parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" adottato con Decreto n. 316/2021 del 03/08/2021 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po

Premessa

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, è stato approvato con DPCM del 4 maggio 2001 ed è stato successivamente aggiornato, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), aventi valore ed effetto di PAI, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 112/1998 e s.m.i, dell'art.1, comma 11 delle NA del PAI-Po e dell'art. 21 della L. R. Emilia - Romagna n. 20/2000.

In particolare, per quanto riguarda i bacini del fiume Secchia e del suo affluente, torrente Tresinaro, sono state sottoscritte l'Intesa in data 15 giugno 2010 tra l'Autorità di bacino nazionale del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, come aggiornata dalla Delibera di approvazione del Consiglio Provinciale della Variante Specifica al PTCP n. 25 del 21/09/2018, e l'Intesa sottoscritta in data 14 ottobre 2010 tra l'Autorità di bacino nazionale del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena.

In attuazione della Direttiva 2007/60/CE, inoltre, l'Autorità di bacino ha predisposto il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del territorio del bacino del fiume Po (in seguito PGRA), ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010, adottato nel suo primo impianto dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, e successivamente aggiornato (secondo ciclo di attuazione) con deliberazione n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente (C.I.P.). Ai sensi dell'articolo 66, comma 6, del D.lgs. 152/2006 il PGRA sarà definitivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Alla luce delle attività messe in campo per la elaborazione del PGRA (primo e secondo ciclo) e dei numerosi studi e approfondimenti conoscitivi successivamente condotti dagli Enti competenti relativamente alle aste fluviali del Secchia e del torrente Tresinaro, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha adottato

con proprio Decreto n. 316 del 03/08/2021 il "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", di seguito denominato Progetto di variante, ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006, dell'art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI e dell'art. 9 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino n. 4/2015, previo parere favorevole espresso dalla Conferenza operativa nella seduta del 1/07/2021.

Il comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006 dispone che le Regioni convochino una Conferenza programmatica articolata per sezioni provinciali o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, cui partecipano province e comuni interessati al fine di esprimere un parere sulla coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale dei Progetti di variante ai PAI.

La Regione con apposita DGR n.1404 del 13/09/2021 ha deliberato di convocare la suddetta Conferenza programmatica relativa al Progetto di variante in un'unica seduta per ambito sovraprovinciale.

La Regione, pertanto, sottopone il Progetto di variante all'esame dell'odierna Conferenza programmatica, convocata (nota prot. 07/01/2022.0006200.U) dall'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, al fine di ottenerne il parere.

Procedure relative al parere regionale sul Progetto di variante

Il Decreto Segretariale n. 316/2021 e il Progetto di variante sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino il 4/08/2021.

Dell'adozione del Progetto di variante è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 256 del 18/08/2021, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Con lettera prot. n. 6064 del 5/08/2021, a firma del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, è stato trasmesso alle Regioni il Decreto Segretariale n. 316/2021 con l'indicazione di inviarlo alle Province ed ai Comuni territorialmente interessati per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori. Tale invio è stato effettuato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica con nota prot. 05/08/2021.0715759.U.

Il Progetto di variante è stato sottoposto a consultazione e ad eventuali osservazioni per 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto n. 316/2021.

Al fine di illustrare i contenuti del Progetto di Variante e facilitarne l'analisi e la possibilità di osservazioni la Regione, di concerto con l'Autorità di bacino, ha convocato un incontro in videoconferenza per il giorno 8/09/2021 a cui sono stati invitati i Comuni, le Province, le Unioni e le Autorità idrauliche competenti territorialmente interessati (nota prot. 30/08/2021.0775398.U a firma dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile).

Sono pervenute alla Regione 8 osservazioni, di cui 2 da parte dei Comuni di Campogalliano e Rubiera, 1 da parte di AIMAG, ATERSIR, Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Soliera, Comune di Novi di Modena, 5 di soggetti privati. Con nota prot. 10/12/2021.1141347.U dette

osservazioni sono state trasmesse dalla Regione all'Autorità di bacino, ad AIPO e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, al fine di effettuare un esame congiunto e condividerne le controdeduzioni.

Le osservazioni presentate dai Comuni e da AIMAG - ATERSIR riguardano, in particolare, la compatibilità tra attività ed elementi antropici presenti sul territorio e il limite B di progetto posto in sinistra idraulica del fiume Secchia, relativo all'ampliamento della superficie della cassa di espansione esistente, con finalità di potenziamento della laminazione delle piene per l'evento duecentennale, a garanzia del rispetto dell'ufficiosità idraulica del tratto arginato di valle, dimensionato per la piena di progetto ventennale.

In quattro delle otto osservazioni presentate, tra cui le tre sopra sintetizzate, sono proposte modifiche al limite B di progetto indicato nel Progetto di Variante, sia in alcuni tratti del fiume Secchia che del torrente Tresinaro, al fine di escludere dalla perimetrazione attività industriali, abitazioni residenziali e zone di localizzazione di pozzi per l'adduzione di acqua ad uso potabile.

Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha, inoltre, convocato una riunione il 14/01/2022 (nota prot. 05/01/2022.0004579.U) con le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca ed Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché con i Servizi afferenti alla medesima Direzione direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del presente parere regionale.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica congiuntamente alle Autorità idrauliche competenti, e dei contributi pervenuti dalle altre Direzioni e Servizi regionali, la Regione ha predisposto il presente Parere istruttorio che viene proposto alla discussione dell'odierna Conferenza programmatica.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di variante, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa e controdeducendo le osservazioni ricevute.

Contenuti del Progetto di Variante

Il Progetto di Variante interessa parte del territorio delle Province di Reggio Emilia e Modena e, nel tratto terminale del fiume Secchia, la Provincia di Mantova in Lombardia. In particolare, ne è interessato il fiume Secchia da Lugo (RE) alla confluenza nel fiume Po e il torrente Tresinaro da Viano (RE) alla confluenza nel fiume Secchia.

Il Progetto di variante è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica - linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali e delle aree di pericolosità del PGRA;
- Portate di progetto e profili di piena;
- Atlante cartografico della proposta di fasce fluviali Secchia e Tresinaro.

Il Progetto di Variante ha per obiettivo da un lato la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e

la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali, in piena coerenza con i contenuti della Direttiva 2007/60/CE, dall'altro la definizione di un assetto di progetto aggiornato dei corsi d'acqua in esame, funzionale alla mitigazione del rischio per l'evento duecentennale e al miglioramento delle condizioni morfologiche ed ecologiche degli stessi.

Nello specifico, la finalità del Progetto di variante consiste in estrema sintesi nell'aggiornamento e nell'integrazione dei contenuti della pianificazione di bacino vigente (PAI e PTCP delle Province di Modena e Reggio Emilia) nelle sue componenti conoscitive e tecnico-operative, da attuarsi attraverso le seguenti attività:

- integrazione ed aggiornamento degli Elaborati n. 2 (Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo), n. 3 (Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico) e n. 8 (Tavole di delimitazione delle fasce fluviali) del PAI Po relativi ai tratti di corsi d'acqua Secchia e Tresinaro interessati dalla Variante, alla luce dei nuovi elementi conoscitivi derivanti da studi e progetti di intervento che hanno modificato in modo considerevole le conoscenze disponibili, condotti dall'Autorità di bacino, dalla Regione, dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile, dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo);
- coordinamento tra i contenuti di detti Elaborati e quelli del PGRA.

In merito a tale ultimo punto, si sottolinea che le aste fluviali Secchia e Tresinaro costituiscono 2 Aree a Rischio Potenziale Significativo di Alluvione (APSFR): in particolare, il Tresinaro è una APSFR di rango regionale, il Secchia è interessato da una APSFR di rango distrettuale da Rubiera alla confluenza in Po e, a monte, da una APSFR di tipo regionale. Il progetto di Variante rappresenta, inoltre, la attuazione di una specifica misura contenuta nel PGRA 2021 dal titolo "Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto" (codice ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004).

L'adozione del Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. a e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

Il Progetto di variante sintetizza e mette a confronto i contenuti dei numerosi studi e elementi tecnici disponibili, a partire dal quadro degli strumenti di Piano vigenti (PAI, PTCP, PGRA) e dalla definizione della Direttiva portate limite di cui alla Deliberazione 4/2019 della C.I.P. dell'Autorità di bacino, fino agli approfondimenti condotti nell'ambito della progettazione dell'ampliamento della cassa di espansione di Rubiera e dei lavori di adeguamento del sistema difensivo di valle per il fiume Secchia e degli approfondimenti in corso per la definizione degli interventi di mitigazione del rischio lungo l'asta del torrente Tresinaro.

Il nucleo della variante è costituito dalla definizione del nuovo assetto di progetto e dalla delimitazione delle fasce fluviali delle aste fluviali del Secchia e del Tresinaro.

In particolare, l'assetto di progetto del fiume Secchia prevede:

- il recupero morfologico dell'alveo verso una configurazione di maggiore equilibrio dinamico e il potenziamento della laminazione nel tratto fortemente inciso a monte di Rubiera, mediante la riconnessione all'alveo di piena di aree golenali in sinistra e in destra (tramite abbassamento del piano campagna golenale e adeguamento dei muri spondali esistenti) e la realizzazione/adequamento di arginature locali per il contenimento dei livelli di piena in sponda sinistra immediatamente a monte di Ponte Veggia;
- l'adequamento e l'ampliamento della cassa di laminazione di Rubiera in due step successivi, passando dal grado di protezione 20-ennale a quello 50-ennale mediante modifiche ai manufatti di regolazione e alle quote di coronamento e ampliamento della cassa laterale lato Rubiera di circa 40 ha (primo step) e dal grado di protezione 50-ennale a quello 200-ennale (seconda fase), obiettivo finale del PAI, mediante ulteriore incremento della capacità di laminazione a monte di Ponte Alto, al fine di ottenere un effetto di laminazione per il tempo di ritorno 200 anni adeguato alla capacità di portata massima del tratto arginato di valle;
- il miglioramento delle condizioni di deflusso e delle performance del sistema arginale di valle mediante:
 - l'adequamento in quota e, laddove necessario, in sagoma (del sistema arginale rispetto alla piena caratterizzata da tempo di ritorno pari a 20 anni laminata nell'attuale cassa di espansione, l'arretramento degli argini in frodo nei tratti più critici, il monitoraggio e la manutenzione del sistema difensivo;
 - la gestione dei sedimenti sui piani golenali, al fine di aumentare la capacità di deflusso all'interno della sezione arginata;
 - la gestione della vegetazione.

L'assetto di progetto proposto dalla Variante per il torrente Tresinaro prevede:

- interventi locali di contenimento dei livelli di piena;
- potenziamento della capacità di laminazione nelle aree di fascia B, al fine di ridurre progressivamente l'entità delle portate massime al colmo lungo l'asta, compensando per quanto possibile l'effetto della realizzazione delle opere di contenimento locale e garantendo la compatibilità con la capacità di deflusso dell'alveo.

Si evidenzia infine che l'art. 5 del Decreto Segretariale n. 316/2021 stabilisce Misure temporanee di salvaguardia dalla data di pubblicazione del Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e fino all'approvazione definitiva del Progetto alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle Norme di Attuazione del PAI Po, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006.

Valutazioni e proposte di integrazione e modifica del Progetto di variante

L'istruttoria regionale ha evidenziato che il Progetto di variante si inserisce adeguatamente nel percorso di pianificazione tracciato dal PAI e dai PTCIP aventi valore ed effetto di PAI ai sensi delle intese, aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti. Il Progetto di variante è coordinato con il PGRA, ne condivide obiettivi e misure e rappresenta esso stesso una congrua attuazione della misura contenuta nel PGRA 2021 dal titolo "Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto" (codice ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004).

Il Progetto di Variante ha il pregio di aver esteso, rispetto al PAI originario, le fasce fluviali del Secchia fino a Lugo e la delimitazione delle Fasce fluviali relative al corso del Torrente Tresinaro, da Viano alla confluenza nel fiume Secchia (a suo tempo non interessato nell'ambito del PAI Po dalla definizione dell'assetto di progetto e, di conseguenza, dalla delimitazione delle fasce fluviali).

Inoltre, il Progetto di Variante si configura, per quanto attiene il tema dell'assetto idraulico, quale nuovo ed unico strumento di pianificazione per il territorio di riferimento, sia normativo che cartografico.

In linea generale, inoltre, si apprezza la visione gestionale integrata a scala di bacino, che si evidenzia tra l'altro nello stretto collegamento tra misure strutturali e non-strutturali, in particolare con il richiamo alla necessità di associare alla realizzazione degli interventi strutturali consistenti, in particolare, nel potenziamento della capacità di laminazione della cassa di espansione di Rubiera esistente e nella individuazione di aree di espansione lungo l'asta del torrente Tresinaro, l'implementazione dei sistemi di preannuncio, il ricorso a misure di delocalizzazione, la previsione di interventi per il recupero morfologico di vaste aree limitrofe ai corsi d'acqua attualmente disconnesse, anche allo scopo di migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica, in un'ottica di riqualificazione fluviale, di dare maggiore spazio ai corsi d'acqua e di individuare opportune sinergie tra le Direttive 2000/60 e 2007/60.

Il programma degli interventi previsto nel Progetto è coerente con la strategia e le azioni, fra loro coordinate e consequenziali, che la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, l'Autorità di bacino e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po hanno implementato e stanno sviluppando per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio dei bacini idrografici dei torrenti Secchia e Tresinaro, a partire dal Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza dell'evento alluvionale del gennaio 2014.

Da quanto emerso durante l'istruttoria tecnica, e specificamente nelle riunioni di coordinamento svolte alla presenza delle Autorità idrauliche competenti e dei diversi Servizi regionali, è possibile formulare alcune considerazioni e proposte all'Autorità di Bacino in merito al Progetto di variante, di seguito riportate.

Quali fattori potenzialmente critici per l'attuazione della Variante, si fa rilevare la necessità che la stessa circostanzi e precisi che le fasi di pre-fattibilità e progettuali relative all'intervento di ampliamento della cassa di espansione di Rubiera, per l'adeguamento all'evento duecentennale, pongano particolare attenzione alla presenza di numerose interferenze, quali: le aree dei campi pozzi presenti e previsti, valutandone con attenzione la salvaguardia in ragione della

importanza e strategicità non solo per tutto il territorio in esame ma anche di vaste porzioni a valle, le attività antropiche produttive e ricreative e in generale i diversi usi presenti, nonché il limite del nuovo tracciato autostradale già approvato della Campogalliano-Sassuolo.

A tale proposito si ritiene fondamentale che l'Autorità di bacino assuma, in stretto raccordo con la Regione, il ruolo di garantire il necessario coordinamento tra la Variante, la previsione e la progettazione di nuove infrastrutture strategiche per il territorio (in particolare la tangenziale di Rubiera e l'Autostrada Campogalliano-Sassuolo) nonché la pianificazione urbanistica a tutti i livelli. Il fine di tale coordinamento sarà quello sia di indirizzare opportunamente la formazione dei nuovi strumenti previsti dalla LR 24/2017 nell'area di interesse e gli interventi di rigenerazione urbana dalla stessa legge promossi che di individuare opportune sinergie tra gli interventi di difesa idraulica previsti dalla Variante e le infrastrutture in progetto.

Analogamente, in relazione all'assetto di progetto e agli indispensabili obiettivi di riqualificazione morfologica, ricalibratura d'alveo e riconnessione aree golenali funzionali alla riduzione del rischio idraulico e all'aumento della naturalità del corso d'acqua, nonché di miglioramento della capacità di laminazione naturale, proposti anche nei tratti di monte non arginati dei corsi d'acqua in esame, si ritiene fondamentale, al fine di darne concreta attuazione, che l'Autorità di bacino effettui un'analisi più approfondita dei limiti della fascia B di progetto proposti, prevedendone nel caso una ridefinizione, anche in relazione all'assetto proprietario delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle appartenenti al demanio idrico, alla presenza di campi pozzi, abitazioni, attività di cava e produttive e zone di discarica, nonché della previsione di bacini ad uso irriguo e di nuove infrastrutture viarie approvate e in fase di approvazione o progettazione, quali la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo e la tangenziale di Rubiera.

Si ritiene infatti che per tali tratti il limite di progetto tra la fascia B e la fascia C possa costituire un riferimento per la realizzazione degli obiettivi fissati, alla stregua di una fascia di mobilità limite del corso d'acqua, tracciando così un'area di divagazione libera del fiume stesso ove progettare e realizzare un effettivo riassetto morfologico che consenta il raggiungimento degli obiettivi fissati. A tal proposito, per rendere anche economicamente sostenibili gli interventi, risulta auspicabile che non siano inserite entro suddetto limite aree già destinate ad insediamenti produttivi o residenziali o ad infrastrutture viarie non direttamente compatibili con il riassetto morfologico previsto.

Date queste considerazioni e proposte di integrazione al Progetto di Variante, si conclude indicando che i contenuti e le finalità dello stesso risultano condivisibili.

ALLEGATO B

Verbale della Conferenza programmatica del 19 gennaio 2022

Piattaforma Lifesize, virtual room del Servizio difesa del suolo,
della costa e bonifica (indirizzo 312661)
Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera 8 - BOLOGNA

Conferenza programmatica

Parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRI del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", adottato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 316 del 03/08/2021

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Irene Priolo	Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna
Andrea Colombo	Dirigente - Autorità di bacino del fiume Po
Barbara Casoli	Funzionario tecnico - Provincia di Reggio Emilia
Emanuele Cavallaro	Sindaco - Comune di Rubiera (RE)
Giuseppe Daviddi	Sindaco - Comune di Casalgrande (RE)
Paola Guerzoni	Sindaco - Comune di Campogalliano (MO)
Giulia Martina Bosi	Assessore all'Ambiente ed Economia circolare - Comune di Formigine (MO)
Alessandra Filippi	Assessore all'Ambiente, Agricoltura, Ms - Comune di Modena
Katia Mazzoni	Assessore all'Ambiente e Protezione civile - Comune di Soliera (MO)
Serena Gazzotti	Funzionario tecnico - Comune di Cavezzo (MO)
Renzo Pavignani	Dirigente - Comune di Carpi (MO)

Sono inoltre presenti:

Rita Nicolini	Direttore Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna
Monica Guida	Responsabile Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna
Claudia Vezzani	Dirigente Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna
Gualtiero Agazzani	Provincia di Modena
Roberto Saloni	Provincia di Modena

Claudio Pedroni	Assessore all'Ambiente, Infrastrutture, Territorio - Comune di Scandiano (RE)
Giuliano Barbieri	Comune di Casalgrande (RE)
Daniela De Angelis	Dirigente - Comune di Campogalliano (MO)
Claudia Di Sano	Comune di Casalgrande (RE)
Matteo Nasi	Dirigente - Comune di Scandiano (RE)
Giuseppe Ponz De Leon Pisani	Dirigente - Comune di Rubiera (RE)
Federica Manenti	Dirigente - Unione Tresinaro Secchia
Cristina Zoboli	Autorità di bacino del fiume Po
Alessandra Polerà	Autorità di bacino del fiume Po
Patrizia Ercoli	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna
Franco Ghiselli	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna
Clarissa Dondi	Servizio policy tecnica e protezione civile - Agenzia STPC - Regione Emilia-Romagna
Valeria Pancioli	Servizio policy tecnica e protezione civile - Agenzia STPC - Regione Emilia-Romagna
Francesco Bonini	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena - Agenzia STPC - Regione Emilia-Romagna
Anna Guidetti	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena - Agenzia STPC - Regione Emilia-Romagna
Francesca Lugli	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena - Agenzia STPC - Regione Emilia-Romagna
Alessio Campisi	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia - Agenzia STPC - Regione Emilia-Romagna
Cristiano Ceccato	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia - Agenzia STPC - Regione Emilia-Romagna

La Conferenza è presieduta dall'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **Irene Priolo**, che apre la riunione, ringraziando i presenti, e passa la parola all'ing. **Andrea Colombo**, Dirigente dell'Autorità di bacino del fiume Po, che illustra i contenuti del Progetto di aggiornamento oggetto della Conferenza, con l'ausilio di slides.

Prosegue la dott.ssa **Monica Guida**, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione, che illustra la proposta di parere sul Progetto di aggiornamento elaborato dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e bonifica con il contributo di vari uffici regionali e dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e AIPo e sottoposto all'approvazione dell'odierna Conferenza (*N.d.R.: per i contenuti di dettaglio del parere regionale si rimanda al testo dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale di presa d'atto degli esiti della Conferenza odierna*). Guida comunica, inoltre, che sono state presentate otto

osservazioni al Progetto di aggiornamento, 2 da parte di Comuni, 1 da parte di Aimag-Atersir e alcuni Comuni e 5 da soggetti privati, a cui si è aggiunta in data odierna una osservazione presentata dal Comune di Casalgrande. Le osservazioni sono state controdedotte e saranno trasmesse all'Autorità di bacino quale allegato C alla delibera di Giunta regionale di presa d'atto degli esiti della Conferenza. Guida precisa che le osservazioni non sono oggetto della Conferenza ma la loro istruttoria è stata utile anche per elaborare il parere oggi in discussione. In particolare, rispetto alle proposte di integrazione e modifica del Progetto di aggiornamento contenute nel parere, Guida specifica che la Regione intende rappresentare all'Autorità di bacino alcune potenziali criticità rinvenute durante l'istruttoria del Progetto e emerse anche dalle osservazioni presentate. Di particolare importanza è la necessità di rivedere il limite della fascia B di progetto della cassa di espansione di Rubiera, da cui vanno estromessi alcuni alti morfologici che non sono utilizzabili ai fine della laminazione delle piene. Inoltre, si chiede, fortemente, accogliendo un grido di allarme che viene dalla osservazione del Comune di Campogalliano, che siano esaminate in dettaglio e compartimentate le aree in relazione alle varie fasi di allagamento: ciò non può essere oggetto della presente proposta di Variante ma si deve far in modo che in fase di Progettazione AIPo guardi con attenzione agli usi presenti nell'area di futura realizzazione dell'ampliamento della cassa di espansione ed in particolare alla presenza di campi pozzi e derivazioni acquedottistiche. Deve, altresì, essere garantita la convivenza di attività di tipo ricreativo, turistico, viario presenti nel Comune di Campogalliano con il perseguimento dell'obiettivo di messa in sicurezza idraulica, affidando alla progettazione il compito di prevedere possibilità di allagamento che consentano il proseguire di queste importanti attività.

L'assessore invita quindi i presenti a intervenire.

Prende la parola **Paola Guerzoni**, Sindaco di Campogalliano, che inizia ricordando che il 19 gennaio di 8 anni fa, nel 2014, ci fu l'alluvione di Bastiglia e Bomporto. Ringrazia per la vicinanza col territorio e per il lavoro svolto a partire da quell'evento da parte della Regione, dell'Agenzia di protezione civile e dell'Autorità di bacino. In riferimento al parere regionale apprezza le valutazioni espresse ma fornisce un ulteriore contributo di cui dà lettura, chiedendo che venga messo a verbale (N.d.R.: *successivamente trasmesso formalmente ed acquisito al protocollo regionale con n. 20/01/2022.0049012.E*), che si riporta di seguito integralmente:

"Il comune di Campogalliano riceve sul proprio territorio i contributi dell'intero bacino montano del fiume Secchia, pari a 1.341 kmq. L'unica opera che mitiga il deflusso di tali contributi è il sistema di casse di Rubiera. Si tratta di un'opera strutturale di tipo concentrato, collocata già in territorio pianeggiante che comprende l'area dei laghi "Curiel".

Il complesso naturale dei Laghi Curiel è un patrimonio di valore inestimabile per il territorio di Campogalliano e per i numerosissimi fruitori dell'area provenienti da un bacino sovraprovinciale: sono un'eccellenza paesaggistica e un patrimonio naturalistico di grande

rilievo che, oltre ad attrarre numerose associazioni sportive e di volontariato che investono energie e risorse economiche sulla manutenzione dell'area, in sinergia e in convenzione col Comune, hanno visto nei decenni l'insediamento di soggetti economici, soprattutto nel campo della ristorazione.

L'impegno dell'amministrazione comunale per valorizzare quest'area è da molti anni un obiettivo condiviso da tutte le consigliature che si sono succedute, obiettivo che si è concretizzato tramite importanti investimenti economici per garantirne la costante manutenzione e il continuo miglioramento, anche in collaborazione con l'Ente Parchi Emilia Centrale, che gestisce e tutela la Riserva Casse d'Espansione del Fiume Secchia fra le province di Reggio Emilia e Modena, ossia la parte più pregiata dal punto di vista naturalistico.

La presenza di un vero e proprio varco compreso fra i laghi Curiel e la Al, non governato da presidi intermedi, fa sì che la superficie sopra descritta si trovi ad essere allagata quasi integralmente anche in occasione di "eventi ordinari", una o più volte all'anno.

Noti gli effetti che gli eventi alluvionali dell'ultimo decennio hanno prodotto su tali aree, si ritiene che la conferma delle previsioni di estensione della fascia B, contemplate dalla Variante PAI adottata, determinerebbe alterazioni ambientali-paesaggistiche e danni alle attività antropiche su quelle aree (attività economiche, sportive, sociali e residenze), con contestuale progressivo abbandono delle stesse da parte di tutti i soggetti attualmente impegnati nella gestione e promozione della vitalità di tale contesto.

L'Amministrazione di Campogalliano è pienamente consapevole, tuttavia, della necessità di destinare all'attuale sistema dei bacini idrici dei Laghi di Campogalliano l'onere di contribuire alla necessità di laminazione di volumi d'acqua legati ad eventi alluvionali eccezionali, come quelli riferibili a un tempo di ritorno di 200 anni, per la salvaguardia di tutti i nostri Comuni e tutte le nostre Comunità.

Pertanto, si chiede che la previsione della fascia B di progetto, prevista nella Variante PAI 2021, comprenda l'attuazione di interventi idraulici - realizzabili anche attraverso forme di compartimentazione delle aree maggiormente antropizzate, modulati in relazione alla gradualità degli eventi che possono manifestarsi sul territorio, garantendo la sicurezza dell'area sopradescritta per eventi alluvionali di portata inferiore rispetto all'evento TR200, i cosiddetti "eventi ordinari" che negli ultimi anni hanno interessato il territorio con frequenza di una o più volte all'anno."

Monica Guida ringrazia il Sindaco di Campogalliano per aver letto il contributo, chiede che venga anche trasmesso formalmente e puntualizza che il verbale della Conferenza odierna con tutti i contributi espressi dai partecipanti sarà l'Allegato B alla delibera di Giunta regionale di presa d'atto del parere espresso dalla Conferenza.

In attesa di altri interventi, l'**Assessore Priolo** fa il punto sui finanziamenti relativi alla cassa di espansione del fiume Secchia. Con un lavoro di squadra tra Regione, Autorità di bacino e AIPO si

è ottenuto un finanziamento di 27 milioni di euro per la Cassa Secchia all'interno del piano invasi, in quanto la cassa avrà un uso plurimo, sia come vasca di laminazione sia come vasca ad uso irriguo. Evidenzia, inoltre, che sono stati ottenuti dalla Regione 100 milioni a seguito dell'alluvione che nel dicembre dell'anno scorso ha interessato il territorio di Nonantola. Di questi 100 milioni una quota parte verrà utilizzata dal Comune di Nonantola per il rimborso dei danni, per cui la parte restante del finanziamento permetterà di dare soluzione all'aspetto principale del nodo idraulico di Modena ovvero la messa in sicurezza rispetto alla piena duecentennale, che viene pianificata con la Variante al PAI oggi in discussione, ma finora priva di progettazione e finanziamenti. Questa Variante è, quindi, fondamentale perché dà gli indirizzi per la realizzazione tecnico-progettuale degli interventi che permettono la messa in sicurezza del territorio rispetto al quadro previsionale definito nel PAI e nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni. Sottolinea la eccezionalità della situazione per cui per la prima volta a fronte di una pianificazione aggiornata sono già disponibili le risorse per avviare la progettazione degli interventi da essa previsti. Ricorda che il nodo idraulico comprende anche il torrente Tresinaro, per cui la Regione dovrà cercare insieme ai soggetti attuatori le risorse adeguate a risolvere anche le criticità residue di tale corso d'acqua. Evidenzia che la Variante al PAI consegna agli enti locali le informazioni necessarie da utilizzare nella redazione dei nuovi strumenti pianificatori urbanistici in modo che i PUG siano adeguati alle criticità del loro territorio. L'Assessore conclude confermando la volontà della Regione di rafforzare l'approccio partecipativo e di condivisione con gli enti locali, per cui vi saranno altri momenti di confronto quando saranno terminati gli studi commissionati da AIPO per adeguare la cassa alla piena duecentennale, affinché si possa procedere anche ad una progettazione degli interventi che tenga conto delle esigenze del territorio.

Monica Guida comunica che il Comune di Casalgrande ha mandato oggi una osservazione (Prot. 19/01/2022.0045328.E), che ad una lettura preliminare non sembra pertinente al Progetto di aggiornamento in esame in quanto chiede la modifica del comma 4 dell'art. 39 delle Norme del PAI. Verrà esaminata in modo più approfondito e controdedotta come le altre osservazioni.

Chiede la parola **Giuseppe Daviddi**, Sindaco di Casalgrande, per spiegare i contenuti dell'osservazione presentata. La fascia B va a interessare aree che sono già altamente industrializzate o abitate e quindi rivedere quella perimetrazione è per il Comune fondamentale, per questo nell'osservazione si chiede una modifica delle Norme per le aree già industrializzate. Porta l'esempio dell'area di San Donnino dove è presente un importante complesso industriale che viene lambito dal perimetro delle nuove fasce introdotte dalla proposta di Variante, per cui questo polo industriale non si può più ampliare. Così pure altre aree edificate, quali Villalunga e Salvaterra dove erano anche previsti bacini irrigui, si trovano ora in fascia B. È stato "retinato" anche tutto il l'abitato di Veggia. Chiede la possibilità di avere un confronto puntuale in quanto questo è un piano che andrà a determinare anche nel futuro le scelte urbanistiche

e per capire come agire quando vengono richiesti gli interventi e il rilascio di permessi di costruire. Segnala anche un'altra area lungo il fiume Secchia interessata da escavazioni dove vi è stato uno spostamento molto importante dalla fascia C alla fascia B, di cui vorrebbero comprendere meglio il motivo. Cita un passaggio dalle Norme (N.d.R.: art. 39, c. 4 lett. a) *Norme PAI Po*) che consente alle attività agricole di poter realizzare le opere purché rinuncino alla riva, se dovessero capitare degli eventi alluvionali, e chiede che lo stesso trattamento venga riservato anche alle attività industriali che in base alla legge regionale 24/2017 hanno la possibilità, a fronte di un piano industriale e agli investimenti, per potersi ampliare. Quindi ritiene che l'osservazione presentata dal Comune sia pertinente legando assieme norme e nuove perimetrazioni. Riprende quindi la richiesta di un confronto prima delle definitive decisioni.

L'**Assessore Priolo** precisa che l'osservazione presentata dal Comune di Casalgrande non è pertinente non dal punto di vista concettuale ma procedurale in quanto non è oggetto di questa proposta di Variante la modifica della normativa del PAI. La diversa perimetrazione delle fasce fluviali discende dai nuovi dati morfologici del terreno e dal modello bidimensionale, che può meglio spiegare l'ingegner Colombo; se è previsto dal modello bidimensionale che un'area si allaghi, anche se per estrema ipotesi si cambia la perimetrazione, l'area si allagherà comunque. Ritiene opportuno, come richiesto dal Comune, che prima dell'approvazione della Variante venga fatto un incontro tecnico specifico, affinché vengano meglio individuati gli aspetti dubbi e venga delineata la possibilità o meno di intervenire sul territorio rispetto agli ambiti di espansione che il Comune vuol mettere in essere.

Andrea Colombo risponde di avere letto velocemente l'osservazione del Comune di Casalgrande e ne evidenzia due o tre aspetti. La modifica delle Norme non è pertinente con questo Progetto di aggiornamento relativo alla cartografia delle fasce fluviali, in quanto per modificare le norme del PAI si deve seguire un procedimento specifico di Variante normativa. Per quanto riguarda l'ampliamento delle fasce fluviali del Tresinaro, Colombo ripete quanto già detto nella presentazione del Progetto di aggiornamento ovvero che sono funzionali a potenziare la capacità di laminazione del corso d'acqua. La situazione in località Mulino di San Donnino è simile ad altre osservazioni pervenute relative ad aree incluse nella fascia B del Tresinaro e funzionali a potenziarne la capacità di laminazione. Su queste aree dovranno essere fatti degli approfondimenti in fase progettuale e potrebbero non essere tutte completamente utilizzate per la laminazione delle piene e quindi potrebbero essere escluse dal perimetro di fascia B di progetto. L'Autorità di bacino ha delineato fasce B più ampie possibili mantenendo dentro alle fasce aree che risultano attualmente agricole. In sede progettuale potrebbero essere meglio dettagliate le necessità di laminazione a fronte di eventuali esigenze di ampliamento degli insediamenti. L'ampliamento della fascia B in sponda sinistra del Secchia, come già illustrato, è funzionale a riequilibrare la fascia fluviale che prima era molto spostata sulla

sponda destra modenese, ricomprendendo all'interno di essa tutta una serie di attività estrattive che sono state fatte in passato e che chiaramente hanno interessato dei siti dove un tempo era presente l'alveo del Secchia. Conclude dando disponibilità a valutare più nel dettaglio e approfondire le delimitazioni delle fasce sulla base degli elementi contenuti nel parere regionale.

Il **Sindaco di Casalgrande** ringrazia e conferma che l'intento dell'osservazione è quello di rivedere la situazione dei limiti di fascia in modo da valutare se sono necessarie tutte le aree di esondazione proposte per riuscire a ritagliare una porzione di territorio utile all'ampliamento industriale. Ritoccare il perimetro, anche nelle aree in sponda sinistra del Secchia dove sono le attività estrattive, è sufficiente, senza andare a toccare le norme, ovviamente dove è possibile senza stravolgere le aree perché ritiene molto importante il lavoro svolto per arrivare a questo piano per prevenire i fenomeni di alluvione, che però deve essere calato nella realtà e reso compatibile con quello che realmente si sta già facendo sul territorio.

Chiede la parola **Renzo Pavignani**, Dirigente del Comune di Carpi, per avere un riscontro sull'osservazione che il Comune ha presentato congiuntamente ad ATERSIR, AIMAG e agli altri comuni dell'Unione Terre d'Argine sulle possibili interferenze con i campi pozzi e le condotte acquedottistiche che servono un bacino di circa 100.000 abitanti dell'Unione. Afferma di non aver colto un passaggio su questo tema e che si sarebbe aspettato di ricevere prima le controdeduzioni, chiede, pertanto, di avere in questa sede un riscontro rapido e funzionale all'espressione del parere.

Risponde l'**Assessore Priolo** specificando che la controdeduzione alle osservazioni pervenute non è oggetto dell'odierna Conferenza. La controdeduzione delle osservazioni da parte della Regione sarà un allegato parte integrante della Delibera di Giunta regionale di presa d'atto del parere dell'odierna Conferenza e verrà trasmessa all'Autorità di bacino che ne decide in ultima analisi l'accoglimento o meno. In merito all'osservazione relativa ai campi pozzi, di cui si chiede riscontro, l'Assessore comunica che è stata integralmente accolta e precisa, in particolare, che per i pozzi che si trovano all'interno della cassa di espansione, già soggetti ad allagamento, si cercherà una linea di finanziamento all'interno del PNRR per realizzarne la delocalizzazione.

Prende la parola **Rita Nicolini**, Direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione, per precisare che il contributo dato dall'Agenzia al parere regionale, discusso oggi, è esattamente nella direzione descritta dal Comune di Casalgrande ovvero, sostanzialmente, la definizione di un progetto attuabile dall'Agenzia, che peraltro gestisce quei tratti, in particolare del Secchia. Evidenzia, inoltre, che l'Agenzia ha ridefinito al proprio interno le competenze per provare a dare un'omogeneità di gestione dell'alveo del Secchia, cercando quindi di concretizzare gli obiettivi della pianificazione di bacino.

Chiede la parola **Emanuele Cavallaro**, Sindaco di Rubiera, che ringrazia tutti i tecnici che hanno lavorato in questi anni per arrivare alla diagnosi del problema rappresentato in questa

Variante, che sarà molto utile nella redazione del PUG. Evidenzia il protagonismo del Tresinaro per cui emerge prepotentemente la situazione critica. Sottolinea, quanto segnalato dall'Assessore, per cui si è verificata una rara situazione in cui si assiste alla pianificazione in presenza già di finanziamenti per realizzare le opere, tradotto in "comunese" è come fare un PUG segnandovi le strade con già i soldi per realizzarle. Coglie, quindi, con favore la presenza di fondi già disponibili per la realizzazione delle casse. Sottolinea fortemente che il Comune di Rubiera è pronto a mettere a disposizione parti importanti del proprio territorio per accogliere opere per la salvaguardia idraulica, non solo di Rubiera ma anche delle comunità che sono a valle. Come, peraltro, il comune fa anche per i campi pozzi di AIMAG che prelevano acqua per fornirla a Carpi e buona parte del territorio modenese. Ricorda un dato storico cioè che furono i carpigiani nel 1300 a deviare il Tresinaro dove si trova attualmente, perché dava problemi di allagamenti a San Martino in Rio e in tutta la zona. Un'opera idraulica lungimirante 700 anni fa ma che oggi si rivela superata a causa dei cambiamenti climatici e dei fenomeni ben noti. A fronte degli studi svolti sul Tresinaro e nella consapevolezza di trovarsi di fronte a problematiche di lungo respiro, che vanno ben oltre la durata dei mandati politici, il Sindaco ritiene doveroso impegnare tutte le energie necessarie a risolvere le problematiche del Tresinaro. Evidenzia che lo studio sul Tresinaro indica che la Tetrapak, impresa di rango nazionale, non si allaga più¹, mentre si allaga la zona industriale vicino alla Via Emilia che comprende stabilimenti ceramici, chimici e di altre tipologie che vanno trattati con attenzione. Afferma, pertanto, che l'Amministrazione si comporterà di conseguenza ma sottolinea la necessità di realizzare al più presto i sistemi di regolazione e la cassa d'espansione in zona Rio delle Viole, per far sì che a Rubiera si ritrovi quella buona convivenza col Tresinaro, a cui ci avevano abituato i carpigiani a partire dal 1300. Nel concludere ringrazia per il lavoro svolto, assicura la massima collaborazione per le fasi a venire e per la definizione del progetto di dettaglio, si augura che si trovino rapidamente i finanziamenti anche per realizzare gli interventi necessari lungo il Tresinaro, pur riconoscendo che negli ultimi anni sono stati fatti passi in avanti con interventi di manutenzione, interventi sugli argini e di protezione civile.

Chiede la parola l'arch. **Giuseppe Ponz De Leon** del Comune di Rubiera per chiedere spiegazioni tecnico-normative relative alla fascia C e alla fascia B di progetto e sull'articolo 31, comma 5, della Norme del PAI che in esse si applica.

Rispondono **Andrea Colombo** e **Cristina Zoboli** dell'Autorità di bacino fornendo le dovute spiegazioni in merito.

In conclusione, l'**Assessore Priolo** afferma che a seguito della proficua discussione la Conferenza ritiene valido il parere regionale oggi esaminato, che sarà allegato alla delibera di giunta

¹N.d.R. Si precisa che l'area industriale citata risultava ricadere nelle mappe di pericolosità 2014 (PGRA 2016, I ciclo) in P2 - media probabilità di inondazione; nelle mappe di pericolosità elaborate nel secondo ciclo di attuazione della Direttiva Alluvioni (2019), a seguito degli approfondimenti citati, ricade in P1 - scenario raro.

regionale unitamente al verbale della Conferenza, che conterrà anche il contributo che il Sindaco di Campogalliano ho letto in precedenza.

L'Assessore chiude, quindi, la Conferenza.

N.d.R.: si specifica che il Sindaco del Comune di Concordia (MO) pur non essendo presente alla Conferenza ha espresso il proprio parere favorevole sul Progetto di aggiornamento con nota prot. 18/01/2022.0041067.E.

ALLEGATO C

SINTESI ED ESPRESSIONE REGIONALE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE**Osservazione n. 1**

Proponente: Ditta Namira Sette SGRpA, a firma del Procuratore, inviata con nota del 18 ottobre 2021 Prot. 10353 alla Regione Emilia-Romagna, registrata al prot. regionale con n. 968795 del 19/10/2021

Oggetto: Modifica alla Fascia B di progetto - esclusione dell'area di proprietà della ditta dal limite di Fascia esondabile B del fiume Secchia

Sintesi

Il sito per il quale viene chiesta l'esclusione dalla fascia B di progetto relativa all'ampliamento della cassa di laminazione del fiume Secchia per la piena duecentennale, mediante una proposta di ridelimitazione della stessa lungo il limite di proprietà, è ubicato nel settore meridionale del territorio comunale di Campogalliano, lungo Via Albone immediatamente a sud del rilevato autostradale A1.

Al fine di consolidare la Fascia B di progetto esternamente all'area di proprietà, che ospita anche alcune strutture di servizio, quali palazzina uffici, stazione pesatura, capannone di ricovero attrezzi, la Ditta Namira Sette si rende disponibile a realizzare un'arginatura in terra con altezza 1,5 m lungo il proprio confine.

A fronte dell'innalzamento di arginature perimetrali, ed in considerazione che trattasi di superfici periferiche già prossime al limite delle zone esondabili e quindi marginalmente interessate dagli eventi di piena, le superfici in oggetto, corrispondenti ad aree di ex frantoio oggi dismesse ricomprese all'interno degli strumenti di PAE, potrebbero essere riconvertite a fini agrovoltaiici o comunque altri utilizzi compatibili.

Espressione regionale

La compatibilità della presenza di edifici e del loro uso, nonché l'eventuale compartimentazione dell'area per riservarne l'allagabilità a determinate tipologie di eventi, sono elementi che potranno essere definiti solo in fase di progettazione avanzata delle opere necessarie a conseguire l'ampliamento delle aree di laminazione da parte di AIPO, soggetto attuatore dell'intervento. Si sottolinea, comunque, che, in linee generali, l'utilizzo agrovoltaiico può essere compatibile con la destinazione delle superfici ad aree di immagazzinamento dei volumi di piena invasati nella cassa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 delle Norme

del PAI e a patto di adottare idonee misure di riduzione della vulnerabilità.

Osservazione non accolta

Osservazione n. 2

Proponente: Soggetto 1, proprietario di terreni e fabbricato rurale, come identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, a firma di Soggetto 1, inviata alla Regione Emilia-Romagna e per conoscenza al Comune di Campogalliano, registrata al prot. regionale con n. 971043 del 19/10/2021

Oggetto: Richiesta di interventi di mitigazione e/o indennizzo a seguito delle mutate condizioni di sicurezza idraulica del podere e del fabbricato posto in via Bosco 8, comune di Campogalliano, alla luce dei progetti e delle pianificazioni in corso

Sintesi

La proprietà oggetto della richiesta è composta da un appezzamento di terreno di circa 7 ha con all'interno un fabbricato rurale accatastato ed abitabile. Il podere è limitato a Sud dalla A1 e a Est dalla A22, trovandosi all'interno di una area interclusa tra le due autostrade ed il tracciato della ferrovia TAV; nel Progetto di aggiornamento ricade in "Area inondabile per la piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite B di progetto". L'osservante sottolinea che la pianificazione in corso prevede opere che avranno l'effetto di aggravare tale situazione per un periodo indefinito ma presumibilmente lungo svariati anni, compromettendo il valore immobiliare della casa nonché quello agricolo del podere.

Ritiene, inoltre, che, quando verranno progettate, realizzate ed ultimate tutte le opere individuate dal PAI, la proprietà riotterrà condizioni di sicurezza idraulica accettabili, ma sicuramente, già da adesso e ancora di più dopo l'adeguamento delle casse d'espansione, si troverà ad essere interessata da frequenti ed importanti allagamenti, così come previsto dal progetto AIPO.

Viene pertanto richiesta la realizzazione di opere di mitigazione che garantiscano l'integrità del fabbricato e l'accesso ad esso durante gli eventi di piena, sia valutando interventi che rendano sin da subito l'intera porzione non allagabile, sia prevedendo opere che modifichino la viabilità di accesso, rafforzino e integrino le arginature esistenti e realizzino adeguate condizioni di scolo. Qualora non fosse possibile la realizzazione di tali opere, ovvero l'iter di progettazione e realizzazione delle stesse risultasse incerto negli effetti e nei tempi, viene richiesto, quale unica soluzione possibile, un congruo indennizzo.

Espressione regionale

L'assetto di progetto definito dal Progetto di aggiornamento individua mediante il limite B di progetto nella zona posta a sud dell'Autostrada A1, in sinistra idraulica del fiume Secchia, le aree di ampliamento della cassa di laminazione, deputate al raggiungimento dell'obiettivo di messa in sicurezza per la piena duecentennale di tutto il tratto di valle del corso d'acqua, fino alla confluenza in Po.

Nel Progetto di aggiornamento sono, inoltre, individuate ulteriori azioni consistenti nel recupero morfologico di aree in destra e sinistra idraulica lungo l'asta fluviale a monte di Rubiera, al fine di riacquistare spazio al corso d'acqua e aumentarne la capacità di laminazione naturale, riducendo le portate in arrivo a Campogalliano.

Il Progetto di aggiornamento al PAI rappresenta la cornice e il quadro di riferimento per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico relativi al fiume Secchia, alla quale dovranno fare riferimento le fasi progettuali successive, in capo ai diversi soggetti attuatori degli interventi.

Le indicazioni riportate nel Progetto di aggiornamento al PAI, una volta realizzati gli interventi, risulteranno essere una condizione migliorativa per l'area in esame, posta a nord dell'autostrada A1. L'allagabilità di questa ultima, ricompresa all'interno di un'"Area inondabile per la piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite B di progetto", rappresenta, infatti, una situazione temporanea che verrà meno una volta ultimati gli interventi di ampliamento della cassa di espansione. Rispetto alla misura contenuta nel PGRA di cui al primo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE (2016) contraddistinta dal codice ITN008-DI-213 - "Ampliare i limiti della fascia B nell'area in sinistra idraulica compresa fra la cassa e il canale Calvetro, attualmente interessate dalla piena TR 200 anni", il Progetto di aggiornamento compie una scelta di merito, liberando l'area da vincoli una volta realizzati gli interventi di cui alla B di progetto, in piena coerenza con il PGRA 2021 (II ciclo) che non ripropone la misura sopra indicata.

Si ricorda a questo proposito che l'adeguamento e l'ampliamento della cassa di laminazione di Rubiera è previsto in due step successivi:

- una prima fase che prevede il passaggio dal grado di protezione 20-ennale a quello 50-ennale mediante modifiche ai manufatti di regolazione e alle quote di coronamento della cassa esistente e l'ampliamento della stessa lato Rubiera di circa 40 ha;
- una seconda fase che vede il passaggio dal grado di protezione 50-ennale a quello 200-ennale, obiettivo finale del PAI, mediante l'individuazione di ulteriori aree di laminazione, poste in continuità con quelle esistenti, in sinistra idraulica, a monte di Ponte Alto, al fine di ottenere un effetto di laminazione per il tempo di ritorno 200 anni adeguato alla capacità di portata massima del tratto arginato di valle.

Sulla base degli approfondimenti in corso, si ritiene che già la realizzazione degli interventi di prima fase (ampliamento lato Rubiera e modifiche ai manufatti di regolazione) potrà portare benefici al sito oggetto di osservazione, consentendo una migliore azione di controllo sugli eventi ordinari e la diminuzione dei livelli idrici in Secchia per eventi fino a 50 anni di tempo di ritorno. Con la progettazione degli interventi di seconda fase (ulteriore ampliamento della superficie della cassa), verranno nel dettaglio esaminate la possibilità di compartimentazione delle superfici disponibili, in relazione al funzionamento idraulico dell'opera anche per eventi di ridotta frequenza, e le possibili risoluzioni delle problematiche di allagamento e scolo delle aree poste a nord e a sud del nodo autostradale, anche ipotizzando fasi realizzative delle strutture interne di funzionamento della cassa per step sulla base delle priorità e degli usi in essa presenti. La realizzazione finale delle opere previste consentirà la completa decadenza del limite di "Area inondabile per la piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite B di progetto". Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che la realizzazione di opere di mitigazione locali e a beneficio del privato o eventuali indennizzi non siano a carico degli Enti.

Osservazione non accolta

Osservazione n. 3

Proponente: Comune di Campogalliano, a firma del Sindaco e del Responsabile del Settore III Servizi al territorio, inviata alla Regione Emilia-Romagna e per conoscenza all'Autorità di bacino del fiume Po in data 28/10/2021, registrata al prot. regionale con n. 1000747 del 28/10/2021

Oggetto: preservazione e valorizzazione dell'area dei laghi Curiel in cui sono presenti attività e campi pozzi

Sintesi

Al fine di preservare il più possibile le attività in essere nell'area dei laghi Curiel, il Comune chiede:

- di prevedere ulteriori interventi di riqualificazione morfologica e di riconnessione di aree a monte di Rubiera, anche a monte di Sassuolo, che portino alla riduzione delle portate in arrivo a Campogalliano;
- che la previsione della fascia B di progetto nell'area interessata dalla cassa di espansione comprenda l'attuazione di interventi idraulici, modulati in relazione all'entità degli eventi che possono occorrere, garantendo la sicurezza dell'area per eventi alluvionali più frequenti (ordinari), di portata inferiore rispetto all'evento duecentennale.

Espressione regionale

In coerenza con quanto richiesto dall'osservante, tenuto conto anche di quanto indicato in risposta all'osservazione n. 5, si specifica che il Progetto di aggiornamento in esame prevede nel tratto a monte di Rubiera, nei Comuni di Casalgrande, Formigine e Sassuolo, il recupero morfologico dell'alveo del fiume Secchia verso una configurazione di maggiore equilibrio dinamico e il potenziamento della laminazione nel tratto fortemente inciso, mediante la riconnessione all'alveo di piena di aree golenali in sinistra e in destra idraulica (tramite abbassamento del piano campagna e adeguamento dei muri spondali esistenti) e la realizzazione/adeguamento di arginature locali per il contenimento dei livelli di piena in sponda sinistra immediatamente a monte di Ponte Veggia. Numerose altre azioni sono indicate lungo l'asta del torrente Tresinaro, affluente in sinistra idraulica del fiume Secchia, consistenti nella individuazione di aree per il recupero morfologico e la laminazione dei volumi di piena, corrispondenti ai valori delle portate limite di deflusso di cui all'art. 11 del PAI (v. Deliberazione n. 4/2019). Tali azioni concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di messa in sicurezza del territorio e del tratto arginato di valle del fiume Secchia (svolgendo un'importante funzione di moderazione della velocità di traslazione dei colmi di piena a valle e di ripristino della capacità di laminazione naturale del corso d'acqua nelle sue aree perifluviali), per il quale, tuttavia, l'adeguamento e l'ampliamento della cassa di espansione vengono confermati come di fondamentale e strategica importanza nel Progetto di aggiornamento.

Nel tratto a valle della cassa il Piano individua, inoltre, tre ulteriori linee di azione consistenti nella gestione dei sedimenti attraverso l'abbassamento dei piani golenali, nell'arretramento degli argini in frodo nei tratti più critici e nella gestione della vegetazione per il raggiungimento ed il controllo nel tempo delle condizioni di scabrezza ottimali.

Per quanto riguarda le aree di ampliamento della cassa di espansione, corrispondenti all'estensione lato Rubiera di 40 ha, già progettato e di prossima realizzazione, e all'ulteriore area compresa fra il rilevato della cassa esistente (verso sud), il limite del terrazzo morfologico (vero ovest) e l'autostrada A1 (verso nord) che dovrà essere progettato e realizzato per garantire gli obiettivi di mitigazione del rischio rispetto all'evento 200-ennale, si sottolinea, come indicato in risposta all'osservazione presentata dal Comune relativamente al Progetto di PGRA 2020-2021 (v. Allegato 6 "Esiti delle attività di partecipazione e consultazione pubblica", pubblicato sul sito <https://pianoalluvioni.adbpo.it/piano-gestione-rischio-alluvioni-2021/> a seguito della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021) e tenuto conto anche di quanto indicato in risposta all'osservazione n. 2 precedente, che in sede di progettazione dell'intervento dovrà essere verificata e valutata la possibile risoluzione dell'interferenza con gli elementi

antropici presenti (attività agricole, cascine, campi pozzi, ecc.), esaminando la possibilità di inserire elementi di compartimentazione dell'area che consentano una sua allagabilità per fasi e tipologie di eventi caratterizzati da tempi di ritorno anche inferiori al ventennale.

Si ribadisce, pertanto, che il quadro derivante dall'insieme di osservazioni al Progetto di aggiornamento pervenute relative all'area in esame, approfondito e esaminato in modo dettagliato nell'ambito dell'istruttoria delle stesse, da parte di Autorità di bacino, Regione e Autorità idrauliche competenti, verrà tenuto in debita considerazione durante le fasi successive di progettazione dell'opera a cura di AIPO, che dovrà necessariamente prendere in esame la compatibilità tra la prioritaria e imprescindibile funzione di laminazione della cassa e quella di sede di servizi pubblici strategici, di attività fruttive, residenziali ed economiche, tutelando le stesse, per quanto possibile e tecnicamente fattibile.

Si invita, pertanto, AIPO, in qualità di soggetto attuatore, di attivarsi coinvolgendo negli step successivi di progettazione Regione, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino e Comuni, al fine di individuare le migliori soluzioni progettuali (sia in termini di funzionamento idraulico dell'opera che di possibili misure di protezione passiva dei beni esposti) che, partendo dall'obiettivo prioritario di sicurezza idraulica del territorio di valle, possano eventualmente consentire contemporaneamente il mantenimento delle attività antropiche presenti anche con possibili limitazioni o prescrizioni.

Osservazione accolta

Osservazione n. 4

Proponenti: Aimag, Atersir, Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera, a firma dei Direttori di Aimag e Atersir e dei Sindaci dei Comuni, inviata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e per conoscenza al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, registrata al prot. regionale con n. 1003015 del 29/10/2021

Oggetto: Impatto dell'ampliamento delle fasce fluviali introdotte dal Progetto di aggiornamento sull'area di interesse acquedottistico di AIMAG, in relazione sia alle opere di captazione e trasporto delle risorse idriche, sia alle opere infrastrutturali di servizio e viabilità, e conseguente richiesta di modifica del limite B di progetto.

Sintesi

Gli osservanti constatano che tutte le opere acquedottistiche (condotte idriche, pozzi), esistenti e in progetto, ricomprese nelle fasce di cui al Progetto di aggiornamento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) che individuano con il limite B di progetto l'ampliamento della cassa di espansione del fiume Secchia in sinistra idraulica non sono compatibili con tale previsione. Si tratta, in particolare, del campo pozzi in Comune di Campogalliano (denominato Possessione Riva) e di 4 pozzi in progetto nell'ambito della ristrutturazione del campo pozzi in Comune di Rubiera (denominato anche Bosco Fontana), alimentati dalla conoide del fiume Secchia. Non è infatti possibile mantenere i pozzi e le relative reti in una zona che prevede la permanenza, anche se temporanea ma di durata incerta e frequenza imprevedibile, di acque di piena fluviale per la difficoltà/impossibilità di garantire la difesa di tali opere e le necessarie azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle stesse, nonché la qualità e salubrità delle risorse erogate. Si segnala, infatti, che durante gli eventi di piena, negli ultimi anni sempre più frequenti, l'acqua alluvionale permane nel sito sopradescritto per diversi mesi, con l'unica viabilità di accesso (via Albone di Campogalliano) interdetta al traffico, in quanto essa stessa allagata.

Con il Progetto di aggiornamento al PAI si è quindi generato nell'area di interesse un evidente conflitto fra due esigenze primarie: la sicurezza idraulica e la fornitura di acqua potabile.

I proponenti chiedono, quindi, di rivedere la perimetrazione individuata al fine di scongiurare lo scenario prospettato, allegando una ipotesi di diversa perimetrazione del limite B di progetto. In particolare, chiedono di modificare il limite di progetto tra le fasce B e C (ed altre modifiche conseguenti) nel quadrante nord - est dell'area di localizzazione dell'ampliamento della cassa di espansione, facendolo coincidere con l'orlo superiore del terrazzo fluviale (denominato Rivone), escludendo così dalla delimitazione parte del campo pozzi Possessione Riva, anche in virtù delle quote altimetricamente elevate che lo caratterizzano, e di modificare la delimitazione della B di progetto nel quadrante sud - ovest escludendo le aree interessate dalla iniziativa di ristrutturazione del campo pozzi Bosco Fontana di cui all'accordo AIPO/ATERSIR del 2019.

Tali modifiche comporterebbero anche la riduzione della lunghezza delle condotte ricadenti nelle aree soggette ad allagamento.

Viene, altresì, evidenziata la criticità dovuta al frequente allagamento di tre pozzi facenti parte del campo Possessione Riva (5, 7 e 8), ubicati nella zona sud dell'area tra l'attuale cassa di espansione ed un bacino esistente ad uso fruitivo. Si chiede, infine, di prevedere opere di mitigazione atte a consentire il mantenimento della funzionalità dell'infrastruttura viaria denominata via Albone,

al fine di consentire il raggiungimento di tutti i pozzi di Campogalliano durante gli eventi alluvionali.

Espressione regionale

Alla luce della importanza dei campi pozzi presenti nell'area destinata all'ampliamento della cassa di espansione di Rubiera e della conformazione attuale del terreno, altimetricamente più elevato, si ritiene che le superfici interessate da alcuni dei pozzi del campo Possessione Riva, in Comune di Campogalliano, debbano essere stralciate dal limite B di progetto, anche in relazione allo scarso contributo che dette aree possono fornire in termini di laminazione, riposizionando tale limite lungo l'orlo del terrazzo. Per quanto riguarda i nuovi pozzi previsti nelle vicinanze del campo pozzi di Bosco Fontana (Comune di Rubiera), si ritiene che il limite B di progetto possa essere arretrato escludendo gli stessi dall'ampliamento della cassa, posta la necessità di verificare nel dettaglio la delimitazione del rilevato arginale di contenimento dei volumi di piena nelle fasi progettuali successive dell'intervento. Si invitano, inoltre, gli Enti e soggetti competenti a prendere in esame, in stretto coordinamento fra loro, le misure atte a ridurre la vulnerabilità attuale dei pozzi 5, 7 e 8 presenti lungo via Albone, interni all'area di ampliamento della cassa, e del pozzo 3bis posto in prossimità della proposta di ripermimetrazione in corrispondenza del Rivone, nonché dei collettori idraulici presenti nell'area e della sede stradale sopra richiamata, individuando, compatibilmente con il contesto generale in trasformazione, possibili soluzioni e misure atte a consentirne il mantenimento della funzionalità, tra cui l'eventuale ricollocazione. A tal fine si ritiene che debbano essere avviate le necessarie verifiche per una stima del costo dell'intervento di messa in sicurezza dei pozzi citati e il conseguente reperimento dei fondi nell'ambito delle linee di finanziamento attualmente in essere.

Osservazione accolta

Osservazione n. 5

Proponente: Emiliana Conglomerati S.p.a., a firma dell'Amministratore delegato, inviata alla Regione Emilia-Romagna, data di arrivo PEC 2/11/2021, registrata al prot. regionale con n. 1011181 del 3/11/2021

Oggetto: Revisione e verifica della fascia B di progetto dell'intero comparto estrattivo del Comune di Casalgrande (in sinistra idraulica del fiume Secchia) e recepimento e conferma delle perimetrazioni del PTCP vigente

Sintesi

Il proponente, in qualità di esercente l'attività di cava pianificata nei Poli Estrattivi n. 18, n. 19 e n. 20 in Comune di Casalgrande, nonché sottoscrittore del Piano di Coordinamento Attuativo dei citati Poli, chiede di riesaminare la nuova proposta progettuale di cui al Progetto di aggiornamento, consistente nell'inserimento di un ampio limite B di progetto in sinistra idraulica del fiume Secchia e l'ampliamento della fascia di esondabilità B fino a tale limite, ricomprendendo comparti estrattivi previsti negli strumenti di PIAE 2002 e PAE 2011 vigenti (in Comune di Casalgrande), e di confermare le delimitazioni del più aggiornato PTCP avente valore ed effetto di PAI approvato dalla Provincia di Reggio Emilia con Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 21/09/2018.

Osserva, a supporto di quanto sopra, che l'attuale morfologia dei siti si presenta a quote più elevate rispetto ai profili di piena bicentennali, anche in virtù della massiccia attività di ritombamento effettuata; buona parte dei siti direttamente prossimi all'alveo fluviale risultano già ampiamente ritombati, o comunque non esondabili in ragione della loro natura di ex discarica/area di bonifica; alcune aree risultano destinate, sia dalla pianificazione estrattiva che dal PTCP, a futuri bacini ad uso irriguo, per i quali sono già stati avviati preliminari studi di fattibilità. Fa presente che pianificare l'allargamento della fascia B all'interno delle aree impiantistiche introdurrà vincoli all'esercizio ed alla diversificazione dell'attività produttiva (compresa quella di recupero di rifiuti) senza tuttavia raggiungere un beneficio in termini di laminazione delle portate, considerata la morfologia e le quote del piano campagna delle suddette aree. Considerata, infatti, la morfologia dei luoghi e la destinazione d'uso delle aree di ex cava, compresa la presenza di svariati siti di ex discarica e zone di bonifica, dall'allagamento delle citate superfici non si otterrebbero significativi benefici in termini di laminazione delle portate se rapportati all'entità degli interventi strutturali necessari. Contrariamente, le implicazioni derivanti dai vincoli di fascia esondabile comporterebbero limiti all'attività imprenditoriale. L'osservante, infine, precisa che, stando alle morfologie di ripristino previste da PAE ed alla loro dislocazione all'interno del comparto estrattivo, considerato altresì l'avanzato grado di ripristino nei siti estrattivi pregressi, solo a seguito di una variante di PIAE che consenta sistemazioni a piano maggiormente ribassato negli ambiti a destinazione agricola, si potrebbero recuperare volumetrie di invaso utili. La fascia B di cui al Progetto di aggiornamento si estende, pertanto, ben oltre il limite morfologico di contenimento delle quote di piena.

Ulteriore osservazione di tipo cartografico è relativa al fatto che la nuova fascia C del Progetto di aggiornamento al PAI dovrebbe corrispondere alla delimitazione cautelativamente più ampia fra l'area allagabile dello scenario di PROT.RA L-P1 e la fascia C di

PTCP/PAI vigente che, nel caso specifico del PAI/PTCP della Provincia di Reggio Emilia, risultano coincidenti. Il Progetto di aggiornamento al PAI ricomprende, invece, in fascia C aree più ampie ricalcando delimitazioni ormai superate sia dal PROT.RA 2016 che dal PTCP-PAI.

Espressione regionale

In relazione all'assetto di progetto e agli indispensabili obiettivi di riqualificazione morfologica, ricalibratura d'alveo e riconnessione di aree golenali funzionali alla riduzione del rischio idraulico e all'aumento della naturalità del corso d'acqua, nonché di miglioramento della capacità di laminazione naturale, proposti nel Progetto di aggiornamento, anche nei tratti di monte non arginati dei corsi d'acqua in esame e in particolare nel tratto oggetto di osservazione, si ritiene fondamentale, al fine di darne concreta attuazione, che l'Autorità di bacino effettui un'analisi più approfondita dei limiti della fascia B di progetto indicati, prevedendone nel caso una ridefinizione, anche in relazione all'assetto proprietario delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle appartenenti al demanio idrico, alla presenza di campi pozzi, abitazioni, attività di cava e produttive e zone di discarica, nonché alla previsione di bacini ad uso irriguo e di nuove infrastrutture viarie approvate e in fase di progettazione, quali la tangenziale di Rubiera e la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo.

Si ritiene infatti che per tali tratti il limite di progetto tra la fascia B e la fascia C possa costituire un riferimento per la realizzazione degli obiettivi fissati, alla stregua di una fascia di mobilità limite del corso d'acqua, tracciando così un'area di divagazione libera del fiume stesso ove progettare e realizzare un effettivo riassetto morfologico che consenta il raggiungimento degli obiettivi fissati. A tal proposito, per rendere anche economicamente sostenibili gli interventi, risulta auspicabile che non siano inserite entro suddetto limite aree già destinate ad insediamenti produttivi o residenziali o ad infrastrutture viarie non direttamente compatibili con il riassetto morfologico previsto.

Le perimetrazioni delle fasce fluviali di cui al PTCP avente valore ed effetto di PAI possono essere utilizzate dall'Autorità di bacino quali strumenti di confronto e di verifica, non necessariamente dovendo la stessa assumerle, qualora ritenga che l'assetto di progetto del corso d'acqua debba contemperare nuovi e diversi limiti.

Dall'approfondimento del limite B di progetto secondo i criteri sopra forniti e dalla sua eventuale ridefinizione potranno conseguentemente derivare modifiche ai limiti delle fasce B e C, verificandone l'andamento e la coerenza rispetto alle delimitazioni di cui al PROT.RA vigente e al PTCP avente valore ed effetto di PAI.

Osservazione parzialmente accolta**Osservazione n. 6**

Proponente: C.E.A.G. Calcestruzzi e Affini Srl Guidetti, a firma del Rappresentante Legale, inviata con nota n. rif. G19_156GA_OSS.01°_PAI del 2/11/2021 alla Regione Emilia-Romagna, registrata al prot. regionale con n. 1011186 del 3/11/2021

Oggetto: Attività dell'ambito estrattivo SE00F Contea-Guidetti sito in Comune di Rubiera

Sintesi

Il proponente osserva che parte delle aree delimitate nel Progetto di aggiornamento con limite B di progetto in sinistra idraulica del fiume Secchia, in località Contea, Comune di Rubiera, destinate, secondo quanto indicato nel Progetto di aggiornamento, ad "interventi di riconnessione all'alveo di piena delle aree golenali e riqualificazione morfologica dell'alveo inciso", sono occupate dal Frantoio CEAG-ex Guidetti e dall'annessa cava Contea, nonché dall'impianto di produzione di calcestruzzi, uffici e magazzini aziendali, ricadono in proprietà privata e in aree demaniali regolarmente concesse e sono zonizzate nel PAE del Comune di Rubiera ed autorizzate all'esercizio di dette attività. Precisa, inoltre, che tra la sponda fluviale e il frantoio CEAG si trova una linea ferroviaria in rilevato. Le attività ricadono tra il limite della fascia A e il limite della fascia C e internamente al limite B di progetto, coincidente con il perimetro della fascia B.

Espressione regionale

L'osservazione è esaminata in stretta correlazione all'osservazione n. 7, presentata dal Comune di Rubiera, punto 3). L'Autorità di bacino è invitata, pertanto, a riesaminare le delimitazioni delle fasce proposte e del limite B di progetto, in relazione, in particolare al tracciato delle infrastrutture viarie e di trasporto presenti e previste.

Osservazione accolta.

Osservazione n. 7

Proponente: Comune di Rubiera, a firma del Responsabile del 4° Settore - Territorio e attività economiche, inviata con nota del 3/11/2021 Prot. n. 14925 / 06-10 alla Regione Emilia-Romagna, registrata al prot. regionale con n. 1012711 del 03/11/2021

Oggetto: richiesta di analisi delle norme a cui sono soggette le aree del quadrante sud ovest del centro abitato di Rubiera,

interessate da interventi di rigenerazione urbana e proposte di modifica al limite B di progetto relative al torrente Tresinaro e al fiume Secchia per alcune aree che ospitano insediamenti abitativi, agricoli e industriali (Podere Carnevali, Frantoio CEAG, Antica Ceramica Rubiera) e

Sintesi

Il Comune evidenzia che il Progetto di aggiornamento modifica i perimetri delle aree soggette ad inondazione, ampliandole notevolmente.

- 1) Sottolinea, in particolare, che il quadrante sud ovest del centro abitato di Rubiera, zona densamente costruita in cui sono presenti quartieri residenziali, servizi pubblici e stabilimenti produttivi, di impianto non recente, necessita di interventi di rinnovo e rigenerazione urbana così come definiti dalla LR 24/2017 che la stessa Regione Emilia-Romagna promuove da anni, per limitare il consumo di suolo e diminuire, di conseguenza, anche il rischio idraulico. Pertanto, auspica che la disciplina delle aree inondabili in attesa degli interventi di mitigazione (campitura rigata rossa), non inibisca gli interventi di rigenerazione urbana previsti (punto 1).
- 2) Il Comune presenta, inoltre, proposte di modifica del limite B di progetto di cui al Progetto di aggiornamento al PAI per le seguenti aree:
 - a) Il podere Carnevali, interessato dalla zona di ampliamento nord della cassa di espansione del Secchia (vedi immagine di cui all'allegato 1 dell'osservazione), che comprende cinque fabbricati rurali in cui abitano attualmente 4 nuclei familiari. Il Comune chiede di valutare soluzioni alternative all'allagamento dell'area, che comporterebbe per queste famiglie la perdita della casa;
 - b) Il frantoio CEAG in località Contea, in sinistra idrografica del fiume Secchia: risulta separato dall'alveo fluviale dal rilevato ferroviario, che sarà affiancato dal rilevato della Tangenziale sud di Rubiera (variante alla SS 9 via Emilia), opera collegata al prolungamento dell'autostrada del Brennero, la cui progettazione è in fase esecutiva. Il Comune chiede pertanto di far coincidere il limite della fascia B di progetto con il suddetto rilevato (vedi immagine allegato 2);
 - c) Lo stabilimento della ditta "Antica Ceramica Rubiera srl" e altri stabilimenti limitrofi, ubicati nell'estremità sud del territorio di Rubiera, sono lambiti dal limite della fascia B di progetto; il Comune chiede, pertanto, che in fase esecutiva i manufatti di contenimento delle casse di laminazione ivi previste mantengano una distanza adeguata dagli stabilimenti, tale da permettere i "fisiologici" interventi di manutenzione,

ammodernamento e di ampliamento degli stabilimenti produttivi e propone una modifica al perimetro del limite B di progetto.

Espressione regionale

- 1) Per quanto riguarda il primo punto, si precisa che le aree individuate nel Progetto di aggiornamento con campitura rigata diagonale, rappresentate a tergo del limite B di progetto e definite nella legenda come "Aree inondabili per la piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite B di progetto", rientrano nel campo di applicazione dell'art. 31 (Fascia C), c. 5 delle Norme che dispone: "Nei territori della fascia C, delimitati con segno grafico indicato come limite di progetto tra la fascia B e la fascia C, ...i Comuni competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, ..., ed anche sulla base degli indirizzi emanati dalle Regioni..., sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse ad applicare anche parzialmente, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, gli articoli delle presenti norme relative alla Fascia B". L'individuazione in cartografia dell'area tratteggiata si configura, pertanto, come elemento conoscitivo integrativo e di supporto ai Comuni, facendo sì che il campo di applicazione dell'art. 31 c. 5 sia esclusivamente l'area stessa e non tutta la fascia C che si trova a tergo della B di progetto. La valutazione delle condizioni di rischio in capo ai Comuni e la conseguente verifica dell'ammissibilità delle trasformazioni urbanistiche può, inoltre, avvalersi, quando disponibili (come nel caso del torrente Tresinaro), dei dati relativi alle caratteristiche idrauliche delle aree potenzialmente allagabili (tiranti e velocità), al fine di orientare le proprie scelte e individuare le soluzioni più appropriate di riduzione della vulnerabilità dei beni esposti, stante la disponibilità dei Servizi regionali competenti di fornire supporto tecnico nei casi più complessi.

Nel caso del torrente Tresinaro, si specifica che, come spiegato a pagina 27 della Relazione del Progetto di aggiornamento al PAI, esistono due tipologie di B di progetto: *"una ad indicare la necessità di interventi locali per il contenimento della piena a protezione dei centri abitati e degli insediamenti rappresentata con l'area allagabile a tergo del limite B di progetto e l'altra ad indicare i limiti esterni delle aree dove dovranno essere progettati gli interventi di potenziamento della laminazione funzionali a conseguire gli obiettivi dell'assetto di progetto"*. La tabella 7 di pagina 28 definisce, sezione per sezione, a quali delle due tipologie fa riferimento quella specifica B di progetto. Ad integrazione di quanto sopra si sottolinea che nel PAI, a differenza di quanto avviene nel PTCP di Reggio Emilia, nei tratti fluviali dove sono localizzate opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, il limite della fascia B diventa limite

B di progetto quindi questi due limiti non sono mai rappresentati contemporaneamente (si veda l'Allegato 3 al Titolo II delle Norme di attuazione del PAI - Metodo di delimitazione delle fasce fluviali).

Osservazione diversamente risolta

2) Per quanto riguarda i seguenti punti specifici dell'osservazione, si precisa che:

a) Esaminata in dettaglio la richiesta, si sottolinea che il limite B di progetto indicato nel Progetto di aggiornamento dovrà essere verificato e meglio dettagliato dal soggetto attuatore dell'intervento di ampliamento della cassa di espansione alla piena duecentennale nelle fasi successive di progettazione dello stesso, che dovranno inoltre esaminare e valutare la possibile risoluzione dell'interferenza con gli elementi antropici presenti. Nel caso, infatti, le aree specifiche oggetto dell'osservazione vengano ritenute funzionali all'obiettivo prioritario di gestione delle piene, anche alla luce della conformazione topografica dell'area, verranno individuate le opportune soluzioni tecniche sia di breve che di lungo periodo da mettere in atto, tra le quali, ad esempio, in relazione all'uso delle aree, interventi di compartimentazione per riservarne l'allagabilità a determinate tipologie di eventi, di difesa locale e di riduzione della vulnerabilità e/o procedure per la delocalizzazione dei beni esposti, da attuarsi anche per step temporali successivi, graduati e tra loro correlati.

Osservazione non accolta

b) La presenza, in sinistra idraulica del fiume Secchia, nel tratto indicato nell'osservazione di due infrastrutture viarie strategiche, l'una esistente (tracciato ferroviario), l'altro in fase di avanzata progettazione (tangenziale di Rubiera - I lotto) rende opportuno un riesame da parte dell'Autorità di bacino della delimitazione delle fasce di cui al Progetto di aggiornamento, in particolare con riferimento al limite B di progetto, rinvenendosi la necessità di modificare la perimetrazione, al fine di non ricomprendervi il sedime della strada di prossima approvazione. In particolare, si sottolinea che per il primo lotto della tangenziale di Rubiera, opera connessa alla bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo, è in corso il procedimento di localizzazione urbanistica ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994 (Intesa Stato-Regione) che si concluderà a breve.; nello specifico, attualmente i termini sono sospesi in attesa dell'invio da parte del proponente (AutoCS S.p.A. società concessionaria della bretella autostradale) delle integrazioni richieste dalla Regione, fra le quali, in aderenza alla richiesta del Servizio Sicurezza

territoriale e Protezione civile di Reggio Emilia, un approfondimento sull'interrelazione del tracciato dell'opera con il Progetto di aggiornamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume PO (Secchia - Tresinaro). Si auspica, pertanto, un coordinamento in tal senso.

Osservazione accolta

- c) Si ritiene che modifiche di dettaglio, quali quelle proposte dal Comune, al limite B di progetto possano essere verificate ed esaminate in fase di progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico in capo al soggetto attuatore, alla luce del quadro complessivo dei volumi potenzialmente disponibili per la laminazione.

Osservazione diversamente risolta

Osservazione n. 8

Proponente: ACR Antica Ceramica Rubiera S.r.l., a firma del Presidente, inviata alla Regione Emilia-Romagna e all'Autorità di bacino del fiume Po, data di arrivo PEC 4/11/2021, registrata con PG. 1016753 del 04/11/2021

Oggetto: conferma della realizzabilità dell'ampliamento previsto dell'attuale stabilimento di produzione

Sintesi

La società Antica Ceramica Rubiera s.r.l. è proprietaria del complesso immobiliare destinato alla produzione di piastrelle ceramiche, sito a Rubiera in Via per Salvaterra 18, tra la destra idrografica del torrente Tresinaro e la sinistra idrografica del fiume Secchia e ricadente in "Area inondabile per la piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite B di progetto". L'azienda prevede un importante investimento finalizzato all'ampliamento dello stabilimento per una superficie di circa 7.500 mq da destinarsi al nuovo impianto produzione di piastrelle di spessore 30 mm in ceramica, che verrà ubicato in una porzione dell'area cortiliva asfaltata attualmente utilizzata come stoccaggio del prodotto finito. Chiede, pertanto, di avere conferma della concreta possibilità di realizzare l'ampliamento previsto in deroga alla perimetrazione di cui al Progetto di aggiornamento al PAI.

La società si impegna, a tal fine, ad adottare tutte le misure/opere necessarie ad evitare allagamenti dello stabilimento, dovuti ad eventi atmosferici avversi, con l'esecuzione di argini di contenimento sul perimetro del comparto e se necessario, eventuali barriere di protezione in cemento armato; si impegna, inoltre, a

migliorare/incrementare l'attuale bacino di laminazione per ottenere l'invarianza idraulica di tutte le acque meteoriche del comparto che defluiscono nel fiume Tresinaro.

Espressione regionale

Si rimanda a quanto precisato nella risposta all'osservazione n. 7, punto 1).

Osservazione accolta

Osservazione n. 9

Proponente: Comune di Casalgrande, a firma del Sindaco, inviata in data 19/01/2022, alla Regione Emilia-Romagna, registrata con PG. 0045328 del 19/01/2022

Oggetto: osservazione sull'applicazione delle NTA di PAI su specifica area del Tresinaro

Sintesi

L'osservazione del Comune è articolata in tre punti, tra loro collegati:

1. il Comune chiede la possibilità di introdurre nelle Norme del PAI, all'art. 39 c. 4, lett. a) alcune disposizioni volte alla possibilità di edificare anche nuovi manufatti edilizi per usi produttivi nell'ambito delle procedure di approvazione dei progetti di cui all'art. 53 della LR n. 24/2017 (prima parte dell'osservazione);
2. nello specifico il Comune fa riferimento ad un'area posta in via Mulino San Donnino, adiacente ad un'area artigianale preesistente, già ricompresa nel perimetro del territorio urbanizzato di cui al PSC, per la quale propone una modifica al limite B di progetto di cui al Progetto di aggiornamento in esame, mediante apposita cartografia (secondo punto);
3. il Comune chiede, inoltre, di poter disporre dei dati inerenti tiranti e velocità calcolati con riferimento agli scenari di allagabilità del torrente Tresinaro (terzo punto).

Espressione regionale

1. L'osservazione non è pertinente in quanto il Progetto di aggiornamento in esame non è di tipo normativo, ma riguarda l'aggiornamento del quadro delle fasce fluviali delle aste del fiume Secchia e del torrente Tresinaro. Le norme di attuazione del PAI, infatti, si applicano a tutto l'insieme dei corsi d'acqua del bacino del fiume Po e una loro eventuale modifica impatterebbe su tutte le Regioni, Province e Comuni ricompresi nel bacino, necessitando di un percorso di adozione,

pubblicazione e approvazione diverso, molto più ampio e complesso. Di quanto richiesto si potrà tenere conto nell'ambito di un prossimo percorso di aggiornamento e di adeguamento delle norme del PAI.

Osservazione non pertinente

2. Con riferimento all'area oggetto di richiesta si precisa che eventuali modifiche al limite B di progetto possano essere verificate ed esaminate in fase di progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico in capo all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, soggetto attuatore degli stessi, alla luce del quadro complessivo dei volumi potenzialmente disponibili per la laminazione.

Osservazione non accolta.

3. I dati relativi ai tiranti nell'Area a Rischio Potenziale Significativo di Alluvioni (APSFR) del torrente Tresinaro sono stati elaborati nell'ambito della "Convenzione per l'esecuzione di attività di studio finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle condizioni di pericolosità e rischio idraulico lungo il torrente Tresinaro", il cui schema è stato adottato con DGR n. 747/2017 ed è stata sottoscritta il 12/6/2017 tra la Regione Emilia-Romagna e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e conseguente Studio (AdbPo, 2019). La Regione provvederà pertanto a fornire al Comune i layer vettoriali e le tavole in formato pdf, in coordinamento con l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Osservazione accolta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 176

Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna ed Herambiente SpA per il monitoraggio degli effetti della piantumazione di specie Paulownia presso il sito del termovalorizzatore di Ferrara, ai fini di un progetto sperimentale per la qualità dell'aria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna ed Herambiente S.p.A., per la piantumazione e manutenzione di specie Paulownia presso il sito del termova-

lorizzatore di Ferrara e il monitoraggio degli effetti ai fini di un progetto sperimentale per la qualità dell'aria, riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata di tre anni, salva possibilità di proroga;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la Regione provvederà l'Assessora a "Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile", che è altresì autorizzata ad apportare allo schema eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare per quanto riguarda l'art. 23, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

4) di pubblicare inoltre per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 FEBBRAIO 2022, N. 183

Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n.481/2020, n.1878/2020 e n.963/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma

tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.876 del 31/5/2019 "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018";

- n.1347 del 29/7/2019 "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019";

- n.1915 del 4/11/2019 "Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1347/2019 riguardante le modalità e i criteri di riparto e assegnazione della risorse per l'attuazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase";

- n.1921 del 4/11/2019 "Piano regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n.876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati";

- n.2393 del 9/12/2019 "Modifica della propria deliberazione n.1347/2019 ad oggetto "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.876/2019." Integrata dalla propria deliberazione n.1915/2019.";

- n.481 del 11/5/2020 "Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l'attuazione e Misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle Misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19.";

- n.1878 del 14/12/2020 "Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n. 481/2020. Integrazione quantificazione risorse.";

- n. 963 del 21/6/2021 "Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n. 481/2020 e

n.1878/2020”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n.1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n.115 del 7/2/2022 dell'Agenda regionale lavoro recante “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - Elenco n.1 anno 2022 - pervenute dal 21/12/2021 al 1/2/2022”;

Viste inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.13118 del 17/7/2019 “Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Primo elenco”;

- n.16558 del 12/9/2019 “Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.19790 del 30/10/2019 “Approvazione terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate al nuovo soggetto in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.15130 del 20/8/2019 “Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate.”;

- n.15765 del 2/9/2019 “Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Ultimo provvedimento. Accertamento entrate.”;

- n.18584 del 15/10/2019 “Finanziamento a favore dei nuovi soggetti accreditati inseriti nel secondo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.16558/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Accertamento entrate.”;

- n.22696 del 9/12/2019 “Finanziamento a favore di Winner Mestieri Emilia-Romagna scs di Bologna inserito nel terzo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.19790/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Terza scadenza. Accertamento entrate.”;

- n.3591 del 2/3/2021 “Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. I provvedimento”;

- n.6060 del 8/4/2021 “Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui

alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento”;

Atteso che con la sopra citata propria deliberazione n.963/2021 è stato, fra l'altro, ulteriormente prorogato dal 30/6/2021 al 28/2/2022 il termine per l'attuazione delle Misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, già prorogato con la sopra citate proprie deliberazioni n. 481/2020 e n.1878/2020;

Considerato che il Piano regionale sopra citato permette di rendere disponibili ai giovani, che non studiano e non lavorano, opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro;

Dato atto che l'ulteriore proroga dello stato di emergenza nazionale con le relative misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19 possono limitare le possibilità dei giovani Neet - Not in Education, Employment or Training - di accedere ai Servizi pubblici per il lavoro per essere presi in carico e orientati nell'individuazione delle Misure più efficaci, in funzione delle proprie condizioni e attese e pertanto di stipulare il Patto di servizio personalizzato;

Ritenuto opportuno, tenuto conto dell'importanza di dare continuità al Piano regionale e di garantire ai giovani tutte le opportunità per essere accompagnati nel proprio percorso di inserimento lavorativo, di prorogare ulteriormente il suddetto termine dal 28/2/2022 al 30/6/2022, a modifica di quanto stabilito nella sopra citata propria deliberazione n. 963/2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024”;

Richiamate inoltre la Legge regionale n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001

e ss.mm.ii.”

- n. 2200/2021 ad oggetto “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa:

- n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

- n.1358 del 26/1/2022 ad oggetto “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n.963/2021, al 30/6/2022;

2. di confermare che tale termine deve intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani, del proprio programma presso il Centro per l'Impiego con la contestuale scelta

del Soggetto attuatore;

3. di confermare che i soggetti attuatori del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani – II fase”, sulla base delle Disposizioni per l'attuazione dello stesso Programma contenute nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.876/2019, potranno erogare le Misure fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il lavoro, e contestualmente al Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE”, l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti ai giovani;

4. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015, da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020, dalle disposizioni attuative approvate con le proprie deliberazioni n.876/2019 e n.1921/2019 nonché da eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n.876/2019, n.1347/2019, n.1921/2019, n.2393/2019, n.481/2020, n.1878/2020 e 963/2021, per quanto applicabili;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 FEBBRAIO 2022, N. 193

Proroga dei termini per l'attuazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro di cui alla propria deliberazione n. 416/2021. Integrazione quantificazione risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regola-

mento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione

del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target

intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C (2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di

esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Emilia-Romagna in Italia

Richiamati:

- il D.lgs. 10/9/2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30” e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 “Accreditamenti” che definisce i principi ed i criteri per l'accreditamento da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;

- il D.lgs 14/09/2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7 luglio 2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1899 del 14 dicembre 2020 “Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima”;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato in particolare l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.129/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n.7597/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione -Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n.129/2021”;

Visti altresì in riferimento alle Unità di Costo standard:

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione, del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n.1268 del 22/7/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- la propria deliberazione n.54 del 18/1/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Visti inoltre gli atti e le disposizioni nazionali e regionali contenenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- n.411/2018 “DGR n.1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ Proroga termini prima fase di attuazione”;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, quale Autorità di Gestione del Programma FSE 2014-2020, n.14958/2021 “Avvio percorso chiusura Programma Operativo FSE 2014-2020 e definizione tempistiche” ed in particolare quanto previsto in relazione alla data di termine delle operazioni fissata, di norma, al 31/12/2022;

Richiamate, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n.416/2021 “Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica

attiva. Proroga dei termini di cui alla DGR n. 1966/2020. Approvazione delle procedure di attuazione”;

- n.457/2021 “Quantificazione risorse e primo riparto in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 416/2021 e approvazione Invito a presentare candidature per individuazione dell’elenco dei soggetti accreditati per l’erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l’occupazione”;

- n.519/2021 “Approvazione nuova modulistica per la candidatura per la realizzazione degli interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro di cui alla delibera di Giunta regionale n. 457/2021”;

Richiamate altresì in attuazione degli “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro” di cui alla sopra citate proprie deliberazioni n.416/2021 e n.457/2021 le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.9235/2021 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati per l’erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l’occupazione di cui alla DGR 416/2021”;

- n.10998/2021 “Finanziamento delle operazioni per l’erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro - PO FSE 2014/2020 O.T.8 Priorità d’investimento 8.1 - presentate a valere sull’Invito di cui all’allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021 e approvate con propria determinazione n.9235/2021”;

Considerato che con la sopra citata propria deliberazione n.457/2021 è stato disposto:

- la quantificazione in euro 7 milioni dell’ammontare complessivo delle risorse pubbliche a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1 per l’attuazione degli “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- la prima quantificazione delle risorse rese disponibili a singoli soggetti attuatori accreditati al lavoro Area 1 per l’erogazione delle suddette prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, pari a complessivi euro 5.560.618,00 di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- la previsione che a seguito della suddetta prima quantificazione, al fine di garantire ai potenziali beneficiari le più ampie opportunità di scelta del soggetto attuatore delle prestazioni, si potrà procedere con propri atti a eventuali successive rideterminazioni, tenuto anche conto di eventuali nuovi soggetti che potranno essere accreditati al lavoro Area 1 e che saranno eventualmente validati in esito ad ulteriori procedure di evidenza pubblica;

- che, come già stabilito dalla richiamata propria deliberazione n.416/2021, l’attuazione degli “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro”, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, si concluderà alla data del 28/2/2022, intesa quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l’impiego con la contestuale scelta del soggetto attuatore;

Ritenuto opportuno assicurare la continuità dell’offerta di misure di politica attiva del lavoro previste nell’ambito dei suddetti “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro” al fine di sostenere le persone nell’inserimento e reinserimento del mercato del lavoro anche oltre il suddetto termine del 28/2/2022;

Ritenuto pertanto di prorogare il termine di attuazione de-

gli “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro” di cui alla propria deliberazione n.416/2021 fino al 30/6/2022;

Dato atto che in coerenza con quanto già stabilito con le sopra più volte citate proprie deliberazioni n.416/2021 e 457/2021:

- la data di conclusione del 30/06/2022 deve intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l’impiego con la contestuale scelta del soggetto attuatore;

- che i soggetti attuatori degli Interventi per l’occupazione di cui all’Allegato 1) della presente deliberazione, potranno erogare prestazioni fino alla concorrenza delle risorse complessivamente a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all’Agenzia regionale per il Lavoro, e contestualmente al Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE”, l’impossibilità, stante l’assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

Ritenuto inoltre di continuare ad assicurare ai potenziali beneficiari le più ampie opportunità di scelta del soggetto attuatore delle prestazioni per tutta la durata degli Interventi per l’occupazione previsti dalla propria deliberazione n. 416/2021 e pertanto fino al suddetto nuovo termine del 30/6/2022;

Dato atto che rispetto alla sopra richiamata quantificazione complessiva di euro 7 milioni per l’attuazione degli “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro” a seguito della prima quantificazione delle risorse rese disponibili ai singoli soggetti attuatori pari a complessivi euro 5.560.618,00, risultano ancora disponibili risorse pari a euro 1.439.382,00;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.115 del 7/2/2022 dell’Agenzia regionale lavoro recante “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - Elenco n.1 anno 2022 - pervenute dal 21/12/2021 al 1/2/2022;

Dato atto che sulla base della suddetta determinazione dell’Agenzia regionale lavoro n.115/2022 non sono stati accreditati al lavoro Area 1 altri nuovi soggetti rispetto a quelli già presenti alla scadenza dell’Invito di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.457/2021;

Dato atto, altresì, che alla data del 1/2/2022 uno dei soggetti attuatori, di cui all’elenco approvato con la sopra citata determinazione dirigenziale n.9235/2021, così come previsto dalla propria deliberazione n.457/2021, ha comunicato all’Agenzia regionale per il Lavoro e al Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE”, l’impossibilità, stante l’assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

Ritenuto, al fine di perseguire l’obiettivo sopra specificato di assicurare fino al suddetto nuovo termine del 30/6/2022 ai potenziali beneficiari le più ampie opportunità di scelta del soggetto attuatore delle prestazioni, di provvedere a quantificare, con il presente atto, le ulteriori risorse da assegnare ai soggetti attuatori che, stante il numero delle persone già prese in carico, non possano garantire la propria disponibilità ad ulteriori prese in carico fino allo stesso nuovo termine;

Valutato, in analogia con quanto già disposto con la citata propria deliberazione n.457/2021 per garantire la continuità de-

gli Interventi per l'occupazione di cui alla propria deliberazione n.416/2021 di quantificare le risorse aggiuntive necessarie a garantire quanto specificato al precedente alinea in funzione dei seguenti indicatori:

- del numero di programmi sottoscritti, con riferimento a ciascuno dei soggetti attuatori, dalla data del 31/1/2022, così come comunicati dall'Agenzia regionale per il Lavoro al competente Servizio regionale con il periodico "Monitoraggio della Rete Attiva del lavoro in attuazione DGR 416/2021", quale indicatore che permette di stimare il numero di programmi mediamente mensilmente sottoscritti;

- del parametro medio per programma già utilizzato per la prima quantificazione a favore dei singoli soggetti attuatori accreditati al lavoro Area 1 per l'erogazione delle suddette prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro di cui all'Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n.457/2021;

Dato atto che, in applicazione di quanto sopra specificato e arrotondando le suddette quantificazioni all'euro, le risorse complessive aggiuntive a favore di due soggetti attuatori sono pari a euro 165.099,00 a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1, che trovano disponibilità sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2022-2024";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19/2021 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa:

- n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa"

- n.1358 del 26/1/2022 ad oggetto "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n.416/2021 al 30/6/2022 quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del soggetto accreditato;

2. di quantificare, con le modalità e i criteri specificati in premessa, le risorse aggiuntive necessarie a garantire la continuità dell'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro fino al 30/6/2022 da parte di tutti i soggetti attuatori, in euro 165.099,00 a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1, che trovano disponibilità sul Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

3. di prevedere, tenuto conto delle risorse già assegnate e impegnate a favore dei soggetti di cui alle determinazioni dirigenziali n.9235/2021 e n.10998/2021 per l'attuazione degli interventi per l'occupazione di cui alla propria deliberazione n.416/2021, in applicazione delle modalità e dei criteri espressi in premessa, una rideterminazione di risorse aggiuntive a favore dei soggetti attuatori come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di confermare quanto già stabilito dalla propria deliberazione n.416/2021 e richiamato dalla propria deliberazione

n.457/2021, nello specifico, che i soggetti attuatori degli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro" potranno erogare prestazioni fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate e impegnate di cui alle determinazioni dirigenziali n.9235/2021 e n.10998/2021, e di quelle aggiuntive richiamate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il Lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

5. di prevedere che all'assunzione degli impegni di spesa, pari a euro 165.099,00 e come dettagliato nell'Allegato 1) al presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, prevedendo che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività oggetto del presente atto, in quanto le stesse si realizzeranno presumibilmente nel corso dell'annualità 2022;

6. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n.416/2021 e n.457/2021;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Soggetti attuatori e relative risorse da assegnare in integrazione: risorse già assegnate inferiori alle risorse quantificate in funzione del numero programmi stimati

Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto accreditato Area Lavoro 1	Persone con Programmi DGR 186/2019 al 31/12/2020	Totale risorse assegnate con DGR 457/2021	Programmi al 31/01/2022	Programmi stimati al 30/06/2022	Quantificazione risorse x programmi stimati al 30/06/2022	Ulteriori risorse da assegnare
2021-15759/REER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	76	40.000,00	102	159	70.738,00	30.738,00
2021-15761/REER	13632	MAXIMOS SRL A SOCIO UNICO	199	83.295,00	323	520	217.656,00	134.361,00
Totale			275	123.295,00	425	689	288.394,00	165.099,00

Soggetti attuatori: risorse già assegnate superiori alle risorse quantificate in funzione del numero programmi stimati

Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto accreditato Area Lavoro 1	Persone con Programmi DGR 186/2019 al 31/12/2020	Totale risorse assegnate con DGR 457/2021	Programmi al 31/01/2022	Programmi stimati al 30/06/2022	Quantificazione risorse x programmi stimati al 30/06/2022	Ulteriori risorse da assegnare
2021-15733/REER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di Formazione professionale - A.E.C.A.	227	95.015,00	67	104	43.531,00	-
2021-15734/REER	93	DINAMICA soc.cons.r.l.l.	47	40.000,00	4	13	5.441,00	-
2021-15735/REER	205	Eclipar Soc.Cons.a r.l.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	377	157.801,00	42	65	27.207,00	-
2021-15736/REER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zaccaria Rimini	216	90.411,00	53	91	38.030,00	-
2021-15737/REER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	242	101.294,00	45	78	32.648,00	-
2021-15738/REER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	267	111.758,00	36	65	27.207,00	-
2021-15739/REER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	227	95.015,00	15	26	10.883,00	-
2021-15740/REER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	1.093	453.311,00	356	585	244.863,00	-
2021-15741/REER	324	Nuovo Casoc Emilia-Romagna s.c.r.l.l.	155	64.878,00	39	65	27.207,00	-
2021-15742/REER	1069	ASSOCIAZIONE IDEA	486	203.425,00	40	65	27.207,00	-
2021-15743/REER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	171	71.575,00	40	104	43.531,00	-
2021-15744/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.l.	140	58.600,00	28	52	21.766,00	-
2021-15745/REER	6546	CONSORZIO FORMEDII EMILIA-ROMAGNA	146	61.111,00	54	91	38.030,00	-
2021-15746/REER	8589	UMANA S.P.A.	1.992	833.790,00	528	858	359.133,00	-
2021-15747/REER	8829	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	767	321.043,00	145	234	97.945,00	-
2021-15748/REER	9025	LAVOROPU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	472	197.565,00	49	78	32.648,00	-
2021-15749/REER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	933	390.525,00	374	611	255.746,00	-
2021-15750/REER	9165	GI GROUP S.P.A.	1.258	526.560,00	276	455	190.449,00	-
2021-15751/REER	9166	MANPOWER S.R.L.CON SOCIO UNICO	908	380.061,00	80	130	54.414,00	-
2021-15752/REER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	85	40.000,00	32	52	21.766,00	-
2021-15753/REER	9216	ORIENTA S. P. A. CON SOCIO UNICO	224	93.760,00	118	195	81.621,00	-
2021-15754/REER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	505	211.377,00	55	91	38.090,00	-
2021-15755/REER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	435	182.078,00	39	65	27.207,00	-
2021-15756/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	74	40.000,00	12	26	10.883,00	-
2021-15757/REER	9283	EMJCA S.P.A.	170	71.157,00	19	26	10.883,00	-
2021-15758/REER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	417	174.543,00	74	117	48.973,00	-
2021-15760/REER	12016	GESFOR S.R.L.	790	330.670,00	137	221	92.504,00	-
Totale			12.814	5.397.323,00	2.777	4.563	1.909.933,00	-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 FEBBRAIO 2022, N. 231

L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi turistici di promozione locale per l'anno 2022. Assegnazione e concessione di trasferimenti a enti vari. Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 28 dicembre 2021, nn. 19, 20 e 21;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1372 del 06/09/2021 "L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis - D.G.R. 786/2017 - Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena";
- n. 1618 del 18/10/2021 "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.";
- n. 1209 del 26/07/2021 "Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga dei termini e scadenze per l'approvazione delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale e per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";
- n. 1645 del 18/10/2021 "Emergenza epidemiologica da Covid-19: ulteriore proroga dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";

Richiamato il punto 3 "*Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale*" del Capitolo 3 dell'Allegato 1) "*Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica*" alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione Turistica e per il Territorio Turistico Bologna - Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo quanto richiesto dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, "*Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche*", laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- o le *Linee strategiche programmatiche* per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica del territorio di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;
- o il *Programma di promo-commercializzazione turistica* che deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
 - una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;
- o il *Programma Turistico di Promozione Locale* che deve comprendere:

- Servizi turistici di base dei Comuni

Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico.

Possono rientrare in questo ambito anche le eventuali azioni di valorizzazione delle professionalità turistiche e le iniziative di coinvolgimento della cittadinanza nelle attività formative atte a favorire lo sviluppo di forme innovative di accoglienza turistica, ad esempio i progetti di "IAT Diffuso";

- Progetti di promozione turistica di interesse locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento;

Con riferimento specifico a quanto previsto dall'art. 12 bis, della L.R. 4/2016 e ss.mm.ii., la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena elaborano altresì un unico Programma turistico di promozione locale, con criteri di selezione omogenei, pur tenendo conto delle peculiarità territoriali, suddiviso in due linee di finanziamento che afferiscono rispettivamente ai soggetti beneficiari del territorio metropolitano e del territorio della provincia di Modena, di cui sono rispettivamente soggetti attuatori la Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e la Provincia di Modena.

Il Programma presentato unitariamente alla Regione dalla Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e dalla Provincia di Modena, dovrà espressamente individuare, sulla base di quanto sopra, le percentuali di

budget previsionale a carico rispettivamente della Città Metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena, sulla base delle quali sarà successivamente trasferita dalla Regione la corrispondente quota di risorse. Tale modalità di attuazione sarà applicata a partire dal Programma per l'anno 2023;

Preso atto che:

- il Territorio turistico Bologna-Modena ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. PG/1183254 del 24/12/2021, a completamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche 2022, i Programmi turistici di promozione locale presentati distintamente da Città metropolitana di Bologna, approvato con Delibera di Consiglio metropolitano n. 52 nella seduta del 22/12/2021, e dalla Provincia di Modena, approvato con Atto del Presidente n. 216 del 17/12/2021, indicando una spesa previsionale ammissibile rispettivamente di euro 1.719.412,48 e di euro 1.448.779,46;
- la Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. PG/1104788 del 30/11/2021, il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2022, integrando la documentazione inviata con nota PG/1180707 del 23/12/2021, con la quale è stata comunicata l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, tenutasi il 20/12/2021, del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022, che presenta una spesa previsionale ammissibile pari ad euro 1.827.287,51;
- la Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) non ha ancora provveduto a trasmettere il proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- dei pareri positivi espressi da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisiti agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/60032 del 24/01/2022, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dai Programmi;
- che il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a verificare tali Programmi rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- che la conclusione della realizzazione dei Programmi di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2022;

- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. PG/10780 del 10/01/2022 con la quale è stata comunicata alle Destinazioni turistiche e al Territorio turistico Bologna - Modena:

- la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni turistiche e il Territorio turistico Bologna-Modena, sulla base delle percentuali stabilite dalla Cabina di Regia nella seduta del 19/11/2021;
- la richiesta di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna - Modena, conservate agli atti del Servizio Turismo Commercio e Sport, in merito alla ripartizione del sopracitato budget complessivo per l'anno 2022, pari a complessivi euro 8.500.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi delle Attività delle Destinazione turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena si compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, in base a quanto sopra esposto, di approvare:

- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 della Città metropolitana di Bologna;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 della Provincia di Modena;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 della Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico

Bologna - Modena, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 2522 del 11/02/2022 a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2022 per la realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.222.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2022;
- euro 4.277.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2022;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio Bologna-Modena, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promocommercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, quale risulta dalla seguente tabella, specificando che non è ancora definita la spesa ammissibile per il Programma turistico di promozione locale della Destinazione turistica Romagna, non ancora acquisito agli atti:

ANNO 2022 ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE				
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro		PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		BUDGET REGIONALE euro
	Spesa ammessa preventivata	Trasferimento CAPITOLO U25561/2022	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2022	
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA di cui:			1.580.000,00	1.340.673,55 pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	1.912.500,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA con funzione di Destinazione turistica	1.719.412,48	400.000,00	1.140.000,00 pari al 72,15% ca. della spesa complessiva ammessa di cui	967.295,97 pari al 72,15% ca. del contributo complessivo	

			1.090.000,00 per azioni e 50.000,00 per spese generali		
PROVINCIA DI MODENA	1.448.779,46	171.826,45	440.000,00 pari al 27,85% ca. della spesa complessiva ammessa di cui 415.000,00 per azioni e 25.000,00 per spese generali	373.377,58 pari al 27,85% ca. del contributo complessivo	
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	1.827.287,51	420.000,00	480.000,00 di cui 436.364,00 per azioni e 43.636,00 per spese generali	430.000,00 pari al 89,58% ca. della spesa ammessa	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini	In attesa di definizione	3.231.000,00	2.855.500,00 di cui 2.705.500,00 per azioni e 150.000,00 per spese generali	2.506.500,00 pari al 87,78% ca. della spesa ammessa	5.737.500,00
Totale euro		4.222.826,45		4.277.173,55	8.500.000,00

Considerato che sulla base della Tabella 1. sopra riportata, alla Destinazione Turistica Romagna spetterebbero euro 3.231.000,00 per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022, che tuttavia non ha ancora presentato e che pertanto non è possibile al momento assegnare;

Ritenuto, pertanto:

- di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 991.826,45 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022, come di seguito ripartite:
 - Città metropolitana di Bologna
 - euro 400.000,00;
 - Provincia di Modena
 - euro 171.826,45;
 - Destinazione turistica Emilia
 - euro 420.000,00;

- che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2022;
- di imputare la somma di euro 991.826,45 sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
- di rimandare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché l'impegno delle relative risorse;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito ai Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Turismo, Commercio e Sport con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Città metropolitana di Bologna, della Provincia di Modena e della Destinazione turistica Emilia, di attività di competenza ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Dato atto che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, n. 10257/2021 e n. 10285/2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 presentato dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi della propria

- deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 presentato dalla Provincia di Modena ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 3. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 presentato dalla Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 4. di approvare la ripartizione dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio turistico Bologna-Modena per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.), come riportata nell'apposita tabella in premessa, specificando che alla definizione della spesa ammissibile per il Programma turistico di promozione locale della Destinazione turistica Romagna, si provvederà con proprio atto, come meglio specificato al successivo punto 9;
 5. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 991.826,45 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022, come di seguito ripartite:
 - Città metropolitana di Bologna
euro 400.000,00;
 - Provincia di Modena
euro 171.826,45;
 - Destinazione Turistica Emilia
euro 420.000,00;
 6. di stabilire che i Programmi di cui ai precedenti punti 1.,2.,3., devono essere realizzati entro il termine del 31/12/2022 e rendicontati entro il 28/02/2023, come indicato dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 7. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n.

118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di imputare la somma di euro 991.826,45, registrata al n. di impegno 3035 sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
9. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Ente	Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	25561	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
Prov.	25561	07	01	U.1.04.01.02.002	04.7	8	1040102002	3	3
D.T.	25561	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

10. di rimandare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché l'impegno delle relative risorse;
11. che per i Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Città metropolitana di Bologna, dalla Provincia di Modena e dalla Destinazione Turistica Emilia, in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;
12. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
13. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli

eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

14. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 15. di stabilire che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
 16. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
 17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2022, N. 258

L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2022 delle destinazioni turistiche e del territorio turistico Bologna-Modena. Assegnazione e concessione contributi. Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 28 dicembre 2021, nn. 19, 20 e 21;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi

regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1372 del 06/09/2021 "L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis - D.G.R. 786/2017 - Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena";
- n. 1618 del 18/10/2021 "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.";
- n. 1209 del 26/07/2021 "Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga dei termini e scadenze per l'approvazione delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale e per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";
- n. 1645 del 18/10/2021 "Emergenza epidemiologica da Covid-19: ulteriore proroga dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";

Richiamato il punto 3 "Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale" del Capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione turistica e per il Territorio turistico Bologna - Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo quanto richiesto dalle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- o le *Linee strategiche programmatiche* per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica del territorio di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;

o il *Programma di promo-commercializzazione turistica* che deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

Con riferimento specifico a quanto previsto dall'art. 12 bis, della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., la Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e la Provincia di Modena elaborano un Programma unitario di promo-commercializzazione turistica del Territorio turistico Bologna-Modena, a partire dall'individuazione delle azioni che afferiscono ai temi trasversali che interessano l'intero territorio turistico di Bologna e Modena.

Ogni linea di azione dovrà individuare le risorse necessarie al suo sviluppo, indicando l'Ente (Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica o Provincia di Modena) individuato per la sua attuazione.

Il Programma presentato unitariamente alla Regione dovrà espressamente individuare, sulla base di quanto sopra, le percentuali di budget previsionale a carico rispettivamente della Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e della Provincia di Modena, sulla base delle quali sarà successivamente assegnata dalla Regione la corrispondente quota di contributo.

o il *Programma turistico di promozione locale* che deve comprendere:

- Servizi turistici di base dei Comuni

Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico.

Possono rientrare in questo ambito anche le eventuali azioni di valorizzazione delle professionalità turistiche e le iniziative di coinvolgimento della cittadinanza nelle attività formative atte a favorire

lo sviluppo di forme innovative di accoglienza turistica, ad esempio i progetti di "IAT Diffuso";

▪ Progetti di promozione turistica di interesse locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento;

Preso atto che:

- il Territorio turistico Bologna-Modena ha provveduto a trasmettere con note PEC acquisite agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con protocolli PG/1100113 del 29/11/2021 e PG/1183254 del 24/12/2021, il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2022, con particolare riferimento alle Linee strategiche e programmatiche e al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), indicando una spesa complessiva ammissibile pari a euro 1.580.000,00, di cui euro 1.140.000,00 a carico della Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica ed euro 440.000,00 a carico della Provincia di Modena per la realizzazione delle azioni inserite nel Programma;
- la Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. PG/1104788 del 30/11/2021 il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2022, con particolare riferimento alle Linee strategiche e programmatiche e al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per la realizzazione del quale è stata prevista una spesa complessiva ammissibile pari a euro 435.000,00;
- la Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. PG/1167298 del 17/12/2021 il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2022, con particolare riferimento alle Linee strategiche e programmatiche e al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), indicando una spesa complessiva ammissibile pari a euro 2.855.500,00, mentre non ha ancora provveduto a trasmettere il proprio Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022;
- che la Destinazione turistica Romagna non ha rispettato il termine del 30/11/2021 indicato dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1645 del 18/10/2021, per la presentazione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno

2022;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- della natura ordinatoria e non perentoria del termine indicato dalla propria deliberazione n. 1645/2021 per la presentazione da parte delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2022 e di ritenere, quindi accoglibile la documentazione presentata dalla Destinazione turistica Romagna, acquisita agli atti con PG/1167298 del 17/12/2021;
- dei pareri positivi espressi da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisiti agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/60032 del 24/01/2022, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dai Programmi;
- che la Cabina di Regia regionale, nella seduta del 27/12/2021, ha espresso parere positivo in merito ai P.P.C.T. presentati dalla Destinazione turistica Emilia, dalla Destinazione turistica Romagna e dal Territorio turistico Bologna-Modena;
- che il competente Servizio regionale ha provveduto a verificare tali Programmi rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., ivi comprese la prevalenza delle azioni da realizzarsi sul mercato italiano rispetto all'intero Programma e la coerenza con le Linee guida triennali 2022-2024 per la promocommercializzazione turistica, di cui alla propria deliberazione n. 1618/2021;
- che la conclusione della realizzazione dei Programmi di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2022;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella propria deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. PG/10780 del 10/01/2022 con cui è stata comunicata alle Destinazioni turistiche e al Territorio Turistico Bologna - Modena la dotazione complessiva di risorse

sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni turistiche e il Territorio turistico Bologna-Modena, sulla base delle percentuali stabilite dalla Cabina di Regia nella seduta del 19/11/2021, come di seguito specificato:

Tabella 1

ENTE BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI RIPARTO	BUDGET REGIONALE P.P.C.T. ANNO 2022 (euro)
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena)	22,5%	1.912.500,00
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	10%	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini)	67,5%	5.737.500,00
TOTALE	100%	8.500.000,00

ed è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena, conservate agli atti del Servizio Turismo Commercio e Sport, in merito alla ripartizione del sopracitato budget complessivo per l'anno 2022, pari a complessivi euro 8.500.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi delle Attività delle Destinazione turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena si compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Considerato che la richiesta trasmessa dalla Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con nota PEC prot. PG/83629 del 31/01/2022, evidenzia una ridefinizione del Piano finanziario del Programma Annuale delle Attività Turistiche 2022 che presenta un maggiore stanziamento di risorse per la realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica relativamente al progetto "Attività di comunicazione, web e social", ritenuto strategico

ai fini del raggiungimento degli obiettivi 2022, indicando una spesa complessiva ammissibile pari a euro 480.000,00 a fronte di un contributo richiesto di euro 430.000,00;

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 2522 del 11/02/2022 a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2022 per la realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.222.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2022;
- euro 4.277.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2022;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, quale risulta dalla seguente tabella, specificando che non è ancora definita la spesa ammissibile per il Programma turistico di promozione locale della Destinazione turistica Romagna, non ancora acquisito agli atti:

ANNO 2022 ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE				
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro		PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		BUDGET REGIONALE euro
	Spesa ammessa preventivata	Trasferimento CAPITOLO U25561/2022	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2022	
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA di cui:			1.580.000,00	1.340.673,55 pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	1.912.500,00

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in funzione di Destinazione turistica	1.719.412,48	400.000,00	1.140.000,00 pari al 72,15% ca. della spesa complessiva ammessa di cui 1.090.000,00 per azioni e 50.000,00 per spese generali	967.295,97 pari al 72,15% ca. del contributo complessivo	
PROVINCIA DI MODENA	1.448.779,46	171.826,45	440.000,00 pari al 27,85% ca. della spesa complessiva ammessa di cui 415.000,00 per azioni e 25.000,00 per spese generali	373.377,58 pari al 27,85% ca. del contributo complessivo	
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	1.827.287,51	420.000,00	480.000,00 di cui 436.364,00 per azioni e 43.636,00 per spese generali	430.000,00 pari all'89,58% ca. della spesa ammessa	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	In attesa di definizione	3.231.000,00	2.855.500,00 di cui 2.705.500,00 per azioni e 150.000,00 per spese generali	2.506.500,00 pari al 87,78% ca. della spesa ammessa	5.737.500,00
Totale euro		4.222.826,45		4.277.173,55	8.500.000,00

Ritenuto, pertanto, in relazione a quanto sopra esposto:

- di approvare:
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2022 del Territorio Turistico Bologna-Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena);
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2022 della Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2022 della Destinazione turistica

Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini);

- di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 4.277.173,55 per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2022, come di seguito ripartite:
 - Destinazione turistica Romagna
 - euro 2.506.500,00;
 - Destinazione turistica Emilia
 - euro 430.000,00;
 - Città metropolitana di Bologna
 - euro 967.295,97;
 - Provincia di Modena
 - euro 373.377,58
- che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2022;
- di imputare la somma di euro 4.277.173,55 sul Capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che in merito ai Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) sono stati comunicati dagli enti beneficiari i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale, come di seguito specificato:

ENTE	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2022	E99J21013910004
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di	Programma di promo-commercializzazione	F99J21014810006

Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	turistica (P.P.C.T.) anno 2022	
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA - MODENA:	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2022	
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA		C99J21034500002
PROVINCIA DI MODENA		G99J22000330002

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22 e l'art. 26 comma 2, con solo riferimento alla Provincia di Modena;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, n. 10257/2021 e n. 10285/2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2022 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2022 della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
3. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2022 del Territorio Turistico Bologna - Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
4. di approvare la ripartizione dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio Bologna - Modena per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica, come riportata nella specifica tabella in premessa;
5. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 4.277.173,55 per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2022 come di seguito ripartite:
 - Destinazione turistica Romagna
 - euro 2.506.500,00;
 - Destinazione turistica Emilia
 - euro 430.000,00;
 - Città metropolitana di Bologna
 - euro 967.295,97
 - Provincia di Modena
 - euro 373.377,58

6. di stabilire che i Programmi di cui ai precedenti punti 1.,2.,3., devono essere realizzati entro il termine del 31/12/2022 e rendicontati entro il 28/02/2023, come indicato dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii;
7. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di imputare la somma di euro 4.277.173,55, registrata al n. di impegno **3045**, sul Capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
9. di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per ciascun beneficiario, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente	Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	25585	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
Prov.	25585	07	01	U.1.04.01.02.002	04.7	8	1040102002	3	3
D.T.	25585	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

10. di precisare, altresì, che ad ogni Progetto di commercializzazione turistica (P.P.C.T.) finanziato col presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato in premessa;
11. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della

deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii;

12. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
13. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
14. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 299

Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione marittima di Ravenna e Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, che all’art. 48 abroga, tra l’altro, la legge n. 225/1992 e dispone all’art. 50 che, fino all’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito, per brevità, “Agenzia”);

- la D.G.R. n. 1769 dell’11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, così come modificato dalle deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

- la D.G.R. n. 1770 del 30 novembre 2020 di approvazione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, della riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e delle declaratorie dei Servizi e delle posizioni Professional dell’Agenzia;

- l’art. 16 “Beni affidati e attribuiti alle Agenzie regionali” della L.R. n. 18 del 1 agosto 2017 avente per oggetto “disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la D.G.R. n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all’attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005”;

Visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Visti:

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione

delle emergenze”;

- l’art. 1, c. 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, per la realizzazione di programmi straordinari di intervento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, consente al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti di stipulare con le Regioni e gli Enti Locali convenzioni che prevedono la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni stesse e degli Enti Locali;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, recante “Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile” che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

Premesso che:

- con D.G.R. n. 582 del 23 aprile 2018 “Approvazione convenzione quadro tra Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dei trasporti - corpo delle capitanerie di porto – guardia costiera - Direzione marittima di Ravenna” veniva approvato lo schema di convenzione tra Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dei trasporti - corpo delle capitanerie di porto – guardia costiera - Direzione marittima di Ravenna;

- tale convenzione è stata sottoscritta in data 30/5/2018 ed è scaduta in data 30/5/2021;

- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna e l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono proseguire la collaborazione nelle attività di protezione civile in relazione ai programmi operativi di validità annuale (POA);

Considerato che:

- la presente convenzione ha come obiettivo il proseguimento dell’impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna (di seguito, per brevità, “DirezioMARE”) e l’Agenzia, finalizzati a rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all’ambiente marino e costiero;

Ritenuto di autorizzare l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a procedere alla sottoscrizione della convenzione tra la DirezioMARE e l’Agenzia, secondo lo schema contenuto nell’Allegato “1” alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che il Direttore dell’Agenzia provvederà alla sottoscrizione della convenzione e dei contratti di comodato e verbali ad esso allegati, a seguito dell’approvazione dello schema in allegato “1” alla presente deliberazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– la D.D. n. 700 del 28 febbraio 2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna””;

– la D.D. 2657 del 1 settembre 2020 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018”;

– la D.D. n. 4359 del 25 novembre 2021 “Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile”;

– la D.G.R. n. 2152 del 20 dicembre 2021 “Approvazione del Bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024”;

– la D.G.R. n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii;

– la D.G.R. n. 1962 del 21 dicembre 2020 di approvazione di incarico dal 1° gennaio 2021 di Direttore dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla Dott. ssa Rita Nicolini;

– la D.G.R. n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

Visti, infine:

– il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

– la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2022-2024, di transizione al Piano integrativo di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L.n. 80/2021”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

A) di approvare lo schema di convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna e Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la collaborazione nelle attività di protezione civile, di cui all’allegato “1”, parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente ai suoi allegati: “A” (schema di contratto Unico di Comodato d’uso gratuito), “B” (schema di verbale di consegna beni in comodato d’uso gratuito) e “C” (elenco beni regionali/Agenzia con rinnovo di Contratto Comodato d’uso gratuito);

B) di autorizzare il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione di cui all’allegato “1”, che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione per una durata complessiva di 3 anni, e dei relativi allegati;

C) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1 - Schema di Convenzione

CONVENZIONE TRIENNIO 2022-2025

tra

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

e

il Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili - Corpo delle Capitanerie
di Porto - Guardia Costiera - Direzione
Marittima di Ravenna

e

per la collaborazione nelle attività di protezione civile.

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005" mediante la quale viene disposto che:

- alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvede il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema-tipo previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale, con la quale si provvede anche all'approvazione contestuale di uno schema-tipo di contratto di comodato, contenente le clausole contrattuali e la durata massima del contratto medesimo;
- in attuazione delle convenzioni che prevedono la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile, beni patrimoniali regionali, strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, esistenti o da acquisire a cura dell'Agenzia regionale, il Direttore dell'Agenzia medesima procede, sulla base dell'individuazione da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, alla

sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel rispetto delle condizioni previamente determinate nel predetto schema-tipo approvato dalla Giunta regionale;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale anche in coerenza con le previsioni della L. n. 56/2014 si è provveduto alla riforma del sistema di governo del territorio, con la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello;

Visto in particolare l'art. 19 comma 3 della succitata L.R. n. 13/2015 con il quale si dispone che L'Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con L.R. n. 1/2005 è rinominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed esercita le funzioni attribuitele dalla legge in parola, comprese quelle attribuite alle Province;

Visto l'art. 16 della legge regionale 01 agosto 2017, n. 18 rubricato "Affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività";

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 recante "Codice della Protezione Civile";

Vista la Convenzione quadro tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dei Trasporti - Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna, approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 23/04/2018, sottoscritta in data 30/05/2018, avente validità triennale fino al 30/05/2021;

Ritenuto pertanto, anche in relazione ai positivi risultati ottenuti dall'attuazione della summenzionata precedente convenzione, di confermare la collaborazione tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dei Trasporti - Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna mediante la sottoscrizione della presente convenzione di durata triennale, da attuarsi secondo programmi operativi di validità annuale;

Dato atto che agli oneri derivanti dall'attuazione della presente convenzione l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dei Trasporti - Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna;

Visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ recante "Approvazione dello schema di convenzione triennio 2021-2024 tra l'Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dei Trasporti - Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna";

TRA

Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, rappresentata dal Direttore, domiciliato, per la carica, in Bologna - Viale Silvani, 6 (di seguito, per brevità, "Agazia")

E

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera-Direzione Marittima di Ravenna rappresentato dal Direttore Marittimo pro-tempore dell'Emilia - Romagna, domiciliato, per la carica, in Ravenna - località Porto Corsini - in via Teseo Guerra n. 15 (di seguito, per brevità, "Direziomare")

Si conviene e si stipula la presente convenzione:

Art.1

Oggetto e finalità

- 1) La presente convenzione ha come obiettivo il proseguimento dell'impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra l'Agazia e la Direziomare, finalizzati a rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero.
- 2) L'Agazia e la Direziomare attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata, sul territorio regionale, delle forze istituzionalmente preposte ad interventi di previsione e prevenzione dei rischi, di soccorso e di contrasto attivo alle pubbliche calamità.
- 3) Annualmente l'Agazia e la Direziomare concordano e definiscono i Programmi Operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione, stabilendone gli obiettivi specifici e prioritari; i suddetti Programmi vengono elaborati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agazia, tenendo conto delle esigenze e delle disponibilità operative dell'Agazia e della Direziomare

Art.2

Programmi operativi annuali: attività e modalità di attuazione

I Programmi operativi annuali (POA) per l'attuazione della presente convenzione, definiti tra l'Agenzia e la Direzione, prevedono, indicativamente, le seguenti attività:

1. concorso nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse, di supporto operativo e di formazione che coinvolgano operatori e volontari di protezione civile, e di informazione alla popolazione in materia di rischi e delle relative misure di sicurezza, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero;
2. definizione di procedure operative per migliorare e rendere sempre più efficaci le modalità di informazione, attivazione e coordinamento degli interventi delle parti, anche in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 1/2018, ferma restando in ogni caso la piena autonomia gestionale ed organizzativa dell'Agenzia e della Direzione;
3. definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi della Direzione allo svolgimento di esercitazioni promosse dall'Agenzia e dai suoi Servizi Territoriali, articolate per simulazioni d'emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato;
4. condivisione dei dati in possesso dell'Agenzia e della Direzione con riferimento alle tipologie di rischio di interesse reciproco e ai possibili scenari di rischio, anche mediante scambio:
 - delle conoscenze informatiche con acquisizione di supporti hardware e software, anche di tipo cartografico, eventualmente necessari;
 - di immagini, filmati e audiovisivi realizzati nel corso delle attività istituzionali della Direzione e dell'Agenzia, e di audiovisivi a supporto o di presentazione delle attività svolte nell'ambito della presente convenzione;
5. implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni, tra il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia e le strutture della Direzione, al fine di garantire la continuità e la migliore qualità dei collegamenti in situazioni di crisi;
6. concessione, mediante procedure da definirsi nei programmi operativi annuali, di contributi finanziari regionali finalizzati:

- all'acquisto diretto, a carico della Direziomare, di mezzi (terrestri e navali), materiali, attrezzature, carburante da utilizzare nell'ambito del territorio regionale, per le finalità indicate nella presente convenzione;
 - a sostegno logistico/operativo per svolgimento di specifiche attività rientranti nelle finalità previste dalla presente convenzione;
7. per le medesime finalità indicate nella presente Convenzione l'Agenzia potrà procedere, qualora risultino motivate esigenze ed opportunità, all'acquisizione e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, previa approvazione del Comando Generale, di mezzi (terrestri e navali), materiali e attrezzature da impiegare per il potenziamento delle capacità operative del sistema di protezione civile, in base a quanto stabilito dal successivo articolo;
8. l'eventuale utilizzo temporaneo dei beni di cui al precedente paragrafo 7, fuori dal territorio regionale per eventi di riconosciuta emergenza sarà possibile, fino al perdurare della stessa emergenza, nell'ambito delle attività di solidarietà nazionale e dovrà essere previamente comunicato al Direttore dell'Agenzia, anche per le vie brevi, che ne darà informazione al Presidente della Giunta regionale e/o all'Assessore delegato. In tali casi le attività di manutenzione straordinaria e di reintegro si intendono a carico della Direziomare.
9. Il dettaglio di ogni ulteriore disciplina inerente tale attività sarà riportato nell'apposita sezione tematica dei Programmi Operativi Annuali.

Articolo 3
(Comodato d'uso gratuito)

1. L'attività di cui al punto 8 del precedente articolo 2 si perfeziona mediante la sottoscrizione di apposito Verbale di Consegna, redatto secondo lo schema in allegato "B" alla presente convenzione, avente a riferimento l'apposito Contratto unico di comodato d'uso gratuito, redatto secondo lo schema in allegato "A" al presente atto, sottoscritto contestualmente con la presente convenzione;
2. L'Agenzia (Comodante) e la Direziomare (Comodatario) convengono in merito ai seguenti punti:
- a) il comodatario può utilizzare i beni in comodato per fini di protezione civile e compiti istituzionali;
 - b) il contratto di comodato, per le attrezzature ed i mezzi ivi individuati, acquista efficacia dalla data della sua sottoscrizione ed il comodatario è tenuto alla restituzione non appena il comodante lo richiede;

c) ove necessario il comodatario provvederà alla targatura dei mezzi secondo la vigente disciplina, ferma restandone la proprietà dell'Agenzia;

d) per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di comodato;

3. Al fine di garantire senza soluzione di continuità le attività oggetto della presente convenzione i contratti di comodato, i verbali di consegna e le note di assegnazione temporanea dei beni regionali e dell'Agenzia, analiticamente indicati nell'allegato "C" alla presente, sottoscritti in attuazione delle precedenti Convenzioni, sono confermati e rinnovati per la durata della presente convenzione senza ulteriori formalità; per tali beni avrà pertanto valore il Contratto unico di comodato d'uso gratuito, redatto secondo lo schema in allegato "A" al presente atto, sottoscritto contestualmente con la presente convenzione.

4. La direzione terrà aggiornato l'elenco dei beni ricevuti in comodato.

Art. 4

Programmi operativi annuali: modalità di elaborazione

1) I Programmi Operativi Annuali di attuazione della presente convenzione vengono elaborati, secondo la seguente procedura:

- a) compatibilmente con le tempistiche operative connesse con ciascuno specifico ambito di attività, annualmente viene effettuata, anche in periodi differenziati dell'anno, una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative dell'Agenzia e della Direzione con riguardo alle attività individuate tra quelle elencate all'art. 2;
- b) tale valutazione, ove possibile, viene svolta entro la fine dell'anno precedente per essere successivamente raffrontata, nell'esercizio di competenza, con la disponibilità delle risorse all'uopo stanziato nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali; sulla base di stime delle varie voci di costo delle attività programmate, viene congiuntamente definita la proposta di programma operativo annuale relativo alla specifica attività;
- c) i Programmi operativi annuali sono definiti d'intesa tra la Direzione e l'Agenzia, che li adotta con propri atti amministrativi;
- d) l'Agenzia, a bilancio approvato, provvede con proprio atto amministrativo ad approvare il POA definitivo, impegnando le necessarie risorse finanziarie per la sua realizzazione;

- e) i Programmi operativi annuali potranno essere rimodulati e/o integrati per motivate ragioni di opportunità concordate fra le parti e le rimodulazioni/integrazioni dovranno essere valutate e formalizzate dall'Agenzia mediante l'adozione di propri specifici atti;
- f) i programmi operativi annuali contengono:
- le modalità operative di attuazione, per l'anno di riferimento, delle singole tipologie di attività previste;
 - ove prevista, la concessione di contributi finanziari per la realizzazione di specifiche attività, le modalità di presentazione e rendicontazione delle relative spese.

Art. 5

Oneri dell'Agenzia e modalità di impiego delle risorse disponibili

- 1) Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione, che debbano essere attuate dall'Agenzia, provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell'Agenzia stessa;
- 2) Al trasferimento delle risorse finanziarie eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dalla Direzione si provvede mediante versamento presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato, ai fini della successiva riassegnazione sui seguenti capitoli di entrata:
 - capitolo 2454, articolo 18, capo XV, (codice IBAN n. IT 85B 01000 03245 350 0 15 2454 18), relativamente a spese sostenute su consumi intermedi;
 - capitolo 2454, articolo 3, capo XV, (codice IBAN n. IT 93X 01000 03245 350 0 15 2454 03) per tutte le altre tipologie di spesa.
- 3) L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità:
 - versamento pari al 50% degli importi di cui al punto 3) a titolo di anticipazione;
 - saldo finale a seguito di presentazione di idonea rendicontazione probatoria da parte della Direzione delle spese sostenute;
- 4) La Direzione avrà cura di coordinarsi con l'Agenzia per definire le modalità ed i tempi di erogazione delle summenzionate risorse.

Art. 6

Comitato tecnico

- 1) Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione dei Programmi Operativi Annuali previsti nella presente convenzione, provvede un Comitato tecnico composto da due rappresentanti dell'Agenzia e da due rappresentanti della Direzione, designati dai rispettivi responsabili;
- 2) In sede di valutazione tecnica del programma operativo per l'anno seguente, il Comitato paritetico provvede anche alla verifica dell'attività svolta nell'anno precedente e formula, al riguardo, una valutazione del livello di perseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari.

Art. 7

Durata e risoluzione anticipata della convenzione

- 1) La presente convenzione ha la durata di anni 3 (tre) dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile, previa intesa tra le parti entro 60 giorni dalla scadenza, di ulteriori 3 anni;
- 2) Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata dalle parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo a seguito della sottoscrizione;
- 3) L'Agenzia e la Direzione possono risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida comunicata tramite PEC, con preavviso di almeno trenta giorni, per provata inadempienza agli impegni previsti nei precedenti articoli;
- 4) In caso di risoluzione anticipata della convenzione, la Direzione si impegna a restituire i beni comodati nello stato d'uso in cui li ha ricevuti, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

Art. 8

Controversie

- 1) In caso di controversie tra l'Agenzia e la Direzione in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente convenzione, qualora non si raggiunga una definizione bonaria, è competente il giudice previsto per legge, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) n.2 del D.Lgs. 104/2010.

Art. 9
Registrazione

- 1) La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso; le eventuali spese sono a carico della parte richiedente.

Letto approvato e sottoscritto
Bologna, Li (data firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile
Il Direttore
Dott.ssa Rita NICOLINI
(firmato digitalmente)

Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili - Corpo delle Capitanerie
di Porto - Guardia Costiera - Direzione
Marittima di Ravenna
Il Direttore Marittimo
C.V.(CP) Francesco CIMMINO
(firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- A) Contratto Unico di Comodato d'uso gratuito
- B) Verbale di consegna beni in comodato d'uso gratuito
- C) Elenco beni regionali/Agenzia con rinnovo di Contratto Comodato d'uso gratuito.

Allegato A

SCHEMA CONTRATTO UNICO DI COMODATO D'USO TEMPORANEO DI BENI MOBILI TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI - CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA - DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n.....del.....sono stati approvati lo Schema-tipo di Convenzione tra l'Agencia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna, gli schemi di Contratto di Comodato d'uso e di Verbale di consegna di beni mobili e l' elenco dei beni mobili consegnati in virtù di precedenti Convenzioni per i quali viene rinnovato il comodato;
- la Convenzione tra l'Agencia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna è sottoscritta in pari data al presente contratto;
- gli articoli 2 (comma 1 paragrafo 7) e 3 della sopraccitata convenzione, prevedono la concessione, in comodato d'uso al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera-Direzione Marittima di Ravenna di beni mobili per rendere più efficiente il sistema regionale di protezione civile, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero, mediante la sottoscrizione di un contratto unico di comodato d'uso e dei relativi singoli Verbali di consegna, redatti secondo gli schemi approvati Deliberazione di Giunta Regionale n.....del.....;

TRA

Agencia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, rappresentata dal Direttore, domiciliato, per la carica, in Bologna - Viale Silvani, 6 (di seguito, per brevità, "Agencia")

E

Il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera-Direzione Marittima di Ravenna rappresentato dal Direttore Marittimo pro-tempore dell'Emilia - Romagna, domiciliato, per la carica, in Ravenna - località Porto Corsini - in via Teseo Guerra n. 15 (di seguito, per brevità, "Direziomare")

Si conviene e si stipula il presente Contratto Unico di
Comodato Gratuito

Art. 1
Oggetto

L'Agenzia (Comodante), in conformità alla disciplina giuridica dei contratti reali, cede in comodato d'uso temporaneo alla Direziomare (Comodatario) i beni mobili specificamente indicati nei singoli Verbali di consegna sottoscritti nel periodo di sua validità, redatti secondo lo schema di cui all'allegato B della Convenzione in premessa;

Il presente Contratto è inoltre applicabile a tutti i beni comodati e già consegnati al Comodatario in conseguenza di precedenti Convenzioni, Contratti di Comodato e Verbali di consegna, di cui all'allegato "C" della Convenzione in premessa.

Art. 2
Proprietà dei beni

Il Comodatario riconosce e dichiara che la proprietà dei beni comodati, rimane in capo al Comodante.

Art. 3
Dati obbligatori

I singoli Verbali di consegna, riportano le seguenti voci relative ad ogni bene consegnato:

- a) giorno di presa in consegna;
- b) dati identificativi (marca, modello, n. telaio, n. serie, n. inventario);
- c) condizioni di funzionamento (nuovo, stato d'uso);
- d) valore stimato alla data di consegna (d'acquisto se nuovo).

Art. 4
Oneri del comodatario

Il Comodatario s'impegna a:

- a) dichiarare, all'atto di presa in consegna dei beni e alla contestuale sottoscrizione del relativo verbale, di ricevere i beni nello stato in cui si trovano, immuni da vizi conosciuti o apparenti, ritenendoli di sua piena soddisfazione;

- b) mantenere i beni suddetti nelle medesime condizioni in cui li ha ricevuti e ad utilizzarli, per le finalità di protezione civile, contenute nella Convenzione, e istituzionali, osservando la massima diligenza e prudenza nell'uso e nella custodia, che dovrà attuarsi esclusivamente presso strutture e/o aree idonee e sicure (possibilmente coperte) di proprietà del Comodatario, o comunque poste sotto la sua sorveglianza e/o gestione;
- c) comunicare al Comodante, tempestivamente o comunque entro massimo 3 giorni dalla data in cui si è venuti a conoscenza del fatto:
- eventuali vizi, difetti o difformità, emersi durante l'utilizzo dei beni;
 - eventuali cause di non utilizzabilità, temporanea o definitiva, dovuta ad esigenze manutentive o ad altre cause;
 - furto o perdita del bene (allegando la relativa denuncia);
 - ogni ulteriore eventuale notizia relativa allo stato giuridico e fisico dei beni;
- d) provvedere agli oneri fiscali, legali e assicurativi previsti per legge, derivanti dall'uso o dal possesso del bene comodato;
- e) provvedere alle spese di ordinaria manutenzione derivanti dall'uso o dal possesso del bene comodato;
- f) provvedere alle spese di manutenzione straordinaria derivanti dall'uso o dal possesso del bene comodato, salvo che il Comodante, valutato il caso concreto, decida, a suo insindacabile giudizio, di accollarsi le stesse in tutto o in parte;
- g) provvedere ad ogni tipologia di spesa derivante da inadempimenti del Comodatario medesimo;
- h) concordare preventivamente con il Comodante le eventuali necessità di manutenzioni straordinarie, migliorie, adattamenti agli usi specifici, adeguamenti introdotti da nuove normative;
- i) provvedere, a proprie spese, in caso di inutilizzabilità definitiva del bene, se richiesto per iscritto, alla rottamazione in loco, nel rispetto delle procedure indicate, fatto salvo un eventuale concorso finanziario da parte del Comodante, definito ai sensi del successivo art. 5;
- j) restituire definitivamente i beni (o renderli disponibili temporaneamente), in caso di risoluzione anticipata del contratto/verbale di consegna, ovvero non appena il

Comodante lo richieda, nello stato d'uso in cui li ha ricevuti, fatto salvo il normale deterioramento d'uso;

- k) concordare preventivamente per iscritto con il Comodante l'eventuale gestione operativa dei beni comodati da parte di terzi; tale affidamento non può, in alcun modo prefigurare una subconcessione, limitare i diritti del Comodante o sollevare il Comodatario dai suoi obblighi e/o dalle sue responsabilità;
- l) apporre sui beni il logo identificativo del Comodante nonché l'apposita etichetta inventariale; tale etichetta deve rimanere apposta sui beni comodati ed il numero ivi indicato deve essere menzionato in ogni comunicazione inerente il bene diretta al Comodante;
- m) ove necessario il Comodatario provvederà alla immatricolazione e targatura dei mezzi e/o dei natanti secondo la vigente disciplina, ferma restandone la proprietà al Comodante.

Art. 5

Riserve del Comodante

In relazione allo stato di conservazione, manutenzione, utilizzo e destinazione del bene comodato, il Comodante si riserva la possibilità di effettuare, in qualsiasi momento, specifici controlli inerenti il rispetto del presente Contratto.

In caso di inadempienze il Comodante può chiedere motivata ed immediata esecuzione di interventi finalizzati al rispetto di quanto previsto nel presente Contratto con oneri a carico del Comodatario. L'eventuale ingiustificato protrarsi della inadempienza, contestata per iscritto, può essere causa di risoluzione anticipata del contratto.

In tal caso il Comodatario non ha diritto ad alcun rimborso per le eventuali addizioni apportate, salvo che per quelle concordate.

Art. 6

Divieto cessione d'uso e modifiche ai beni comodati

È fatto assoluto divieto al comodatario di cedere, a qualsiasi titolo, l'uso dei beni a terzi.

Il Comodatario s'impegna a non apportare modifiche strutturali ai beni oggetto di comodato senza espressa autorizzazione

scritta, resa dal Comodante, con eccezione della eventuale caratterizzazione ufficiale d'istituto.

Art. 7

Responsabilità

Sono a carico del Comodatario tutti i danni che possono derivare allo stesso, ai suoi beni, al suo personale utilizzatore o ai terzi e ai beni di terzi, in conseguenza della custodia, detenzione e dell'uso dei beni comodati.

Per tali danni il Comodatario solleva il Comodante da ogni responsabilità e da qualsiasi molestia o chiamata in giudizio conseguente.

Art. 8

Durata e risoluzione del contratto di comodato

Il presente contratto di comodato ha efficacia dalla data di sottoscrizione fino alla data di scadenza della convenzione, indicata in premessa, ed è rinnovabile qualora la stessa venga rinnovata.

Comodante e Comodatario hanno diritto di risolvere il presente contratto in qualsiasi momento, a loro insindacabile giudizio, con il semplice preavviso di almeno un mese.

Alla scadenza del termine di preavviso il contratto si riterrà risolto di pieno diritto, senza possibilità di proporre eccezione alcuna.

In particolare, la risoluzione del presente contratto comporta l'automatica risoluzione di tutti i singoli verbali di consegna; mentre la risoluzione di un singolo verbale di consegna, ha effetti limitati unicamente al medesimo.

Alla scadenza, o alla risoluzione totale del contratto o alla risoluzione totale o parziale del verbale di consegna, il Comodatario s'impegna a restituire i beni comodati nello stato d'uso in cui li ha ricevuti, fatto salvo il normale deterioramento d'uso ai sensi del precedente art. 4, lett. j).

Art. 9

Foro elettivo

Per qualsiasi eventuale controversia derivanti dall'applicazione del presente contratto le parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Art. 10

Elezione di domicilio

Ai fini del presente contratto le parti dichiarano di eleggere domicilio nei luoghi indicati in epigrafe, riconoscendo che ogni comunicazione o atto, anche giudiziale, notificato nei luoghi suddetti, anche se non più abilitati, sarà da intendersi come regolarmente notificato, senza possibilità di eccezione alcuna da parte del destinatario.

Art. 11
Registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente.

Art. 12
Rinvio

Per tutto quanto non specificato nel presente contratto, si rinvia, per quanto compatibili, alle norme contenute nel codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, Lì (data firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita NICOLINI

(firmato digitalmente)

Ministero delle Infrastrutture e della
mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie
di Porto - Guardia Costiera - Direzione
Marittima di Ravenna

Il Direttore Marittimo

C.V. (C.P.) Francesco CIMMINO

(firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti approvano specificamente le clausole contrattuali n. 4,5,6,7,9

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita NICOLINI

(firmato digitalmente)

Ministero delle Infrastrutture e della
mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie
di Porto - Guardia Costiera - Direzione
Marittima di Ravenna

Il Direttore Marittimo

C.V. (C.P.) Francesco CIMMINO

(firmato digitalmente)

Allegato B

SCHEMA TIPO VERBALE DI CONSEGNA ED ACCETTAZIONE DI BENI
CEDUTI IN COMODATO D'USO

Art. 1

Oggetto

Il Comodante cede al Comodatario, che accetta, in comodato gratuito temporaneo i beni di seguito indicati:

BENE 1 = dati identificativi (marca, modello, n. telaio, n. serie, n. inventario); condizioni di funzionamento (nuovo, stato d'uso); valore stimato alla data di consegna (d'acquisto se nuovo).

BENE 2 = (idem c.s.) _____

Art. 2

Obblighi contrattuali e norme applicabili

Al presente accordo si applicano obbligatoriamente ed esclusivamente le condizioni previste ed accettate dalle parti, contenute nel Contratto di Comodato indicato in premessa.

Art. 3

Consegna dei beni e dichiarazione di conformità

In data _____, presso _____, ha avuto luogo la materiale consegna, dei beni puntualmente indicati all'art. 1. Il Comodatario dichiara, ai sensi ed agli effetti di quando previsto dal Contratto di Comodato, che i suddetti beni sono dal medesimo accettati, di sua piena soddisfazione, immuni da vizi conosciuti o apparenti e conformi alle dichiarazioni rese.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, Lì (data ultima firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita NICOLINI
(firmato digitalmente)

Ministero delle Infrastrutture e della
mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie

di Porto - Guardia Costiera - Direzione
Marittima di Ravenna

Il Direttore Marittimo
C.V. (C.P.) Francesco CIMMINO
(firmato digitalmente)

Allegato C

ELENCO BENI REGIONALI CON RINNOVO CONTRATTO COMODATO,
GIÀ CONSEGNATI IN FORZA DI PRECEDENTI CONVENZIONI, CONTRATTI.

Bologna, Lì (data ultima firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita NICOLINI
(firmato digitalmente)

Ministero delle Infrastrutture e della
mobilità sostenibili - Corpo delle Capitanerie
di Porto - Guardia Costiera - Direzione
Marittima di Ravenna

Il Direttore Marittimo

C.V. (C.P.) Francesco CIMMINO
(firmato digitalmente)

.....segue elenco.....

N	INV. RER	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	S.N.	TARGA	CONTRATTO VERBALE	LUOGO
1	20000119123	Automezzo fuoristrada	SUBARU	FORESTER 2.0 MT	Telaio: JF1SHJ1W4CG281025	CP 4198	29/08/2012	RAVENNA
2	2000011911	Automezzo fuoristrada	SUBARU	FORESTER 2.0 MT	Telaio: JF1SHJ1W4CG281193	CP 4199	29/08/2012	RAVENNA
3	2000005127	Automezzo fuoristrada	LAND ROVER	DEFENDER 130 CC	SALLLDKHS89A771666	CP 4100	03/03/2009	RAVENNA
4	2000016753	Battello pneumatico	ARIMAR	BT9- 700CPRA/14	8907100	GC-B95	21/03/2016	RIMINI
5	2000006712	Battello pneumatico	ARIMAR	XP - 700	Matricola: IT-ARI 62987 L910	GC-B085	03/02/2010	PORTO GARIBALDI
6	2000006713	Motore (GC-B085)	MERCURY	OPTIMAX 2T 1.75 CV	Matricola: 1B750937	-----	03/02/2010	PORTO GARIBALDI
7	2000006714	Radio (GC-B085)	ICOM	ICM-411	Matricola: 0801497	-----	03/02/2010	PORTO GARIBALDI
8	2000006715	Sistema Integrato di scoperta (GC-B085)	FURUNO	M 1824 C	Matricola:4346- 0674	-----	03/02/2010	PORTO GARIBALDI
9	231079852	Battello pneumatico	ARIMAR	CP SAR 22	/ /	CG-B02	21/11/2007	CESENATICO
10	231079853	Motore (GC-B02)	SUZUKI	DF 115	Matr.:11501F-682473	-----	21/11/2007	CESENATICO
11	231079854	Ricetrasmittente (GC-B02)	ICOM	ICM-59E	Matr.: 0050546	-----	21/11/2007	RAVENNA NUCLEO TEI
12	231079855	Barella (GC-B02)	ARIMAR	BAR 016	-----	-----	21/11/2007	RICCIONE
13	231079856	Zattera (GC-B02)	ARIMAR	NEPTUNE 101017	Matr.: 9806883	-----	21/11/2007	CESENATICO
14	231087780	Radar (GC-B02)	JRC	Mod.:1000	Matr.:LF 27422	-----	21/11/2007	RICCIONE
15	231079857	GPS (GC-B02)	NAVIONICS	GEONAV 6 PLUS	Matr.: 11714	-----	21/11/2007	RICCIONE

16	231079858	Rimorchio imbarcazioni (GC- B02)	ELLEBI	Mod.: LBN720	Telaio: AAW0973	CP R 0086	21/11/2007	RICCIONE
17	231079859	Battello pneumatico	ARIMAR	CP SAR 22	//	CG-B01	21/11/2007	BELLARIA
18	231079860	Motore (GC-B01)	HONDA	BF 90DKO-LRTV	Matr.: BBCJ- 1000407	-----	21/11/2007	BELLARIA
19	231079861	Ricetrasmittente (GC-B01)	ICOM	ICM-59E	Matr.: 0050547	-----	21/11/2007	CERVIA
20	231079862	Barella (GC-B01)	ARIMAR	BAR 016	-----	-----	21/11/2007	CERVIA
21	231079863	Zattera (GC-B01)	ARIMAR	NEPTUNE 101017	Matr.: 9806885	-----	21/11/2007	BELLARIA
22	231087781	Radar (GC-B01)	JRC	Mod: 1000	Matr.: LF 27421	-----	21/11/2007	BELLARIA
23	231079864	GPS (GC-B01)	NAVIONICS	GEONAV 6 PLUS	Matr.: 11713	-----	21/11/2007	BELLARIA
24	231079865	Rimorchio imbarcazioni (GC- B01)	ELLEBI	Mod.: LBN720	Telaio: AAW0972	CP R 0085	21/11/2007	BELLARIA
25	231079866	Battello pneumatico	ARIMAR	CP SAR 22	//	CG-B03	21/11/2007	CESENATICO
26	231079867	Motore (GC-B03)	HONDA	BF90A-BBBL	Matr.: 4004331	*SOSTITUIT O CON FONDI REGIONE CON SUZUKI Df90 MATR.09003F -312603	30/10/2013	CESENATICO Il suzuki è installato sul G.C. b13 di Cattolica
			SUZUKI	DF90-	Matr.: 09003F-312603			
27	231079868	Ricetrasmittente (GC-B03)	ICOM	ICM-59E	Matr.: 0050548	-----	21/11/2007	CESENATICO
28	231079869	Barella (GC-B03)	ARIMAR	BAR 016	-----	-----	21/11/2007	CESENATICO
29	231079870	Zattera (GC-B03)	ARIMAR	NEPTUNE 101017	Matr.: 9806886	-----	21/11/2007	CESENATICO

30	231087779	Radar (GC-B03)	JRC	Mod.: 1000	Matr.: LF 27424	-----	21/11/2007	CESENATICO
31	231079871	GPS (GC-B03)	NAVIONICS	GEONAV 6 PLUS	Matr.: 13035	-----	21/11/2007	CESENATICO
32	231079872	Rimorchio imbarcazioni (GC-B03)	ELIPEBI	Mod.: LBN720	Telaio: AAW0974	CP R 0087	21/11/2007	CESENATICO
33	231079873	Battello pneumatico	ARIMAR	CP SAR 22	/ /	GC-B04	21/11/2007	Porto Corsini
34	231079874	Motore (GC-B04)	HONDA	BF90A1	Matr.: BBL4402126	Ex GCB04	21/11/2007	GC B29 RAVENNA
35	2000013852	Motore (GC-B04)	SUZUKI	DF-90	Matr.: 312602			Rimini
35	231079875	Ricetrasmittente (GC-B04)	ICOM		Matr.: 2503428	ICM-421	-----	Rimini
37	231079876	Barella (GC-B04)	ARIMAR	BAR 016	-----	-----	21/11/2007	Rimini
38	231079877	Zattera (GC-B04)	ARIMAR	NEPTUNE 101017	Matr.: 9806884	-----	21/11/2007	Rimini
39	231087778	Radar (GC-B04)	JRC	Mod.: 1000	Matr.: 26688	-----	21/11/2007	Rimini
40	231079878	GPS (GC-B04)	NAVIONICS	GEONAV 6 PLUS	Matr.: 26688	-----	21/11/2007	Rimini
41	231079879	Rimorchio imbarcazioni (GC-B04)	ELIPEBI	Mod.: LBN720	Telaio: AAW0971	CP R 0084	21/11/2007	Rimini
42	231094136	Battello pneumatico	ARIMAR	CP SAR 22	/ /	CG-B13	21/11/2007	Cattolica
43	231094137	Motore (GC-B13)	HONDA	BF90A-BBBL	Matr.: 2001503	-----	21/11/2007	Custodia Ditta Fonti
44	2000006488	Motore (GC-B13)	HONDA	BF90A	Matricola: BBCJ- 1013816	-----	03/02/2010	Custodia Cantiere Blu Nautica
45	231094138	Ricetrasmittente (GC-B13)	ICOM	ICM-59E	Matr.: 005663	-----	21/11/2007	Cattolica
46	231094139	Barella (GC-B13)	ARIMAR	HR 016	-----	-----	21/11/2007	Cattolica
47	231094140	Zattera (GC-B13)	ARIMAR	NEPTUNE 101017	Matr.: 02058172	-----	21/11/2007	Cattolica
48	231094141	GPS (GC-B13)	INTERPHASE	CHARMASTER	Matr.: 2031707	-----	21/11/2007	Cattolica

49	231094142	Radar (GC-B13)	FURUNO	Mod. 1623	Matr.: 4322-2801	-----	21/11/2007	Cattolica
50	231094143	Rimorchio imbarcazioni (GC-B13)	UMBRA	Mod.: URIM16BT	Telaio: ZDEURIM16BT000079	CP R 132	21/11/2007	Cattolica
51	231107273	Battello pneumatico	ARIMAR	CP SAR 22	Telaio: IT-AR158510D505	CG- B29	21/11/2007	Ravenna
52	231107274	Motore (GC-B29)	JOHNSON	J90PL4 HP90	Matr.: 40227215	-----	21/11/2007	Mezzi- nautici Ravenna
53	231107275	Ricetrasmittente (GC-B29)	ICOM	ICM-M401E	Matr.: 0501494	-----	21/11/2007	Mezzi- nautici Ravenna
54	231107276	Ricetrasmittente (GC-B29)	MIDLAND	ALAN 199/A	Matr.: 4112740	-----	21/11/2007	Mezzi- nautici Ravenna
55	231107277	Barella (GC-B29)	ARIMAR	/ /	-----	-----	21/11/2007	Ravenna
56	231107278	Zattera (GC-B29)	ARIMAR	OCEANIC	Matr.: 5038055	-----	21/11/2007	Ravenna
57	231107279	GPS (GC-B29)	INTERPHASE	CHARTMASTER 7 ME	Matr.: 4052137	-----	21/11/2007	Magazzini Goro
58	231107280	Radar (GC-B29)	FURUNO	Mod. 1623	Matr.: 4311-8800	-----	21/11/2007	Ravenna
59	231107281	Rimorchio imbarcazioni (GC-B29)	UMBRA	Mod.: URIM16T	Telaio: ZDEURIM16BT000187	CP R 0039	21/11/2007	Goro
60	231110186	Battello pneumatico	EFFELLE	Mod.: 75 SEALS	Telaio: IT-PL575020N606	CG-B46	21/11/2007	Goro
61	231110187	Motore (GC-B46)	HONDA	BF115A2 L	Matr.: BZBD.1302508	-----	21/11/2007	Goro
62	231110188	Motore (GC-B46)	HONDA	BF115A2 L	Matr.: BZBD.1302504	-----	21/11/2007	Goro
63	231110189	Ricetrasmittente (GC-B46)	NAVICOM	RT 450	Matr.: 50501725	-----	21/11/2007	Goro
64	231110190	Ricetrasmittente (GC-B46)	TTI	TCB 880	Matr.: 603004789	-----	21/11/2007	Goro
65	231110191	Barella (GC-B46)	FERNO	TOBOGA GALLIEGGIANTE	-----	-----	21/11/2007	Goro

65	231110192	Sistema Integrato di scoperta (GC-B46)	TECHMARINE	VISORE 50.05 SONDAECO P58 ANTENNARADAR	-----	-----	21/11/2007	Ravenna Cala Mezzi nautici
67	231110193	Rimorchio imbarcazioni (GC-B46)	PIVA	Mod.: TID 24	Telaio: TID24006004043	CP R 0180	21/11/2007	Rimini
68	231110424	Battello pneumatico	ARIMAR	CP XP 700	Telaio: ARI59995G607	GC-B45	21/11/2007	Bellarìa
		Ricetrasmittente (GC-B45)	MIDLAND	ALAN 100 PLUS	Matr.: W04223971	-----	21/11/2007	Bellarìa
		Barella (GC-B45)	ARIMAR	-----	-----	-----	21/11/2007	Bellarìa
69	231110425	Motore (GC-B45)	HONDA	BH135 A4XU	Matr.: BAR J - 1001921	-----	21/11/2007	Bellarìa
70	231110426	Ricetrasmittente (GC-B45)	ICOM	IC-M421	Matr.: 0504162	-----	21/11/2007	Bellarìa
71	231110427	Zattera (GC-B45)	ARIMAR	DEP SEA	Matr.:060508500123	-----	21/11/2007	Bellarìa
72	231110428	GPS (GC-B45)	INTERPHASE	CHARTMASTER 7 MET	Matr.: 6023893	-----	21/11/2007	Bellarìa
73	231110429	Radax (GC-B45)	FURUNO	Mod. M-1715	Matr.: 4316-5378	-----	21/11/2007	Bellarìa
74	231110430	Rimorchio imbarcazioni (GC-B45)	PIVA	Mod.: TID 24	Telaio: ZD1TID24006003957	CP R 0179	21/11/2007	Bellarìa
75	2000009086	Battello pneumatico	MARINER	830 SHOGUN	Telaio: IT MNR 83051I011	GC-B88	04/03/2011	
76	2000009087	Motore(ex GC-B88)	SUZUKI	150 CV	Matr.: 1500 2F- 011138	GC-B95	04/03/2011	Su GC B95 Cattolica
77	2000009089	Ricetrasmittente (GC-B88)	ICOM	421 nero	Matr.: 2502958	-----	04/03/2011	
78	2000009090	Ricetrasmittente (GC-B88)	ICOM	IC-M33	Matr.: 0524337	-----	04/03/2011	

79	2000009091	Sistema Integrato di scoperta (GC-B88)	varie	RADAR GARMIN GMR18 - GPSECO MAP 7205 + antenne	Matr.: 3805425620	-----	04/03/2011	
80	2000009092	Rimorchio imbarcazioni (GC-B88)	ELLEBI	Mod.: IBN2022 TORK	Telajo: 1164AAA 68769	CP R014	04/03/2011	
81	APC0000122	Battello pneumatico	MED	Mod.: 700 CP/RA 17	Matriciola: IT-ARI65530	GC-B107	13/03/2018	Riccione
82	APC0000123	Battello pneumatico	MED	Mod.: 700 CP/RA 17	Matriciola: IT-ARI65531	GC-B108	13/03/2018	Cervia
83	APC00002878	Battello pneumatico	MED	DEFENCE 700 CP	Matriciola: IT-MDD0001B122	GC-B141	13/05/2021	Ravenna
84	APC00002879	Battello pneumatico	MED	DEFENCE 700 CP	Matriciola: IT-MDD00002B122	GC-B142	13/05/2021	Cesenatico
85	APC00002880	Battello pneumatico	MED	DEFENCE 700 CP	Matriciola: IT-MDD00003B122	GC-B143	13/05/2021	Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 300

Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2022/2023. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 209/2019)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;

Richiamati in particolare:

- l’articolo 3, che al comma 1, lettera a) ricomprende tra le tipologie degli interventi i servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;

- l’articolo 7, comma 3, che stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;

- l’art. 8, commi 2 e 3, che stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull’utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l’art. 51, lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 di approvazione degli “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)” che stabilisce che gli indirizzi hanno validità fino all’approvazione da parte dell’Assemblea Legislativa degli indirizzi per il triennio successivo;

Dato atto che i sopracitati “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio” al paragrafo 4.3) “Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico” prevedono che:

- i criteri di assegnazione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per i servizi di trasporto, ai sensi dell’art. 3 comma 1 lett. a della Legge regionale n. 26/2001, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione, abbiano a riferimento il numero degli alunni e il relativo costo del servizio di trasporto eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive e oggettive;

- le risorse dovranno essere assegnate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai Comuni considerando tra le priorità la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, nonché garantendo la tempestività nel trasferimento delle risorse affinché i Comuni possano efficacemente programmare le risorse disponibili prima dell’avvio dell’anno scolastico;

Dato atto che:

- con Legge regionale n. 21/2021 e con propria deliberazione n. 2276/2021 il capitolo 72575 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, anno di previsione 2022, è stato dotato della disponibilità complessiva di euro 2.250.000,00;

- le Province e Città Metropolitana di Bologna hanno provveduto a validare e trasmettere al Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” i dati relativi al numero degli studenti trasportati e la relativa spesa riferiti all’a.s. 2020/2021;

Valutato opportuno, per quanto sopra riportato e in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi approvati con delibera dell’Assemblea Legislativa n. 209/2019, approvare il riparto delle risorse per permettere alle Province e Città metropolitana di Bologna di provvedere con tempestività al successivo riparto e trasferimento ai Comuni affinché questi possano programmare le risorse prima dell’avvio del nuovo a.s. 2022/2023;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare il riparto delle risorse, pari a euro 2.250.000,00, a favore delle Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Bologna per il finanziamento della spesa corrente per il trasporto scolastico per l’a.s. 2022/2023 sostenuta dai Comuni – come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto - determinato in funzione del numero di alunni trasportati, del costo medio regionale del servizio per alunno e del costo medio del trasporto degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92;

Richiamata la propria deliberazione n. 243/2021 recante “Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2021/2022. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 209/2019)”;

Valutato opportuno, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse, di prevedere che le Province e la Città Metropolitana di Bologna possano destinare eventuali economie a valere sulle risorse assegnate con la sopra citata propria deliberazione n. 243/2021, per concorrere, unitamente alle risorse assegnate con il presente atto, al finanziamento della spesa corrente sostenuta dai Comuni per i servizi di trasporto per l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l’anno scolastico 2022/2023;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le determinazioni dirigenziali n. 11949 del 24 giugno 2021 e n. 1534 del 28 gennaio 2022, avente ad oggetto “Proroga della delega delle funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0000612 “Diritto allo studio scolastico e universitario””;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 “Diritto allo studio scolastico e universitario” delegato con la citata determinazione n. 1534/2022, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile, si provvederà all’impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’allegato A), parte integrante del presente atto;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20/2021 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21/2021 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" di cui all'Allegato A) della Determina dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e li-

nee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1358/2022 recante "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare il riparto e l'assegnazione delle risorse regionali, complessivamente pari a euro 2.250.000,00, destinate alle Province e Città Metropolitana di Bologna, finalizzate al finanziamento della spesa corrente sostenuta dai Comuni per i servizi di trasporto per l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l'anno scolastico 2022/2023, ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. a) della Legge Regionale n. 26/2001, come da tabella di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto 1) trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 72575 "Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di stabilire che ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario" delegato con la citata determinazione n. 1534/2022, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all'impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'allegato A), parte integrante del presente atto;
4. di prevedere che le Province e Città Metropolitana di Bologna provvedano tempestivamente al riparto nonché al trasferimento ai Comuni delle risorse assegnate con il presente atto, nel rispetto dei criteri di cui agli Indirizzi regionali vigenti approvati con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 209/2019;
5. di stabilire altresì che le Province/Città Metropolitana di Bologna dovranno trasmettere al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro

- e della conoscenza”, entro la fine dell’a.s. 2022/2023, la relazione annuale, prevista dall’art.8 comma 3 della L.R. n. 26/2001, sull’utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale e copia dello stesso, adottato in attuazione dell’art. 8 comma 2 della L.R. n. 26/2001;
6. di prevedere che le Province e la Città Metropolitana di Bologna possano destinare eventuali economie a valere sulle risorse assegnate per l’anno scolastico 2021/2022 con la propria deliberazione n. 243/2021, per concorrere, unitamente alle risorse assegnate con il presente atto, al finanziamento della spesa corrente sostenuta dai Comuni per i servizi di trasporto per l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l’anno scolastico 2022/2023;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
8. di disporre l’integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

**Riparto delle risorse complessivamente assegnate
alle Province/Città Metropolitana di Bologna
per servizi di trasporto scolastico
(L.R. n. 26/2001 art. 3 comma 1 lett. a)
Anno Scolastico 2022/2023**

Provincia/ Città Metropolitana	Somme Assegnate
BOLOGNA	€ 512.121,87
FERRARA	€ 127.681,22
FORLI '- CESENA	€ 175.321,18
MODENA	€ 431.766,88
PARMA	€ 213.667,59
PIACENZA	€ 211.867,04
RAVENNA	€ 153.101,64
REGGIO - EMILIA	€ 254.196,32
RIMINI	€ 170.276,26
TOTALE	€ 2.250.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 308

PSR 2014/2020 - Tipo Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - specificazione in ordine al bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante

norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamata infine la propria deliberazione n. 222 del 21 febbraio 2022, con la quale è stata data attuazione al Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020 - limitatamente all'approccio individuale - approvando il bando unico regionale per l'anno 2022;

Dato atto che il bando in oggetto, al punto 7 "Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda", dispone che:

"La Dimensione Economica dell'azienda (D.E.), espresso in Standard Output (o Produzione Standard), si valuta in base alla situazione aziendale calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano culturale unico e consistenza zootecnica.

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Culturale di riferimento per il calcolo è il piano culturale (PC) 2022, validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, dell'impresa partecipante al presente bando. Non saranno valutabili colture non risultanti da Piano Culturale inserito a sistema dall'impresa titolare della domanda di sostegno.

Per consistenza zootecnica si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa, cal-

colata sulla base delle indicazioni definite con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 2511 dell'11/2/2022.”;

Dato atto, altresì, che l'allegato 3 alla sopra citata determinazione n. 2511/2022, nel paragrafo relativo al “Calcolo della PS delle produzioni zootecniche”, recita testualmente: “Ai sensi del bando, per “consistenza zootecnica al momento della domanda” si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa (in caso di insediamento in azienda già ad indirizzo zootecnico, con permanenza del codice stalla attribuito da ASL); se indisponibile, o nei casi in cui detta consistenza media – anche in costanza di codice di stalla – risulti oggettivamente e motivatamente diversa (es. divisioni familiari, altre situazioni in cui il codice stalla sia relativo a più imprese) si farà riferimento a quella puntualmente risultante al momento di presentazione della domanda.”;

Considerato che l'attuale formulazione del quarto capoverso del citato punto 7 del bando fa riferimento esclusivamente alla consistenza zootecnica risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda e pertanto potrebbe ingenerarsi un dubbio rispetto alla corretta modalità di calcolo della Dimensione Economica aziendale in caso di produzioni zootecniche;

Ritenuto opportuno, con riferimento al bando di cui trattasi, chiarire la corretta modalità di calcolo della dimensione economica aziendale relativa alle produzioni zootecniche nel caso in cui la consistenza zootecnica media dell'anno precedente quello di presentazione della domanda di sostegno risulti indisponibile o oggettivamente e motivatamente diversa;

Ritenuto a tal fine necessario inserire al quarto capoverso del punto 7 del bando di cui alla propria deliberazione n. 222/2022, una specifica previsione come di seguito riportata:

“Nei casi in cui la consistenza zootecnica media dell'anno precedente quello di presentazione della domanda di sostegno risulti indisponibile, o oggettivamente e motivatamente diversa, è consentito fare riferimento a quella puntualmente risultante al momento di presentazione della domanda”;

Ritenuto altresì di confermare quant'altro stabilito dalla propria deliberazione n. 222/2022;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di precisare quanto stabilito nel quarto capoverso del punto 7 del bando unico regionale che ha dato attuazione al Tipo di operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema” del P.S.R. 2014-2020 (limitatamente all'approccio individuale) per l'anno 2022, di cui alla propria deliberazione n. 222/2022, inserendo una specifica previsione come di seguito riportata:

“Nei casi in cui la consistenza zootecnica media dell'anno precedente quello di presentazione della domanda di sostegno risulti indisponibile, o oggettivamente e motivatamente diversa, è consentito fare riferimento a quella puntualmente risultante al momento di presentazione della domanda”;

2) di confermare quant'altro stabilito dalla propria deliberazione n. 222/2022;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 314

Riperimetrazione degli ATC RN1 e RN2 in attuazione dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 18/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:

- l'art. 10 "Piani faunistico-venatori", il quale prevede che il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione sia destinato per una quota compresa tra il 20 e il 30 per cento a protezione della fauna selvatica, per una quota massima del 15 per cento a caccia riservata alla gestione privata e ai centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale; sul rimanente territorio le regioni devono promuovere forme di gestione programmata della caccia, ripartendo il territorio in ambiti territoriali di caccia;

- l'art. 14 "Gestione programmata della caccia", il quale, al comma 1, dispone che le regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'articolo 10, comma 6, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla predetta Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8. Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività

venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio delle funzioni sopra esplicitate;

Richiamati, in particolare, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 30 "Perimetrazione degli ambiti territoriali di caccia (ATC)" il quale prevede al comma 4, che gli A.T.C. hanno dimensione subprovinciale e la loro conformazione deve tendere ad assicurare una equilibrata fruizione delle opportunità venatorie del territorio provinciale e anche una equilibrata efficienza gestionale ed amministrativa, in funzione delle attività e dei compiti da realizzare nel rispetto degli obiettivi regionali della pianificazione faunistico-venatoria;

- l'art. 31 "Ambiti territoriali di caccia", secondo il quale gli ATC sono strutture associative senza scopo di lucro a cui è affidato lo svolgimento delle attività di gestione faunistica e di organizzazione dell'esercizio venatorio in forma programmata nel territorio di competenza, nell'interesse pubblico, sotto il controllo della Regione;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 2141 del 10 dicembre 2018 con la quale è stata confermata l'attuale perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia;

Viste:

- la Legge 28 maggio 2021, n. 84 "Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione";

- la Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 18 "Misure per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84, concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna", ed in particolare il comma 2 dell'art. 12, il quale dispone che, al fine di includere i territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, la Regione modifica la perimetrazione degli ambiti territoriali di caccia (ATC);

Ritenuto pertanto di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 della citata Legge Regionale n. 18/2021;

Preso atto delle conclusioni delle consultazioni svolte a livello locale, per il tramite del competente Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini, che hanno coinvolto i presidenti degli ATC RN1 e RN2 della provincia di Rimini e la Commissione consultiva territoriale di cui al comma 2 dell'art. 10 della Legge Regionale n. 8/1994, nella composizione allargata anche ai sindaci dei due comuni interessati;

Rilevata pertanto la necessità di procedere alla modifica della perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia RN1 e RN2, così come definita nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la suddetta modifica della perimetrazione comprende anche aree delimitate che afferiscono a zone di protezione della fauna (Centro pubblico per la riproduzione della fauna Selvatica in Comune di Sassofeltrio), aree destinate all'esercizio di attività private di caccia (AFV Il Lago in Comune di Montecopio-

lo) e attività cinofile (Zona Addestramento cani di Montecopiolo), per le quali si applica la disciplina di riferimento di cui alla Legge Regionale n. 8/1994, nonché aree naturali protette e siti della Rete natura 2000 normate dalla Legge Regionale n. 6/2005 (Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello e relativa area contigua, ZPS IT5310026 "Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello" e SIC/ZSC IT5310004 "Settori sommitali del Monte Carpegna e Costa dei Salti);

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre la modifica della perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia RN1 e RN2, così come definita nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 18/2021;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ATC PROVINCIA DI RIMINI**RN01**

NORD confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Provincia di Forlì Cesena, mare Adriatico

EST mare Adriatico, confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Provincia di Pesaro Urbino

SUD confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Provincia di Pesaro Urbino, confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Repubblica di San Marino, tratto di confine tra Comune di Verucchio ed il Comune di San Leo e tratto del confine tra il Comune di Poggio Torriana ed i Comuni di Novafeltria e San Leo.

OVEST confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Provincia di Forlì Cesena

COMUNI INTERESSATI: Bellaria, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano A, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Montecolombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, Saludecio, Santarcangelo di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Sassofeltrio (isola amministrativa di "Sassofeltrio"), Verucchio

RN02

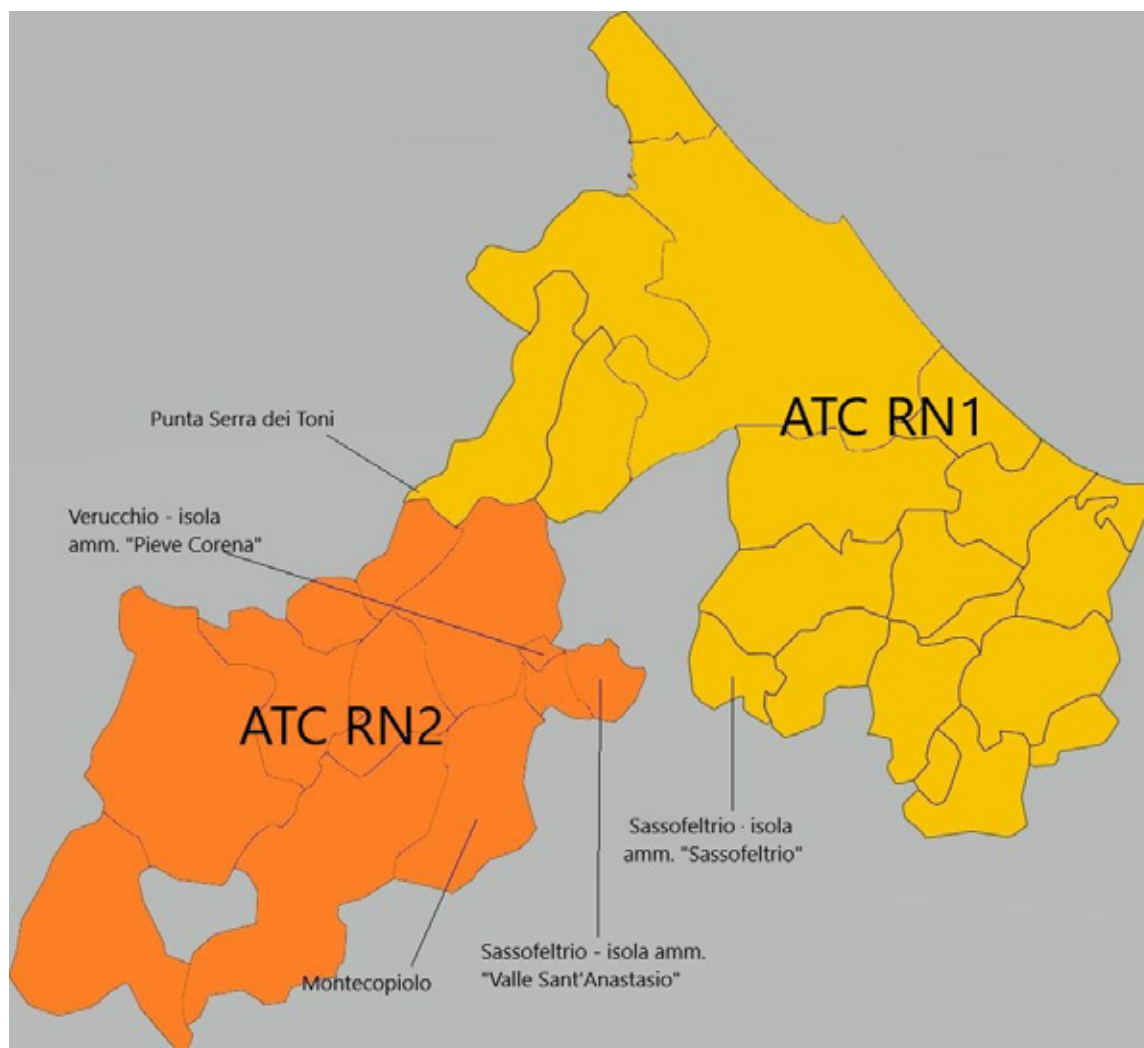
NORD confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Provincia di Forlì Cesena, tratto di confine tra Comune di Verucchio ed il Comune di San Leo e tratto del confine tra il Comune di Poggio Torriana ed i Comuni di Novafeltria e San Leo.

EST confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Repubblica di San Marino, confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Provincia di Pesaro Urbino

SUD confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Provincia di Arezzo

OVEST confine territoriale tra la Provincia di Rimini e la Provincia di Forlì Cesena

COMUNI INTERESSATI: Casteldelci, Maiolo, Montecopiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Sassofeltrio (isola amministrativa di "Valle Sant'Anastasio"), Talamello, Verucchio (isola amministrativa di Pieve Corena). È escluso dall'ATC RN2 il territorio dell'isola amministrativa di Cà Raffaello appartenente al Comune di Badia Tedalda (AR)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 317

Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna - biennio 2022-2023. Integrazione delle risorse stanziare e determinazione della percentuale di contribuzione in attuazione del bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1795/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto della graduatoria finale dei progetti presentati sul bando "Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna - Biennio 2022-2023", Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvata dal Nucleo di valutazione nominato con determinazione n. 1365/2022 e contenente l'elenco delle proposte ammissibili, ordinate in base ai punteggi assegnati nonché di quelle ritenute non ammissibili con le relative motivazioni;
2. di applicare, per le proposte dichiarate ammissibili, la percentuale di contribuzione del 100% della spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di 40.000,00 euro per ogni annualità, a partire da quelle con valutazione più elevata fino ad esaurimento delle risorse;
3. di integrare di complessive 140.000 Euro le risorse destinate al bando stanziare sul cap. N.23149 "CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE DI AZIONI A FAVORE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA (ART. 54, COMMA 4, LETT. G) E 55 LR 3/99; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)" che ammontano quindi a Euro 270.000,00 per l'annualità 2022 e a Euro 270.000,00 per l'annualità 2023;
4. di dare atto che tali risorse, in base alla graduatoria approvata nonché agli importi dei singoli contributi concedibili di cui all'allegato 1), permettono di finanziare, per le annualità 2022 e 2023, le proposte progettuali contrassegnate dal n. 1 al n. 6 con una contribuzione del 100% della spesa ritenuta ammissibile, e la proposta progettuale contrassegnata dal nr. 7 con un contributo rideterminato in euro 35.000,00 annui a fronte di una spesa ammissibile di 40.000,00 annuali;
5. di rimandare a successivi provvedimenti del responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, la quantificazione e la concessione dei contributi per le annualità 2022-2023 secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti con il presente provvedimento, per le proposte progettuali indicate all'allegato 1), contrassegnate dal n. 1 al n. 7, l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio e gli ulteriori provvedimenti indicati al punto 5 del dispositivo della propria deliberazione n. 1795/2021, nonché l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
6. di rinviare ad un proprio successivo atto, a seguito dell'eventuale accertamento della disponibilità di ulteriori risorse per le annualità 2022-2023, la definizione dei contributi da assegnare alle proposte progettuali contrassegnate a partire dalla n. 8;
7. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni indicate nella citata propria deliberazione n. 1795/2021;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di dare infine atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
10. di disporre altresì che la stessa deliberazione e i relativi allegati, nonché eventuali comunicazioni, siano diffusi tramite il sito "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>".

ALLEGATO 1 - LABORATORI TERRITORIALI GRADUATORIA PROGETTI BIENNIO 2022-2023

Progressivo graduatoria	Protocollo	Proponente	Prov	Titolo del progetto	Punteggio complessivo	Esito	Massimo contributo concedibile 2022	Massimo contributo concedibile 2023	Totale progressivo 2022	Totale progressivo 2023
1	PG/2022/47278	Unione della Romagna Faentina	RA	Progetto pilota sul processo di trasformazione della logistica delle merci dell'Unione della Romagna Faentina	90	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2	PG/2022/47155	Comune di Parma	PR	Laboratori di trasferimento tecnologico per lo sviluppo di materiali a basso impatto ambientale prodotti con scarti industriali	90	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00	80.000,00	80.000,00
3	PG/2022/39888	Comune di Carpi	MO	Studi di fattibilità e azioni pilota per una fashion valley circolare	90	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00	120.000,00	120.000,00
4	PG/2022/44074	Comune di San Mauro Pascoli	FC	Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità nel distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli	85	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00	160.000,00	160.000,00
5	PG/2022/40228	Città metropolitana di Bologna	BO	L'innovazione tecnologica per ridurre il rischio di incidenti sul lavoro nel sito di Interporto Bologna.	85	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00	200.000,00	200.000,00
6	PG/2022/36441	Comune di Cento	FE	Cento Comunità	80	AMMISSIBILE	35.000,00	35.000,00	235.000,00	235.000,00
7	PG/2022/47703	Comune di Cervia	RA	EnerCom - La Comunità fa ENERGIA	75	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00	275.000,00	275.000,00
8	PG/2022/45022	Comune di Fornigine	MO	Laboratorio Smart Eco District per la circolarità territoriale sostenibile	70	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
9	PG/2022/44143	Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	Laboratorio territoriale per l'innovazione e la sostenibilità del distretto del biomedicale	70	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
10	PG/2022/44034	Unione Valli e Delizie	FE	Eco-lab 2. Circolarità dell'economia nell'agroindustria e sinbiosi industriale per nuovi polimeri e per la riduzione di GHG	70	AMMISSIBILE	33.500,00	33.500,00		
11	PG/2022/48055	Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini	FC	Regeneration Valley – laboratorio romagnolo di innovazione sociale per servizi turistici innovativi per il benessere mentale e l'inclusione	65	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
12	PG/2022/48678	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Sostenibilità come motore di rilancio del settore alberghiero e termale di Salsomaggiore terme	60	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
13	PG/2022/48162	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	CIRClub Bassa Romagna – Un laboratorio territoriale per misurare e migliorare la circolarità delle imprese	60	AMMISSIBILE	35.000,00	35.000,00		

ALLEGATO 1 - LABORATORI TERRITORIALI GRADUATORIA PROGETTI BIENNIO 2022-2023

Progressivo graduatoria	Protocollo	Proponente	Prov	Titolo del progetto	Punteggio complessivo	Esito	Massimo contributo concedibile 2022	Massimo contributo concedibile 2023	Totale progressivo 2022	Totale progressivo 2023
14	PG/2022/47725	Comune di Sala Baganza	PR	Percorsi di sostenibilità nelle PMI	60	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
15	PG/2022/47629	Comune di Russi	RA	TRAINER - Transizione verso un' Agricoltura Innovativa E Resiliente	60	AMMISSIBILE	38.500,00	30.400,00		
16	PG/2022/46706	Comune di Bologna	BO	EcoVerde – piattaforma di promozione dell'approccio agroecologico nella manutenzione del verde urbano	60	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
17	PG/2022/44969	Unione Terre di Castelli	MO	HyBE Log - Mobilità sostenibile delle merci nell'Unione Terre dei Castelli: individuazione di un modello abilitante e replicabile in Emilia-Romagna	60	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
18	PG/2022/47740	Comune di Reggio-Emilia	RE	Digital & amp; Green: il Parco Innovazione verso l'economia circolare e la simbiosi energetica	60	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
19	PG/2022/43586	Comune di Montecreto	MO	Laboratorio di Sustainability Open Innovation a servizio delle località montane	60	AMMISSIBILE	40.000,00	40.000,00		
20	PG/2022/44165	Comune di Ravenna	RA	STORIES - Scoperta di tutte le opportunità di Ravenna tra innovazione e Storytelling	40	NON AMMISSIBILE (per valutazione inferiore alla soglia minima)	-	-	-	-
21	PG/2022/45223	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	BO	Laboratorio ABCcare: tecnologie e competenze per la presa in carico delle persone fragili nella rete dei servizi e della comunità	35	NON AMMISSIBILE (per valutazione inferiore alla soglia minima)	-	-	-	-
22	PG/2022/44779					NON AMMISSIBILE (per motivi formali)				
23	PG/2022/47090					NON AMMISSIBILE (per motivi formali)				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 318

L.R. n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. Invito rivolto agli istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 3 avente per oggetto "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 4, comma 2 e l'articolo 5, comma 3;

- il Programma per l'attuazione degli interventi sulla Memoria del Novecento. Obiettivi, modalità attuative e ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019;

Viste le Leggi regionali approvate in data 28 dicembre 2021:

- n.19/2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la determinazione dirigenziale "Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato - Reimputazione contestuale degli impegni di spesa. Secondo provvedimento 2021";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto al punto 4.1 del citato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico Invito rivolto agli istituti presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI) a presentare il programma generale delle attività previste nel triennio 2022-2024 ed il programma dettagliato delle attività per l'anno 2022;

Visto l'"Invito rivolto agli Istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2021-2024" riportato nell'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Invito sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946), e considerato che i contributi a progetti in attuazione della L.R. n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna", di cui all'Avviso pubblico allegato non costituiscono aiuti di Stato in quanto, con riferimento alle attività nel settore culturale, la Commissione, al paragrafo 2.6, punto 34 della Comunicazione citata, "ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato", in quanto con il presente Invito si finanziano attività mirate alla conoscenza e alla valorizzazione della storia del novecento (documentazione, archiviazione, digitalizzazione, catalogazione, percorsi museali, mostre, conferenze, pubblicazione di studi e ricerche, apertura al pubblico di luoghi della memoria offerta gratuitamente o mediante la richiesta di un contributo che copra solo una frazione del costo dell'attività) si tratta inoltre di attività di conoscenza e studio di eventi accaduti nel territorio regionale, un settore nel quale non può esistere né concorrenza in ragione dell'infungibilità del "prodotto culturale" proposto al pubblico, né, di conseguenza, possibilità di incidere sugli scambi tra Stati membri;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021” nonché la “Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in attuazione del Piano triennale di Testo dell'atto pagina 2 di 9 prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativa degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 - Anno 2022”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2020;

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/3/2021 “Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017”, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 23213/2020 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 10285 del 31 maggio 2021 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim” e la n. 1527 del 28 gennaio 2022 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi di posizioni organizzative in scadenza al 28/2/2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato l'“Invito rivolto agli Istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2021-2024”, di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2) di dare atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione dell'Invito di cui al punto 1) che precede sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Cultura e Giovani” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

3) di stabilire che con proprio successivo atto si procederà, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato 1) alla presente deliberazione:

- all'approvazione dello schema di convenzione triennale;

- all'approvazione della graduatoria dei programmi di attività per il triennio 2022-2024 ammissibili a contributo sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei programmi approvati, tenuto conto della proposta formulata dal predetto Nucleo di valutazione sulla base del punteggio conseguito;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei programmi istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

5) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate,

nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://memorianovecento.emiliaromagnacultura.it>.

Allegato 1

Invito rivolto agli Istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024.

Indice

1. **Obiettivi, finalità e oggetto dell'invito**
2. **Soggetti che possono presentare la domanda**
3. **Progetti ammissibili**
4. **Contributo regionale**
5. **Spese ammissibili**
6. **Spese non ammissibili**
7. **Modalità di presentazione della domanda di contributo**
 - 7.1 **Contenuto della domanda**
 - 7.2 **Termini di presentazione della domanda**
8. **Cause di inammissibilità delle domande**
9. **Istruttoria delle domande e valutazione dei programmi di attività**
10. **Criteri di valutazione**
11. **Approvazione della graduatoria, modalità di concessione del contributo e comunicazioni sugli esiti del procedimento**
12. **Presentazione del progetto di descrizione e digitalizzazione del patrimonio per l'anno 2022 e del programma annuale di attività annuale e determinazione del contributo per gli anni 2023 e 2024**
13. **Rendicontazione finale, criteri e modalità di erogazione del contributo**
14. **Variazioni**
 - 14.1 **Altre variazioni**
15. **Obblighi dei soggetti beneficiari**
16. **Controlli ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii.**
17. **Revoche al contributo**
18. **Comunicazioni relative al programma di attività**
19. **Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento**
20. **Informativa per il trattamento dei dati personali**
21. **Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013**
22. **Informazioni**

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INVITO

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 3 del 3 marzo 2016 e del Programma degli interventi per il triennio 2019-2021 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019, intende sostenere l'attività di valorizzazione e promozione del patrimonio della cultura e della memoria del Novecento svolta dagli Istituti presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI). Il sostegno finanziario a tale attività avverrà tramite convenzione triennale tra la Regione e i soggetti che saranno individuati in coerenza con il presente Invito.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare programmi triennali corredati da domanda di contributo regionale in risposta al presente Invito gli Istituti presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI) che non abbiano stipulato e non stipulino nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna in attuazione di altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

I soggetti di cui al punto 2. sono invitati a presentare progetti che sviluppino azioni mirate a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) ricerca, raccolta, conservazione e analisi di documenti e testimonianze sulla storia e la memoria del Novecento in Emilia-Romagna, anche mediante l'organizzazione e la gestione di servizi bibliotecari e archivistici per la loro accessibilità e fruibilità;
- b) descrizione e digitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale della storia e della memoria del Novecento in Emilia-Romagna, preferibilmente nell'ambito dei sistemi informativi regionali dedicati;
- c) organizzazione di iniziative culturali, di divulgazione e di didattica sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, comprese mostre, convegni e seminari, anche in collaborazione con altri soggetti ed istituzioni qualificate pubbliche e private e associazioni dei familiari delle vittime;
- d) valorizzazione e promozione dei luoghi della memoria e dei percorsi regionali ad essi collegati, anche mediante l'organizzazione di eventi e la gestione di spazi espositivi.

Per essere ammissibili al sostegno regionale, i progetti dovranno essere finalizzati al perseguimento di **almeno due** degli obiettivi elencati, tra i quali deve essere obbligatoriamente presente la digitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale della storia e della memoria del Novecento in Emilia-Romagna.

Ciascun soggetto può presentare un solo progetto.

4. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili individuati nei programmi annuali e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

Il contributo regionale non potrà superare il deficit fra costi e ricavi delle attività previste nel programma di attività.

I contributi saranno concessi a seguito della stipula di un'apposita convenzione fra la Regione e i soggetti beneficiari.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente Invito trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

5. SPESE AMMISSIBILI

In generale, per costi ammissibili del progetto, ai sensi del presente Invito, si intendono quelli:

1. pertinenti e direttamente imputabili alle attività previste dal progetto;
2. direttamente sostenuti dal soggetto beneficiario, pertanto in sede di rendicontazione, le spese dovranno risultare effettivamente imputate al soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili nel rispetto della normativa fiscale;
3. opportunamente documentabili, con documenti fiscalmente validi (fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi);
4. sostenuti nel periodo temporale di ammissibilità delle spese.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del programma di attività per ogni singola annualità, sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. spese generali: utenze e affitto sede/i, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario di segreteria, vigilanza, amministrazione; spese di pulizia, guardiana, e costi assimilabili; consulenze fiscali, legali, amministrative, di diritto del lavoro, ecc;
2. costi per servizi, consulenze e personale assunto per l'organizzazione e la gestione delle attività di archivio (inventariazione e conservazione) della ricerca storica, dei servizi bibliotecari, della digitalizzazione del patrimonio, ecc.;
3. costi per attività divulgative e didattiche, compresi acquisto di pubblicazioni e costi per consulenze, prestazioni professionali, personale dedicato;
4. costi per organizzazione di mostre, eventi, iniziative, ecc.:
 - a. organizzazione e segreteria organizzativa;
 - b. affitto, allestimento spazi, guardiana, vigilanza, assicurazione, accoglienza, ecc.;
 - c. service e noleggio attrezzature, ecc.;
 - d. compensi e costi di viaggio e alloggio a relatori, ricercatori, esecutori, direzione artistica, diritti d'autore e connessi;
 - e. pubblicità, promozione (web, tipografia, affissione, acquisto spazi, ecc.);
 - f. pubblicazioni, compresi cataloghi, diritti d'autore;
 - g. occupazione suolo pubblico, autorizzazioni e licenze;
 - h. sostenuti nel periodo temporale di ammissibilità delle spese (1° gennaio - 31 dicembre dell'anno di riferimento).

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere compilata, convalidata con firma digitale ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo ELIXFORMS le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://memorianovecento.emiliaromagnacultura.it> nella sezione dedicata all'Invito. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo e il relativo programma di attività deve essere presentata dal legale rappresentante, oppure da un altro soggetto al quale venga conferito dal rappresentante legale, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la convalida con firma digitale e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <https://memorianovecento.emiliaromagnacultura.it> della sezione dedicata all'Invito, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; la procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato. La procura, resa con le formalità sopra indicate, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

7.1 CONTENUTO DELLA DOMANDA

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) i dati identificativi del richiedente, nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati al punto 2),
- b) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;
- c) il bilancio preventivo del progetto triennale 2022-2024 ossia il piano economico-finanziario;
- d) il bilancio preventivo per l'annualità 2022;

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
- b) programma triennale di attività per il triennio 2022-2024 comprensivo del relativo piano finanziario diviso per annualità;
- c) programma di attività dettagliato relativo all'anno 2022 corredato dal relativo piano finanziario che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- d) copia dell'ultimo bilancio dell'Istituto approvato dai competenti organi;

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite la piattaforma ELIXFORMS al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

7.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10 del giorno 29 marzo 2022 e fino alle ore 16 del giorno 21 aprile 2022. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto dell'orario e della data d'invio registrati dall'applicativo ELIXFORMS.

8. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande saranno escluse dalla fase di valutazione e dunque rigettate al verificarsi di una delle seguenti cause di inammissibilità:

- a) qualora non vengano compilate, convalidate con firma digitale e trasmesse tramite la specifica applicazione ELIXFORMS;
- b) qualora siano compilate, convalidate con firma digitale e trasmesse da un soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura speciale redatta secondo le modalità previste dal precedente punto 7.2);
- c) qualora, benché compilate e convalidate sull'applicativo ELIXFORMS, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente Invito;

Sono documenti obbligatori di cui non è consentita l'integrazione documentale, oltre alla domanda, il progetto triennale di attività per il triennio 2022-2024 comprensivo del relativo piano finanziario diviso per annualità e il programma di attività dettagliato relativo all'anno 2022 corredato dal relativo piano finanziario che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori, di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000; è invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori.

Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora la domanda non sia corredata della documentazione richiesta dal presente Invito ed elencata al precedente punto 7.1, il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

In caso di mancato invio della documentazione integrativa nel termine suddetto, il responsabile del procedimento invierà un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA'

La procedura di selezione dei programmi di attività proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La valutazione delle domande e dei programmi di attività prevede due fasi distinte e successive:

- a) l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del presente avviso, che sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Cultura e Giovani;

- b) la valutazione di merito dei progetti e dei programmi di attività ritenuti ammissibili ad esito della prima fase, che sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla definizione della graduatoria dei progetti triennali di attività sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi in base ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 10;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo Istituto in relazione al deficit evidenziato e al punteggio assegnato.

In entrambe le fasi la Regione potrà chiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione dei programmi di attività presentati per il triennio 2022-2024 e della conseguente formazione della graduatoria per l'ammissione a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
Qualità progettuale con specifico riferimento a:	1) conservazione, descrizione, digitalizzazione, valorizzazione e promozione del patrimonio dell'Istituto	30
	2) offerta di servizi al pubblico (accesso e consultazione del patrimonio documentario e audiovisivo, consulenze, accesso ad archivi, accesso e prestito a biblioteche e/o mediateche direttamente gestite, attività didattiche, corsi di formazione per docenti)	30
Capacità del soggetto di diffondere la propria attività e di sviluppare reti	3) Capacità di diffusione sul territorio della propria attività anche attraverso iniziative rivolte alla collettività	20
	4) Partenariati istituzionali e sociali, coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei programmi	20
	TOTALE	100

Il punteggio minimo per poter accedere a contributo è 60 punti.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, il nucleo valuterà i progetti e definirà la graduatoria per l'assegnazione dei contributi per il triennio 2022-2024.

Il nucleo formulerà inoltre una proposta di contributo per l'annualità 2022 da assegnare in relazione al punteggio conseguito.

Al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, l'ammontare del contributo rimarrà invariato per gli anni 2023 e 2024, compatibilmente con le effettive disponibilità di bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nelle convenzioni e ai successivi punti 12, 13, 14 e 17 circa le modalità di presentazione dei programmi per gli anni 2023 e 2024, i casi di revoca, rideterminazione e riduzione dei contributi.

11. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER L'ANNO 2022 E COMUNICAZIONE ESITI DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatoria e di determinazione dei contributi per l'anno 2022, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- b) all'approvazione della graduatoria dei programmi di attività per il triennio 2022-2024;
- c) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei progetti e dei programmi approvati nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- d) all'approvazione dello schema di convenzione per il triennio 2022-2024.

Successivamente, con atto del responsabile del Servizio competente, si provvederà alla concessione del contributo per l'anno 2022 e all'assunzione dell'impegno di spesa.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento mediante invio della deliberazione della Giunta regionale di approvazione della graduatoria.

12. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI DESCRIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PER L'ANNO 2022 E DEL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER GLI ANNI 2023 E 2024

Entro il 31 luglio 2022 dovrà essere inviata la scheda di presentazione del Progetto di descrizione e digitalizzazione del patrimonio per la cui compilazione potrà essere richiesta la consulenza dei funzionari del Servizio Patrimonio Culturale. Il modello di scheda sarà approvato in sede di approvazione della graduatoria e assegnazione del contributo.

Per le annualità 2023 e 2024, le modalità di presentazione della domanda di contributo corredata dal programma di attività annuale saranno comunicate ai soggetti convenzionati entro il 31 gennaio di ogni anno.

Per le annualità successive al 2022, il Responsabile del Servizio regionale competente provvederà:

- all'assegnazione dei contributi quantificati dalla Giunta regionale, a seguito della presentazione del programma annuale di attività e del relativo preventivo, nonché del consuntivo e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali al programma annuale, rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato;
- alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

In caso di variazioni sostanziali, la Regione valuterà nuovamente il progetto e, sentito il parere del Nucleo di valutazione, potrà rideterminare l'entità del contributo, fermo restando il possesso dei requisiti di accesso.

13. RENDICONTAZIONE FINALE, CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso per ciascun anno di attività sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario con le seguenti modalità:

- una prima quota entro il limite del 50%, a seguito della presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia indicato lo stato di avanzamento delle attività previste nel programma presentato e di avere sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;
- il saldo, sulla base di una relazione culturale sulle attività realizzate e di un consuntivo delle spese effettivamente sostenute, da presentarsi **entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla concessione del contributo**. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 15 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.
- in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività previste nel programma per la singola annualità, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

La rendicontazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta e della copertura finanziaria riferite al progetto deve essere firmata dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario che si assume la responsabilità sulla veridicità di quanto dichiarato e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo;
- b) relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del programma realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco delle spese sostenute e delle entrate conseguite.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 20% non viene applicata alcuna decurtazione, fatto salvo il rispetto dell'intensità massima stabilita per il contributo regionale.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 20% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al programma di attività, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato. In ogni caso il contributo

regionale non potrà essere superiore all'intensità massima stabilita al 50% delle spese ammissibili.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

14. VARIAZIONI

Variazioni sostanziali intervenute nel programma di attività rispetto al progetto presentato in risposta al presente Invito, nonché in corso dell'anno di riferimento e in tutti i casi in cui le variazioni incidano in riduzione per un importo superiore al 20% del costo annuale complessivo dovranno essere adeguatamente motivate e inviate tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna e comunque non oltre il 30 settembre dell'anno di riferimento. La Regione valuterà nuovamente il progetto e potrà rideterminare l'entità del contributo, fermo restando il possesso dei requisiti di accesso.

14.1 ALTRE VARIAZIONI

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì ad informare la Regione di eventuali variazioni relative alla rappresentanza legale e all'assetto giuridico.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il programma annuale entro e non oltre il 31 dicembre di ogni annualità;
- comunicare alla Regione le variazioni indicate al precedente punto 14;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso per l'anno di riferimento e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

I soggetti beneficiari si impegnano ad apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato. Si impegnano inoltre a inviare alla casella di posta newsmemorianovecento@regione.emilia-romagna.it copia dei comunicati, dei materiali promozionali e degli inviti alle conferenze stampa relative alle attività previste nei progetti finanziati.

Gli Istituti beneficiari di contributo nell'ambito del presente Invito dovranno pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nel proprio sito o portale, le informazioni relative al contributo regionale ricevuto nell'anno precedente, se di importo complessivo pari o superiore a 10.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 125-127, della legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

16. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445 del 2000 E SS.MM.II.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti

giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

17. REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al punto precedente;
- qualora la realizzazione del programma di attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora le risultanze dei controlli di legge sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà lo rendessero necessario;
- il beneficiario non rispetti i termini per la presentazione dei programmi annuali di attività e della rendicontazione finale e negli altri casi di revoca del contributo previsti al punto 13.

18. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Invito vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Oggetto del procedimento: Invito rivolto agli istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare progetti di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024;
- Il Responsabile del procedimento è Micaela Lipparini – titolare della P.O. Promozione Culturale e della Memoria del Novecento;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura e Giovani.

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://memorianovecento.emiliaromagnacultura.it>

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) *Invito rivolto agli Istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024;*
- b) *elaborazioni statistiche;*
- c) *attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.*

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

22. INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti della domanda e la fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: memoriadelnovecento@regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 319

Disposizioni inerenti l'erogazione della formazione a distanza per i percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione di qualifica o di competenze in attuazione del servizio regionale delle qualifiche nell'ambito delle attività non finanziate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 34, (così come modificato dall'art.81 della L.R. 13/2015) nel quale si prevede che gli organismi, ancorché non accreditati, che organizzano attività formative, possono richiedere alla Regione l'autorizzazione allo svolgimento delle stesse e il relativo riconoscimento ai fini delle certificazioni;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii. e relativi atti di aggiornamento degli elenchi degli organismi accreditati;

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento Degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" applicabili a far data dall'1/1/2023;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali" e ss.mm.ii.;

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista la determinazione dirigenziale n.7597/2022 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 129/2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 173/2021 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione. Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1915 del 21/12/2020 "Ulteriori disposizioni straordinarie per lo svolgimento dell'offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19" ed in particolare l'Allegato 1);

Atteso che nel predetto Allegato 1) "Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze" si prevedeva la possibilità per gli Enti titolari dei percorsi di ricorrere, tra l'altro, alla modalità didattica della formazione a distanza (sincrona o asincrona) quale misura a beneficio dei partecipanti garantendo gli obiettivi di apprendimento;

Dato atto che nel medesimo Allegato si prevedeva, altresì, che le disposizioni straordinarie definite nel medesimo si applicassero anche ai Progetti a qualifica, progettati al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze ricompresi in operazioni autorizzate e non finanziate:

- candidate in risposta ad inviti per l'autorizzazione di operazioni non finanziate approvati dalla Giunta regionale ed autorizzate con atto dirigenziale entro il 30/4/2021;

- a far data 1/1/2021 per l'intera durata delle operazioni e, comunque, non oltre 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza precisando che con riferimento ad eventuali progetti in corso di attuazione a 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza possa essere presentata al Servizio competente motivata richiesta di poter proseguire i singoli progetti fino alla conclusione degli stessi applicando le medesime disposizioni straordinarie;

Richiamate le norme nazionali di proroga dello stato di emergenza dichiarato con Deliberazione del Consiglio dei ministri del 30 gennaio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto che il prolungarsi della situazione emergenziale ha indotto gli Enti titolari dei suddetti percorsi formativi a proseguire nell'utilizzo della modalità didattica della formazione a distanza al fine di assicurare la continuità e la fruizione della formazione da parte dei destinatari e di ridurre i riflessi negativi di tale situazione sull'attività formativa;

Ravvisato, in esito all'esperienza maturata nel corso del periodo emergenziale, di prevedere la formazione a distanza, sincrona o asincrona, quale modalità didattica di cui i Soggetti Attuatori possano avvalersi nella realizzazione dei progetti candidati a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 173/2021 disciplinandone l'utilizzo in termini di percentuali e modalità di tracciamento;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria Deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria Deliberazione n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la propria Deliberazione n. 111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento

e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2017 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.; Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

- n.1358 del 26/1/2022 ad oggetto "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di stabilire che alle Operazioni autorizzate e non finanziate finalizzate al conseguimento di un certificato di qualifica o di competenze candidate e autorizzate dall'1/5/2021 fino alla cessazione dello stato di emergenza a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 173/2021 si applichino le disposizioni straordinarie di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1915/2021;

- di approvare le disposizioni inerenti l'utilizzo della formazione a distanza, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da applicarsi alle Operazioni autorizzate e non finanziate finalizzate al conseguimento di un certificato di qualifica o di competenze candidate ed autorizzate dall'1/4/2022 a valere sull'Invito di cui al precedente punto 1);

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato**Disposizioni in merito al ricorso alla erogazione della formazione a distanza in modalità sincrona e asincrona - Percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze****Attività Autorizzata non finanziata****Premessa**

Le disposizioni regionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015:

- prevedono che l'attività di **aula** possa essere svolta anche con modalità virtuali purché sia garantita la compresenza dei partecipanti e dei docenti nonché la simultaneità della lezione stessa;
- definiscono la **FAD/e-learning** quale "modello formativo interattivo nel quale operi una piattaforma informatica" intesa come "strumento di realizzazione di un percorso di apprendimento dinamico che consenta di partecipare alle attività didattico-formative in una comunità virtuale" ovvero unicamente la formazione a distanza asincrona.

Le disposizioni prevedono pertanto le due distinte modalità di erogazione a distanza supportata dalle tecnologie digitali ovvero l'erogazione a distanza sincrona e asincrona.

Le presenti disposizioni definiscono i limiti del ricorso a tale modalità nonché le specifiche che i soggetti attuatori dovranno garantire nelle fasi di progettazione, pubblicizzazione e documentazione delle attività.

Limiti al ricorso alla formazione erogata a distanza in modalità sincrona e asincrona

I percorsi formativi aventi riferimento al sistema regionale delle qualifiche (SRQ) e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione (SRFC) finalizzati al rilascio di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze potranno essere realizzati ricorrendo alle modalità di formazione a distanza nel limite massimo del 50% del monte ore teorico di cui al massimo il 10% in modalità asincrona.

In funzione di tale distinzione, e di quanto previsto dal sistema informativo SIFER, le Operazioni candidate, e i singoli Progetti corsuali, dovranno specificare, laddove si intenda ricorrere alla **formazione a distanza in modalità asincrona** supportata da piattaforma informatica, il numero di ore con riferimento ai singoli moduli nel rispetto del massimale pari al 10% del monte ore teorico.

In corso di realizzazione per eventuali variazioni in aumento o in diminuzione del monte ore indicato nel Progetto candidato, nonché per la eventuale previsione di ricorso a tale modalità laddove

inizialmente non previsto, dovrà essere preventivamente inviata richiesta di autorizzazione al Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro.

Le ore teoriche erogabili **a distanza in modalità sincrona non** sono da quantificare nel sistema informativo SIFER in sede di candidatura in quanto rientrano nelle ore "aula".

In fase di candidatura, nella parte descrittiva del progetto riguardante le metodologie didattiche occorrerà specificare a quali modalità si intende fare ricorso ovvero:

- per la FAD/e-learning asincrona il descrittivo della piattaforma utilizzate, le modalità con le quali le stesse tracciano e documentano l'attività e le modalità di tutoraggio;
- per la formazione teorica sincrona le specifiche ed in particolare l'evidenza che le stesse saranno debitamente tracciate e documentate.

A tutela dei partecipanti e per garantire l'effettiva possibilità di fruire dell'intero percorso, in fase di pubblicizzazione, dovrà essere fornita adeguata informazione sul ricorso alla formazione a distanza nelle due modalità.

I Soggetti attuatori sono responsabili nella fase di erogazione e di pubblicizzazione di quanto sopra e in sede di candidatura dovranno esplicitare:

- l'impegno a garantire il rispetto dei massimali di erogazione a distanza sincrona e asincrona;
- l'impegno a dare preventiva comunicazione ai potenziali beneficiari sull'eventuale ricorso a tale modalità.

Documentazione delle attività di formazione a distanza asincrona

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1298/15 la registrazione delle ore realizzata con il ricorso a piattaforme per la **formazione a distanza asincrona**, dovrà essere tracciata utilizzando "schede individuali" vidimate, da compilare a cura del partecipante e validate dal tutor/coordinatore dell'attività. La reportistica prodotta dalla piattaforma informatica che documenti i collegamenti effettuati unitamente al tracciato analitico generato dal sistema telematico di tutoring, debitamente validato dal partecipante e dal tutor/coordinatore dell'attività dovrà essere conservata agli atti unitamente alla scheda individuale.

Documentazione delle attività di formazione a distanza sincrona

In corso di realizzazione, la formazione erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere tracciata e sottoscritta dal docente/coordinatore sul registro vidimato attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale e tenuta agli atti quale parte

integrante del registro. Nel caso in cui un partecipante sia collegato con indirizzi diversi, per garantire una corretta informazione relativamente alla corrispondenza tra partecipanti e relativi account, il Soggetto Attuatore dovrà conservare i relativi nick-name allegandoli ai rispettivi registri, disponibili per le eventuali verifiche da parte dei Servizi competenti.

Si specifica, inoltre, che non è necessaria preventiva autorizzazione e neppure una apposita comunicazione ma risulta sufficiente tracciare e documentare le attività così come previsto dalle disposizioni vigenti. In particolare, nei casi di attività svolte in remoto dovrà essere inserito nel sistema informativo SIFER la dicitura "videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

Si precisa infine che la formazione pratica, i tirocini laddove previsti e gli esami si dovranno effettuare obbligatoriamente **in presenza**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 320

L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli ambiti territoriali di caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2022/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di individuare, nel quadro della nuova pianificazione faunistico-venatoria 2018-2023, per ognuna delle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA E PIANURA, i seguenti limiti minimi e massimi di densità venatoria entro i quali definire, per ogni ATC, il numero dei cacciatori ammissibili:

- MONTAGNA: da 1 cacciatore ogni 19 ettari (con possibile deroga fino a 25 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;

- COLLINA: da 1 cacciatore ogni 22 ettari (con possibile deroga fino a 27 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;

- PIANURA: da 1 cacciatore ogni 25 ettari (con possibile deroga fino a 30 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;

2. di individuare, altresì, ai fini della determinazione del numero di cacciatori da accogliere negli ATC dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2022/2023, gli indici di densità venatoria per ciascuno degli ATC, come di seguito specificato:

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Piacenza	PC01	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC03	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC04	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC05	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC06	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC07	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC08	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC09	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC10	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PC11	1 cacciatore ogni 25 ettari
Parma	PR01	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR02	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR03	1 cacciatore ogni 30 ettari

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
	PR04	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR05	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR06	1 cacciatore ogni 22 ettari
	PR07	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR08	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR09	1 cacciatore ogni 27 ettari
Reggio-Emilia	RE01	1 cacciatore ogni 30 ettari
	RE02	1 cacciatore ogni 30 ettari
	RE03	1 cacciatore ogni 27 ettari
	RE04	1 cacciatore ogni 25 ettari
Modena	MO01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Ferrara	FE01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE03	1 cacciatore ogni 30 ettari
	FE04	1 cacciatore ogni 30 ettari
	FE05	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE06	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE07	1 cacciatore ogni 23 ettari
	FE08	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE09	1 cacciatore ogni 30 ettari
Bologna	BO01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	BO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Forlì - Cesena	FC01	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC02	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC03	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC04	1 cacciatore ogni 14 ettari
	FC05	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC06	1 cacciatore ogni 16 ettari
Ravenna	RA01	1 cacciatore ogni 15 ettari
	RA02	1 cacciatore ogni 16 ettari
	RA03	1 cacciatore ogni 18 ettari
Rimini	RN01	1 cacciatore ogni 13 ettari
	RN02	1 cacciatore ogni 19 ettari

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 321

Appendice integrativa del "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", approvato con deliberazione n. 402/2018 e aggiornato con deliberazione n. 2326/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti

(CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 508/2014 e (UE) n. 1379/2013 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottati per far fronte all'epidemia da COVID-19;

Visti altresì:

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2021) 6481 del 31 agosto 2021 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi Intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il Decreto Ministeriale n. 1622 del 13 febbraio 2014, con il quale la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC) del MIPAAF è stata, tra l'altro, individuata quale Autorità di Gestione per il Programma FEAMP;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Visto, in particolare, l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che, al comma 6, prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli Organismi Interme-

di sono registrati formalmente per iscritto";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate", con la quale, tra l'altro, è stato designato, quale referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, con la quale si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio, sottoscritta in data 18 novembre 2016;

Dato atto che, come descritto all'art. 6, comma 5, della citata Convenzione, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio, svolge le funzioni delegate secondo le modalità e le tempistiche indicate nel "Manuale delle procedure e dei controlli" (di seguito Manuale);

Dato atto inoltre che:

- con propria deliberazione n. 402 del 19 marzo 2018 si è proceduto all'approvazione del "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per le misure delegate in attuazione del programma operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", aggiornato successivamente con propria deliberazione n. 2326 del 22 novembre 2019;

- è responsabilità dell'Organismo Intermedio provvedere all'aggiornamento/revisione del Manuale;

- come previsto al punto 1.1 "Campo di applicazione" del Manuale, l'Organismo Intermedio si atterrà alle eventuali nuove indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione, provvedendo all'aggiornamento delle procedure qualora dovessero riscontrarsi eventuali scostamenti;

- come previsto al punto 1.2 "Gestione del documento" del Manuale, il processo di revisione ed aggiornamento tiene conto, tra l'altro, delle modifiche e/o integrazioni della normativa applicabile ovvero degli Orientamenti e Linee Guida forniti all'Autorità di Gestione da parte di Organismi Comunitari e/o Nazionali, prevedendo altresì che, a fronte di specifiche ed urgenti esigenze, l'Organismo Intermedio può anticipare modifiche alle presenti procedure mediante l'inserimento negli Avvisi pubblici, che saranno recepite al primo aggiornamento utile del Manuale;

Considerato, a tale proposito, che:

- il citato Regolamento (UE) n. 560/2020 ha modificato la formulazione del Regolamento (UE) n. 508/2014 relativamente agli articoli 33 lett. d), 44 par. 4 bis, 55 lett. b) e 69 par. 3, introducendo misure atte ad attenuare l'impatto economico conseguente alla pandemia da COVID-19 nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione (di seguito Misure COVID-19);

- il richiamato Accordo Multiregionale, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, ha stabilito, tra l'altro, che anche le misure di sostegno introdotte con le modifiche di cui al Regolamento (UE) n. 560/2020 vengano attuate dagli Organismi Intermedi;

- con le modifiche apportate al Programma Operativo dalla Nota Ares (2020)7530301 e dalla Decisione di esecuzione

C (2021)6481 del 31 agosto 2021 è stato, tra l'altro, approvato l'Allegato XIII al Programma Operativo FEAMP 2014-2020, contenente le metodologie di calcolo per la predeterminazione dei risarcimenti e delle compensazioni per i costi aggiuntivi o il mancato guadagno conseguenti all'attuazione degli interventi sostenuti nell'ambito delle citate Misure COVID-19;

Considerato inoltre che:

- con procedura scritta di consultazione, la cui comunicazione di conclusione è stata trasmessa dall'Autorità di Gestione il 29 dicembre 2020 ed acquisita agli atti con prot. n. 0001887.E del 4 gennaio 2021, sono state, tra l'altro, approvate le "Disposizioni attuative di misura - Parte B" relative alle Misure COVID-19;

- alcune criticità attuative delle Misure COVID-19 sono state affrontate nell'ambito di incontri del Coordinamento tecnico interregionale, avviati l'8 febbraio 2021, le cui proposte sono state approvate nel corso dell'incontro del Tavolo Tecnico del 20 maggio 2021;

- tuttavia non sono state approvate a livello nazionale le check-list inerenti le Misure COVID-19;

Atteso che, al fine di fornire un supporto tempestivo al comparto, sono stati emanati con:

- deliberazione di Giunta regionale n. 780 del 24 maggio 2021, l'Avviso pubblico inerente alla Misura 1.33, paragrafo 1, lettera d) "Arresto temporaneo delle attività della pesca" per l'annualità 2021, trasmesso all'Autorità di Gestione con nota prot.n. 0488769.U del 19 maggio 2021;

- deliberazione di Giunta regionale n. 1791 del 2 novembre 2021, l'Avviso pubblico inerente alla Misura 2.55 paragrafo 1, lettera b) "Misure sanitarie" per l'annualità 2021, trasmesso all'Autorità di Gestione con nota prot. n. 0886326.U del 21 settembre 2021;

Dato atto che, con nota prot. n. 1193686.U del 31 dicembre 2021 è stata trasmessa un'apposita Appendice al Manuale all'Autorità di Gestione, che ha dato riscontro con prot. n. 0122024.E del 10 febbraio 2022, rilevando esclusivamente "una formulazione generica di taluni punti di controllo inseriti nelle check-list";

Atteso che:

- il Manuale specifica che gli schemi di modulistica allegati, da adottarsi nelle fasi istruttorie, saranno adeguati ai requisiti richiesti dall'Avviso e/o a sopraggiunte modifiche delle disposizioni di indirizzo;

- a seguito delle osservazioni formulate dal MIPAAF, sono state apportate esemplificazioni di adeguamento per le Misure 1.33 e 2.55, riportate al par. 7 dell'Appendice integrativa di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione delle integrazioni del "Manuale delle procedure e dei controlli disposizioni procedurali della regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio - Appendice integrativa per misure introdotte a seguito dell'emergenza COVID" dell'Organismo Intermedio Regione Emilia-Romagna, nella formulazione validata dall'Autorità di Gestione, riportata all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, opportuno confermare che eventuali specificazioni tecniche con riferimento alle procedure regolate nel Documento di cui al presente provvedimento, che si rendessero necessarie anche a seguito di indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, possano essere approvate con atto del Responsabile

del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, quale Referente dell'Organismo Intermedio;

Dato atto che le disposizioni di cui al presente atto regolano le procedure per la gestione di tutte le Misure di competenza dell'Organismo Intermedio Regione Emilia-Romagna relativamente alle Misure emanate a seguito dell'emergenza COVID-19, comprese quelle già attivate;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della deliberazione 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare il “Manuale delle procedure e dei controlli disposizioni procedurali della regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio - Appendice integrativa per misure introdotte a seguito dell'emergenza COVID” dell'Organismo Intermedio Regione Emilia-Romagna”, validata dall'Autorità di Gestione e riportata all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di disporre che l'Appendice di cui al precedente punto 1) disciplini le procedure per la gestione di tutte le Misure di competenza dell'Organismo Intermedio Regione Emilia-Romagna relativamente alle Misure emanate a seguito dell'emergenza COVID, comprese quelle già attivate;

3) di confermare che eventuali specificazioni tecniche alle procedure regolate nell'Appendice di cui al precedente punto 1), anche a seguito di indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, possono essere approvate con atto del Responsabile del Servizio

Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, quale Referente dell'Organismo Intermedio;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

6) di dare atto, infine, che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvederà a trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Gestione - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC) del MIPAAF.



**MANUALE DELLE PROCEDURE
E DEI CONTROLLI
DISPOSIZIONI PROCEDURALI
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN QUALITÀ
DI ORGANISMO INTERMEDIO
APPENDICE INTEGRATIVA PER MISURE
INTRODOTTE A SEGUITO DELL'EMERGENZA
COVID**

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



Documento	Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio
Versione	Appendice integrativa alla versione 2
Data di approvazione	___/___/___ (DGR n. ___/___)
Approvazione	Regione Emilia-Romagna
Programma Operativo	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452 Modificato in data 31/08/2021 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2021) 6481
Firma del Referente dell'Autorità di Gestione	_____



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



REVISIONE	DATA	PARTI REVISIONATE
0	19 marzo 2018	Prima emissione
1	22 novembre 2019	Seconda emissione Par. 1.3 Documentazione di riferimento Par. 1.4 Acronimi Cap. 4 Fasi procedurali Par. 5.1 Modalità di attuazione del Piano di Sviluppo locale Cap. 6 Organizzazione dei controlli delle operazioni Par. 14.2 Appalti pubblici Par. 14.3 Aiuti di Stato Allegati da lett. A a lett. O (esclusi gli Allegati B, C e D)
Appendice	_____ ¹ _____ ²	Documento integrativo per misure introdotte a seguito dell'emergenza COVID

¹ Validazione AdG protocollo DG PEMAC - N.0017757 del 11/11/2019.

² Approvazione DGR



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



Indice

1	Premessa
1.1	Campo di applicazione
1.2	Gestione del Documento
1.3	Documentazione di riferimento
1.3.1	Normativa Comunitaria
1.3.2	Normativa e documentazione nazionale
1.3.3	Disposizioni regionali
1.4	Modifiche del Programma Operativo FEAMP
2	Fasi procedurali
2.1	Misure a Regia - Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari
2.2	Predisposizione e attivazione degli Avvisi pubblici
2.3	Ricezione delle domande
2.4	Procedimento amministrativo
2.5	Ricevibilità
2.6	Ammissibilità
2.7	Valutazione
2.8	Graduatoria e concessione del sostegno
2.9	Obblighi di pubblicità
2.10	Rinuncia al sostegno concesso
2.11	Treatmento delle domande di pagamento
3	Organizzazione dei controlli sulle operazioni
3.1	Controlli di primo livello
3.2	Controlli ex-post
4	Ammissibilità al sostegno dei mancati redditi/della perdita di fatturato
5	Disposizioni in materia di conservazione della documentazione
5.1	Disposizioni in materia di conservazione della documentazione
5.2	Controlli di primo livello
6	Rinvio
6.1	Sistema Italiano della Pesca e dell'acquacoltura - SIPA
7	Allegati



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



1. Premessa

Il presente documento e i relativi allegati **integrano**, limitatamente alle misure a premio, la procedura di gestione e controllo adottata dalla Regione Emilia-Romagna, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018 recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019.

L'integrazione è conseguente al mutamento del quadro normativo ovvero all'introduzione di misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura mediante: Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014; Regolamento (UE) 2020/560 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 508/2014 e (UE) n. 1379/2013. Come si evince dai considerando del Reg. (UE) n. 560/2021, tali misure (di seguito misure COVID) dovrebbero includere il sostegno per l'arresto temporaneo delle attività di pesca e per determinate perdite economiche dei produttori dell'acquacoltura e delle imprese di trasformazione a condizione che si tratti di conseguenze dell'epidemia di COVID-19.

1.1. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni sono rivolte ai soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure di competenza dell'O.I. Regione Emilia-Romagna nell'ambito del FEAMP 2014/2020, relativamente alle misure COVID delegate agli OI. Nelle more dell'adozione del presente documento, sono stati predisposti dall'O.I. alcuni Avvisi Pubblici, attenendosi alle indicazioni fornite dall'AdG.

Per i paragrafi non inclusi nella presente appendice e pertinenti alle misure in questione rimane confermata ogni altra disposizione riportata nelle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2018, e n. 2326/2019 di approvazione del Manuale delle Procedure e dei controlli di questo Organismo Intermedio.

I moduli di check-list allegati al presente documento derivano da un adeguamento di quelli già approvati con il Manuale in vigore alle specifiche delle nuove misure COVID.

1.2. Gestione del Documento

Il presente documento segue un iter su più livelli di intervento quali:

- **redazione:** predisposizione del documento;
- **approvazione:** assunzione di responsabilità rispetto al documento stesso ad opera del Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG), contestuale all'adozione del relativo atto di approvazione da parte della Giunta regionale. La data di approvazione del documento è riportata in prima pagina ed è anche la data di entrata in vigore del documento stesso.

La firma posta sulla prima pagina della copia n. 1 (*Copia master*), conservata presso il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dell'O.I. in formato cartaceo, attesta l'avvenuto iter di emissione e la conseguente approvazione del documento.



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



Il sistema di identificazione del documento prevede i seguenti elementi:

- titolo del documento;
- data di adozione.

L'O.I., a fronte di specifiche ed urgenti esigenze, può anticipare modifiche alle presenti procedure mediante l'inserimento negli Avvisi pubblici, che saranno recepite al primo aggiornamento utile del Manuale. In particolare, per le Misure 1.33 paragrafo 1, lettera d) e 2.55 paragrafo 1, lettera b), in considerazione dell'urgenza di dare una risposta al comparto della pesca e dell'acquacoltura per attenuare l'impatto derivante dall'emergenza COVID – 19, l'OI ha avviato l'attuazione delle misure conformemente alla normativa Comunitaria e nazionale emanata.

Il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca è responsabile della divulgazione dell'Appendice al Manuale mediante la pubblicazione nel portale regionale, nella pagina dedicata al FEAMP, al fine di garantire che i potenziali destinatari siano in possesso sempre della versione aggiornata del documento.

1.3. Documentazione di riferimento

1.3.1. Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento (UE) **2020/460** del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



- Regolamento (UE) **2020/558** del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) **2020/560** del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 508/2014 e (UE) n. 1379/2013 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea **C (2014) 8021** del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE) modificato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 del 08 febbraio 2018;
- il "Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione **C (2015) 8452** del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C (2021) 6481 del 31 agosto 2021, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- Regolamento delegato (UE) **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 2015/288 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione della Commissione Europea di esecuzione **C (2015) 8452** del 25 novembre 2015, modificata da ultimo con Decisione di esecuzione C (2021)6481 del 31 agosto 2021, che approva il "Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso

1.3.2. Normativa e documentazione nazionale

- Legge n. **241** del 7 agosto **1990**, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80;
- Legge n. **136** del 13 agosto **2010** - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- Decreto Legislativo n. **159** del 6 settembre **2011**, - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre **2016** – Modifiche al DPCM del 18 aprile 2013 per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1 comma 52, della legge 6 novembre 2012, n.190;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno **2016**, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



(FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;
- il Decreto Ministeriale n. **9053167** del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;
- Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. **8161** del 6 aprile **2017** che approva il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali" dell'AdG;
- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri adottati per far fronte all'epidemia COVID-19;
- Disposizioni attuative emanate dall'AdG, modificate, da ultimo, in particolare relativamente alle Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19, con procedura di consultazione per iscritto, conclusasi il 16 dicembre 2021;

1.3.3. Disposizioni regionali

- Legge Regionale 6 settembre **1993**, n. **32** "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto d'accesso";
- Legge Regionale. 26 novembre **2001** n. **43** "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- Deliberazione n. **833** del 6 giugno **2016**, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- Deliberazione n. **1799** del 31 ottobre **2016**, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- Deliberazione n. **903** del 21 giugno **2017**, recante " Reg. (Ue) n. 1303/2013. approvazione schema di convenzione tra Agea, quale autorità di certificazione del FEAMP e AGREA, quale organismo intermedio della regione Emilia-Romagna, nell'ambito del programma operativo FEAMP 2014-2020"
- Deliberazione n. **402** del 19 marzo **2018**, "Approvazione manuale delle Procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020", aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019;
- Determinazione del responsabile del servizio Attività faunistico-venatorie e pesca 10 maggio 2018, n. 6859 "FEAMP 2014-2020 Individuazione responsabili/referenti di misura e collaboratori per il controllo di I livello", aggiornata con determinazione n. 4550 del 18 marzo 2020;



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



- Determinazione AGREA n. **25** del 22 gennaio **2019** – Approvazione Sistema di gestione e controllo e Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione PO FEAMP 2014-2020;
- Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottate per far fronte alla all'epidemia di COVID-19;
- Deliberazione n. 780 del 24 maggio 2021 recante "FEAMP 2014 - 2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 1.33 par.1 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca"- Emergenza COVID-19 - Annualità 2021";
- Deliberazione n. 1791 del 2 novembre 2021 recante "FEAMP 2014 - 2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.55 par.1 lett. b) "Misure sanitarie" compensazione emergenza COVID-19 - Annualità 2021";
- Determinazione n. 21873 del 16 novembre 2021 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 mis. 1.33 par.1 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca"- Emergenza COVID-19 - Annualità 2021 - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate";
- Determinazione n. 23474 del 7 dicembre 2021 recante FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - mis. 1.33 par.1 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca"- Emergenza COVID-19 - Annualità 2021 - Liquidazione a saldo del sostegno concesso con determinazione n. 21873/2021 ai beneficiari ammessi.

1.4. Modifiche del Programma Operativo FEAMP

Con le modifiche del Programma Operativo - Nota Ares (2020)7530301 e Decisione di esecuzione C (2021) 6481 del 31 agosto 2021 - è stato, tra l'altro, approvato l'Allegato XIII al PO FEAMP 2014/2020, contenente le metodologie di calcolo degli aiuti introdotti a seguito delle modifiche apportate con i Regolamenti n. (UE) 460/2020 e n. 560/2020. Con tale documento vengono definiti i metodi per il calcolo dei risarcimenti e delle compensazioni per i costi aggiuntivi o il mancato guadagno, secondo criteri pertinenti identificati per ciascuna delle attività esercitate a norma degli articoli 33, lett. d), 44 par. 4 bis, 55 lettera b), e 69 paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014. I costi aggiuntivi e il mancato guadagno sono stati predeterminati in base a parametri esatti e adeguati, mediante un calcolo giusto, equo e verificabile.

2. Fasi procedurali

A seguito dell'emergenza sanitaria viene introdotta una nuova modalità di attuazione, non realizzata dall'OI con le misure fino ad ora attivate:

- Sostegno: i beneficiari sono individuati dagli OI attraverso avvisi pubblici. I potenziali beneficiari devono aver subito, come conseguenza dell'epidemia di COVID-19, mancati guadagni, perdite o costi aggiuntivi in relazione all'attività esercitata tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020.



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



INTEGRAZIONE ALLA Tabella 4 - MISURE A REGIA:

PRIORITÀ	MISURE
1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.33 lett. d) - Arresto temporaneo delle attività di pesca
	1.44 par. 4 bis - Arresto temporaneo di pesca causato dall'epidemia di COVID-19 come disposto all'articolo 33 par.1 lett.d) alle condizioni di cui all'articolo 33
2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.55 lett b) - Misure sanitarie (Reg. (UE) 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento (UE) n. 508/2014)
5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.69 par. 3 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Reg. (UE) 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento (UE) n. 508/2014)

2.1. Misure a regia - Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari

Il procedimento finalizzato all'erogazione del sostegno si uniforma a quanto stabilito dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e alle procedure in atto all'interno dell'O.I. Nei paragrafi seguenti si illustrano le fasi che caratterizzano le procedure di erogazione del sostegno a compensazione delle perdite e/o mancati redditi come conseguenza della pandemia da COVID-19, fatto salvo eventuali modifiche a seguito di specifiche esigenze (paragrafo 1.2, penultimo capoverso).

2.2. Predisposizione e attivazione degli Avvisi pubblici

La Regione Emilia-Romagna per le misure di competenza, tenuto conto dell'avanzamento finanziario della Misura, delle condizioni tecniche propedeutiche all'attivazione della stessa, del piano finanziario e dei fabbisogni dei beneficiari, attiva la procedura di apertura dell'Avviso.

La **redazione dell'Avviso pubblico** segue quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e le disposizioni attuative e procedurali fornite dall'AdG.

Di norma ciascun Avviso Pubblico relativo ad una misura a sostegno (premio) è articolato nei seguenti paragrafi:

1. Riferimenti normativi;
2. Finalità della Misura e dell'Avviso;
3. Interventi ammissibili;
4. Area territoriale di attuazione;
5. Soggetti ammissibili a finanziamento;
6. Requisiti per l'ammissibilità;
7. Determinazione del sostegno;
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno/pagamento;
9. Documentazione richiesta per accedere al sostegno;



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



10. Dotazione finanziaria;
11. Intensità dell'aiuto;
12. Valutazione istruttoria;
13. Criteri di selezione;
14. Approvazione dell'elenco dei soggetti ammissibili al sostegno concessione e liquidazione;
15. Modalità di erogazione del sostegno e controlli;
16. Cumulabilità degli aiuti pubblici;
17. Obblighi del beneficiario;
18. Revoca del sostegno e recupero delle somme erogate;
19. Diritti del beneficiario;
20. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;
21. Disposizioni finali.

Il RAAdG **trasmette** l'avviso alla Giunta regionale per la sua adozione. In seguito all'approvazione, l'avviso viene **pubblicato** sul BURERT e sul sito Fondo europeo per la pesca Feamp 2014-2020". Inoltre, l'avviso viene pubblicato sul portale regionale della "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013.

2.3. Ricezione delle domande

La domanda di accesso può avere anche valenza di domanda di pagamento e l'attività di ricezione si svolge secondo quanto previsto dal Manuale in vigore.

2.4. Procedimento amministrativo

Il procedimento **istruttorio** viene avviato a partire dal giorno successivo alla data stabilita nell'Avviso per la presentazione delle domande.

La comunicazione dell'avvio del procedimento al potenziale beneficiario è fornita dalle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico. L'istruttoria è svolta da membri incaricati dal RAAdG, nell'ambito dei collaboratori in carico al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Nella prima seduta istruttoria vengono adottate le check-list di cui agli Allegati A e B adeguate ai requisiti richiesti dall'Avviso. Il responsabile del procedimento può richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la **documentazione integrativa** nei limiti fissati dall'Avviso pubblico. Qualora non diversamente stabilito, il termine per il completamento dell'istruttoria è fissato in 90 giorni prorogabili in coerenza con quanto disciplinato dalla L. n. 241/1990. L'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con la proposta di graduatoria trasmessa al RAAdG per la conseguente adozione dell'atto di approvazione.

Il sistema SIPA sarà implementato con le informazioni richieste relative alle fasi del procedimento.

2.5. Ricevibilità

Per ogni domanda protocollata viene verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di sostegno/pagamento;



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



- b presenza, sottoscrizione della domanda di sostegno/pagamento ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello approvato nell'Avviso pubblico;
- c presenza, sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ed utilizzo del modello qualora prevista dall'Avviso pubblico.

Si procede, alla compilazione della check-list (Allegato A) di controllo, riportante l'esito relativo alla ricevibilità o meno della domanda.

Nel caso in cui gli elementi individuati non siano rispettati e/o presenti, la domanda è considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC). Per le domande ritenute ricevibili si procede alla ammissibilità.

2.6. Ammissibilità

La fase di ammissibilità si articola, tra l'altro, nelle seguenti attività:

- a verifica della presenza della documentazione prescritta dall'Avviso pubblico;
- b verifica dell'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico;
- c eventuale richiesta di integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990;
- d compilazione della **check-list** di ammissibilità e valutazione (Allegato B);

Relativamente alla Misura 1.33 lettera d) – "Arresto temporaneo delle attività di pesca" la verifica della sussistenza dei requisiti viene effettuata, per la parte di competenza, dagli uffici marittimi.

Relativamente alle Misure 2.55 lettera b) e 5.69 - paragrafo 3 la perdita di fatturato sarà attestata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da un soggetto qualificato esterno all'impresa richiedente.

La "non ammissibilità", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è preventivamente comunicata al richiedente, tramite posta elettronica certificata (PEC). Per le domande ritenute ammissibili si procede alla valutazione.

Gli istruttori, in relazione al numero delle domande pervenute ovvero alla complessità dei controlli richiesti dai singoli avvisi ovvero all'esigenza di rispettare i termini procedurali, possono procedere alla valutazione delle domande ricevibili nelle more dell'acquisizione degli esiti dei controlli connessi alle verifiche di cui alla lettera b). I controlli sulle autodichiarazioni verranno effettuati anche attraverso la consultazione di banche dati (visura camerale, SIPA, ecc.) secondo quanto disposto dall'AdG e dalla normativa nazionale:

- su tutti i richiedenti per la verifica della regolarità dei pagamenti e degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS e INAIL;
- sui richiedenti secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 159 del 2011 e ss.mm.ii.;
- su un campione casuale dei richiedenti per la verifica degli altri requisiti e/o di tutte le altre condizioni dichiarate. Il campione dovrà riguardare almeno il 5% dei richiedenti (in caso di decimale, operare sempre l'arrotondamento per eccesso), con un minimo di 2.

2.7. Valutazione

Tale fase prevede:



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



- a la valutazione del contenuto della documentazione presentata compresa quella a supporto dei criteri di selezione;
- b l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di sostegno/pagamento sulla base dei criteri di selezione fissati nell'Avviso pubblico in conformità ai criteri di selezione delle operazioni e compilano l'apposita scheda di valutazione (Allegato B). Fermo restando che il sostegno dovrebbe essere erogato a tutti i richiedenti e fino al 100% dell'importo spettante, la proposta di graduatoria elaborata avrà significato di mera elencazione delle domande ammissibili a contributo e verrà trasmessa al RAdG.

2.8. Graduatoria e concessione del sostegno

Il RdM coadiuvato da altri collaboratori, conclusa l'istruttoria, predispone la proposta di determinazione di approvazione della graduatoria e concessione del sostegno, contenute in particolare:

- allegato 1) – “Elenco delle domande presentate”;
- allegato 2) – “Graduatoria delle domande ammissibili”;
- allegato 3) – “Elenco delle domande ammesse/concedibili”;
- allegato 4) – “Elenco delle domande ammesse ma non finanziate per insufficienza di risorse”(eventuale);
- allegato 5) – “Elenco delle domande irricevibili, non ammissibili non ammesse”.

Gli elenchi di cui agli allegati 2),3) e 4) devono contenere per ciascun soggetto ammesso almeno i seguenti dati:

- a numero identificativo della domanda;
- b denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c codice fiscale;
- d codice CUP;
- e sostegno ammissibile;
- f sostegno ammesso;
- g quota contributo comunitario;
- h quota contributo nazionale;
- i quota contributo regionale;
- j punteggio.

L'elenco di cui all'allegato 1) riporterà esclusivamente il numero identificativo della domanda mentre l'elenco di cui all'allegato 5) riporterà, oltre al numero identificativo della domanda, la motivazione della non ammissibilità.

Il RAdG, mediante la procedura informatica interna per la Gestione degli Atti Amministrativi della Regione Emilia-Romagna, adotta il provvedimento e ne cura la pubblicazione sul BURERT, sul sito “Fondo europeo per la pesca Feamp 2014-2020” e sul portale “Amministrazione trasparente” ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

A seguito dell'adozione del provvedimento, il RdM, coadiuvato da collaboratori, provvede:



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



- a a diffondere, tramite il portale regionale dedicato al fondo, la determinazione di approvazione della graduatoria;
- b a dare comunicazioni al beneficiario ammissibile a contributo parzialmente in relazione alle risorse disponibili;

Dalla pubblicazione sul BURERT decorrono i termini per la presentazione di ricorso giurisdizionale o amministrativo così come previsto al paragrafo 4.4 delle disposizioni procedurali approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

2.9. Obblighi di pubblicità

Le misure COVID non prevedono l'esecuzione di operazioni; pertanto, i beneficiari non sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal fondo secondo le modalità previste dell'art. 115 comma 3 del Reg. (UE) 1303/2013.

2.10. Rinuncia al sostegno concesso

Il richiedente può rinunciare alla domanda di contributo in fase istruttoria nonché, a seguito della concessione del sostegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Il beneficiario nei casi di rinuncia è tenuto a dare sollecita comunicazione all'O.I. tramite PEC, della propria volontà.

2.11. Trattamento delle domande di pagamento

Le domande di pagamento, presentate anche contestualmente alle domande di accesso al sostegno, sono liquidate in un'unica soluzione. Il sostegno sarà erogato secondo le modalità e i termini stabiliti nell' Avviso pubblico non appena espletati gli adempimenti inerenti agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, relativi all'atto di concessione del sostegno.

3. Organizzazione dei controlli sulle operazioni

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del SIPA.

L'utilizzo delle suddette funzionalità consente di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

Coerentemente a quanto riportato nelle Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione ai paragrafi 1.4 "Capacità dell'Autorità di Gestione e degli organismi intermedi nel quadro delle verifiche" e 1.5 "Metodologia e ambito di applicazione delle verifiche di gestione" di cui all'articolo 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) 1303/2013, nel seguente paragrafo è stato predisposto l'*iter* procedurale sui controlli per le misure a premio.



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



3.1. Controlli di primo livello

Il controllo di 1° livello, effettuato preliminarmente a qualsiasi pagamento, verte sulla verifica del rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico che, nel caso di specie, coincide, in linea di massima, con i controlli effettuati per l'ammissibilità al sostegno.

Il controllo di 1° livello è effettuato dall'O.I. nel rispetto del principio della separazione delle funzioni compilando l'apposita check list (allegato C). A tal fine il RAdG individua, con un apposito atto, i gruppi di collaboratori preposti ai controlli i quali procederanno con le suddette verifiche in relazione all'organizzazione delle attività e del carico di lavoro.

Il Responsabile/referente di Misura può fungere anche da istruttore per il controllo amministrativo-contabile o da revisore.

Relativamente al controllo amministrativo-contabile, l'importo del sostegno oggetto di verifica è quello ammesso in fase di istruttoria della domanda.

In particolare, la verifica è di tipo amministrativo su tutte le domande e si conclude con l'attività del revisore di compilazione di un'apposita check-list (allegato D). L'attività di revisione deve essere svolta da soggetto diverso dall'istruttore amministrativo-contabile.

Resta fermo che nel corso dei controlli di 1° livello il sostegno dichiarato e ammesso in fase di istruttoria può essere valutato non ammissibile secondo le previsioni dei singoli Avvisi pubblici.

3.2. Controlli ex-post

I controlli ex post non sono previsti per le misure in questione, trattandosi di sostegno da erogare a fronte di perdite/mancati redditi conseguiti nel periodo 01/02/2020-31/12/2020 per circostanze verificatesi antecedentemente sia rispetto alla data di presentazione della domanda, sia al momento dell'istruttoria per l'ammissibilità. Pertanto, i controlli di ammissibilità e di primo livello sono già controlli ex-post.

4. Ammissibilità al sostegno dei mancati redditi/della perdita di fatturato

Le misure oggetto del presente documento intendono attenuare l'impatto dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Sono ritenuti pertanto ammissibili a compensazione i mancati fatturati/perdite imputabili alle conseguenze della diffusione della pandemia da COVID-19 subite nel periodo 01/02/2020-31/12/2020.

L'Autorità di Gestione ha elaborato apposite Disposizioni attuative di Misura, relative alle singole operazioni, per l'individuazione dei requisiti necessari per accedere al sostegno.

5. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

5.1. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

Per ottemperare a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, il beneficiario è tenuto ad assicurare la conservazione della documentazione attestante i requisiti di accesso al premio per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali è incluso il premio. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Si applica la normativa nazionale vigente in materia di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati, al fine di garantire che le versioni documentali conservate siano conformi a quanto legalmente prescritto e siano affidabili ai fini dell'audit.

Il sistema informatico utilizzato (SIPA) è conforme agli standard di sicurezza comunemente riconosciuti e permette di garantire che i documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico siano conformi alle prescrizioni di legge e siano affidabili ai fini dell'Audit.

6. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a tutte le disposizioni inerenti all'attuazione del FEAMP, in particolare: PO FEAMP 2014/2020, Disposizioni Attuative – Parte A Generali, Disposizioni Attuative - Parte B specifiche, Linee Guida per le Spese Ammissibili; alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché al Manuale delle Procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione n. 402 del 19 marzo 2018 e aggiornato con deliberazione n. 2326 del 22 novembre 2019.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

6.1. Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA

Si tratta, ai sensi dell'art. 125 par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013, di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione cofinanziata dal FEAMP, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i monitoraggi, la verifica e l'audit, compresi, eventualmente, i dati su singoli partecipanti alle operazioni. Il SIPA memorizza altresì i dati relativi agli indicatori, ove richiesto dagli Allegati I e II del citato Regolamento.

Per le misure a premio è stata prevista anche una particolare modalità di caricamento massivo delle domande che consente di velocizzare i tempi di inserimento della singola istanza a sistema.



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



7. Allegati

Di seguito si riportano **schemi** di modulistica da utilizzare nell'ambito del procedimento istruttorio, amministrativo e dei controlli per l'attuazione del PO-FEAMP 2014/2020 Misure COVID. **Gli schemi saranno adeguati ai requisiti richiesti dall'Avviso e/o a sopraggiunte modifiche delle disposizioni di indirizzo.**

A titolo esemplificativo:

- **misura 1.33:** relativamente alle verifiche effettuate dagli Uffici marittimi competenti, verrà fatto specifico riferimento all'accertamento istruttorio dalle stesse eseguito che verrà allegato alla check-list di ammissibilità;
 - **misura 2.55:** verranno dettagliate le verifiche relative alla perdita di fatturato con riferimento alla documentazione richiesta dall'Avviso (bilanci, dichiarazioni fiscali, etc.).
-
- Allegato A - check-list di ricevibilità misure COVID;
 - Allegato B – check list di ammissibilità e valutazione misure COVID;
 - Allegato C - check-list dei controlli di primo livello misure COVID;
 - Allegato D – check list revisore misure COVID.

ALLEGATO A



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Regolamenti (UE) 1303/2013, 508/2014, 558/2020 e 560/2020

Check list controllo di ricevibilità – misure COVID

Progetto N°. ID. / /	FEAMP 2014/2020 Avviso annualità ____	Prot. di ricevimento della domanda
Priorità __	Obiettivo tematico ____	Misura _____

Richiedente		
C.F.		
Comune, CAP e Provincia		
Indirizzo		
Protocollo n. e data		
Modalità di trasmissione	PEC <input type="checkbox"/>	Note
Data di spedizione		
Codice progetto	_ / _ / _	
Nome peschereccio		

Controllo di ricevibilità	SI	NO	NA
La domanda è stata inviata nei termini previsti dall'Avviso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La domanda è stata presentata con le modalità previste dall'Avviso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Integrità del file	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La domanda è stata redatta utilizzando l'allegato A all'Avviso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Presenza di un documento di identità in corso di validità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



ALLEGATO A

Esito del controllo	SI	NO
La Domanda di sostegno è ricevibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

NOTE

Data _____

Estremi dell'incarico:

Collaboratori incaricati:

Cognome e nome	Firma	Data

Estremi dell'incarico:

Il Responsabile del procedimento:

Cognome e nome	Firma	Data

ALLEGATO B



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Regolamenti (UE) 1303/2013, 508/2014, 558/2020 e 560/2020

Check list di ammissibilità e valutazione- misure COVID

Progetto N°. ID. _/_/_	FEAMP 2014/2020 Avviso annualità ____	Prot. di ricevimento della domanda _____
Priorità __	Obiettivo tematico ____	Misura _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Ragione sociale	
Codice fiscale	

SEDE LEGALE

Comune	
Indirizzo e n.	
CAP	Sigla Provincia
Telefono	Fax
PEC	

DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO

Ubicazione (se diversa dalla sede legale)	
Comune/ufficio di iscrizione	
Indirizzo e n. /denominazione barca e n. matricola	
CAP/n. UE	Sigla Provincia/n. GT
Breve descrizione del Progetto:	

Importo dei mancati redditi/perdita di fatturato al netto di IVA Euro/ giornate di fermo richieste numero	
TOTALE	



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



ALLEGATO B

CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE		
Documentazione richiesta dall'Avviso pubblico	<u>Presenza</u> SI NO NP*	Note
Attestazione dei mancati redditi/ perdita di fatturato / schema delle giornate di fermo richieste		
Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica al momento della presentazione della domanda (se diversi da quelli rilevabile dalla visura camerale)		
Modulo per la comunicazione dei dati di pagamento		
Documentazione specifica prevista da ogni avviso pubblico		
Ogni altro documento ritenuto utile		
La documentazione prodotta dal soggetto richiedente il sostegno è completa e risponde a quanto prescritto dalla Misura di riferimento		

*Non pertinente

VERIFICA DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE			
Descrizione del controllo	SI** NO NA	Estremi della documentazione di riferimento	Note
Possiede i requisiti previsti al paragrafo __ dell'Avviso			
Non versa nei casi di esclusione di cui all'art.136 del Reg (UE, EURATOM) n.1046/2018			
Rispetta l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente.			
Non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014			
Non è destinatario di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sul programma FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.			

*SI (Positivo), NO (Negativo), NA (Non applicabile)



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



ALLEGATO B

VERIFICA DEI REQUISITI DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA/ DEI MANCATI REDDITI/PERDITA DI FATTURATO			
Descrizione del controllo	SI* NO NA	Estremi della documentazione di riferimento	Note
Gli interventi del progetto rientrano tra quelli previsti al par. ___ dell'Avviso			
L'intervento proposto è coerente con gli obiettivi della Misura di riferimento			
L'intervento proposto rispetta i requisiti minimi e i vincoli imposti dalla Misura di riferimento			
Il progetto è ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna (par. ___ dell'Avviso)			

**SI (Positivo), NO (Negativo), NA (Non applicabile)*

CALCOLO DEL PREMIO

Importo richiesto	Importo ammissibile
Premio ammissibile	

motivazione	Importo non ammesso
Premio non ammesso	

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
TOTALE				



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



ALLEGATO B

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

La domanda di sostegno necessita di integrazione documentale?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------	-----------------------------

Integrazione documentale richiesta (prot. n. del)	Inviata dal richiedente in data	Pervenuta in data	Con nota (prot. n. del)	Adeguatezza della documentazione pervenuta		Rispetto dei termini	
				SI	NO	SI	NO
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ESITO DEL CONTROLLO	SI	NO
La domanda di sostegno è ammissibile (verifica della documentazione e dei requisiti previsti dall'Avviso)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il premio ammissibile raggiunge l'importo minimo previsto dall'Avviso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La domanda di sostegno risulta ammissibile a valere sulla Misura indicata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note/Motivazioni di inammissibilità

--

RIEPILOGO DEL PREMIO

Importo minimo euro _____	Importo €
Premio ammissibile	
Premio ammesso	
– Intensità al 100% <input type="checkbox"/>	
– Riproporzionato alle risorse disponibili con intensità _____ <input type="checkbox"/>	
di cui quota FEAMP 50%	
di cui quota nazionale 35%	
di cui quota regionale 15%	

Data

Estremi dell'incarico: _____

Collaboratori incaricati:

Cognome e nome	Firma	Data



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



ALLEGATO B

--	--	--

Estremi dell'incarico: _____.

Il Responsabile del procedimento:

Cognome e nome	Firma	Data

ALLEGATO C



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Regolamenti (UE) 1303/2013, 508/2014, 558/2020 e 560/2020

Check list controllo di primo livello – Misure COVID

Progetto N°. ID. _/_/_	FEAMP 2014/2020 Avviso annualità ____	Prot. di ricevimento della domanda di liquidazione _____
Priorità __	Obiettivo tematico ____	Misura _____

DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO

Beneficiario	
C.F.	
Legale rappresentante	
CUP	
Ubicazione del beneficiario ³	
Descrizione del premio	

PROSPETTO RELATIVO AL PREMIO

Parametro per il calcolo del premio (giornate di fermo COVID compensate/ perdita di fatturato)	Importo (€)	Note
	TOTALE	

³ Se si tratta di imbarcazione da pesca riportare: nome unità, matricola, n. UE, GT, proprietari, compartimento e ufficio marittimo di iscrizione.



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



ALLEGATO C

VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Descrizione del controllo	SI	NO	N/A	Note/estremi della documentazione di riferimento
Atto di ammissione a finanziamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Estremi dell'atto
Corretta pubblicazione dell'atto di ammissione con valore di comunicazione al beneficiario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Data di pubblicazione
Atto di nomina del Responsabile del Procedimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Estremi dell'atto
Eventuali atti di sostituzione del Responsabile del procedimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Estremi dell'atto
La richiesta di pagamento è conforme alle modalità previste dall'Avviso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E' stato trasmesso il modulo con l'indicazione del c/c bancario su cui versare il sostegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

NOTE

--

ESITO DEL CONTROLLO

Il controllo di primo livello ha avuto

esito positivo	<input type="checkbox"/>
esito parzialmente positivo	<input type="checkbox"/>
esito negativo	<input type="checkbox"/>

Pertanto, fermo restando l'esito della verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla legge per la liquidazione del contributo (DURC, ecc.):

PREMIO CONCESSO con determinazione n. _____ del _____	
PREMIO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO	
PREMIO LIQUIDABILE	
EVENTUALE ECONOMIA	

Responsabile incaricato/a:

Cognome e Nome:

Estremi dell'incarico:

Data e firma:

ALLEGATO D



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Regolamenti (UE) 1303/2013, 508/2014, 558/2020 e 560/2020

Check list Revisore – Misure COVID

Progetto N°. ID. _ / _ / _	FEAMP 2014/2020 Avviso annualità ____	Prot. di ricevimento della domanda di liquidazione _____
Priorità __	Obiettivo tematico _____	Misura _____

SALDO IN UN'UNICA SOLUZIONE

Denominazione/Beneficiario	
Identificativo Fiscale	
CUP	

Periodo oggetto di richiesta di compensazione	
Giornate di fermo COVID riconosciute/perdita di fatturato riconosciuta	
Sostegno concesso (€)	



DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
PO FEAMP 2014/2020



ALLEGATO D

CRITERI GENERALI

Verifiche tecniche e contabili per la concessione del pagamento	SI	NO	N/A	Note/estremi della documentazione di riferimento
La check list del controllo di primo livello risulta debitamente compilata, datata e sottoscritta da parte del responsabile incaricato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La check List di cui al precedente punto si è conclusa con esito positivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
È presente l'attestazione dell'autorità marittima competente (applicabile solo alla misura 1.33)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
L'attestazione di cui al punto precedente risulta debitamente compilata, datata e sottoscritta da parte dell'autorità marittima competente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il controllo si è concluso con il riconoscimento totale o parziale del sostegno richiesto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il sostegno da liquidare è corrispondente con quanto stabilito in sede di controllo di primo livello	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

ESITO DELLA REVISIONE

Sostegno revisionato liquidabile a seguito del controllo di primo livello (€)	
Sostegno ammesso a contributo a seguito di revisione	
Esito del controllo	<input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Rinvio all'istruttore

Motivazione del rinvio all'istruttore

--

Responsabile incaricato (estremi dell'incarico _____):

Cognome e nome	Data e Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 322

L.R. n. 11/2012 - art. 20. Istituzione area di pesca regolamentata nel comune di Villa Minozzo e revoca delle aree di pesca regolamentata nei comuni di Pievepelago, Portico e San Benedetto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche, ed in particolare il Titolo II, Capo III (artt. da 36 a 43) che attribuisce, tra l’altro, alla competenza della Regione la materia della tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi;

Visti:

- la Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”, come modificata e integrata con Legge Regionale 6 marzo 2017, n. 2 in attuazione, tra l’altro, del processo di riordino per l’esercizio della funzione nella relativa materia;

- il Regolamento Regionale 2 febbraio 2018, n. 1 “Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell’articolo 26 della Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l’art. 20 della predetta Legge Regionale n. 11/2012, il quale dispone:

- al comma 1 che la Giunta regionale, su richiesta di uno o più Comuni o di loro Unioni, istituisce Aree di Pesca Regolamentata affidate in gestione ai Comuni interessati o alle loro Unioni e che tali aree non possono coprire una percentuale superiore al 40% della superficie o della lunghezza dei singoli corpi idrici, destinati alla pesca, dei comuni sui quali insistono;

- al comma 2, che qualora l’Area richiesta interessi aree protette, nazionali e regionali o siti della Rete Natura 2000, l’istituzione è disposta a seguito di acquisizione del nulla osta, rilasciato dal competente ente di gestione;

- al comma 3, che l’esercizio della pesca in tali Aree rimane vincolato all’obbligo del possesso della licenza di pesca sportiva e che l’utilizzo del tesserino di pesca regolamentata di cui all’articolo 15 della Legge Regionale n. 11/2012 è disciplinato con l’atto istitutivo di tali Aree;

- al comma 4, che l’atto istitutivo di tali Aree descrive in particolare:

a) l’analisi delle condizioni ambientali iniziali;

b) il piano di gestione dell’Area, che deve comprendere le modalità di pesca, l’intensità e le caratteristiche del prelievo e del successivo ripopolamento;

c) gli interventi di riqualificazione ambientale, al fine di ottenere un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente;

d) gli elementi per la verifica del rispetto della percentuale

di cui al comma 1;

e) gli indicatori per la verifica periodica dell’attività;

- al comma 7, che l’istituzione dell’ara di pesca regolamentata può essere revocata per esigenze di tutela della fauna ittica ovvero per accertate inadempienze gestionali;

Richiamata la deliberazione n. 79 del 22 gennaio 2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009”, come modificata con deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018, che dispone il divieto di istituzione di Aree di Pesca Regolamentata nei siti Natura 2000, salvo autorizzazione dell’Ente gestore;

Richiamata, inoltre, la nota interpretativa protocollo n. 0173104 del 12 marzo 2018, predisposta dal Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, nella quale si chiarisce, alla luce di quanto prescritto dalla citata deliberazione n. 79/2018, che il nulla osta di cui al comma 2 dell’art. 20 è da intendersi come segue:

- **Nulla-osta** rilasciato ai sensi dell’art. 40, comma 4 e dall’art. 49, comma 3 della Legge Regionale n. 6/2005, per le aree ricomprese nelle aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali e Riserve naturali);

- **Valutazione di incidenza** per le aree ricomprese nei siti della Rete Natura 2000 esterni alle aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali e Riserve naturali);

- **Nulla-osta e Valutazione di incidenza** per le aree ricomprese nelle aree protette e contemporaneamente nei siti della Rete Natura 2000;

Vista l’istanza presentata dal Comune di Villa Minozzo, acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 0232268 del 17 marzo 2021, successivamente integrata con nota protocollo n. 1172411 del 20 dicembre 2021, con la quale è stata richiesta l’istituzione di un’Area di Pesca Regolamentata sul territorio comunale, definita come di seguito specificato:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione area di pesca regolamentata
Villa Minozzo	Dolo – località Civago	Torrente Dolo

Preso atto, altresì, della documentazione allegata alla predetta istanza, anch’essa conservata e trattenuta agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca e dell’istruttoria favorevole in merito a tutte le condizioni richieste dalla Legge Regionale n. 11/2012;

Rilevato che la citata richiesta di nuova istituzione dell’Area di Pesca Regolamentata è stata sottoposta all’esame del Tavolo di consultazione locale di Reggio Emilia, previsto dall’art. 6, commi 5, 6 e 7 della più volte citata Legge Regionale n. 11/2012;

Atteso che per l’Area di nuova istituzione nel comune di Villa Minozzo sono stati acquisiti il parere del Parco Nazionale dell’Appennino tosco-emiliano e la valutazione di incidenza del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna, rispettivamente, con note protocollo n. 1081613 del 25 novembre 2021 e n. 1057613 del 16 novembre, che, nel rispetto di precise prescrizioni e condizioni, sono favorevoli all’istituzione della nuova Area;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 6, comma 2, lett. f) della Legge Regionale n. 11/2012, la Commissione Ittica Regionale si è

espressa favorevolmente sull'istituzione della nuova Area di Pesca Regolamentata;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 400 del 19 marzo 2018 con la quale si è provveduto ad istituire diverse Aree di Pesca Regolamentata, tra le quali:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di pesca regolamentata
Pievepelago	Torrente Scoltenna	Ponte della Fola
Portico-San Benedetto	Fiume Montone	Portico di Romagna; Bocconi

Preso atto:

- che il Comune di Portico-San Benedetto, con nota acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 0125235 dell'11 febbraio 2022, ha chiesto la revoca dell'assegnazione delle Aree di Pesca Regolamentata denominate "Bocconi" e "Portico di Romagna", istituite con la sopracitata deliberazione n. 400/2018;

- che il Comune di Pievepelago, con nota acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 0136390 del 15 febbraio 2022, ha comunicato che l'Area di Pesca Regolamentata denominata "Ponte della Fola", istituita anch'essa con la citata deliberazione n. 400/2018 non è mai stata attivata e che, al momento, non sussistono le condizioni per un eventuale suo avvio;

Considerato, pertanto, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca, che sussistono i presupposti e le condizioni di fatto e di diritto per accogliere la richiesta del Comune di Villa Minozzo di istituzione di una nuova Area di Pesca Regolamentata sul proprio territorio e per procedere alla revoca delle Aree di Pesca Regolamentata denominate "Bocconi", "Portico di Romagna" e "Ponte della Fola", assegnate rispettivamente ai Comuni di Portico-San Benedetto e Pievepelago, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 7 della predetta Legge Regionale n. 11/2012;

Ritenuto, conseguentemente, con il seguente provvedimento:

- di istituire l'Area di Pesca Regolamentata con le caratteristiche di seguito riportate:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di pesca regolamentata
Villa Minozzo	Dolo-località Civago	Torrente Dolo

- di revocare, ricorrendone i presupposti ai sensi del citato art. 20, comma 7 della Legge regionale n. 11/2012, l'assegnazione delle seguenti Aree di pesca regolamentata, istituite con deliberazione n. 400/2018:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di pesca regolamentata
Pievepelago	Torrente Scoltenna	Ponte della Fola
Portico-San Benedetto	Fiume Montone	Portico di Romagna Bocconi

Dato atto, infine, secondo quanto previsto ai commi 5 e 6 del citato art. 20 della Legge Regionale n. 11/2012, che:

- il Comune di Villa Minozzo, al fine di regolamentare l'accesso nella citata Area di Pesca Regolamentata, può rilasciare permessi a pagamento ed introitare i corrispettivi, da destinare specificamente ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di materiale ittico, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative;

- il Comune sopracitato può affidare, in base alle procedure previste dalla normativa nazionale conforme alla disciplina comunitaria, la gestione dell'Area di Pesca Regolamentata ad una associazione piscatoria di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2012 o ad una associazione di promozione sociale di cui alla Legge Regionale n. 34/2002 operanti sul territorio;

Dato atto che nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è riportato il "Regolamento di gestione dell'Area di Pesca di riferimento" che contiene anche le prescrizioni indicate nel parere del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e nella valutazione di incidenza del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto opportuno stabilire che il Comune di Villa Minozzo, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2012 e dal Regolamento Regionale n. 1/2018, potrà apportare modifiche al contenuto del predetto "Regolamento di gestione dell'Area di Pesca di riferimento" previa acquisizione del nulla osta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di istituire, ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 11/2012, l'Area di Pesca Regolamentata denominata "Torrente Dolo" come di seguito specificato:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di pesca
Villa Minozzo	Dolo – località Civago	Torrente Dolo

2) di approvare, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, le prescrizioni e il Regolamento di gestione della nuova Area di Pesca Regolamentata denominata "Torrente Dolo";

3) di stabilire che il Comune di Villa Minozzo:

- entro il 31 dicembre di ogni anno, deve presentare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia una relazione sulle attività svolte;

- ogni tre anni, deve integrare la relazione di cui al precedente alinea con una relazione ittologica eseguita sulla base dei campionamenti effettuati;

- può rilasciare permessi a pagamento ed introitare i corrispettivi, da destinare specificamente ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di materiale ittico, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative;

- può affidare, nel rispetto della disciplina vigente, la gestione della relativa Area ad una associazione piscatoria di cui all'art. 7, della L.R. n. 11/2012 o ad una associazione di promozione so-

ciale di cui alla L.R. n. 34/2002 operanti sul territorio;

4) di stabilire, inoltre, che il Comune di che trattasi, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2012 e dal Regolamento Regionale n. 1/2018, può apportare modifiche al contenuto del "Regolamento di gestione dell'Area di Pesca di riferimento" di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, previa acquisizione del nulla osta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

5) di revocare, ai sensi dell'art. 20, comma 7 della Legge Regionale n. 11/2012, le Aree di Pesca Regolamentata istituite con deliberazione della Giunta regionale n. 400/2018, come di seguito specificato:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di pesca regolamentata
Pievepelago	Torrente Scoltenna	Ponte della Fola
Portico-San Benedetto	Fiume Montone	Portico di Romagna Bocconi

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

7) di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Villa Minozzo, Portico-San Benedetto e Pievepelago;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale di Bologna o, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data della sua pubblicazione;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

COMUNE DI VILLA MINOZZO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE DOLO
“VILLA MINOZZO”

PARERI, NULLA-OSTA E PRESCRIZIONI

L'Area richiesta interessa il sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4030005 “Abetina Reale, Alta Val Dolo”, per la quale il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna ha espresso la Prevalutazione di incidenza dalla quale si evince che la richiesta di autorizzazione non determina incidenza negativa significativa sul sito di Rete Natura 2000 interessato. Infatti, il progetto risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, a condizione che i ripopolamenti e le immissioni all'interno del sito siano effettuati solo con esemplari appartenenti a specie autoctone.

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole all'istituzione di un'Area di Pesca Regolamentata (ai sensi dell'art.20 della Legge Regionale n. 11/2012) nel territorio del comune di Villa Minozzo (RE) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i ripopolamenti ittici dovranno essere effettuati, come previsto dalle Misure Generali di Conservazione vigenti, utilizzando solo specie autoctone e previa valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore, e calibrati sulla base della capacità portante dell'ambiente di semina e delle comunità faunistiche presenti;
- non potranno essere effettuati ripopolamenti con materiali provenienti da stock di ceppo atlantico, al fine di garantire la conservazione e/o il recupero di popolamenti di Trota mediterranea;
- la disponibilità di modificare l'estensione dell'Area di Pesca Regolamentata per esigenze di tutela del Gambero di fiume qualora dalle risultanze delle indagini e dei monitoraggi effettuati nell'ambito del progetto LIFE18 NAT/IT/000806 “Crayfish lineages conservation in north-western Apennine” – LIFE CLAW ed in particolare dalla “Crayfish zonation map” prevista dal Progetto risultassero incluse nella Riserva di pesca zone di particolare interesse per la presenza e la conservazione della specie;
- si dovranno considerare, tra gli interventi di riqualificazione ambientale previsti all'Art. 8 del Regolamento della Riserva, specifici interventi, in collaborazione con l'Ente Parco, di creazione e ripristino di siti di riproduzione, di alimentazione e rifugio per anfibi e invertebrati (in particolar modo per il Gambero di fiume), componenti dell'ecosistema acquatico particolarmente sottoposti agli effetti della pressione dei salmonidi immessi a scopo alieutico;
- allo scopo di prevenire la diffusione della peste del Gambero, si chiede il rispetto delle seguenti procedure di disinfezione delle attrezzature utilizzate per la pesca:
 - spazzolare accuratamente il fango dall'attrezzatura, e in particolare dalle soles di scarponi e stivali, sciacquando il materiale da campo nel corso d'acqua per eliminarne eventuali residui;
 - spruzzare l'attrezzatura utilizzata e quant'altro sia entrato in contatto con acqua o fango del sito con una soluzione diluita di ipoclorito di sodio (100 ppm di cloro libero) lasciando agire per 5 minuti. La soluzione si prepara aggiungendo 2-3 ml candeggina per uso domestico al 5% ad 1 litro di acqua di rubinetto;

COMUNE DI VILLA MINOZZO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE DOLO
“VILLA MINOZZO”

- lasciare agire per almeno 10 minuti e risciacquare, ad adeguata distanza da corsi d'acqua.

LOCALIZZAZIONE

L'Area di Pesca Regolamentata, interessata dalla richiesta, si estende sul Torrente Dolo nel tratto compreso da 1,5 km a monte del ponte della SP 96 Villa Minozzo – Piandelagotti e 1,5 km a valle del suddetto ponte, fino alla confluenza con il torrente Riaccio, in acque di categoria D.

ANALISI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali del tratto, riportate nella relazione ittiologica allegata alla richiesta di rinnovo, risultano quelle tipiche delle acque salmonicole con presenza di trota mediterranea con introggressione della forma alloctona atlantica.

In particolare, nelle conclusioni dello studio ittiologico si riscontra che, al momento, non si evidenziano criticità o particolari pressioni operate dalla gestione della Riserva Turistica sui popolamenti ittici presenti. Al contrario, la buona struttura di popolazione con numerose classi di età dimostra come una sana gestione consenta ai pesci di accrescersi e di invecchiare, riproducendosi e garantendo così alle progenie caratteri di rusticità e forte resilienza. Di fatto si può ritenere che seppur il prelievo operato da parte dei pescatori, nel rispetto dei vigenti regolamenti, è di certo compensato dalle semine che vengono realizzate nel corso della stagione alieutica, il potenziale del tratto oggetto di investigazione è sicuramente superiore.

La rivisitazione dei regolamenti in senso migliorativo e qualificante in fatto di tecniche di pesca, di prelievi e misure minime legali potrebbe di certo incrementare il patrimonio salmonicolo presente a favore delle linee autoctone mediterranee. Si esorta inoltre a continuare nelle politiche ittiogeniche a favore di materiale autoctono di certificata provenienza e possibilmente immesso allo stadio di uovo embrionato prossimo alla schiusa con immissione nel mese di marzo o di aprile mediante la tecnica del cocooning.

**VERIFICA DEL RISPETTO DELLA PERCENTUALE FISSATA DALL'ART. 20, COMMA 1,
DELLA L.R. N. 11/2012**

I tratti interessati dall'Area di Pesca Regolamentata si estendono per una lunghezza complessiva di km 3 circa nel comune di Villa Minozzo.

Il reticolo idrografico di interesse piscatorio del territorio comunale di Villa Minozzo comprende, una porzione significativa dell'alto bacino del Torrente Dolo e per intero del Torrente Secchiello e dei sottobacini dei torrenti Lucola, Prampola, Rio Grande, Torrente Cervarolo, Rio Rumale e Rio di Coriano con i relativi affluenti la cui lunghezza complessiva è stimabile in oltre 18,0 km.

Pertanto, l'Area di Pesca Regolamentata interessa una percentuale di corsi idrici inferiore al 40 %.

COMUNE DI VILLA MINOZZO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE DOLO
“VILLA MINOZZO”

REGOLAMENTO

Art. 1 – Tipologie di acque, numero massimo di catture e misure minime

I tratti individuati come Area di Pesca Regolamentata sono sottoposti a regolamentazioni differenti della pesca e sono collegati ad uno specifico permesso di pesca secondo quanto disposto al successivo art. 2.

All'interno dell'Area di Pesca Regolamentata è consentito trattenere esclusivamente salmonidi nel numero e nelle misure minime di seguito indicate.

Le acque in convenzione sono suddivise in due tipologie a cui corrispondono regolamentazioni differenti, collegate al proprio specifico permesso di pesca:

• **Z.TU.TR. A: Zona Turistica a Trofei solo con Esche Artificiali (TRATTO BLU)**

Catture consentite: 2 capi giornalieri; misura minima: salmonidi cm. 30; tipologie di pesca consentita: è consentito l'uso delle sole esche artificiali come mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale, esche siliconiche.

Localizzata a monte per 1,5 km dalla SP96.

• **Z.TU.PR. B: Zona Turistica a Prelievo (TRATTO VERDE)**

Catture consentite: 5 capi giornalieri. Misura minima: salmonidi cm. 25. Tutti i tipi di pesca consentiti dalla legge regionale.

Localizzata a valle per 1,5 km dalla SP96 fino alla confluenza con il torrente Riaccio.

Tutti gli esemplari di trota fario di dimensione inferiore alla taglia minima devono essere immediatamente rilasciati, avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce

Art. 2 – Modalità, intensità e caratteristiche del prelievo

Possono accedere all'Area di Pesca Regolamentata, ai fini dell'esercizio dell'attività alieutica, i pescatori in possesso di regolare licenza di pesca sportiva, tesserino regionale di pesca controllata e dell'apposito permesso a pagamento numerato (figlia) rilasciato dal Comune di Villa Minozzo.

È onere del Comune determinare l'entità, le eventuali quote differenziate e le modalità di pagamento del permesso; è altresì onere del Comune fissare eventuali limitazioni alla fruizione del corso d'acqua in termini di presenze. Il permesso è personale e non trasferibile.

Hanno diritto allo stagionale ridotto ragazze/i fino al compimento del 17° anno di età compreso ed i residenti nelle municipalità del Comune di Villa Minozzo.

Il minore di anni 12: esente da licenza regionale, deve essere in possesso di tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi ed essere accompagnato da un adulto in possesso di licenza (se non esente), documento di identità, tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi e permesso a pagamento Zona Turistica sul quale annotare le eventuali catture del ragazzo.

Il maggiore di 65 anni: esentato da licenza, deve avere al seguito solo il tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi, documento di identità e permesso a pagamento rilasciato dal Comune.

COMUNE DI VILLA MINOZZO

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE DOLO

“VILLA MINOZZO”

Il prelievo potrà essere contenuto in n° 5 esemplari per il TRATTO VERDE e n° 2 esemplari per il TRATTO BLU di Trota mediterranea per permesso, non cumulabili con altre catture effettuate al di fuori della riserva turistica. Nel caso di acquisto di entrambi i permessi nella stessa giornata di pesca, il prelievo massimo giornaliero totale non potrà essere superiore ai n° 5 capi totali. Nel caso del raggiungimento della quota ammessa è possibile continuare l'attività di pesca nella giornata indicata solo ed esclusivamente con esche artificiali e con un solo amo senza ardiglione (o ardiglione schiacciato) con modalità NO KILL. In caso di deposito del pesce pescato, l'ultimo capo deve essere cerchiato.

Le catture di pesci di specie autoctone diverse dalla trota mediterranea non sono consentite.

Art. 3 – Giornate di pesca e tempi di pesca

La pesca nelle acque della Riserva è consentita dalle ore 6.00 del primo maggio alle ore 19.00 della prima domenica di ottobre in tutte le acque autorizzate.

La riserva è chiusa nella giornata del martedì. In questo giorno vige il divieto di pesca nella riserva turistica. Il Comune si riserva di porre particolari limitazioni o di interrompere l'attività di pesca in relazione a specifiche condizioni contingenti.

Art. 4 – Tesserino segnacatture e quote dei permessi

E' possibile acquistare, giornalmente, per ogni pescatore, un permesso per ogni tipologia di pesca.

Oltre al tesserino regionale di pesca controllata, ogni pescatore deve essere dotato di un tesserino per la segnatura del pesce pescato rilasciato insieme al permesso di pesca. Il pescatore dovrà seguire scrupolosamente le disposizioni contenute nel tesserino, in particolare per quanto riguarda la segnatura, a mezzo penna a sfera indelebile, del pesce catturato, pena le sanzioni previste dall'art. 8.

Sia nel tesserino regionale, sia nel permesso rilasciato vanno immediatamente registrate, a cura del pescatore, le catture effettuate con tipologia di pesca che preveda di trattenere il pescato in base alle due tipologie di pesca ammesse, di cui all' art. 1.

Il tesserino segnacatture giornaliero dovrà essere riconsegnato il giorno stesso nelle apposite cassette presso le bacheche di accesso alle acque interessate o presso i rivenditori autorizzati. Nel tesserino, una tabella riassume i codici numerici che identificano i corpi idrici in gestione al Comune che dovranno essere indicati nell'apposita colonna del tesserino segnacatture.

All'inizio della giornata di pesca prescelta il pescatore deve scrivere negli appositi spazi la data e il codice del corpo idrico in cui si pesca (TRATTO BLU o TRATTO VERDE).

Se la pesca, nella stessa giornata, viene effettuata in diversi corpi idrici, si deve, nelle righe sottostanti, ripetere la data ed indicare il nuovo codice del corpo idrico. La somma delle catture effettuate lo stesso giorno in diversi corpi idrici non può comunque essere superiore a 5 capi. Prima di rimettere la lenza in acqua, ogni cattura deve essere segnata negli spazi appositamente riservati indicando la misura del pesce espressa in centimetri. La segnatura va effettuata usando solo una

COMUNE DI VILLA MINOZZO

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE DOLO

“VILLA MINOZZO”

biro indelebile. Sono vietate le cancellature e le correzioni. Il pescatore che nell'arco della giornata si reca a pescare più volte e non intende portare con sé i pesci catturati, deve cerchiare le catture precedenti della medesima giornata, anche se effettuate in bacini con codici diversi, sbarrare le caselle vuote ed utilizzare una nuova riga in cui inserire nuovamente data e codice del nuovo corpo idrico.

I pescatori, al termine dell'attività dovranno riconsegnare il permesso, depositandolo nelle apposite cassette poste sul percorso dell'area ed identificate con apposita cartellonistica. Qualora si valuti una presenza eccessiva di pescatori, anche in relazione alla compatibilità con le altre modalità di fruizione del corso d'acqua, il Comune può sospendere il rilascio di ulteriori permessi. Il rilascio può riprendere in concomitanza con l'uscita dall'Area da parte di pescatori precedentemente autorizzati. Il Comune potrà avvalersi anche di guardie ittiche volontarie per il controllo dell'attività nell'Area.

Il tesserino segnacatture annuale (stagionale) dovrà essere riconsegnato entro il 31 dicembre di ogni anno. La richiesta di un nuovo tesserino segnacatture stagionale sarà subordinata alla riconsegna del precedente e comporterà il rinnovo del permesso di pesca con il conseguente versamento dell'importo previsto.

Art. 5 – Sistemi di pesca, esche ed attrezzi consentiti

Sono consentiti esclusivamente i seguenti sistemi ed attrezzature di pesca:

- canna singola con o senza mulinello;
- amo singolo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato o limato;
- esche naturali ad eccezione delle larve di mosca carnaria ove consentite;
- sistema a “moschera” o “camolera”: con non più di 2 mosche artificiali con galleggiante o piombo terminale;
- sistema a mosca con coda di topo: con attrezzatura specifica per la pesca a mosca con coda di topo con un massimo di 2 mosche artificiali;
- sistema a cucchiaino (spinning): con l'uso del cucchiaino, devon, pesciolini finti, minnow, tutti con amo singolo; va inteso che l'ancoretta dovrà essere sostituita da amo singolo senza ardiglione. Inoltre, nel caso di esche con più ancorette (come nel caso del pesciolino artificiale, minnows, ecc.), dovranno essere sostituite con massimo 2 ami singoli senza ardiglione.

In tutte le acque della Riserva è vietata qualsiasi forma di pasturazione e pesca con esca costituita da pesciolino vivo.

Art. 6 – Tutela del pesce, modalità, intensità e caratteristiche del ripopolamento

In caso di cattura di esemplari che vengono slamati e rimessi in libertà, è fatto obbligo al pescatore, ove lo stato dei luoghi lo consenta, di liberare il pesce senza toglierlo dall'acqua, dopo aver opportunamente bagnato le mani in modo da non arrecare danno eccessivo allo stesso. Se il pesce non può essere liberato senza danno, è fatto obbligo di tagliare la parte terminale della lenza.

COMUNE DI VILLA MINOZZO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE DOLO
“VILLA MINOZZO”

Potranno essere immesse, a cura del Comune di Villa Minozzo, esclusivamente trote Mediterranee provenienti da allevamenti qualificati e certificati esenti da necrosi emopoietica infettiva (N.E.I.) e setticemia emorragica virale (S.E.V.). La quantità delle trote immesse per l'intero periodo di pesca verrà definita sulla base dell'afflusso di utenti e dell'intensità di prelievo verificata. Le dimensioni dovranno essere non inferiori ai 25 cm di lunghezza per quanto riguarda il pesce adulto. Potranno essere effettuati ripopolamenti con trotelle 4 -6 cm per mantenere strutturata la popolazione.

I ripopolamenti ittici nelle aree ricomprese nei Siti della Rete Natura 2000 andranno eseguiti solo previa valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore e calibrati sulla base della capacità portante dell'ambiente di semina e delle comunità faunistiche presenti.

Per ogni immissione il Comune dovrà acquisire la certificazione sanitaria del materiale ittico immesso, da trasmettere al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia unitamente alla relazione di cui al presente regolamento.

Art. 7 – Divieti

Attrezzi

- a) vietato lasciare attrezzi di pesca in fase attiva incustoditi;
- b) è vietato usare il guadino, salvo che come mezzo ausiliario per il recupero del pesce già allamato.

Altri divieti

- a) è vietato cedere e/o ricevere da terzi sul luogo di pesca il pesce allamato o pescato, che dovrà essere trattenuto nel proprio cesto o carniere e segnato sui propri tesserini segnacatture;
- b) è vietata la pesca subacquea;
- c) è vietata la pesca a strappo;
- d) è vietata la pesca dai ponti;
- e) è vietata la pesca dagli sbarramenti, dalle dighe, dalle zone recintate;
- f) è vietato abbandonare esche, pesci o rifiuti a terra (ivi compreso i contenitori di esche) lungo i corsi e gli specchi d'acqua e nelle loro adiacenze;
- g) è vietato pescare attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- h) è vietato detenere sul luogo di pesca pesci vivi catturati nelle giornate precedenti.

Art. 8 – Sanzioni

In caso di violazione delle leggi regionali in materia di pesca (L.R. n. 11/2012 e Regolamento Regionale n. 1/2018) e di quelle stabilite nel presente Regolamento, il trasgressore sarà punito con le sanzioni amministrative previste dalle normative regionali vigenti nonché da eventuali regolamenti Provinciali e/o Comunali applicabili.

Il Concessionario, in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura o uccisione abusiva di materiale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederà a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della re-immissione del pesce e

COMUNE DI VILLA MINOZZO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE DOLO
“VILLA MINOZZO”

dell'eventuale ripristino ambientale. Inoltre, in ogni caso di violazione delle norme regionali e del presente Regolamento, verrà irrogata a carico del trasgressore, la preclusione all'esercizio della pesca nell'intera riserva per un periodo variabile da 1 a 3 anni a discrezione della Direzione Tecnico- Amministrativa dell'Area medesima.

In caso di recidiva non verrà rilasciato il permesso di pesca dell'Area per due anni consecutivi.

Art. 9 – Disposizioni finali

E' fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di vigilanza, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente catturati, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carniere, ove potrebbero essere riposti pesci o esche od attrezzi inerenti la pesca.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2012 e dal Regolamento Regionale n. 1/2018, il Comune può apportare modifiche al contenuto del presente Regolamento, previa acquisizione del nulla osta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna.

AVVERTENZE

- Il Concessionario si riserva il diritto di vietare la pesca in qualsiasi momento, per motivi tecnici, ittiogenici ed anche biologici o ambientali in qualsiasi corso d'acqua o lago che riterrà necessario;
- Il Concessionario si riserva, altresì, il diritto di prevedere in corso d'anno a titolo sperimentale e nel rispetto della vigente normativa regimi speciali di pesca su limitati tratti di corsi d'acqua o bacini, previa adeguata informativa agli associati.
- In caso di recidiva non verrà rilasciato il permesso di pesca della Riserva per due anni consecutivi

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli introiti del Comune derivanti dal rilascio dei permessi a pagamento sono specificamente destinati ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di trote Mediterranee anche al di fuori dell'area regolamentata, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative. In particolare, le azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat devono essere finalizzate ad un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente, quali ad esempio: creazione di ambienti atti al rifugio, frega o riproduzione, creazione di habitat diversificati, aumento delle capacità trofiche/alimentari del corso d'acqua

COMUNE DI VILLA MINOZZO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL TORRENTE DOLO
“VILLA MINOZZO”

VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITÀ

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Comune deve presentare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia una relazione sulla gestione dell'area nella quale devono essere indicate le attività svolte con particolare riferimento al numero dei pescatori afferenti nella zona e all'entità degli introiti derivanti dai permessi a pagamento; alla tipologia e risultati delle azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat; alle immissioni di trota mediterranea; all'attività di sorveglianza e delle spese organizzative effettuate e/o sostenute.

Con cadenza triennale la relazione sulla gestione dovrà essere integrata con una relazione ittiologica risultante da campionamenti specifici eseguiti sui singoli tratti oggetto di gestione particolare, seguendo il protocollo noto come APAT 2007, accessibile alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/metodi-biologici-acque/fiumi-fauna.pdf>

Le relazioni periodiche e la qualità degli interventi di riqualificazione ambientale saranno oggetto di verifica da parte della Regione per ammettere la continuità operativa e gestionale dell'Area di Pesca Regolamentata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 323

L.R. n. 4/2019 e art. 17 della L.R. n. 14/2021. Modifica della deliberazione n. 2332/2019 sulle modalità di costituzione e funzionamento del Tavolo apistico regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 “Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18” e successive modifiche;

Vista altresì la legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021”, ed in particolare l'art. 17 che modifica l'art. 4 comma 1 della legge regionale n. 2/2019 prevedendo: “È istituito il Tavolo apistico regionale con funzioni tecnico-consulitive, composto da componenti designati tra funzionari regionali dei settori Agricoltura e Sanità veterinaria ed igiene degli alimenti, un funzionario rappresentante dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, un funzionario rappresentante dei Servizi veterinari delle Aziende USL e da un componente designato da ciascuna delle Associazioni ed Organizzazioni degli apicoltori e produttori apistici regionali.”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2332 del 22 novembre 2019 “Modalità di costituzione e di funzionamento del Tavolo apistico regionale di cui all'art. 4 della legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 e s.m.i “Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18” con la quale era stata declinata tra, l'altro, la composizione del Tavolo di che trattasi;

Atteso che il citato art. 4 della legge regionale n. 2/2019, come novellato dalla legge regionale n. 14/2021, impone una revisione della predetta deliberazione n. 2332/2019;

Ritenuto pertanto di modificare la composizione e la modalità di costituzione del Tavolo apistico regionale, per la parte che riguarda i componenti di nomina pubblica, sostituendo il primo alinea del punto 3.1 del paragrafo 3, dell'Allegato alla deliberazione n. 2332/2019 con le seguenti previsioni:

- sei funzionari regionali, di cui tre del Servizio competente in materia di apicoltura, due del Servizio competente in materia fitosanitaria, uno del Servizio competente per le misure di difesa igienico-sanitaria delle api, designati dai rispettivi Direttori Generali competenti sulle materie predette;

- un funzionario rappresentante dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna ed un funzionario rappresentante dei Servizi veterinari delle Aziende USL, sulla base delle designazioni effettuate dagli enti competenti e comunicate tramite la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto inoltre, che la citata propria deliberazione n. 2332/2019 prevede, tra l'altro, che alla nomina dei componenti in seno al Tavolo e al rinnovo dello stesso, comprese eventuali sostituzioni o integrazioni dei componenti durante il periodo di durata dello stesso a seguito di costituzione di nuove Associazio-

ni o Organizzazioni apistiche, si provveda con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, sulla base delle designazioni pervenute;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 2490 del 13 febbraio 2020 di nomina dei componenti del Tavolo apistico regionale;

Ritenuto pertanto di confermare che il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provveda, con proprio atto formale, all'aggiornamento della composizione del Tavolo apistico, in conformità alle modifiche approvate con il presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare il paragrafo 3, dell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 2332/2019, rubricato "Composizione e durata del Tavolo", sostituendo il paragrafo 3.1, primo alinea, con le seguenti previsioni:

- sei funzionari regionali, di cui tre del Servizio competente in materia di apicoltura, due del Servizio competente in materia fitosanitaria, uno del Servizio competente per le misure di difesa igienico-sanitaria delle api, designati dai rispettivi Direttori Generali competenti sulle materie predette;

- un funzionario rappresentante dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna ed un funzionario rappresentante dei Servizi veterinari delle Aziende USL,

sulla base delle designazioni effettuate dagli enti competenti e comunicate tramite la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

2. di confermare che compete al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvedere, con proprio atto formale, all'aggiornamento della composizione del Tavolo apistico, in conformità alle modifiche approvate con il presente atto;

3. di confermare altresì in ogni altra parte la propria deliberazione n. 2332/2019;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 350

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Moronasco di Alseno nel distretto irriguo Val d'Arda (PC) proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Proroga dei termini di validità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, nel dato atto, nel considerato, nel ritenuto e nel valutato:

a) di accogliere la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza concedendo una proroga della validità della propria deliberazione n. 716/2019 riguardante il "realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Moronasco di Alseno nel distretto irriguo Val d'Arda (PC)" fino al 13/5/2026 (due anni), per la realizzazione e messa in esercizio del progetto;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria deliberazione n. 716/2019;

c) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute o che decadranno la proroga della validità del PAUR non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

e) di trasmettere copia della presente delibera per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza al Comune di Alseno, Provincia di Piacenza, ARPAE, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

f) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 351

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Caolzio di Castell'Arquato nel distretto irriguo Val d'Arda (PC) proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Proroga dei termini di validità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, nel dato atto, nel considerato, nel ritenuto e nel valutato:

a) di accogliere la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza concedendo una proroga della validità della propria deliberazione n. 1497/2019 riguardante il "progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Caolzio di Castell'Arquato nel distretto irriguo Val D'Arda (PC)" fino al 16/9/2026 (due anni), per la realizzazione e messa in esercizio del progetto;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria deliberazione n. 1497/2019;

c) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute o che decadranno la proroga della validità del PAUR non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

e) di trasmettere copia della presente delibera per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza al Comune di Castell'Arquato, Provincia di Piacenza, ARPAE, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Comune di Fiorenzuola;

f) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 352

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di invaso ad uso irriguo presso loc. Molinazzo di Lusurasco nel distretto irriguo Val d'Arda (PC) proposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Proroga dei termini di validità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 354

Integrazione DGR 114/2022 «Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.Lgs. n. 152/2006: parere in merito al "progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", adottato con decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po n. 316 del 3/8/2021»

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 114 del 31/1/2022, recante «Conferenza programmatica ex art. 68, c.3,

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, nel dato atto, nel considerato, nel ritenuto e nel valutato:

a) di accogliere la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza concedendo una proroga della validità della propria deliberazione n. 717/2019 riguardante il "realizzazione di un invaso ad uso irriguo presso la loc. Molinazzo di Lusurasco nel distretto irriguo Val D'Arda(PC)"; fino al 13/5/2026 (due anni), per la realizzazione e messa in esercizio del progetto;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria deliberazione n. 717/2019;

c) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute o che decadranno la proroga della validità del PAUR non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza;

e) di trasmettere copia della presente delibera per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza al Comune di Alseno, Provincia di Piacenza, ARPAE, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Piacenza e Parma, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

f) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

D.lgs. n. 152/2006: parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", adottato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 316 del 3/8/2021»;

Premesso che:

- il Progetto di aggiornamento del PAI Po di cui alla succitata deliberazione n. 114/2022 è stato sottoposto alla fase di consultazione e osservazione per 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto n. 316/2021;

- sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna 9 osservazioni al suddetto Progetto di aggiornamento, che sono state oggetto di istruttoria al fine dell'espressione regionale in merito; la sintesi di tali osservazioni e gli esiti dell'istruttoria sono riportati nell'Allegato C alla propria deliberazione n. 114/2022;

Dato atto che:

- il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica in data 24/2/2022 ha ricevuto via e-mail la segnalazione da parte della ditta Calcestruzzi Corradini S.p.A. in merito al fatto che era stata presentata dalla medesima una osservazione al Progetto di aggiornamento sopra citato alla quale non è stato dato riscontro nella D.G.R. n. 114/2022;

- a seguito di opportuna verifica, l'osservazione della Calcestruzzi Corradini S.p.A., prot. 1111/UT/FP del 2/11/2021, a firma del rappresentante legale della ditta, risulta inviata alla Regione Emilia-Romagna via PEC e ricevuta in data 2/11/2021, registrata al prot. regionale con n. 1011170 del 3/11/2021;

- per mero errore materiale, la suddetta osservazione non è stata assegnata al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, responsabile dell'istruttoria tecnica del Progetto di aggiornamento suddetto, che di fatto ha avuto l'assegnazione dell'osservazione solo a seguito della segnalazione della ditta Calcestruzzi Corradini S.p.A.;

- l'osservazione suddetta è stata, pertanto, inviata dalla Regione Emilia-Romagna all'Autorità di bacino del fiume Po e all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile con nota prot. n. 01/03/2022.0215010.U;

Rilevato che l'osservazione della Calcestruzzi Corradini S.p.A. ha il seguente oggetto e, in sintesi, il contenuto di seguito riportato:

Oggetto: Revisione della delimitazione delle Fasce di PAI proposte nel Progetto di aggiornamento, in modo da superare una serie di criticità rilevate con riferimento alle aree lungo il fiume Secchia in sinistra idraulica del Comparto estrattivo del Comune di Casalgrande (RE) tra Villalunga e Rubiera

Sintesi

Il proponente rileva una serie di criticità, con l'intento di richiedere una revisione della delimitazione delle fasce del PAI di cui al Progetto di aggiornamento. In particolare, evidenzia:

- punto 1) di riesaminare la nuova proposta di delimitazione delle fasce fluviali di cui al Progetto di aggiornamento, consistente nell'inserimento di un ampio limite B di progetto in sinistra idraulica del fiume Secchia e nell'ampliamento della fascia di esondabilità B fino a tale limite, in quanto ricomprende comparti estrattivi previsti nei vigenti PIAE 2002 della Provincia di Reggio Emilia e PAE 2011 del Comune di Casalgrande, modificandone i volumi estrattivi, e confligge con i contenuti del PTCP della Provincia di Reggio Emilia avente valore ed effetto di PAI. La ditta esprime, inoltre, preoccupazione circa un possibile ritardo nell'attività imprenditoriale e nella restituzione delle fidejussioni, dovuto al recepimento dei contenuti del Progetto nel PTCP e nel PAE e richiede, pertanto, che tale recepimento sia automatico;
- Punti 2 e 3) osserva, a supporto di quanto sopra, che buona parte dei siti direttamente prossimi all'alveo fluviale risultano già ampiamente ritombati e alcune aree risultano destinate, sia dalla pianificazione estrattiva che dal PTCP, a futuri bacini ad uso irriguo, per i quali sono già stati avviati preliminari studi di fattibilità;
- Punto 4) qualora si intenda confermare la delimitazione delle fasce di cui al Progetto, richiede una norma di salvaguardia rispetto alle profondità massime di scavo previste dalla pianificazione estrattiva, in particolare con riferimento al punto 6 della cartografia allegata all'osservazione (Cava Stalloni);
- Punto 5) richiede la modifica delle perimetrazioni e, in subor-

dine, una norma di salvaguardia rispetto alle attività inerenti alla gestione dei rifiuti, compresa quella di lavorazione e recupero di inerti da demolizione che si effettuano nell'impianto denominato "Brugnola", in quanto, essendo ricompreso in fascia B, verranno introdotti vincoli all'esercizio ed alla diversificazione dell'attività produttiva, in particolare quella di recupero di rifiuti;

- Punto 6) richiede una modifica della "zona C" nell'area del cantiere "Salvaterra" al confine tra i Comuni di Casalgrande e Rubiera, in ragione delle quote altimetriche e della presenza di un muro di contenimento delle acque già presente nella vigente stesura del PAI;

Considerato opportuno, in base all'istruttoria svolta dal Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica in collaborazione con l'Autorità di bacino del fiume Po e il Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, esprimere le proprie valutazioni sulla suddetta osservazione, come di seguito riportato:

Espressione regionale

Con riferimento ai punti 1, 2, 3, 4 e 5, specificamente per le parti che richiedono la modifica della delimitazione delle fasce fluviali si richiama integralmente il parere regionale espresso in merito all'Osservazione n. 5 di cui all'Allegato C della Delibera n. 114/2022;

Osservazione parzialmente accolta

Rispetto alle ulteriori criticità segnalate, si specifica, inoltre, che:

- Punto 1: per quanto attiene la richiesta di un automatico recepimento dei contenuti del Progetto di aggiornamento nel PTCP e nel PAE, si sottolinea che ogni strumento pianificatorio segue specifiche procedure di variante dettate da norme settoriali che non compete al PAI di modificare;

Osservazione non pertinente

- Punto 4: per quanto riguarda la specifica deroga richiesta relativa alle profondità di scavo, si reputa la stessa non pertinente in quanto il Progetto di aggiornamento in esame non è di tipo normativo, ma riguarda l'aggiornamento del quadro delle fasce fluviali delle aste del fiume Secchia e del torrente Tresinaro; inoltre, quanto richiesto fa riferimento al contenuto normativo del PIAE della Provincia di Reggio Emilia e non alla normativa del PAI;

Osservazione non pertinente

- Punto 5: per quanto riguarda l'introduzione di una normativa specifica attinente all'attività di gestione dei rifiuti in fascia B di PAI, si ritiene l'osservazione non pertinente in quanto il Progetto di aggiornamento in esame non è di tipo normativo, ma riguarda l'aggiornamento del quadro delle fasce fluviali delle aste del fiume Secchia e del torrente Tresinaro; si segnala, in ogni caso, che sullo specifico argomento l'Autorità di bacino si è espressa con nota prot. n. 2197/2020 del 6/3/2020, avente ad oggetto "*Richiesta di interpretazione autentica degli articoli 9, 29 e 30 della NA del PAI in relazione alle possibilità di rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti*";

Osservazione non pertinente

- Punto 6: a seguito di ulteriori verifiche di dettaglio effettuate dall'Autorità di bacino, anche mediante l'utilizzo di più aggiornati DTM, condivise con la Regione e l'Autorità idraulica competente, si è appurato che il limite della fascia C in sinistra idraulica del fiume Secchia nell'area indicata (cantiere Salvaterra,

località Ca' del Cristo) può essere riportato alle delimitazioni del PGRA 2021 e del PTCV vigente; si chiede, pertanto, all'Autorità di bacino di adeguare in tal senso la cartografia delle fasce del Progetto di aggiornamento;

Osservazione accolta

Valutato che la propria espressione sull'osservazione della Calcestruzzi Corradini S.p.A. non modifica il parere sul Progetto di aggiornamento del PAI Po espresso nella propria deliberazione n. 114/2022; fornisce, tuttavia, lo spunto per suggerire all'Autorità di bacino di effettuare una verifica generale della delimitazione proposta della fascia C lungo le aste del fiume Secchia e del torrente Tresinaro, in coerenza con quanto fatto per il recepimento del punto 6 dell'osservazione in oggetto;

Ritenuto, pertanto, opportuno integrare con il presente atto l'Allegato C della propria deliberazione n. 114/2022, che qui si intende richiamata in tutte le sue parti;

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007*";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "*Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.*";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "*Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021*";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31 maggio 2021 "*Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017, "*Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna*";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visti infine:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 ad oggetto "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021*";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di esprimersi sull'osservazione della Calcestruzzi Corradini S.p.A. al "*Progetto di aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia*", adottato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 316 del 3/8/2021, nei termini di cui in narrativa;

2. di integrare con il presente atto l'Allegato C della propria deliberazione n. 114/2022, che qui si intende richiamata in tutte le sue parti;

3. di inviare copia del presente atto deliberativo all'Autorità di Bacino del fiume Po per gli adempimenti di competenza;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 365

Ulteriore proroga termini per la presa in carico di nuovi utenti e l'avvio di nuovi programmi personalizzati di cui alla Legge regionale n. 14/2015 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Vista la Legge regionale n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Visti:

- la propria deliberazione n.1822/2019 "Approvazione terzo Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1";

- la propria deliberazione n.2428/2019 "Approvazione delle

operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1822/2019. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015;

- la propria deliberazione n. 1581 del 9/11/2020 "Legge regionale n.14/2015: quantificazione delle risorse e avvio delle procedure per la programmazione 2020 delle misure a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità";

- il decreto dell'Assessore allo "Sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione" n.1 del 10/3/2021 "L.R. n. 14/2015. Parere sulle proposte di programma di attuazione annuale - Anno 2020 - presentate dagli ambiti distrettuali";

- la propria deliberazione n. 1564 del 6/10/2021 "Attuazione L.R. n. 14/2015 - anno 2020 - nei 38 ambiti distrettuali: assegnazione di risorse aggiuntive ai soggetti titolari delle attività individuati a seguito dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1822/2019.";

- la propria deliberazione n. 2206 del 20/12/2021 "Proroga termini per la presa in carico di nuovi utenti e l'avvio di nuovi

programmi personalizzati di cui alla legge regionale n. 14/2015”;

Atteso che con la propria deliberazione n. 2206/2021 sopra citata è stato prorogato il termine per l’attività di presa in carico delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità da parte delle équipe multi-professionali e l’avvio di nuovi programmi personalizzati a valere sulle 38 operazioni approvate con la propria deliberazione n.2428/2019, fino al 31/3/2022;

Ritenuto di proseguire nell’attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015;

Valutato pertanto necessario proseguire l’attività di presa in carico delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità da parte delle équipe multi-professionali nei 38 Ambiti distrettuali regionali ed il mantenimento dell’offerta di interventi formativi e di politica attiva del lavoro attuativi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2015, in coerenza e in continuità con quanto già realizzato, prorogando il termine delle attività di presa in carico di nuovi utenti e l’avvio di nuovi programmi personalizzati a valere sulle 38 operazioni approvate con la propria deliberazione n.2428/2019, fino al 30/6/2022;

Considerato che sono ancora in corso le procedure per l’approvazione da parte degli organismi competenti dei documenti di programmazione che prevedono risorse comunitarie e/o statali da destinare agli interventi oggetto del presente provvedimento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- la propria deliberazione n.111 del 31/1/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del d.l. n. 80/2021”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Roma-

gna 2022-2024”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa:

- n.52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

- n.1358 del 26/1/2022 ad oggetto “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare al 30/6/2022 la data massima per la presa in carico di nuovi utenti e l’avvio di nuovi programmi personalizzati a valere sulle 38 operazioni approvate con propria deliberazione n. 2428/2019;

2. di stabilire che i Soggetti titolari delle operazioni dovranno monitorare costantemente l’effettiva erogazione delle Misure e il relativo importo finanziario, al fine di verificare l’ammontare di risorse ancora disponibili sulla propria operazione, utilizzabili dalle équipe multi-professionali per la presa in carico di nuovi utenti, la definizione di nuovi programmi personalizzati, la prescrizione di misure all’interno di programmi già aperti, e informare tempestivamente l’Agenzia regionale per il Lavoro e il Servizio “Gestione, liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” nel caso di raggiungimento di elevate percentuali di utilizzo - e comunque al raggiungimento del 95% - del finanzia-

mento assegnato;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente atto alle proprie deliberazioni n. 1822/2019, n. 2428/2019 e n. 1564/2021 più volte citate;

4. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Trienna-

le di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 367

Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. Anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria".

Richiamato in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Verificato che, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, la Regione promuove e incentiva le seguenti misure e interventi:

- "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione", previste all'art. 16 della legge, ed in particolare il comma 1 che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1;

- b) la realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.";

- "Interventi per la prevenzione dell'usura", previsti all'art. 17 della legge, ed in particolare il comma 3 che prevede che La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

- a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;

- b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;

- c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;

- d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura";

- "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose", previsti all'art. 22 della legge, ed in particolare:

- il comma 3 che prevede che "La Regione favorisce, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;

b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;

c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;

d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;

e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

- il comma 4 che prevede che "La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, eroga contributi a favore degli enti locali per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di cui al comma 3.";

- il comma 5 che prevede che “per beneficiare degli interventi di cui ai commi 3 e 4 le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.”;

- “Politiche a sostegno delle vittime dell’usura e del racket”, previste all’art. 23, che prevede che “La Regione, nell’ambito degli accordi di cui all’articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, comprese le amministrazioni statali, anche mediante la concessione di contributi, per realizzare, nelle forme più trasparenti e idonee definite dagli accordi stessi, iniziative e progetti a sostegno delle vittime dell’usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell’assistenza legale.”.

- Richiamato inoltre l’art. 19 recante “**Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all’utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati**” che prevede, tra l’altro, che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l’assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell’articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d’interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari”.

Considerato che:

- con propria delibera n. 217 del 21/2/2022 è stato approvato il Piano Integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi relativo al biennio 2022/2023 che definisce tra l’altro, come previsto all’art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 e ss.mm, le azioni regionali finalizzate a perseguire gli obiettivi di cui all’art. 1 della legge medesima;

- l’art. 7 al comma 6 prevede, tra l’altro, che la Giunta regionale determina con proprio atto **le modalità e i criteri per la concessione dei contributi** connessi, all’attuazione dell’articolo 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23;

- alla luce dell’esperienza di gestione della soppressa L.R. 3/2011 relativa al sessennio 2011-2016 e della L.R. 18/2016 relativa agli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, si ritiene utile determinare le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all’attuazione degli articoli 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. 18/2016, così come specificato negli **allegati A, B, C, D, E, F, G** parti integranti, stabilendo che per l’anno in corso il termine annuale entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, viene fissato dalla data di pubblicazione nel BUR della

presente deliberazione fino al **29 aprile 2022**;

Preso atto che:

- la realizzazione delle azioni previste negli Accordi risulta finalizzata, in termini strategici, anche al raggiungimento degli obiettivi generali perseguiti e delle aree prioritarie di intervento, individuati **nell’Agenda 2030** per lo **Sviluppo Sostenibile**, ed in particolare nel **Goal 16**: “Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli”;

- le risultanze delle attività complessivamente realizzate, attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati negli Accordi, potranno essere utilizzate come strumento di verifica ed indicatore qualitativo-quantitativo di risultato in rapporto alla strategia regionale che verrà approvata per dare concreta attuazione all’Agenda 2030;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna sperimentare gli accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici richiamati all’art. 7, per dare piena attuazione alle previsioni di cui al Titolo II della Legge Regionale n. 18/2016.

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e l’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod.;

- la deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di determinare **le modalità e criteri per la concessione**

dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. n. 18/2016 – anno 2022, elaborate in rapporto alle prescrizioni indicate nella delibera n. 217/2022, specificati negli **Allegati A, B, C, D, E ed F** quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di approvare i criteri di priorità ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. n. 18/2016, di cui **all'Allegato G** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire per l'anno in corso il termine entro il quale i

soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, entro il **29 aprile 2022**;

4) di provvedere, inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs.n.33/2013 e delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

5) che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D, E, F e G parti integranti, saranno pubblicati integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul seguente sito: <http://legalita.regione.emilia-romagna.it/>

ALLEGATO A

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7, della L.R. 18/2016

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione (d'ora in avanti più semplicemente accordi) con **enti pubblici**, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi, ai sensi del comma 1 dell'art. 7, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
- b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 dell'art. 7 la Regione concede altresì, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 7, agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **29 aprile 2022, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi

regionali L.R. 18/2016 - Anno 2022.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 29 aprile 2022**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle iniziative/progetti

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista

nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 16, della L.R. 18/2016 - "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, promuove e incentiva con gli **enti pubblici** iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità, con riferimento specifico al settore dell'educazione e dell'istruzione.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 16 comma 1 sono finalizzati:

a) alla realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge, ponendo specifico riferimento al settore dell'educazione e dell'istruzione;

b) alla realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **29 aprile 2022, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2022.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 29 aprile 2022**; ai fini della verifica del rispetto del termine

di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO C

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 17, della L.R. 18/2016 - "Interventi per la prevenzione dell'usura"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, ivi comprese le amministrazioni statali.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 17, comma 3 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;
- b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;
- c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;
- d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **29 aprile 2022, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2022.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 29 aprile 2022**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta

di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di

conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO D**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 19, della L.R. 18/2016 - "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

Enti locali assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e soggetti concessionari dei beni stessi.

Si specifica che anche per la concessione dei contributi previsti dall'art. 19 della L.R. 18/2016, si provvederà mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.

2) Tipologia di contributi

La Regione concede contributi ai soggetti definiti nel paragrafo precedente per:

- concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b);
- favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. c).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **29 aprile 2022, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2022.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 29**

aprile 2022; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dagli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti locali a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 19 comma 1, lett. c), sia per spese di investimento (art. 19, comma 1, lett. b) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022, salvo proroga.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti

collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO E

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 22, della L.R. 18/2016 - "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7:

- favorisce, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:
 - a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
 - b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
 - c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
 - d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
 - e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

- eroga contributi a favore degli **enti locali** per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi.

Per beneficiare degli interventi di cui ai capoversi precedenti le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 18/2016 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

- a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
- b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
- c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
- d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
- e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **29 aprile 2022, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2022.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 29 aprile 2022**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016,

la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione

finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi. Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761
E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO F**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 23, della L.R. 18/2016 - "Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, comprese le amministrazioni statali, per realizzare, ai sensi dell'art. 23, comma 1, politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 23 comma 1, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti nelle forme più trasparenti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell'assistenza legale.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **29 aprile 2022, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2022.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 29 aprile 2022**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2022.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo

esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO G

Costituiscono criteri di priorità utilizzabili ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7,16,17, 19, 22 e 23 della L.R. 18/2016 la realizzazione di iniziative/progetti/attività:

- **completezza e articolazione del progetto**, anche attraverso l'individuazione di misure di innovatività, strumenti di sostenibilità e elementi di replicabilità o trasferibilità in altri contesti territoriali;
- che prevedano la collaborazione, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, Forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto;
- che ci sia evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di legalità e di rafforzamento della prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- che vi sia **chiarezza e documentazione puntuale della descrizione del problema**. In tal senso verrà considerata la descrizione qualora sia supportata da fonti di informazione precise quali: dati statistici sul fenomeno, o altri dati raccolti in maniera oggettiva dalla amministrazione stessa, o altra documentazione ritenuta idonea a documentare il problema e la sua gravità (per esempio sondaggi di opinione, studi di caso, rapporti della polizia municipale, documentazione dei Consigli comunali, ecc.);
- che vi sia chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere e adeguatezza degli stessi rispetto ai mezzi e risorse a disposizione dell'intervento complessivo;
- che vi sia chiarezza dello strumento e sua potenziale efficacia rispetto agli obiettivi distinguendo tra impatto immediato e a medio termine;
- **presentati da Unioni di Comuni conformi alla L.R. 21/2012**

Qualora per la loro attuazione si dimostri importante la dimensione sovra comunale.

- volte a realizzare o rafforzare osservatori o sistemi informativi territoriali che consentano di cogliere, attraverso una lettura multidimensionale dei singoli contesti locali o di specifici settori economici, le peculiarità che favoriscono o possono incoraggiare l'insediamento delle organizzazioni criminali.
 - Volte a promuovere misure innovative per la prevenzione della formazione di bande di strada e, in generale, di forme di devianza di aggregazioni giovanili violente o finalizzate ad accrescere la sensibilizzazione sui rischi insiti nei comportamenti delittuosi posti in essere da bande di strada e sulle loro conseguenze attraverso sia il rafforzamento di strutture, operatori e percorsi formativi di natura socioeducativa che mediante il sostegno alle famiglie, istituzioni scolastiche e associazioni di comunità.
 - Volte a promuovere azioni di sensibilizzazione degli atti intimidatori perpetrati nei confronti degli amministratori locali ovvero a favorire una maggiore consapevolezza degli strumenti di conoscenza e prevenzione del fenomeno intimidatorio, anche mediante analisi dei fattori che possono generare condizioni di potenziale rischio e/o conflitto.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 377

Approvazione della terza manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 Asse 1 Azione 1.6.1

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- la propria deliberazione n. 856/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242 del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19";

- D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (convertito in legge 24 aprile 2020 n.27) che prevede per le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali la possibilità di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

- l'Accordo stipulato il 16 luglio 2020 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione Economica, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. n.34/2020, secondo lo schema approvato con propria deliberazione n. 856 del 13/7/2020,

per la riprogrammazione sui Fondi SIE di risorse pari a 250,00 milioni di euro, di cui 190,00 milioni di euro a valere sul POR FESR 2014-2020 e 60,00 milioni di euro a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, per finanziare urgenti misure di contrasto all'emergenza COVID-19;

- la delibera CIPE di assegnazione delle risorse FSC n. 43 del 28 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 9/9/2020, che ha disposto la riprogrammazione e la nuova assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 250 milioni di euro, a copertura degli interventi interessati dalla riprogrammazione;

- la propria deliberazione n. 1174 del 30/11/2020 avente ad oggetto "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali per il rafforzamento dei servizi sanitari regionali in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19 a seguito dell'accordo sottoscritto tra il governo e la regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n.856/2020 ed in attuazione del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 Variazione di Bilancio";

- le decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)8383 del 25 novembre 2020 e n. C(2020)8385 del 24 novembre 2020 di approvazione della riprogrammazione dei programmi operativi FESR e FSE;

Visti inoltre:

- il "Programma Operativo FESR 2014/2020" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)928 del 12/2/2015 e ss.mm.ii.;

- il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 nella seduta del 9 novembre 2020, nell'ambito della quale sono stati approvati i nuovi criteri di selezione introdotti in relazione all'Azione 1.6.1 "Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", disponibile sul sito istituzionale del POR FESR

Considerata:

- la determinazione dirigenziale n. 20628 del 22/12/2016 e ss.mm.ii., con cui si adotta la Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020 e la Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1522/2020 "Approvazione delle procedure di selezione dei progetti del Sistema Sanitario Regionale in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito del POR FESR e del POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020" con la quale è stata approvata la Manifestazione di interesse avente ad oggetto "Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la propria deliberazione n. 1712/2020 "APPROVAZIONE DELLA SECONDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NELL'AMBITO DEL POR FESR EMILIA-

ROMAGNA 2014-2020” con la quale è stata approvata la seconda Manifestazione di interesse avente ad oggetto “*Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, a valere sulla riprogrammazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, attraverso le Manifestazioni di interesse di cui sopra, rivolte alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ha destinato l'ammontare complessivo di euro 190.000.000 a valere sull'Asse 1, Azione 1.6.1, per dare attuazione all'Accordo siglato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1887 del 14/12/2020 “APPROVAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI A VALERE SULLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NELL'AMBITO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1712/2020 E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON I SOGGETTI BENEFICIARI” sono stati approvati i progetti presentati a valere sulla seconda manifestazione di interesse di cui alla citata DGR n.1712/2020 ed è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari;

- con determina dirigenziale n. 23219 del 30/12/2020 “POR FESR 2014 2020 ASSE 1 AZIONE 1.6.1 CONCESSIONE E IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELLE AUSL E ALTRI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, A VALERE SULLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI CUI ALLE D.G.R. 1522 E 1712/2020, INTERVENTI CONTRASTO COVID-19. ACCERTAMENTO ENTRATE” sono stati concessi e impegnati i contributi a favore dei tredici soggetti beneficiari;

- nel mese di gennaio 2021 sono state sottoscritte le convenzioni con i tredici soggetti beneficiari del contributo;

- con propria deliberazione n. 2191 del 20/12/2021 “POR FESR 2014-2020 - AZIONE 1.6.1 PRESA D'ATTO DI UN RALLENZAMENTO NEL PROCESSO DI IMPORTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI DEI PROGETTI FINANZIATI E RIPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE A SALDO”, è stata approvata una proroga per la presentazione della rendicontazione a saldo da parte dei beneficiari, fissando la nuova scadenza al 23/12/2021 (rispetto ai termini precedenti del 30/11/2021 stabilito con propria deliberazione n. 1040/2021 e del 15/12/2021 stabilito con propria deliberazione n.2029/2021) ferma restando l'ammissibilità delle spese da sostenere e quietanzare entro il 30/6/2021, come previsto dalla manifestazione di interesse;

- entro la nuova scadenza prefissata sono state presentate le richieste di contributo a saldo dai beneficiari, attraverso il sistema informatico del POR FESR denominato SFINGE 2020, e le relative rendicontazioni sono oggetto di istruttoria in corso a cura del Servizio regionale competente;

Considerato che:

- dai controlli effettuati fino ad oggi dal Servizio competente sulle spese presentate dai soggetti beneficiari, relative al periodo di eleggibilità della spesa (1/2/2020 – 30/6/2021), in base allo

scambio di comunicazioni a mezzo PEC intercorse tra il Servizio competente con l'AOU di Parma (Prot. 28/01/2022.0075733.U, Prot. 31/01/2022.0085796.E) e con l'AUSL di Parma (Prot. 26/01/2022.0067574.U, Prot. 02/02/2022.0092185.E), sono risultate complessivamente economie pari ad euro 4.274.167,29;

- l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha fortemente coinvolto i territori dell'Emilia-Romagna e ha reso necessario:

- attivare interventi pubblici di massima efficacia per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali ma anche per il rilancio economico e sociale, mobilitando tutte le risorse disponibili;

- sostenere con urgenza il sistema sanitario regionale nel fronteggiare la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19;

Dato atto che per quanto sopra esposto il contributo massimo erogabile risulta inferiore alle risorse complessivamente rese disponibili a valere sulle suddette Manifestazioni di interesse;

Valutato necessario dare piena attuazione all'Accordo e sostenere il sistema sanitario regionale nel fronteggiare la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, anche alla luce dell'ulteriore sviluppo e andamento della stessa e del protrarsi dello stato di emergenza;

Ritenuto pertanto necessario:

- di approvare la “*Terza Manifestazione di interesse per Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19*” nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna, Asse 1, Azione 1.6.1, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di fissare al **8 aprile 2022** la scadenza per la presentazione delle candidature alla “*Terza Manifestazione di interesse per Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19*” nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna, Asse 1, Azione 1.6.1, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto secondo le modalità riportate nell'allegato stesso;

Dato atto che in esito alle procedure di verifica previste dalla sopra citata manifestazione di interesse di cui all'allegato 1) del presente atto si procederà, con proprio atto all'approvazione:

- dell'elenco dei progetti pervenuti e ritenuti ammissibili al finanziamento;

Dato atto in particolare che il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti potrà arrivare fino ad un massimo di euro 4.274.167,29, fatto salvo lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dalla Giunta regionale;

Richiamati:

-l'art. 12 “Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

-la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

-il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136”;

-il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 19/2021 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”;

- n. 21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL’ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021”;

- la “Direttiva indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022-2024 per la fase di transizione al PIAO” Prot. 14/02/2022.0133686.U;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ.mod.;

- la propria deliberazione n. 1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020, ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 771 del 24 maggio 2021, ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 2018 del 28/12/2020 “AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE, AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. 43/2001 E SS.MM.II.”;

- la determinazione dirigenziale n. 24629 del 28/12/2021, avente ad oggetto “PROROGA DELL’ATTRIBUZIONE DELLE DELEGHE DI FUNZIONI DIRIGENZIALI ALLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA Q0001196 “RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PROMOZIONE DELL’INNOVAZIONE”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1 di approvare la “Terza Manifestazione di interesse per Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall’emergenza epidemiologica da COVID-19” nell’ambito del POR FESR Emilia-Romagna, Asse 1, Azione 1.6.1, con la relativa modulistica di presentazione di cui agli allegati 1, 1A, 1B, 1C, 1D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2 di fissare al 8/4/2022 il termine entro cui presentare le candidature alla manifestazione di interesse Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo le modalità riportate nell’allegato stesso;

3 di dare atto che in esito alle procedure di verifica previste dalla manifestazione di interesse Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, si procederà, con proprio atto all’approvazione dei progetti ammissibili;

4 di prevedere che il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti relativi alla manifestazione di interesse di cui all’allegato 1) del presente atto, potrà essere pari complessivamente ad un massimo di euro 4.274.167,29, fatto salvo lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dalla Giunta regionale;

5 di approvare lo Schema di Convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari del contributo, di cui all’allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6 di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia:

-eventuali modifiche non sostanziali alla manifestazione di interesse e relativa modulistica di cui all'allegato 1, 1A, 1B, 1C, 1D e allo schema di convenzione di cui all'allegato 2;

-la concessione e impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari;

-la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti beneficiari;

7 di trasmettere la presente deliberazione al Direttore generale della Direzione Sanità, Salute e Welfare per la necessaria

diffusione alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

8 di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

9 di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 1)



POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

Asse 1.

Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

Terza Manifestazione di interesse

1. OBIETTIVI

Con la modifica dei regolamenti relativi alla politica di coesione¹, nella primavera 2020, la Commissione Europea ha lanciato due pacchetti di misure noti come Iniziativa CRII - Iniziativa di Investimento in risposta al Corona Virus e CRII+ - Iniziativa di Investimento in risposta al Corona Virus +, finalizzati a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19.

Considerato che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha fortemente coinvolto i territori dell'Emilia-Romagna e che la Regione Emilia-Romagna ha adottato a tal riguardo interventi pubblici di massima efficacia per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali ma anche per il rilancio economico e sociale, mobilitando tutte le risorse disponibili, si è avviata la procedura di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 necessaria a consentire il supporto al sistema sanitario regionale, introducendo all'interno dell'Asse 1 l'Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In continuità con le delibere n. 1522/2020 e n. 1712/2020, e alla luce del protrarsi della pandemia, l'obiettivo della presente manifestazione di interessi è quello di sostenere gli ulteriori interventi messi in campo dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale necessari a rafforzare la capacità di risposta del servizio sanitario regionale alla crisi epidemiologica da COVID-19.

2. Oggetto

Attraverso questi progetti si intendono sostenere gli interventi necessari per rafforzare la capacità di risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 da parte dei servizi sanitari regionali tramite l'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla prevenzione ed al contenimento del virus nelle strutture sanitarie e ospedaliere.

3. Beneficiari

Potranno candidare progetti in risposta alla presente manifestazione di interesse le Aziende sanitarie e gli Enti del Servizio sanitario regionale inseriti nel quadro delle misure organizzative del Servizio sanitario regionale per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, secondo le prescrizioni indicate dal Soggetto attuatore- Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato per il coordinamento dell'emergenza in ambito sanitario in Emilia-Romagna – di cui al Decreto nr. 42 del 20 marzo 2020;

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla prevenzione ed al contenimento del virus nelle strutture sanitarie e ospedaliere.

¹ Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020; Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020

Si riporta di seguito l'elenco delle spese ammissibili aggregate per voci di costo. Le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti all'applicazione del codice dei contratti di cui al D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii per l'aggiudicazione degli affidamenti per l'acquisizione di forniture, beni o servizi oppure, laddove ne sussistano i presupposti normativi, delle leggi/deroghe/ordinanze utilizzate a seguito dell'emergenza COVID-19.

Spese ammissibili per voci di costo	
A.	<p>Acquisto di Dispositivi di protezione individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Mascherine chirurgiche, maschere/Semi-maschere con filtranti facciali (FFP2 e FFP3)</i> • <i>Visiere, occhiali protettivi, Ripari facciali</i> • <i>Camici, caschi, cuffie/copricapo e tute protettive</i> • <i>Guanti, calzari, stivali o scarpe da lavoro chiuse</i> • <i>Rimborsi di DPI a Strutture socio sanitarie (DGR 567/2020, note prot. 0501222.U del 14/07/20 e 0637542.U del 5/10/20) e a Strutture private (DGR 344/2020 e Determinazione n. 9898 del 12/06/20)</i> • <i>Materiale di consumo per caschi di protezione</i>
B.	<p>Acquisto di materiale per Tamponi naso faringei e Screening sierologici</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisto di Kit per test diagnostici molecolari, biologici, sierologici (IgA e IgG, IgM) e/o PCR (su tampone, saliva o siero)</i> • <i>Reagenti</i> • <i>Rimborsi a Strutture private per acquisto di materiale per Tamponi naso faringei e Screening sierologici (DGR 344/2020 e Determinazione n. 9898 del 12/06/20)</i>
C.	<p>Acquisto di Gel igienizzanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Gel o altre soluzioni idroalcoliche, ivi compresi i dispenser (dispenser manuale, elettrico, porta dispenser, etc)</i> • <i>Rimborsi Gel igienizzante a Strutture private (DGR 344/2020 e Deter. 9898/2020)</i>
D.	<p>Acquisto di Farmaci per pazienti Covid-19: <i>(farmaci per terapia al paziente COVID)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Antinfettivi, immunosoppressori, cortisonici, anticoagulanti, miorilassanti, antipiretici, anestetici, ossigeno</i> • <i>Rimborsi a Strutture private di farmaci per il trattamento di pazienti Covid-19, secondo i protocolli in uso presso le Aziende sanitarie (DGR 344/2020 e Determinazione n. 9898 del 12/06/20)</i>
E.	<p>Acquisto di servizi inerenti a Tamponi naso faringei e a Screening sierologici</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Service di laboratorio</i> • <i>Servizi presso terzi (gestione del prelievo e dell'analisi)</i> • <i>Test antigenici</i> • <i>Rimborsi a Strutture private per acquisto di servizi inerenti a Tamponi naso faringei e Screening sierologici (DGR 344/2020 e Determinazione n. 9898 del 12/06/20)</i>

Per tutte le spese inserite dovrà essere possibile dimostrare e/o comprovare la diretta pertinenza all'emergenza COVID-19.

Sono ammissibili fatture dall'importo minimo di 5.000,00 euro. Unicamente per le spese che non rientrano nell'ambito di procedure di affidamento ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. sono ammissibili fatture con importo minimo di 1.000,00 euro.

Sono ammissibili prioritariamente spese collegate a procedure di acquisto di beni e servizi già rendicontate e ammesse a valere sulla Manifestazione di Interesse approvata con DGR n. 1712/2020.

Non è ammesso in sede di rendicontazione presentare spesa in over-budget, presentando ulteriori costi sostenuti rispetto al budget approvato.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute e quietanzate dal 1 luglio 2021 al 31 maggio 2022.

Il termine per la liquidazione ai sensi del Regolamento CE 1303/2013 è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di sospensione del procedimento qualora i documenti giustificativi siano incompleti o qualora vi siano prove di irregolarità che esigono ulteriori indagini. La richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma, di norma per 15 giorni e comunque non oltre i 30 giorni.

5. Spese non ammissibili

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Come da DPR. N.22 del 5/2/2018 artt. 13 e 15, oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettere a) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata dal beneficiario ovvero solo se rappresenta effettivamente un costo per i soggetti beneficiari

Non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE i seguenti altri costi:

- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Non sono ammissibili titoli di spesa che comprendono più voci di acquisto di beni e/o servizi, di cui solo una parte verrebbe rendicontata nell'ambito della presente Manifestazione di Interesse.

In caso di irregolarità delle spese collegate alla fase di affidamento e/o esecuzione di appalti saranno applicate le decurtazioni previste dall'Allegato 1 alla Decisione UE n. C(2019) 3452 recante gli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici" come recepiti ed integrati con Determinazione regionale n. 8641 del 12/05/2021.

6. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili a valere su questa manifestazione di interesse sono pari ad un massimo di euro 4.274.167,29, fatto salvo lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dalla Giunta regionale.

7. Le modalità del sostegno regionale

Il contributo regionale verrà erogato nella misura del 100% delle spese sostenute ritenute ammissibili.

8. Durata del piano di attività

Sono considerati ammissibili i progetti avviati dal 01/07/2021 sino al 31/05/2022. Si intende che tutti i documenti di spesa (fatture o documenti di equivalente valore probatorio) e i pagamenti quietanzati devono essere emessi, eseguiti e riferiti a detto periodo di eleggibilità della spesa.

9. Aiuti di Stato

La presente manifestazione di interesse è rivolta alla copertura di costi sostenuti dalle Aziende sanitarie e dagli Enti del Servizio sanitario regionale inseriti nel quadro delle misure organizzative del Servizio sanitario regionale per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, secondo le prescrizioni indicate dal Soggetto attuatore- Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato per il coordinamento dell'emergenza in ambito sanitario in Emilia-Romagna – di cui al Decreto nr. 42 del 20 marzo 2020, che rientrano in quanto parte integrante del sistema sanitario nazionale, nell'ambito di quanto previsto dal paragrafo 2.4, ed in particolare dai punti 24 e 25, della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea C/2016/2946 pubblicata in GUCE il 19 luglio 2016. I contributi previsti dalla procedura non costituiscono pertanto aiuti di stato ai sensi della definizione dell'Unione Europea.

10. Rilevazione degli indicatori di output

Codice	Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
CV6	Numero di dispositivi di protezione individuale acquistati	Numero di dispositivi	
CV10	Capacità di test per diagnosticare e testare COVID-19 (incluso il test degli anticorpi)	Numero di possibili test	

CV1	Valore totale dei dispositivi di protezione individuale acquistati	Euro	
CV2	Valore delle attrezzature mediche acquistate (ventilatori, letti, monitor, ecc) (in euro) –	Euro - da valorizzare solo se pertinente altrimenti mettere zero -	
CV3	Valore dei medicinali collegati al testing e al trattamento del COVID-19 (incluso il costo dei kit per il test, antivirali e altro materiale di consumo) (in euro)	Euro	

11. Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di candidatura dovrà avvenire mediante la compilazione e validazione della stessa sull'applicativo web Sfinge 2020 appositamente predisposto, dalle ore 10:00 del 25 marzo 2022 alle ore 17:00 del 08 aprile 2022.

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data (orario) di validazione assegnata dal suddetto applicativo.

Le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicazione web Sfinge 2020 saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno disponibili sul medesimo sito sopra citato e costituiscono parte integrante del presente atto.

La domanda e i suoi allegati sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma è quella del legale rappresentante e salvo il caso di procura speciale non saranno ammesse domande firmate da soggetto diverso.

La domanda, cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale o da un suo procuratore ed essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013;
2. Dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;

Il fac-simile degli allegati sopracitati e le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande saranno disponibili sul sito: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Le date qui stabilite potranno essere modificate in base ad esigenze tecnico operative con atto del dirigente competente.

12. Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse le domande:

- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dalla presente manifestazione di interesse;
- presentate da soggetti diversi dai beneficiari rientranti nella presente manifestazione di interesse.

13. Verifica ed approvazione delle domande

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali e sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda e della regolarità della documentazione allegata.

Saranno oggetto di verifica:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda; la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dalla presente manifestazione e dagli allegati alla domanda di contributo;

L'invio di eventuali integrazioni richieste, in ordine al contenuto di documenti e dichiarazioni presentati, è consentito entro 6 gg lavorativi dal momento di attribuzione del numero di protocollo alla comunicazione di richiesta inviata.

Successivamente alla fase di istruttoria amministrativa verrà svolta una verifica di coerenza dei progetti candidati con quanto previsto dall'azione di riferimento del POR FESR, dai regolamenti comunitari di riferimento e dalla presente manifestazione. La verifica di coerenza verrà svolta da un Nucleo nominato appositamente dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

I criteri per le verifiche di coerenza associati all'Azione 1.6.1 del POR FESR approvati nell'ambito del comitato di sorveglianza del 9/11/2020 sono i seguenti:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR
- Coerenza delle spese proposte con la procedura di attuazione
- Coerenza delle spese proposte con la pertinente normativa comunitaria e nazionale con particolare riferimento a quella relativa all'emergenza COVID-19
- Pertinenza delle spese proposte ai fini dell'emergenza COVID-19

Gli esiti delle procedure di ammissibilità delle candidature, e pertanto l'elenco dei progetti approvabili e finanziabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 gg dalla data di scadenza della presente manifestazione di interessi.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

A seguire dopo l'approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili da parte della Giunta Regionale, il dirigente competente provvederà a concedere i relativi contributi, subordinatamente alla disponibilità di risorse nel bilancio regionale, assegnando e impegnando le relative risorse in favore dei soggetti proponenti beneficiari, e a sottoscrivere le convenzioni con ciascuno dei soggetti proponenti.

14. Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria delle domande di contributo e la verifica di coerenza dei relativi progetti si concluderanno entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di chiusura della manifestazione di interesse.

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

15. Responsabilità dei beneficiari in materia di informazione, comunicazione e visibilità

I soggetti beneficiari realizzeranno azioni di informazione e comunicazione e collaboreranno con la Regione Emilia-Romagna nel progettare, realizzare e diffondere specifiche azioni per garantire la massima visibilità a quanto finanziato dai Fondi europei, con riferimenti agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2), modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II) e, per il solo POR FSE, dalla Delibera di Giunta n. 1298/2015.

Nello specifico, si chiede ai beneficiari di:

- inserire nei propri siti una pagina dedicata alla descrizione di quanto finanziato con i Fondi, mettendo in evidenza il contributo dell'Unione europea, anche con l'inserimento di specifici loghi;
- collaborare con la Regione nella progettazione, realizzazione e diffusione di iniziative di comunicazione che si baseranno su locandine apposte nelle proprie strutture, diffusione di video e infografiche che informeranno su quanto finanziato e altre iniziative ritenute rilevanti per raggiungere gli obiettivi di far conoscere le azioni rese possibili dalla programmazione dei Fondi europei.

Per la realizzazione delle iniziative previste, la Regione fornisce il proprio supporto attraverso la struttura responsabile della comunicazione dei programmi europei POR FESR e POR FSE, contattabile alla mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

16. Attività di monitoraggio, valutazione e controllo condotte dalla Regione

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

I beneficiari saranno sottoposti alle verifiche di gestione di cui all'articolo 125 par.5 del Reg.UE 1303/13 e potranno essere anche soggetti ad altri tipi di controlli da parte di Organismi o Autorità nazionali e comunitarie.

17. Informazioni sul procedimento amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla Legge 241/1990.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è la Titolare PO "Ricerca, trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione" - Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo spettante è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR. Il Responsabile del procedimento amministrativo di liquidazione è il Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR.

I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul portale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

18. Informazioni, comunicazioni e modulistica

Le informazioni e le comunicazioni relative al presente Avviso, con la relativa modulistica al link all'applicativo su cui presentare domanda, sono disponibili sul sito:

Por Fesr <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Per informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì, ore 9.30-13.00 a:

Sportello Imprese, tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, indirizzo mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

19. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

20. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

20.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

20.2 Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

20.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

20.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

20.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

20.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi

dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

assegnazione di contributi alle Aziende sanitarie e agli Enti del Servizio sanitario regionale di cui alla Terza manifestazione di interesse "Asse 1 Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19"

pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013

trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013

organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

20.7 Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" Prot. 14/02/2022.0133686.U;

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione"

20.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

20.9 Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

20.10 I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

20.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

21. Disposizioni finali

Gli aspetti relativi alle modalità e tempistiche di rendicontazione della spesa, le modalità di proroga, gli obblighi per i beneficiari incluso l'utilizzo del sistema informatico del POR FESR denominato SFINGE 2020, le condizioni di rinuncia, riduzione e revoca e le eventuali variazioni di progetto sono disciplinate nella convenzione che verrà sottoscritta con i soggetti beneficiari. Le modalità di rendicontazione della spesa saranno altresì puntualmente esplicitate in un Manuale di rendicontazione della spesa che verrà predisposto dal Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR ed approvato dal Responsabile del Servizio.

ALLEGATO 1 A



POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

Terza Manifestazione di interesse

Asse 1.

Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

Format di candidatura

***IL PRESENTE FORMAT DI DOMANDA DEVE ESSERE
COMPILATO ESCLUSIVAMENTE ON-LINE***

Format domanda di candidatura

MARCA DA BOLLO
(euro 16,00)
da applicare sull'originale

Codice Marca da Bollo¹: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr _____

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
conoscenza, del lavoro e dell'impresa
**Servizio Ricerca, Innovazione,
energia ed Economia Sostenibile**
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data
_____ residente in _____ n° _____ c.a.p. _____ Comune
_____ Prov. _____
Codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante/delegato dell'Azienda sanitaria
_____.

Soggetto proponente

Denominazione – Ente di appartenenza	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Forma giuridica	
Sede legale	Via _____ N. _____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Sede operativa	Via _____ N. _____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
E-mail PEC	

¹ Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data _____ (GG/MM/AAAA)
Codice Fiscale	

Dati referente: Responsabile Amministrativo del progetto (*Direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria*)

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dalla manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto di seguito descritto:

Titolo del progetto: (inserire l'Azienda sanitaria) : Interventi necessari per rafforzare la capacità del servizio sanitario regionale di contrastare e contenere la grave crisi sanitaria provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Abstract (max 1300): Attraverso il progetto si intendono sostenere le principali azioni messe in campo da _____ (inserire l'Azienda sanitaria), coerentemente con le indicazioni dei livelli nazionale e regionale, necessarie per rafforzare la capacità di risposta del complessivo servizio sanitario regionale alla crisi epidemiologica da COVID-19. Gli interventi riguardano l'acquisizione di specifici beni e servizi finalizzati a rendere più tempestivo ed efficace il servizio erogato agli utenti.

Costo Complessivo: _____ €

Contributo richiesto: _____ €

DICHIARA

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, incluse le dichiarazioni rese negli allegati alla presente domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Format Scheda Progetto

1. Data inizio e data fine progetto

Le azioni cui fa riferimento il presente progetto sono inerenti ad attività che hanno avuto inizio dal _____ e che termineranno entro il _____. *(come data di inizio occorre prendere a riferimento la data del primo giustificativo di spesa quietanzato e come data di fine quella dell'ultimo, anche stimata, purché nell'ambito del periodo di eleggibilità della spesa previsto dalla Manifestazione di Interessi)*

2. Piano dei costi

Tipologia di costo	Totale spesa
A. Acquisto di Dispositivi di protezione individuale	
B. Acquisto di materiale per Tamponi naso faringei e Screening sierologici	
C. Acquisto di Gel igienizzanti	
D. Acquisto di Farmaci per pazienti Covid-19	
E. Acquisto di servizi inerenti a Tamponi naso faringei e a screening sierologici	
Totale Spese	
Contributo richiesto	100%

3. Dettaglio delle spese per tipologie di costo ammissibili

Spese ammissibili per tipologie di costo (elencare gli acquisti effettuati)	Nr pezzi o importo (se del caso)
A. Acquisto di Dispositivi di protezione individuale	
A.1 Mascherine chirurgiche, maschere/Semi-maschere con filtranti facciali (FFP2 e FFP3)	
A.2 Visiere, occhiali protettivi, Ripari facciali	
A.3 Camici, caschi, cuffie/copricapo e tute protettive	
A.4 Guanti, calzari, stivali o scarpe da lavoro chiuse	
A.5 Rimborsi di DPI a Strutture socio sanitarie (DGR 567/2020, note prot. 0501222.U del 14/07/20 e 0637542.U del 5/10/20) e a Strutture private (DGR 344/2020 e Determinazione n. 9898 del 12/06/20)	
A.6 Materiale di consumo per caschi di protezione	
B. Acquisto di materiale per Tamponi naso faringei e Screening sierologici	
B.1 Acquisto di Kit per test diagnostici molecolari, biologici, sierologici (IgA e IgG, IgM) e/o PCR (su tampone, saliva o siero)	
B.2 Reagenti	

B.3 Rimborsi a Strutture private per acquisto di materiale per Tamponi naso faringei e Screening sierologici (DGR 344/2020 e Determinazione n. 9898 del 12/06/20)	
C. Acquisto di Gel igienizzanti	
C.1 Gel o altre soluzioni idroalcoliche, ivi compresi i dispenser (dispenser manuale, elettrico, porta dispenser, etc)	
C.2 Rimborsi Gel igienizzante a Strutture private (DGR 344/2020 e Deter. 9898/2020)	
D. Acquisto di Farmaci per pazienti Covid-19 (farmaci per terapia al paziente COVID)	
D.1 Antinfettivi, immunosoppressori, cortisonici, anticoagulanti, miorilassanti, antipiretici, anestetici, ossigeno	
D.2 Rimborsi a Strutture private di farmaci per il trattamento di pazienti Covid-19, secondo i protocolli in uso presso le Aziende sanitarie (DGR 344/2020 e Determinazione n. 9898 del 12/06/20)	
E. Acquisto di servizi inerenti a Tamponi naso faringei e a Screening sierologici	
E.1 Service di laboratorio	
E.2 Servizi presso terzi (gestione del prelievo e dell'analisi)	
E.3 Test antigenici	
E.4 Rimborsi a Strutture private per acquisto di servizi inerenti a Tamponi naso faringei e Screening sierologici (DGR 344/2020 e Determinazione n. 9898 del 12/06/20)	

4. Indicatori

Codice	Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
CV6	Numero di dispositivi di protezione individuale acquistati	Numero di dispositivi	
CV10	Capacità di test per diagnosticare e testare COVID-19 (incluso il test degli anticorpi)	Numero di possibili test	
CV1	Valore totale dei dispositivi di protezione individuale acquistati	Euro	
CV2	Valore delle attrezzature mediche acquistate (ventilatori, letti, monitor, ecc) (in euro)	Euro (da valorizzare solo se pertinente altrimenti mettere zero)	
CV3	Valore dei medicinali collegati al testing e al trattamento del COVID-19 (incluso il costo dei kit per il test, antivirali e altro materiale di consumo) (spesa pubblica totale)	Euro	

Si allegano:

- Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1, del D. Lgs. n. 33/2013;
- Dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;

Luogo e data

**Legale Rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)**

Allegato 1 B**Scheda Progetto****RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO****da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013****DESCRIZIONE DEL PROGETTO****SOGGETTO RICHIEDENTE****DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

le principali azioni messe in campo dall'Azienda _____, coerentemente con le indicazioni dei livelli nazionale e regionale, necessarie per rafforzare la capacità di risposta del complessivo servizio sanitario regionale alla crisi epidemiologica da COVID-19.

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle azioni previste

Allegato 1 C

FAC-SIMILE

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO		
Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (<i>Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445</i>) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:		
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico </div>		
Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	II
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		
N QUALITA' DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica		<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data**Firma autografa leggibile o firma digitale****AVVERTENZE:**

- 1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale
- 2) In caso di firma autografa occorre allegare documento di identità in corso di validità

ALLEGATO 1D**PROCURA SPECIALE**

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
Il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale*(contrassegnare solo le opzioni di interesse)*

- [1] per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione alla Terza Manifestazione di interesse “Asse 1 Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- [2] per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
- [3] per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la

domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

[4] altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore;
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO**il Procuratore**

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

1. agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
2. i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
3. la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
4. la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

ALLEGATO 2)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'AZIENDA SANITARIA QUALE BENEFICIARIO DELLA "TERZA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - ASSE 1 AZIONE 1.6.1 INTERVENTI PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19" - APPROVATA CON DGR n. ... del CUP.....

Atto sottoscritto digitalmente tra

_____ Responsabile ad interim, del Servizio Ricerca Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna - C.F. 80062590379 (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni,

e

il/la _____ che interviene nel presente atto in qualità di _____ (indicare la qualifica e l'atto di conferimento del potere di firma) di _____ Cod. Fisc. _____ P.Iva _____ (di seguito indicato come Beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. __,

Premesso che

- con delibera di Giunta Regionale n. 1522 del 02 novembre 2020, la Regione ha approvato una "Manifestazione di Interesse - Asse 1 Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei Servizi Sanitari Regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19", in attuazione dell'azione 1.6.1 del POR-FESR 2014-2020;
- con l'Avviso di cui sopra, la Regione ha ritenuto di sostenere, con necessità ed urgenza, il sistema sanitario regionale nel

fronteggiare la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, anche alla luce dell'ulteriore recrudescenza della stessa;

- con delibera di Giunta Regionale n. 1712 del 23 novembre 2020, la Regione ha approvato la Seconda Manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei Servizi Sanitari Regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 in attuazione dell'Azione 1.6.1 del POR-FESR 2014-2020, riaprendo i termini per la presentazione di nuove proposte o di proposte sostitutive;

- con delibera di Giunta Regionale n. ... della Regione ha approvato la Terza Manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei Servizi Sanitari Regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 in attuazione dell'Azione 1.6.1 del POR-FESR 2014-2020;

- a seguito della valutazione delle domande pervenute, la Regione, con la deliberazione n....del, ha approvato il progetto PG. n. presentato dal Beneficiario e ammesso a finanziamento;

- con deliberazione n..... del la Regione ha approvato lo Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende sanitarie o IRCCS regionali per la realizzazione dei progetti approvati;

- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nella sopracitata Manifestazione.

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, ed il Beneficiario del finanziamento a valere sulla "Terza Manifestazione di Interesse - Asse 1 Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei Servizi Sanitari Regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19", (di seguito Manifestazione), approvata con DGR. del

..... per la realizzazione del progetto sopraindicato PG..... del
.....

Art. 2

Obblighi delle Parti

Il Beneficiario si impegna a:

- i. realizzare il progetto PG ...del approvato con deliberazione n..... del e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione di cui agli artt. n. 4,5,6,7,8;
- ii. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del progetto e di quanto previsto all'art.9 della presente convenzione;
- iii. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento del progetto;
- iv. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione della convenzione, come previsto all'art 10 della convenzione;

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla DGR... n... per l'ammontare complessivo massimo di €..., come previsto dal progetto approvato, tenuto conto dell'esito della verifica di ammissibilità sostanziale effettuata dal Nucleo. Tali agevolazioni saranno versate a seguito dell'esame sulle rendicontazioni, da presentare ai sensi del "Manuale di istruzioni per i beneficiari", nelle modalità e nei tempi in esso previsti. Il termine ultimo per il completamento del progetto è il 31 maggio 2022.

I versamenti del contributo saranno effettuati presso il conto corrente indicato dal Beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3**Costo complessivo del progetto e contributo**

L'importo complessivo delle spese necessarie per la realizzazione del progetto presentato in domanda PG... dele di cui alla presente convenzione è pari ad euro _____, corrispondente al contributo massimo riconosciuto dalla Regione.

Qualora l'importo complessivo delle spese sostenute e ammesse risulti essere inferiore all'importo del costo complessivo previsto al comma 1, si provvederà a ridurre in modo equivalente il contributo. Non potrà essere in nessun caso concesso un contributo regionale di importo superiore alla somma complessiva delle spese ammissibili effettivamente sostenute e in ogni caso a quanto previsto al comma 1 del presente articolo.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e approvati dalla Regione.

Non è ammesso in sede di rendicontazione presentare spesa in over-budget, presentando ulteriori costi sostenuti rispetto al budget approvato.

Art. 4**Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma**

All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti.

Il contributo regionale, nella misura massima del 100% delle spese rendicontate, verificate e validate dalla Regione, così come definito al precedente articolo n.3, verrà liquidato, a seguito di presentazione della rendicontazione da parte del Beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute, documentate e quietanzate, la cui documentazione a supporto dovrà essere, dopo l'importazione su Sfinge 2020, firmata e rilasciata sul sistema, entro la seguente scadenza:

- 31/07/2022 per la rendicontazione di tutte le spese inerenti all'intero progetto, sostenute e quietanzate fino al 31/05/2022 e nei limiti dell'impegno assunto.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni rispetto alla documentazione pervenuta determineranno una sospensione del procedimento. Il Beneficiario è tenuto a rispondere entro 15 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta. Decorsi i 15 giorni, dalla data di ricevimento da parte della Regione della documentazione richiesta, tramite Sfinge 2020, riprenderanno a decorrere i 90 giorni utili per la liquidazione. In caso di mancata risposta o di mancata integrazione entro il termine suindicato, si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo richiesto dal Beneficiario qualora, a seguito delle attività di monitoraggio in itinere di cui al successivo art. n. 9 (Monitoraggio e controllo), si riscontrino significative irregolarità.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Beneficiario tramite posta elettronica certificata. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte, in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 10 (Revoca del contributo) della presente convenzione.

Art.5

Documentazione di rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto a presentare alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge 2020, nel rispetto di quanto stabilito nel "Manuale di istruzioni per i Beneficiari", e in corrispondenza della trasmissione della rendicontazione, entro la scadenza definita al precedente articolo 4:

- la rendicontazione finanziaria, che conterrà i documenti di spesa, debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;
- una relazione tecnica, descrittiva delle attività realizzate, delle spese sostenute, degli obiettivi raggiunti i cui contenuti minimi saranno forniti nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari";
- l'ulteriore documentazione di supporto, contabile ed amministrativa, prevista nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari".

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese elencate al paragrafo 4 "Spese ammissibili" della Manifestazione nel rispetto del Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato con D.P.R. n. 22/2018, del Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), del Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 e di quanto previsto nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari"

Sono rendicontabili le spese, per il progetto del Beneficiario, sostenute e quietanzate a partire dal 01/07/2021 e fino al 31/05/2022 (termine ultimo di ammissibilità delle spese) e, pertanto, sono ammissibili a rendicontazione esclusivamente le fatture che non abbiano data antecedente al 01 luglio 2021.

Ai fini dell'ammissibilità della documentazione di spesa, le fatture e le quietanze di pagamento con data successiva alla data di assegnazione del CUP dovranno contenere il numero identificativo del codice CUP attribuito.

Le fatture e le quietanze di pagamento con data anteriore alla data di assegnazione del codice CUP, prive, pertanto, al loro interno dello stesso, saranno considerate ammissibili purché accompagnate da una specifica autodichiarazione del Direttore Generale o suo procuratore, che attesti l'attribuzione delle spese (sostenute e quietanzate) al progetto di cui alla presente Convenzione, al fine di garantirne la tracciabilità ai sensi della regolamentazione comunitaria.

Il modello con cui effettuare tale autodichiarazione sarà fornito nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari".

Le fatture dovranno comunque soddisfare quanto previsto nella Manifestazione e riportato nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari".

Le categorie di costi ammissibili e direttamente pertinenti all'emergenza COVID-19 sono le seguenti:

- a) Acquisto di Dispositivi di protezione individuale;
- b) Acquisto di materiale per Tamponi naso faringei e Screening sierologici;
- c) Acquisto di Gel igienizzanti;
- d) Acquisto di Farmaci per pazienti Covid-19;
- e) Acquisto di servizi inerenti a Tamponi naso faringei e a Screening sierologici;

Art. 7

Durata del progetto

I progetti, come all'art.8 della Manifestazione, potranno essere avviati dal 01/07/2021 e avere una durata massima sino al 31/05/2022 (termine ultimo per il completamento dei progetti e data ultima entro la quale sostenere e quietanzare tutte le spese), nello specifico caso del Beneficiario dal..... per una durata di nr mesi..... con data termine al....., come definita dal Beneficiario nella scheda progetto.

Art. 8**Modifiche del progetto**

Ogni variazione rispetto agli elementi del progetto approvato e rispetto al piano finanziario deve essere motivata e comunicata alla Regione tramite l'applicativo informatico Sfinge 2020.

Ogni modifica al piano finanziario deve essere effettuata nel rispetto dell'importo delle spese ammesse e del contributo concesso che devono rimanere invariati rispetto a quanto definito e approvato dalla Giunta Regionale. È possibile comunicare modifiche del piano finanziario entro 15 gg precedenti il termine previsto per la presentazione della rendicontazione.

Le comunicazioni di variazione dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante e inoltrate alla Regione esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico Sfinge2020 e dovranno evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al progetto originario.

Qualsiasi modifica prevista ai progetti e alla composizione delle spese preventivate non potrà comunque alterare le finalità complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3 della presente convenzione.

Art. 9**Monitoraggio e controllo**

Al momento della rendicontazione, il Beneficiario dovrà comunicare le sedi presso le quali sono detenuti i beni strumentali finanziati con la Manifestazione, a disposizione per eventuali controlli.

Allo stesso modo andranno comunicati eventuali spostamenti necessari dei beni succitati.

I controlli sui beni consumabili saranno effettuati attraverso documentazione contabile, da ritrovarsi presso le sedi.

Il Beneficiario è tenuto a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e

valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e di quanto previsto al par. 16 della Manifestazione.

In particolare, il Beneficiario sarà chiamato a quantificare in sede previsionale, ad avvio del progetto ed in fase definitiva, alla sua conclusione, i seguenti indicatori:

- CV1 Valore totale dei dispositivi di protezione individuale acquistati
- CV2 Valore delle attrezzature mediche acquistate (ventilatori, letti, monitor, ecc) (spesa pubblica totale) (in euro) - da valorizzare solo se pertinente altrimenti mettere zero -
- CV3 Valore dei medicinali collegati al testing e al trattamento del COVID-19 (incluso il costo dei kit per il test, antivirali e altro materiale di consumo) (spesa pubblica totale) (in euro)
- CV6: Numero di dispositivi di protezione individuale acquistati,
- CV10 Capacità di test per diagnosticare e testare COVID-19 (incluso il test degli anticorpi) -inteso come numero di possibili test-

Durante la fase di rendicontazione verrà chiesto di fornire il valore realizzato dell'indicatore. Qualora il valore realizzato non coincida con il valore programmato sarà necessaria la documentazione che comprovi la modifica, nel caso specifico la richiesta di modifica al piano finanziario.

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni strumentali finanziati per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo al Beneficiario; è fatta salva l'eventuale eliminazione dal processo produttivo dei beni strumentali a rapida obsolescenza, purché comunicata alla

Regione - a mezzo Sfinge durante lo svolgimento del progetto ovvero a mezzo PEC successivamente al termine dello stesso, al Servizio responsabile per la Manifestazione di interesse;

- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di Organismi o Autorità nazionali e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti, la Regione si riserva di attivare procedure in autotutela, quali l'eventuale revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità delle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

I documenti devono essere conservati per 5 anni a partire dalla conclusione del progetto, sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

Art. 10**Risoluzione della convenzione e revoca del contributo**

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge 2020; la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la revoca totale.

La convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento di seguito previsti. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dell'intero ammontare del contributo, eventualmente già erogato.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione sono:

- nel caso di mancato avvio, qualora questo dipenda dal Beneficiario;
- nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o incompleti in misura non sanabile;
- nel caso del mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della rendicontazione;
- nel caso in cui il Beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili.

Non determinano risoluzione della convenzione i seguenti casi in cui si applica una revoca parziale del contributo:

- qualora il progetto sia stato realizzato solo parzialmente o sia difforme in parte dal progetto approvato (ad esempio in caso di variazione di budget non comunicata);

- nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per la Manifestazione;
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il Beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato risultato non dovuto.

Il Beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo già erogato in proporzione all'entità della revoca.

Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione, per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Beneficiario il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Obblighi di informazione e comunicazione e visibilità

Il Beneficiario del contributo è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Si richiama in questa sede, tutto quanto esposto nella Manifestazione al par. 15.

Art. 12

Controversie

Per ogni eventuale controversia inerente alla presente convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra

le parti, è competente il Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Art. 13

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016 con le modalità riportate nell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui al par. 20 della Manifestazione di interesse approvata con DGR del

Art. 14

Spese ed oneri derivanti dalla convenzione

Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione sono a carico del Beneficiario.

La presente convenzione assolve l'imposta di bollo nei termini di legge.

Art. 15

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento del progetto e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Alla sottoscrizione si provvede, pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

IL BENEFICIARIO

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL
SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE,
ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

Firmato digitalmente

Firmato Digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 381

 Rettifica e integrazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1116 del 12 luglio 2021 relativa a "Approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004";

- n. 1299 del 2 agosto 2021 relativa a "Modifiche al Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 Approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Legge Regionale n. 2/2004";

- n. 1424 del 15 settembre 2021 relativa a "Proroga della data di scadenza fissata per la presentazione delle domande per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna - Delibera di Giunta regionale n. 1116/2021";

- n. 1837 del 08 novembre 2021 relativa a "Proroga del termine per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti trasmessi ai fini della concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna - delibera di Giunta regionale n. 1116/2021";

- n. 2133 del 13 dicembre 2021 relativa a "Approvazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale n. 2/2004";

Vista la determinazione dirigenziale n. 24496 del 23 dicembre 2021 relativa a "Concessione dei contributi finalizzato al sostegno delle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna di cui al bando 2021 ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Legge regionale n. 2/2004, come approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 del 12 luglio 2021";

Preso atto che il bando, approvato con la citata propria deliberazione n. 1116/2021, all'art. 11 "Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande", stabiliva che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti fosse di tipo valutativo ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. n. 123/1998, secondo i criteri e i tempi stabiliti dal bando;

- l'iter istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articolasse nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale delle domande di contributo;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;

- il termine ultimo per la presentazione delle domande, con la sopra citata propria deliberazione n. 1116/2021, fosse alle ore 13.00 del 17 settembre 2021 e il termine ultimo per il completamento della fase istruttoria fosse fissato in giorni 45 consecutivi da tale data;

Assunto che:

- con propria deliberazione n. 1299 del 2 agosto 2021 venivano apportate modifiche al Bando approvato con propria deliberazione n. 1116/2021;

- con successiva propria deliberazione n. 1424 del 15 settembre 2021, veniva prorogato alle ore 13.00 del 1 ottobre 2021 il termine ultimo per la presentazione delle domande e, conseguentemente, il termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande veniva stabilito in 45 giorni da tale data;

- con propria deliberazione n. 1837 del 08 novembre 2021, a causa dell'elevato numero di domande presentate, il termine per il completamento dell'istruttoria delle domande veniva posticipato al 16 dicembre 2021;

Considerato che al paragrafo "Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo", dell'art. 13 del sopra citato bando, si prevedeva che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande fosse svolta dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

- l'istruttoria fosse finalizzata:

- alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- alla verifica, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti indicati nell'articolo 3;

Richiamati, inoltre, in particolare, i seguenti articoli del bando:

- articolo 4, nel quale si riportano le tipologie di interventi finanziabili e le premialità riconosciute;

- articolo 5, comma 4, che indica quale spesa minima candidabile un importo non inferiore a € 25.000,00;

- articolo 6, comma 1, che indica quale sostegno all'impresa un contributo a fondo perduto nella misura del 70% delle spese ritenute ammissibili con un importo complessivo concedibile non superiore a € 150.000,00;

- articolo 21, comma 1, nel quale si stabilisce che il punteggio minimo relativo alla valutazione di merito al fine dell'ammissione al finanziamento deve essere pari ad almeno 60 punti su 100;

Dato inoltre atto che:

- l'art. 19 "Nucleo di Valutazione", del sopracitato bando, prevede che la valutazione di merito dei progetti sia effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale;

- il Nucleo di Valutazione provvede ad espletare la valutazione di merito dei progetti relativi alle domande presentate che hanno superato la fase di istruttoria di ammissibilità formale, tenendo conto dei criteri di valutazione riportati al paragrafo "Criteri di valutazione dei progetti", dell'art. 20 e successivi, del sopracitato bando provvedendo alla predisposizione della proposta di una graduatoria delle domande ammissibili, formulata in base ai punteggi attribuiti;

Assunto che con Determinazione del Direttore Generale

Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 19069 del 14 ottobre 2021:

- si è provveduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione per l'esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 1116/2021;

- si è stabilito che il Nucleo di Valutazione prosegue la propria attività, anche dopo l'approvazione delle graduatorie e fino alla definitiva chiusura del bando, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche intervenute nei progetti finanziati che necessitano di espressa autorizzazione e di ogni altra questione che rientra nella competenza del Nucleo stesso, in base a quanto stabilito dal bando;

Visti i verbali delle sedute del Nucleo di Valutazione del:

- 19/10/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 0979022 del 21/10/2021;

- 21/10/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 0991601 del 26/10/2021;

- 26/10/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1000440 del 28/10/2021;

- 28/10/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1008663 del 2/11/2021;

- 02/11/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1017257 del 4/11/2021;

- 04/11/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1031623 del 9/11/2021;

- 09/11/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1041776 del 11/11/2021;

- 11/11/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1056564 del 16/11/2021;

- 16/11/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1076224 del 23/11/2021;

- 23/11/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1103181 del 30/11/2021;

- 30/11/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1113624 del 2/12/2021;

- 02/12/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1137055 del 9/12/2021;

- 09/12/21 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1137070 del 9/12/2021;

- 13/12/2021 assunto al protocollo dell'Ente al n. 1146569 del 13/12/2021;

Preso atto del verbale n. 1146569 della seduta del 13/12/2021, nel corso della quale il Nucleo di Valutazione ha proposto la graduatoria delle domande pervenute al Servizio Competente entro i termini fissati dalla propria deliberazione n. 1424 del 15 settembre 2021;

Preso atto delle comunicazioni pervenute a seguito della propria deliberazione n. 2133 del 13 dicembre 2021 relativa a "Approvazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale n. 2/2004";

Visti i verbali delle sedute del Nucleo di Valutazione del:

- 21/01/2022 assunto al protocollo dell'Ente al n. 51372 del 21/1/2022;

- 02/02/2022 assunto al protocollo dell'Ente al n. 93249 del 2/2/2022;

- 01/03/2022 assunto al protocollo dell'Ente al n. 211997 del 1/3/2022;

Preso atto che:

- la domanda di contributo prot. 805380 presentata in data 3/9/2021 da F.Ili Mascella S.n.c. in prima istanza non era stata valutata a causa di un disguido informatico;

- l'impresa Marta Di Marta Arcagnati Ditta Individuale (domanda di contributo prot. 868560 del 16/9/2021) e l'impresa Prosciutti Langhirano di Ferrari & Pelagatti s.r.l. (domanda di contributo prot.873307 del 17/9/2021), per mero errore materiale, non avevano ricevuto la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

- all'impresa Manz Italy S.r.l. (domanda di contributo prot. 916618 del 30/9/2021), per mero errore materiale, era stato attribuito un punteggio non corretto in merito all'incremento occupazionale;

- per la domanda di contributo prot. 921933 del 1/10/2022 presentata dalla Comunità San Maurizio si è rilevato un errore materiale nel calcolo delle spese ammissibili;

- la Società Righi Elettroservizi S.p.A. (domanda di contributo prot. 907585 del 28/9/2021) ha avanzato istanza di rettifica in diminuzione del contributo concedibile a causa di un proprio errore nella compilazione della domanda di contributo;

- l'impresa Allevamento del Sasso S.S. (domanda di contributo prot. 860571 del 16/9/2021) risulta essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 del bando;

Preso atto del verbale della seduta del Nucleo di Valutazione del 1/3/2022 con il quale è stata rettificata e integrata la graduatoria delle domande pervenute al Servizio Competente entro i termini fissati dalla propria deliberazione n. 1424 del 15 settembre 2021;

Preso atto che, a valere sul predetto bando, è stato trasmesso alla Regione un numero complessivo di 453 domande di contributo;

Considerato che:

- le domande sopra elencate sono state riesaminate a seguito delle segnalazioni sopraggiunte;

- il Nucleo di Valutazione ha esaminato i progetti relativi alle domande ammissibili formalmente sotto il profilo del merito, attribuendo loro un punteggio;

- i progetti, ritenuti ammissibili e finanziabili, sono indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le domande non ammesse per motivi di merito o formali vengono indicate rispettivamente nell'Allegato 2 e nell'Allegato 3, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Considerato che la permanenza dello stato di emergenza epidemiologica comporta una maggiore difficoltà nel reperimento delle materie prime, oltre che rallentamenti operativi e organizzativi, si ritiene opportuno che i progetti ammessi a contributo debbano essere avviati entro sei mesi a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, ovvero entro il 14 settembre 2022;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in mate-

ria di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.lgs. 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

- la determinazione dirigenziale n.10256 del 31/5/2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la direzione generale cura del territorio e dell'ambiente”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07” e successive modifiche;

- n. 468 del 10/4/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28/12/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24/5/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA);

- n. 111 del 31/1/2022 avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transi-

zione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora alla Montagna, Parchi e Forestazione, Aree Interne, Programmazione Territoriale, Pari Opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare la rettifica e integrazione della graduatoria come da Allegato 1, così come proposta dal Nucleo di Valutazione, e le modifiche di cui agli Allegati 2 e 3 al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, riportanti rispettivamente l'indicazione dei beneficiari dei contributi, l'elenco delle imprese non ammissibili per motivi di merito e per motivi formali, così come indicato dal bando approvato con propria deliberazione n. 1116 del 12 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni;

2. di stabilire che i primi 20 progetti ammessi a contributo dovranno essere avviati entro sei mesi a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, ovvero entro il 14 settembre 2022;

3. di dare atto che il Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provveda alla attuazione degli adempimenti conseguenti al presente atto così come stabilito dalla propria deliberazione n. 1116 del 12 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni;

4. di dare atto che, nel caso in cui siano allocate ulteriori risorse nel pertinente capitolo di bilancio, il dirigente competente, così come stabilito dalla propria deliberazione n. 1116 del 12 luglio 2021, potrà procedere con l'assegnazione e la concessione dei contributi ai beneficiari individuati in graduatoria per scorrimento della stessa e che i termini per l'avvio dei relativi progetti decorreranno dalla data di approvazione dei rispettivi atti di assegnazione e concessione dei contributi;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Montagna della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1 - Domande ammissibili

N. (in cui è stata presentata la domanda)	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis importi ricevuti	Aiuti de minimis copertura residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla copertura degli aiuti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabelle A + Tabelle B)								
1	21/09/2021	17:11	887578	Lusardi Mario s.r.l.	02886120340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	73	23	96	si	843.794,74 €	748.913,83 €	94.880,91 €	150.000,00 €	139.074,67 €	60.925,33 €	60.925,33 €
2	01/10/2021	09:20	920773	MONTAGNA 2000 SPA	01887790341	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	81	14,75	95,75	si	252.397,05 €	226.836,58 €	25.560,47 €	150.000,00 €	69.234,06 €	130.765,94 €	130.765,94 €
3	30/09/2021	16:02	918880	Società Camping Sestola s.r.l.	01694160365	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	72	21,5	93,5	si	279.202,32 €	279.202,32 €	- €	150.000,00 €	€ 7.416,00	192.584,00 €	150.000,00 €
4	14/09/2021	14:48	899875	COMEC s.r.l.	02448250047	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	76	16	92	si	1.407.374,99 €	1.283.639,89 €	124.335,00 €	150.000,00 €	58.497,90 €	141.502,10 €	141.502,10 €
5	01/10/2021	09:26	920792	MBE ELETTRONICA SRL	02506890357	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	68,5	23	91,5	si	176.013,51 €	176.013,51 €	- €	123.209,46 €	€ 60.468,10	139.531,90 €	123.209,46 €
6	27/09/2021	17:29	907585	RIGHI ELETTROSENVIZI S.P.A.	03252650407	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	88	3	91	si	210.250,08 €	210.250,08 €	- €	147.175,06 €	16.392,17 €	183.607,89 €	147.175,06 €
7	28/09/2021	16:35	910652	Rosola di Zocca Società Agricola Cooperativa	00178820363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	69	21	90	si	217.888,58 €	217.888,58 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
8	01/10/2021	12:11	921915	Albergo Mili s.r.l.	00269290367	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	68	21,25	89,25	si	236.822,77 €	236.822,77 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
9	17/09/2021	11:43	873241	Società Cooperativa Sociale Parrocchiale Oasi San Francesco	01759130352	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	68	19	87	si	211.120,02 €	179.427,29 €	31.692,73 €	125.599,10 €	8.865,00 €	191.137,00 €	125.599,10 €
10	27/09/2021	14:33	90542	Saurificio di Bonni Snc di Bonni Giorgio e c.	01518990351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	68	19	87	si	393.286,64 €	260.467,14 €	132.819,50 €	150.000,00 €	24.403,85 €	175.596,15 €	150.000,00 €
11	01/10/2021	10:12	921192	Albergo Nobile di Andrea e Maria Teresa Erola s.n.c.	01733500338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	66	21	87	si	68.290,94 €	13.334,84 €	55.446,00 €	9.334,39 €	€ 27.000,00	173.000,00 €	9.334,39 €
12	22/09/2021	17:45	891721	Lunatico Studio s.r.l.	11893790962	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	69	17,5	86,5	si	220.661,93 €	214.112,74 €	6.549,19 €	149.878,92 €	- €	200.000,00 €	149.878,92 €
13	30/09/2021	13:10	917684	Super Ottone Market di Traverso Alessandro ditto Individuale	01102470331	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	63	23,25	86,25	si	211.280,78 €	210.030,78 €	1.250,00 €	147.021,55 €	€ 20.650,43	179.349,57 €	147.021,55 €
14	16/09/2021	09:52	867998	Fonte San Francesco s.r.l.	00630080406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	75	11	86	si	214.409,70 €	185.054,44 €	29.355,26 €	129.538,11 €	30.000,00 €	170.000,00 €	129.538,11 €
15	01/10/2021	11:56	921809	Agitur Società Agricola Cooperativa	00671141208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	63	23	86	si	266.417,90 €	266.417,90 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
16	01/10/2021	11:39	921702	Convictus Sive s.n.c. di Ghignoni Claudio & C.	01514680339	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	21,25	85,25	si	78.503,69 €	78.503,69 €	- €	54.952,88 €	- €	200.000,00 €	54.952,88 €
17	16/09/2021	12:01	868886	albergo certogliese di Cortelloni Maria Teresa e c.	01888620360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	68	17	85	si	361.034,00 €	325.474,00 €	35.560,00 €	150.000,00 €	22.360,50 €	177.639,50 €	150.000,00 €
18	23/09/2021	17:52	896994	BEILI FRESCHI SRL	02618371000	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	71	14	85	si	1.064.300,21 €	1.052.479,73 €	11.550,48 €	150.000,00 €	€ 2.554,88	197.345,12 €	150.000,00 €
19	30/09/2021	17:54	920096	R.T.S. s.r.l.	03145000364	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	66	19	85	si	360.327,97 €	359.339,73 €	988,24 €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
20	23/09/2021	11:31	898022	Pegoso Rubber s.r.l.	0264611209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	71	13,75	84,75	si	123.000,00 €	123.000,00 €	- €	86.100,00 €	8.200,49 €	191.799,51 €	86.100,00 €
21	30/09/2021	17:54	920101	Bar Bobo 2 di Sartori Stefano e C. s.n.c.	00739190338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	23,5	84,5	si	166.999,65 €	154.177,96 €	12.821,69 €	107.924,57 €	-	-	-
22	24/09/2021	13:42	898414	NEVAV s.r.l.	02537760353	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	68	16,25	84,25	si	515.472,24 €	348.543,64 €	166.928,60 €	150.000,00 €	-	-	-

N. (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti di minimis Importi ricevuti	Aiuti di minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti di minimis
								Punteggio Art. 21 comma 2 Tabella A	Punteggio Art. 21 comma 3 Tabella B	Punteggio totale (tabella A + Tabella B)								
23	15/09/2021	0844	Gallina Mario S.p.A.	00154810345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	63	21	84	si	425.816,81 €	386.816,81 €	39.000,00 €	-	-	150.000,00 €	-
24	16/09/2021	1439	T.M.P. S.r.l.	00819640988	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	15	84	si	438.231,00 €	438.231,00 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
25	28/09/2021	2057	TERES S.r.l.	02304060342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	18,75	83,75	si	69.944,51 €	69.944,51 €	- €	-	-	48.961,16 €	-
26	16/09/2021	1031	EVWOTONS S.r.l.	03500231208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	70	13,5	83,5	si	64.058,00 €	64.058,00 €	- €	-	-	44.840,60 €	-
27	24/09/2021	1801	Appennino Ambiente S.r.l.	03311041206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	72	11,5	83,5	si	385.000,00 €	385.000,00 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
28	24/09/2021	1710	Proseudiificio Mancini S.r.l.	00154790349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	66	17,25	83,25	si	217.293,26 €	217.293,26 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
29	29/09/2021	2343	Il Rilugio dell'Aquila S.r.l.	02535990358	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	19,25	83,25	si	255.162,81 €	246.066,21 €	9.094,60 €	-	-	150.000,00 €	-
30	15/09/2021	0957	MADUERRI GIANCARLO E C. SNC	01805870340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	21	83	si	104.576,56 €	101.253,32 €	3.323,24 €	-	-	70.877,35 €	-
31	16/09/2021	1636	D'Addetta S.r.l.	00335880340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	70	13	83	si	189.851,57 €	150.235,73 €	39.615,84 €	-	-	105.168,01 €	-
32	16/09/2021	1824	POWERNGD S.R.L.	02630080345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	66	17	83	si	191.665,47 €	155.454,36 €	36.211,11 €	-	-	108.818,05 €	-
33	16/09/2021	1840	BIRRES S.P.A.	01608140404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	70	13	83	si	282.920,00 €	282.920,00 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
34	17/09/2021	1237	Orsi Group Srl	03849911205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	69	14	83	si	235.113,84 €	235.113,84 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
35	29/09/2021	1044	La Grata s.n.c. di Sacconi Elina e Sacconi Lorenzo	00970640415	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	65	18	83	si	204.137,60 €	194.795,55 €	9.342,05 €	-	-	136.358,89 €	-
36	29/09/2021	1604	Lagrimone Prescanti S.r.l.	01892730340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	21	83	si	597.887,08 €	597.887,08 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
37	30/09/2021	1341	Corte di Rilugio Società Cooperativa di Comunità	02939150344	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	68	15	83	si	128.990,00 €	128.990,00 €	- €	-	-	90.299,00 €	-
38	30/09/2021	1521	METALCASTELUO SPA	10014611007	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	72	11	83	si	500.000,00 €	500.000,00 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
39	30/09/2021	1740	AVREL S.p.A.	00236204005	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	75	8	83	si	235.281,37 €	228.227,09 €	7.054,28 €	-	-	150.000,00 €	-
40	01/10/2021	1201	Vaccari e Bosi S.r.l.	00360820389	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	15	83	si	246.000,00 €	246.000,00 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
41	01/10/2021	1233	La Dolce Vita S.r.l.	03883860366	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	14	83	si	40.411,10 €	40.411,10 €	- €	-	-	28.287,77 €	-
42	29/09/2021	1612	Poliambulatorio Tito Mecio Plauto s.a.s. di Bruni Alessandri & C.	03505630408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	18,5	82,5	si	243.762,71 €	233.793,54 €	9.971,17 €	-	-	150.000,00 €	-
43	16/09/2021	1534	salumificio la cantina	01963650344	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	18	82	si	304.282,86 €	304.282,86 €	- €	-	-	150.000,00 €	-
44	27/09/2021	0935	Pappadi Gino di Pappadi Massimo	0050820348	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	69	13	82	si	362.368,41 €	300.219,40 €	62.148,01 €	-	-	150.000,00 €	-
45	01/10/2021	1208	BIOTEC S.r.l.	0395721208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	72	9,5	81,5	si	134.388,25 €	134.388,25 €	- €	-	-	94.057,78 €	-

N. (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
								Punteggio Art. 21 comma 2 Tabella A	Punteggio Art. 21 comma 3 Tabella B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
46	16/09/2021	1739	ASD Rivareda Piscine di Gaggio Montano	0329841209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	19,25	81,25	no	226.278,02 €	205.683,71 €	20.594,31 €	143.976,60 €	-	-	-
47	24/09/2021	1922	Agazzi Francesco	0200800347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	66	15,25	81,25	si	121.459,70 €	97.333,20 €	24.126,50 €	68.133,24 €	-	-	-
48	15/09/2021	1506	valmaecchia bionatura soc. coop agricola	04388360408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	13	81	si	92.104,00 €	92.104,00 €	- €	64.472,80 €	-	-	-
49	16/09/2021	1346	Caboni Marco	0340560360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	13	81	si	€25.417,28	25.417,28 €	- €	17.792,10 €	-	-	-
50	16/09/2021	1521	Bulgarelli Franco e snc	01663940359	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	18	81	si	224.861,29 €	224.861,29 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
51	20/09/2021	1753	Silvatico San Prospero s.r.l.	00193610342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	15	81	si	128.650,00 €	128.650,00 €	- €	90.055,00 €	-	-	-
52	23/09/2021	1058	Hyperion s.n.c. di Malagoli Palazzi e Romel	01138240351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	71	10	81	si	158.926,26 €	158.415,26 €	511,00 €	110.890,68 €	-	-	-
53	29/09/2021	1003	L'Angolo della Frutta di Casini Christian	02194640353	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	70	11	81	si	79.385,53 €	79.385,53 €	- €	55.569,87 €	-	-	-
54	30/09/2021	1017	Maner Italy srl	0385141203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	73	8	81	si	197.234,95 €	150.013,33 €	47.221,62 €	105.000,33 €	-	-	-
55	30/09/2021	1101	D. A. TRASPORTI S.R.L.	02253080341	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	66	15	81	si	217.155,62 €	209.642,62 €	7.513,00 €	146.749,83 €	-	-	-
56	30/09/2021	1116	Nuova Salsimpandri sri	00910170340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	67	14	81	si	191.861,12 €	174.419,20 €	17.441,92 €	122.093,44 €	-	-	-
57	30/09/2021	1218	M.I. s.r.l.	02834301200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	73	8	81	si	196.000,00 €	196.000,00 €	- €	137.200,00 €	-	-	-
58	01/10/2021	1040	CEP GREEN s.r.l.	03841350366	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	62	19	81	si	298.426,60 €	89.706,60 €	208.720,00 €	62.794,64 €	-	-	-
59	01/10/2021	1048	CEP EUROPE s.r.l.	03841350366	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	13	81	si	300.000,00 €	300.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
60	01/10/2021	1101	CASA MARINI DI CASOLARI CHIARA E C. S.NS	03486120367	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	68	13	81	si	313.944,44 €	268.817,09 €	45.127,35 €	150.000,00 €	-	-	-
61	29/09/2021	1513	Cooperativa Alpina	00718840347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	15,5	80,5	si	83.570,00 €	83.570,00 €	- €	58.499,00 €	-	-	-
62	08/09/2021	1043	Fattura Papi Fabio S.p.A.	00619551203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	17	80	si	396.000,00 €	355.546,48 €	40.453,52 €	150.000,00 €	-	-	-
63	15/09/2021	0916	Prosciuttoficio Verduri Verduri Fratelli e C. s.n.c.	00508650348	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	18	80	si	167.951,92 €	93.865,97 €	94.085,95 €	65.699,88 €	-	-	-
64	15/09/2021	1908	Tranaloni Giorgio	00267670347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	61	19	80	si	32.000,00 €	23.630,19 €	8.369,81 €	16.541,13 €	-	-	-
65	16/09/2021	1747	Cooperativa Sociale COOP SELIUS Società Cooperativa	01164310359	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	67	13	80	si	109.050,30 €	30.085,67 €	78.964,63 €	21.093,97 €	-	-	-
66	23/09/2021	1645	EFFETTI s.r.l.	02793841202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	70	10	80	si	76.000,00 €	76.000,00 €	- €	53.200,00 €	-	-	-
67	29/09/2021	0827	Cereali Bazzini s.n.c. di Bazzini Giovanni ed Enzo	01105900334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	67	13	80	si	268.070,00 €	249.443,02 €	18.626,98 €	150.000,00 €	-	-	-
68	30/09/2021	1158	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	0017640363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	67	13	80	si	287.931,00 €	287.931,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-

N. (in cui è stata presentata la domanda)	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti di minimis Importi ricevuti	Aiuti di minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti di minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (tabella A + Tabella B)								
69	30/09/2021	19:00	920162	PIVE ROFFENO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	00930661209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	63	17	80	si	274.461,80 €	274.461,80 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
70	16/09/2021	19:27	871233	LY-CC SRL	02512030343	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	10,75	79,75	si	401.000,00 €	401.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
71	28/09/2021	12:06	908999	Borelli Transmission Components s.r.l.	00910781206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	67	12,75	79,75	si	276.435,62 €	276.435,62 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
72	27/09/2021	20:37	907573	Impresa Ambulatorio privato di Oronzio Maria Romoli Paolo	00957320397	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	10,25	79,25	no	78.803,02 €	78.803,02 €	- €	55.162,11 €	-	-	-
73	30/09/2021	10:43	912777	MULINO CAROELLO DI AZZOLINI GABRIEL	02920280357	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	13,25	79,25	si	157.898,75 €	154.734,75 €	3.164,00 €	108.314,38 €	-	-	-
74	30/09/2021	15:44	918486	Il Bagliolo srl	00893910477	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	15,25	79,25	si	79.282,00 €	79.282,00 €	- €	55.497,40 €	-	-	-
75	15/09/2021	08:53	862844	Deisane Dainario e C. s.r.l.	00165390349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	18	79	si	133.253,13 €	133.253,13 €	- €	93.287,19 €	-	-	-
76	17/09/2021	12:11	873418	DOMILIST SRL	03333950363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	11	79	si	188.000,00 €	188.000,00 €	- €	131.600,00 €	-	-	-
77	01/10/2021	11:21	921573	VILLA DELLA FELICITA SRLS	03908661204	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	67	12	79	si	374.101,00 €	334.161,28 €	39.939,74 €	150.000,00 €	-	-	-
78	01/10/2021	12:18	922111	C.N.T. di Ugoberto Giovanni	02342960348	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	18	79	si	214.582,22 €	214.582,22 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
79	17/09/2021	10:15	872579	DI Palma felice	03964060409	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	72	6,5	78,5	si	219.399,38 €	209.581,73 €	9.817,65 €	146.207,21 €	-	-	-
80	22/09/2021	11:42	888666	S. Biagio s.r.l.	03447820402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	14,5	78,5	si	221.557,85 €	221.557,85 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
81	30/09/2021	15:48	918486	GLAMPING INN SRL	04290280405	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	65,5	13	78,5	si	341.000,00 €	157.000,00 €	184.000,00 €	109.900,00 €	-	-	-
82	30/09/2021	23:50	920046	TM EQUINE di Montegrani Tommaso	03534851203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	18,5	78,5	si	132.518,50 €	123.672,32 €	9.251,18 €	86.287,15 €	-	-	-
83	01/10/2021	12:45	922269	Manifatture Burioni di Emanuele e C. s.a.s.	02057370419	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65,5	13	78,5	si	52.819,00 €	52.819,00 €	- €	36.975,30 €	-	-	-
84	17/09/2021	12:29	873703	Azienda Agricola NETTUNO di Marzia Pamela	0277810343	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	15	78	si	27.962,00 €	27.962,00 €	- €	19.575,40 €	-	-	-
85	17/09/2021	13:21	873894	L.N.A. Rettifiche di Iozzo Antonio s.a.s.	02332301205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	13	78	si	360.000,00 €	360.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
86	29/09/2021	15:58	914851	Forestare Acque Chiere Società Cooperativa	03467480388	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	15	78	si	80.440,00 €	65.000,00 €	15.440,00 €	45.500,00 €	-	-	-
87	29/09/2021	18:21	916001	Ambiente e servizi società cooperativa sociale	03890740406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	17	78	si	155.350,00 €	155.350,00 €	- €	108.746,00 €	-	-	-
88	30/09/2021	15:16	918299	Industria casearia pievepiello società agricola cooperativa	00256280363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	15	78	si	141.548,00 €	141.548,00 €	- €	99.085,60 €	-	-	-
89	01/10/2021	00:57	920043	2722 di Finetti Alessandro	03873691202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	15	78	si	113.914,33 €	111.135,93 €	2.778,40 €	77.795,15 €	-	-	-
90	01/10/2021	11:05	921570	PROMOS SRL	03142380363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	16	78	si	563.170,97 €	108.880,00 €	454.290,97 €	76.216,00 €	-	-	-
91	01/10/2021	12:43	922316	SEPIA s.a.s. di Roberto Fogacci & C.	009500431200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	68,5	9	77,5	si	329.578,00 €	265.578,00 €	64.000,00 €	150.000,00 €	-	-	-

N. (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti di minimis Importi ricevuti	Aiuti di minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti di minimis
								Punteggio Art. 21 comma 2 Art. 21 comma 3 TABELLA A	Punteggio TABELLA B	Punteggio totale (tabella A + Tabella B)								
92	07/09/2021	13:20	Hq holding srl	03942500368	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	13	77	SI	113.645,23 €	113.645,23 €	- €	79.551,66 €	-	-	-
93	16/09/2021	12:41	Cesoco di Boraschi Michele	02252700349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	13	77	SI	300.000,00 €	300.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
94	17/09/2021	21:52	Tarana Chiara	0277840340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	8	77	SI	203.600,00 €	203.600,00 €	- €	142.520,00 €	-	-	-
95	24/09/2021	12:42	HOTEL HEVETIA THERMAL SPA S.R.L.	03715191205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	66	11	77	SI	139.404,23 €	129.271,60 €	10.132,63 €	90.490,12 €	-	-	-
96	24/09/2021	19:15	Zaccari Giovanni	01632303944	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	11	77	SI	91.905,00 €	91.905,00 €	- €	64.333,50 €	-	-	-
97	28/09/2021	17:36	Perri Donatella	0084090333	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	67	10	77	SI	51.427,51 €	51.427,51 €	- €	35.999,26 €	-	-	-
98	29/09/2021	17:44	Pascali alti snc	0132920355	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	15	77	SI	301.902,70 €	46.310,00 €	255.592,70 €	32.417,00 €	-	-	-
99	30/09/2021	11:13	TRATTORIA BOTTICINO DI ELETTERI PIETRO Impresa individuale	01367520333	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	63	14	77	SI	133.410,77 €	102.048,74 €	51.362,03 €	71.434,12 €	-	-	-
100	30/09/2021	18:42	COOPERATIVA DI COMUNITA' TRE LAGHI SOCIETA' COOPERATIVA	02957740349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	64	13	77	SI	174.348,04 €	131.450,57 €	42.897,47 €	92.015,40 €	-	-	-
101	29/09/2021	17:24	societa' costruzioni segretaria società cooperativa	0452920403	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	13,75	76,75	SI	71.094,10 €	71.094,10 €	- €	49.766,87 €	-	-	-
102	16/09/2021	19:31	Sidoli Carlo	01659840332	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	10,25	76,25	SI	67.476,26 €	34.990,40 €	33.085,86 €	24.073,28 €	-	-	-
103	23/09/2021	18:23	Hotel Due Pini s.n.c. di Moretti Michela e Moretti Monti Viviana	0036520353	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	61	15,25	76,25	SI	82.485,25 €	82.485,25 €	- €	57.739,86 €	-	-	-
104	24/09/2021	19:18	Studio Dentistico Dott. Rossano Leonardi S.r.l.	0293860340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15,25	76,25	SI	108.824,22 €	108.824,22 €	- €	76.176,95 €	-	-	-
105	14/09/2021	11:42	Silva Danilo e C. s.n.c.	0018090338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	13	76	SI	171.500,00 €	171.500,00 €	- €	120.050,00 €	-	-	-
106	15/09/2021	11:07	IL VECCHIO FIORNO DI MONTEBAMBANO LUISA IMPRESA INDIVIDUALE	03774290369	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15	76	SI	69.402,00 €	69.402,00 €	- €	48.581,40 €	-	-	-
107	16/09/2021	11:18	ALLEVAMENTO DEL SASO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E SABINE MULLEN	02866203989	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15	76	SI	137.383,00 €	137.383,00 €	- €	96.168,10 €	-	-	-
108	16/09/2021	12:48	Birificio Appennino s.r.l.s.	0398620368	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	13	76	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	- €	49.000,00 €	-	-	-
109	16/09/2021	16:23	Rossi Egitto srl	02729140347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15	76	SI	61.000,00 €	61.000,00 €	- €	42.700,00 €	-	-	-
110	17/09/2021	11:40	Gironi s.a.s. di Gironi Emanuele e Luca & C.	00695701201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	63	13	76	SI	138.691,69 €	138.691,69 €	- €	97.084,18 €	-	-	-
111	17/09/2021	16:02	Bortolotto Ubert 1955 s.r.l. Argiana	02823671203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	11	76	SI	175.000,00 €	175.000,00 €	- €	122.500,00 €	-	-	-
112	21/09/2021	10:35	Camanna Danilo	01449720331	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	15	76	NO	77.817,70 €	57.474,20 €	20.343,50 €	40.231,94 €	-	-	-
113	25/09/2021	12:32	Farmacia Guarentino del Dottor Guarentino Manfreda e Pirelli Mirco s.n.c.	03134691201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	11	76	SI	105.080,00 €	105.080,00 €	- €	73.556,00 €	-	-	-
114	29/09/2021	17:20	procavoli impresa sociale srl	01607510359	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	63	13	76	SI	55.066,62 €	54.239,88 €	826,74 €	37.967,92 €	-	-	-

N. (in cui è presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis Importi ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
								Punteggio Art. 21 comma 2 Art. 21 comma 3 TABELLA A	Punteggio TABELLA B	Punteggio totale (tabella A + Tabella B)								
115	30/09/2021	11.46	Hotel Miravalle 2000 srl	00873611206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15	76	si	112.377,53 €	112.377,53 €	- €	78.664,27 €	-	-	-
116	30/09/2021	15.23	Fondet Shell	01594650339	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+B	66	10	76	si	934.076,50 €	933.476,50 €	600,00 €	150.000,00 €	-	-	-
117	30/09/2021	17.00	DIMAR S.r.l.	01448630416	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	13	76	si	118.212,45 €	118.212,45 €	- €	82.746,72 €	-	-	-
118	30/09/2021	17.08	C.M. s.n.c. di Cantonio Fernando & C.	01356320414	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	63	13	76	si	272.591,30 €	272.591,30 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
119	01/10/2021	12.57	GR0 MOTORSPORT S.r.l.	02823600354	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	65	11	76	si	360.236,14 €	360.236,14 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
120	11/09/2021	10.48	F.G.B. Market di Ferrari Monica e Samantha & C. s.n.c.	00323202334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	15,5	75,5	si	102.737,66 €	102.737,66 €	- €	71.930,36 €	-	-	-
121	27/09/2021	10.27	Fabbri srl	03583781202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	67	8,5	75,5	si	448.719,00 €	448.719,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
122	01/10/2021	12.31	WE SUITE S.r.l.	02322940509	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	63	12,25	75,25	si	217.513,94 €	213.626,28 €	3.887,66 €	149.536,40 €	-	-	-
123	09/09/2021	12.24	Albergo Diffuso Casa Delle Favole di Malinardi Alessandro & C. s.a.s.	01570590339	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	15	75	si	227.987,41 €	89.205,43 €	138.781,98 €	62.443,80 €	-	-	-
124	14/09/2021	17.39	Casanova Marco	02028940357	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	15	75	si	118.038,77 €	113.756,17 €	4.282,60 €	79.629,32 €	-	-	-
125	15/09/2021	17.12	La Proppa s.n.c. di Razzoli Fabio e C.	0138730351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	15	75	si	89.368,67 €	81.468,67 €	7.900,00 €	57.023,07 €	-	-	-
126	16/09/2021	10.29	COCK'S BISTROT di Fioresi Valerio	02225581202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	15	75	si	137.829,02 €	75.210,00 €	62.619,02 €	52.640,00 €	-	-	-
127	20/09/2021	10.03	NEW PRONL STAMP S.r.l.	02556590356	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	15	75	si	250.267,94 €	250.267,94 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
128	23/09/2021	15.14	Centro storico Billadonna di Barlesi Miriam	02616410342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	15	75	si	54.218,72 €	54.218,72 €	- €	37.953,10 €	-	-	-
129	24/09/2021	10.11	ZACCARIA COSTRUZIONI S.r.l.	02378870360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	13	75	si	316.300,00 €	316.300,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
130	27/09/2021	21.25	TERRA DELLE VALLI SNC DI SEPE MANCO & C	02133160354	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	15	75	si	167.859,78 €	164.258,78 €	3.600,98 €	114.981,14 €	-	-	-
131	28/09/2021	14.21	Fallegnameria Casamenti di Casamenti Davide	04120900404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	65	10	75	si	224.253,65 €	129.111,05 €	95.142,60 €	90.377,74 €	-	-	-
132	30/09/2021	12.03	Piacentini Romolo impresa individuale	01972780363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	15	75	si	32.500,00 €	32.500,00 €	- €	22.750,00 €	-	-	-
133	30/09/2021	16.07	Piazza Curiel S.r.l.	03886970405	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	62	13	75	si	188.549,97 €	156.744,47 €	31.805,50 €	109.721,13 €	-	-	-
134	30/09/2021	22.57	Società Alberghiera C.A.B. di Bertuzzi Vittorio e C. s.a.s.	00631841202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	67	8	75	si	102.272,00 €	102.272,00 €	- €	71.590,40 €	-	-	-
135	01/10/2021	09.05	ALBERGO RISTORANTE VAL D'ILUCE DI AMIDEI RODOLFO E SNC	01645790369	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	15	75	si	132.605,35 €	132.605,35 €	- €	92.823,75 €	-	-	-
136	27/09/2021	10.52	Milica srl	02989171208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	71	3,75	74,75	si	239.145,66 €	239.145,66 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
137	28/09/2021	10.04	AUTOTRASPORTI ESCAVAZIONI MORETTI S.R.L.	01170740409	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	6,5	74,5	si	179.500,00 €	179.500,00 €	- €	125.650,00 €	-	-	-

N. (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti di minimis Importi ricevuti	Aiuti di minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti di minimis
								Punteggio Art. 21 comma 2 Art. 21 comma 3 TABELLA A	Punteggio TABELLA B	Punteggio totale (tabella A + Tabella B)								
138	24/09/2021	19:10	D.E. Temorera s.r.l.	02821290356	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	13,25	74,25	si	211.500,00 €	211.500,00 €	- €	148.050,00 €	-	-	-
139	29/09/2021	12:40	NOTARTALIANFOOD s.a.s. di Nicola Daniele e C.	02908710399	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	10,25	74,25	si	49.343,63 €	49.343,63 €	- €	34.540,54 €	-	-	-
140	10/09/2021	11:08	Bricci Contrattori s.r.l. di Bricci Giancarlo e Giancarlo	02084890413	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	13	74	si	190.000,00 €	190.000,00 €	- €	133.000,00 €	-	-	-
141	15/09/2021	13:53	Casa Graziano s.r.l.	02060490345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	13	74	si	235.820,00 €	235.820,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
142	17/09/2021	09:28	GM Mazzoni s.r.l.	03451320406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	10	74	si	835.000,00 €	835.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
143	29/09/2021	11:02	Casellificio Sociale Santa Maria Società Agricola Cooperativa	00177080363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	13	74	si	223.780,00 €	223.780,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
144	30/09/2021	09:56	Parificio Vitali snc di Vitali Maria e Claudia	02016430346	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	13	74	si	53.000,00 €	53.000,00 €	- €	37.100,00 €	-	-	-
145	30/09/2021	18:10	NUCCI MANUELA DITTA INDIVIDUALE	03988860361	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	61	13	74	si	274.973,51 €	260.153,51 €	14.820,00 €	150.000,00 €	-	-	-
146	01/10/2021	09:48	FARE DEL BERNE COOPERATIVA SOCIALE COOPERATIVA	03161140409	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	61	13	74	si	55.643,80 €	29.576,80 €	26.067,00 €	20.703,76 €	-	-	-
147	01/10/2021	11:07	PETRA NEL BERNESE SOCIEFA COOPERATIVA	02381210356	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	10	74	si	215.010,91 €	215.010,91 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
148	01/10/2021	11:28	EDEL SRL	02119640376	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	11	74	si	229.547,00 €	229.547,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
149	16/09/2021	16:28	Molino Caroni s.r.l.	0394420362	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13,5	73,5	si	240.196,20 €	240.196,20 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
150	27/09/2021	10:40	B.C.D. Marabotto s.r.l.	00619111202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	70	3,5	73,5	si	79.393,00 €	79.393,00 €	- €	55.954,50 €	-	-	-
151	13/09/2021	10:17	MORINI s.r.l.	00601130354	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	11	73	si	228.500,00 €	228.500,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
152	14/09/2021	17:11	F.Lil. Crosti s.r.l.	00395130370	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	si	148.844,00 €	148.844,00 €	- €	104.190,80 €	-	-	-
153	15/09/2021	14:51	Osai del latte di Filippo Ferrari	0172020194	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	63	10	73	no	212.943,75 €	191.684,22 €	21.259,53 €	134.178,95 €	-	-	-
154	15/09/2021	17:52	RANCA TARTUFI SRL	01753530334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	10	73	si	38.650,00 €	38.650,00 €	- €	27.055,00 €	-	-	-
155	16/09/2021	16:48	BELLINIZIANA SRL	04188680401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	65	8	73	si	183.781,72 €	177.459,89 €	6.321,83 €	124.221,92 €	-	-	-
156	17/09/2021	09:32	CEL CARLAGGI s.r.l.	0195161207	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	69	4	73	si	131.031,68 €	112.569,94 €	18.461,74 €	78.798,96 €	-	-	-
157	17/09/2021	12:59	Acquacheta Società Cooperativa Sociale	04111370401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	si	77.690,00 €	77.690,00 €	- €	54.380,00 €	-	-	-
158	18/09/2021	16:16	San Luciano s.r.l.	01844700229	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	13	73	si	586.881,44 €	560.693,11 €	25.888,33 €	150.000,00 €	-	-	-
159	24/09/2021	11:08	P. D. S. s.r.l.	03793270400	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	63	10	73	si	156.022,84 €	148.288,52 €	7.734,32 €	103.801,96 €	-	-	-
160	30/09/2021	11:15	Prebdi srl	03341521205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	73	0	73	si	597.771,62 €	594.353,18 €	3.418,44 €	150.000,00 €	-	-	-

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (tabella A + Tabella B)								
161	30/09/2021	12:48	917240	Malsagna Natale ditta individuale	00327600334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	si	64.000,00 €	64.000,00 €	- €	44.800,00 €	-	-	-
162	30/09/2021	21:28	920168	REPETTI NICOLETTA DITTA INDIVIDUALE	0160920332	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	13	73	si	27.507,38 €	27.507,38 €	- €	19.255,17 €	-	-	-
163	01/10/2021	11:58	921847	Valpharma International S.p.A.	0135110414	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	si	194.501,18 €	194.501,18 €	- €	136.150,81 €	-	-	-
164	01/10/2021	12:04	921954	Biomonte s.r.l.	03962600361	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	si	70.437,00 €	70.437,00 €	- €	49.306,90 €	-	-	-
165	01/10/2021	12:09	921933	Comunità San Maurizio	01733150401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	65	8	73	si	91.113,64 €	76.336,60 €	14.777,04 €	53.435,62 €	-	-	-
166	01/10/2021	12:57	922250	Campine Ponte Gobbo s.a.s. di Bahriani Pietro	01452620337	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	13	73	si	163.817,00 €	162.817,00 €	1.000,00 €	113.971,90 €	-	-	-
167	30/09/2021	15:40	918838	Calibe srl	0198591208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	72	0,5	72,5	si	216.700,00 €	216.700,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
168	15/09/2021	12:24	864152	Edil Maccarelli Srl	00508000357	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	11,25	72,25	si	273.350,00 €	273.350,00 €	- €	190.000,00 €	-	-	-
169	29/09/2021	09:00	912294	Cooperativa Casaria del Frignano Società Cooperativa Agricola	01792100362	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	6,25	72,25	si	211.607,00 €	211.607,00 €	- €	148.124,90 €	-	-	-
170	01/10/2021	11:38	921549	LA BOTTEGA DELLA GIRELDA DI CARRINI FLAVIO IMPRESA INDIVIDUALE	01136170337	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	10,25	72,25	si	28.044,76 €	28.044,76 €	- €	19.631,33 €	-	-	-
171	13/09/2021	12:22	852310	EDIL CDA di Santi Andrea	03649171208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	11	72	si	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	70.000,00 €	-	-	-
172	29/09/2021	12:06	913472	Casificio Societari Casala di Montebelloni Società Agricola Cooperativa	00178420380	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	11	72	si	259.127,00 €	259.127,00 €	- €	180.000,00 €	-	-	-
173	30/09/2021	17:21	920067	Chemical Ficker s.r.l.	0321211209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	3	72	si	249.000,00 €	249.000,00 €	- €	174.000,00 €	-	-	-
174	30/09/2021	18:39	920152	C.I.M.S. SOC. COOP. R. L.	00522741206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	10	72	si	307.600,00 €	307.600,00 €	- €	216.000,00 €	-	-	-
175	01/10/2021	11:48	921781	Dona Shop di Selenoff Edwin	0348591209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	12	72	si	256.961,09 €	30.013,09 €	226.948,00 €	21.009,16 €	-	-	-
176	25/09/2021	10:25	920839	Aero Club Pavullo - Società Sportiva Dilettantistica s.r.l.	03057420360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	6,5	71,5	no	206.912,00 €	206.912,00 €	- €	144.838,40 €	-	-	-
177	30/09/2021	16:42	918828	Falgaemma Sarcabelli sr.l.	03732910363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	6,5	71,5	si	451.134,00 €	451.134,00 €	- €	315.000,00 €	-	-	-
178	30/09/2021	16:07	918646	Orzetti s.r.l.	01556990347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	10,25	71,25	si	300.000,00 €	300.000,00 €	- €	210.000,00 €	-	-	-
179	14/09/2021	11:58	859412	Tecondel s.r.l.	01199100338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	10	71	si	120.000,00 €	120.000,00 €	- €	84.000,00 €	-	-	-
180	17/09/2021	12:24	873890	Oleificio Spigini di Spigini Gianfranco e c snc	01726030404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	3	71	si	111.255,72 €	111.255,72 €	- €	77.879,00 €	-	-	-
181	24/09/2021	19:08	902873	Frantio Val Taro s.r.l.	00171000342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	11	71	si	185.000,00 €	185.000,00 €	- €	129.500,00 €	-	-	-
182	29/09/2021	12:31	913457	AMC s.r.l.	00667521207	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	63	8	71	si	123.906,84 €	123.906,84 €	- €	86.734,79 €	-	-	-
183	30/09/2021	11:02	917123	M.E.P. di Pionini e Gianelli Sns	00659860365	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	61	10	71	si	116.190,44 €	93.495,66 €	22.694,78 €	65.446,96 €	-	-	-

N. (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis Importi ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
								Punteggio Art. 21 comma 2 Tabella A	Punteggio Art. 21 comma 3 Tabella B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
184	01/10/2021	10:58	Etimov Daniel	0132880338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	11	71	si	25.000,00 €	25.000,00 €	- €	17.500,00 €	-	-	-
185	01/10/2021	11:05	MONTI FRANCO SRL	02900781200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	68	3	71	si	365.965,38 €	233.169,11 €	132.796,27 €	150.000,00 €	-	-	-
186	01/10/2021	12:02	Locanda Rosa di Lunetto Daniele	15628841007	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	11	71	si	140.773,38 €	85.052,42 €	55.720,96 €	59.586,69 €	-	-	-
187	01/10/2021	12:08	Nuovo Careificio Sociale San Bartolomeo in Cozzano Soc. Agr. Copp.	00166370346	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	7	71	si	269.110,65 €	51.144,65 €	217.965,00 €	35.801,26 €	-	-	-
188	15/09/2021	17:12	NEWCO s.r.l.	09842801201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	63	7	70	si	158.000,00 €	158.000,00 €	- €	110.600,00 €	-	-	-
189	17/09/2021	11:19	Reggioni s.r.l.	02137630352	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	10	70	si	185.440,68 €	51.754,68 €	133.686,00 €	36.228,28 €	-	-	-
190	17/09/2021	12:34	Focchi Fabio	01315010338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	10	70	si	203.015,38 €	203.015,38 €	- €	142.111,77 €	-	-	-
191	28/09/2021	14:43	Tumaldi s.r.l.	00138140405	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	5	70	si	240.186,00 €	240.186,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
192	28/09/2021	17:20	Frattelli Fari s.r.l.	00498621200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	10	70	si	119.700,00 €	119.700,00 €	- €	83.790,00 €	-	-	-
193	30/09/2021	18:58	Cooperativa Sociale Kara Bobowski	02175340401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	8	70	si	71.529,25 €	69.058,07 €	2.471,18 €	48.340,65 €	-	-	-
194	01/10/2021	09:46	Bar Caffè degustazione Barro di Marzani Nicoletta e Cornelli Giampaolo Snc	01365180338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	10	70	si	62.708,27 €	42.659,39 €	20.048,88 €	29.860,87 €	-	-	-
195	01/10/2021	12:17	Laboratorio Lesigrida Società Cooperativa Sociale	02101320352	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	8	70	si	29.701,00 €	29.701,00 €	- €	20.790,70 €	-	-	-
196	13/09/2021	17:21	EIT FILIUS s.r.l.	02573790335	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	6,5	69,5	si	66.000,00 €	66.000,00 €	- €	46.200,00 €	-	-	-
197	30/09/2021	15:07	S.UBERTO CARNI DEL BOSCO SRL	03574631200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	3,25	69,25	si	222.010,35 €	222.010,35 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
198	22/09/2021	17:22	Poliambulatorio DOMUS MEDICA s.r.l.	02388140416	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	3	69	si	129.295,00 €	129.295,00 €	- €	90.500,50 €	-	-	-
199	30/09/2021	15:07	Gradani Roberto e F.lli & C. Sns	01725101405	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	3	69	si	175.000,00 €	175.000,00 €	- €	122.500,00 €	-	-	-
200	30/09/2021	17:12	Germis Scavi s.r.l.	02867310354	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	8	69	no	197.640,00 €	197.640,00 €	- €	138.348,00 €	-	-	-
201	13/09/2021	10:12	C. SCUBBI ITALIANA s.r.l.	00649250404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	3,5	68,5	si	199.530,00 €	199.530,00 €	- €	139.671,00 €	-	-	-
202	29/09/2021	15:25	Gruppo Pitoni di Rocchi Paolo	02867700351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	8,5	68,5	si	42.500,00 €	42.500,00 €	- €	29.750,00 €	-	-	-
203	01/10/2021	09:08	OPF RONDI SRL	03866291202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	0,5	68,5	si	89.000,00 €	89.000,00 €	- €	62.300,00 €	-	-	-
204	28/09/2021	15:03	CAT Carpentaria Metallica s.r.l.	01102380399	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	5	68	si	90.620,00 €	90.620,00 €	- €	63.434,00 €	-	-	-
205	28/09/2021	17:45	C.A.B. Cooperativa Agricola Brioghese	00082670399	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+B	63	5	68	si	295.927,89 €	282.278,58 €	13.649,31 €	150.000,00 €	-	-	-
206	30/09/2021	15:29	CAPELLI GAS AUTO SMC DI CAPELLI EVARISTO & C	01266080413	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	8	68	si	205.815,50 €	163.960,00 €	42.855,50 €	114.352,00 €	-	-	-

N. (in cui è stata presentata la domanda)	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti di minimis Importi ricevuti	Aiuti di minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti di minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 Tabella A	Punteggio Art. 21 comma 3 Tabella B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
207	01/10/2021	09:46	912101	FOSSE BRANDINELLI DI MARINO BRANDINELLI IMPRESA INDIVIDUALE	03813940407	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	8	68	si	274.292,40 €	273.895,20 €	397,20 €	150.000,00 €	-	-	-
208	30/09/2021	12:26	917423	Gemini Dario srl	03428040400	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	3,75	67,75	si	350.000,00 €	350.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
209	15/09/2021	15:49	865336	NEW FACTORY DI GOTTARDI MAURIZIO E GRAY SUSAN SNC	0269860364	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	6,25	67,25	si	79.490,00 €	79.490,00 €	- €	55.648,00 €	-	-	-
210	21/09/2021	11:57	884674	ZRI s.r.l.	0293850353	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	6,25	67,25	si	210.000,00 €	210.000,00 €	- €	147.000,00 €	-	-	-
211	22/09/2021	18:05	891719	Alcosavo Camping s.r.l. di Morcenti Depalmo Ameργο e C.	00787410406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	61	6,25	67,25	si	227.984,07 €	227.534,07 €	450,00 €	150.000,00 €	-	-	-
212	30/09/2021	10:44	917356	Giunchi Massimo Denis e Fabio srl	03309250409	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	3,25	67,25	no	114.871,11 €	114.871,11 €	- €	80.409,78 €	-	-	-
213	16/09/2021	11:54	868814	CENTRO ODONTIATRICO BORRA SRL	02621500400	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	3	67	si	58.300,00 €	58.300,00 €	- €	40.810,00 €	-	-	-
214	17/09/2021	11:44	873955	Studio Cevoli s.r.l.	01385590351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	6	67	si	315.344,46 €	121.780,96 €	193.573,50 €	85.246,67 €	-	-	-
215	14/09/2021	18:20	862333	La Pieve Poligrafica Editore Villa Verucchio s.r.l.	02684310408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	3	66	no	386.740,00 €	386.740,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
216	16/09/2021	09:57	868021	SMARFONTE SRL	00930590401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	6	66	si	209.578,05 €	34.192,61 €	175.385,44 €	23.994,83 €	-	-	-
217	16/09/2021	16:28	870400	TORNERIA PESANTE PARMENSE S.R.L.	01515910345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	5	66	si	153.300,00 €	153.300,00 €	- €	107.310,00 €	-	-	-
218	16/09/2021	16:28	870418	CGM CERONI SNC	02333690390	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	5	66	si	107.186,00 €	107.186,00 €	- €	75.039,20 €	-	-	-
219	20/09/2021	10:46	880120	Cocconi Franco	00058010356	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	6	66	si	123.000,00 €	123.000,00 €	- €	86.100,00 €	-	-	-
220	28/09/2021	12:03	909011	Bur Galateria LE ROY di Gregori Domenico & C. S.N.C.	03472370406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	6	66	no	40.631,59 €	40.631,59 €	- €	28.442,11 €	-	-	-
221	28/09/2021	16:56	910732	Ivo Verdi & C. s.n.c.	02124900362	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	6	66	si	37.035,16 €	37.035,16 €	- €	25.924,61 €	-	-	-
222	29/09/2021	09:49	912884	Le Grazie Società Cooperativa Sociale	03823600402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	6	66	no	117.674,60 €	116.026,60 €	1.648,00 €	81.218,62 €	-	-	-
223	29/09/2021	15:36	914407	P. G. Service s.r.l.	02578940351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	6	66	si	159.129,86 €	159.129,86 €	- €	111.390,90 €	-	-	-
224	30/09/2021	11:09	917101	FARMACIA MORETTI DELLA DOTT.SSA MONDIO CATERINA C. S.A.S.	02247011204	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	0	66	si	121.400,00 €	121.160,00 €	240,00 €	84.812,00 €	-	-	-
225	01/10/2021	10:34	921286	HPE SRL	02090291200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	0	66	si	63.340,00 €	63.340,00 €	- €	44.736,00 €	-	-	-
226	29/09/2021	15:41	914451	Contrada s.r.l.	02538780392	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	5,25	65,25	si	212.486,00 €	212.486,00 €	- €	148.740,20 €	-	-	-
227	15/09/2021	10:30	863939	C.F. S. Centro Produzione Spumanti s.r.l.	01140940394	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	5	65	si	153.095,00 €	153.095,00 €	- €	107.159,50 €	-	-	-
228	17/09/2021	11:43	873907	Prosciutti Langhirano di Ferrari & Peligrati s.r.l.	0016240341	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	62	3	65	si	288.295,39 €	261.121,07 €	37.077,32 €	150.000,00 €	-	-	-
229	28/09/2021	12:48	909380	Bandini Mattias	0222340390	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	60	5	65	no	200.018,29 €	96.596,00 €	103.422,29 €	67.617,20 €	-	-	-

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITIVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti di minimis Importi ricevuti	Aiuti di minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti di minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 Art. 21 comma 3 TABELLA A	Punteggio TABELLA B	Punteggio totale (tabella A + Tabella B)								
230	30/09/2021	10:50	917393	ORIZZONTE S.A.S di Carnelli Barbara	0221310345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	5	65	si	40.816,00 €	40.816,00 €	- €	28.571,20 €	-	-	-
231	30/09/2021	17:57	920033	Tomena 2 C s.r.l.	00678161209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	61	4	65	si	163.000,00 €	163.000,00 €	- €	114.100,00 €	-	-	-
232	01/10/2021	09:51	921147	Elettriline S.r.l.	03628410403	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	3	65	si	184.466,28 €	18.735,60 €	165.730,68 €	13.114,92 €	-	-	-
233	01/10/2021	12:31	922064	Orme di Sipone di Cimatti Alice	04247180401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	60	5	65	si	87.156,27 €	87.156,27 €	- €	61.000,39 €	-	-	-
234	06/09/2021	17:05	822889	DM5 s.n.c. di Ceali Debora e Johnny	01458920418	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	3	64	si	37.000,00 €	37.000,00 €	- €	25.900,00 €	-	-	-
235	22/09/2021	11:33	888588	Produttificio Leonardi s.r.l.	0183250360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	64	0	64	si	186.074,16 €	186.074,16 €	- €	130.251,91 €	-	-	-
236	30/09/2021	22:30	920052	Boh Art SDO s.r.l.	03746600406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	3,5	63,5	no	209.370,76 €	209.370,76 €	- €	146.559,53 €	-	-	-
237	15/09/2021	10:07	863456	FIMAR S.p.A.	00826890402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	3	63	si	47.000,00 €	47.000,00 €	- €	32.900,00 €	-	-	-
238	17/09/2021	10:20	872622	Terme di Rolo s.r.l.	00071480396	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	0	63	si	229.400,00 €	229.400,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
239	23/09/2021	13:32	894101	Azienda Agricola Caselli di Benazzuti e Triani Ivana	02016370344	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	3	63	si	46.394,16 €	46.394,16 €	- €	32.475,91 €	-	-	-
240	28/09/2021	09:43	908667	FARMACIA PIAN DI MACINA SNC	03663511206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	0	63	si	205.500,00 €	205.500,00 €	- €	143.850,00 €	-	-	-
241	28/09/2021	15:00	909891	Azienda sebastiani di Sebastiani Marco E.C. s.n.c.	01266750411	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	3	63	si	77.976,38 €	48.530,90 €	29.445,48 €	33.971,63 €	-	-	-
242	29/09/2021	08:19	912035	Cooperativa Trasporti di Rolo Terme	00068750397	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	3	63	si	156.675,45 €	54.337,64 €	102.337,81 €	38.036,35 €	-	-	-
243	30/09/2021	16:02	918671	S.A.R.L. di Liverani Andrea e C. s.a.s.	01123050393	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	3	63	si	36.430,00 €	36.430,00 €	- €	25.501,00 €	-	-	-
244	30/09/2021	20:39	920165	Raggi s.r.l.	01433850417	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	3	63	si	326.716,05 €	288.806,05 €	37.910,00 €	150.000,00 €	-	-	-
245	30/09/2021	21:08	920062	Bar Caffè Centrale di Biducci Alfiero	00966250417	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	3	63	si	49.508,58 €	45.008,58 €	4.500,00 €	31.505,99 €	-	-	-
246	29/09/2021	18:01	915991	Cardiology srl	02619911205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	0	62	si	140.000,00 €	140.000,00 €	- €	98.000,00 €	-	-	-
247	21/09/2021	15:56	886008	Ristorante Marconi s.r.l.	02018431201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	0	60	si	31.574,00 €	31.574,00 €	- €	22.101,80 €	-	-	-

ALLEGATO 2 - Domande non ammissibili nel merito

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITIVA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			ESITO ISTRUTTORIA DI MERITO
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)	
1	12/08/2021	00:07	726261	EIDA.TEC sas	02501380402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	56	-	56	NON AMMISSIBILE
2	16/09/2021	16:26	870364	FARMACIA TOSCHI DEL DOTTOR ACHILLE GALLINA TOSCHI E C. S.N.C	02988311201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	56	-	56	NON AMMISSIBILE
3	30/09/2021	11:01	917161	NUNZIATTINI GINO E FIGLI SNC	00970210340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+B+C	56	-	56	NON AMMISSIBILE
4	30/09/2021	17:43	920095	Begani Franco	00032970345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	56	-	56	NON AMMISSIBILE
5	30/09/2021	20:15	920088	RCM s.n.c. Impresa di Costruzioni di Rito Massimo Claudio e Ivo	02057840353	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	56	-	56	NON AMMISSIBILE
6	01/10/2021	12:21	922034	Delucca Carlo s.r.l.	02405611209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	56	-	56	NON AMMISSIBILE
7	01/10/2021	12:37	922073	SAG TUBI TREDIZIO s.r.l.	00953470408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	56	-	56	NON AMMISSIBILE
8	30/09/2021	15:22	918347	Taglioli srl	03041831201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	55,5	-	55,5	NON AMMISSIBILE
9	24/09/2021	19:27	902852	AGAZZI F.LLI DI AGAZZI ANGELO & C. S.N.C	00210720348	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	55	-	55	NON AMMISSIBILE
10	30/09/2021	18:13	920121	IDROENZA POWER SRL	02870560345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	55	-	55	NON AMMISSIBILE
11	30/09/2021	18:41	920113	GALVANI GIUSEPPE DITTA INDIVIDUALE	02235880347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	55	-	55	NON AMMISSIBILE
12	01/10/2021	12:22	922102	Centro Estetico For You di Rita Degli Esposti	03827881206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	55	-	55	NON AMMISSIBILE
13	01/10/2021	12:49	922153	Albertelli Simone	02263190346	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	55	-	55	NON AMMISSIBILE

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			ESITO ISTRUTTORIA DI MERITO
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)	
14	16/09/2021	15:39	869982	IMP Srl	06577450155	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	54	-	54	NON AMMISSIBILE
15	29/09/2021	16:29	914696	Piazza Roberto	00729360396	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+B+C	54	-	54	NON AMMISSIBILE
16	01/10/2021	09:49	921154	PROFIMEC RICAMBI SRL	01207600337	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	54	-	54	NON AMMISSIBILE
17	01/10/2021	10:40	921764	MC CAVANNA s.r.l.	01523830337	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	54	-	54	NON AMMISSIBILE
18	17/09/2021	12:54	873717	Bar Pizzeria Asterx di Ronconi Christian	02664850340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	53	-	53	NON AMMISSIBILE
19	24/09/2021	19:12	902871	Tecno Gomme Valtaro di Dellasavina Davide	02512870342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	53	-	53	NON AMMISSIBILE
20	30/09/2021	18:27	920119	I PIANELLI SPA	02932860345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	53	-	53	NON AMMISSIBILE
21	30/09/2021	21:25	920061	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO & LAURA SNC	03412520367	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	53	-	53	NON AMMISSIBILE
22	01/10/2021	10:48	921689	Antica Trattoria Hotel Dolores di Degli Esposti Benito e C. s.n.c.	02446391209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	53	-	53	NON AMMISSIBILE
23	01/10/2021	11:35	921625	ENERGETIKA SRL	03646170369	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	52,5	-	52,5	NON AMMISSIBILE
24	16/09/2021	11:13	868552	PIACENTINO SRL	01477080335	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	52	-	52	NON AMMISSIBILE
25	27/09/2021	19:47	907577	la taverna di piantu di averardi claudio ditta individuale	03832100402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	52	-	52	NON AMMISSIBILE
26	30/09/2021	19:21	919565	EDILDONUS s.r.l.	03610221206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	52	-	52	NON AMMISSIBILE
27	30/09/2021	21:04	920076	Fattori Stefano	02091890349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	52	-	52	NON AMMISSIBILE

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			ESITO ISTRUTTORIA DI MERITO
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)	
28	01/10/2021	10:31	921280	RISTORANTE BAR LA MONTANARA IMPRESA INDIVIDUALE	01978920351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	52	-	52	NON AMMISSIBILE
29	01/10/2021	11:28	921584	TESSILMONCHIO SRLS	03987720368	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	52	-	52	NON AMMISSIBILE
30	01/10/2021	11:45	921731	Pasticceria -Gelateria Pera di Bertolini Gianfranca & C. s.n.c.	01257930352	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	52	-	52	NON AMMISSIBILE
31	01/10/2021	12:01	921831	Cooperativa di Lavoro e Servizio per lo Sviluppo Agro-Silvo-Pastorale e per lo Sviluppo Agro-Turistico Val Reno Soc. Coopva a r.l.	00522271204	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	52	-	52	NON AMMISSIBILE
32	15/09/2021	12:32	864196	Arte Ferro Srl	01467540413	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	51	-	51	NON AMMISSIBILE
33	17/09/2021	12:44	873641	idroelettrica alto sillas di Barbara Franchi e c.	02681131203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	51	-	51	NON AMMISSIBILE
34	22/09/2021	11:00	888416	Idrotermica Alto Savio s.r.l.	01251770408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	51	-	51	NON AMMISSIBILE
35	28/09/2021	19:01	912081	Ghirardi Mauro	01828100345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	51	-	51	NON AMMISSIBILE
36	29/09/2021	17:23	916015	acquapartita bike di sampaoli gimmi ditta Individuale	04552290407	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	51	-	51	NON AMMISSIBILE
37	30/09/2021	16:15	918651	Malaspina Massimo	01358090338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	51	-	51	NON AMMISSIBILE
38	30/09/2021	18:29	920123	TURISMO RURALE "LA POZZA" di BALLOTTI LETIZIA DITTA INDIVIDUALE	02928310362	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	51	-	51	NON AMMISSIBILE
39	01/10/2021	11:36	921662	JET SRL	03663940363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	51	-	51	NON AMMISSIBILE
40	15/09/2021	16:12	865558	COOPERATIVA FONTANALUCCIA	00161790365	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	50	-	50	NON AMMISSIBILE

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			ESITO ISTRUTTORIA DI MERITO
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)	
41	28/09/2021	18:56	912095	Gastronomia Nuova Saiso s.a.s. di Ferrari Valentina & C.	02211840349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	50	-	50	NON AMMISSIBILE
42	29/09/2021	07:08	912027	Veteria D'Arte Gamberini di Camilla Cevolani	03975811203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	50	-	50	NON AMMISSIBILE
43	14/09/2021	10:30	859600	Oppici Giuseppe	01887540340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	49	-	49	NON AMMISSIBILE
44	15/09/2021	17:56	867383	Red Solution s.r.l.s.	03861541203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	49	-	49	NON AMMISSIBILE
45	16/09/2021	09:06	867666	T.S.M. SNC	02706981202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	49	-	49	NON AMMISSIBILE
46	30/09/2021	20:16	920085	Bar Tacco 12 s.n.c. di Amadesi Giulia e Benni Stefano	03477531200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	49	-	49	NON AMMISSIBILE
47	01/10/2021	11:18	921552	CORTI TERMOIDRAULICA SRL	02007540343	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	49	-	49	NON AMMISSIBILE
48	01/10/2021	11:51	921790	Piazza s.r.l.	01518140346	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A/B	49	-	49	NON AMMISSIBILE
49	30/09/2021	12:49	917567	Ferrari Snc di Ferrari Mirco e C.	02319680340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	48,5	-	48,5	NON AMMISSIBILE
50	17/09/2021	11:42	873344	Latteria Sociale di Quara società Cooperativa Agricola	00143790350	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	48	-	48	NON AMMISSIBILE
51	29/09/2021	11:21	913433	Latteria Sociale Casale di Bismantova Società Cooperativa	00143060358	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	48	-	48	NON AMMISSIBILE
52	30/09/2021	15:31	918416	Radicelli Davide impresa individuale	01422920338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	48	-	48	NON AMMISSIBILE
53	01/10/2021	11:41	921675	Grassi Roberta	01500340334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	48	-	48	NON AMMISSIBILE
54	17/09/2021	11:22	873030	Styleup s.r.l.	03567361203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	47	-	47	NON AMMISSIBILE

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			ESITO ISTRUTTORIA DI MERITO
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)	
55	23/09/2021	12:44	894014	Trebbi Ermenegildo	04264230402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	47	-	47	NON AMMISSIBILE
56	30/09/2021	11:50	917327	curti giuseppe ditta individuale	02442290348	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	47	-	47	NON AMMISSIBILE
57	24/09/2021	19:32	902847	MONTEVERDI -DE RE DI DE ROBERTO S.A.S	02712040340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	46	-	46	NON AMMISSIBILE
58	29/09/2021	21:02	915981	Cordani Fabio	01469520330	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	46	-	46	NON AMMISSIBILE
59	01/10/2021	10:11	921158	PAGLIA VITO-PAOLO DITTA INDIVIDUALE	01603980408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	46	-	46	NON AMMISSIBILE
60	17/09/2021	12:57	873766	Ginestri Giovanni di Ginestri Gian Luca & C. s.a.s.	01044760401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	45	-	45	NON AMMISSIBILE
61	29/09/2021	11:47	913458	MARAV di Lorenzini Pierluigi & C. s.a.s.	00812951200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	45	-	45	NON AMMISSIBILE
62	30/09/2021	11:49	917186	Carbognani srl	02515840342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	45	-	45	NON AMMISSIBILE
63	30/09/2021	15:27	918392	Combec Srl	00711570341	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	45	-	45	NON AMMISSIBILE
64	30/09/2021	16:25	918737	Mendogni F.lli s.r.l.	00438910341	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	45	-	45	NON AMMISSIBILE
65	16/09/2021	10:01	868054	SFEM SRL	00526451208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	44	-	44	NON AMMISSIBILE
66	17/09/2021	12:31	873701	IDROTECH s.r.l.	06602810480	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	44	-	44	NON AMMISSIBILE
67	14/09/2021	12:56	859444	La Svolta di Mustone Alessio s.n.c.	03311181204	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	41	-	41	NON AMMISSIBILE
68	22/09/2021	11:54	888956	Gea s.r.l.	04490980408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+B+C	41	-	41	NON AMMISSIBILE

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			ESITO ISTRUTTORIA DI MERITO
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)	
69	16/09/2021	19:17	871734	FTM di Popoli Francesco	03449200363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	40	-	40	NON AMMISSIBILE
70	17/09/2021	23:59	878889	BETSAIDA s.r.l.	03057840245	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	40	-	40	NON AMMISSIBILE
71	01/10/2021	11:53	921800	Cavina Angelo di Cavina Claudio e Alberto s.n.c.	00052480399	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	40	-	40	NON AMMISSIBILE
72	15/09/2021	18:29	867386	Professional Workers s.r.l.	04172220404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	35	-	35	NON AMMISSIBILE
73	28/09/2021	22:47	912064	Autonoleggio di Lenzi Luigi	00235661204	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	33	-	33	NON AMMISSIBILE
74	17/09/2021	11:36	873209	Manucci Fratelli di Manucci Roberto, Stefano e Settimio s.n.c.	03119480402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	29	-	29	NON AMMISSIBILE

ALLEGATO 3 - Domande non ammissibili formalmente

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
12/08/2021	16:27	731000	G. CONSULTING SRL	02192130413	NON AMMISSIBILE
13/08/2021	12:26	732929	Sandu Marin ditta individuale	02145750416	NON AMMISSIBILE
13/08/2021	13:49	732934	Soms snc di Bartolomei Egisto e c.	00761510403	NON AMMISSIBILE
01/09/2021	10:38	790162	Emmegi s.r.l.	02318480346	NON AMMISSIBILE
01/09/2021	15:32	795724	CIEMME ITALIA s.r.l.	02023580430	NON AMMISSIBILE
02/09/2021	10:42	796715	GEO TEST s.r.l.	01467560338	NON AMMISSIBILE
03/09/2021	12:35	805380	F.LLI MASCELLA S.N.C.	02223280419	NON AMMISSIBILE
10/09/2021	08:45	840871	Merceria Perticara dal 1954 di Evangelisti Lorena	00482880416	NON AMMISSIBILE
12/09/2021	17:55	850951	Pasticceria Titan di Venturi Roberta e Michela s.n.c.	01778321206	NON AMMISSIBILE
13/09/2021	09:05	851124	Kappa s.r.l.	01934920347	NON AMMISSIBILE
14/09/2021	17:56	862537	Lux 2000 di Gravili Roberto	02106281203	NON AMMISSIBILE
14/09/2021	18:49	862530	MV Racing s.n.c. di Mariotti e Vicini	00571450345	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
15/09/2021	09:16	862788	Zannini Roberto	01876180355	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	09:48	863474	AUTOCENTER BIANCHI SRL	02531040356	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	10:31	863484	DITTA INDIVIDUALE Ghibellini Vittorio	00181161209	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	11:38	863881	Nuova Macrom Srl	02977911201	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	11:40	863888	l'urzanese snc di ilariuzzi Aldemo & c.	00252020342	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	12:59	864363	Autospurghi Venturi Raffaele SRL	03372861207	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	15:42	865333	liocreo srl	02642950394	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	17:02	867353	Cooperativa Alta Val Trebbia a r.l.	01248490334	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	17:30	867361	BM Tractors s.r.l.	03115070363	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	17:33	867404	Rossorame Bucci Claudio ditta individuale	02326350416	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	17:40	867424	I ragazzi del circostrass A.s.d. associazione non riconosciuta	03316880362	NON AMMISSIBILE
15/09/2021	20:30	867393	MODUS IN REBUS s.a.s.	02815590365	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
16/09/2021	09:24	867791	Vazzoler Maria Rita	03112990365	NON AMMISSIBILE
16/08/2021	09:42	867951	cav srl	01164240333	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	10:02	868049	RGS Vacuum Systems s.r.l.	03669820361	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	10:58	868449	S.T.P. ENGINEERING s.r.l.	02607440340	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	11:00	868468	AUTOTRASPORTI M.T. di Menghi Armando & C. s.n.c.	00535870406	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	11:14	868560	MARTA DI MARTA ARCAGNATI DITTA INDIVIDUALE	03777510367	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	11:40	868725	LAVANDERIA PULILAMPO SRL	03551630407	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	12:03	868896	SASSATELLI FERDINANDO & C. S.R.L.	02145230369	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	12:36	869063	Cyberwave s.r.l.	04566110401	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	15:32	869973	Boni Edoardo ditta individuale	03766771202	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	15:33	869994	AZIENDA AGRICOLA GIANNELLI GIACOMO	04110480409	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	16:55	870428	CONTI GIORGIO ditta individuale	02375920341	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
16/09/2021	17:13	870511	BORSARI LUCIANO SRL	01020270367	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	20:03	871717	Da Lori di Fabbri Loretta	02644121200	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	20:21	871715	Fabbri Elio s.n.c.	02596460390	NON AMMISSIBILE
16/09/2021	23:28	871713	S.T.I. di Paolo Acciai	03872190404	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	05:57	871711	Menichetti Fabio	01354890392	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	06:18	871710	Morini Loris	01459990394	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	06:46	871701	Turrini Francesco	02219980394	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	10:13	872567	Carpenteria Edile San Leo s.r.l.	00492450400	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	11:08	873040	B.R. PLAST s.r.l.	01758010407	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	12:09	873412	MARGINI LAURO DITTA INDIVIDUALE	01389010354	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	12:14	873449	Peter pizza di Blondi Pietro impresa individuale	02612760344	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	12:35	873668	Veneziani Giulia ditta individuale	02842590354	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
17/09/2021	12:48	873681	CFT Città di Vignola s.r.l.	02377780743	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	12:49	873674	IBRIDABRADA s.r.l.	02808930354	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	12:52	873693	Verde Più s.r.l.	01699311203	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	15:32	874570	SOLE2 s.r.l.	01129240311	NON AMMISSIBILE
17/09/2021	17:42	878891	Mannu Salvatore	02570040390	NON AMMISSIBILE
18/09/2021	00:23	878887	Consult A s.r.l.	01890210360	NON AMMISSIBILE
18/09/2021	18:57	878877	CIPPATRUCK s.r.l.	03878070360	NON AMMISSIBILE
21/09/2021	17:49	887600	ESCAVAZIONI Gilardini di Gilardini Elio & C. s.n.c.	01198600189	NON AMMISSIBILE
22/09/2021	16:12	890384	LA ZOCA s.r.l.	03132610365	NON AMMISSIBILE
22/09/2021	17:58	891788	Cremaschi Emma	01364910354	NON AMMISSIBILE
23/09/2021	16:47	895181	Cooperativa Fruttibosco Tarsogno s.c.a.r.l.	00463790345	NON AMMISSIBILE
23/09/2021	19:18	896491	PREVEN s.r.l.	03720991201	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
24/09/2021	18:29	902878	Cavalli Autofficina s.r.l.	02826300341	NON AMMISSIBILE
27/09/2021	14:25	905625	Zini dino srl	01095820351	NON AMMISSIBILE
27/09/2021	15:32	906209	BM tractors srl	03115070363	NON AMMISSIBILE
27/09/2021	15:36	906219	RGS VACUUM SYSTEMS S.R.L.	03669820361	NON AMMISSIBILE
27/09/2021	17:55	907584	F.lli MANSANTI di MANSANTI NELLA	00322470345	NON AMMISSIBILE
28/09/2021	10:59	908547	GLS72 SRL	00175030410	NON AMMISSIBILE
28/09/2021	17:49	912101	Reno Fonderie Società Cooperativa p.a.	03904061201	NON AMMISSIBILE
29/09/2021	23:46	915968	Torre di Jano s.r.l.	02244851206	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	10:24	916655	impresa cavalli gianfranco srl	00752190348	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	11:00	917344	ori stefano imballaggi ditta individuale	02798450355	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	11:58	917256	faeti srl	02000710406	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	16:19	918686	Nuova GMA s.r.l.	02528471200	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
30/09/2021	16:44	918840	Savio Assemblaggi s.r.l.	01402350415	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	17:08	920040	Officina Meccanica Iacopini Marco	01709351207	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	17:15	920048	Pasquali s.a.s. di Pasquali Maria Elisabetta & C.	00621591205	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	17:37	920074	Bussi s.r.l.	02274860408	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	17:41	920086	Ristorante La Villa s.r.l.	02904190358	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	18:47	920156	IMMOBILIARE ROMAGNA TOSCANA SRL	04581190404	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	18:56	920102	Agristar Segalini s.r.l.	01534320336	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	19:14	919562	Montagna Futura Impresa Sociale	02986400345	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	19:30	919570	Fattori Sergio	01878650348	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	19:32	919603	IL FONDACCIO di Gasparini Giorgio e C. s.n.c.	01669871202	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	19:40	919600	Ferrari Enzo	02987400344	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	19:41	919599	PERINO s.r.l.s.	01800360339	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
30/09/2021	20:40	920077	Raggi s.r.l.	01433850417	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	21:07	920070	Ercolini Valentina	02828140349	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	21:40	920058	Da Germino di Poli Ruggero	03348871207	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	22:18	920056	Rifugio Fumaiolo s.r.l.	04583550407	NON AMMISSIBILE
30/09/2021	23:59	920044	Fattoria Giardino di Carla Coriani	02128200363	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	09:39	920991	FRA/FRAMBOISE DITTA INDIVIDUALE	02434100398	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	09:51	921143	G.TECH SRL	02543970350	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	10:05	921124	SOGE.P.CA SRL	01475000350	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	10:47	921829	DARDANI ANDREA S.A.S. DI DARDANI ALBERTO	00336600341	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	11:17	921562	VIAPPANI ANDREA	02226320345	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	11:18	921616	ZANNI SERENA IMPRESA INDIVIDUALE	02887870364	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	11:22	921555	ALBERGO DEL TURISTA SRL	01805230339	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
01/10/2021	11:26	921606	cooperatva Sociale San Giuseppe "Italo"	02939170359	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	11:46	921770	AMBIVIUM s.r.l.	04569230404	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	11:53	921779	Rovinalti s.r.l.	02546270360	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	11:55	921803	Caffè Atelier di Hu Yingying	10025160960	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	11:56	921791	Pellegrini Augusta	02491160343	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:19	922289	Magri Ascensori s.r.l.	02322650348	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:24	922095	Forno Giberti di Lamberti Paolo e C. s.n.c.	01922860356	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:32	922053	Hair Styling Donatella di Cimino Donatella	01924821208	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:45	922261	Prometalli di B. Francesco	04585900402	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:50	922305	Marisa Raggi	00526670401	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:52	922170	Nardini Angela	03971980366	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:56	922193	La Buona Feltria Società Cooperativa	01367730411	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
01/10/2021	12:57	922252	Zarotti Andrea & C. s.a.s.	02263630341	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:57	922254	Berti Maria Rosa	03805720368	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:59	922206	FABER s.r.l.	01393010358	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	12:59	922249	Rossetti Multiservices s.r.l.	01813360334	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:01	922215	Rossetti Multiservice S.r.l.	01813360334	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:01	922224	Macelleria Antoni s.a.s. di Antoni Vincenzo e C.	00631121209	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:01	922226	Fontechiara s.a.s. di Bernabini Nicola & C.	04471760407	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:01	922236	Nizzi Nicola	02579980364	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:01	922243	Edilreno s.n.c. di Biolchini Andrea & C.	02956320366	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:02	922219	Edilreno s.n.c. di Biolchini Andrea & C.	02956320366	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:03	922237	ARES s.r.l.	02857350348	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:05	922232	Il Chiosco di Fattini Ivana	02699930406	NON AMMISSIBILE

DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata a la domanda)	numero di protocollo	impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE
01/10/2021	13:11	922281	Lazzari Roberto e C. s.n.c.	01718290347	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:32	922361	HYDRO MONTEMOLINO s.r.l.	03606220360	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:33	922375	Innovati Turismo s.r.l.	04519340402	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:39	922383	HYDRO MONTEMOLINO s.r.l.	03606220360	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	13:55	922440	Rossetti Multiservices s.r.l.	01813360334	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	14:15	922516	Studio Tecnico di Consulenza Anna Natali s.r.l.	03302271204	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	14:21	922557	FABER s.r.l.	01393010358	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	14:38	922632	Rossetti Multiservices s.r.l.	01813360334	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	14:44	922649	Berti Maria Rosa	03805720368	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	14:47	922654	Nardini Angela	03971980366	NON AMMISSIBILE
01/10/2021	15:08	922943	Nizzi Nicola	02579980364	NON AMMISSIBILE
23/11/2021	07:11	1075472	Botta Marika	03172891206	NON AMMISSIBILE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 383

Individuazione di ulteriori zone montane ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. n. 2/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna";
- la L. 28 maggio 2021, n. 84 "Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.";
- la L.R. 26 novembre 2021, n. 18 "Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84, concernente il distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna";

Visto in particolare il comma 5, dell'art. 1, della L.R. n. 2/2004, che recita:

"5. Ai fini della presente legge si definiscono:

- a) Comuni montani: i Comuni compresi nelle zone montane di cui alla lettera b);
- b) zone montane: i territori appartenenti al sistema appenninico emiliano-romagnolo individuati secondo criteri geomorfologici e socio-economici definiti con apposito atto della Giunta regionale.";

Richiamate:

- la propria deliberazione del 6 settembre 2004, n. 1734, "Individuazione delle zone montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. 2/2004";
- la propria deliberazione del 16 novembre 2009, n. 1813, "Individuazione di ulteriori zone montane ai sensi dell'art. 1, Comma 5, L.R. 2/2004.";

Preso atto che i detti comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo risultano essere interamente delimitati ai sensi delle norme di cui alla Legge 991/1952;

Considerata la sostanziale analogia tra la situazione territoriale, e in particolare geo-morfologica e socio-economica, dei comuni in argomento con quella propria dei comuni ricompresi nelle zone montane individuate con le richiamate proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009;

Ritenuto di valutare l'opportunità dell'estensione della definizione di zona montana, ai sensi del comma 5, dell'art. 1, della L.R. n. 2/2004, ai territori dei detti comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo;

Dato atto, nel merito, della perdurante sussistenza delle condizioni che hanno a suo tempo motivato le determinazioni adottate con le più volte richiamate proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009, che di seguito si richiamano;

Considerato in particolare che, in conseguenza della perdurante giacenza presso i due rami del Parlamento di appositi, e però difformi, progetti di legge tesi a innovare la normativa quadro in materia di sviluppo delle zone montane e nelle more della loro approvazione, non si è reso ancora disponibile un nuovo quadro di riferimento certo, sulla base del quale poter operare ai fini dell'individuazione di criteri condivisi per l'individuazione e definizione delle zone montane ai sensi del citato comma 5, dell'art. 1, della L.R. n. 2/2004;

Dato atto che la mancata approvazione e vigenza dell'atteso nuovo quadro normativo nazionale rende nei fatti difficilmente operabile la rideterminazione, sulla base di opportuni criteri, delle zone montane ai sensi del più volte citato comma 5, dell'art. 1, della L.R. n. 2/2004;

Ritenuto, per l'analogia evidenziata tra i territori dei comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo e i territori dei comuni già individuati come zone montane con le più volte citate proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009, che le valutazioni a suo tempo effettuate ai fini della verifica del possesso di caratteri di montanità da parte dei comuni inseriti nell'elenco riportato al punto 1. del dispositivo della stessa propria deliberazione n. 1734/2004, successivamente integrato con propria deliberazione n. 1813/2009, possano essere effettivamente estese anche ai suddetti comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo;

Ritenuto pertanto di provvedere ai fini dell'integrazione della delimitazione dei territori individuati come zone montane ai sensi del citato comma 5, dell'art. 1, della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, avendo ora a riferimento anche i territori dei detti comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238 del 30/12/2020, n. 5517 del 30/3/2021 e n. 10256 del 31/5/2021 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora "Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità", Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di definire quali zone montane, nelle more di attuazione delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 1 della L.R.

20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna", ad integrazione delle zone montane elencate al punto 1. del dispositivo della propria deliberazione del 6 settembre 2004, n. 1734, "Individuazione delle zone montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. 2/2004" e della successiva propria deliberazione n. 1813/2009 "Individuazione di ulteriori zone montane ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. 2/2004", gli interi territori appartenenti ai seguenti comuni, situati in provincia di Rimini: Sassofeltrio e Montecopiolo;

2. di integrare pertanto l'elenco riportato al punto 1. del dispositivo della propria deliberazione n. 1734/2004 e della successiva propria deliberazione n. 1813/2009, con riferimento agli interi territori appartenenti ai seguenti comuni, situati in provincia di Rimini: Sassofeltrio e Montecopiolo;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 412

L.R. n. 30/1992 ess.mm.ii. Approvazione bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse - Annualità 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il deciso aumento della sicurezza stradale è uno dei pilastri del sistema di mobilità sostenibile che il Governo intende realizzare nei prossimi dieci anni, in linea con gli orientamenti internazionali ed europei, attraverso il "Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;

- che il "Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030" sviluppa le linee strategiche, raggruppate secondo i cinque pilastri della sicurezza stradale indicati nel Global Plan for the Decade of Action for Road Safety 2011-2020, e declina le principali azioni da mettere in campo per il miglioramento della sicurezza stradale, coerentemente con quanto previsto dal documento "Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione" elaborato dal MIMS a gennaio 2021:

- che il Pilastro 5, delle linee strategiche, definisce fondamentale, per mitigare la severità delle conseguenze dovute all'accadimento di un incidente stradale, la predisposizione di un meccanismo efficiente ed efficace di post-incidente ed individua cinque fasi post-incidente tra cui la Fase 4 "Arrivo e primo soccorso sul luogo dell'incidente".

- che la Fase 4 del Pilastro 5 chiarisce come la percentuale di incidenti mortali è più bassa laddove la disponibilità dei mezzi di soccorso è elevata, soprattutto di ambulanze. Inoltre, è fondamentale che queste siano adeguatamente attrezzate;

Premesso inoltre:

- che l'art. 3, della L.R. n. 30/1992 e ss.mm.ii., avente per oggetto "Interventi" espressamente stabilisce:

- al comma 1, che la Regione per l'attuazione della presente legge promuove interventi finalizzati, prioritariamente, ad elevare i livelli di sicurezza della rete stradale regionale e che tali

interventi sono volti a migliorare le condizioni di percorribilità delle infrastrutture esistenti;

- al comma 2, che la Regione promuove altresì iniziative di carattere informativo, educativo e formativo in materia di sicurezza stradale;

- che l'art. 4, della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Contenuto degli interventi" prevede al comma 1) lettera e bis) *che la Regione "al fine di realizzare gli interventi di cui all'art. 3, assume iniziative aventi ad oggetto "interventi per la sicurezza degli utenti";*

- che l'art. 7, della stessa L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Spese ammesse a contributo" in cui, al comma 1 lett. e bis, stabilisce che la Regione può concedere *"contributi per acquisto di mezzi e attrezzature volte a migliorare le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale";*

- che l'art. 8, della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Modalità per l'erogazione dei contributi" espressamente attribuisce alla Giunta regionale l'adozione dei criteri e della modalità *"per la concessione dei contributi di cui all'articolo 7"* della stessa legge regionale.

Richiamati:

- la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 80 "Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale, modifiche alle leggi regionali n. 30/1992 e n. 35/1990";

- l'art. 6, della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii., che attribuisce all'Osservatorio citato anche lo svolgimento di *"attività consultiva e di proposta sulle politiche regionali in materia di educazione alla sicurezza stradale, anche attraverso la formulazione di contributi agli atti di programmazione, l'acquisizione e l'analisi di dati e informazioni, nonché l'elaborazione di studi utili alla migliore definizione del quadro conoscitivo in materia di sicurezza stradale (...)"*.

Evidenziato che in conformità a quanto espressamente stabiliscono il comma 1 lett. e bis), dell'art. 4, ed il comma 1 lett. e bis, dell'art. 7, della L.R. n. 30/92 e ss.mm.ii. sopra citati, tenuto conto dell'alta incidentalità presente sulle strade del territorio regionale, si ritiene opportuno sostenere gli interventi volti al miglioramento dei livelli di sicurezza degli utenti delle infrastrutture stabilendo criteri e modalità per la concessione di contributi destinati all'implementazione o rinnovamento della dotazione di mezzi e/o attrezzature utili al miglioramento della risposta

fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali e per il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione;

Evidenziato altresì che attraverso la concessione di tali contributi si intendono pertanto raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire, mediante l'acquisto di mezzi e/o attrezzature rivolte alla implementazione o rinnovamento della dotazione dei mezzi e delle attrezzature per il soccorso, un pronto intervento sulle strade nelle quali si verificano incidenti migliorando conseguentemente le attività a supporto della sicurezza degli utenti sulla rete stradale regionale;

- favorire, conseguentemente, la diminuzione del costo sociale che viene a prodursi a seguito degli incidenti sulle strade;

Valutato che il sostegno al miglioramento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture, in particolare per la sicurezza degli utenti, possa essere raggiunto, in affiancamento ai precedenti bandi di cui alle proprie deliberazioni n. 1375/2018, n. 712/2019, n. 1493/2019 e n. 761 del 29/06/2020, mediante l'approvazione di un apposito bando rivolto alle Organizzazioni di volontariato ed alle associazioni del settore di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna, aventi tra le finalità il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF;

Dato atto che tale iniziativa risulta conforme agli obiettivi della Regione Emilia-Romagna in materia di sicurezza stradale, anche in considerazione della utenza interessata e del tema specifico affrontato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- L.R. 28 DICEMBRE 2021, N. 20 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022)";

- L.R. 28 DICEMBRE 2021, N. 21 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024";

Evidenziato che:

- i fondi regionali messi a disposizione come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 100.000,00 allocati sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITÀ A SUPPORTO

DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii."

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente" di proroga al 31/5/2024 degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il "Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture

e degli utenti delle stesse-annualità 2022”, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che i fondi regionali messi a disposizione per il Bando come contributo per l’acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 100.000,00 allocati sul capitolo **45181**” Contributi per acquisto di mezzi e attrezzature volte a migliorare le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale (art.7, comma 1, lett.e bis, L.R. 20 luglio 1992, n.30)” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

3. di dare atto che il riparto e/o l’approvazione della graduatoria, con la contestuale attribuzione dei contributi, sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri enunciati nel bando allegato e parte integrante del presente atto;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Bando

LEGGE REGIONALE 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti).

Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e /o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2022

**ALLEGATO A) PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA D.G.R. N. 412
DEL 21/03/2022**

1. PREMESSA

Il presente bando si inserisce nell'ambito degli interventi per la sicurezza dei trasporti previsti dalla LR 30/1992 e ss mm ii e in coerenza con le linee strategiche del PNSS 2030, in fase di approvazione, ed è volto a promuovere la realizzazione di interventi per l'implementazione dei livelli di sicurezza sulla rete stradale regionale a favore dell'utenza mediante l'erogazione di contributi regionali per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature per le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale.

2. DESTINATARI

Il bando è rivolto alle **Organizzazioni di volontariato ed alle associazioni del settore** di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 recante "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)" e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 recante "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)", **senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna, aventi tra le finalità il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF.**

3. SOMME DISPONIBILI

I fondi regionali messi a disposizione ammontano complessivamente ad **euro 100.000,00.**

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il contributo regionale è destinato all'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte a migliorare le attività a supporto della sicurezza degli utenti della rete stradale regionale.

In particolare, gli acquisti dovranno essere rivolti alla implementazione o rinnovamento della dotazione di mezzi e/o attrezzature utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali e per il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione.

I mezzi e/o le attrezzature dovranno essere conformi all'uso, omologati e certificati ai sensi di legge.

Sono esclusi dagli interventi ammissibili pezzi di ricambio, interventi di manutenzione, beni di consumo, attrezzature e arredi per la sede o le postazioni delle Associazioni.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola proposta.

5. CONTRIBUTO AMMISSIBILE

La percentuale massima del contributo regionale non potrà superare il **50%** delle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria.

L'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria potrà ricevere in termini assoluti un contributo massimo pari ad euro **10.000,00**.

Non è possibile il cumolo con altre tipologie di fondi regionali.

6. SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle funzionali all'acquisto di mezzi e/o attrezzature con le finalità già indicate, secondo quanto di seguito previsto:

- spese per acquisto di mezzi e/o attrezzature;
- *spese per installazione, omologazione, certificazioni o collaudi necessari per l'utilizzo;*
- I.V.A., se la relativa spesa risulta sostenuta dal soggetto beneficiario.

La Regione in fase di istruttoria si riserva se giudicare ammissibili o meno eventuali spese di trasporto, nei limiti del massimale complessivo di contributo previsto. Dette spese dovranno quindi essere motivate.

Potranno essere ammessi a contributo solo gli ordini di acquisto per attrezzature effettuati successivamente all'approvazione del riparto o della graduatoria di cui al punto 9.

Le attrezzature dovranno essere acquistate e consegnate all'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore entro il 31/12/2022, previo ordine di acquisto al fornitore, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il 05/09/2022.

7. IMPEGNI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Con la partecipazione al presente bando il Rappresentante legale dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria si impegna:

- a rendersi disponibile per eventuale attività di divulgazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale attraverso incontri con la popolazione e con le scuole, anche mediante l'organizzazione di visite da parte di scolaresche presso le postazioni o sedi delle Associazioni o lezioni realizzate direttamente nelle aule scolastiche, nel caso venga richiesto dalla Regione o dalle scuole;

- a non alienare o donare e a non dare in locazione o in comodato oneroso le attrezzature acquistate con il contributo regionale, per anni 5 dall'acquisto;
- a fornire, su richiesta della Regione, una relazione sull'utilizzo delle attrezzature acquistate;
- ad apporre sulle attrezzature acquistate la dicitura "Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna", utilizzando il seguente logo della Regione:



Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

- alla pubblicazione nei propri siti o portali digitali, delle informazioni relative al presente contributo, ai sensi dell'art. 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 e successive modificazioni.

8. MODALITA' PER LA RICHIESTA

Il finanziamento dovrà essere richiesto attraverso la presentazione di una domanda, come da schema allegato, corredata da una proposta composta da un preventivo per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature e da una sintetica relazione che illustri la finalità dell'acquisto, anche in rapporto agli interventi, effettuati dall'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore sostiene, conseguenti ad incidenti stradali. Alla domanda dovrà essere allegata copia dello Statuto.

Le domande di contributo, predisposte secondo lo schema allegato, firmate dal legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 13 del 23/05/2022**, al seguente indirizzo PEC:

viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

9. AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Nel caso in cui le proposte pervenute siano pari o inferiori alla disponibilità di **euro 100.000,00**, si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta.

Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri:

- **Anno di Costituzione:** intesa come anno di nascita della Associazione; saranno favorite le Associazioni più giovani;
- **Mancata fruizione del contributo in bandi precedenti:** fattore di preferenza sarà non aver già beneficiato del contributo in analogo bando ai sensi della LR 30/92 relativo al 2020, tenendo conto del criterio di cui al punto precedente.

In caso di parità di condizioni rispetto ai criteri di cui sopra verrà data priorità secondo l'ordine di arrivo delle richieste.

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dietro **presentazione alla Regione Emilia-Romagna dell'ordine di acquisto al fornitore, entro e non oltre il 05/09/2022**, da parte dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore.

Potranno essere ammessi a contributo solo gli ordini di acquisto per attrezzature effettuati successivamente all'approvazione del riparto o della graduatoria di cui al punto 9.

11. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., in un'unica soluzione dietro **presentazione, entro e non oltre il 28/02/2023, di una dichiarazione del legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore contenente l'elenco delle spese sostenute, con l'indicazione della data di consegna dei beni acquistati, con allegate copie delle fatture quietanzate.**

Le attrezzature dovranno essere acquistate e consegnate all'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore entro il 31/12/2022.

Saranno riconosciute unicamente le tipologie di "spese ammissibili", riferite alla richiesta di contributo.

In caso di necessità, prima dell'ordine, di modifica dell'oggetto della richiesta di contributo, anche parziale, questa dovrà essere richiesta motivatamente alla Regione che si riserva di valutarla e deciderne l'ammissibilità.

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate;

Nel caso la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà proporzionalmente ridotto; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

12. VERIFICHE E MONITORAGGIO

La Regione si riserva in qualsiasi momento di verificare o richiedere informazioni e/o documentazioni in merito a quanto contribuito; in particolare l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore beneficiaria si impegna a fornire su richiesta della Regione una relazione sull'utilizzo delle attrezzature acquistate e ogni altra documentazione necessaria.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RESTITUZIONE

Può essere disposta la revoca, anche parziale, dei contributi per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste.

L'inosservanza degli obblighi di pubblicazione derivanti dall'articolo 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 e ss.mm.ii., da parte delle associazioni, delle Onlus e delle fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura di importo pari o superiore a 10.000 euro, agli stessi erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni comporta, decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la restituzione integrale del beneficio.

ALLEGATI**SCHEMA DOMANDA**

(entro le ore 13:00 del 23/05/2022)

**Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna**

PEC: viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Domanda. Annualità 2022

La/il sottoscritta/o _____ legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata _____ richiede la concessione del contributo regionale pari a euro _____ per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature elencate e descritte nella proposta allegata.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che l'Organizzazione di volontariato e/o Associazione del settore di cui ha la legale rappresentanza:

- accetta integralmente tutte le condizioni, i criteri e le modalità, i tempi indicati nel bando;
- è iscritta negli elenchi regionali di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)" e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)", con il numero _____;
- ha sede legale e attività in Emilia-Romagna, dall'anno _____;

- ha tra le finalità il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF;
- non utilizzerà, per la quota a proprio carico per l'acquisto delle attrezzature di cui richiede il contributo, somme derivanti da altre tipologie di fondi regionali.

Inoltre, si impegna, in caso di ottenimento del contributo:

- a rendersi disponibile per eventuale attività di divulgazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale attraverso incontri con la popolazione e con le scuole, anche mediante l'organizzazione di visite da parte di scolaresche presso le postazioni o le sedi della Associazione o lezioni realizzate direttamente nelle aule scolastiche, nel caso venga richiesto dalla Regione o dalle scuole;
- a non alienare o donare e a non dare in locazione o comodato oneroso le attrezzature acquistate con il contributo regionale, per anni 5 dall'acquisto;
- a fornire su richiesta della Regione una relazione sull'utilizzo delle attrezzature acquistate e ogni altra documentazione necessaria;
- ad apporre sulle attrezzature acquistate il logo regionale e la dicitura "Acquistato con il contributo della Regione Emilia-Romagna";
- alla pubblicazione nei propri siti o portali digitali, delle informazioni relative al presente contributo, ai sensi dell'art. 1, commi dal 125 al 127, della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, e ss.mm.ii.

Data _____

Il legale Rappresentante

Allegati:

- *Proposta (vedi fac simile)*
- *Copia Statuto*



LEGGE REGIONALE 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2022

PROPOSTA

1) INFORMAZIONI GENERALI

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO e/o ASSOCIAZIONE DEL SETTORE BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA:

Anno di inizio attività: _____

Indirizzo postale e recapito telefonico

Indirizzo e-mail e PEC

RAPPRESENTANTE LEGALE (*nominativo e recapito telefonico*)

REFERENTE (*nominativo e recapito telefonico*)

LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

POSTAZIONE/SEDE: _____

PROVINCIA: _____

COMUNE/I: _____

2) PREVENTIVO

Preventivo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature; devono essere elencati i mezzi e/o le attrezzature che si intendono acquistare, con le principali caratteristiche tecniche e il loro costo presunto, secondo lo schema indicato.

Le attrezzature devono essere conformi all'uso, omologate e certificate ai sensi di legge.

Sono esclusi dagli interventi ammissibili pezzi di ricambio, interventi di manutenzione, beni di consumo, attrezzature e arredi per la sede o le postazioni.

Eventuali costi di trasporto devono essere motivati.

Descrizione e caratteristiche tecniche principali	A) Costo unitario (in euro, senza IVA)	B) n°	Costo complessivo (AxB, senza IVA)
<i>Inserire n. righe pari al numero di attrezzature previsti</i>			
Totale	<i>In euro senza IVA</i>		

3) RELAZIONE SINTETICA

Sintetica relazione che illustri la finalità dell'acquisto, in rapporto agli interventi in conseguenza ad incidenti stradali.

Si ricorda che gli acquisti dovranno essere rivolti alla implementazione o rinnovamento della dotazione di mezzi e/o attrezzature utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali.

MOTIVAZIONE E OBIETTIVI

Indicare per ogni mezzo e/o attrezzatura che si propone di acquisire l'utilità che se ne trarrebbe negli interventi per incidenti stradali, sulla base dell'esperienza, e gli obiettivi che si vogliono raggiungere anche in relazione alle caratteristiche del territorio e delle strade nelle quali si opera.

Motivare altresì le spese di trasporto eventuali.

4) COPERTURA FINANZIARIA E QUADRO ECONOMICO

COSTO PREVISTO (<i>IVA esclusa</i>) (l'importo deve coincidere con quello indicato nel totale del preventivo) Euro	
Eventuali spese di trasporto (<i>per le quali la Regione si riserva giudizio di ammissibilità</i>)	
IVA Euro	
COSTO TOTALE PREVISTO (<i>IVA inclusa</i>) Euro	
FINANZIAMENTO RICHIESTO (<i>massimo euro 10.000,00</i>) Euro	
VALORE IN % (<i>massimo 50% del costo totale previsto</i>) %	
COFINANZIAMENTO PREVISTO COMPLESSIVO (<i>indicare la quota di cofinanziamento e da dove deriva, tenendo presente che non è possibile che provengano da altre tipologie di fondi regionali</i>) Euro	
- cofinanziamento associazione senza fine di lucro Euro	
- cofinanziamento altri enti Euro	
- altro (specificare) Euro	

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

SCHEMA TRASMISSIONE ORDINE

(entro 05/09/2022, ordine effettuato successivamente all'approvazione del riparto o della graduatoria)

Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna

PEC: viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2022. TRASMISSIONE ORDINE

La/il sottoscritta/o _____
legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o
Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata
_____,
facendo seguito all'inserimento nella graduatoria di cui
all'oggetto approvata con la DGR n. _____ del _____,
trasmette l'ordine di acquisto al fornitore per i mezzi e/o le
attrezzature elencati e descritti nell'ordine stesso, allegato.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che:

- l'ordine di acquisto al fornitore è stato perfezionato tramite firma e trasmissione al fornitore in data _____, successiva alla data della approvazione del riparto o della graduatoria, già citata;
- le attrezzature elencate e descritte nell'ordine stesso corrispondono perfettamente a quanto indicato nel preventivo di cui alla richiesta di contributo;
- le attrezzature risultano conformi all'uso, omologate e certificate ai sensi di legge.

Inoltre, si allega il modulo beneficiari compilato con i dati della Associazione.

Data _____

Il legale Rappresentante

Allegati:

- ordine firmato
- modulo beneficiari compilato

SCHEMA TRASMISSIONE RENDICONTO

(entro il 28/02/2023)

Regione Emilia-Romagna
Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua
Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna

PEC: viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: LR 20 luglio 1992, n. 30 (Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti). Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse. Annualità 2022. TRASMISSIONE RENDICONTO E DICHIARAZIONE

La/il sottoscritta/o _____
 legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato e/o
 Associazione del settore, senza fine di lucro, denominata
 _____,
 facendo seguito alla concessione del contributo in oggetto
 disposta con atto dirigenziale n. _____ del _____,
 trasmette la documentazione per il rendiconto delle spese
 effettuate per l'acquisto dei mezzi e/o delle attrezzature
 previste.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, che:

- facendo seguito all'ordine di acquisto al fornitore effettuato in data _____, sono stati acquistati e consegnati i mezzi e/o le attrezzature nelle date indicate nella tabella che segue;

Descrizione sintetica	Fornitore	Fattura numero	Fatture data	Importo compreso IVA	Data di consegna
Importo complessivo					

- le fatture allegate, già citate nella tabella precedente, sono state regolarmente quietanziate;
- i mezzi e/o le attrezzature risultano conformi all'uso, omologati e certificati ai sensi di legge.

Data _____

Il legale Rappresentante

Allegati:

- *Fatture quietanziate*
- *Copia bonifici (facoltativo)*
- *Copia documenti di trasporto (facoltativo)*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2022, N. 23

Primi provvedimenti urgenti per avviare le operazioni di accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina nel territorio dell'Emilia-Romagna a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale di cui al DCM 25 febbraio 2022. Individuazione soggetti attuatori

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D. Lgs. n. 112/1998 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii.;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 *"Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* e s.m.i.;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"* e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 recante *"Codice della protezione civile"*;

DATO ATTO che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell'Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell'Unione europea;

CONSIDERATA l'urgente necessità di dare soccorso, assistenza ed accoglienza ai cittadini ucraini arrivati nel territorio nazionale;

VISTI:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31.12.2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- il D.L. n. 14 del 25 febbraio 2022 recante *"Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina"*;
- il D.L. 16 del 28 febbraio 2022 recante *"Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina"* che prevede, all'art. 3, l'incremento di 5.000 posti nell'ambito della rete dei Centri Temporanei di Accoglienza (CAS) e l'attivazione di 3.000 posti nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI);
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 870 del 02 marzo 2022, recante: *"Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 872 del 04 marzo 2022, recante: *"Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"* che affida al Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione, per il

tramite delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 873 del 04 marzo 2022, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

DATO ATTO che l'OCDPC n. 872/2022 stabilisce, all'art. 2, comma 1, che i **Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati**, e che, in tale veste, debbano, tra l'altro:

- coordinare l'organizzazione dei rispettivi **sistemi territoriali di protezione civile**, negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
- provvedere alla definizione logistica per il **trasporto delle persone**, limitatamente al territorio di competenza;
- assicurare, in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, soluzioni urgenti di **alloggiamento ed assistenza temporanee**, nelle more dell'individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle Prefetture - medesime, nel quadro di distribuzione nazionale dei profughi;
- provvedere all'assistenza sanitaria e all'assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

DATO ATTO, in particolare, che l'OCDPC n. 872/2022, all'art. 2, comma 3, prevede che le Regioni, possano utilizzare le strutture già allestite per l'emergenza COVID-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti attuatori;

DATO ATTO, altresì, che all'art. 4, l'OCDPC n. 872/2022 dispone:

- l'individuazione, da parte dei Commissari Delegati di "uno o più Soggetti Attuatori, in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento";
- l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti attuatori da lui individuato;
- la rendicontazione delle spese, con cadenza bimestrale, al Dipartimento della Protezione civile, da parte dei Soggetti intestatari delle contabilità speciali per le attività svolte ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'Ordinanza medesima;

DATO ATTO, infine, che per l'impegno del Volontariato organizzato di protezione civile nelle attività previste all'articolo 2, si applicano i benefici previsti agli articoli 39 e 40 del D. Lgs. n. 1/2018;

EVIDENZIATO che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione, delle deroghe di cui all'art. 9, dell'OCDPC n. 872/2022, per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima;

CONSIDERATA la necessità di individuare, con il presente atto, i Soggetti Attuatori, ai sensi del richiamato art. 4 dell'OCDPC n. 872/2022, per le attività e gli interventi di protezione civile diretti ad offrire accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in arrivo o già arrivata nel territorio regionale;

VALUTATA l'opportunità di nominare, quali Soggetti Attuatori, i **Servizi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali**, come riportato nella tabella a seguire, allo scopo di efficientare al massimo l'intervento operativo sul territorio, assicurando altresì una più incisiva collaborazione con le Prefetture-Ufficio del Governo, competenti per territorio:

	Servizio Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	DD incarico dirigenziale/ delega di funzione dirigenziale	Rappresentante
1	Direzione Agenzia Regionale	DD 1962/2020	Rita Nicolini , in qualità di Direttore dell'Agenzia Regionale
2	Serv. Policy tecnica e Protezione civile	DD 482/2021	Simone Dallai
3	Serv. Policy amministrativa, Programmazione e Bilancio	DD 4203/2020	Gloria Guicciardi
4	Serv. Lavori pubblici, acquisizione beni e servizi	DD 1779/2021	Ortensina Guidi , in qualità Responsabile del Servizio
5	Serv. Consulenza giuridica, contenzioso, controlli interni	DD 4203/2020	Nicola Domenico Carullo , in qualità Responsabile del Servizio
6	Serv. Sicurezza, sedi di lavoro e beni mobili	DD 4203/2020	Daniela Malvolti , in qualità Responsabile del Servizio
7	SSTPC - Piacenza SSTPC - Reggio Emilia	DD 3732/2021 DD 4361/2021	Federica Pellegrini , in qualità Responsabile del SSTPC-PC e, ad interim, del SSTPC-RE
8	SSTPC - Parma	DD 159/2021	Gabriele Bertozzi , in qualità Responsabile del SSTPC-PR
9	SSTPC - Modena	DD 999/2021	Rita Nicolini , in qualità di Responsabile del SSTPC-MO

		DD 644/2022	Francesco Gelmuzzi
10	SSTPC - Bologna	DD 4203/2020	Davide Parmeggiani , in qualità Responsabile del SSTPC-BO
11	SSTPC - Ferrara	DD 4203/2020 DD 629/2022	Davide Parmeggiani , in qualità Responsabile del SSTPC-BO e, ad interim, del SSTPC- FE Alceste Zecchi
12	SSTPC - Forlì-Cesena	DD 4203/2020 DD 667/2022	Piero Tabellini , in qualità Responsabile del SSTPC-FC Davide Sormani
13	SSTPC - Ravenna	DD 4203/2020 DD 666/2022	Piero Tabellini , in qualità Responsabile del SSTPC-FC, e, ad interim, del SSTPC-RA Alberto Cervellati
14	SSTPC - Rimini	DD 4203/2020 DD 3909/2021	Piero Tabellini , in qualità Responsabile del SSTPC-FC, e, ad interim, del SSTPC-RN Sanzio Sammarini

VALUTATA, altresì, l'opportunità di intestare la Contabilità Speciale, aperta ai sensi del richiamato art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 per far fronte agli oneri economici relativi alle attività e gli interventi di protezione civile, al Presidente in qualità di Commissario Delegato;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la delibera di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" ed in particolare il relativo allegato D;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di **individuare**, in prima istanza, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'OCDPC n. 872/2022, **quali Soggetti Attuatori** per le attività e gli interventi di protezione civile di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) per quanto di competenza, all'art. 2 comma 1 lettera b), all'art.3 comma 4 e all'art. 5 della medesima ordinanza, diretti ad offrire accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in arrivo o già arrivata nel territorio regionale, **i Servizi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la**

Protezione Civile, rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali, espressamente indicati in premessa;

2. di stabilire che i predetti Soggetti Attuatori **adottino ogni atto che si renda necessario** per dare esecuzione agli interventi di loro competenza, **stipulando anche i relativi contratti** e che possano avvalersi, ai sensi dell'art. 9, comma 1, dell'OCDPC n. 872/2022, delle deroghe ivi previste, purché debitamente motivate;
3. di stabilire che i Soggetti Attuatori di cui al punto 1 si avvalgano delle competenti strutture dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per l'espletamento delle procedure connesse ai lavori, servizi e forniture, secondo il modello organizzativo di cui alla Determinazione n. 3662/2021 approvata con D.G.R. n. 1770/2021;
4. di stabilire che l'apposita Contabilità Speciale, aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022, sarà intestata al Presidente, in qualità di Commissario Delegato;
5. di stabilire, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 872/2022, che gli oneri finanziari, relativi alle attività di cui al punto 1, saranno assunti dai soggetti attuatori individuati al punto, 1 sul bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla contabilità speciale, previa puntuale rendicontazione ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 1/2018;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. di inviare il presente atto al Dipartimento nazionale di protezione civile.

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2022, N. 25

Primi provvedimenti urgenti per avviare le operazioni di accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina nel territorio dell'Emilia-Romagna a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale di cui alla DCM 28 febbraio 2022. Approvazione schemi accordo quadro e singolo contratto per le strutture ricettive

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii.;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 *“Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile”* e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”* e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante *“Codice della protezione civile”*;

Dato atto che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell'Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell'Unione europea;

Considerata l'urgente necessità di dare soccorso, assistenza ed accoglienza ai cittadini ucraini arrivati nel territorio nazionale;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31/12/2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

- il D.L. n. 14 del 25 febbraio 2022 recante *“Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina”*;

- il D.L. 16 del 28 febbraio 2022 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina”* che prevede, all'art. 3, l'incremento di 5.000 posti nell'ambito della rete dei Centri Temporanei di Accoglienza (CAS) e l'attivazione di 3.000 posti nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI);

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 870 del 2 marzo 2022, recante: *“Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”*;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 872 del 4 marzo 2022, recante: *“Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”* che affida al Dipartimento della Protezione Civile il coordinamen-

to degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione, per il tramite delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 873 del 4 marzo 2022, recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”*;

Dato atto che l'OCDPC n. 872/2022 stabilisce, all'art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati, e che, in tale veste, debbano, tra l'altro:

- coordinare l'organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile, negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
- provvedere alla definizione logistica per il trasporto delle persone, limitatamente al territorio di competenza;
- assicurare, in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, nelle more dell'individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle Prefetture – medesime, nel quadro di distribuzione nazionale dei profughi;
- provvedere all'assistenza sanitaria e all'assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

Dato atto, in particolare, che l'OCDPC n. 872/2022, all'art. 2, comma 3, prevede che le Regioni, possano utilizzare le strutture già allestite per l'emergenza COVID-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti attuatori;

Dato atto, altresì, che all'art. 4, l'OCDPC n. 872/2022 dispone:

- l'individuazione, da parte dei Commissari Delegati di *“uno o più Soggetti Attuatori, in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento”*;
- l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti attuatori da lui individuato;
- la rendicontazione delle spese, con cadenza bimestrale, al Dipartimento della Protezione civile, da parte dei Soggetti intestatari delle contabilità speciali per le attività svolte ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'Ordinanza medesima;

Evidenziato che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione, delle deroghe di cui all'art. 9, dell'OCDPC n. 872/2022, per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima;

Considerato che è in corso di adozione il decreto del sottoscritto di individuazione dei Servizi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, quali Soggetti Attuatori, rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali, ai sensi del richiamato art. 4 dell'OCDPC n. 872/2022, per le attività e gli interventi di protezione civile diretti ad offrire accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in arrivo o già arrivata nel territorio regionale, allo scopo di efficientare al massimo l'intervento operativo sul territorio, assicurando altresì una

più incisiva collaborazione con le Prefetture-Ufficio del Governo, competenti per territorio;

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 872/2022, i relativi oneri finanziari saranno assunti, dai Soggetti Attuatori individuati, sul bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 e intestata al Presidente, in qualità di Commissario Delegato;

Ritenuto di dovere assicurare, nell'ambito della propria competenza territoriale e in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni di alloggio ed assistenza temporanee delle persone provenienti dall'Ucraina, qualora non sia stata possibile l'accoglienza tramite le misure ordinarie del CAS (centro di accoglienza straordinario) o del SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) da parte delle Prefetture medesime;

Preso atto dei nulla osta pervenuti, per le vie brevi, dalle Associazioni di categoria degli Albergatori dell'Emilia-Romagna: Confindustria, Federalberghi Confcommercio e Confesercenti Assohotel;

Ritenuto necessario approvare lo schema di Accordo Quadro in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurare la disponibilità delle strutture ricettive interessate presenti sul territorio regionale, definendo condizioni uniformi di ospitalità e una tariffa congrua e calmierata che tenga conto del contesto emergenziale;

Precisato che tale Accordo Quadro sarà sottoscritto dalle citate Associazioni di categoria degli Albergatori dell'Emilia-Romagna e dal Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in qualità di Soggetto Attuatore, in nome e per conto del sottoscritto Commissario Delegato, e avrà efficacia fino alla scadenza dello stato di emergenza;

Ritenuto necessario approvare, altresì, lo Schema di singolo contratto in allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che regola i rapporti tra il Soggetto Attuatore e la struttura ricettiva che ospita le persone provenienti dall'Ucraina, di cui riceve i nominativi dal Soggetto Attuatore e/o dai Referenti dello stesso, in collaborazione con i referenti delle Associazioni di Categoria degli Albergatori competenti per territorio;

Precisato che i singoli contratti saranno sottoscritti dai Servizi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, quali Soggetti Attuatori, rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”*, ed in particolare il relativo allegato D;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 *“Direttiva di*

indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

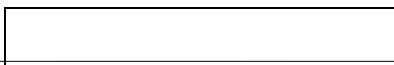
Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di assicurare, nell'ambito della propria competenza territoriale e in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni di alloggio ed assistenza temporanee delle persone provenienti dall'Ucraina, qualora non sia stata possibile l'accoglienza tramite le misure ordinarie del CAS (centro di accoglienza straordinario) o del SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) da parte delle Prefetture medesime;
2. di approvare lo schema di Accordo Quadro in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurare la disponibilità delle strutture ricettive interessate presenti sul territorio regionale, definendo condizioni uniformi di ospitalità e una tariffa congrua e calmierata che tenga conto del contesto emergenziale;
3. di precisare che l'Accordo Quadro sarà sottoscritto dalle citate Associazioni di categoria degli Albergatori dell'Emilia-Romagna e dal Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in qualità di Soggetto Attuatore, in nome e per conto del sottoscritto Commissario Delegato, e avrà efficacia fino alla scadenza dello stato di emergenza;
4. di approvare lo Schema di singolo contratto in allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che regola i rapporti tra il Soggetto Attuatore e la struttura ricettiva che ospita le persone provenienti dall'Ucraina, di cui riceve i nominativi dal Soggetto Attuatore e/o dai Referenti dello stesso, in collaborazione con i referenti delle Associazioni di Categoria degli Albergatori competenti per territorio;
5. di precisare che i singoli contratti saranno sottoscritti dai Servizi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, quali Soggetti Attuatori, rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali;
6. di stabilire, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 872/2022, che i relativi oneri finanziari saranno assunti dai Soggetti Attuatori individuati sul bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 e intestata al Presidente, in qualità di Commissario Delegato, previa puntuale rendicontazione ai sensi dell'art. 27, del D. Lgs n. 1/2018;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini



Allegato A

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO PER L'ACCOGLIENZA DEI
 PROFUGHI PROVENIENTI DALL'UCRAINA IN CONSEGUENZA
 DELLA CRISI POLITICA E MILITARE IN ATTO

BOLOGNA, IL GIORNO.....DEL MESE DI MARZO DELL'ANNO 2022

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IN
 QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO, giusta nomina**

O.C.D.P.C. 872 del 04.03.2022. domiciliato per la carica a Bologna in

viale Aldo Moro 52

E

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEGLI ALBERGATORI:

CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA, FEDERALBERGHI

CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA, CONFESERCENTI

ASSOHOTEL EMILIA ROMAGNA

PREMESSO:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28.02.2022 che ha dichiarato

lo stato di emergenza sino al 31.12.2022 in relazione all'esigenza di

assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul

territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in

atto;

- il D.L. 14 del 25.02.2022 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per

la crisi ucraina";

- il D.L. 16 del 28.02.2022 avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti

per la crisi ucraina";

- l'O.C.D.P.C. 872 del 04.03.2022 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" che ha, previsto, in particolare:

- all'art.2, comma 1, lett. b), che i **Presidenti delle Regioni, nominati Commissari Delegati**, nell'ambito della propria competenza territoriale, assicurano, **in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo**, soluzioni urgenti di **alloggiamento ed assistenza temporanee**, nelle more dell'individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle Prefetture medesime;
- all'art. 3, comma 4, che **qualora non sia possibile l'accoglienza tramite le misure del CAS o del SAI, le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo possano rappresentare specifiche esigenze ai Commissari Delegati** per l'alloggiamento temporaneo ai fini di quanto previsto dall'art. 2, comma1, lett. b) o all'assistenza ai cittadini ucraini, anche solo in transito;

- il Decreto del Presidente della Regione, in qualità di Commissario Delegatoche ha nominato quali **Soggetti Attuatori**, ai sensi e agli effetti dell'art 4, comma1, O.C.D.P.C. 872/2022, sopra richiamata, il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (più avanti, per brevità, "Agenzia Regionale") nonchè, tutti i Responsabili di Servizio e le Posizioni

	Organizzative, con delega di funzione dirigenziale, dell'Agenzia	
	Regionale medesima, specificatamente individuati;	
	RITENUTO NECESSARIO, CON IL PRESENTE ACCORDO	
	QUADRO ASSICURARE LA DISPONIBILITA' DELLE STRUTTURE	
	RICETTIVE INTERESSATE E CONSEGUENTEMENTE DEFINIRE:	
	- condizioni uniformi di ospitalità;	
	- una tariffa congrua e calmierata che tenga conto del contesto	
	emergenziale;	
	TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI COME SOPRA IDENTIFICATE,	
	CONVENGONO QUANTO SEGUE:	
	Art. 1 (Finalità)	
	1.Il presente Accordo – quadro è finalizzato ad assicurare l'ospitalità	
	delle persone provenienti dall'Ucraina nelle strutture ricettive, presenti	
	sul territorio regionale, qualora non sia stata possibile l'accoglienza	
	tramite le misure ordinarie del CAS (Centro di Accoglienza	
	Straordinario) o del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), messe	
	a disposizione dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo.	
	2.Di conseguenza rimane prioritaria la disponibilità delle strutture	
	ricettive a favore delle Prefetture, ai fini dell'attivazione dei percorsi di	
	accoglienza di cui all'Ordinanza 872/2022.	
	3.Il presente Accordo - quadro non limita i gestori delle Strutture ricettive	
	ospitanti nell'esercizio dell'attività d'impresa, potendo, le stesse,	
	ospitare anche altri utenti , né sostituisce eventuali accordi in essere	
	a livello territoriale.	
	4.Le Associazioni di categoria, sottoscrittrici del presente Accordo	
		3

quadro, e i loro riferimenti territoriali, sono esonerati da ogni responsabilità inerente il rapporto tra la struttura ricettiva e le persone ospitate presso la struttura stessa.

Sulla scorta delle condizioni stabilite dal presente Accordo-Quadro (il cui schema è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato n.....del.....) i Soggetti attuatori, competenti per territorio, sottoscriveranno un apposito singolo contratto.

5. Per dare esecuzione al presente accordo i Soggetti attuatori territorialmente competenti:

- contattano i referenti delle Associazioni di Categoria degli Albergatori (Confindustria Emilia Romagna, Federalberghi Confcommercio Emilia Romagna, Confesercenti Assohotel Emilia Romagna) territorialmente competenti, indicati dalle rispettive Associazioni Regionali, affinché collaborino a reperire una sistemazione alloggiativa, alle persone di cui al primo comma, presso strutture ricettive disponibili, nella Provincia di interesse, con classificazione minima "due stelle".

Art 2 (Oneri a carico del gestore della Struttura Ricettiva)

1. Il gestore della struttura ricettiva ospitante s'impegna a fornire, a scelta della persona ospitata, il trattamento di:

- pensione completa (60,00 Euro procapite/giornaliero + IVA)
- pernottamento + prima colazione (35.00 Euro procapite/giornaliero +IVA).

2. Le tariffe, sopra indicate, costituiscono un limite massimo; qualora il listino, della struttura ricettiva, vigente al momento dell'ospitalità, preveda prezzi inferiori troveranno applicazione questi ultimi.

di avere efficacia con la conclusione dello stato di emergenza.

La modifica, di una o più condizioni previste nel presente accordo quadro, è subordinata al previo accordo scritto tra le parti, anche disgiuntamente, che si perfeziona con la comunicazione della proposta e della relativa accettazione.

Art. 6 (Fatturazione)

1. Il gestore della struttura ricettiva ospitante, **alla fine di ogni mese**, in relazione alle effettive presenze rilevate nel corso del mese stesso, **emette fattura elettronica**, sulla base del prezzario di cui all'art. 2, commi 1, 2 e 3, tenendo conto del numero delle persone effettivamente ospitate, del numero di giorni di effettiva permanenza, presso la struttura, nonché del trattamento effettivamente erogato.

2. Le fatture devono essere intestate all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con sede a Bologna in Viale Silvani n. 6 (C.F. 91278030373), in base alle modalità di dettaglio indicate dai singoli contratti.

Art. 7 (Controversie e Foro competente)

Le controversie, eventualmente insorte in relazione al presente accordo-quadro, comprese quelle inerenti l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione dello stesso, sono risolte in via amministrativa o conciliativa; in particolare le parti s'impegnano ad esperire il tentativo di conciliazione, prima di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Art. 8 (Imposta di bollo e spese di registrazione)

Il presente accordo quadro è soggetto ad imposta di bollo; inoltre è
 soggetto a registrazione, a tassa fissa, solo in caso d'uso ai sensi del
 T.U. approvato con D.P.R. 27 aprile 1986, n. 131 s.m., a cura e spese
 della parte che vi ha interesse.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Soggetto Attuatore, in nome e per conto del Commissario Delegato

.....(firmato digitalmente)

Le Associazioni di Categoria degli albergatori:

Confindustria Emilia Romagna,

.....(firmato digitalmente)

Federalberghi Confcommercio Emilia Romagna,

.....(firmato digitalmente)

Confesercenti Assohotel Emilia Romagna

.....(firmato digitalmente)



Allegato B

SCHEMA DI SINGOLO CONTRATTO PER DARE ACCOGLIENZA AI
 PROFUGHI PROVENIENTI DALL'UCRAINA IN CONSEGUENZA
 DELLA CRISI POLITICA E MILITARE IN ATTO

....., IL GIORNO.....DEL MESE DI DELL'ANNO 2022

**Il Servizio n. ____ dell'Agazia Regionale per la Sicurezza
 Territoriale e la Protezione Civile, nella persona del suo
 Responsabile/sua Posizione Organizzativa con delega di funzioni
 dirigenziali, domiciliato per la carica a**

in in qualità di Soggetto Attuatore, competente per
 territorio, individuato con Decreto del Commissario
 Delegato.....(**più avanti, per brevità, "Soggetto attuatore"**)

E

Il Sig. nato a
ildomiciliato
 per la carica in
, in

qualità di Legale Rappresentante della struttura ricettiva ospitante
 denominata con sede in
 C.F.

..... e P.IVA,
 in seguito per brevità indicata come "**struttura ricettiva ospitante**"

PREMESSO CHE:

- l'O.C.D.P.C. 872 del 04.03.2022 avente ad oggetto "Disposizioni

	urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale,	
	l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in	
	conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" ha,	
	previsto, in particolare:	
	- all'art.2, comma 1, lett. b), che i Presidenti delle Regioni,	
	nominati Commissari Delegati, nell'ambito della propria	
	competenza territoriale, assicurano, in un rapporto di	
	sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del	
	Governo, soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza	
	temporanee, nelle more dell'individuazione di soluzioni di	
	accoglienza (CAS e SAI) da parte delle Prefetture medesime;	
	- all'art. 3, comma 4, che qualora non sia possibile	
	l'accoglienza tramite le misure del CAS o del SAI, le	
	Prefetture - Uffici Territoriali del Governo possano	
	representare specifiche esigenze ai Commissari Delegati	
	per l'alloggiamento temporaneo ai fini di quanto previsto dall'art.	
	2, comma1, lett. b) o all'assistenza ai cittadini ucraini, anche solo	
	in transito;	
	- il Decreto del Presidente della Regione, in qualità di Commissario	
	Delegato ha nominato in prima istanza quali	
	Soggetti Attuatori, ai sensi e agli effetti dell'art 4, comma1, O.C.D.P.C.	
	872/2022, sopra richiamata i Servizi dell'Agenzia per la Sicurezza	
	Territoriale e la Protezione Civile.	
	EVIDENZIATO CHE:	
	- in dataè stato stipulato un Accordo – quadro tra il	
		2

	Commissario Delegato della Regione Emilia-Romagna, e le	
	Associazioni di categoria Confindustria Emilia-Romagna,	
	Federalberghi Confcommercio Emilia Romagna e Confesercenti	
	Asshotel Emilia-Romagna;	
	- ai sensi di tale Accordo il gestore della struttura ricettiva ospitante	
	s'impegna a fornire alle persone, il trattamento di: pensione completa	
	(60,00 Euro procapite/giornaliero + IVA); pernottamento + prima	
	colazione (35.00 Euro procapite/giornaliero +IVA). Le tariffe, sopra	
	indicate sono soggette alla riduzione del 50% per bambini di età	
	inferiore a 10 anni;	
	- le tariffe sopra indicate costituiscono un limite massimo; qualora il	
	listino della struttura ricettiva ospitante, in vigore al momento	
	dell'ospitalità, preveda prezzi inferiori troveranno applicazione questi	
	ultimi, pena la restituzione coattiva di quanto, eventualmente,	
	indebitamente percepito;	
	- detto Accordo – quadro è finalizzato ad assicurare l'ospitalità delle	
	persone provenienti dall'Ucraina nelle strutture ricettive, presenti sul	
	territorio regionale, qualora non sia stata possibile l'accoglienza tramite	
	le misure ordinarie del CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) o del	
	SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), messe a disposizione dalle	
	Prefetture - Uffici Territoriali del Governo;	
	Di conseguenza rimane prioritaria la disponibilità delle strutture ricettive	
	a favore delle Prefetture e/o dei Comuni se dalla stesse attivate , ai fini	
	dei percorsi di accoglienza di cui all'Ordinanza 872/2022.	
	TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO	
		3

SEGUE

Art.1 Oggetto

Il presente contratto regola i rapporti tra il Soggetto Attuatore, e la struttura ricettiva che ospita le persone di cui riceve i nominativi dal Soggetto Attuatore e/o dai Referenti dello stesso, in collaborazione con i referenti delle Associazioni di Categoria degli Albergatori competenti per territorio.

Art. 2 Oneri a carico del gestore della struttura ricettiva ospitante

1. Il gestore della struttura ricettiva ospitante s'impegna a fornire alle persone di cui al precedente art. 1, a discrezione della persona ospitata, il trattamento di:

- pensione completa ad Euro..... procapite/giornaliero + IVA;
- pernottamento + prima colazione ad Euro..... procapite/giornaliero +IVA;

2. Le tariffe, sopra indicate, sono quelle in vigore al momento dell'ospitalità, e comunque non possono essere maggiori della tariffa massima indicata nelle premesse e nell'accordo quadro stipulato, pena la restituzione coattiva di quanto, eventualmente, indebitamente percepito.

3. Le tariffe, sopra indicate, sono soggette alla riduzione del 50% per bambini di età inferiore a 10 anni.

4. Detta tariffazione è stata concordata con le Associazioni di categoria ed è stata ritenuta congrua sia dalle stesse che dalle parti del presente contratto.

5. Il gestore della struttura ricettiva ospitante, per le tariffe sopra

	indicate, o per le minori tariffe relative al proprio listino, s'impegna,	
	altresì, a garantire:	
	- l'alloggio in camere singole, doppie, triple, appartamenti, residence,	
	case mobili e/o altre strutture ricettive, provviste di servizi igienici e	
	dotate di Wi-Fi, TV, riscaldamento/raffrescamento, acqua calda/fredda;	
	- gli ordinari servizi di pulizia ed igiene , in base alle specifiche	
	disposizioni vigenti per la categoria ricettiva di appartenenza;	
	- il monitoraggio delle presenze , attraverso l'applicativo "Tempo	
	Reale", messo a disposizione dall'Agenzia Regionale	
	(https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/) sulla base delle	
	indicazioni che verranno fornite successivamente dall'Agenzia	
	medesima.	
	Art. 3 (Possesso dei requisiti per contrarre con la P.A.)	
	1. Il gestore della struttura ricettiva, con la sottoscrizione del presente	
	contratto, dichiara il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs	
	50/2016 s.m.; il Soggetto attuatore provvederà ai successivi controlli, ai	
	sensi dell'art. 163, comma 7, del medesimo Decreto.	
	2. Qualora il gestore della struttura ricettiva risulti privo dei predetti	
	requisiti, il Soggetto Attuatore procederà alla risoluzione del presente	
	contratto, fatto salvo il pagamento delle prestazioni già erogate.	
	Art 4 (Durata ed eventuale modifica del singolo contratto)	
	1. Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e perde	
	efficacia con la conclusione dello stato di emergenza.	
	2. E' possibile procedere alla modifica di una o più condizioni, previste	
	nel presente contratto, previo accordo scritto tra le parti, che si	
		5

	perfeziona con la comunicazione della proposta e della relativa	
	accettazione.	
	Art. 5 Quantificazione degli oneri di spesa e modalità di	
	fatturazione	
	1. L'importo del presente contratto è stimato in.....Euro	
	(IVA esclusa) ovvero.....Euro (IVA al 22% inclusa).	
	2. L' ammontare di quanto effettivamente dovuto, alla struttura ricettiva,	
	sarà calcolato sulla base del numero delle persone effettivamente	
	ospitate, del numero di giorni di effettiva permanenza, delle stesse,	
	presso la struttura nonché del trattamento effettivamente ricevuto	
	dall'ospite.	
	3. Le fatture elettroniche dovranno essere emesse alla fine di ogni mese	
	in relazione alle effettive presenze rilevate nel corso del mese stesso.	
	4. Ogni singola fattura, in formato elettronico, deve essere intestata	
	all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione	
	Civile con sede a Bologna in viale Silvani n. 6 (C.F. 91278030373).	
	5. Ogni fattura, allo scopo di garantire l'effettiva tracciabilità del	
	pagamento, riporta obbligatoriamente:	
	-il Codice Univoco Ufficio UFDUC1 che deve essere inserito	
	nell'elemento 1.1.4. "Codice destinatario" del tracciato della fattura	
	elettronica;	
	- il CIGche deve essere inserito in uno dei blocchi	
	informativi 2.1.2 (Dati Ordine Acquisto), 2.1.3 (Dati Contratto), 2.1.4	
	(Dati Convenzione), 2.1.5 (Dati Ricezione) o 2.1.6 (Dati Fatture	
	Collegate), in corrispondenza degli elementi denominati "CodiceCIG",	
		6

	del tracciato della fattura elettronica la cui rappresentazione tabellare è	
	pubblicata sul sito www.fatturapa.gov.it ;	
	-numero di impegnocapitolo U15006 anno finanziario	
	2022	
	-la “S” (SPLIT) si precisa che in base al c.d. “ split payment”, introdotto	
	dall'art. 1, comma 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della L. 190/2014	
	(legge di stabilità 2015) l'Amministrazione versa l'IVA direttamente	
	all'Erario e non alla Struttura ricettiva ospitante;	
	6. Le indicazioni, sopra riportate , devono essere rispettate pena la non	
	accettazione della fattura.	
	Art. 6 (Controversie e Foro competente)	
	Le controversie, eventualmente insorte in relazione al presente	
	accordo-quadro, comprese quelle inerenti l'interpretazione,	
	l'esecuzione e la risoluzione dello stesso, sono risolte in via	
	amministrativa o conciliativa; in particolare le parti s'impegnano ad	
	esperire il tentativo di conciliazione, prima di adire l'Autorità Giudiziaria	
	Ordinaria. Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il	
	Foro di Bologna.	
	Art. 7 (Imposta di bollo e spese di registrazione)	
	Il presente accordo quadro è soggetto ad imposta di bollo; inoltre è	
	soggetto a registrazione, a tassa fissa, solo in caso d'uso ai sensi del	
	T.U. approvato con D.P.R. 27 aprile 1986, n. 131 s.m., a cura e spese	
	della parte che vi ha interesse.	
	Letto, approvato e sottoscritto	
	Il Soggetto attuatore nella persona di	
		7

.....

Il Legale Rappresentante della Struttura ricettiva ospitante

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MARZO 2022, N. 26

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"* e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 152 del 26 ottobre 2021;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita con Prot. 18/02/2022.0151648 - agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" - la nota dell'Università di Ferrara con la quale si comunica che nella seduta del 31 gennaio 2022 il Consiglio degli Studenti ha designato il nuovo rappresentante nella Consulta Regionale degli Studenti, Virginia Mancarella in sostituzione di Breydi Esmeralda Mariscal Ulunque;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 152 del 26 ottobre 2021, che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Filippo Cappiello

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Laura Simoni

Alessio Dondi

Jamal Hussein

Per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Giovanni Ferri

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

Per l'Università di Ferrara:

Martina Greco

Virginia Mancarella

Caterina Teseo

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Lorenzo Mainetti

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Cristina Ricco

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MARZO 2022, N. 27

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii - Rettifica DP n. 26/2022

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"*, ed in particolare l'art. 6, laddove ai commi 1 e 2, istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Richiamati i propri Decreti n. 152 del 26 ottobre 2021 e n. 26 del 10 marzo 2022 con i quali si è modificata la composizione della Consulta regionale degli studenti;

Dato atto che, per mero errore materiale, nel proprio decreto n. 26/2022 sono stati riportati alcuni nominativi non corretti, e che pertanto occorre procedere alla rettifica dello stesso decreto con l'indicazione degli effettivi componenti della Consulta, ferma restando la sostituzione di Breydi Esmeralda Mariscal Ulunque con Virginia Mancarella;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla rettifica del proprio decreto n. 26/2022;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di rettificare il proprio decreto n. 26 del 10/03/2022 che, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3, della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., modifica la composizione della Consulta regionale degli studenti con i seguenti nominativi:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Filippo Cappiello

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

Per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Cosma Krizia Loparco

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

Per l'Università di Ferrara:

Martina Greco

Virginia Mancarella

Caterina Teseo

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Syed Junaid Shabeer

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Lucia Maggi

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6, dell'art. 6, della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componen-

ti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

3. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

4. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2022, N. 28

Individuazione dei soggetti attuatori per le attività di assistenza sanitaria alla popolazione ucraina

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 19/1994 recante “*Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517*”;

- la L.R. n. 29/2004 recante “*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale*”;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “*Codice della protezione civile*”;

Richiamati:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31/12/2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

- il D.L. n. 14 del 25 febbraio 2022 recante “*Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina*”;

- il D.L. 16 del 28 febbraio 2022 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*”;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 872 del 4 marzo 2022, recante: “*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*”;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 873 del 4 marzo 2022, recante: “*Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*”;

Dato atto che l'OCDPC n. 872/2022 stabilisce, all'art. 2, com-

ma 1, che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati, e che, in tale veste, debbano, tra l'altro:

- coordinare l'organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile, negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
- provvedere alla definizione logistica per il trasporto delle persone, limitatamente al territorio di competenza;
- assicurare, in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni urgenti di alloggio ed assistenza temporanee, nelle more dell'individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle Prefetture – medesime, nel quadro di distribuzione nazionale dei profughi;
- provvedere all'assistenza sanitaria e all'assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

Dato atto, altresì, che all'art. 4, l'OCDPC n. 872/2022 dispone, in materia di gestione contabile:

- l'individuazione, da parte dei Commissari Delegati di “*uno o più Soggetti Attuatori, in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento*”;
- l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti attuatori da lui individuato;

Evidenziato che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione, delle deroghe di cui all'art. 9, dell'OCDPC n. 872/2022, per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima;

Considerata la necessità di individuare, con il presente atto, i Soggetti Attuatori, ai sensi del richiamato art. 4 dell'OCDPC n. 872/2022, per le attività di assistenza sanitaria alla popolazione ucraina in arrivo o già arrivata nel territorio regionale;

Valutata, perciò, l'opportunità di nominare, quali Soggetti Attuatori, i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle Aziende del SSR e degli IRCCS quali Soggetti attuatori – ciascuno per il proprio Ente -, allo scopo di assicurare il tempestivo accesso all'assistenza sanitaria alla popolazione ucraina in arrivo o già arrivata nel territorio regionale;

Considerato, altresì, che:

- gli oneri finanziari relativi alle attività e agli interventi di assistenza sanitaria saranno assunti dai Soggetti attuatori, fatto salvo il successivo rimborso - ivi comprese le spese per le prestazioni di assistenza sanitaria erogate prima dell'adozione del presente atto - a valere sulla contabilità speciale che, ai sensi del richiamato art. 4, comma 2, della citata OCDPC n. 872/2022, così come previsto dal proprio Decreto n. 23 del 9 marzo 2022, sarà da intestare al Presidente della Regione in qualità di Commissario Delegato;

- i termini e le modalità di rendicontazione saranno definiti con successivo atto;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 111/2022 “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021*”, ed in particolare il relativo

allegato D;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di individuare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'OCDPC n. 872/2022, quali Soggetti Attuatori, per le attività di assistenza sanitaria alla popolazione ucraina in arrivo o già arrivata nel territorio regionale nel territorio regionale, i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle Aziende del SSR e degli IRCCS, ciascuno per il proprio Ente;
2. di stabilire che i predetti Soggetti Attuatori adottino ogni atto che si renda necessario per dare esecuzione agli interventi di loro competenza, stipulando anche i relativi contratti e che possano avvalersi, ai sensi dell'art. 9, comma 1, dell'OCDPC n. 872/2022, delle deroghe ivi previste, purché debitamente motivate;
3. di stabilire che gli oneri finanziari relativi alle attività e agli interventi di assistenza sanitaria saranno assunti dai Soggetti attuatori, fatto salvo il successivo rimborso - ivi comprese le spese per le prestazioni di assistenza sanitaria erogate prima dell'adozione del presente atto - a valere sulla contabilità speciale che, ai sensi del richiamato art. 4, comma 2, della citata OCDPC n. 872/2022, così come previsto dal proprio Decreto n. 23 del 9 marzo 2022, sarà da intestare al Presidente della Regione in qualità di Commissario Delegato;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2022, N. 30

Covid-19. Assegnazione di risorse all'Azienda USL di Reggio Emilia a titolo di reintegro dei costi sostenuti, in attuazione del decreto del Presidente n. 66/2021

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 12 maggio 1994, n. 19, recante Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29, recante “*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale*”;

- la Legge regionale n. 13/2015, recante “*Riforma del sistema*”;

di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo n. 1/2018 “Codice della protezione civile”;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 marzo 2022 con decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da Covid19;

Richiamati inoltre:

- il Decreto n. 576 del 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all’art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell’ambito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale le Aziende sanitarie e IRCCS regionali, ai fini dell’acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione dei lavori rientranti in ambito sanitario, sono stati individuati quali Strutture operative del Soggetto attuatore;

- il proprio Decreto n. 66 del 30 aprile 2021, con il quale si è disposto:

- di destinare n. 100.000 dispositivi FFP2 agli operatori dei servizi educativi per l’infanzia 0 - 3 anni e agli insegnanti delle scuole per l’infanzia 3 - 6 anni, autorizzando l’Azienda USL di Reggio Emilia, quale Struttura operativa del Soggetto attuatore, nonché gestore del magazzino avente funzione regionale, al prelievo e alla successiva consegna presso gli enti locali interessati;

- che i costi sostenuti dall’Azienda USL di Reggio Emilia per il reintegro dei Dispositivi di Protezione Individuale, nonché per le spese di allestimento e di trasporto dal magazzino avente funzione regionale agli enti locali interessati, trovano copertura mediante l’utilizzo delle somme raccolte nell’ambito della campagna “*Insieme si può, l’Emilia-Romagna contro il coronavirus*”, periodicamente confluite sulla contabilità speciale n. 6185, e che saranno rimborsati alla stessa su presentazione – al Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale cura della persona, salute e welfare - di autodichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, - ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 - delle spese sostenute e pagate;

Rilevata la necessità, sulla base della relazione pervenuta al Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare dal Servizio approvvigionamenti dell’Azienda USL di Reggio Emilia - di cui al protocollo 238869.E dell’8 marzo 2022 - di assegnare, alla citata Azienda sanitaria, la somma necessaria al reintegro della spesa sostenuta per l’acquisizione dei filtranti facciali di tipo FFP2 (nel quantitativo consegnato) e per l’allestimento e la consegna presso gli enti locali interessati, che, secondo quanto indicato, ammonta a complessivi euro 20.708,82 iva inclusa;

Dato atto che, ai fini degli obblighi di cui alla legge 16 gen-

naio 2003, n. 3, il presente provvedimento di assegnazione non comporta l’obbligo di acquisizione del CUP, trattandosi di acquisizione di beni di consumo e di oneri direttamente connessi;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d’Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a “PRE .R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20”, acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;

- che le disposizioni dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e, per effetto del Decreto n. 76 dell’8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185 sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell’ambito della campagna “*Insieme si può, l’Emilia-Romagna contro il coronavirus*”, accreditate sul conto corrente acceso presso l’Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell’Emilia-Romagna;

- che sulla contabilità speciale n. 6185 sono disponibili le risorse da utilizzarsi per le finalità di cui al presente decreto;

- che la somma che si assegna con il presente provvedimento è da trasferirsi all’Azienda USL di Reggio Emilia, in unica soluzione, su presentazione – al Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare - di autodichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, - ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 - delle spese sostenute e pagate;

Valutato necessario stabilire che il competente Servizio della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare predisponga l’atto di liquidazione della somma assegnata e che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provveda all’emissione dell’ordinativo di pagamento in favore dell’Azienda USL di Reggio Emilia;

Visti:

- il Decreto legislativo n. 33/2013, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;

- la delibera di Giunta regionale n. 191 del 16 febbraio 2022, avente ad oggetto “*Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare*”;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, avente per oggetto “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021*”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022*”

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di assegnare, per quanto in premessa e qui integralmente richiamato, all’Azienda USL di Reggio Emilia la somma di complessivi euro 20.708,82, corrispondente ai costi sostenuti per il

reintegro dei Dispositivi di Protezione Individuale, nonché per le spese di allestimento e di trasporto dal magazzino avente funzione regionale agli enti locali interessati, così come disposto con proprio Decreto n. 66 del 23/4/2021;

2. di dare atto che, ai fini degli obblighi di cui alla legge 16 gennaio 2003, n. 3, il presente provvedimento di assegnazione non comporta l'obbligo di acquisizione del CUP, trattandosi di acquisizione di beni di consumo e di oneri direttamente connessi;

3. di stabilire che i suddetti costi, trovando copertura mediante l'utilizzo delle somme raccolte nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", periodicamente confluite sulla contabilità speciale n. 6185, sono da rimborsare su presentazione – al Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale cura della persona, salute e welfare - di apposita autodichiarazione delle spese sostenute e pagate, da rendersi - ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 – a cura del legale rappresentante dell'Azienda USL di Reggio Emilia;

4. di stabilire che, ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare trasmetta il proprio atto di liquidazione al Servizio Policy Amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, che provvederà al pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione;

5. di trasmettere il presente atto:

- all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- al Dipartimento nazionale della Protezione civile;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013, e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui all'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e degli indirizzi previsti dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2022, N. 32

Proroga incarico ad interim di Direttore generale della AUSL di Piacenza

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di prorogare l'incarico di Direttore Generale ad Interim dell'Azienda USL di Piacenza, sino al 18 aprile 2022, alla Dott.ssa Giuliana Bensa;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 MARZO 2022, N. 35

Ulteriori disposizioni organizzative per l'attuazione dell'OCDPC n. 872/2022 - Emergenza Ucraina. Concorso di altri enti alla gestione del sistema di accoglienza ed assistenza temporanee dei profughi provenienti dall'Ucraina

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

PREMESSO che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell'Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell'Unione europea;

VISTI:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31/12/2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

- il D.L. n. 14 del 25 febbraio 2022 recante "Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina";

- il D.L. 16 del 28 febbraio 2022 recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che prevede, all'art. 3, l'incremento di 5.000 posti nell'ambito della rete dei Centri Temporanei di Accoglienza (CAS) e l'attivazione di 3.000 posti nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI);

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 870 del 2 marzo 2022, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 872 del 4 marzo 2022, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" che affida al Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione, per il tramite delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 873 del 4 marzo 2022, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

DATO ATTO che l'OCDPC n. 872/2022 stabilisce, all'art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati, e che, in tale veste, debbano, tra l'altro:

- coordinare l'organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile, negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;

- provvedere alla definizione logistica per il trasporto delle persone, limitatamente al territorio di competenza;

- assicurare, in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, nelle more dell'individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle medesime Prefetture, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale dei profughi;

- provvedere all'assistenza sanitaria e all'assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

DATO ATTO, in particolare, che l'OCDPC n. 872/2022, all'art. 2, comma 3, prevede che le Regioni, possano utilizzare le strutture già allestite per l'emergenza COVID-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti attuatori, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO, altresì, che l'OCDPC n. 872/2022 dispone all'art. 4:

- comma 1, l'individuazione, da parte dei Commissari Delegati di "uno o più Soggetti Attuatori, in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento";

- comma 2, l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti attuatori da lui individuato;

- comma 3, la rendicontazione delle spese, con cadenza bimestrale, al Dipartimento della Protezione civile, da parte dei Soggetti intestatari delle contabilità speciali per le attività svolte ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'Ordinanza medesima

PRESO ATTO che la L.R. n. 1/2005 prevede:

- all'art. 8, comma 4, che per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte del competente organo statale, la Regione assicura l'immediata disponibilità dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e concorre, in stretto raccordo con gli Enti Locali e con gli Organi Statali di protezione civile, centrali e periferici, al soccorso alle popolazioni colpite e a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza;

- all'art. 9, comma 3, che l'Agenzia Regionale di protezione civile, ridenominata ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 13/2015 "Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" di seguito, per brevità "Agenzia Regionale, cura l'istruttoria tecnica dei piani degli interventi e delle azioni necessari a fronteggiare e superare stati di emergenza, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e

con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

PRESO ATTO, altresì, che:

- l'Agenzia Regionale ai sensi dell'art. 32 del suo Regolamento di organizzazione e contabilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006, come, da ultimo, modificato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1023/2015, provvede direttamente allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle risorse finanziarie versate nelle Contabilità Speciali aperte o da aprirsi a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato dello Stato per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile in atto o future, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

CONSIDERATO che:

- con l'acuirsi dell'emergenza umanitaria in atto si prefigurano scenari che vedranno un afflusso di persone in fuga dall'Ucraina sempre più massiccio e che, pertanto, si potrà rendere necessario ricorrere all'apporto operativo di più attori istituzionali privati e pubblici per assicurare un sistema diffuso di accoglienza ed assistenza temporanee;

- il ricorso a soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee può avvenire a seguito sia di iniziative che potrebbero essere intraprese dagli Enti locali sia di specifiche esigenze che potrebbero essere rappresentate dalle Prefetture – Uffici territoriali del Governo, nelle more dell'individuazione, a carico di questi ultimi soggetti, delle soluzioni di accoglienza nel quadro del piano di distribuzione nazionale, tramite le misure ordinarie del CAS (centro di accoglienza straordinario) o del SAI (Sistema di accoglienza e integrazione);

DATO ATTO che ai sensi del richiamato art. 4, comma 1, dell'OCDPC n. 872/2022:

- con successivi atti del sottoscritto Commissario Delegato saranno, pertanto, individuati quali Soggetti Attuatori gli Enti Locali che, a supporto della gestione commissariale, si dovessero fare promotori di soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee;

- con proprio Decreto n. 23/2022 sono già stati individuati i primi Soggetti Attuatori nei Servizi dell'Agenzia Regionale rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali, per le attività e gli interventi di protezione civile che l'Agenzia regionale assicura, in base alla normativa regionale sopra richiamata, in situazioni di crisi e di emergenza;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'OCDPC n. 872/2022 agli oneri connessi alle attività e agli interventi posti in essere dai Commissari Delegati per quanto di loro competenza e dai Soggetti Attuatori da loro individuati si provvede a valere sulle risorse finanziarie statali di cui all'art. 6 dell'Ordinanza medesima;

- tali risorse finanziarie potranno essere trasferite sulle Contabilità Speciali intestate ai Commissari Delegati solo a seguito della rendicontazione degli oneri sostenuti, da trasmettersi al Dipartimento della protezione civile con le modalità previste all'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 872/2022, salvo eventuali anticipazioni delle stesse ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 4, dell'Ordinanza medesima;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che, nelle more del trasferimento delle risorse statali sulla Contabilità Speciale aperta per l'emergenza Ucraina ed intestata al sottoscritto Commissario Delegato, agli oneri che si andranno a sostenere per l'accoglienza ed assistenza temporanee che dovesse essere assicurata anche dagli Enti Locali si potrà far fronte con le risorse iscritte negli appositi capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale, fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla suddetta Contabilità Speciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”*, ed in particolare il relativo allegato D;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”*;

DATO ATTO dei pareri allegati;
decreta

1. di assicurare, ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022, in un'ottica di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni di alloggio ed assistenza temporanee delle persone provenienti dall'Ucraina, nelle more dell'individuazione delle soluzioni di accoglienza tramite le mi-

sure ordinarie del CAS (centro di accoglienza straordinario) o del SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) da parte delle Prefetture medesime;

2. di stabilire che, in caso di specifiche esigenze ricomprese tra le attività di cui all'art. 2 comma 1 dell'Ocdpc n. 872/2022, rappresentate al sottoscritto da parte delle competenti Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e/o da altri Enti all'interno dei centri di coordinamento attivati ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Ocdpc n. 872/2022, con successivi decreti potranno essere individuati quali Soggetti Attuatori gli Enti Locali che si faranno promotori di iniziative volte ad assicurare soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee rendicontabili ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata Ocdpc n.872/2022;

3. di evidenziare che alla copertura degli oneri finanziari si potrà provvedere, nelle more del trasferimento delle risorse statali sulla Contabilità Speciale aperta per l'emergenza Ucraina ed intestata al sottoscritto Commissario Delegato, con le risorse iscritte negli appositi capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, fatto salvo il successivo rimborso a valere sulla suddetta Contabilità Speciale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, sottosezione *“Interventi straordinari e di emergenza”* ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25 FEBBRAIO 2021, N. 3344

Accreditamento unità operative mobili gestite dalla Onlus Pubblica Assistenza Valnure - Ponte dell'Olio (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private, e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: *“Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”* e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44 del 2009 *“Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture di soccorso/trasporto infermi”* che ha approvato i requisiti

per l'accREDITAMENTO delle strutture di soccorso/trasporto infermi” specificando che si intende per servizio soccorso/trasporto infermi l'attività che viene svolta con le auto mediche o le ambulanze in situazioni di emergenza-urgenza o con le sole ambulanze per attività non urgenti quali i trasporti tra ospedali o padiglioni dello stesso ospedale e fra territorio e ospedali e viceversa; tale deliberazione ha inoltre identificato come strutture oggetto dell'accREDITAMENTO le Unità Operative Mobili (UOM) la cui attività è garantita dall'impiego di ambulanze e auto mediche riconducibili normativamente a *“veicoli per uso speciale”* soggetti a particolari norme di trasformazione che li individuano in modo univoco. In tale contesto le *“postazioni”* svolgono la funzione di base di sosta e di partenza di una o più UOM. L'Unità Operativa Mobile corrisponde pertanto alla *“struttura”* modulare rappresentata dalle ambulanze e auto mediche, personale e le relative clinical competence il cui utilizzo è integrato nella rete dell'offerta di prestazioni sanitarie e di emergenza, caratterizzata da specifica appropriatezza e differenziata per rispondere adeguatamente a specifici bisogni assistenziali;

- n. 53/2013 *“Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO”*;

- n. 624/2013 *“Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”*;

- n. 865/2014 *“Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”*;

- n. 1311/2014 *“Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private”*;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 2212/2019 "L.R. 6 novembre 2019, n. 22 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008". Prime disposizioni attuative".

Vista la propria determinazione n.9258 del 4/7/2014 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale delle UOM gestite dalla ONLUS Pubblica Assistenza Valnure con sede legale in via Parri,10 Ponte dell'Olio (PC) di seguito indicate:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Ponte dell'Olio (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18.02.2011 dell'Azienda Usl di Piacenza;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0057867 del 29/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante di Pubblica Assistenza Valnure ONLUS, con sede legale in Ponte dell'Olio (PC), Via Parri, n.10, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura di che trattasi;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con i provvedimenti dei Comuni competenti dettagliati nella richiesta medesima e all'elencazione in essa contenuta si fa richiamo;

Considerato che non è stato necessario acquisire la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con esame della documentazione presentata, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell' 1/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Preso atto della relazione motivata sopra citata, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Valutato, quindi, di poter procedere, alla luce di quanto in premessa indicato, al rinnovo dell'accreditamento delle UOM gestite da Pubblica Assistenza Valnure ONLUS, con sede legale in Ponte dell'Olio, (PC);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisita agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera la documentazione antimafia;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento a Pubblica Assistenza Valnure ONLUS, con sede legale in Ponte dell'Olio (PC), Via Parri n.10, per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Ponte dell'Olio (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di stabilire che tutti i trasporti devono essere effettuati con mezzi che rientrino nei limiti di impiego stabiliti dai requisiti di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009;

3. di stabilire che il tutto il personale deve possedere i requisiti di clinical competence stabiliti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009;

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

5. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di dare mandato all'Azienda sanitaria di monitorare la permanenza dei requisiti accertati in sede di rinnovo dell'accreditamento;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata;

10. di dare atto in fine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 DICEMBRE 2021, N. 23595

Accreditamento unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza Val d'Arda Onlus – con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n.9257 del 4/7/2014, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale delle UOM gestite dalla Pubblica Assistenza Val D'Arda ONLUS, sede legale in Via Cecilia Maldea n.1 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC), di seguito indicate:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Lugagnano (PC)

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Vernasca

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell'Azienda UsI di Piacenza

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi

prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0068896 dell'1/2/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di Pubblica Assistenza Val D'Arda ONLUS, sede legale in Via Cecilia Maldea n.1 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura di che trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni (prot. n. PR_PCUTG_Ingresso_42752_20210812 del 12/8/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_28840499 del 26/8/2021);

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell'11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi

in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, sulla base delle risultanze istruttorie in premessa illustrate, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, alla Pubblica Assistenza Val D'Arda ONLUS, sede legale in Via Cecilia Maldea n.1 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC), per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Lugagnano (PC)

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Vernasca

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 DICEMBRE 2021, N. 23596

Accreditamento Unità operative mobili gestite da associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Piacentino Onlus - sede in San Giorgio Piacentino (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 “Requisiti per l’accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi”;

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii”;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento;

Vista la propria determinazione n.9253 del 4/7/2014, con cui è stato rispettivamente concesso l’accreditamento istituzionale delle UOM gestite dalla **Associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Piacentino ONLUS**, sede legale in Viale Campo Sportivo n. 6 - 29019 San Giorgio Piacentino (PC), di seguito indicate:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell’Azienda Usl di Piacenza

Considerato che l’accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0066325 del 31/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di **Associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Piacentino ONLUS**, sede legale in Viale Campo Sportivo n. 6 - 29019 San Giorgio Piacentino (PC), chiede il rinnovo dell’accreditamento della struttura di che trattasi;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell’accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni (prot. n. PR_PCUTG_Ingresso_42748_20210812 del 12/8/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_28840251 Richiesta del 26/8/2021);

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell’11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell’accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l’art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L.R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, sulla base delle risultanze istruttorie in premessa illustrate, il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, all'**Associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Piacentino ONLUS**, sede legale in Viale Campo Sportivo, 6 29019 San Giorgio Piacentino (PC), per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 DICEMBRE 2021, N. 23597

AccREDITAMENTO Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza Carpaneto ODV - Carpaneto Piacentino (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture

sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii";

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO;

Vista la propria determinazione n.9250 del 4/7/2014, con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale delle UOM gestite dalla Pubblica Assistenza Carpaneto ODV, sede legale in Via G. Leopardi n.1 - 29013 Carpaneto Piacentino (PC), di seguito indicate:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Carpaneto Piacentino

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell'Azienda Usl di Piacenza

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle

deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0068269 del 30/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di Pubblica Assistenza Carpaneto ODV, sede legale in Via G. Leopardi n.1 - 29013 Carpaneto Piacentino (PC), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura di che trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni (prot. n. PR_PCUTG_Ingresso_42744_20210812 del 12/8/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_28840126 Richiesta del 26/8/2021);

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell'11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, sulla base delle risultanze istruttorie in premessa illustrate, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, alla Pubblica Assistenza Carpaneto ODV, sede legale in Via G. Leopardi n.1 - 29013 Carpaneto Piacentino (PC), per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Carpaneto Piacentino

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 DICEMBRE 2021, N. 23598

Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza di Calendasco - Calendasco (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii";

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n.9255 del 4/7/2014, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale delle UOM gestite dalla Pubblica Assistenza di Calendasco, sede legale in Località Cotrebbia Nuova n. 1 - 29010 Calendasco (PC), di seguito indicate:

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell'Azienda Usl di Piacenza

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0073286 del 31/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di Pubblica Assistenza di Calendasco, sede legale in Località Cotrebbia Nuova n.1 - 29010 Calendasco (PC), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura di che trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni (prot. n. PR_PCUTG_Ingresso_42741_20210812 del 12/8/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_28839937 Richiesta del 26/8/2021);

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell'11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12.10.2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, sulla base delle risultanze istruttorie in premessa illustrate, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, alla Pubblica Assistenza di Calendasco, sede legale in Località Cotrebbia Nuova n.1 - 29010 Calendasco (PC), per:

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 DICEMBRE 2021, N. 23599

Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza AVIS Cortemaggiore Onlus - Cortemaggiore (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni

di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii";

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n.9254 del 4/7/2014, con cui è stato rispettivamente concesso l'accreditamento istituzionale delle UOM gestite dalla **Pubblica Assistenza AVIS Cortemaggiore ONLUS**, Sede legale Via Boni Brighenti n. 2 - 29016 Cortemaggiore (PC), di seguito indicate:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Cortemaggiore (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell'Azienda Usl di Piacenza

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0068922 dell'1/2/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di **Pubblica Assistenza AVIS Cortemaggiore ONLUS**, sede legale Via Boni Brighenti n. 2 - 29016 Cortemaggiore (PC), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura di che trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni (prot. n. PR_PCUTG_Ingresso_42739_20210128 del 12/8/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_28839581 Richiesta del 26/8/2021);

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell'11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, sulla base delle risultanze istruttorie in premessa illustrate, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, alla **Pubblica Assistenza AVIS Corte-**

maggiore ONLUS, sede legale Via Boni Brighenti n. 2 - 29016 Cortemaggiore (PC), per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Cortemaggiore (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 DICEMBRE 2021, N. 23600

Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia - sede a Travo (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate,

altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii";

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n.9249 del 4/7/2014, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale delle UOM gestite dalla **Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia**, sede legale in Piazza Trieste n.16 - 29020 Travo (PC), di seguito indicate:

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell'Azienda Usl di Piacenza

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0076477 del 5/2/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di **Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia**, sede organizzativa in Piazza Trieste n.16 - 29020 Travo (PC), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura di che trattasi;

Considerato che Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia ha cambiato sede organizzativa, coincidente con la postazione di sosta e partenza da Piazza Trieste n.16,Travo a Via Borgo Nord n.18 Travo, e lo ha comunicato a questa amministrazione con nota Prot. 03/02/2021.0091206.E;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio della sede organizzativa/postazione di sosta e partenza di Via Borgo Nord n.18 Travo con provvedimento del Comune di Travo in data 24/9/2019;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla

documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni (prot. PR_PCUTG_Ingresso_42534_20210811 dell'11/8/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_28839363 Richiesta del 26/8/2021);

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, tra l'altro attraverso visita su campo effettuata, presso la sede organizzativa/postazione di sosta e partenza di Via Borgo Nord, 18 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell'11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, sulla base delle risultanze istruttorie in premessa illustrate, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, alla **Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia, sede organizzativa in Via Borgo Nord n.18 - 29020 Travo (PC)**, per:

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 DICEMBRE 2021, N. 23602

Accreditamento istituzionale per soccorso e trasporto infermi - Pubblica Assistenza Sant'Agata Rivergaro Gossolengo - sede in Rivergaro (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della

verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n.9250 del 4/7/2014, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale delle UOM gestite dalla Pubblica Assistenza Sant'Agata Rivergaro Gossolengo, sede legale in Via Roma n. 49 - 29029 Rivergaro (PC), di seguito indicate:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Rivergaro (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell'Azienda Usl di Piacenza

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0066531 del 31/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di Pubblica Assistenza Sant'Agata Rivergaro Gossolengo, sede legale in Via Roma n. 49 - 29029 Rivergaro (PC), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura di che trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla

documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni (prot. n. PR_PCUTG_Ingresso_0004890_20210128 del 29/1/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_30116984 Richiesta del 15/11/2021);

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell'11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L.R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, sulla base delle risultanze istruttorie in premessa illustrate, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione

del presente provvedimento, alla Pubblica Assistenza Sant'Agata Rivergaro Gossolengo, sede legale in Via Roma n.49 - 29029 Rivergaro (PC), per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Rivergaro (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 DICEMBRE 2021, N. 23831

Accreditamento ampliamento attività ambulatoriale di Montecatone Rehabilitation Hospital SpA

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito

delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, l.r. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Viste le proprie determinazioni n.3609 del 08/04/2010 e n.1292 del 9/2/2015 e 22694 del 17/12/2020 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale a Montecatone Rehabilitation Institute SpA, con sede legale in Via Montecatone n.37, Imola;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione protocollata con PG/2018/0064558 del 31/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante di Montecatone Rehabilitation Institute SpA, con sede legale in Via Montecatone n. 37, Imola, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento pervenuta a questa amministrazione, protocollata con Prot. 30/03/2021.0284354.E, e successiva integrazione Prot. 21/09/2021.0885428.E per:

l'ampliamento dell'attività ambulatoriale alle seguenti discipline:

Urologia

Medicina interna

Chirurgia plastica

Chirurgia generale

Ortopedia

Otorinolaringoiatria

Pneumologia

Anestesia -terapia antalgica

Cardiologia

che verrà svolta nella nuova sede riorganizzata della Piastra Ambulatoriale/Poliambulatorio

e per il trasferimento di sede all'interno dell'ampliamento strutturale di Montecatone Rehabilitation Institute SpA della "UO Semintensiva ad Alta valenza Riabilitativa" senza modifica di posti letto pervenuta al Servizio Assistenza ospedaliera, presentata dal Legale rappresentante di Montecatone Rehabilitation Institute SpA con sede legale in Via Montecatone n.37, Imola;

Dato atto che i provvedimenti autorizzativi sono stati rilasciati dal Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Dato atto che sono in corso i previsti controlli antimafia;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Montecatone Rehabilitation Institute SpA, con sede legale in Via Montecatone n.37, Imola, l'accredito per:

-U.O. semintensiva ad alta valenza riabilitativa senza modifica di posti letto

-Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in:

- ambulatorio medico:

- ambulatorio chirurgico:

- ambulatorio endoscopico:

cod. Denominazione disciplina

08 – CARDIOLOGIA

09 - CHIRURGIA GENERALE

12 – CHIRURGIA PLASTICA

26 - MEDICINA GENERALE

32 – NEUROLOGIA

36 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

38 – OTORINOLARINGOIATRIA

43 – UROLOGIA

56 - RECUPERO E RIABILITAZIONE

58 - GASTROENTEROLOGIA

68 – PNEUMOLOGIA

82 - ANESTESIA

che decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'accredito già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accredito medesimo, così come comunicato nella nota PG/2018/0521595 del 30/7/2018 (validità domanda e avvio del procedimento) del Servizio Assistenza ospedaliera di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, la struttura Montecatone Rehabilitation Institute SPA può svolgere, in regime di accreditamento, le attività già accreditate;

3. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accredito;

4. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative delle verifiche dell'OTA, potrà essere disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione; in caso di mancato adempimento delle prescrizioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 si potrà sospendere e revocare in tutto o in parte l'accredito concesso;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni

variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6 di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7 di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 8 FEBBRAIO 2022, N. 2238

Accreditamento Unità operative mobili gestite da Pubblica Assistenza e Soccorso Onlus di Caorso - Castelvetro - Monticelli - sede in Monticelli d'Ongina (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredito concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredito concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di

scadenza dell'accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n.9256 del 4/7/2014, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale delle Unità Operative Mobili gestite dalla **Pubblica Assistenza e Soccorso ONLUS di Caorso -Castelvetro – Monticelli, con sede legale in Via Pasquali n. 28 - 29010 Monticelli d'Ongina (PC)** di seguito indicate:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell'Azienda Usl di Piacenza

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0061058 del 30/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di **Pubblica Assistenza e Soccorso ONLUS di Caorso - Castelvetro – Monticelli**, con sede legale in Via Pasquali n.28 - 29010 Monticelli d'Ongina (PC), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura di che trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni (prot. n. PR_PCUTG_Ingresso_42371_20210810 del 10/8/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INAIL_30988865 Richiesta del 19/1/2022);

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della

struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell'11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", per quanto applicabile;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, sulla base delle risultanze istruttorie in premessa illustrate, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, alla **Pubblica Assistenza e Soccorso ONLUS di Caorso - Castelvetro – Monticelli, con sede legale in Via Pasquali n. 28 - 29010 Monticelli d'Ongina (PC)** per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 MARZO 2022, N. 3914

Rinnovo con variazioni accreditamento Azienda USL di Modena

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Viste le proprie determinazioni:

- n.12976 del 24/7/2020 con la quale è stato nominato il Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

con cui sono state accreditate le strutture attualmente afferenti all'Azienda Usl di Modena e la determina dirigenziale n.3636/2016, con cui è stato concesso l'accreditamento per la funzione di Provider, all'Azienda Usl di Modena, con sede legale in Modena, Via San Giovanni del Cantone n.23;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la richiesta pervenuta a questa amministrazione protocollata con PG/2018/0073440 del 2/2/2018 e le successive integrazioni protocollate con PG/2018/0416014 del 6/6/2018, PG/2018/0474273 del 2/7/2018, PG/2018/0699451 del 22/11/2018 conservate agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante, dell'Azienda Usl di Modena, con sede legale in Modena, Via San Giovanni del Cantone n.23 chiede il rinnovo con variazioni dell'accreditamento della struttura;

- la richiesta pervenuta a questa amministrazione protocollata con PG/2020/0047337 del 22/1/2020 con la quale il Legale rappresentante, dell'Azienda Usl di Modena chiede l'accreditamento della struttura Hospice (15 Posti Letto) presso la Casa della Salute "Regina Margherita", ubicata in Castelfranco Emilia (MO), piazzale Grazia Deledda,

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con i provvedimenti dei Comuni competenti dettagliati nelle richieste medesime, e all'elencazione in essa contenuta si fa richiamo;

Tenuto conto, delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con esame della documentazione, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Considerato che l'estensione della verifica da parte dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) ha riguardato i processi direzionali e trasversali dell'Azienda Usl di Modena e che le Cure primarie sono già state valutate all'interno dei singoli Dipartimenti a cui afferivano;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/23166 del 9/4/2020, la successiva nota di integrazione PG/2020/0295186 del 16/4/2020 e la nota (Prot. 27/7/2021.0679527.I), di valutazione della documentazione inviata dall'Ausl di Modena ai fini del monitoraggio delle azioni di miglioramento, conservate agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Preso atto delle relazioni motivate sopracitate, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui si tratta per le attività richieste;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adot-

tati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs.502/1992 e successive modifiche il rinnovo dell'accreditamento, nei limiti e nei modi definiti nell'allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, alle strutture afferenti all'Azienda Usl di Modena, con sede legale in Modena, Via San Giovanni del Cantone n. 23;

2. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 3 della L.R. n. 22/2019, l'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA)effettuerà, nel periodo di validità dell'accREDITAMENTO, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO, che devono comprendere:

- il Dipartimento di Cure Primarie

- il Day Hospital Oncologico c/o il Nuovo Ospedale Civile di Sassuolo

- l'Hospice c/o la Casa della Salute di Castelfranco Emilia, anche mediante sopralluoghi presso le strutture interessate ovvero utilizzando la modalità ritenuta più idonea in relazione alle eventuali precedenti verifiche già effettuate;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

5.di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 “Sospensione e revoca” della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

6.di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7.di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

DESCRIZIONE DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE ATTIVITÀ ACCREDITATE**Denominazione della Struttura:** Azienda AUSL MODENA**Sede legale:** via S. Giovanni del Cantone, 23**A) ATTIVITÀ DI RICOVERO****Complessivi Posti letto 618 di cui:**

- 581 di degenza ordinaria e 27 in regime diurno (day hospital e day surgery)
- 518 per acuti e 100 postacuti

per le seguenti discipline nelle seguenti strutture:**Ospedale Ramazzini di Carpi**

indirizzo: via Guido Molinari, 2

Codice HSP 11: 000104.080031.04

Codice disciplina	DISCIPLINA (Denominazione *)	Posti letto
02	DAY HOSPITAL	3
08	CARDIOLOGIA	11
09	CHIRURGIA GENERALE	22
26	MEDICINA GENERALE	53
29	NEFROLOGIA	6
31	NIDO	
32	NEUROLOGIA	14
34	OCULISTICA	1
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	23
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	30
38	OTORINOLARINGOIATRIA	5
39	PEDIATRIA	12
40	PSICHIATRIA	25
43	UROLOGIA	28
49	TERAPIA INTENSIVA	8
50	UNITA' CORONARICA	4
51	MEDICINA D'URGENZA	4
60	LUNGODEGENZA	20
98	DAY SURGERY	6

Sono inoltre presenti i seguenti servizi:

Pronto Soccorso
Radiologia
Servizio di Endoscopia digestiva
Medicina di laboratorio

Ospedale "Santa Maria Bianca" Mirandola

indirizzo: via Fogazzaro, 1

Codice HSP 11: 000104.080031.05

Codice disciplina	DISCIPLINA	Posti letto
02	DAY HOSPITAL	2
08	CARDIOLOGIA	13
09	CHIRURGIA GENERALE	9
26	MEDICINA GENERALE	32
31	NIDO	
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	11
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	13
39	PEDIATRIA	1
60	LUNGODEGENZA	24
68	PNEUMOLOGIA	13
98	DAY SURGERY	4

Sono inoltre presenti i seguenti servizi:

Pronto Soccorso
Radiologia
Servizio di Endoscopia digestiva
Medicina di laboratorio

Ospedale Pavullo nel Frignano

via Suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, 5
Codice HSP 11: 000104.080031.09

Codice disciplina	DISCIPLINA	Posti letto
02	DAY HOSPITAL	2
09	CHIRURGIA GENERALE	12
26	MEDICINA GENERALE	48
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	14
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	12
39	PEDIATRIA	3
60	LUNGODEGENZA	35
98	DAY SURGERY	3

Sono inoltre presenti i seguenti servizi:

Pronto Soccorso
Radiologia
Servizio di Endoscopia digestiva
Medicina di laboratorio

Ospedale di Vignola

via Papa Giovanni Paolo II
Codice HSP 11: 000104.080031.08

Codice	DISCIPLINA	Posti letto
--------	------------	-------------

disciplina		
02	DAY HOSPITAL	1
09	CHIRURGIA GENERALE	10
26	MEDICINA GENERALE	48
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10
60	LUNGODEGENZA	21
98	DAY SURGERY	6

Sono inoltre presenti i seguenti servizi:

Pronto Soccorso
Radiologia
Servizio di Endoscopia digestiva

B) STRUTTURE DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Poliambulatorio Distretto n° 1 Carpi

Piazzale dell'Ospedale, 3 Carpi

codice STS 11: 080104.100002

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
01	ALLERGOLOGIA
05	ANGIOLOGIA
08	CARDIOLOGIA
09	CHIRURGIA GENERALE
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
15	MEDICINA SPORTIVA
19	MAL.ENDOCRINE/DIABETOLOG.
21	GERIATRIA
29	NEFROLOGIA
34	OCULISTICA
35	ODONTOIATRIA E STOMATOL.
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
43	UROLOGIA
52	DERMATOLOGIA
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE
58	GASTROENTEROLOGIA
68	PNEUMOLOGIA
69	RADIOLOGIA
71	REUMATOLOGIA

Poliambulatorio Distretto San Felice sul Panaro

Via Donatori di sangue,3 San Felice sul Panaro

codice STS 11: 080104. 200005

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):	
Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
19	MAL.ENDOCRINE/DIABETOLOG.
21	GERIATRIA

Poliambulatorio Distretto n.3 Modena

Viale Vittorio Veneto, 9 Modena

codice STS 11: 080104.300008

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):	
Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
21	GERIATRIA
26	MEDICINA GENERALE
32	NEUROLOGIA
34	OCULISTICA
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
40	PSICHIATRIA
58	GASTROENTEROLOGIA

Ambulatorio Medicina Sportiva Modena

Via dello Sport, 25 Modena

codice STS 11 080104.300002

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):	
Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
15	MEDICINA SPORTIVA

Poliambulatorio Distrettuale**Via Nonantolana 685/S Modena**

codice STS 11: 080104. 300006

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):	
Codice e Denominazione disciplina	
34	OCULISTICA
39	PEDIATRIA

Poliambulatorio Via Del Pozzo, 71

Via Del Pozzo, 71 Modena

codice STS 11: 080104. 300003

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
01	ALLERGOLOGIA
05	ANGIOLOGIA

08	CARDIOLOGIA
14	CHIRURGIA VASCOLARE
18	EMATOLOGIA
19	MAL.ENDOCRINE/DIABETOLOG.
29	NEFROLOGIA
32	NEUROLOGIA
34	OCULISTICA
35	ODONTOIATRIA E STOMATOL.
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
43	UROLOGIA
52	DERMATOLOGIA
58	GASTROENTEROLOGIA

X Attività di diagnostica per immagini:

X Radiologia

X Laboratorio di analisi cliniche

Poliambulatorio Distretto n° 4 Sassuolo

Viale F.lli Cairoli, 19 Sassuolo

codice STS 11: 080104.400001

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
01	ALLERGOLOGIA
08	CARDIOLOGIA
21	GERIATRIA
29	NEFROLOGIA
34	OCULISTICA
35	ODONTOIATRIA E STOMATOL.
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
52	DERMATOLOGIA
68	PNEUMOLOGIA
71	REUMATOLOGIA

X Attività di diagnostica per immagini:

X Radiologia

X Laboratorio di analisi chimico cliniche

Poliambulatorio Montefiorino

codice STS 11: 080104.400003

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
21	GERIATRIA

29	NEFROLOGIA
34	OCULISTICA
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
52	DERMATOLOGIA
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE

Poliambulatorio FormigineVia Mazzini, 15 **Formigine**

codice STS 11: 080104.400005

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
09	CHIRURGIA GENERALE
19	MAL.ENDOCRINE/DIABETOLOG
21	GERIATRIA
32	NEUROLOGIA
34	OCULISTICA
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
52	DERMATOLOGIA
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE

Poliambulatorio Distretto n° 5 Pavullo

Piazza Borelli, 1 Pavullo nel Frignano

codice STS 11: 080104.500001

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
01	ALLERGOLOGIA
05	ANGIOLOGIA
08	CARDIOLOGIA
09	CHIRURGIA GENERALE
15	MEDICINA SPORTIVA
19	MAL.ENDOCRINE/DIABETOLOG.
21	GERIATRIA
32	NEUROLOGIA
34	OCULISTICA
35	ODONTOIATRIA E STOMATOL.
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
39	PEDIATRIA
43	UROLOGIA
52	DERMATOLOGIA

56	RECUPERO E RIABILITAZIONE
58	GASTROENTEROLOGIA
64	ONCOLOGIA
68	PNEUMOLOGIA
82	ANESTESIA
125	DIETETICA/DIETOLOGIA

X Laboratorio di analisi chimico cliniche

Poliambulatorio Fanano

Via Sabbattini 31 Fanano

codice STS 11: 080104.500002

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
34	OCULISTICA
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE

X Attività di diagnostica per immagini:

X Radiologia

Poliambulatorio Pievepelago

Via Ferrari, 2 Pievepelago

codice STS 11: 080104.500003

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
19	MAL.ENDOCRINE/DIABETOLOG.
29	NEFROLOGIA
34	OCULISTICA
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE

Poliambulatorio Spilamberto

Via Marconi, 4 Spilamberto

codice STS 11: 080104.600002

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
21	GERIATRIA
34	OCULISTICA
38	OTORINOLARINGOIATRIA

Poliambulatorio Zocca

Via Tesi, 167/A Zocca
 codice STS 11: 080104.600003

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
34	OCULISTICA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
43	UROLOGIA

Poliambulatorio Montese

Via Panoramica Bassa, 60 Montese
 codice STS 11: 080104.600004

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
34	OCULISTICA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
43	UROLOGIA

Poliambulatorio Guiglia

Via Monteolo, 50 Guiglia
 codice STS 11: 080104.600005

X Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

Codice e Denominazione disciplina	
08	CARDIOLOGIA
38	OTORINOLARINGOIATRIA

Centro di riabilitazione

Area	Sede	Indirizzo
NORD	Mirandola	Via Fogazzaro, 1 Mirandola
	Carpi	Via Molinari, 2 Carpi
CENTRO	Castelfranco Emilia	Piazzale Grazia Deledda, Castelfranco Emilia
SUD	Vignola	Via Papa Giovanni Paolo II
	Sassuolo	Via Francesco Ruini, 2 Sassuolo
	Pavullo	Viale dei Martiri, 63 Pavullo

Centro Dialisi Assistenza Limitata

Area	Sede	Indirizzo
NORD	Mirandola	Via Fogazzaro, 1 Mirandola
	Carpi	Via Molinari, 2 Carpi
CENTRO	Castelfranco Emilia	Piazzale Grazia Deledda, Castelfranco Emilia
SUD	Vignola	Via Papa Giovanni Paolo II
	Sassuolo	Via Francesco Ruini, 2 Sassuolo
	Pavullo	Viale dei Martiri, 63 Pavullo
	Montefiorino	Via Casa Volpe, 2 Montefiorino
	Pievepelago	Via Ferrari, 2 Pievepelago

C) STRUTTURE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI ASSISTENZA PRIMARIA

Tipologia	denominazione	codice	sede (indirizzo)
CASA DELLA SALUTE	CASA DELLA SALUTE VALLI DOLO, DRAGONE E SECCHIA	CDS041	via Via Casa Volpe, 2 Montefiorino
CONSULTORIO FAMILIARE - POLIAMBULATORIO CON 08 - CARDIOLOGIA 21 - GERIATRIA 29 - NEFROLOGIA 34 - OCULISTICA 36 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA 38 - OTORINOLARINGOIATRIA 52 - DERMATOLOGIA 56 - RECUPERO E RIABILITAZIONE PUNTO PRELIEVI <input type="checkbox"/> Presidio di riabilitazione			

CASA DELLA SALUTE

Tipologia	denominazione	codice	sede (indirizzo)
Casa della Salute	Casa Della Salute Finale Emilia	CDS037	Piazza Antonio Gramsci 5/6 Finale Emilia
	Casa della salute "Regina Margherita"	CDS082	Piazzale Grazia Deledda Castelfranco Emilia
	Casa Della Salute "La Carrucola"	CDS084	Via Repubblica 30/B Guiglia
	Casa della salute "Nicolaus Machella"	CDS083	Via Quartieri 30 Spilamberto
	Casa Della Salute Valli Dolo, Dragone E Secchia	CDS041	Via Casa Volpe, 2 Montefiorino

	Casa della salute "Cimone"	CDS035	Via Sabbatini, 31 Fanano
	Casa Della Salute Alto Frignano	CDS034	Via Ferrari, 2 Pievepelago
	Casa Della Salute Del Sorbara	CDS036	Piazza Giacomo Matteotti, 34/B Bomporto
	Casa della salute "Antonio Delfini"	CDS038	Via Dante Alighieri, 50 Cavezzo
	Casa Della Salute Concordia Sulla Secchia	CDS039	Via Dante Alighieri, 13/15 Concordia Sulla Secchia
	Casa Della Salute "Manuela Lorenzetti"	CDS040	Via Eugenio Curiel, 48 Novi Di Modena
		CDS040	Via Canzio Zoldi, 38/H Novi Di Modena

OSPEDALE DI COMUNITA'

Tipologia	denominazione	codice	sede (indirizzo)	Posti letto
Ospedale di Comunità	OsCo Cimone Fanano	080609	Via Sabbatini, 31 Fanano	14
Ospedale di Comunità	OsCo Castelfranco Emilia	080616	Piazzale Grazia Deledda, Castelfranco Emilia	20

Tipologia	denominazione	codice	sede (indirizzo)
CONSULTORIO FAMILIARE	CONSULTORIO Di Carpi	4529	Via Don Luigi Sturzo, 21 Carpi
	CONSULTORIO Di Mirandola	4530	Via Smerieri, 3 Mirandola
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Modena - Via Molza	4531	Viale Molza, 3 Modena
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Modena - Via Padova	4531	Via Don Minzoni, 121 (Angolo Via Padova) Modena
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Sassuolo	4533	Via Fratelli Cairoli 19 Sassuolo
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Pavullo	4534	Viale Dei Martiri 63 Pavullo
	CONSULTORIO FAMILIARE di Vignola	4535	Via XXV Aprile, 164 Vignola
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Castelfranco Emilia	4536	VIALE Corso Martiri, 368 Castelfranco Emilia
	CONSULTORIO Spazio Giovani Di Carpi	89094	Via Don Luigi Sturzo, 21 Carpi
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Campogalliano	89095	Piazza Pace, 2 Campogalliano
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Novi Di Modena	89096	Via Zoldi Canzio 138 Novi di Modena
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Soliera	89099	Via XXV Aprile 30 Soliera
	CONSULTORIO FAMILIARE SPAZIO GIOVANI Di Mirandola	89100	Via Smerieri, 3 Mirandola
	CONSULTORIO FAMILIARE Di Cavezzo	89115	Via Medaglia D'oro Gavioli Kruger 2 Cavezzo
CONSULTORIO FAMILIARE Concordia Sulla Secchia	89116	Via Alighieri Dante 13 Concordia sulla Secchia	
CONSULTORIO Spazio Giovani di Modena	89133	Viale Molza, 3 Modena	

	CONSULTORIO Donne Immigrate Di Modena - Via Padova	89134	Via Don Minzoni, 121 (Angolo Via Padova) Modena
	CONSULTORIO Spazio Giovani di Sassuolo	89135	Via Fratelli Cairoli 19 Sassuolo
	CONSULTORIO Donne Immigrate Di Sassuolo	89136	Via Fratelli Cairoli 19 Sassuolo
	CONSULTORIO Spazio Giovani di Pavullo	89153	Viale Dei Martiri 63 Pavullo
	CONSULTORIO FAMILIARE di Fanano	89173	Via Sabbatini G. 31 Fanano NE' MONTI
	CONSULTORIO FAMILIARE Pievepelago	89174	Via Paolo Ferrari, 2 Pievepelago
	CONSULTORIO FAMILIARE MONTESE	89193	Via Panoramica 50 Montese
	CONSULTORIO FAMILIARE Savignano s.P.	89194	Via Gramsci, 25 Savignano sul Panaro
	CONSULTORIO FAMILIARE Spilamberto	89195	Via F. Quartieri 30 Spilamberto
	CONSULTORIO FAMILIARE Spilamberto	89196	Via F. Quartieri 30 Spilamberto
	CONSULTORIO FAMILIARE di Zocca	89197	Via Tesi 1676/A Zocca
	CONSULTORIO FAMILIARE di Bomporto	89213	Piazza Matteotti 34 Bomporto
	CONSULTORIO Spazio Giovani di Castelfranco	89214	Corso Martiri, 368 Castelfranco
	CONSULTORIO di Massa Finalese	91163	P.zza Caduti Della Libertà, 3 Massa Finalese
	CONSULTORIO di Finale Emilia	91162	Piazza Antonio Gramsci 5-6 Finale Emilia
	CONSULTORIO di San Felice sul Panaro	91161	Via Degli Scienziati 70 S. Felice s. Panaro
	CONSULTORIO di Maranello	91160	Piazza Amendola, 7 Maranello
	CONSULTORIO di Castelnuovo Rangone	91159	Via Turati, 10/A Castelnuovo Rangone
	CONSULTORIO di Castelvetro di Modena	91158	Via Destra Guerro 32 Castelvetro
	CONSULTORIO di Nonantola	91157	Viale Rimembranze, 10 Nonantola
	CONSULTORIO di San Cesario sul Panaro	91156	Corso Libertà 102 San Cesario sul Panaro

D) STRUTTURE DEL SISTEMA REGIONALE SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI:

X soccorso in emergenza/urgenza

X trasporto non in emergenza/urgenza

effettuato con postazione

Area	Postazione
NORD	c/o PRESIDIO DI MIRANDOLA
	c/o CASA della SALUTE DI FINALE EMILIA
	c/o PRESIDIO DI CARPI
SUD	c/o PRESIDIO DI VIGNOLA
	c/o PRESIDIO DI PAVULLO
CENTRO	SERVIZIO EMERGENZA TERRITORIALE 118 MODENA
	POSTAZIONE BAGGIOVARA
	POSTAZIONE SASSUOLO
	POLIAMBULATORIO MONTEFIORINO
	P.P.I. DI CASTELFRANCO EMILIA

E) STRUTTURE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI SANITÀ PUBBLICA

Servizio	Sede Direzione	Unità Operative Territoriali	Indirizzo
Igiene Pubblica (SIP)	Modena, Centro Servizi AUSL Str. Martiniana, 21 Baggiovara	Carpi	P.le Donatori di Sangue, 3 Carpi
		Mirandola	Via Lino Smerieri, 3 Mirandola
		Modena	Str. Martiniana, 21 Baggiovara Modena
		Castelfranco Emilia	Piazzale Grazia Deledda Castelfranco Emilia
		Sassuolo	Viale Fratelli Cairoli, 19 Sassuolo
		Vignola	Via Libertà, 799 Vignola
		Pavullo Frignano nel	Viale dei Martiri, 63 Pavullo nel Frignano
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)	Modena, Centro Servizi AUSL Str. Martiniana, 21 Baggiovara	Carpi	P.le Donatori di Sangue, 3 Carpi
		Mirandola	Via Lino Smerieri, 3 Mirandola
		Modena	Str. Martiniana, 21 Baggiovara Modena
		Sassuolo	Viale Fratelli Cairoli, 19 Sassuolo
		Vignola	Via Libertà, 799 Vignola
		Pavullo Frignano nel	Viale dei Martiri, 63 Pavullo nel Frignano
		Sanità Pubblica Veterinaria (SPV)	Modena, Centro Servizi AUSL Str. Martiniana, 21 Baggiovara
Mirandola	Via Lino Smerieri, 3 Mirandola		
Modena e Sassuolo	Str. Martiniana, 21 Baggiovara Modena		
Castelfranco Emilia	C.so Libertà, 66 San Cesario Sul Panaro		
Vignola	Via del Commercio, 280 Marano sul Panaro		
Pavullo Frignano nel	Viale dei Martiri, 63 Pavullo nel Frignano		
Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Area Nord (SPSAL)	Mirandola, via L.Smerieri 3;		
		Mirandola	Via Lino Smerieri, 3 Mirandola

Servizio	Sede Direzione	Unità Operative Territoriali	Indirizzo
Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Area Centro (SPSAL)	Modena, Centro Servizi AUSL Str. Martiniana, 21 Baggiovara;	Modena	Str. Martiniana, 21 Baggiovara Modena
Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Area Sud (SPSAL)	Sassuolo, via Cairoli 19	Pavullo Frignano nel	viale dei Martiri, 63 Pavullo nel Frignano
		Sassuolo	viale Fratelli Cairoli, 19 Sassuolo
		Vignola	via Libertà, 799 Vignola
Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica in ambienti di vita e di lavoro (UOIA)	Modena, Centro Servizi AUSL Str. Martiniana, 21 Baggiovara	Modena	Str. Martiniana, 21 Baggiovara Modena
Epidemiologia e comunicazione del rischio (EPI)	Modena, Centro Servizi AUSL Str. Martiniana, 21 Baggiovara	Modena	Str. Martiniana, 21 Baggiovara Modena
Medicina dello Sport e promozione dell'attività fisica	Modena, viale dello Sport 29	Carpi	via Nuova Ponente, 24/M Carpi
		Modena	V.le dello Sport, 29 Modena

F) RETE DELLE CURE PALLIATIVE

Elenco dei Nodi della Rete

Tipologia	denominazione	sede (indirizzo)
Nodo Ambulatorio	Pavullo	Via Mario Ricci, 2 Pavullo
	Castelfranco	c/o Casa della Salute Castelfranco Piazza Grazia Deledda
Nodo Hospice	Castelfranco Emilia	c/o Casa della Salute Castelfranco Piazza Grazia Deledda

G) STRUTTURE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE

tipologia	Denominazione struttura	id	indirizzo
Centro di Salute Mentale (CSM)	Centro Salute Mentale - Mirandola	4543	Via Smerieri, 3 Mirandola
Centro di Salute Mentale (CSM)	Centro Salute Mentale Polo Ovest - Modena	4546	Via Newton 150 Modena
Centro di Salute Mentale (CSM)	Centro Salute Mentale Polo Est - Modena	4547	Via Paul Harris, 175 Modena

Centro di Salute Mentale (CSM)	Centro Salute Mentale - Sassuolo	4557	Viale Giacobazzi 96 Sassuolo
Centro di Salute Mentale (CSM)	Centro Salute Mentale - Pavullo	4561	Viale dei Martiri 63 Pavullo
Centro di Salute Mentale (CSM)	Centro Salute Mentale - Vignola	4567	Via Frignanese, 29 Vignola
Centro di Salute Mentale (CSM)	Centro Salute Mentale - Castelfranco Emilia	4569	Piazzale Gramsci, 3 Castelfranco Emilia
Centro di Salute Mentale (CSM)	Centro Salute Mentale - Carpi	4587	Piazzale Donatori di Sangue, 3 Carpi

tipologia	Denominazione struttura	id	indirizzo
Servizio per le Dipendenze Patologiche (SerDP) 1	Sert di Carpi - D1 Ausl Di Modena	81842	Piazzale Donatori Di Sangue, 3 Carpi
Servizio per le Dipendenze Patologiche (SerDP)	Sert - Mirandola (distretto n. 2)	81801	Via Smerieri, 3 Mirandola
Servizio per le Dipendenze Patologiche (SerDP)	Sert di Modena (distretto n.3)	81841	Via Sgarzeria 19 Modena
Servizio per le Dipendenze Patologiche (SerDP)	Sert di Sassuolo (distretto n.4)	81821	Via Fratelli Cairoli 19 Sassuolo
Servizio per le Dipendenze Patologiche (SerDP)	Sert di Pavullo nel frignano (distretto n.5)	81803	Via Mario Ricci 2 Pavullo nel Frignano
Servizio per le Dipendenze Patologiche (SerDP)	Sert di Vignola (distretto n.6)	81802	Via Paradisi 3 Vignola
Servizio per le Dipendenze Patologiche (SerDP)	Sert di Castelfranco Emilia	81822	Piazzale Grazia Deledda Castelfranco Emilia

tipologia	Denominazione struttura	id	indirizzo
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	CNPIA Castelfranco Emilia	85013	Piazzale Grazia Deledda Castelfranco Emilia
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	CNPIA Carpi	85017	Piazzale Donatori Di Sangue, 3 Carpi
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	CNPIA Modena	85018	Via Cardarelli, 43 Modena
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	CNPIA Mirandola	85020	Via Smerieri, 3 Mirandola
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	CPIA Pavullo nel Frignano	85028	Viale Dei Martiri 63 Pavullo nel Frignano
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	CNPIA Vignola	85029	Via Libertà, 799 Vignola
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	CNPIA Sassuolo	85031	Via ruini 2 Sassuolo
Struttura Semiresidenziale	La Limonaia	103920	Via Giardini Nord , 64

Terapeutico/Riabilitativa			
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	NPIA C/O Casa Della Salute Finale Emilia	85015	Piazza Antonio Gramsci 5-6
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	Polo Erogativo NPIA Campogalliano	85014	Piazza Pace, 2
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	Polo Erogativo NPIA Bomporto	85016	Piazza Matteotti 34
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	Polo Erogativo NPIA Nonantola	85019	Viale Rimembranze, 10
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	Polo Erogativo NPIA Modena	85021	Via Newton 150
Centro di Neuropsichiatria per Infanzia ed Adolescenza (CNPIA)	Polo Erogativo NPIA Modena	85027	Via Viterbo, 74/F

tipologia	Denominazione struttura	id	indirizzo
Day hospital psichiatrico (territoriale)	Day Hospital Psichiatrico -Carpi	84447	Piazzale Donatori Di Sangue, 3 Carpi

STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE A CICLO CONTINUO E/O DIURNO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE

tipologia	Denominazione struttura	id	indirizzo	numero di posti
Centro diurno psichiatrico	Centro Diurno - Carpi	4540	Piazzale Donatori Di Sangue, 3 Carpi	12
Centro diurno psichiatrico	Centro Diurno Madonnina Polo Ovest - Modena	4554	Strada Nazionale Per Carpi Centro 77 Modena	15
Centro diurno psichiatrico	Centro Diurno Polo Est - Modena	4555	Via Paul Harris, 175 Modena	12

Residenza sanitaria psichiatrica territoriale (indicare la tipologia esclusivamente tra quelle previste nella DGR 1830/2013)	RTI Residenza Solida Trasparenza - Modena	4577	Via Paul Harris, 175 Modena	12
	RTR Estensiva		Via Suore S.S. Cottolengo n°1 Pavullo N/F (MO)	6
Residenza sanitaria psichiatrica con	SPDC NOCSAE Baggiovara Modena		Via P. Giardini 1355	15+2

autorizzazione ospedaliera (indicare la tipologia esclusivamente tra quelle previste nella DGR 2000/2009)	SPDC CARPI		Via Molinari 2	8
---	------------	--	----------------	---

H) Funzione di governo aziendale della formazione continua

Funzione Formazione Strada Martiniana, 21 – Baggiovara (MO)

I) Funzione di Provider ECM

Funzione Formazione Strada Martiniana, 21 – Baggiovara (MO)

Numero provider regionale PG20120100188

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 MARZO 2022, N. 4386

Revoca determinazione n. 23602 del 10/12/2021

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di revocare l'accreditamento concesso con determinazione n. 23602 del 10/12/2021, alla Pubblica Assistenza Sant'Agata Onlus, con sede legale in Via Roma, 49, Rivergaro (PC) per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Rivergaro (PC);
- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/07/2021;
- la Funzione di governo aziendale della formazione continua, ai sensi dell'all'art. 17, comma 3 della L.R. n.22/19;
- 2. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determinazione 2335/2022 ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;
- 3. di pubblicare la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 MARZO 2022, N. 4338

Emergenza Covid-19 - Indicazioni per l'accesso di visitatori e accompagnatori alle strutture ospedaliere regionali e per l'esecuzione di test Covid-19 - Aggiornamento delle determinazioni n. 10742/2000 e n. 11590/2021 e della nota 2020/777388.U

IL DIRETTORE

Richiamato l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Visti:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato al 31 luglio 2021 con la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021;

- i successivi provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da Covid19;

Considerato che a seguito dell'adozione delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 2021 e del 23 dicembre 2021, nonché del Decreto-legge 24 dicembre 2021 n. 221 "Pro-ruga dello stato d'emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" è stata prevista la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 marzo 2022;

Dato atto che nel corso dell'emergenza pandemica, per consentire la migliore gestione dell'emergenza in corso, questa Direzione Generale ha dato indicazione alle Aziende Sanitarie in ordine alla rimodulazione delle attività sanitarie programmate, e che allo stato attuale si può rilevare che:

- i primi mesi del 2022 hanno visto in Italia e nella Regione Emilia-Romagna, una diffusione senza precedenti dell'epidemia COVID-19, prevalentemente sostenuta dalla variante B.1.1.529 del virus SARS-CoV-2 (Variante Omicron) e dalle sue sottova-

rianti;

- la diffusione di tale agente virale ha mostrato livelli di trasmissibilità molto elevati sul territorio regionale e, tuttavia, le caratteristiche cliniche della patologia causata da tale variante e l'alto livello di immunizzazione della popolazione generale determinato dalla vaccinazione (>90% dei residenti ha completato il ciclo primario) e dalla pregressa malattia, hanno consentito alla rete ospedaliera di far fronte all'aumento dei casi, mantenendo in buona parte l'erogazione delle prestazioni sanitarie ordinarie;

- nel corso del picco legato alla diffusione della variante Omicron, si sono osservate recrudescenze di focolai sia a livello delle strutture residenziali sia ospedaliere e l'incidenza dei casi tra il personale sanitario, che negli scenari precedenti aveva raggiunto livelli estremamente bassi, ha ricominciato ad aumentare. Per tale ragione, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza per pazienti e operatori, le Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna hanno in molti casi disposto temporanee restrizioni all'ingresso di accompagnatori e visitatori all'interno delle strutture sanitarie;

- il cambiamento dello scenario epidemiologico attualmente in corso e le disposizioni del D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, successivamente modificato in sede di conversione in legge (Legge 18 febbraio 2022, n. 11), hanno determinato un cambiamento delle indicazioni per l'esecuzione di test COVID-19 su pazienti che accedono o che sono ricoverati nelle strutture ospedaliere e sull'accesso di visitatori, accompagnatori e caregiver nelle strutture ospedaliere, ed è necessaria pertanto la ridefinizione delle disposizioni regionali al riguardo;

Richiamate:

- le proprie determinazioni n. 10742 del 24/06/2020 recante "Emergenza Covid-19 – Fase di riavvio delle attività – Definizione di indicazioni per l'accesso di visitatori e accompagnatori presso le strutture ospedaliere regionali", con la quale sono state fornite le prime indicazioni alle Aziende Sanitarie per la regolazione degli accessi esterni alle strutture ospedaliere, e n. 11590 del 18/06/2021 di aggiornamento della precedente,

- la nota 2020/777388.U di questa Direzione Generale recante indicazioni per l'utilizzo dei test antigenici rapidi,

e ravvisata la necessità di procedere all'ulteriore aggiornamento delle medesime;

Dato atto che presso questa Direzione Generale, con la collaborazione delle Aziende sanitarie regionali, è stata elaborata una proposta di indicazioni che tiene conto della evoluzione dello

scenario epidemico e degli strumenti disponibili per assicurarne il controllo;

Valutati i contenuti del documento di cui si tratta, che si approva in allegato alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale, e ritenuta l'opportunità di emanarlo quale indicazione per la gestione dei percorsi in argomento, valida per tutte le strutture di degenza;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- n. 191/2022 "Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 12976/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

- n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni nelle premesse indicate, qui integralmente richiamate

1. di approvare le indicazioni per l'accesso di visitatori e accompagnatori alle strutture ospedaliere regionali e per l'esecuzione di test covid-19 di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiornano i contenuti delle precedenti determinazioni n. 10742 del 24/06/2020 e n. 11590 del 18/06/2021 e della nota 2020/777388.U, dando mandato alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale di darne attuazione nella gestione dei percorsi di cui si tratta;

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

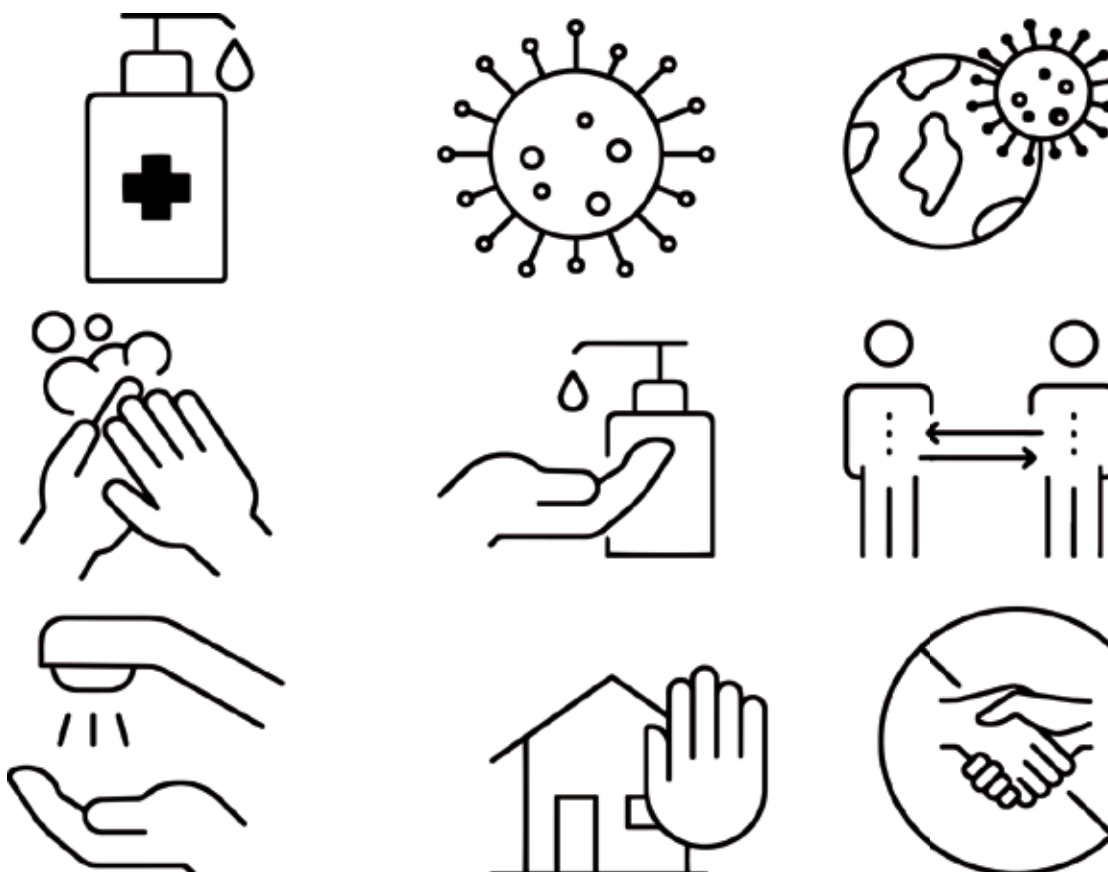
IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino



DIREZIONE GENERALE

CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE



Emergenza COVID-19

Indicazioni per l'esecuzione di test COVID-19 su pazienti che accedono o sono ricoverati nelle strutture ospedaliere

Indicazioni per l'accesso di visitatori e accompagnatori presso le strutture ospedaliere

Versione 8 marzo 2022

Indice

1. Premessa	2
Certificazione verde COVID-19.....	3
Organizzazione dei reparti	3
2. Indicazioni per l'esecuzione di test COVID-19 su pazienti che accedono o che sono ricoverati nelle strutture ospedaliere	5
Pronto Soccorso/DEA.....	5
Attività ambulatoriale o di ricovero a ciclo diurno	5
Ricovero ordinario ospedaliero programmato	6
Trasferimenti interni o verso altre strutture	6
3. Indicazioni per l'accesso di visitatori, accompagnatori, caregiver e soggetti esterni presso le strutture ospedaliere	8
Visitatori, accompagnatori, caregiver	8
Pronto Soccorso/DEA.....	8
Reparti ospedalieri.....	9
Ambulatori e aree non destinate a ricovero	10
Soggetti esterni.....	10

1. Premessa

I primi mesi del 2022 hanno visto in Italia e nella Regione Emilia-Romagna, una diffusione senza precedenti dell'epidemia COVID-19, prevalentemente sostenuta dalla variante B.1.1.529 del virus SARS-CoV-2 (Variante Omicron) e dalle sue sottovarianti.

La diffusione di tale agente virale ha mostrato livelli di trasmissibilità molto elevati sul territorio regionale, con una incidenza settimanale di circa 3.000 casi per 100.000 abitanti intorno alla metà di gennaio 2022. Tuttavia, le caratteristiche cliniche della patologia causata da tale variante e l'alto livello di immunizzazione della popolazione generale determinato dalla vaccinazione (>90% dei residenti ha completato il ciclo primario) e dalla pregressa malattia, hanno consentito alla rete ospedaliera di far fronte all'aumento dei casi, mantenendo in buona parte l'erogazione delle prestazioni sanitarie ordinarie.

Nel corso del picco legato alla diffusione della variante Omicron, si sono osservate recrudescenze di focolai sia a livello delle strutture residenziali sia ospedaliere e l'incidenza dei casi tra il personale sanitario, che negli scenari precedenti aveva raggiunto livelli estremamente bassi, ha ricominciato ad aumentare. Per tale ragione, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza per pazienti e operatori, le Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna hanno in molti casi disposto temporanee restrizioni all'ingresso di accompagnatori e visitatori all'interno delle strutture sanitarie.

Il cambiamento dello scenario epidemiologico attualmente in corso e le disposizioni del D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, successivamente modificato in sede di conversione in legge (Legge 18 febbraio 2022, n. 11), hanno determinato un cambiamento delle indicazioni per l'esecuzione di test COVID-19 su pazienti che accedono o che sono ricoverati nelle strutture ospedaliere e sull'accesso di visitatori, accompagnatori e caregiver nelle strutture ospedaliere.

Viene quindi di seguito aggiornato quanto previsto nella precedente versione del presente documento (versione del 18 giugno 2021).

Viene mantenuta l'organizzazione dei flussi dell'utenza in funzione delle norme igienico-comportamentali previste per limitare la diffusione dell'infezione COVID-19.

Le procedure di accesso alle strutture ospedaliere continuano a prevedere disposizioni specifiche per:

- i **caregiver** che prestano assistenza non sanitaria e i **visitatori** che si recano a trovare un familiare degente;
- gli **accompagnatori** di utenti che devono effettuare visite ambulatoriali o rivolgersi al Pronto Soccorso/DEA.

Certificazione verde COVID-19

Viene rilasciata a seguito del completamento del ciclo vaccinale primario, della somministrazione del richiamo, dell'avvenuta guarigione, dell'esito negativo di un test antigenico rapido nelle ultime 48 ore o molecolare nelle ultime 72 ore, di cui alle lettere b), c) e c -bis) del comma 2 dell'articolo 9 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 e al comma 2-bis dell'art. 5 del D.L. 26 novembre 2021, n. 172 convertito con modificazioni dalla Legge 21 gennaio 2022, n. 3.

Le **Certificazioni verdi COVID-19** sono quindi rilasciate al fine di attestare una delle seguenti condizioni:

- a) completamento del ciclo vaccinale primario anti-SARS-CoV-2, e somministrazione della dose di richiamo;
- b) completamento del solo ciclo vaccinale primario anti-SARS-CoV-2;
- c) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
- d) esito negativo di un test antigenico rapido nelle ultime 48 ore o molecolare nelle ultime 72 ore.

Organizzazione dei reparti

L'allocazione appropriata del paziente in regime di ricovero deve essere prevalentemente determinata sulla base delle necessità assistenziali del paziente e non dalla eventuale positività alla ricerca di SARS-CoV-2.

A livello provinciale e aziendale è prevista l'individuazione dei **reparti che devono garantire assistenza a pazienti con COVID-19 in cui la sintomatologia prevalente è caratterizzata da interessamento polmonare** per i vari livelli di intensità di cura. La dotazione di tali aree assistenziali sarà modulata in ragione del contesto epidemiologico.

Al fine di **garantire una migliore presa in carico di pazienti positivi a SARS-CoV-2 asintomatici con necessità cliniche diverse da COVID-19**, tenendo conto delle condizioni logistico-organizzative, le Aziende possono identificare presso i reparti medici e chirurgici specialistici, aree dedicate alla presa in carico di tali pazienti, anche se non urgenti (es. pazienti positivi a SARS-CoV-2 asintomatici con necessità di ricovero elettivo in gastroenterologia, pazienti positivi a SARS-CoV-2 asintomatici con necessità di ricovero elettivo in chirurgia generale).

2. Indicazioni per l'esecuzione di test COVID-19 su pazienti che accedono o che sono ricoverati nelle strutture ospedaliere

In premessa, si ricorda che per tutti i soggetti guariti da meno di 90 giorni, in assenza di sintomatologia riconducibile a COVID-19, non è mai prevista l'esecuzione di test antigenici o molecolari per attività di screening.

Pronto Soccorso/DEA

È prevista l'esecuzione di un test antigenico all'ingresso, secondo modalità che consentano il regolare svolgimento dell'attività di Pronto Soccorso/DEA, al fine di indirizzare il percorso del paziente, prevedendo aree dedicate per i pazienti che presentano test positivo.

In caso di successivo ricovero da PS:

- **se test antigenico negativo:** accesso in reparto senza necessità di eseguire test molecolare;
- **se test antigenico positivo e soggetto sintomatico:** accesso in area COVID anche senza esito di test molecolare, che in questo caso dovrà essere sempre effettuato per la conferma del caso.
- **se test antigenico positivo e soggetto non sintomatico oppure test antigenico negativo e soggetto sintomatico:** attesa esito test molecolare per conferma del caso. In caso di paziente afferente alle reti tempo-dipendenti considerare come caso positivo sino all'esito del test molecolare.

Le Direzioni Sanitarie hanno facoltà di prevedere modalità più restrittive sulla base dello scenario epidemiologico e di avvalersi di test molecolari anziché antigenici qualora sostenibili da un punto di vista organizzativo e logistico.

Attività ambulatoriale o di ricovero a ciclo diurno

Si prevede il libero accesso per gli utenti/pazienti che accedono alla struttura per tali prestazioni. L'esecuzione di un test antigenico o molecolare è indicata solo in caso di presenza di sintomi potenzialmente riconducibili a COVID-19 e prestazione non differibile.

Ricovero ordinario ospedaliero programmato

Prevedere per tutti i pazienti l'effettuazione di test antigenico o molecolare al momento dell'ingresso in reparto per il ricovero.

- **Se test negativo:** proseguire la degenza;
- **Se test positivo:** il ricovero può proseguire nelle apposite stanze/aree dedicate, in base a valutazione clinico-organizzativa. **Le Direzioni Sanitarie provvedono ad assicurare la piena presa in carico dei soggetti positivi asintomatici con necessità assistenziali diverse da COVID-19.**

In soggetti negativi all'ingresso e che non presentino comparsa di sintomi riconducibili a COVID-19, **l'esecuzione di ulteriori test di screening per COVID-19 durante la degenza**, può essere prevista a seguito di valutazioni svolte dalle Direzioni Sanitarie in riferimento allo scenario epidemiologico locale.

In caso di ricovero presso reparti ospitanti **soggetti con basso livello di immunocompetenza**, è raccomandata l'esecuzione di test di screening durante la degenza.

Trasferimenti interni o verso altre strutture

1. Trasferimenti interni alla struttura:

- in costanza di assenza di sintomatologia clinica potenzialmente riconducibile a COVID-19, non viene modificata la tempistica della sorveglianza;
- in caso di trasferimenti verso reparti ospitanti soggetti con basso livello di immunocompetenza, è consigliato eseguire un test molecolare prima del trasferimento.

2. Trasferimenti tra strutture per acuti:

- in costanza di assenza di sintomatologia clinica potenzialmente riconducibile a COVID-19, non viene modificata la tempistica della sorveglianza;
- in caso di trasferimenti verso struttura ospitante soggetti con basso livello di immunocompetenza, si consiglia di eseguire un test molecolare prima del trasferimento;

- in caso di paziente positivo al test per Sars-CoV-2 che necessita di trattamento presso altra struttura, il trasferimento avviene previ accordi tra le Strutture.

3. Trasferimenti verso altre strutture non acuti (sub-acuti, post-acuti, riabilitative, CRA, cure intermedie, hospice, ecc.): è in capo alla struttura dimettente l'esecuzione di test molecolare 48 ore prima del trasferimento. La struttura ricevente non dovrà ripetere il test.

Anche in questo caso, si ricorda che per tutti i soggetti guariti da meno di 90 giorni, in assenza di sintomatologia riconducibile a COVID-19, non è mai prevista l'esecuzione di test antigenici o molecolari di screening.

3. Indicazioni per l'accesso di visitatori, accompagnatori, caregiver e soggetti esterni presso le strutture ospedaliere

Visitatori, accompagnatori, caregiver

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 18 febbraio 2022, n. 11 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221*", salvo casi particolari sotto dettagliati, l'accesso di visitatori/accompagnatori/caregiver alle strutture ospedaliere è consentito **solamente** ai soggetti:

- a) in possesso di Certificazione Verde COVID-19 rilasciata a seguito della somministrazione della dose di richiamo (booster) successivo al ciclo vaccinale primario;
- b) in possesso di Certificazione Verde COVID-19 rilasciata a seguito del completamento del ciclo vaccinale primario o dell'avvenuta guarigione, unitamente a una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare eseguito nelle 48 ore precedenti l'accesso.

Pronto Soccorso/DEA

In osservanza del D.L. 22 aprile 2021 n. 52, art. 2-bis, è consentito agli accompagnatori dei pazienti non affetti da COVID-19, muniti delle Certificazioni verdi COVID-19 (anche se ottenute tramite test antigenico rapido nelle ultime 48 ore) di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei Pronto Soccorso (DEA/PS), salvo diverse indicazioni della Direzione Sanitaria.

È sempre consentito l'accesso per accompagnatori/caregiver di:

- paziente minore;
- donna in gravidanza anche nella fase di travaglio/parto e post-partum;
- pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- utente/paziente in una di queste condizioni: fine vita, grande anziano (ultraottantenne) allettato, presenza di barriere linguistiche.

Nel caso l'accompagnatore/caregiver non sia in possesso di Certificazione verde COVID-19 di cui ai punti a) e b), l'accesso dovrà essere subordinato all'esito negativo di test antigenico. L'esecuzione di tale test sarà resa disponibile a cura della Struttura sanitaria.

Reparti ospedalieri non COVID

In relazione allo specifico contesto epidemiologico, le Direzioni Sanitarie possono adottare misure precauzionali restrittive dell'accesso di visitatori, accompagnatori, caregiver, anche prevedendo una limitazione al numero di visitatori/accompagnatori per singolo paziente, sulla base di valutazioni di natura logistica, ma **sono tenute a garantire in ogni caso un accesso minimo giornaliero di almeno un visitatore/accompagnatore/caregiver per un tempo non inferiore ai quarantacinque minuti**, purché in possesso di Certificazione Verde COVID-19, secondo le modalità sopra definite sopra ai punti a) e b).

È sempre consentito l'accesso per accompagnatori/caregiver, anche se non vaccinati ma provvisti di Certificazione verde COVID-19 prodotta a seguito di esito negativo di test antigenico o molecolare eseguito nelle 48 ore precedenti l'accesso, nel caso assistano:

- paziente minore;
- donna in gravidanza anche nella fase di travaglio/parto e post-partum;
- pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- utente/paziente in una di queste condizioni: fine vita, grande anziano (ultraottantenne) allettato, presenza di barriere linguistiche.

Reparti ospedalieri COVID

Gli accessi dei visitatori nelle stanze COVID sono consentiti a un visitatore per degente con modalità, giorni e durata di visita stabiliti dalla Direzione Sanitaria.

Tutti i visitatori dovranno essere informati dal personale sulle modalità di corretto utilizzo dei DPI per area/reparto COVID e sulle modalità igienico-comportamentali previste. Il personale sanitario sarà tenuto a vigilare sul rispetto delle modalità di cui sopra.

Ai visitatori dei reparti COVID si applicano le stesse regole ed eccezioni di cui sopra, relativamente al possesso di Certificazione Verde COVID-19. Al fine di garantire la salute dei visitatori, è consigliato l'accesso ai soli soggetti che abbiano eseguito il ciclo vaccinale primario anti-COVID-19 e successivo richiamo.

Ambulatori e aree non destinate a ricovero

L'accesso di accompagnatori di utenti/pazienti presso tali strutture è sempre consentito purché in possesso di Certificazione Verde COVID-19, secondo le modalità sopra definite sopra ai punti a) e b), ma limitato al numero di un soggetto, a meno che non siano presenti condizioni tali da richiedere l'accesso di più di un accompagnatore.

È sempre consentito l'accesso per accompagnatori/caregiver, anche se non vaccinati ma provvisti di semplice Certificazione Verde prodotta a seguito di test antigenico o molecolare, nel caso assistano:

- paziente minore;
- donna in gravidanza anche nella fase di travaglio/parto e post-partum;
- pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- utente/paziente in una di queste condizioni: fine vita, grande anziano (ultraottantenne) allettato, presenza di barriere linguistiche.

Soggetti esterni

L'ingresso nelle Strutture Ospedaliere è consentito a tutti i soggetti esterni:

- fornitori, tecnici, informatori scientifici, operatori di ditte convenzionate o appaltatrici, ecc.;
- volontari e altri soggetti che prestano attività non sanitaria presso le strutture sanitarie

purché in possesso di Certificazione Verde COVID-19, secondo le modalità sopra definite sopra ai punti a) e b).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 8 MARZO 2022, N. 4268

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di conferire all'Avv. Pasquale Mautone, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 421/2017, n. 293/2021, n. 1199/2021 e 1695/2021, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi sotto forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico in materia di procedimenti disciplinari, gestione del personale, procedure di reclutamento con riferimento al nuovo quadro normativo, contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e di stabilire che l'incarico di consulenza in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31/12/2023;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art.15, comma 2, del D.lgs. n.33/2013, come precisato al punto 11);

4) di precisare che il rapporto con l'Avv. Pasquale Mautone è assoggettato alle regole previste per i redditi di lavoro autonomo, di cui all'art. 53, comma 1, del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e ss. mm. ii. e che, pertanto, è ricompreso nell'ambito di applicazione dell'IVA;

5) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso complessivo di euro 30.000,00 (compenso euro 23.644,38, contributo cassa previdenziale 4% euro 945,78, IVA 22% euro 5.409,84), comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 30.000,00 come di seguito ripartita:

- quanto a euro 15.000,00 registrata al n. 3125 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

- quanto a euro 15.000,00 registrata al n. 472 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

7) che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente punto, risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01- Programma 11- Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 10430210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. ii., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nel contratto di cui all'allegato A) del presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio da parte della Regione dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate, indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **00UJHV**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui alla citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dall'art. 2-bis, lett. e), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 7 MARZO 2022, N. 4107

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Gaiotto Automation S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n.863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **31/1/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **GAIOTTO AUTOMATION S.P.A.** la determinazione n. **1476/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GAIOTTO AUTOMATION S.P.A.** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **GAIOTTO AUTOMATION S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" prot. n. 0133686.U del 14/2/2022;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti

organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 Dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 11268/2021 ad oggetto “Proroga degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative in scadenza al 30/6/2021” e le successive Determinazioni n. 20157/2021 e n. 1527/2022;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GAIOTTO AUTOMATION S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **GAIOTTO AUTOMATION S.P.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **GAIOTTO AUTOMATION S.P.A** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via Selice Provinciale 17/A - 40026 Imola (BO)** capitale sociale versato euro **748.280,00** Partita IVA **01175340197** e Codice Fiscale n. **12533840158** iscritta al Registro delle Imprese di **Bologna**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via Toscana N° 1, Via dell'Industria N° 52 - 29122 Piacenza (PC)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **2.212.054,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**Innovazione della value proposition di Gaiotto Automation 2021-2025**", è quello di realizzare i progetti di cui alla

tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **25** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **13** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	883.350,54	31/12/2023
	“Sviluppo di tecniche avanzate di programmazione di robot industriali”	1.321.348,17		
	E32C21001090009	Sviluppo sperimentale		
		890.705,83		

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	2.212.054,00	883.350,54	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI	2.212.054,00	883.350,54	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962114**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati

all'impresa;

- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della

- stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
 - g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
 1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli

di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l’ammontare complessivo di euro **883.350,54**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L’erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l’aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto

bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva

documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e

sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;

- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal

programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in

- loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura

- proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14

/2014”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell’art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell’Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 FEBBRAIO 2022, N. 2214

Finanziamento dell'operazione di cui all'Invito a presentare operazioni crescita digitale: big data e nuove competenze, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 579/2021, e approvata con deliberazione di G.R. n. 927 del 21/6/2021. CUP E43D21001900009 - Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 927/2021 e dalla propria determinazione n.18253/2021, al finanziamento dell'operazione Rif.PA 2021-16029/RER, per la quota da imputare sull'annualità 2022, per un finanziamento pubblico pari a euro 716.601,60 a valere sulle risorse di cui al POR Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 716.601,60 registrata come segue:

- quanto ad Euro 358.300,80 al n. **2858** di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 250.810,56 al n. **2859** di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 107.490,24 al n. **2860** di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 927/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

OPERAZIONI CRESCITA DIGITALE: BIG DATA E NUOVE COMPETENZE - ULTIMO PROVVEDIMENTO

Rif. PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Finanziamento pubblico	Anno 2021	Anno 2022	Canale finanziamento	Esercizio 2022 Cap. 75571	Esercizio 2022 Cap. 75589	Esercizio 2022 Cap. 75603
2021 - 16029/REK	E43D21001900009	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	895.752,00	179.150,40	716.601,60	FSE Asse 3 - Istruzione e Formazione	358.300,80	250.810,56	107.490,24

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 03 MARZO 2022, N. 3884

Rete politecnica regionale: finanziamento parziale delle operazioni seconda annualità, da realizzare nell'a.s. 2021/2022, dei percorsi biennali ITS avviati nell'a.s. 2020/2021, e approvati con deliberazione di G.R. n. 1148 del 19/7/2021. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 1148/2021 e dalla propria determinazione n. 16957/2021, al finanziamento di n. 27 operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per la quota da imputare sull'annualità 2022, per un finanziamento pubblico pari a Euro 3.777.596,79 a valere sulle risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione;

2. di imputare, secondo quanto previsto nello stesso Allegato 1), la somma complessiva di Euro 3.777.596,79 registrata al n. 3027 di impegno sul Cap. 75607 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - (ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021;

3. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare,

come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022

Capitolo 75607 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

4. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 2., la somma di Euro 3.777.596,79 registrata al n. 627 di accertamento sul capitolo 3790 "Assegnazione dello Stato sul Fondo sviluppo e coesione - FSC 2014-2020 per emergenza Covid. Quota destinata a spesa corrente. (art. 1, comma 6, legge 27 dicembre 2013, n. 147; art. 1, comma 703, legge 23 dicembre 2014, n. 190; art. 241 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, delibera CIPE n. 43/2020)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021; e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 1148/2021 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

RETE POLITECNICA REGIONALE: FINANZIAMENTO PARZIALE DELLE OPERAZIONI DI SECONDA ANNUALITA' DEI PERCORSI BIENNALI ITS DA REALIZZARE NELL'A.S. 2021/2022 - ULTIMO PROVVEDIMENTO

Rif. PA	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore	Finanziamento pubblico	Anno 2021	Anno 2022	Canale di finanziamento	Esercizio 2022 - Cap. 75607
2020-14940RER	E39J20001690001	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	148.433,00	9.486,70	138.946,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.946,30
2020-14941RER	E19J20001990001	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	148.433,00	9.486,70	138.946,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.946,30
2020-14942RER	E99J20001780001	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	148.433,00	9.486,70	138.946,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.946,30
2020-14943RER	E89J20001690001	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	148.433,00	9.486,70	138.946,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.946,30
2020-14944RER	E99J20001790001	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	148.433,00	9.486,70	138.946,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.946,30
2020-14945RER	E99J20001700001	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	150.430,20	9.886,14	140.544,06	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	140.544,06
2020-14946RER	E89J20001710001	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	150.430,20	9.886,14	140.544,06	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	140.544,06
2020-14947RER	E99J20001800001	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/ALIMENTARE"	149.930,90	9.786,28	140.144,62	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	140.144,62
2020-14948RER	E89J20001720001	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/ALIMENTARE"	152.527,26	10.305,55	142.221,71	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	142.221,71
2020-14949RER	E99J20001810001	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/ALIMENTARE"	151.528,66	10.105,83	141.422,83	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	141.422,83
2020-14950RER	E79J20002030001	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	149.331,74	9.666,45	139.665,29	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	139.665,29
2020-14951RER	E99J20001720001	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	146.935,10	9.167,12	137.747,98	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	137.747,98
2020-14952RER	E39J20001700008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	152.855,12	10.824,62	142.030,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	142.030,30
2020-14953RER	E39J20001710008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	148.161,70	9.886,14	138.275,56	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.275,56
2020-14954RER	E69J20001730008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	148.661,00	9.986,00	138.675,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.675,00
2020-14955RER	E89J20001730008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	150.059,04	10.265,61	139.793,43	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	139.793,43
2020-14956RER	E99J20001820008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	154.153,30	11.084,46	143.068,84	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	143.068,84
2020-14957RER	E99J20001830008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	151.856,52	10.625,10	141.231,42	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	141.231,42
2020-14958RER	E99J20001840008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	149.060,44	10.065,69	138.994,55	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.994,55
2020-14959RER	E99J20001740008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	147.462,68	9.746,34	137.716,34	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	137.716,34
2020-14960RER	E89J20001750008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	147.862,12	9.826,22	138.035,90	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.035,90
2020-14961RER	E99J20001850008	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	152.855,12	10.824,62	142.030,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	142.030,30
2020-14962RER	E39J20001720001	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	148.433,00	9.486,70	138.946,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.946,30
2020-14963RER	E99J20001860001	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	148.433,00	9.486,70	138.946,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	138.946,30
2020-14964RER	E19J20002000001	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	150.929,50	9.986,00	140.943,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	140.943,50
2020-14965RER	E39J20001730001	8775	FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERC'	150.929,50	9.986,00	140.943,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	140.943,50
2020-14966RER	E39J20001740001	8775	FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERC'	150.929,50	9.986,00	140.943,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	140.943,50
TOTALE FINANZIAMENTO				4.045.920,60	268.323,81	3.777.596,79		3.777.596,79

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 MARZO 2022, N. 3908

Finanziamento delle Operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.2102/2021 ed approvate con la determinazione n.2161/2022, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Risorse FRD - Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO
(omissis)
D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della propria Determinazione n.2161/2022 e della Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Soggetti promotori di tirocini, che si sono candidati in risposta all'Invito, titolari delle n.11 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 839.000,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii.;
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 839.000,00 registrata come segue:
 - quanto ad euro 504.000,00 integrando il n.2967 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2785 del 16/02/2022, sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";
 - quanto ad euro 335.000,00 integrando il n.2968 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2785 del 16/02/2022, sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;
3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C. I. Spesa	Gest. Ord.
76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2102/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;
6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Il Responsabile del Servizio
Claudia Gusmani

Soggetti attuatori: Enti		Ragione sociale		Misura 1. di sostegno economico alla continuità	Misura 2. per la continuità del percorso individuale	Canale finanziamento	CUP	Totale Operazione	Cap. 76574 FRD
Rif.PA	Cod.org.								
2021-16705/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.CA		242.100,00	26.900,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012810002	269.000,00	269.000,00
2021-16714/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini		200.700,00	22.300,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49121021890002	223.000,00	223.000,00
2021-16713/RER	222	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza		10.800,00	1.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19121015440002	12.000,00	12.000,00
Soggetti attuatori: Imprese									504.000,00
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale		Misura 1. di sostegno economico alla continuità	Misura 2. per la continuità del percorso individuale	Canale finanziamento	CUP	Totale Operazione	Cap. 76568 FRD
2021-16711/RER	172	For.P.in. Società Consortile a Responsabilità Limitata		3.600,00	400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19121015430002	4.000,00	4.000,00
2021-16718/RER	270	Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa		46.800,00	5.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012880002	52.000,00	52.000,00
2021-16717/RER	260	Ial Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.R.L. Impresa Sociale		90.900,00	10.100,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59121012870002	101.000,00	101.000,00
2021-16732/RER	901	Tutor Società Consortile a Responsabilità Limitata		37.800,00	4.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19121015450002	42.000,00	42.000,00
2021-16708/RER	87	Gencal S.p.A. Consortile		900,00	100,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89121019280002	1.000,00	1.000,00
2021-16733/RER	915	Forma Futuro Soc.Cons. R.L.		28.800,00	3.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E29121011700002	32.000,00	32.000,00
2021-16759/RER	8363	Fare Comunità - Società Cooperativa Consortile Sociale		73.800,00	8.200,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69121015570002	82.000,00	82.000,00
2021-16747/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cemeria" S.r.l.		18.900,00	2.100,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39121018040002	21.000,00	21.000,00
Totale Impres									335.000,00
Totale complessivo									839.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 10 MARZO 2022, N. 4456

L.R. n. 14/2015: Integrazione finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC) delle operazioni presentate a valere sull "Invito per l'inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1822/2019, in attuazione della deliberazione di G.R. 1564/2021 - Accertamento entrate - 1^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale 1^ provvedimento in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1564 del 6/10/2021, al finanziamento integrativo e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, delle n. 37 operazioni elencate e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo contestualmente ad integrare il costo complessivo delle operazioni, per un ammontare pari a euro 1.180.006,44 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione, dando atto che la restante operazione a titolarità di CENTOFORM S.R.L. (cod. org. 3189) verrà finanziata con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che per Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890) e FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. org. 245) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.180.006,44 registrata come segue:

– quanto ad euro 251.912,10 (ex quota FSE) al n. 3175 di impegno sul Capitolo U75607 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 176.338,47 (ex quota FNR) al n. 3176 di impegno sul Capitolo U75607 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 75.573,63 (ex quota RER) al n. 3177 di impegno sul Capitolo U75607 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione -

(art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 338.091,12 (ex quota FSE) al n. 3178 di impegno sul Capitolo U75609 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 236.663,80 (ex quota FNR) al n. 3179 di impegno sul Capitolo U75609 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 101.427,32 (ex quota RER) al n. 3180 di impegno sul Capitolo U75609 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e ss.mm.;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022

Capitolo 75607 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3 Capitolo 75609 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Ec. U.1.04.04.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di euro 1.180.006,44 registrata al n. 691 di accertamento sul capitolo 3790 "Assegnazione dello Stato sul Fondo sviluppo e coesione - FSC 2014-2020 per emergenza Covid. Quota destinata a spesa corrente (art. 1, comma 6, legge 27 dicembre 2013 n. 147; art. 1, comma 703, legge 23 dicembre 2014 n. 190; art. 241 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, delibera CIPE n. 43/2020)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e ss.mm.;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di G.R. n.1822/2019, n.2428/2019 e n.1564/2021 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

30-3-2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PARTE SECONDA - N. 82

FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 1564 del 06/10/2021 - 1 ^a PROVVEDIMENTO												
Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento iniziale	Finanziamento integrativo	Canale di Finanziamento	Cap. 75607 - Esercizio 2022 (ex quota FSE)	Cap. 75607 - Esercizio 2022 (ex quota FNR)	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota RER)	Finanziamento complessivo
AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2019-13107/RER	E18D1900207009	222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - DISTRETTO CITTA' DI PIACENZA	501.416,00	29.686,56	FSC	14.843,28	10.390,30	4.452,98	531.102,56
AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Piorre	2019-13132/RER	E18D1900209009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI PIACENZA - PIORRE	338.822,00	20.235,36	FSC	10.117,68	7.082,38	3.035,30	359.057,36
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	2019-13133/RER	E28D1900022009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - L.142015 - AZIENDA USL di PARMA - Parma Città	1.144.545,00	65.239,08	FSC	32.619,54	22.833,68	9.785,86	1.209.784,08
AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola	2019-13127/RER	E58D1900064009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI IMOLA - IMOLA	557.717,00	34.917,06	FSC	17.458,53	12.220,97	5.237,56	592.634,06
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - CentroNord	2019-13128/RER	E68D1900162009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI FERRARA - CENTRO NORD	774.142,00	46.079,22	FSC	23.039,61	16.127,73	6.911,88	820.221,22
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2019-13126/RER	E58D1900061009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA	310.018,00	18.547,38	FSC	9.273,69	6.491,58	2.782,11	328.565,38
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2019-13098/RER	E68D1900180009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	MISURE PER L'INCLUSIONE AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI SCANDIANO	347.323,00	20.893,26	FSC	10.446,63	7.312,64	3.133,99	368.216,26
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti	2019-13099/RER	E38D1900249009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	MISURE PER L'INCLUSIONE AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE MONTI	126.783,00	7.842,24	FSC	3.921,12	2.744,78	1.176,34	134.625,24
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2019-13129/RER	E78D1900070009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	946.575,00	53.954,76	FSC	26.977,38	18.884,17	8.093,21	1.000.529,76
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugli	2019-13130/RER	E78D1900071009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - LUGLI	411.742,00	24.447,84	FSC	12.223,92	8.556,74	3.667,18	436.189,84
AZIONE 33 - Azienda USL di BOLOGNA - Francia	2019-13131/RER	E78D1900072009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - FRANCIA	358.921,00	21.096,64	FSC	10.548,42	7.383,89	3.164,53	380.017,84
AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2019-13096/RER	E68D1900183009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	MISURE DI POLITICA ATTIVA A FAVORE DELL'INCLUSIONE, L'AUTONOMIA E L'INserIMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ NEL DISTRETTO RI.U. - EST	450.400,00	28.375,20	FSC	14.187,60	9.931,32	4.256,28	478.775,20
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2019-13105/RER	E88D1900111009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Cesena-Valle del Savio	580.000,00	33.060,00	FSC	16.530,00	11.571,00	4.959,00	613.060,00
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2019-13106/RER	E88D1900112009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Rubicone	467.007,00	26.801,52	FSC	13.400,76	9.380,53	4.020,23	493.808,52
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2019-13124/RER	E48D1900129009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavelta Rimini	INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - DISTRETTO DI RIMINI	1.176.830,00	72.647,88	FSC	36.323,94	25.426,76	10.697,18	1.249.477,88
TOTALE ENTI						8.492.241,00	503.824,20		251.912,10	176.338,47	75.573,63	8.996.052,20

Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento iniziale	Finanziamento integrativo	Canale di Finanziamento	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota FSE)	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota FNR)	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota RER)	Finanziamento complessivo
AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante	2019-13108/RER	E18D1900208009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Misure di politica attiva del lavoro per l'inclusione socio-lavorativa nel Distretto di Levante - 2019	469.039,00	27.757,14	FSC	13.876,57	9.715,00	4.163,57	496.796,14
AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza	2019-13074/RER	E28D1900230009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI PARMA - FIDENZA	478.330,00	27.524,76	FSC	13.762,38	9.633,67	4.128,71	505.854,76
AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valsi Taro e Ceno	2019-13073/RER	E28D1900024009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI PARMA - VALSI TARO E CENO	237.152,00	13.517,64	FSC	6.758,82	4.731,17	2.027,65	250.669,64
AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	2019-13109/RER	E28D1900025009	12728	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PER IL DISTRETTO PARMA SUD-EST	340.108,00	19.386,30	FSC	9.693,15	6.785,21	2.907,94	359.494,30
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2019-13113/RER	E38D1900245009	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.031.233,00	61.820,46	FSC	30.910,23	21.637,16	9.273,07	1.093.053,46
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecosaro Emilia	2019-13103/RER	E38D1900246009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria s.r.l.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 142015 - DISTRETTO DI MONTICOSARO EMILIA	273.458,00	16.499,40	FSC	8.249,70	5.774,79	2.474,91	289.957,40
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2019-13125/RER	E38D1900247009	971	Centro di Formazione Professionale Basca Reggiana Soc. Cons. r.l.	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	299.829,00	17.916,00	FSC	8.958,00	6.270,60	2.687,40	317.745,00
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Corronghi	2019-13134/RER	E38D1900248009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ PER IL DISTRETTO DI CORRONCHI	223.564,00	13.266,90	FSC	6.633,45	4.643,42	1.990,03	236.830,90
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2019-13117/RER	E48D1900122009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Modena	847.305,00	51.113,52	FSC	25.556,76	17.889,73	7.667,03	898.418,52
AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi	2019-13118/RER	E48D1900123009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Carpi	480.252,00	30.255,90	FSC	15.127,95	10.589,57	4.538,38	510.507,90
AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola	2019-13119/RER	E48D1900124009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Mirandola	339.126,00	21.364,92	FSC	10.682,46	7.477,72	3.204,74	360.490,92
AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2019-13120/RER	E48D1900125009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Sassuolo	518.621,00	32.097,66	FSC	16.048,83	11.234,18	4.814,65	550.718,66
AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pradolino Frignano	2019-13121/RER	E48D1900126009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Pradolino Frignano	162.815,00	10.257,36	FSC	5.128,68	3.590,08	1.538,60	173.072,36
AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola	2019-13122/RER	E48D1900127009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Vignola	359.377,00	22.541,34	FSC	11.270,67	7.889,47	3.381,20	381.918,34
AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castellano Emilia	2019-13123/RER	E48D1900128009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Castellano Emilia	324.150,00	20.080,32	FSC	10.040,16	7.028,11	3.012,05	344.230,32
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	2019-13112/RER	E58D1900058009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 142015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 -	1.698.597,00	102.099,42	FSC	51.049,71	35.734,80	15.314,91	1.806.696,42
AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavinio, Samoggia	2019-13111/RER	E58D1900059009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 142015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 -	388.552,00	24.478,80	FSC	12.239,40	8.567,58	3.671,82	413.030,80
AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	2019-13110/RER	E58D1900060009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 142015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 -	222.141,00	13.994,88	FSC	6.997,44	4.898,21	2.099,23	236.135,88
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2019-13135/RER	E58D1900020009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Bologna - Pianura Est	666.428,00	40.329,24	FSC	20.164,62	14.115,23	6.049,39	706.757,24
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2019-13136/RER	E58D1900030009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Bologna - Pianura Ovest	313.712,00	19.763,88	FSC	9.881,94	6.917,36	2.964,58	333.475,88
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2019-13097/RER	E88D1900110009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità nell'ambito del Distretto di Forlì	904.672,00	51.566,28	FSC	25.783,14	18.048,20	7.734,94	956.238,28
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2019-13104/RER	E48D1900130009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Verso il lavoro - Azienda USL della Romagna - Riccione	611.907,00	38.550,12	FSC	19.275,06	13.492,54	5.782,52	650.457,12
TOTALE IMPRESE						11.190.368,00	676.182,24		338.091,12	236.663,80	101.427,32	11.866.550,24
TOTALI						19.682.609,00	1.180.006,44		590.003,22	413.002,27	177.000,95	20.862.615,44

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 MARZO 2022, N. 4623

Finanziamento delle Operazioni pervenute in risposta all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 640/2021, parzialmente modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n.2151/2021, per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 e ss.mm. ii. e approvate con propria determinazione n.13249/2021 - Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della propria Determinazione n.13249/2021 e delle Deliberazioni di Giunta regionale n.640/2021 e n.2151/2021, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei n.4 Soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini, che si sono candidati in risposta all'Invito, titolari delle n.4 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 33.938,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - O.T. 8.1;
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 33.938,00, come di seguito specificato:
 - quanto ad euro 16.969,00 integrando il n.2871 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - quanto ad euro 11.878,30 integrando il n.2872 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - quanto ad euro 5.090,70 integrando il n.2873 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.2349 del 09/02/2022, sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

3. che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2022								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trana. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;
7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Il Responsabile del Servizio
Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2022	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER
2021-16180/RER	60	Seneca S.r.l. Impresa Sociale	FSE Asse 1 - Occupazione	E39J21004650009	4.402,00	4.402,00	2.201,00	1.540,70	660,30
2021-16122/RER	204	Ecipar - Ferrara - Formazione e Servizi innovativi per l'Artigianato e la piccola media Impresa - Soc Coop. A responsabilità limitata	FSE Asse 1 - Occupazione	E79J21004010009	23.856,00	23.856,00	11.928,00	8.349,60	3.578,40
2021-15937/RER	915	Forma Futuro Società Consortile a responsabilità limitata	FSE Asse 1 - Occupazione	E99J21003290009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-16137/RER	8809	Corsi Rimini Società a responsabilità limitata	FSE Asse 1 - Occupazione	E99J21003380009	2.840,00	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
Totale complessivo					33.938,00	33.938,00	16.969,00	11.878,30	5.090,70

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 18 MARZO 2022, N. 5093

Attribuzione di tre assegni formativi (voucher) a favore di apprendisti frequentanti percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, ai fini del conseguimento in apprendistato di un diploma professionale, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale. n.963/2016, n.1859/2016 e n.1010/2021. C.U.P. E31B21005890001 e E61B21005420001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO
(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere all'attribuzione di n.3 assegni formativi (voucher) agli apprendisti Brinza Elena, Galloni Francesca e Mariani Luca, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un Diploma professionale, identificati rispettivamente con Rif.PA 2021-16050/RER e Rif.PA 2021-16067 e approvati con Deliberazione di Giunta regionale n.1010/2021, finalizzati al rimborso del costo dell'attività di sostegno, progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali agli apprendimenti e per i quali sono state predisposte le Operazioni nel Sistema Informativo della Formazione contraddistinte da Rif.PA 2021-16687/RER e da Rif.PA 2021-16688/RER, di importo pari ad euro 2.500,00 ciascuno e per un importo totale di euro 7.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 7.500,00, a favore di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (Cod.org. 11), codice fiscale 80090410376, e a favore di Angelo Pescarini Scuola Arti Mestieri Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 163), codice fiscale 01306830397, quali Soggetti titolari dei percorsi formativi di cui al precedente punto 1., in nome e per conto degli apprendisti Brinza Elena, Galloni Francesca e Mariani Luca, registrata come segue:
 - quanto ad euro 5.000,00 registrati al n.3342 di impegno sul Capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali";
 - quanto ad euro 2.500,00 registrati al n.3343 di impegno sul capitolo U75666 "Assegnazione alle Imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio

1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.”,
del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e succ.mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.Ord
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
5. che al termine dell'attività formativa, la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher), dovuti ad Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Cod.org. 11) e ad Angelo Pescarini Scuola Arti Mestieri Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 163), in nome e per conto degli apprendisti Brinza Elena, Galloni Francesca e Mariani Luca, di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori delle attività formative relative ai percorsi di formazione richiamati al punto 1. stesso, con le modalità indicate nell'Allegato della citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017 richiamata in premessa, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Il Responsabile del Servizio
Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti									
RIF PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Cognome	Nome	Annualità	CUP	Importo	Capitolo 75664	
2021-16687/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	BRINZA	ELENA	4 ^a Tecnico delle cure estetiche	E31B21005890001	2.500,00	2.500,00	
2021-16687/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	GALLONI	FRANCESCA	4 ^a Tecnico delle cure estetiche	E31B21005890001	2.500,00	2.500,00	
Totale Ente							5.000,00	5.000,00	
Soggetto Attuatore: Impresa									
RIF PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Cognome	Nome	Annualità	CUP	Importo	Capitolo 75666	
2021-16688/RER	163	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Società Consortile a responsabilità limitata	MARIANI	LUCA	4 ^a Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	E61B21005420001	2.500,00	2.500,00	
Totale complessivo							7.500,00	7.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 16 MARZO 2022, N. 4847

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale attuativo del tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - anno 2021 di cui alla deliberazione n. 1180/2021 come modificata dalla deliberazione n. 1503/2021 - Approvazione graduatoria

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale

da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 6321 del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 in data 22 luglio 2021, recante "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ATTUATIVO DEL TIPO DI OPERAZIONE 5.1.04 "PREVENZIONE DANNI AL POTENZIALE PRODUTTIVO FRUTTICOLO DA GELATE PRIMAVERILI" - ANNO 2021" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1503 in data 29 settembre 2021, recante "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - BANDO UNICO REGIONALE ATTUATIVO DEL TIPO DI OPERAZIONE 5.1.04 "PREVENZIONE DANNI AL POTENZIALE PRODUTTIVO FRUTTICOLO DA GELATE PRIMAVERILI" - ANNO 2021 - DELIBERAZIONE N. 1180/2021: MODIFICA BANDO E ALLEGATO TECNICO COLLEGATO;

- la propria determinazione n. 21937 del 17 novembre 2021, che ha differito i termini procedurali già definiti dalla sopracitata deliberazione n. 1180/2021;

Preso atto che, come disposto al punto 11.3 del bando unico regionale di cui trattasi, i Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo

- gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Preso atto, altresì, che il responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara con determinazione dirigenziale n. 4570 del 11/3/2022 ha rettificato la propria precedente determinazione n. 3929 del 3/3/2022, in seguito a rinuncia di un'istanza considerata ammissibile al finanziamento nella determinazione medesima;

Dato atto, in accordo a quanto previsto al sopracitato punto 11.3 del bando unico regionale, che:

- sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca risulta necessario ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;

- sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria del tipo di operazione, fermo restando che l'ultimo PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale potrà essere finanziato integralmente qualora le risorse disponibili coprano almeno il 50 % del contributo spettante, previa accettazione ed impegno del beneficiario a realizzare per intero il progetto approvato;

Considerato che:

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 5.1.04 a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad Euro 9.976.166,16;

- le risorse disponibili per gli interventi di cui trattasi, pari ad Euro 6.495.165,00, in virtù di quanto sopra esposto consentono il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione n. 166 – n. domanda 5370721, della ditta BERTONI GIAN PAOLO, residuando altresì Euro 16.833,06;

- per la domanda n. 5372448, della ditta "LA GERMANA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.", collocata in posizione n. 167 della graduatoria generale, le risorse disponibili residue di cui al precedente alinea risultano inferiori al 50% del contributo ammissibile del Piano di Investimenti presentato, pari ad Euro 27.848,81 e che ai sensi del punto 11.4 del bando tale PI non può pertanto essere finanziato;

Dato atto, inoltre, che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati i Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. 234 posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 14.256.185,97 e di contributi concedibili pari ad Euro 9.976.166,16;

- di riportare le domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo o oggetto di rinuncia nell'Allegato 2), contenente

complessivamente n. 22 domande;

- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11.4. *Concessione del contributo* del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 26, comma 1;

- la deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni

professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 3439 in data 24/2/2022 recante: “Proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 10333 del 31 maggio 2021 “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1) di recepire integralmente l’esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sul bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021 e ss.mm.ii., quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca interessati ai sensi di quanto previsto al punto 11.3 del bando unico regionale di cui trattasi e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

2) di ordinare tutte le domande ammissibili nell’Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **234** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **14.256.185,97** e di contributi concedibili pari ad Euro **9.976.166,16**;

3) di riportare le domande oggetto di rinuncia o per le quali l’esito istruttorio è risultato negativo nell’Allegato 2), che consta complessivamente di n. **22** domande;

4) di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5) di dare atto:

- che le risorse disponibili per gli interventi di cui trattasi, pari ad Euro 6.495.165,00, consentono il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione n. 166 della graduatoria generale – n. domanda 5370721, della ditta BERTONI GIAN PAOLO - residuando altresì Euro 16.833,06;

- che per la domanda n. 5372448, della ditta “LA GERMANA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.”, collocata in posizione n. 167 della graduatoria generale, le risorse disponibili residue, di cui al precedente alinea, risultano inferiori al 50% del contributo ammissibile del Piano di Investimenti presentato, pari ad Euro 27.848,81 e che ai sensi del punto 11.4 del bando tale PI non può pertanto essere finanziato;

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1180/2021 e ss.mm.ii. nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di dare atto, inoltre, che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l’inserimento nel sito internet della Regione dedicato all’Agricoltura;

9) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	STACP competente	Contributo progressivo
1	5370037	AGOPR/2021/0034282	17/11/2021	LA SIESTA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	7.116,94	4.981,86	22,00	RA	4.981,86
2	5370410	AGOPR/2021/0034454	26/11/2021	AZIENDA AGRICOLA ZARDI MATTEO	15.163,93	10.614,75	22,00	BO	15.596,61
3	5369624	AGOPR/2021/0034114	05/11/2021	LA SBIRRA SOCIETA' AGRICOLA	24.300,00	17.010,00	22,00	RA	32.606,61
4	5370461	AGOPR/2021/0034581	02/12/2021	MARCHESE NICOLA	82.840,00	57.988,00	22,00	MO	90.594,61
5	5372803	AGOPR/2021/0034285	17/11/2021	BUCCI ANDREA	121.300,00	84.910,00	22,00	RA	175.504,61
6	5370818	AGOPR/2021/0034154	10/11/2021	VILLA LUCA	6.920,00	4.844,00	19,00	FC	180.348,61
7	5360463	AGOPR/2021/0034290	17/11/2021	MERCURIALI GIUSEPPE E STEFANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	16.500,00	11.550,00	19,00	RA	191.898,61
8	5371329	AGOPR/2021/0034161	11/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA VENTUROLI DI VENTUROLI LUCIANO E KRYGJA LINDITA S.S.	16.500,00	11.550,00	19,00	BO	203.448,61
9	5372516	AGOPR/2021/0034260	16/11/2021	CASADIO VALERIO	16.800,00	11.620,00	19,00	RA	215.068,61
10	5370556	AGOPR/2021/0034498	30/11/2021	RAVAIOLI DAVIDE	21.881,35	15.316,94	19,00	FC	230.385,55
11	5374191	AGOPR/2021/0034592	02/12/2021	CONTI MASSIMO	22.000,00	15.400,00	19,00	FC	245.785,55
12	5369719	AGOPR/2021/0034138	08/11/2021	BALDUCCI IDANNA	22.000,00	15.400,00	19,00	BO	261.185,55
13	5373262	AGOPR/2021/0034307	18/11/2021	AZ. AGRITURISTICA I QUATTRO COLLI DI FIUZZI ROBERTO & C. SOC. AGRICOLA	23.000,00	16.100,00	19,00	FC	277.285,55
14	5359507	AGOPR/2021/0033810	14/10/2021	MARCONI DORIANO	23.000,00	16.100,00	19,00	RA	293.385,55
15	5370128	AGOPR/2021/0034263	16/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA DA IRMA E TONI	23.000,00	16.100,00	19,00	RA	309.485,55
16	5373289	AGOPR/2021/0034576	02/12/2021	SERVATICI TELEVIO	23.000,00	16.100,00	19,00	BO	325.585,55
17	5367908	AGOPR/2021/0034063	03/11/2021	GALLEGATI GIANFRANCO	24.300,00	17.010,00	19,00	RA	342.595,55
18	5359011	AGOPR/2021/0034273	17/11/2021	DONATI GIULIANO	33.500,00	23.450,00	19,00	FC	366.045,55
19	5373277	AGOPR/2021/0034636	02/12/2021	AZIENDA AGRICOLA PIRAZOLI CHRISTIAN	45.400,00	31.780,00	19,00	BO	397.825,55
20	5363368	AGOPR/2021/0033888	22/10/2021	CONTI FRANCO E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	46.000,00	32.200,00	19,00	BO	430.025,55
21	5371304	AGOPR/2021/0034150	10/11/2021	CHIARINI EMANUELE	49.543,00	34.680,10	19,00	RA	464.705,65
22	5372908	AGOPR/2021/0034472	29/11/2021	BEDESCHI MAURIZIO	51.833,72	36.283,60	19,00	RA	500.989,25
23	5372929	AGOPR/2021/0034284	17/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA LA VIOLA FRUTTA FRESCA DI ROMAGNA	72.000,00	50.400,00	19,00	RA	551.389,25
24	5359321	AGOPR/2021/0034252	16/11/2021	GAMBERINI GIORGIO	72.900,00	51.030,00	19,00	RA	602.419,25
25	5370405	AGOPR/2021/0034268	16/11/2021	AZIENDA AGRICOLA CA' DELL'ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE	92.000,00	64.400,00	19,00	RA	666.819,25
26	5362385	AGOPR/2021/0034064	03/11/2021	FAROLFI FRANCESCO	101.200,00	70.840,00	19,00	RA	737.659,25
27	5373243	AGOPR/2021/0034546	01/12/2021	CORZANI LUCA	111.093,54	77.765,48	19,00	FC	815.424,73
28	5369792	AGOPR/2021/0034587	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MAURIZIO E ANCARANI GIAN PAOLO S.S.	180.590,00	126.413,00	19,00	RA	941.837,73
29	5365876	AGOPR/2021/0034060	03/11/2021	AZ AGR. LAGHI SOCIETA' AGRICOLA	200.000,00	140.000,00	19,00	RA	1.081.837,73
30	5374608	AGOPR/2021/0034564	01/12/2021	BUCCI LUCA	78.015,00	54.610,50	18,79	FC	1.136.448,23
31	5370149	AGOPR/2021/0034491	30/11/2021	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (O BREVEMENTE "CAMELOT - S.C.S. - ONLUS")	22.700,00	15.890,00	18,69	PR	1.152.338,23
32	5371393	AGOPR/2021/0034677	03/12/2021	LIPPI FRANCESCO	16.500,00	11.550,00	18,59	RA	1.163.888,23
33	5370797	AGOPR/2021/0034245	15/11/2021	LA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA	45.598,10	31.918,67	18,52	RA	1.195.806,90
34	5368029	AGOPR/2021/0034296	17/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA PIOVACARI PARIDE E FIGLI S.S.	6.600,00	4.620,00	18,00	FC	1.200.426,90
35	5371742	AGOPR/2021/0034226	15/11/2021	LA QUERZA DI BELTRANDI CRISTIAN	23.000,00	16.100,00	17,80	RA	1.216.526,90
36	5374609	AGOPR/2021/0034572	01/12/2021	AZ.AGR. SAN ROMUALDO DI FEDERICO GAMBERINI	22.000,00	15.400,00	17,26	MO	1.231.926,90
37	5370979	AGOPR/2021/0034303	18/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA DOLCE TERRA - SOCIETA' SEMPLICE	49.000,00	34.300,00	17,20	MO	1.266.226,90
38	5372536	AGOPR/2021/0034641	03/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI GIANNI E RICCARDO S.S.	23.400,00	16.380,00	17,00	FE	1.282.606,90
39	5362196	AGOPR/2021/0033618	30/09/2021	SOCIETA' AGRICOLA IL QUADRIFOGLIO DI VALMORI MATTEO E BOMBARDI NADIA S.S.	23.000,00	16.100,00	16,66	FC	1.298.706,90
40	5370171	AGOPR/2021/0034157	11/11/2021	AZ.AGR. VILLA MARTINI DI RAFFONI SOCIETA' SEMPLICE	200.000,00	140.000,00	16,65	RA	1.438.706,90
41	5356825	AGOPR/2021/0034257	16/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA SA&ME	182.200,00	127.540,00	16,38	RA	1.566.246,90
42	5370328	AGOPR/2021/0034172	11/11/2021	SUDATI STEFANO	12.244,38	8.571,07	16,00	FC	1.574.817,97
43	5369645	AGOPR/2021/0034437	26/11/2021	BASSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	12.616,85	8.831,79	16,00	RA	1.583.649,76
44	5373827	AGOPR/2021/0034452	26/11/2021	PEDINI TIZIANO	13.739,69	9.617,78	16,00	BO	1.593.267,54
45	5368025	AGOPR/2021/0034247	15/11/2021	BEDEI MARINELLA	18.791,18	13.153,83	16,00	FC	1.606.421,37
46	5373055	AGOPR/2021/0034280	17/11/2021	FUSARI CRISTIAN	21.500,00	15.050,00	16,00	RA	1.621.471,37
47	5369338	AGOPR/2021/0034126	08/11/2021	CANTAGALLI MIRCO	23.000,00	16.100,00	16,00	FC	1.637.571,37
48	5372944	AGOPR/2021/0034519	30/11/2021	SISTI GIUSEPPE	23.400,00	16.380,00	16,00	RA	1.653.951,37
49	5359574	AGOPR/2021/0034533	01/12/2021	MONTEBELLO IMERIO	24.188,79	16.932,15	16,00	RA	1.670.883,52
50	5374775	AGOPR/2021/0034656	03/12/2021	TRAGRI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	24.744,76	17.321,33	16,00	FC	1.688.204,85
51	5372654	AGOPR/2021/0034406	24/11/2021	LIPARESI MAURO	25.000,00	17.500,00	16,00	RA	1.705.704,85
52	5374076	AGOPR/2021/0034407	24/11/2021	BENATI MAURO	25.000,00	17.500,00	16,00	RA	1.723.204,85
53	5373044	AGOPR/2021/0034624	02/12/2021	RUBINI GIUSEPPE	30.465,00	21.325,50	16,00	MO	1.744.530,35
54	5373253	AGOPR/2021/0034453	26/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTAZZI SOCIETA' SEMPLICE	33.000,00	23.100,00	16,00	RA	1.767.630,35
55	5372515	AGOPR/2021/0034267	16/11/2021	AZ. AGRICOLA CALDERONI	34.000,00	23.800,00	16,00	RA	1.791.430,35
56	5370402	AGOPR/2021/0034153	10/11/2021	LIVERANI MARIA GRAZIA	38.007,00	26.604,90	16,00	RA	1.818.035,25
57	5363009	AGOPR/2021/0033867	20/10/2021	SOCIETA' AGRICOLA MARIANI E C. S.S.	42.662,60	29.863,82	16,00	FC	1.847.899,07
58	5358100	AGOPR/2021/0034010	28/10/2021	TAMPIERI GIOVANNI	44.500,00	31.150,00	16,00	RA	1.879.049,07
59	5370318	AGOPR/2021/0034116	05/11/2021	RAVAIOLI VAINER	45.186,10	31.630,27	16,00	RA	1.910.679,34
60	5369588	AGOPR/2021/0034262	16/11/2021	MORINI GERMANO E ALTRI S.S.	45.598,10	31.918,67	16,00	RA	1.942.598,01
61	5371382	AGOPR/2021/0034438	26/11/2021	RICCI MACCARINI GIORGIO	46.000,00	32.200,00	16,00	RA	1.974.798,01
62	5357558	AGOPR/2021/0033918	25/10/2021	FIorentini JACOPO	46.960,00	32.872,00	16,00	RA	2.007.670,01
63	5366320	AGOPR/2021/0034152	10/11/2021	ANCARANI BIAGIO	48.600,00	34.020,00	16,00	RA	2.041.690,01
64	5370308	AGOPR/2021/0034066	03/11/2021	GALEOTTI DENIS	48.749,90	34.124,93	16,00	BO	2.075.814,94

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	STACP competente	Contributo progressivo
65	5369981	AGOPR/2021/0034355	22/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA AMADEI SIMONE E STEFANO S.S.	48.750,00	34.125,00	16,00	RA	2.109.939,94
66	5367599	AGOPR/2021/0034301	18/11/2021	CATTANI MARCO E IVANO SOCIETA' AGRICOLA	48.822,00	34.175,40	16,00	RA	2.144.115,34
67	5369769	AGOPR/2021/0034643	03/12/2021	GUERRINI ENZO	49.000,00	34.300,00	16,00	RA	2.178.415,34
68	5370747	AGOPR/2021/0034120	08/11/2021	BARNABE' SANTE	49.000,00	34.300,00	16,00	RA	2.212.715,34
69	5374506	AGOPR/2021/0034688	03/12/2021	DREI GIOVANNI	49.543,00	34.680,10	16,00	RA	2.247.395,44
70	5369634	AGOPR/2021/0034121	08/11/2021	BUCCI GIORDANO	51.160,00	35.812,00	16,00	RA	2.283.207,44
71	5369568	AGOPR/2021/0034062	03/11/2021	PIRAZZINI CLAUDIO	51.685,40	36.179,78	16,00	RA	2.319.387,22
72	5370450	AGOPR/2021/0034240	15/11/2021	SILVAGNI SAVIO	51.685,40	36.179,78	16,00	RA	2.355.567,00
73	5369686	AGOPR/2021/0034548	01/12/2021	PAGLIAI ARMANDO E GIORGIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	52.444,57	36.711,20	16,00	RA	2.392.278,20
74	5369671	AGOPR/2021/0034016	29/10/2021	FRATELLI SAVINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	53.385,40	37.369,78	16,00	RA	2.429.647,98
75	5371544	AGOPR/2021/0034251	16/11/2021	I GIRASOLI SOCIETA' AGRICOLA	54.260,40	37.982,28	16,00	RA	2.467.630,26
76	5373306	AGOPR/2021/0034458	29/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VILLA E C. S.S.	85.736,15	60.015,30	16,00	FC	2.527.645,56
77	5374071	AGOPR/2021/0034664	03/12/2021	NERI MAURIZIO	87.785,69	61.449,98	16,00	FC	2.589.095,54
78	5357551	AGOPR/2021/0034540	01/12/2021	MELUZZI MATTEO E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	94.660,00	66.262,00	16,00	RA	2.655.357,54
79	5369661	AGOPR/2021/0034159	11/11/2021	PODERE DI ULISSE SOCIETA' AGRICOLA	94.794,44	66.356,11	16,00	RA	2.721.713,65
80	5372420	AGOPR/2021/0034295	17/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARI	102.860,00	72.002,00	16,00	RA	2.793.715,65
81	5370892	AGOPR/2021/0034179	12/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI ROMAGNA S.S.	107.951,70	75.566,19	16,00	FC	2.869.281,84
82	5372101	AGOPR/2021/0034237	15/11/2021	ZARDI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	111.000,00	77.700,00	16,00	RA	2.946.981,84
83	5358900	AGOPR/2021/0034670	03/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA ZANOTTI SAMUELE & C.S.S.	112.400,00	78.680,00	16,00	BO	3.025.661,84
84	5374659	AGOPR/2021/0034634	02/12/2021	TAMPIERI MARIO	133.500,00	93.450,00	16,00	RA	3.119.111,84
85	5359529	AGOPR/2021/0033925	25/10/2021	GIRALDI GIOVANNI E IVANO SOCIETA' AGRICOLA	136.307,00	95.414,90	16,00	RA	3.214.526,74
86	5369725	AGOPR/2021/0034574	01/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA RIPA DI SOTTO S.S.	150.600,00	105.420,00	16,00	MO	3.319.946,74
87	5371696	AGOPR/2021/0034258	16/11/2021	AZ.AGR. VIVAI KIWI GREEN & GOLD	182.380,00	127.666,00	16,00	RA	3.447.612,74
88	5373312	AGOPR/2021/0034579	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA RICCARDO S.S.	199.000,00	139.300,00	16,00	BO	3.586.912,74
89	5369670	AGOPR/2021/0034146	10/11/2021	DREI ERIK	200.000,00	140.000,00	16,00	RA	3.726.912,74
90	5374495	AGOPR/2021/0034667	03/12/2021	MELANDRI LUIGI	200.000,00	140.000,00	16,00	RA	3.866.912,74
91	5368508	AGOPR/2021/0034213	15/11/2021	AZ. AGR. CASADIO FABRIZIO E FRANCESCO S.S.	200.000,00	140.000,00	15,88	RA	4.006.912,74
92	5368953	AGOPR/2021/0034092	04/11/2021	CAVALLI FRANCESCO	45.835,00	32.084,50	15,85	RA	4.038.997,24
93	5374162	AGOPR/2021/0034681	03/12/2021	CLO' PALLOTTI SOCIETA' AGRICOLA	24.905,00	17.433,50	15,71	BO	4.056.430,74
94	5363346	AGOPR/2021/0033724	07/10/2021	SOCIETA' AGRICOLA MANUCCI DI MANUCCI FERNANDO E CRISTIAN S.S.	46.000,00	32.200,00	15,63	FC	4.088.630,74
95	5374823	AGOPR/2021/0034678	03/12/2021	MINGUZZI ANNA MARIA	100.360,00	70.252,00	15,60	RA	4.158.882,74
96	5373860	AGOPR/2021/0034611	02/12/2021	BREVEGLIERI LUCA	40.018,55	28.012,98	15,39	FE	4.186.895,72
97	5369762	AGOPR/2021/0034151	10/11/2021	DREI RAFFAELE	135.810,00	95.067,00	15,23	RA	4.281.962,72
98	5372381	AGOPR/2021/0034565	01/12/2021	IL SOGNO SOCIETA' AGRICOLA	25.000,00	17.500,00	14,90	RA	4.299.462,72
99	5370406	AGOPR/2021/0034266	16/11/2021	IMPRESA AGRICOLA MAZZINI LUIGI	82.100,00	57.470,00	14,39	BO	4.356.932,72
100	5373500	AGOPR/2021/0034541	01/12/2021	GUERRINI DANIELE E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	196.000,00	137.200,00	14,33	RA	4.494.132,72
101	5374498	AGOPR/2021/0034602	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI ALESSANDRO	195.408,00	136.785,60	14,31	RA	4.630.918,32
102	5357550	AGOPR/2021/0034259	16/11/2021	DONATI GIULIANO	93.145,84	65.202,09	14,10	RA	4.696.120,41
103	5374648	AGOPR/2021/0034604	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA GHIARONE DI MUNARI GIAN ANDREA E C. - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	7.000,00	4.900,00	14,00	FE	4.701.020,41
104	5373004	AGOPR/2021/0034536	01/12/2021	GORDINI BARTOLOMEO	16.110,40	11.277,28	14,00	RA	4.712.297,69
105	5370409	AGOPR/2021/0034532	01/12/2021	ZACCHINI MAURO	17.300,00	12.110,00	14,00	BO	4.724.407,69
106	5359235	AGOPR/2021/0033733	08/10/2021	SOCIETA' AGRICOLA SARPIERI NICOLA & PAOLO S.S.	22.000,00	15.400,00	14,00	FC	4.739.807,69
107	5369662	AGOPR/2021/0034017	29/10/2021	SARPIERI PIERO	23.200,00	16.240,00	14,00	FC	4.756.047,69
108	5370437	AGOPR/2021/0034297	17/11/2021	GAMBARELLI GINO	25.000,00	17.500,00	14,00	RE	4.773.547,69
109	5371007	AGOPR/2021/0034535	01/12/2021	AZIENDA AGRICOLA GALLERANI MARCELLO E LUCA S.S.	25.000,00	17.500,00	14,00	BO	4.791.047,69
110	5373265	AGOPR/2021/0034685	03/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA FREGNI FRANCO, FABRIZIO E VACCARI DEANNA	46.000,00	32.200,00	14,00	MO	4.823.247,69
111	5373340	AGOPR/2021/0034495	30/11/2021	BATTAGLIO MARCO	52.902,28	37.031,60	14,00	FE	4.860.279,29
112	5374371	AGOPR/2021/0034612	02/12/2021	VOLPIN STEFANO	56.042,30	39.229,61	14,00	FE	4.899.508,90
113	5370619	AGOPR/2021/0034607	02/12/2021	GUZZO GIACOMO	64.959,57	45.471,70	14,00	FE	4.944.980,60
114	5374058	AGOPR/2021/0034566	01/12/2021	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI CHIORBOLI STEFANO E C. - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	96.905,70	67.833,99	14,00	FE	5.012.814,59
115	5371330	AGOPR/2021/0034585	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA CONTIN ANGELO E FIGLI S.S.	131.389,36	91.972,55	14,00	FE	5.104.787,14
116	5372188	AGOPR/2021/0034658	03/12/2021	COSTANTINI SOCIETA' AGRICOLA	23.000,00	16.100,00	13,82	BO	5.120.887,14
117	5370242	AGOPR/2021/0034156	11/11/2021	AZ. AGR. IL PILASTRO DI PEZZI SOCIETA' AGRICOLA	102.860,00	72.002,00	13,81	RA	5.192.889,14
118	5374716	AGOPR/2021/0034669	03/12/2021	FERRO DAVIDE	16.229,51	11.360,66	13,55	BO	5.204.249,80
119	5360717	AGOPR/2021/0034076	04/11/2021	AGRIBERGAMINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16.000,00	11.200,00	13,50	MO	5.215.449,80
120	5368941	AGOPR/2021/0034205	13/11/2021	CASSANI STEFANO	62.252,54	43.576,78	13,26	RA	5.259.026,58
121	5361677	AGOPR/2021/0034241	15/11/2021	PRONI LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	77.000,00	53.900,00	13,04	RA	5.312.926,58
122	5369614	AGOPR/2021/0034618	02/12/2021	TOZZI MASSIMO	5.082,32	3.557,62	13,00	RA	5.316.484,20
123	5370364	AGOPR/2021/0034404	24/11/2021	CONTI PIERLUIGI	5.518,99	3.863,29	13,00	RA	5.320.347,49

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	STACP competente	Contributo progressivo
124	5365156	AGOPR/2021/0034357	22/11/2021	BOSI SAVINI TIZIANO	5.892,14	4.124,50	13,00	RA	5.324.471,99
125	5374461	AGOPR/2021/0034671	03/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA CECCARONI GIOVANNI DI CECCARONI GIOVANNI, ERCOLE E MATTIA S.S.	6.737,50	4.716,25	13,00	FC	5.329.188,24
126	5373702	AGOPR/2021/0034496	30/11/2021	GARAVINI NICOLA	6.756,15	4.729,30	13,00	FC	5.333.917,54
127	5374674	AGOPR/2021/0034603	02/12/2021	DOLCETTI AZIENDA AGRICOLA S.S.	7.000,00	4.900,00	13,00	FE	5.338.817,54
128	5370739	AGOPR/2021/0034568	01/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA CAMPAZ S.S.	7.987,96	5.591,57	13,00	FC	5.344.409,11
129	5369430	AGOPR/2021/0034278	17/11/2021	AZ. AGR. CICOGNANI DI GIOVANNI E DAVIDE S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	8.123,00	5.686,10	13,00	RA	5.350.095,21
130	5373077	AGOPR/2021/0034520	30/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCHELLI FABIO S.S.	11.000,00	7.700,00	13,00	BO	5.357.795,21
131	5374206	AGOPR/2021/0034619	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA TAVERNELLE S.S	11.591,77	8.114,24	13,00	BO	5.365.909,45
132	5358023	AGOPR/2021/0034191	12/11/2021	NANNI ANSELMO	16.654,65	11.658,25	13,00	FC	5.377.567,70
133	5373315	AGOPR/2021/0034425	25/11/2021	GIULIANI ALESSANDRO	16.809,26	11.766,48	13,00	FC	5.389.334,18
134	5370565	AGOPR/2021/0034460	29/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA SANTERINI ALDO E ANNUNZIO S.N.C. DI SANTERINI ANNUNZIO E C.	22.000,00	15.400,00	13,00	FC	5.404.734,18
135	5374164	AGOPR/2021/0034571	01/12/2021	AZIENDA AGRICOLA GAMBERINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	23.000,00	16.100,00	13,00	MO	5.420.834,18
136	5374694	AGOPR/2021/0034630	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE	24.905,00	17.433,50	13,00	BO	5.438.267,68
137	5372832	AGOPR/2021/0034424	25/11/2021	FONDO PRUGNOLO SOCIETA' AGRICOLA	31.500,00	22.050,00	13,00	BO	5.460.317,68
138	5374176	AGOPR/2021/0034682	03/12/2021	MORSELLI MARCO	40.800,00	28.560,00	13,00	MO	5.488.877,68
139	5371293	AGOPR/2021/0034158	11/11/2021	CARRELLI SOCIETA' AGRICOLA	40.810,00	28.567,00	13,00	RA	5.517.444,68
140	5371025	AGOPR/2021/0034181	12/11/2021	GIGECA SOCIETA' AGRICOLA	41.148,50	28.803,95	13,00	RA	5.546.248,63
141	5372249	AGOPR/2021/0034239	15/11/2021	TABANELLI PAOLO, FABIO E CLAUDIO	41.148,50	28.803,95	13,00	BO	5.575.052,58
142	5368866	AGOPR/2021/0033995	28/10/2021	LANDI GIOVANNI	44.500,00	31.150,00	13,00	RA	5.606.202,58
143	5369805	AGOPR/2021/0034236	15/11/2021	SAVORANI FABRIZIO	44.500,00	31.150,00	13,00	RA	5.637.352,58
144	5370356	AGOPR/2021/0034243	15/11/2021	NATURA AMICA SOCIETA' AGRICOLA	45.598,10	31.918,67	13,00	RA	5.669.271,25
145	5369718	AGOPR/2021/0034112	05/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA PAN S.S.	45.835,00	32.084,50	13,00	RA	5.701.355,75
146	5373598	AGOPR/2021/0034373	23/11/2021	BACCARINI BARBARA	45.835,00	32.084,50	13,00	RA	5.733.440,25
147	5369291	AGOPR/2021/0033926	25/10/2021	LANDI GIAMPIERO	46.960,00	32.872,00	13,00	RA	5.766.312,25
148	5369685	AGOPR/2021/0034135	08/11/2021	FAROLFI MARCO	47.330,00	33.131,00	13,00	RA	5.799.443,25
149	5369741	AGOPR/2021/0034583	02/12/2021	TRAVERSARI ANDREA	47.689,00	33.382,30	13,00	RA	5.832.825,55
150	5370349	AGOPR/2021/0034527	30/11/2021	TABANELLI GIANCARLO E VALERIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	47.970,00	33.579,00	13,00	RA	5.866.404,55
151	5372342	AGOPR/2021/0034588	02/12/2021	SOC. AGR. MINARDA DI CORNACCHIA VINCENZO & C. S.S.	49.416,31	34.591,42	13,00	FC	5.900.995,97
152	5367144	AGOPR/2021/0034308	18/11/2021	BASSI ROBERTO	49.543,00	34.680,10	13,00	RA	5.935.676,07
153	5369852	AGOPR/2021/0034274	17/11/2021	VALENTI MASSIMO E VALENTI STEFANO	50.840,80	35.588,56	13,00	RA	5.971.264,63
154	5369773	AGOPR/2021/0034167	11/11/2021	CARROLI ENZO E ALESSANDRO S. S. SOCIETA' AGRICOLA	51.685,40	36.179,78	13,00	RA	6.007.444,41
155	5372821	AGOPR/2021/0034315	18/11/2021	RAVAIOLI MAURIZIO	51.685,40	36.179,78	13,00	RA	6.043.624,19
156	5374134	AGOPR/2021/0034441	26/11/2021	MELANDRI GIACOMO	51.685,40	36.179,78	13,00	RA	6.079.803,97
157	5374394	AGOPR/2021/0034596	02/12/2021	FAROLFI FRUIT SOCIETA' AGRICOLA	51.685,40	36.179,78	13,00	RA	6.115.983,75
158	5374493	AGOPR/2021/0034680	03/12/2021	FAROLFI ANTONIO	51.685,40	36.179,78	13,00	RA	6.152.163,53
159	5374496	AGOPR/2021/0034654	03/12/2021	MELANDRI LUIGI E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	51.685,40	36.179,78	13,00	RA	6.188.343,31
160	5371087	AGOPR/2021/0034305	18/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA LA MELLA	52.268,17	36.587,72	13,00	RA	6.224.931,03
161	5362258	AGOPR/2021/0034415	25/11/2021	AZ. AGR. S. ROCCO DI FAROLFI	53.117,10	37.181,97	13,00	RA	6.262.113,00
162	5368557	AGOPR/2021/0034413	25/11/2021	AZ AGR VENTURELLI DI MASSIMILIANO E MARINA S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	56.677,76	39.674,43	13,00	RA	6.301.787,43
163	5374051	AGOPR/2021/0034442	26/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA CASADEI S.S.	56.861,45	39.803,01	13,00	FC	6.341.590,44
164	5372533	AGOPR/2021/0034640	03/12/2021	I TIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	63.540,00	44.478,00	13,00	RA	6.386.068,44
165	5370403	AGOPR/2021/0034633	02/12/2021	TOSELLI ROBERTO	65.805,00	46.063,50	13,00	FE	6.432.131,94
166	5370721	AGOPR/2021/0034550	01/12/2021	BERTONI GIAN PAOLO	66.000,00	46.200,00	13,00	RA	6.478.331,94
167	5372448	AGOPR/2021/0034563	01/12/2021	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	79.568,01	55.697,61	13,00	RA	6.534.029,55
168	5371916	AGOPR/2021/0034286	17/11/2021	DALMONTE FABIO	79.938,19	55.956,73	13,00	RA	6.589.986,28
169	5370460	AGOPR/2021/0034580	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA I MONTI S.S. DI MARCHESI ANGELO	82.840,00	57.988,00	13,00	MO	6.647.974,28
170	5372183	AGOPR/2021/0034228	15/11/2021	VISANI ROMANO	84.110,00	58.877,00	13,00	RA	6.706.851,28
171	5372909	AGOPR/2021/0034316	18/11/2021	RIDOLFI MATTIA	92.923,22	65.046,25	13,00	RA	6.771.897,53
172	5358634	AGOPR/2021/0034115	05/11/2021	GUERRINI PIETRO - S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	96.100,00	67.270,00	13,00	RA	6.839.167,53
173	5374494	AGOPR/2021/0034649	03/12/2021	RICCI BITTI AMEDEO SOCIETA' AGRICOLA	96.200,00	67.340,00	13,00	RA	6.906.507,53
174	5371271	AGOPR/2021/0034206	13/11/2021	IL QUADRIFOGLIO DI ZAMA RENATO SOCIETA' AGRICOLA-S.S.	96.757,79	67.730,45	13,00	RA	6.974.237,98
175	5372784	AGOPR/2021/0034253	16/11/2021	BOSI DAVIDE	97.400,00	68.180,00	13,00	RA	7.042.417,98
176	5369715	AGOPR/2021/0033956	27/10/2021	FOLLI LUCA	98.100,00	68.670,00	13,00	RA	7.111.087,98
177	5373728	AGOPR/2021/0034594	02/12/2021	SOLE E TERRA AZIENDA AGRICOLA DI RABITI FABRIZIO	103.370,80	72.359,56	13,00	FC	7.183.447,54
178	5373324	AGOPR/2021/0034292	17/11/2021	AZ. AGR. RAGAZZINI	106.437,94	74.506,56	13,00	RA	7.257.954,10
179	5372584	AGOPR/2021/0034255	16/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA GONELLI BARBARA	154.340,00	108.038,00	13,00	RA	7.365.992,10
180	5374469	AGOPR/2021/0034492	30/11/2021	DREI ROBERTO	157.126,50	109.988,55	13,00	RA	7.475.980,65
181	5374500	AGOPR/2021/0034575	01/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI ELISA	195.408,00	136.785,60	13,00	RA	7.612.766,25

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	Punteggio	STACP competente	Contributo progressivo
182	5357800	AGOPR/2021/0034155	11/11/2021	MINI F.LLI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	204.520,00	140.000,00	13,00	FC	7.752.766,25
183	5371425	AGOPR/2021/0034647	03/12/2021	AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA	46.800,00	32.760,00	12,90	MO	7.785.526,25
184	5371941	AGOPR/2021/0034242	15/11/2021	VENTURINI SOCIETA' AGRICOLA	44.500,00	31.150,00	12,88	RA	7.816.676,25
185	5370605	AGOPR/2021/0034593	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA SA.DI. FRUTTA S.S. DI BARISON DINO E SANDRO	62.088,00	43.461,60	12,68	FE	7.860.137,85
186	5370095	AGOPR/2021/0034328	19/11/2021	PASI SOCIETA' AGRICOLA	54.260,40	37.982,28	12,67	RA	7.898.120,13
187	5373240	AGOPR/2021/0034646	03/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA CANONICI F.LLI E FIGLI - S.S.	96.964,20	67.874,94	12,57	FC	7.965.995,07
188	5374635	AGOPR/2021/0034652	03/12/2021	MURATORI FABIO	44.970,00	31.479,00	12,54	BO	7.997.474,07
189	5370959	AGOPR/2021/0034298	17/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA RICCI MACCARINI S.S.	48.749,90	34.124,93	12,28	BO	8.031.599,00
190	5370048	AGOPR/2021/0034629	02/12/2021	AZIENDA AGRICOLA ZANI MAURIZIO	45.600,68	31.920,48	12,16	RA	8.063.519,48
191	5374108	AGOPR/2021/0034683	03/12/2021	BARBOLINI STEFANO	23.400,00	16.380,00	12,14	MO	8.079.899,48
192	5369907	AGOPR/2021/0034589	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA ZANI ANTONIO E ALESSANDRO S.S.	180.590,00	126.413,00	12,12	RA	8.206.312,48
193	5373040	AGOPR/2021/0034293	17/11/2021	TAMPIERI VALERIO	97.499,80	68.249,86	11,95	RA	8.274.562,34
194	5370980	AGOPR/2021/0034287	17/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI GABRIELE E C.	54.970,04	38.479,03	11,59	RA	8.313.041,37
195	5369684	AGOPR/2021/0034117	05/11/2021	RACCAGNI CLAUDIO	34.160,00	23.912,00	11,52	RA	8.336.953,37
196	5371723	AGOPR/2021/0034599	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA GASPERI POSSIDONIO & C. S.S.	51.057,10	35.739,97	11,40	MO	8.372.693,34
197	5374205	AGOPR/2021/0034657	03/12/2021	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO	200.000,00	140.000,00	11,40	BO	8.512.693,34
198	5369734	AGOPR/2021/0033957	27/10/2021	FOLLI FRANCO E TINTI TERESA	49.454,00	34.617,80	11,04	RA	8.547.311,14
199	5374678	AGOPR/2021/0034606	02/12/2021	PILLAN MARCO	15.000,00	10.500,00	11,00	FE	8.557.811,14
200	5373011	AGOPR/2021/0034530	01/12/2021	FANTINI PIERCARLO	22.767,31	15.937,12	11,00	RA	8.573.748,26
201	5373029	AGOPR/2021/0034436	26/11/2021	LA LEPRE BIANCA DI LOSCHI BARBARA	23.000,00	16.100,00	11,00	FE	8.589.848,26
202	5371006	AGOPR/2021/0034418	25/11/2021	GALLERANI GIOVANNI	25.000,00	17.500,00	11,00	BO	8.607.348,26
203	5374057	AGOPR/2021/0034668	03/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA CHIERICATI S.S.	29.400,18	20.580,13	11,00	FE	8.627.928,39
204	5370544	AGOPR/2021/0034605	02/12/2021	LEONARDI NICOLA E FABRIZIO	31.853,00	22.297,10	11,00	FE	8.650.225,49
205	5373303	AGOPR/2021/0034445	26/11/2021	CHIERICATI LUCA	34.368,00	24.057,60	11,00	FE	8.674.283,09
206	5369998	AGOPR/2021/0034275	17/11/2021	LUCIA SOCIETA' AGRICOLA	47.410,00	33.187,00	11,00	MO	8.707.470,09
207	5370479	AGOPR/2021/0034600	02/12/2021	MAGNONI MASSIMO	47.615,87	33.331,11	11,00	FE	8.740.801,20
208	5370412	AGOPR/2021/0034283	17/11/2021	STEFFANINI DANIELE	50.000,00	35.000,00	11,00	MO	8.775.801,20
209	5370577	AGOPR/2021/0034590	02/12/2021	SANTINI ARTURO	165.680,00	115.976,00	11,00	RA	8.891.777,20
210	5374588	AGOPR/2021/0034663	03/12/2021	CHIORBOLI GIAMPAOLO	199.510,96	139.657,67	11,00	FE	9.031.434,87
211	5374090	AGOPR/2021/0034623	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA BONETTA S.S. DI GIORI ROBERTO	30.704,44	21.493,11	9,96	FE	9.052.927,98
212	5374298	AGOPR/2021/0034627	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA SANTA ROSA DI CONTIN ANTONIO E MASSIMO S.N.C.	23.000,00	16.100,00	9,33	BO	9.069.027,98
213	5374183	AGOPR/2021/0034666	03/12/2021	FIORELLA ANTONIO	161.146,00	112.802,20	9,26	BO	9.181.830,18
214	5369974	AGOPR/2021/0034573	01/12/2021	MASEROLI ANNALITA	41.420,00	28.994,00	9,20	MO	9.210.824,18
215	5374140	AGOPR/2021/0034642	03/12/2021	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA QUADRIFOGLIO	55.000,00	38.500,00	8,87	MO	9.249.324,18
216	5373274	AGOPR/2021/0034497	30/11/2021	LA BILACCA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	89.000,00	62.300,00	8,49	FE	9.311.624,18
217	5373009	AGOPR/2021/0034529	01/12/2021	MEMENTO SOCIETA' AGRICOLA	6.347,21	4.443,05	8,00	RA	9.316.067,23
218	5372492	AGOPR/2021/0034598	02/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA MASOLINO S.S.	18.745,86	13.122,10	8,00	FE	9.329.189,33
219	5372414	AGOPR/2021/0034277	17/11/2021	NERI STEFANO	21.328,65	14.930,05	8,00	RA	9.344.119,38
220	5372340	AGOPR/2021/0034631	02/12/2021	AZ. AGR. CA' TORTIOLA DI MANSERVIGI GIORGIO	30.465,00	21.325,50	8,00	FE	9.365.444,88
221	5369632	AGOPR/2021/0033884	22/10/2021	TUSINI GIORGIO	31.598,20	22.118,74	8,00	MO	9.387.563,62
222	5371069	AGOPR/2021/0034409	24/11/2021	SOCIETA' AGRICOLA NICOLI ROMANO EREDI S.S. DI NICOLI PIERLUIGI & C.	33.000,00	23.100,00	8,00	FE	9.410.663,62
223	5370134	AGOPR/2021/0034609	02/12/2021	SANGIORGI DANIELE	38.912,93	27.239,05	8,00	RA	9.437.902,67
224	5373670	AGOPR/2021/0034661	03/12/2021	FERRARI MAURO	43.680,24	30.576,17	8,00	FE	9.468.478,84
225	5374740	AGOPR/2021/0034655	03/12/2021	FERRARI MATTIA	43.812,08	30.668,46	8,00	FE	9.499.147,30
226	5372817	AGOPR/2021/0034478	29/11/2021	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	45.224,18	31.656,93	8,00	RA	9.530.804,23
227	5374758	AGOPR/2021/0034665	03/12/2021	ALDROVANDI ADRIANO	46.106,99	32.274,89	8,00	MO	9.563.079,12
228	5373480	AGOPR/2021/0034684	03/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA LA GHIACCIAIA DI BARBOLINI STEFANO S.S.	46.800,00	32.760,00	8,00	MO	9.595.839,12
229	5374337	AGOPR/2021/0034608	02/12/2021	VOLPIN RICCARDO	47.658,10	33.360,67	8,00	FE	9.629.199,79
230	5371695	AGOPR/2021/0034291	17/11/2021	TAGLIANI VIVAI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	70.053,83	49.037,68	8,00	BO	9.678.237,47
231	5374691	AGOPR/2021/0034639	03/12/2021	BRATTI FABRIZIO	93.231,18	65.261,83	8,00	FE	9.743.499,30
232	5371023	AGOPR/2021/0034650	03/12/2021	SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI S.S.	107.381,23	75.166,86	8,00	FE	9.818.666,16
233	5374059	AGOPR/2021/0034626	02/12/2021	DALLAGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DALLAGO SABRINA	200.000,00	140.000,00	8,00	FE	9.958.666,16
234	5374471	AGOPR/2021/0034716	06/12/2021	AGRIVAR SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	25.000,00	17.500,00	7,00	BO	9.976.166,16
				TOTALE:	14.256.185,97	9.976.166,16			

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione non ammissibilità	STACP competente
1	5372797	AGOPR/2021/0034309	18/11/2021	RINUNCIATA	Prot. 07/02/2022.0105051.E	MO
2	5373078	AGOPR/2021/0034310	18/11/2021	RINUNCIATA	Prot. 07/02/2022.0105077.E	MO
3	5370838	AGOPR/2021/0034584	02/12/2021	RINUNCIATA	Prot. 10/02/2022.0120152.E	FE
4	5374053	AGOPR/2021/0034616	02/12/2021	RINUNCIATA	Prot. 09/03/2022.0243430.E	FE
5	5374477	AGOPR/2021/0034578	02/12/2021	RINUNCIATA	Prot. 08/02/2022.0110968.E	FE
6	5372685	AGOPR/2021/0034625	02/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 3827 del 02/03/2022	FE
7	5373700	AGOPR/2021/0034617	02/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 3551 del 28/02/2022	FE
8	5374449	AGOPR/2021/0034628	02/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 3828 del 02/03/2022	FE
9	5373792	AGOPR/2021/0034443	26/11/2021	NON AMMISSIBILE	DD 3676 del 01/03/2022	FE
10	5372964	AGOPR/2021/0034325	19/11/2021	NON AMMISSIBILE	DD 3648 DEL 01/03/2022	FC
11	5373369	AGOPR/2021/34672	03/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 4296 del 08/03/2022	RE
12	5367976	AGOPR/2021/0034329	19/11/2021	NON AMMISSIBILE	DD 3656 DEL 01/03/2022	RA
13	5373231	AGOPR/2021/0034281	17/11/2021	NON AMMISSIBILE	DD 3857 DEL 02/03/2022	RA
14	5374269	AGOPR/2021/0034597	02/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 3858 DEL 02/03/2022	RA
15	5358921	AGOPR/2021/0033287	14/09/2021	NON AMMISSIBILE	DD 4092 DEL 04/03/2022	RA
16	5373031	AGOPR/2021/0034549	01/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 4108 DEL 07/03/2022	RA
17	5373033	AGOPR/2021/0034547	01/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 4147 DEL 07/03/2022	RA
18	5359576	AGOPR/2021/0034170	11/11/2021	NON AMMISSIBILE	DD 4205 DEL 07/03/2022	RA
19	5368156	AGOPR/2021/0034356	22/11/2021	NON AMMISSIBILE	DD 4234 DEL 08/03/2022	RA
20	5368312	AGOPR/2021/0034638	03/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 4265 DEL 08/03/2022	RA
21	5374163	AGOPR/2021/34635	02/12/2021	RINUNCIATA	Prot. 01/03/2022. 0211916.E	BO
22	5373052	AGOPR/2021/00034586	02/12/2021	NON AMMISSIBILE	DD 4455 del 10/03/2022	PR

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 7 MARZO 2022, N. 4177

"Bonus una tantum" ai live club e agli operatori di produzione di teatro per ragazzi a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 in attuazione dell'art. 26 D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (DGR 1892/2021). Approvazione elenco domande ammesse e elenco domande non ammissibili. Riparto somme disponibili. Assegnazione e concessione contributo. Assunzione impegni di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla Legge 21, n. 69 e ss.mm., che all'art. 26 istituisce il Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica;

Dato atto che una quota parte delle sopracitate risorse relative all'anno 2021 è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna e, di queste, nell'ambito della Missione 5, programma 2 del Bilancio regionale è previsto uno stanziamento di euro 300.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1892 del 15 novembre 2021 che:

- ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di "Bonus una tantum" ai proprietari e gestori di spazi adibiti alla musica dal vivo (da ora in poi LIVE CLUB) e agli operatori di produzione di teatro per l'infanzia e la gioventù (da ora in poi TEATRO RAGAZZI) a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 in attuazione dell'art. 26 D.L. 22 marzo 2021, n. 41, di cui all'Allegato 1;

- ha demandato al Dirigente responsabile del "Servizio Cultura e Giovani" i provvedimenti relativi all'approvazione e comunicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammissibili, alla concessione dei "bonus una tantum", all'assunzione dei relativi impegni di spesa, nei limiti delle risorse disponibili, in riferimento alle domande ammesse a finanziamento e alla comunicazione mediante pubblicazione sul portale EmiliaRomagnaCultura;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell'Avviso sopra indicato e che, sulla base delle procedure e della scadenza stabilita nell'Avviso di cui sopra, sono pervenute n. 40 domande di cui n.23 per LIVE CLUB e n.17 per il TEATRO RAGAZZI;

Considerato che il sopracitato Avviso, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1892/2021, al paragrafo 7, ha previsto, un'istruttoria formale per l'accesso al "bonus una tantum", svolta dal Servizio Cultura e Giovani, finalizzata alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande, al controllo formale dei requisiti di ammissibilità e al riparto delle somme disponibili secondo i criteri di quantificazione di cui al paragrafo 4 dell'Avviso e ha stabilito che:

- sono ammissibili al "bonus una tantum" i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2 e individuati secondo le modalità indicate al paragrafo 7;

- non sono da considerare ammissibili le domande non presentate con le modalità ed entro i termini di cui al paragrafo 6 e

non in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2;

Considerato inoltre che il sopracitato Avviso ha stabilito anche che:

- le risorse complessivamente disponibili, pari a euro 300.000,00, a valere sull'annualità 2021, sono suddivise in due budget indicativi pari a euro 150.000,00 destinati ai LIVE CLUB ed euro 150.000,00 destinati al TEATRO RAGAZZI, da ripartire, per i LIVE CLUB, in parti uguali tra i beneficiari ammessi, per un massimo di euro 10.000,00 per ciascun beneficiario, per il TEATRO RAGAZZI sulla base dell'assegnazione degli stessi ad una delle tre fasce così definite:

- fascia A: operatori che hanno subito nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 un calo delle recite in orario scolastico svolte per spettacoli di propria produzione o in ospitalità in numero compreso tra 10 e 99;

- fascia B: operatori che hanno subito nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 un calo delle recite in orario scolastico svolte per spettacoli di propria produzione o in ospitalità in numero compreso tra 100 e 199;

- fascia C: operatori che hanno subito nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 un calo delle recite in orario scolastico svolte per spettacoli di propria produzione o in ospitalità in numero pari o superiore a 200;

- nel caso in cui per uno dei due budget indicativi sia stato raggiunto l'importo massimo assegnabile, la somma residua può essere destinata all'integrazione dell'altro budget indicativo procedendo ad una nuova ripartizione e assegnazione, fermo restando l'importo massimo dei "bonus una tantum" assegnabile ai beneficiari;

Visto il verbale del gruppo di lavoro acquisito agli atti del Servizio Cultura e Giovani prot. 18.02.2022.0152594.I;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria formale così come riportati nel verbale prot. 18.02.2022.0152594.I dal quale si evince che il gruppo di lavoro:

- ha esaminato n. 40 domande, di cui n. 17 per il TEATRO RAGAZZI e n. 23 per i LIVE CLUB;

- ha ritenuto non ammissibili n. 1 domanda per LIVE CLUB e n. 6 domande per TEATRO RAGAZZI;

- ha ritenuto di ammettere a finanziamento n.22 domande per LIVE CLUB e n.11 domande per TEATRO RAGAZZI;

- ha individuato, per il TEATRO RAGAZZI, n. 7 beneficiari di fascia A, n. 1 beneficiario di fascia B e n. 3 beneficiari di fascia C e ha ritenuto di concedere a ciascun beneficiario un bonus una tantum pari all'importo massimo previsto per la relativa fascia: euro 10.000,00 per i beneficiari assegnati alla fascia A, euro 15.000,00 per i beneficiari assegnati alla fascia B, euro 20.000,00 per i beneficiari assegnati alla fascia C, per un totale complessivo di euro 145.000,00;

- ha stabilito di utilizzare la somma residua del budget indicativo previsto per i beneficiari del TEATRO RAGAZZI, pari a euro 5.000,00, per integrare il budget dei LIVE CLUB che è stato quindi rideterminato in euro 155.000,00, così come previsto al paragrafo 3 punto 3 dell'Avviso;

- ha ripartito la somma di euro 155.000,00 in parti uguali, tra i 22 beneficiari dei LIVE CLUB, determinando un importo pro-capite pari a euro 7.045,45, approssimato a euro 7.045,00;

Considerato che i tempi di espletamento delle procedure del bando erano successivi alla data ultima possibile per poter effettuare le variazioni di bilancio e dotare i capitoli pertinenti con gli

stanziamenti necessari e che quindi si è dovuto attendere l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024 (L.R. n. 21 del 28/12/2021) per poter stanziare le risorse necessarie e procedere all'assegnazione, alla concessione e all'impegno;

Vista la determinazione n. 3102 del 21/2/2022 avente ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021";

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Avviso - Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di G.R. n. 1892/2021 e di quanto sopra esposto, di procedere a:

- approvare, con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, l'elenco dei beneficiari del "bonus una tantum" di cui alla colonna "Beneficiari" dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito indicato come Allegato A, nonché l'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito indicato come Allegato B;

- assegnare e concedere, per l'annualità 2022, a favore dei soggetti beneficiari individuati e per gli importi indicati nell'Allegato A, colonna "importo bonus una tantum", la somma complessiva di euro 299.990,00 di cui euro 145.000,00 per il TEATRO RAGAZZI ed euro 154.990,00 per i LIVE CLUB, in attuazione di quanto stabilita dalla deliberazione n. 1892/2021;

- impegnare, a favore dei soggetti beneficiari individuati, l'importo complessivo di euro 299.990,00, sull'anno di previsione 2022, del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2022-2024, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2276/2021;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento, ammontanti complessivamente a euro **299.990,00** trovano copertura nei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presentano la necessaria disponibilità:

- per euro **110.450,00** sul capitolo **U70687** "Contributi a operatori dello spettacolo costituiti come istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la situazione determinata dall'emergenza da covid-19 (Art. 26 del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69) – Mezzi statali";

- per euro **189.540,00** sul capitolo **U70689** "Contributi a operatori dello spettacolo costituiti in forma di impresa per la situazione di crisi determinata dall'emergenza da covid-19 (Art. 26 del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69) – Mezzi statali",

come indicato nell'Allegato C anch'esso parte integrante del presente atto;

Viste:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;

- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della

Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera di G.R. n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e), il quale stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

- il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n.2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2022 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che, come stabilito dalla sopracitata deliberazione n. 1892/2021, le misure adottate non costituiscono aiuti di stato e non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni;

Viste, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle organizzazioni e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.n Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018/2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata, inoltre, la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 10285 del 31/5/2021 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim" e la determinazione nr. 10257 del 31/5/2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigen-

ziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;
determina

1. di approvare, sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro individuato nell'ambito del Servizio Cultura e Giovani ed esplicitati nel verbale conservato agli atti del Servizio prot. 18.02.2022.0152594.I:

- l'elenco dei beneficiari del "bonus una tantum" di cui alla colonna "Beneficiari" dell'Allegato A;

- l'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni, di cui all'Allegato B;

2. di stabilire che, sulla base di quanto disposto al paragrafo 3, punto 3 dell'Avviso sopra citato, la somma residua del budget indicativo del TEATRO RAGAZZI, pari a euro 5.000,00, venga utilizzata per integrare il budget indicativo dei LIVE CLUB e quindi ripartire la somma di euro 154.999,00 tra i beneficiari dei LIVE CLUB;

3. di assegnare e concedere, per l'annualità 2022, a favore dei soggetti beneficiari individuati e per gli importi indicati nell'Allegato A, colonna "importo bonus una tantum", la somma complessiva di euro 299.990,00 di cui euro 145.000,00 per il TEATRO RAGAZZI ed euro 154.990,00 per i LIVE CLUB, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 1892/2021;

4. di imputare la somma complessiva di euro **299.990,00** registrata ai numeri di impegno e sui capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 che presenta la necessaria disponibilità, nel seguente modo, come indicato nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- quanto a euro **110.450,00** registrati al n. **3112** di impegno a valere sul capitolo U70687 "Contributi a operatori dello spettacolo costituiti come istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la situazione determinata dall'emergenza da COVID-19 (art. 26 del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69) – Mezzi statali";

- quanto euro **189.540,00** registrati al n. **3113** di impegno a valere sul capitolo U70689 "Contributi a operatori dello spettacolo costituiti in forma di impresa per la situazione di crisi determinata dall'emergenza da COVID-19 (art. 26 del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69) – Mezzi statali";

5. che, in attuazione del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo U70687 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo U70689 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. che gli importi indicati per ciascun beneficiario nell'Allegato A, colonna "quota bonus una tantum", saranno liquidati con propri successivi atti formali secondo le modalità indicate al paragrafo 8, punto c) dell'Avviso di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di G.R. n. 1892/2021;

6. di provvedere a trasmettere il presente provvedimento ai soggetti le cui domande non siano state ammesse al "bonus una tantum" per mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità così come indicato nell'Allegato B;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1892/2021;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 33/2013 nonché alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

10. che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.) e sul portale EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Cottafavi

ALLEGATO A

N.	BENEFICIARI	Provincia Sede legale /operativa	TIPOLOGIA DI SPETTACOLO	FASCIA PER QUANTIFICAZIONE BONUS UNA TANTUM TEATRO RAGAZZI	IMPORTO BONUS UNA TANTUM
TEATRO RAGAZZI					
1	TEATRO DEL CERCHIO A.P.S.	PR	TEATRO RAGAZZI	A	10.000,00
2	TEATRINO DELLES DI VITTORIO ZANELLA	BO	TEATRO RAGAZZI	A	10.000,00
3	TEATRO EVENTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MO	TEATRO RAGAZZI	B	15.000,00
4	ASSOCIAZIONE CULTURALE CAOTICA	MO	TEATRO RAGAZZI	A	10.000,00
5	ACCADEMIA PERDUTA - ROMAGNA TEATRI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FC	TEATRO RAGAZZI	C	20.000,00
6	SOCIETA' COOPERATIVA FRATELLI DI TAGLIA	RN	TEATRO RAGAZZI	A	10.000,00
7	TEATRO EUROPEO PLAUTINO SOCIETA' COOPERATIVA	FC	TEATRO RAGAZZI	A	10.000,00
8	SCIARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	PC	TEATRO RAGAZZI	A	10.000,00
9	TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	PC	TEATRO RAGAZZI	C	20.000,00
10	LA BARACCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BO	TEATRO RAGAZZI	C	20.000,00
11	ON ART A.P.S.	RE	TEATRO RAGAZZI	A	10.000,00
TOTALE TEATRO RAGAZZI					145.000,00
LIVE CLUB					
1	LAREDO S.R.L.C.R.	FC	LIVE CLUB		7.045,00
2	ASSOCIAZIONE LOCOMOTIV APS	BO	LIVE CLUB		7.045,00
3	JAZZ CLUB FERRARA APS-ETS	FE	LIVE CLUB		7.045,00
4	STUDIO 5 PROGRAMMAZIONE SPETTACOLI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	LIVE CLUB		7.045,00
5	JAZZ CLUB BOLOGNA APS	BO	LIVE CLUB		7.045,00
6	AREA SISNICA APS	FC	LIVE CLUB		7.045,00
7	IL LATO OSCURO DELLA COSTA APS	RA	LIVE CLUB		7.045,00
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE "HOVOC"	BO	LIVE CLUB		7.045,00
9	ATHENA S.A.S. DI GENNARI FILIPPO & C.	PC	LIVE CLUB		7.045,00
10	VERTICAL S.A.S. DI FABBRI DAVIDE & C.	FC	LIVE CLUB		7.045,00
11	ROAD HOUSE S.R.L.	RN	LIVE CLUB		7.045,00
12	CAFFE' DEL SOLE SRL	BO	LIVE CLUB		7.045,00
13	ASSOCIAZIONE "CIRCOLO CULTURALE LEFT"	MO	LIVE CLUB		7.045,00
14	THE BEST COMPANY S.R.L.	RA	LIVE CLUB		7.045,00
15	TRIAD E DI ANGIOLINI EMANUELE E C. SNC	RA	LIVE CLUB		7.045,00
16	CIRCOLO ARCI BOLOGNESI APS	FE	LIVE CLUB		7.045,00
17	ESTRAGON SOCIETA' COOPERATIVA	BO	LIVE CLUB		7.045,00
18	LA LUNA DI VITALE CORRADO E C. S.A.S.	BO	LIVE CLUB		7.045,00
19	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ALCHIMICA"	BO	LIVE CLUB		7.045,00
20	MODENA PARK SRL	MO	LIVE CLUB		7.045,00
21	SENZASPINE APS	BO	LIVE CLUB		7.045,00
22	LI.GA.MUSICA S.R.L.	PR	LIVE CLUB		7.045,00
TOTALE LIVE CLUB					154.990,00
TOTALE COMPLESSIVO					299.990,00

ALLEGATO B

N.	SOGGETTO	Provincia Sede legale /operativa	TIPOLOGIA DI SPETTACOLO	MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIONE
1	Fronte Mare S.r.l.	RN	LIVE CLUB	Mancanza del requisito previsto al Paragrafo 2 punto 1, lettera e) punto i) dell'Avviso per ciò che riguarda la proprietà e/o gestione di uno o più spazi adibiti alla musica dal vivo originale. Al riguardo il soggetto non ha risposto alla richiesta di integrazione di documentazione (nota Prot. 9.12.2021.1138417.U). Dopo contatto telefonico è stato inviato un preavviso di diniego (nota Prot. 10.01.2022.0009711.U) a seguito del quale non è pervenuta alcuna risposta.
2	Aidoru Associazione APS	FC	TEATRO RAGAZZI	Impossibilità di assegnazione del soggetto ad una delle tre fasce previste al paragrafo 4, punto 3 dell'Avviso. Al riguardo è stato inviato un preavviso di diniego (nota Prot. 7.12.2021.1131986.U) a seguito del quale non è pervenuta alcuna risposta.
3	Progetti&Teatro Associazione Culturale	PR	TEATRO RAGAZZI	Mancanza del requisito previsto al Paragrafo 2 punto 1, lettera e) punto ii) dell'Avviso per ciò che riguarda il numero di recite di spettacoli di teatro per l'infanzia e la gioventù svolte in orario scolastico nel 2019. Al riguardo è stato inviato preavviso di diniego (nota Prot. 9.12.2021.1138027.U) in cui si è fatto presente anche il non rispetto delle modalità di presentazione della domanda previste al paragrafo 6 punto 1 del medesimo Avviso. Non è pervenuta alcuna risposta.
4	Solares Fondazione delle Arti	PR	TEATRO RAGAZZI	Mancanza del requisito previsto al Paragrafo 2, punto 1.b dell'Avviso. Al riguardo è stato inviato preavviso di diniego (nota Prot. 7.12.2021.1131924.U) a cui il soggetto ha risposto con nota prot. 14.12.2021.1151852.E. Con nota prot. 14.12.2021.1154429.U sono stati precisati i contenuti del preavviso di diniego a cui il soggetto ha risposto con mail prot. 17.12.2021.1168036.E e a seguito della quale la domanda è stata definitivamente ritenuta non ammissibile
5	Wanda Circus APS	BO	TEATRO RAGAZZI	Mancanza del requisito previsto al Paragrafo 2 punto 1, lettera e) punto ii) dell'Avviso per ciò che riguarda il requisito relativo alle recite svolte nel 2019. Al riguardo è stato inviato preavviso di diniego (nota Prot. 7.12.2021.1131965.U) in cui si è fatto presente anche il non rispetto delle modalità di presentazione della domanda previste al paragrafo 6 punto 1 del medesimo Avviso. Non è pervenuta alcuna risposta.
6	Creazione – APS	BO	TEATRO RAGAZZI	Incompatibilità tra data in cui è stata costituita l'associazione - da Statuto - e requisito di ammissibilità previsto al paragrafo 2, punto 1, lettera e) punto ii) per ciò che riguarda il requisito relativo alle recite svolte nel 2019. Al riguardo è stato inviato preavviso di diniego (nota Prot. 7.12.2021.1132057.U) a seguito del quale non è pervenuta alcuna risposta.
7	Ottumetars – Il baule volante A.P.S.	FE	TEATRO RAGAZZI	Mancanza del requisito previsto al Paragrafo 2 punto 1, lettera e) punto ii) dell'Avviso per ciò che riguarda il numero di recite di spettacoli di teatro per l'infanzia e la gioventù svolte in orario scolastico nel 2019. Al riguardo è stato inviato preavviso di diniego (nota Prot. 7.12.2021.1134478.U) in cui si è fatto presente anche la mancanza - nella domanda - di un indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni. Non è pervenuta alcuna risposta.

ALLEGATO C

Beneficiari	CF Beneficiari	Importo bonus una tantum	Capitolo	Anno di Bilancio	Totale impegno €
TEATRO DEL CERCHIO A.P.S.	02280160348	10.000,00			
ASSOCIAZIONE CULTURALE CAOTICA	03388760369	10.000,00			
SCARA PROGETTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	04897460871	10.000,00			
ON ART A.P.S.	02685640357	10.000,00			
ASSOCIAZIONE Locomotiv APS	03049661204	7.045,00			
LAZZ CLUB FERRARA APS-ETS	93003660383	7.045,00			
LAZZ CLUB BOLOGNA APS	03734931201	7.045,00			
AREA SISMICA APS	92023650408	7.045,00		2022	110.450,00
IL LATO OSCURO DELLA COSTA APS	92072890392	7.045,00			
ASSOCIAZIONE CULTURALE "HOVOC"	91270010373	7.045,00			
ASSOCIAZIONE "GIRCOLO CULTURALE LEFT"	94031820361	7.045,00			
CIRCOLO ARCI BOLOGNESI APS	80014770384	7.045,00			
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ALCHEMICA"	91369410377	7.045,00			
SENZASPINE APS	91359520375	7.045,00			
TOTALE		110.450,00			
TEATRINO DELL'ES DI VITTORIO ZANELLA	ZNIVTR59121F205X	10.000,00			
TEATRO EVENTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	00927580373	15.000,00			
ACCADEMIA PERDUTA - ROMAGNA TEATRI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00833140395	20.000,00			
SOCIETA' COOPERATIVA FRATELLI DI TAGLIA	02615600406	10.000,00			
TEATRO EUROPEO PLAUTINO SOCIETA' COOPERATIVA	04080230404	10.000,00			
TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	00883640336	20.000,00			
LA BARACCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02118040373	20.000,00			
LAREDO S.R.L.C.R.	04087790400	7.045,00			
STUDIO'S PROGRAMMAZIONE SPETTACOLI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01696840360	7.045,00			
ATHENA S.A.S. DI GENNARI FILIPPO & C.	01724100332	7.045,00		2022	189.540,00
VERTICAL S.A.S. DI FABBRINI DAVIDE & C.	03821390402	7.045,00			
ROAD HOUSE S.R.L.	03835550405	7.045,00			
CAFFE' DEL SOLE SRL	04306420375	7.045,00			
THE BEST COMPANY S.R.L.	02570740395	7.045,00			
TRIADE DI ANGIOLINI EMANUELE E C. SNC	02159260393	7.045,00			
ESTRAGON SOCIETA' COOPERATIVA	01797551205	7.045,00			
LA LUNA DI VITALE CORRADO E.C. S.A.S.	03681650374	7.045,00			
MODENA PARK SRL	03733680361	7.045,00			
LIGAMUSICA S.R.L.	02450900341	7.045,00			
TOTALE		189.540,00			
TOTALE					299.990,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 15 MARZO 2022, N. 4727

L.R. 14/2008 - Spesa di investimento - Concessione e assunzione di impegno di spesa dei contributi regionali assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - DGR 1308/2021 - Annualità 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 luglio 2008, n.14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.716 del 17/5/2021 recante L.R. n. 14/08 “L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo 2021/2022” ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n.1308 del 2/8/2021 recante “L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria, riparto e assegnazione delle risorse disponibili destinate a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo, in attuazione della delibera di giunta regionale n. 716/2021 - biennio 2021/2022, per la realizzazione di interventi di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili”;

Dato atto che, con la sopraccitata deliberazione n. 1308/2021:

- è stata approvata, all'Allegato 2), la graduatoria degli interventi biennali (2021-2022) ammessi a contributo in relazione ai progetti di “Spesa di investimento”;

- sono stati quantificati e assegnati ai soggetti beneficiari per la realizzazione dei rispettivi progetti i contributi regionali per l'anno in corso, tenuto conto delle risorse regionali disponibili sul bilancio afferenti alla L.R. 14/08 relativamente alla spesa in conto capitale;

- è stato inoltre previsto che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/08;

Dato atto che le risorse quantificate complessivamente in € 480.000,00 relativamente all'annualità 2022, di cui all'Allegato 2) “Graduatoria degli interventi per il biennio(2021-2022) ammessi a contributo relativi ai progetti di “Spesa investimento di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili - L.14/2008” della DGR 1308/2021, già citata, trovano copertura sul Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, sul Capitolo 71566 “Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)”;

Dato atto che:

- tutti gli Enti beneficiari ricompresi nella Tabella allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come previsto nell'Allegato A) al punto 11. “Presentazione per l'anno 2022 dei progetti già approvati dalla Giunta” della sopraccitata D.G.R. n. 716/2021, e così come indicato nel verbale PG n. 0206828 redatto in data 28 febbraio 2022, conservato agli atti del Servizio Cultura e Giovani, hanno trasmesso il programma

annuale di attività, indicante le attività da svolgersi nell'anno 2022, le relative spese previste e la copertura finanziaria, sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione;

- dalle verifiche espletate sui programmi annuali di attività inviati, non si sono rilevati scostamenti rispetto ai progetti presentati in sede di bando e che la documentazione pervenuta è conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, alla concessione dei contributi come quantificati nel già citato Allegato 2), parte integrante e sostanziale della DGR n. 1308/2021;

Richiamati:

- il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 avente per oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod.;

- la L.R. 28 Dicembre 2021, n. 19 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2022”;

- la L.R. 28 Dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità Regionale 2022)”;

- la L.R. 28 Dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.;

- il D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136” ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a), il quale stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta «per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1» dove sono indicate:

le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche;

Considerato, pertanto, in relazione a quanto previsto dalla DGR n. 716/2021, che:

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari ricompresi nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di € 480.000,00;

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che:

- alla liquidazione dei contributi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente per materia, sulla base delle modalità previste con DGR 716/2021;

- i contributi concessi e impegnati con il presente provvedimento potranno essere liquidati in due tranches o in una unica tranche a saldo, su richiesta del soggetto beneficiario, tramite la modulistica di seguito indicata e allegata al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale:

- Allegato B) "Rendicontazione del 50% della spesa sostenuta pari al 50% del costo del progetto – Richiesta liquidazione I tranche";

- Allegato C) "Rendicontazione del 100% della spesa sostenuta pari al 100% del costo del progetto – Richiesta liquidazione II tranche a titolo di saldo"

- Allegato D) "Rendicontazione del 100% della spesa sostenuta pari al 100% del costo del progetto – Richiesta saldo in un'unica tranche";

Considerato che, come previsto all'art. 83, comma 3, del Decreto legislativo 159/2011, la documentazione antimafia di cui al comma 1 dello stesso Decreto non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;

Dato atto che i codici unici di progetto (CUP) di cui alla Legge n. 3/2003, art. 11, assegnati ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento dalla competente Struttura ministeriale, sono riportati nell'Allegato A), parte integrante del presente atto;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dei progetti che si approvano con il presente provvedimento risultano allocate per € 480.000,00 sul capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 anno di previsione 2022;

Dato inoltre atto che il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31/12/2022, salvo eventuale proroga da concedersi a fronte di una richiesta da parte del soggetto attua-

tore entro il 30 novembre 2022, per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 10285/2021 ad oggetto "Conferimento degli incarichi dirigenziali di responsabili di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", nonché la determina n. 10257/2021;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di concedere ai Beneficiari pubblici indicati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi per gli importi a fianco di ciascuno indicati per la realizzazione di progetti in spesa investimento realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo a favore delle giovani generazioni;

2. di impegnare, in attuazione del punto 1. che precede, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di € 480.000,00, registrata al n. 3224 di impegno a valere sul Capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con

DGR 2276/2021;

3. che, in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 71566:

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 2030102003 - SIOPE 8 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 2030102005 - SIOPE 8 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che per quanto riguarda i CUP si rimanda all'Allegato A), parte integrante del presente atto;

4. che il termine per l'ultimazione degli interventi oggetto del presente provvedimento è previsto entro e non oltre il **31 dicembre 2022**, salvo eventuale proroga da richiedere, da parte del Soggetto attuatore, almeno un mese prima del termine previsto per il completamento degli interventi programmati e sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

5. di stabilire che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi atti alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei Soggetti beneficiari dei contributi concessi con il presente atto, in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ove compatibile e n. 468/2017, su presentazione della documentazione specificata di seguito, da inoltrare al Servizio regionale competente tramite PEC (servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it), unitamente agli Allegati B), C) e D) debitamente compilati, parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo le seguenti modalità:

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN DUE TRANCHE:

Allegato B) - I Tranche: - RENDICONTAZIONE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA PARI AL 50% DEL COSTO DEL PROGETTO – RICHIESTA LIQUIDAZIONE I TRANCHE PARI AL 50% DEL CONTRIBUTO CONCESSO:

documentazione necessaria per lavori:

atto di approvazione del progetto esecutivo, contenente il quadro economico della spesa; atto di affidamento dei lavori; SAL e certificato/i di pagamento in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate relative a spese sostenute in economia;

documentazione necessaria per acquisizione di forniture:

atto di approvazione dell'impegno della spesa; contratto di aggiudicazione e fatture quietanzate;

Allegato C) - II Tranche: - RENDICONTAZIONE DEL 100% DELLA SPESA SOSTENUTA PARI AL 100% DEL COSTO DEL PROGETTO – RICHIESTA LIQUIDAZIONE II TRANCHE A TITOLO DI SALDO, PARI AL RESTANTE 50% DEL CONTRIBUTO CONCESSO:

documentazione necessaria per lavori:

certificato di regolare esecuzione in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate e/o dichiarazione di fine lavori in relazione a lavori in economia, ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;

documentazione necessaria per acquisizione di forniture:

fatture quietanzate; atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna del-

le forniture;

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN UNA TRANCHE UNICA:

Allegato D) – Tranche unica: RENDICONTAZIONE DEL 100% DELLA SPESA TOTALE SOSTENUTA – RICHIESTA SALDO IN UN'UNICA TRANCHE:

documentazione necessaria per lavori:

atto di approvazione del progetto esecutivo, contenente il quadro economico della spesa; atto di affidamento dei lavori; certificato di regolare esecuzione in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate e/o dichiarazione di fine lavori in relazione a lavori in economia, ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;

documentazione necessaria per acquisizione di forniture:

atto di approvazione dell'impegno della spesa; contratto di aggiudicazione; fatture quietanzate; atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture;

6. di stabilire, altresì, che la richiesta del saldo deve essere inoltrata entro il **15 febbraio 2023**, salvo proroga. Qualora risulti disatteso il termine sopra indicato al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate;

7. di stabilire, infine, che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, inoltre:

- alla presa d'atto, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/08 e succ. mod., dell'avvenuta esecuzione dei lavori e/o consegna delle forniture e della conclusione delle relative procedure di spesa;

- alla proporzionale rideterminazione del contributo regionale in sede di liquidazione del saldo, qualora si determinasse una economia di spesa sul costo finale delle opere e/o delle forniture;

- all'autorizzazione di eventuali modifiche dei progetti ammessi a contributo con DGR n. 716/2021, sulla base di specifiche valutazioni, qualora si rendessero necessarie per motivi di forza maggiore, specificamente documentate e fermo restando la verifica della permanenza degli obiettivi stabiliti nella DGR n. 716/2021;

- alla revoca del contributo ai Soggetti attuatori di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle ipotesi di mancata rispondenza dell'intervento realizzato in relazione a quello presentato con apposita scheda progetto in sede di richiesta di finanziamento, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da questa non approvate;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

9. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato Decreto Legislativo n.118/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO A)								
Contributi concessi per la realizzazione dei progetti di "Spesa investimento di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili" ANNUALITA' 2022								
N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale	Titolo del progetto	Costo progetto 2022	Contributo richiesto 2022	% di contribuzione	Contributo regionale 2022	CUP
1	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	Spazi di aggregazione giovanile lungo la Valle del Reno	42.160,00 €	53.813,84 €	70%	29.507,00 €	Comune di Marzabotto G64E21004880006
				34.731,20 €			24.306,84 €	Comune di Vergato C21B21006230006
2	Comune di Modena	00221940364	Makeit open air	79.920,00 €	55.920,00 €	70%	55.920,00 €	D92F21000100006
3	Comune di Bologna	01232710374	DAS spazio multitasking	79.997,90 €	55.998,53 €	70%	55.998,53 €	F39J22001000006
4	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	Giovani al centro di Frignano	8.000,00 €	55.635,18 €	70%	5.586,85 €	Comune Riolutato I39J21003650006
				35.000,00 €			24.486,85 €	Comune di Fanano D76H21003550002
				36.535,18 €			25.561,48 €	Comune di Pavullo nel Frignano D76G21000940002
5	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	Melting Radio	80.000,00 €	56.000,00 €	70%	56.000,00 €	J24E22000310006
6	Unione dei Comuni del Sorbara	94090840367	Al suon piace il futuro: riqualifichiamo la sala prove!	79.999,06 €	55.999,06 €	68%	54.399,36 €	C49I21000030002
7	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	02345260356	Officine creative: revisione collauso idee brillanti	79.910,00 €	55.910,00 €	68%	54.338,80 €	C49J22001480006
8	Comune Piacenza	00229080338	Declinare città al futuro II	80.000,00 €	56.000,00 €	66%	53.096,00 €	E37J19000020004
9	Unione Terre di Castelli	02754930366	Giovani in rete	80.000,00 €	56.000,00 €	51%	40.798,29 €	B76G21063440006
TOTALE				716.253,34 €	501.276,61 €		480.000,00 €	

ALLEGATO B)

**RENDICONTAZIONE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA PARI AL 50% DEL COSTO DEL PROGETTO
 – RICHIESTA LIQUIDAZIONE I TRANCHE**

Carta intestata dell'Unione o del Comune capoluogo (con l'indicazione del codice fiscale)

Servizio Cultura e Giovani
 Viale Aldo Moro, 38
 40127 Bologna

PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DGR n.1308 del 02/08/2021 recante "L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria, riparto e assegnazione delle risorse disponibili destinate a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo, in attuazione della delibera di giunta regionale n. 716/2021 - biennio 2021/2022, per la realizzazione di interventi di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili". **Richiesta di liquidazione del 1° acconto su una spesa sostenuta pari al 50% del costo del progetto – annualità 2022.**

Titolo intervento:

Luogo di realizzazione dell'intervento:

Tipologia di intervento:

- impianti (specificare tipologia)
 opere murarie
 opere esterne
 acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologie)
 acquisizione arredi interni ed esterni
 acquisizione attrezzature permanenti

CUP:

Costo dell'intervento euro:

Finanziamento regionale euro:

Data prevista di conclusione delle attività progettuali:

In relazione alla DGR 1308/2021, si comunica:

che si è dato avvio all'intervento in data:

che alla data del risulta completata la spesa relativa al 50% delle attività realizzate ammontante a €, come si evince dalla compilazione della seguente scheda di rendicontazione e dalla richiesta documentazione allegata, comprovante la spesa sostenuta:

RENDOCONTAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

CATEGORIE DEI LAVORI	COSTI
IMPIANTI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
OPERE MURARIE	€
OPERE ESTERNE	€

ACQUISIZIONE DOTAZIONI TECNOLOGICHE (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
ACQUISIZIONE ARREDI INTERNI ED ESTERNI	€
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PERMANENTI	€
ALTRO (SPECIFICARE)	€
A - TOTALE	€
B - COSTI PER LA SICUREZZA	€
IVA% SU VOCI A) E B)	€
SPESE TECNICHE	€
ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE (al lordo degli oneri di legge)	
IMPORTO DELLA SPESA SOSTENUTA	€
ACCONTO RICHIESTO	€

Si allega la seguente documentazione: (*)

**(documentazione necessaria per lavori): atto di approvazione del progetto esecutivo, atto di affidamento dei lavori, SAL e certificato/i di pagamento in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate relative a spese sostenute in economia;*

**(documentazione necessaria per acquisizione di forniture): atto di approvazione dell'impegno della spesa, contratto di aggiudicazione e fatture quietanzate;*

Si richiede pertanto la liquidazione I acconto corrispondente al 50% del contributo concesso, pari ad €

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a:

nome referente

e-mail - telefono e/o cellulare

FIRMA DIGITALE
(LEGALE RAPPRESENTANTE O RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

ALLEGATO C)

RENDICONTAZIONE DEL 100% DELLA SPESA SOSTENUTA- RICHIESTA LIQUIDAZIONE II TRANCHE A TITOLO DI SALDO

Carta intestata dell'Unione o del Comune capoluogo (con l'indicazione del codice fiscale)

Servizio Cultura e Giovani
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DGR n.1308 del 02/08/2021 recante "L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria, riparto e assegnazione delle risorse disponibili destinate a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo, in attuazione della delibera di giunta regionale n. 716/2021 - biennio 2021/2022, per la realizzazione di interventi di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili". **Richiesta di liquidazione del 2° acconto a titolo di saldo – annualità 2022.**

Titolo intervento:

Luogo di realizzazione dell'intervento:

Tipologia di intervento:

- impianti (specificare tipologia)
 opere murarie
 opere esterne
 acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologie)
 acquisizione arredi interni ed esterni
 acquisizione attrezzature permanenti

CUP:

Costo dell'intervento euro:

Finanziamento regionale euro:

Data prevista di conclusione delle attività progettuali:

In relazione alla DGR 1308/2021, si comunica:

che si è dato avvio all'intervento in data:

che alla data del risulta completata la spesa relativa al 100% delle attività realizzate ammontante a €, come si evince dalla compilazione della seguente scheda di rendicontazione e dalla richiesta documentazione allegata comprovante la spesa sostenuta:

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

CATEGORIE DEI LAVORI	COSTI
IMPIANTI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
OPERE MURARIE	€
OPERE ESTERNE	€
ACQUISIZIONE DOTAZIONI TECNOLOGICHE (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
ACQUISIZIONE ARREDI INTERNI ED ESTERNI	€

ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PERMANENTI	€
ALTRO (SPECIFICARE)	€
A - TOTALE	€
B - COSTI PER LA SICUREZZA	€
IVA% SU VOCI A) E B)	€
SPESE TECNICHE	€
ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE (al lordo degli oneri di legge)	€
IMPORTO DELLA SPESA TOTALE SOSTENUTA	€
ACCONTO RICEVUTO	€
IMPORTO RICHIESTO A SALDO	€

Si allega la seguente documentazione: (*)

**(documentazione necessaria per lavori): a) per lavori appaltati: certificato di regolare esecuzione; – b) per lavori in economia: fatture quietanzate e dichiarazione di fine lavori; ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;*

**(documentazione necessaria per acquisizione di forniture): atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture e fatture quietanzate;*

Si richiede pertanto la liquidazione corrispondente al saldo del contributo concesso, pari ad €

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a:

nome referente

e-mail - telefono e/o cellulare

FIRMA DIGITALE

(LEGALE RAPPRESENTANTE O RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

ALLEGATO D)

RENDICONTAZIONE DEL 100% DELLA SPESA SOSTENUTA – RICHIESTA SALDO IN UN'UNICA TRANCHE

Carta intestata dell'Unione o del Comune capoluogo (con l'indicazione del codice fiscale)

Servizio Cultura e Giovani
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DGR n.1308 del 02/08/2021 recante "L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria, riparto e assegnazione delle risorse disponibili destinate a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo, in attuazione della delibera di giunta regionale n. 716/2021 - biennio 2021/2022, per la realizzazione di interventi di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili". **Richiesta di liquidazione a titolo di saldo in una unica tranche – annualità 2022.**

Titolo intervento:

Luogo di realizzazione dell'intervento:

Tipologia di intervento:

- impianti (specificare tipologia)
 opere murarie
 opere esterne
 acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologie)
 acquisizione arredi interni ed esterni
 acquisizione attrezzature permanenti

CUP:

Costo dell'intervento euro:

Finanziamento regionale euro:

Data prevista di conclusione delle attività progettuali:

In relazione alla DGR 1308/2021, si comunica:

che si è dato avvio all'intervento in data:

che alla data del risulta completata la spesa relativa al 100% delle attività realizzate ammontante a €, come si evince dalla compilazione della seguente scheda di rendicontazione e dalla richiesta documentazione allegata comprovante la spesa sostenuta:

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

CATEGORIE DEI LAVORI	COSTI
IMPIANTI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
OPERE MURARIE	€
OPERE ESTERNE	€
ACQUISIZIONE DOTAZIONI TECNOLOGICHE (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
ACQUISIZIONE ARREDI INTERNI ED ESTERNI	€

ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PERMANENTI	€
ALTRO (SPECIFICARE)	€
A - TOTALE	€
B - COSTI PER LA SICUREZZA	€
IVA% SU VOCI A) E B)	€
SPESE TECNICHE	€
ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE (al lordo degli oneri di legge)	€
IMPORTO DELLA SPESA TOTALE SOSTENUTA	€
IMPORTO RICHIESTO A SALDO	€

Si allega la seguente documentazione: (*)

**(documentazione necessaria per lavori): atto di approvazione del progetto esecutivo, contenente il quadro economico della spesa; atto di affidamento dei lavori; a) per lavori appaltati: certificato di regolare esecuzione; – b) per lavori in economia: fatture quietanzate e dichiarazione di fine lavori; ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;*

**(documentazione necessaria per acquisizione di forniture): fatture quietanzate e atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture;*

Si richiede pertanto la liquidazione del saldo del contributo concesso, pari ad €

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a:

nome referente

e-mail - telefono e/o cellulare

FIRMA DIGITALE

(LEGALE RAPPRESENTANTE O RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 FEBBRAIO 2022, N. 2863

Prescrizioni per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna

Visti:

- il D.M. 31 maggio 2000, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione;

- il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 16, recante "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- la propria determinazione n. 8073 del 10/5/2019, recante "Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna";

Considerato il pericolo derivante dalla diffusione della flavescenza dorata per le produzioni vitivinicole e per il vivaismo viticolo regionale;

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nel corso degli ultimi anni relativamente alla presenza della flavescenza dorata e del suo vettore *Scaphoideus titanus* nei vigneti della Regione Emilia-Romagna;

Evidenziata la recrudescenza della malattia e l'ulteriore diffusione dell'insetto vettore nel territorio regionale;

Ritenuto di adottare specifiche misure fitosanitarie volte all'eradicazione e al contenimento della malattia e alla lotta contro il suo vettore *Scaphoideus titanus*, così come definito dal suddetto D.M. 31 maggio 2000, per prevenire la diffusione di infezioni di flavescenza dorata sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna" e l'attuatoria circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13 ottobre 2017;

- n. 2018 del 20/12/2020 Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.;

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

Vista la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31/5/2021, recante "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi *ad interim* nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca" fino al 31/5/2024";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di dichiarare "zone di insediamento" di flavescenza dorata, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 31 maggio 2000, le seguenti aree vitate (Allegato 1):

- Piacenza: intero territorio;
- Parma: intero territorio;
- Reggio Emilia: intero territorio;
- Modena: intero territorio;

- Bologna: intero territorio dei comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa;

2) di dichiarare "zona focolaio" di flavescenza dorata, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 31/5/2000, le seguenti aree vitate (Allegato 1):

- Bologna: tutti i comuni della provincia, ad eccezione di quelli in zona di insediamento;
- Ravenna: intero territorio;
- Ferrara: area delimitata nel territorio del comune di Argenta a nord e a est dal confine di provincia, a sud dal fiume Reno, dalla Strada Provinciale n. 48 Via Argine Marino, dal Canale Fossa Marina, da Via Marchetto, da Via Argine Pioppa e da Via Giuliana, a ovest da Via Fossa Menate, così come evidenziato nella

mappa, Allegato 2 alla presente determinazione;

- Forlì-Cesena: intero territorio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio;

3) di disporre l'obbligo di estirpare nelle "zone di insediamento" ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata o, dopo il rilievo del sintomo, di asportare tempestivamente da ogni pianta le parti che ne presentano manifestazioni sospette;

4) di disporre l'obbligo di estirpare, nelle "zone focolaio", ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata, anche in assenza di analisi di conferma, così come prescritto dal D.M. 31 maggio 2000;

5) di disporre l'obbligo di estirpare le piante infette nei campi di piante madri ove si riscontri la presenza di flavescenza dorata e di vietare il prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario;

6) di disporre il divieto, nelle "zone focolaio" e nelle "zone di insediamento", di prelevare materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario;

7) di disporre l'obbligo di estirpare, al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento", ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata presente nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata;

8) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle aree vitate inserite

1. nelle "zone di insediamento" limitatamente alle province di Bologna e Modena,
2. in tutte le "zone focolaio",

n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i Bollettini tecnici predisposti a livello territoriale (Allegato 3);

9) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle aree vitate inserite

1. nelle "zone di insediamento" limitatamente alle restanti province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia,
2. nelle province di Rimini, Ferrara (al di fuori della "zona

focolaio") e Forlì-Cesena (al di fuori della "zona focolaio"),

n. 1 trattamento contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i Bollettini tecnici predisposti a livello territoriale (Allegato 3);

10) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle aree vitate a conduzione biologica ubicati in tutto il territorio regionale, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i Bollettini tecnici predisposti a livello territoriale (Allegato 3);

11) di disporre l'obbligo di eseguire, nelle aree vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento", n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario e rese note attraverso i bollettini tecnici predisposti a livello territoriale (Allegato 3);

12) di disporre l'obbligo di eseguire, nei campi di piante madri per marze e per portinnesti e nei barbatellai di tutto il territorio regionale, n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* (Allegato 4);

13) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

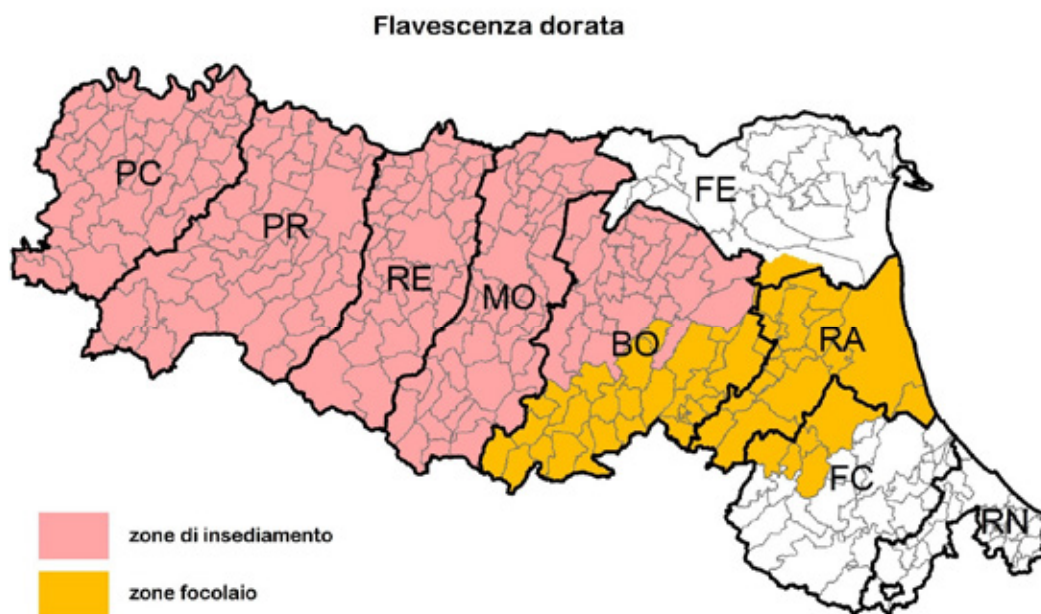
Le date indicative per l'esecuzione dei trattamenti nei campi di piante madri e nei barbatellai verranno rese note ogni anno con specifica comunicazione inviata direttamente alle ditte vivaistico-viticole.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro, ai sensi dell'art. 55, comma 15, del D. Lgs. 2/2/2021, n. 19.

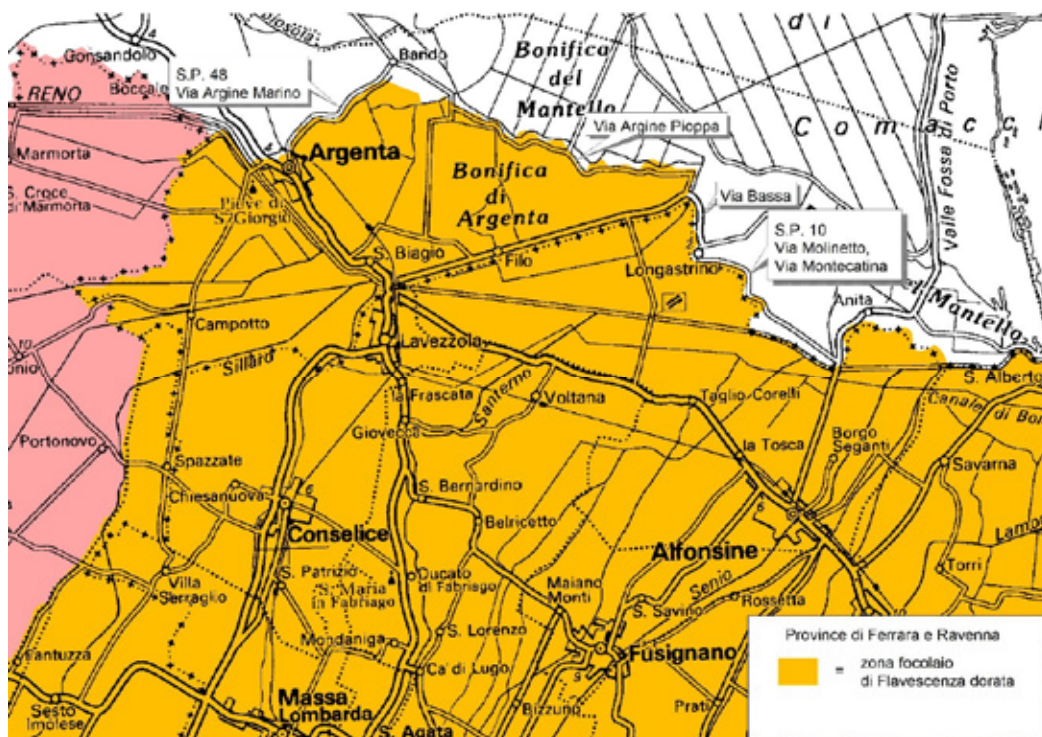
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

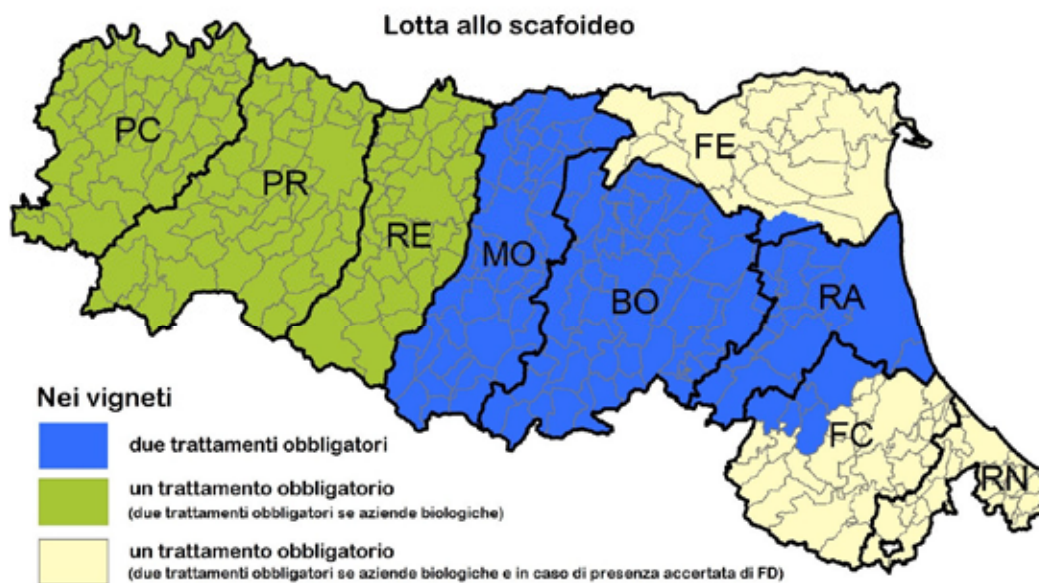
Allegato 1



Allegato 2

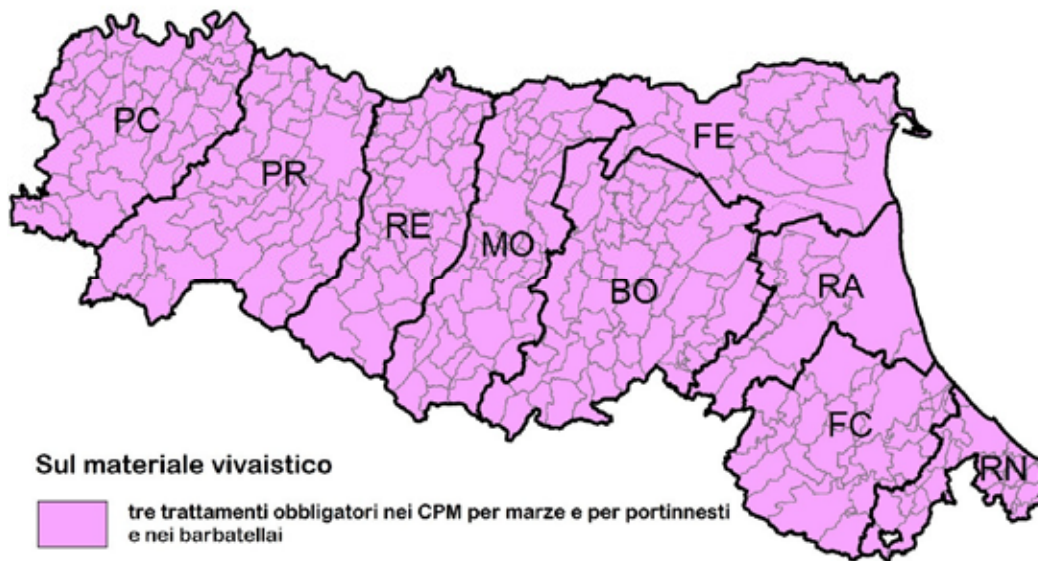


Allegato 3



Allegato 4

Lotta allo scafoideo



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 9 MARZO 2022, N. 4364

Approvazione bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 - Anno 2022

Richiamate:

- la legge regionale 9 aprile 1985, n.12, recante "Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico" e ss.mm.ii.;

- la Legge 21 marzo 2001, n.74 recante "Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico" che riconosce al CNSAS la funzione di Servizio di Pubblica utilità e dispone che le regioni "individuano nelle strutture operative regionali e provinciali del CNSAS i soggetti di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 7/3/2022 che:

- approva priorità, criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 per gli anni 2022-2023-2024, da applicare a partire dall'annualità 2022;
- stabilisce che il servizio Geologico, sismico e dei suoli provvede per il 2022 a gestire i finanziamenti regionali, sulla base delle priorità e criteri individuati nella stessa deliberazione di Giunta;
- prevede che si possano presentare domande entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sulle pagine web della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna;

Visti, per gli aspetti contabili:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. del 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)"; pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n.369;

- la L.R. del 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021 n.370;

- la D.G.R. n. 2276 del 27/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Precisato che con riferimento all'annualità 2022 del bilancio economico finanziario 2022-2024, sono state destinate alle finalità sopra indicate risorse per un ammontare di euro 50.000,00, a valere sullo stanziamento allocato al cap. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art.2 e all'art.3 lett. a) e d) L.R. 9 aprile

1985, n.12 e L.R. 15 aprile 1988, n.12".

Ritenuto pertanto di definire, per l'annualità 2022, il presente bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985, n.12, anno 2022, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che il presente bando sarà pubblicato nel sito web della Regione Emilia-Romagna nella pagina dedicata <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-soccorso-alpino-2022>;

Visti, in materia di trasparenza e organizzazione:

- il D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la DGR n. 111 del 31/1/2022, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la DGR n.2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la DGR n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 771 del 24/5/2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" nella quale vengono anche conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA);

- la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31/5/2021, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente", con cui l'incarico dirigenziale del Responsabile del servizio Geologico, sismico e dei suoli è stato rinnovato dal 1/6/2021 fino al 31/5/2024;

- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31/5/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche Finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 7/3/2022, il "Bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 - anno 2022" e lo "Schema di domanda di contributo", Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di precisare che la tempistica di riferimento relativa al presente bando, è la seguente:

ATTIVITÀ	SCADENZA
Presentazione della domanda di contributo	entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul sito della Direzione Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-soccorso-alpino-2022
Approvazione della graduatoria e concessione del contributo	entro 60 giorni dalla chiusura del bando
Realizzazione delle attività	a partire dalla data di adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione del contributo ed entro il 31 dicembre 2022

ATTIVITÀ	SCADENZA
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 28 febbraio 2023

3) di dare atto che la valutazione delle richieste di finanziamento pervenute sarà effettuata dal servizio Geologico, sismico e dei suoli, sulla base delle priorità, dei criteri e delle modalità individuate nella deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 7/3/2022;

4) di disporre la pubblicazione della presente determinazione nella pagina dedicata del sito web della Regione Emilia-Romagna <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-soccorso-alpino-2022> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Monti



Allegato 1

Bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 - anno 2022.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente bando è finalizzato alla concessione di contributi regionali di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e all'articolo 3 lettera a) della legge regionale n. 12 del 9 aprile 1985, relativamente all'annualità 2022, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 07/03/2022.

In particolare, è finalizzato a concedere contributi destinati, ai sensi dell'articolo 2:

- a) al rimborso di spese sostenute dai componenti le squadre di soccorso alpino e speleologico organizzate nel Corpo nazionale di Soccorso alpino del Club alpino italiano, relative a prestazioni rese per operazioni di salvataggio, di recupero o di soccorso, in mancanza di altre forme di rimborso o di risarcimento
- b) a spese per il trasporto dei componenti le squadre di soccorso alpino e speleologico dal luogo di loro residenza a quello delle operazioni e viceversa, in mancanza di altre forme di rimborso o di risarcimento
- c) all'adeguamento o all'ammodernamento della dotazione del materiale alpinistico e speleologico e alla sostituzione dei materiali deteriorati o sinistrati a seguito delle operazioni di soccorso, o comunque al potenziamento delle attrezzature e delle attività delle squadre di soccorso alpino e speleologico esistenti nel territorio della Regione
- d) all'addestramento, comprensivo delle necessarie e sistematiche esercitazioni delle squadre di soccorso del Corpo nazionale di soccorso del Club alpino italiano; all'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento ai fini del soccorso alpino e speleologico per guide alpine e accompagnatori

e, ai sensi dell'articolo 3, lettera a), all'attuazione di iniziative rivolte alla prevenzione degli infortuni alpinistici e speleologici, anche mediante corsi di insegnamento e formazione alpinistica, sci - alpinistica e speleologica, organizzati dal CAI o da Enti ed Associazioni di carattere nazionale e regionale, aventi specifica competenza in materia.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Per i contributi destinati alle fattispecie di cui alle **lettere a), b), c) e d) dell'art. 2** della L.R. 12/1985 possono essere beneficiari i soggetti giuridici abilitati a gestire squadre di soccorso alpino e speleologico organizzate nel Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
2. Per i contributi finalizzati all'attuazione di iniziative di prevenzione degli infortuni alpinistici e speleologici, anche mediante corsi di insegnamento e formazione alpinistica, sci - alpinistica e speleologica, di cui alla **lettera a) dell'art. 3** della L.R.



12/1985 possono essere beneficiari il Club Alpino Italiano (CAI) ed Enti o Associazioni di carattere nazionale e regionale aventi specifica competenza in materia.

3. COMPETENZA DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE DEL PROCEDIMENTO

Il servizio Geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna è il servizio competente che curerà l'istruttoria relativa alle domande di finanziamento presentate e gli atti di assegnazione, concessione e liquidazione per l'annualità 2022.

4. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI BILANCIO NELLE VARIE FATTISPECIE PREVISTE DALLA LR N.12/1985

1. Per i contributi relativi alle fattispecie di cui all'art. 2 della L.R. 12/1985 saranno assegnate risorse fino ad un importo totale di 20.000,00 euro. Per i contributi relativi alle fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 3 della stessa L.R. 12/1985 saranno assegnate risorse fino ad un importo totale di 30.000,00 euro.
2. In caso di richieste superiori alla disponibilità di bilancio, ferma restando la ripartizione dei fondi di cui ai due articoli della L.R., come indicato al punto 1, i contributi verranno ripartiti tra i richiedenti in parti uguali, con un importo per ciascun soggetto, comunque non superiore a quello richiesto, assegnando eventuali residui agli altri soggetti. Nel caso in cui le richieste per contributi, ripartite nelle modalità di cui al punto 1, siano inferiori alle somme disponibili a bilancio, è facoltà del responsabile del servizio Geologico, sismico e dei suoli ripartire diversamente le risorse residue.

5. SPESE AMMISSIBILI

1. I contributi possono essere concessi per attività realizzate nell'anno oggetto di contributo a partire dalla data di adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione del contributo stesso ed entro il 31 dicembre 2022. Il contributo regionale non potrà comunque superare la disponibilità di bilancio regionale nel capitolo appositamente dedicato.
2. Sono ammissibili a contributo le spese relative ai soli costi esterni, al lordo di I.V.A. riferite ai programmi presentati contestualmente alla domanda secondo i contenuti e le modalità indicate nel paragrafo 6.
3. Non sono finanziabili spese già oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di altri soggetti pubblici.
4. Saranno ritenute ammissibili le spese che soddisfano i seguenti tre requisiti:
 - spese chiaramente e direttamente riconducibili alle iniziative descritte nei programmi contenuti nella domanda di partecipazione al bando e ammesse a contributo
 - spese sostenute dalle organizzazioni beneficiarie del contributo come dettagliato



al precedente paragrafo 2

- spese quietanzate attraverso strumenti di pagamento tracciabili.

5. Si precisa che non sono ritenute ammissibili:

- spese non chiaramente riferibili a fattispecie o iniziative descritte nei programmi indicati nel successivo paragrafo 6
- spese per vitto e trasporto non riferite a componenti di squadre di soccorso (art.2, lettere a), b) e d) della LR 12/1985), o a istruttori di corsi di addestramento, insegnamento o formazione (art. 2 lettera d e art.3 lettera a) o a guide alpine o a soggetti partecipanti ai corsi che aspirano a tali mansioni.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I termini per la presentazione delle domande di contributo scadono 30 giorni dopo la pubblicazione del presente bando sulle pagine web dedicate ai bandi della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-soccorso-alpino-2022>.
2. Le domande devono essere rivolte alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC). Fa fede esclusivamente la data di ricezione della PEC.
3. Le domande devono essere presentate sulla modulistica allegata al presente bando (allegato 2) e firmate dal legale rappresentante del soggetto richiedente sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. dichiarando:
 - a) che le informazioni contenute nella domanda di contributo e nel programma allegato sono autentiche e veritiere
 - b) che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici
 - c) l'ammontare delle spese da sostenere e l'ammontare del contributo richiesto per ciascuna delle fattispecie oggetto di domanda, oltre che l'importo complessivo
 - d) l'impegno a adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando
4. Alle domande per contributi relativi alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 2 della L.R. n.12/1985 deve essere allegato, in formato PDF, con l'evidenza delle attività per cui si richiede il contributo, un programma contenente:
 - una previsione, per l'anno oggetto di contributo, dell'entità delle spese di rimborso previste per le attività di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2, L.R. n. 12/1985;
 - una descrizione delle necessità previste e del loro costo complessivo, per l'anno oggetto di contributo, per adeguamento, ammodernamento, sostituzione o



miglioramento di materiali alpinistici e/o speleologici e di attrezzature aventi finalità di mantenimento o potenziamento delle squadre di soccorso alpino e/o speleologico (lettera c dell'art. 2 L.R. n. 12/1985)

- una descrizione delle necessità e del loro costo complessivo, per l'anno oggetto di contributo per l'addestramento e l'esercitazione delle squadre di soccorso alpino e speleologico, comprensivo dell'eventuale organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento dedicati ai componenti le squadre di soccorso o agli aspiranti tali, e alle guide alpine ed escursionistiche (lettera d dell'art. 2, L.R. n. 12/1985) specificandone l'oggetto, le modalità, il luogo e il periodo indicativo di svolgimento
5. Alle domande per contributi relativi alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 12/1985 deve essere allegato, in formato PDF, un programma che individui le iniziative rivolte alla prevenzione degli infortuni alpinistici, sci-alpinistici e speleologici, compresi i corsi di insegnamento e di formazione alpinistica, sci-alpinistica e speleologica specificandone l'oggetto, le modalità, il luogo e il periodo indicativo di svolgimento, comprensivo di un conto preventivo delle spese, con l'evidenza delle attività e dei costi per cui si richiede il contributo.

7. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle domande pervenute sarà effettuata dal responsabile del procedimento provvedendo a:
 - prendere atto dell'elenco delle domande pervenute
 - verificare i requisiti e le condizioni richieste per l'ammissibilità delle domande
 - realizzare la graduatoria delle domande ammissibili
2. Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
3. Al termine del procedimento il responsabile del servizio competente, con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate provvede:
 - alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate
 - a concedere i contributi assumendo contestualmente l'impegno di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011



6. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale della direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente nella specifica pagina riservata al bando, all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-soccorso-alpino-2022>. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

8. GESTIONE DELLE ATTIVITA', TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il soggetto destinatario di contributo è tenuto a realizzare le attività o iniziative realizzate a partire dalla data di adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione del contributo entro il 31 dicembre 2022.
2. Con riferimento specifico alle attività o iniziative di cui alla lettera d) dell'art.2 e alla lettera a) dell'art. 3 della dell'art. 2 L.R. 12/1985, è possibile in fase attuativa rimodulare le attività definite in fase di domanda. L'Ente destinatario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente al servizio Geologico, sismico e dei suoli via PEC all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it, congiuntamente alla motivazione, eventuali scostamenti rispetto al programma approvato, che potrà ritenere assentiti se non riceverà diverso riscontro entro 15 giorni dalla data di comunicazione.
3. Il soggetto destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione Emilia-Romagna la liquidazione del contributo stesso entro due mesi successivi al termine previsto per la realizzazione del programma, mediante PEC all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it. La richiesta di liquidazione del contributo avverrà sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante e dovrà avere il seguente contenuto dichiarando:
 - che le informazioni contenute nella richiesta di liquidazione e negli allegati sono autentiche e veritiere
 - che le attività svolte sono state realizzate tra la data dell'atto di assegnazione del contributo e il 31 dicembre 2022
 - che quanto realizzato è conforme a quanto ammesso a contributo, (fatte salve eventuali modifiche comunicate nelle forme indicate al precedente punto 2)
 - l'importo chiesto a liquidazione
 - che le spese rendicontate non sono state oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici.
4. Alla richiesta di liquidazione dovranno essere allegati:
 - A. una relazione che attesti la realizzazione del programma presentato, con le modalità di attuazione delle attività svolte ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti e l'evidenza delle attività per cui si richiede il contributo; con riferimento specifico alle attività di cui alla lettera d) dell'art. 2 e alla lettera a) dell'art. 3 della



L.R. 12/1985 dovrà essere indicato per ciascuna iniziativa svolta: luogo e data, oggetto, modalità di svolgimento e numero di partecipanti (suddiviso tra insegnanti e allievi).

- B. un'attestazione dell'elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate per ciascuna iniziativa svolta, con il riferimento ai pagamenti eseguiti, precisando che tutta la documentazione contabile di spesa viene conservata presso la sede legale del soggetto beneficiario per due anni.
5. Il servizio Geologico, sismico e dei suoli, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore del beneficiario.
6. Nel caso il programma sia stato realizzato in modo difforme o parziale da quanto dichiarato e autorizzato, il responsabile del procedimento esprimerà una valutazione in merito all'ammissibilità delle spese rendicontate; conseguentemente il contributo da liquidare potrà essere ridotto rispetto a quanto concesso.

9. CONTROLLI

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, secondo le modalità da essa definite, anche in corso di attuazione dei progetti e fino ad 1 anno successivo alla data di erogazione del saldo, anche tramite incaricati esterni, sopralluoghi e controlli, anche a campione, finalizzati alla verifica della attuazione dei progetti e del rispetto dei tempi previsti, e comunque in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della documentazione fornita, al fine di verificare:
- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo
 - la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle dichiarate
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo può essere revocato, totalmente o parzialmente, qualora:
- a) il programma non sia stato realizzato o rendicontato entro i termini indicati al presente bando
 - b) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del Responsabile del Procedimento in merito alla natura e entità di tali difformità



- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione Emilia-Romagna, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/00.
 - d) il soggetto beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore
2. In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, le risorse torneranno nella disponibilità della Regione.
 3. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

LOGO ENTE

Allegato 2**SCHEMA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Alla Regione Emilia-Romagna
 servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 Viale della Fiera 8
 40127 Bologna

PEC: segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: **Domanda di contributo - Bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 - anno 2022. Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di rappresentante legale dell'Ente _____, CF _____, con sede a _____, Via/Piazza _____ n. _____, telefono _____, e-mail _____ PEC _____
--

CHIEDE

la concessione di un contributo di cui al "**Bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 e ss.mm. anno 2022**", approvato con determinazione dirigenziale n. _____ /2022,

per complessivi € _____ (lettere) _____ per la realizzazione del programma di seguito illustrato.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00 s.m.i., e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto

DICHIARA

1. che le informazioni contenute nella presente domanda di contributo e nel programma allegato sono autentiche e veritiere
2. che il programma non è oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici
3. che le spese previste per l'anno 2022 per *(indicare solo le voci pertinenti)*:
 - a) prestazioni rese per operazioni di salvataggio, di recupero o di soccorso, sostenute dai componenti le squadre di soccorso alpino e speleologico in mancanza di altre forme di rimborso o di risarcimento (**lettera a dell'art.2 L.R. 12/1985**) ammontano a euro _____,

- b) il trasporto dei componenti le squadre di soccorso alpino e speleologico dal luogo di loro residenza a quello delle operazioni e viceversa, in mancanza di altre forme di rimborso o di risarcimento (**lettera b dell'art.2 L.R. 12/1985**) ammontano a euro _____,
- c) adeguamento, ammodernamento, sostituzione o miglioramento di materiali alpinistici e/o speleologici e di attrezzature aventi finalità di mantenimento o potenziamento delle squadre di soccorso alpino e/o speleologico (**lettera c dell'art.2 L.R. 12/1985**) ammontano a euro _____,
- d) addestramento, comprensivo delle necessarie e sistematiche esercitazioni delle squadre di soccorso del Corpo nazionale di soccorso del Club alpino italiano; all'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento ai fini del soccorso alpino e speleologico per guide alpine e accompagnatori (**lettera d dell'art.2 L.R. 12/1985**) ammontano a _____euro,
- per le quali si richiede un **contributo complessivo** di euro _____;
4. che le spese previste per l'anno 2022 per attuazione di iniziative rivolte alla prevenzione degli infortuni alpinistici e speleologici, anche mediante corsi di insegnamento e formazione alpinistica, sci - alpinistica e speleologica, (**lettera a dell'art.3 L.R. 12/1985**) ammontano a euro _____ per cui si richiede un contributo di euro _____;
5. di impegnarsi a adempiere a tutte le obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni.

Allegati:

1. Programma relativo alle attività di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 2 della LR 12/1985 con evidenza delle attività per cui si richiede il contributo;
2. Programma relativo alle iniziative di cui alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 12/1985 con evidenza delle attività per cui si richiede il contributo;

Data _____

Firma del legale rappresentante

(firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento istruttorio per il quale sono dichiarati.

7. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento comporterà inoltre l'impossibilità di partecipare alla procedura di bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 10 FEBBRAIO 2022, N. 2460

Elenco annuale (anno 2021) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - II aggiornamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di procedere, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996, alla cancellazione dall'elenco annuale (anno 2021), con decorrenza 1 ottobre 2021, l'impresa ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F./P.IVA: 04855090488), con sede legale a Firenze (FI) - Via Baccio da Montelupo n. 52, con riferimento all'impianto di tipologia "Produzione di combustibile solido secondario" ubicato nel Comune di Prato (PO) - Via Paronese n. 104/110, per mancato raggiungimento, nel quarto trimestre 2021, dell'obiettivo minimo di recupero dei rifiuti del 40%;

b) di procedere, in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996, alla cancellazione d'ufficio dall'elenco annuale (anno 2021), con decorrenza 1 ottobre 2021, le seguenti imprese: - BIOMAN S.P.A. (C.F. e P.IVA 02601751205), con sede legale a Maniago (PN), Via Vivarina n. 18, con riferimento all'impianto di tipologia "Compostaggio di qualità" ubicato nel Comune di Maniago (PN), Via Vivarina n. 18; - ECOLOGIA ITALIANA S.P.A. (C.F./P.IVA: 03694411210), con sede legale a Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6, con riferimento alle due linee di "Selezione/Riciclaggio" rispettivamente di rifiuti tessili e di rifiuti multimateriali, ubicate ad Acerra (NA), via delle Industrie n. 159; per mancato invio, entro il 31 gennaio 2022, delle dichiarazioni trimestrali relative al quarto trimestre 2021;

c) di dare atto che l'iscrizione nell'elenco annuale (anno

2021) delle imprese ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A., BIOMAN S.P.A. ed ECOLOGIA ITALIANA S.P.A. resta valida nel periodo 1 gennaio 2021 – 30 settembre 2021;

d) di dare atto che, alla data odierna, l'elenco annuale (anno 2021), articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'"ELENCO ANNUALE (ANNO 2021) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 - II AGGIORNAMENTO" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di notificare il presente atto alle imprese ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A., BIOMAN S.P.A. ed ECOLOGIA ITALIANA S.P.A.;

f) di notificare il presente atto ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

g) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'"ELENCO ANNUALE (ANNO 2021) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 - II AGGIORNAMENTO" di cui alla lettera d) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

h) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

j) di trasmettere il presente atto al Servizio Tributi della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2021) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – II AGGIORNAMENTO”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2021	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2021	
CEA BIOGAS S.R.L. (C.F./P.IVA: 09485481213) Caivano (NA) – Loc. Sanganello, SP 498 km 17,000	Caivano (NA) – Loc. Sanganello, SP 498 km 17,000	1° GENNAIO 2021	(1)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Cesena (FC) – Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Cesenatico (FC) - Via Cannuceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2021	

(1) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Napoli

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Inola (BO) - Via Pediano n. 47/e - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertl Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2021	

Impianti di tipologia "Produzione di combustibile solido secondario"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spolite (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2021	
R.P.F. S.R.L. (C.F./P.IVA: 03153530989) Alfanello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	Alfanello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	11 MARZO 2021	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/A	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2021	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Niccolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2021	
ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanati (MC) - Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN) - Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2021	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadara n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadara n. 19	1° GENNAIO 2021	
BO-LINK S.C. A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Calzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n. 8	1° GENNAIO 2021	
ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F.: 03718600483 P.IVA 00518380977) Carmignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2021	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2021	
GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) - Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) - Strada Martinella n. 76/A	19 GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Cortano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2021	
IL SOLCO COOP SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2021	
ITALMAGCERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2021	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Ferdinando Santi n. 4 – Loc. Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano	1° GENNAIO 2021	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2021	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2021	
MONTELO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montelio (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montelio (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2021	
PIANGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) - Strada di Ribucciano n. 3	Siena (SI) - Strada di Ribucciano n. 3	1° GENNAIO 2021	
R.M.B. S.P.A. (C.F.: 01284230172 / P.IVA: 00617120985) Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2021	
RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vittime Civili di Guerra n. 5	Inola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2021	
ROTTAMI METALLI ITALIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2021	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2021	
SELECTA S.C. SOCIALE A.R.L. (C.F./P.IVA: 02056950674) Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2021	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quintino (PN) - Via Cornina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2021	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2021	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2021	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2021	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2021	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 22 FEBBRAIO 2022, N. 3199

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Alseno (PC) intervento ID. 62 "Rimozione e smaltimento manto di copertura contenente amianto - garages scuola bus presso scuola secondaria di 1° grado di Alseno" CUP:E93J19000150007

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Alseno (PC), in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 30.444,20 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione e smaltimento manto di copertura contenente amianto - garages scuola bus presso Scuola secondaria di 1° grado di Alseno", presente con id n. 62 nella graduatoria definitiva di cui determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0343);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E93J19000150007;

3) di imputare la suddetta spesa di €. 30.444,20 registrata al n. 2980 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice Ec. U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP E93J19000150007 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 30.444,20 trova copertura:

a. quanto ad € 3.044,42 nelle somme incassate con bolletta n. 24126 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPE-

RATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 27.399,78 registrati al n. 577 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 30.444,20 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 8 MARZO 2022, N. 4249

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del comune di Reggio Emilia (RE) ID. 23 ""Rimozione n.2 porte tagliafuoco contenenti amianto primaria A. Bergonzi"" CUP J89E20001150006.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 3.041,78 per la realizzazione del

progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n.2 porte tagliafuoco contenenti amianto Primaria A. Bergonzi", presente con id numero 23 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0256) accertando una economia di stanziamento di € 958,22 rispetto all'importo;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001150006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 3.041,78 registrata al n. 3117 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 9 - Programma 08 - Codice Economico* 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 20301020003 - CUP J89E20001150006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 3.041,78 trova copertura:

a. quanto ad € 400,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24105 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.641,78 registrati al n. 680 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale

2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 3.041,78 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 8 MARZO 2022, N. 4250

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 34 ""Rimozione pavimentazione in vinil-amianto, canne fumarie e comignoli presso primaria Besenzi"" CUP J89E20001250006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 21.931,70 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione pavimentazione in vinil-amianto, canne fumarie e comignoli presso Primaria Besenzi", presente con id numero 34 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0276) accertando una economia di stanziamento di € 3.068,30 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001250006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 21.931,70 registrata al n. 3119 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, an-

no di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 9 - Programma 08 - Codice Economico* 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 20301020003 - CUP J89E20001250006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 21.931,70 trova copertura:

- a) quanto ad € 2.500,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24181 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "Contributo dello Stato per la realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici nell'ambito del piano operativo ambiente - Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Secondo addendum, finanziato dal fondo sviluppo e coesione - FSC - 2014-2020 (art. 1, comma 6, Legge 27 dicembre 2013 n. 147; art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibere CIPEn. 25/2016, n. 55/2016 e n.11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- b) quanto ad € 19.431,70 registrati al n. 679 di accertamento sul capitolo E03761 "Contributo dello Stato per la realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici nell'ambito del piano operativo ambiente - Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Secondo addendum, finanziato dal fondo sviluppo e coesione - FSC - 2014-2020 (art. 1, comma 6, Legge 27 dicembre 2013, n. 147; art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014, n. 190; delibere CIPE n. 25/2016, n. 55/2016 e n. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 21.931,70 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 10 MARZO 2022, N. 4424

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 24 "Rimozione n. 1 porta tagliafuoco e canne fumarie contenenti amianto presso primaria "San Bartolomeo" CUP J89E20001170006.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) concedere al Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020, sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021 e per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 3.501,17 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n.1 porta tagliafuoco e canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "San Bartolomeo", presente con id numero 24 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0258) accertando una economia di stanziamento di € 1.698,83 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001170006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 3.501,17 registrata al n. 3199 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice Economico*. U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 20301020003 - CUP J89E20001170006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 3.501,17 trova copertura:

- a. quanto ad € 520,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24171 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO

NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.981,17 registrati al n. 727 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 3.501,17 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) di dare atto che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 10 MARZO 2022, N. 4425

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID 51 "Rimozione n. 4 porte tagliafuoco presso complesso scolastico "ex GIL" CUP J89E20001400006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020, sulla base della graduatoria approvata

con determinazione n. 10608/2021 e per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 5.026,40 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n. 4 porte tagliafuoco presso complesso scolastico "EX GIL"", presente con id numero 51 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021, (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0335), accertando una economia di stanziamento di € 473,60 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001400006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 5.026,40 registrata al n. 3181 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 20301020003 - CUP J89E20001400006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 5.026,40 trova copertura:

a. quanto ad € 550,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24131 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 4.476,40 registrati al n. 728 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO

E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 5.026,40 risulta interamente esigibile nell’annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 14 MARZO 2022, N. 4687

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 38 "Rimozione n. 3 cisterne e canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "Ferrari" CUP J89E20001230006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 4.653,57 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo “Rimozione n.3 cisterne e canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "Ferrari"”, presente con id numero 38 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0279) accertando una economia di stanziamento di € 2.646,43 rispetto all’importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001230006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 4.653,57 registrata al n. 3223 di impegno sul Capitolo 35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020

(ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico*U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. J89E20001230006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell’impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 4.653,57 trova copertura:

a. quanto ad € 730,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24167 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 3.923,57 registrati al n. 740 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 4.653,57 risulta interamente esigibile nell’annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 14 MARZO 2022, N. 4688

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 26 "Rimozione n. 3 cisterne contenenti amianto presso Primaria "Tricolore" CUP J89E20001190002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE) C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 4.804,98 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione n.3 cisterne contenenti amianto presso Primaria "Tricolore"", presente con id numero 26 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0268) accertando una economia di stanziamento di € 495,02 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001190002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 4.804,98 registrata al n. 3220 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico*U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. J89E20001190002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale

n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 4.804,98 trova copertura:

a. quanto ad € 530,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24173 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 4.274,98 registrati al n. 741 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 4.804,98 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 14 MARZO 2022, N. 4689

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza (PC) ID. 5 "Bonifica amianto

copertura (sottocoppo) presso Scuola primaria "Vittorino da Feltre" CUP E37H21006060006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Piacenza (PC), C.F. 00229080338, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 140.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Bonifica amianto copertura (sottocoppo) presso Scuola primaria "Vittorino da Feltre"", presente con id numero 5 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0197);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E37H21006060006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 140.000,00 registrata al n. 3219 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. E37H21006060006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 140.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 14.000,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24191 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote

vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 126.000,00 registrati al n. 742 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 140.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

10) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 14 MARZO 2022, N. 4690

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 48 "Rimozione di rivestimento coibentazione tubazioni in amianto friabile e altre tubazioni presenti nella centrale termica presso Secondaria di 1° grado "Fermi" CUP J89E20001380006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 22.312,59 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione di rivestimento coibentazione tubazioni in amianto friabile e altre tubazioni presenti nella centrale termica presso Secondaria di 1° grado "Fermi"", presente con id numero 48 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0332) accertando una economia

di stanziamento di € 2.687,41 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001380006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 22.312,59 registrata al n. 3218 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico*U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. J89E20001380006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 22.312,59 trova copertura:

a. quanto ad € 2.500,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24139 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 19.812,59 registrati al n. 743 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 22.312,59 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 14 MARZO 2022, N. 4691

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 50 "Rimozione canne fumarie contenenti amianto palestra presso Complesso scolastico di Via Pasubio" CUP J89E20001390006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 2.702,27 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione canne fumarie contenenti amianto palestra presso Complesso scolastico di via Pasubio", presente con id numero 50 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0334) accertando una economia di stanziamento di € 497,73 rispetto all'importo assegnato;

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. J89E20001390006;

3) di imputare la suddetta spesa di € 2.702,27 registrata al n. 3206 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transa-

zione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico*U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. J89E20001390006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 2.702,27 trova copertura:

a. quanto ad € 320,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24130 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014. N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.382,27 registrati al n. 744 di accertamento

sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.702,27 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 11 MARZO 2022, N. 4560

Comune di Comacchio (FE). Lavori di messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord. 1° stralcio. Presa d'atto quadri economici progettuali dopo gara interventi s2 "Lido delle Nazioni, via Casone Garibaldi" e S4 "San Giuseppe". Rideterminazione del finanziamento regionale. Stralcio economie. CUP N. J57H15000710005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. prendere atto della aggiudicazione dei lavori degli interventi S2 e S4 del 1° stralcio dei lavori di "Messa in sicurezza dei Lidi Nord" in Comune di Comacchio così come da determina dello stesso Comune n. 323/2022 del 8 marzo 2022 (inter. S2) e n. 119 dell'1 febbraio 2022 8interv. S4) aventi i quadri economici dopo gara riportati in premessa;

2. di prendere atto che a seguito dell'aggiudicazione dei lavori si sono riscontrate economie complessive pari a €. **225.796,73** (€ 3.230.000,00 somma importi progettuali S2 e S4 iniziali -

€ 3.004.203,27 somma importi S2 e S4 dopo gara) di cui sul contributo regionale € **46.700,29** (€ 38.545,52 sull'intervento S2 e € 8.154,77 sull'intervento S4);

3. di autorizzare lo stralcio della somma complessiva di €. 46.700,29, quale economia di spesa accertata sul contributo, dall'impegno 4510 capitolo 35310 esercizio finanziario 2019;

4. di dare atto che la suddetta somma di € **46.700,29** è stata stralciata in sede di ricognizione dei residui passivi, anno 2021;

5. di dare atto che il contributo regionale concesso con deliberazione di G.R. n. 2017/2015, al netto delle economie e delle liquidazioni effettuate per gli interventi S1 e S3 e a seguito dello stralcio delle economie di cui al punto precedente, viene a rideterminarsi in € **1.331.848,60**;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di provvedere a trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 9 MARZO 2022, N. 4347

DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di operazione 1.1.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2022.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(*omissis*)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 "Presentazione istanze" e 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

3) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **gennaio 2022**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A, 2B, 4A, 4B e 4C) e 2.1.01 (focus area 4A e 4B), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 7, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di dare atto che le risorse prenotate in sede di inserimento delle domande di sostegno sono sufficienti a coprire l'intero

fabbisogno in relazione alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **gennaio 2022**;

5) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 7 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

6) di approvare l'allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove sono indicati i Codici Unici di Progetto (C.U.P), assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1150/2021;

8) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

9) di disporre le ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC);

10) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5376861	€ 11.092,48	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57
5376865	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59
5376457	€ 10.894,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59
5380599	€ 3.466,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5380418	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5376864	€ 10.894,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5376819	€ 13.866,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61
5380595	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62
5380077	€ 7.972,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5377913	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65
5378759	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65

Elenco Concessione: 15856



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5376820	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66
5382193	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67
5379697	€ 11.384,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67
5378292	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	68
5376502	€ 9.879,24	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	69
5380493	€ 10.770,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	70
5376863	€ 10.394,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	71
5376448	€ 10.398,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	73
5377739	€ 13.865,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74
5376991	€ 10.398,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74
5377440	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74
5377299	€ 12.924,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	75
5378626	€ 8.913,60	02138670399	EGIPAR DI RAVENNA S.R.L.	76
5377024	€ 13.370,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	77

Elenco Concessione: 15856



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5376915	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	77
5375920	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	82
5379234	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	90

Elenco Concessione: 15856



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5377489	€ 6.937,60	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	35



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5377275	€ 9.507,84	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	76



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5379851	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5376821	€ 12.380,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5377526	€ 8.467,92	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5375552	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61
5376291	€ 12.206,68	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5377307	€ 1.117,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	33



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus
Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5372382	€ 1.069,20	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	38
5380381	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39
5380488	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39
5380477	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39
5380394	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	39
5382484	€ 1.069,20	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5382489	€ 488,00	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5378306	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5380867	€ 680,40	03907391209	C.I.A.I. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5377464	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5377463	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46

Elenco Concessione: 15863



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5376962	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5380464	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5376859	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 15863

Ragione Sociale	Id Domanda Sostegno	Codice CUP
DINAMICA S.C. A R.L.	5376448	E34D21000020009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376502	E34D21000040009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376819	E34D21000050009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376861	E34D21000070009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376921	E34D21000320009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376457	E34D21000030009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376991	E34D21000120009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376915	E34D21000110009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375552	E34D21000290009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376291	E34D21000300009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377489	E34D21000310009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377275	E34D21000280009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376865	E34D21000100009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376820	E34D21000060009
DINAMICA S.C. A R.L.	5378759	E34D21000190009
DINAMICA S.C. A R.L.	5379234	E34D21000200009
ECIPAR DI RAVENNA S.R.L.	5378626	E64D21000010009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377024	E34D21000130009
DINAMICA S.C. A R.L.	5379597	E34D21000210009

DINAMICA S.C. A R.L.	5377739	E34D21000160009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377299	E34D21000140009
DINAMICA S.C. A R.L.	5375920	E34D21000010009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376863	E34D21000080009
DINAMICA S.C. A R.L.	5379851	E34D21000340009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377913	E34D21000170009
DINAMICA S.C. A R.L.	5378292	E34D21000180009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380418	E34D21000230009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380493	E34D21000240009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377526	E34D21000330009
DINAMICA S.C. A R.L.	5376864	E34D21000090009
DINAMICA S.C. A R.L.	5377440	E34D21000150009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380077	E34D21000220009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380599	E34D21000260009
DINAMICA S.C. A R.L.	5380595	E34D21000250009
DINAMICA S.C. A R.L.	5382193	E34D21000270009
SCHIATTI PIERANGELA	5372382	E93C21000040007
AGRITES S.R.L.	5376859	E93C21000050007
AGRITES S.R.L.	5376962	E93C21000060007
STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	5377307	E13C21000030007

AGRITES S.R.L.	5377463	E93C21000070007
AGRITES S.R.L.	5377464	E93C21000080007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5378306	E33C21000040007
AGRITES S.R.L.	5380381	E93C21000090007
AGRITES S.R.L.	5380394	E93C21000100007
AGRITES S.R.L.	5380464	E93C21000110007
AGRITES S.R.L.	5380477	E93C21000120007
AGRITES S.R.L.	5380488	E93C21000130007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5380667	E33C21000050007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5382484	E33C21000060007
C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5382489	E33C21000070007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 9 MARZO 2022, N. 4362

DGR n. 1340/2021 e decreto n. 6899/2020. Vigneti eroici o storici. Approvazione della modulistica e dell'informativa privacy

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'articolo 7 rubricato "Salvaguardia dei vigneti eroici o storici", che prevede che lo Stato promuova interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, denominati "vigneti eroici o storici";

- Il Decreto Protocollo n. 6899 del 30 giugno 2020 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1340 del 24 agosto 2021, recante "Approvazione delle disposizioni per il riconoscimento e l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici o storici, in attuazione dell'articolo 7 della legge n. 238/2016 e del decreto n. 6899 del 30 giugno 2020" che ha stabilito, tra l'altro, che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, con proprio atto provveda ad approvare la modulistica del procedimento, l'informativa privacy, la struttura dell'Elenco regionale e la tipologia dei dati in esso contenuti;

Atteso che con determinazione n. 3038 del 18/2/2022 sono stati approvati la struttura dell'Elenco regionale dei vigneti eroici o storici nonché la tipologia dei dati in esso contenuti;

Ritenuto quindi di approvare con il presente atto:

- il modulo di assolvimento dell'imposta di bollo;
- l'informativa privacy;
- il modulo di assenso dei proprietari/comproprietari dei vigneti oggetto di domanda di riconoscimento o di cancellazione dall'elenco regionale;
- il modulo per richiedere la cancellazione dall'elenco di vigneti riconosciuti come eroici e/o storici;

così come riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di specificare che la modulistica approvata con il presente atto, ad eccezione del solo modulo per richiedere la cancellazione dall'elenco di vigneti riconosciuti come eroici e/o storici, è scaricabile dall'applicativo denominato SIL_ASS, utilizzato per la presentazione delle domande di riconoscimento, già precompilata con i dati del richiedente;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbli-

che amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- le Linee guida della Regione Emilia-Romagna sulla nuova modalità di gestione della privacy;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca del 28 dicembre 2021, n. 24655 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico ad interim del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 30 settembre 2022;

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1340 del 24 agosto 2021, la modulistica del procedimento e l'informativa privacy, così come riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche tramite il sito E-R Agricoltura, caccia e pesca;
3. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

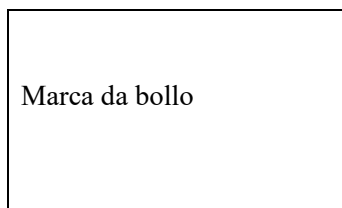
Renzo Armuzzi

Allegato 1**Imposta di bollo – Trasmissione dati identificativi per Notifica del settore Vitivinicolo**

Il/La sottoscritto/a, _____ Codice Fiscale _____
nella sua qualità di Titolare/Legale rappresentante dell'Azienda _____
CUAA _____ P.IVA _____
consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del
codice penale art. 75 e 76 DPR 28.12.2000, n. 445)

allega alla Notifica N. _____ **VIGNETI EROICI O STORICI - Alfanumerico (Comunicazione)** l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale, tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

Importo: Euro 16,00
Dichiarazione bollo per:
Codice identificativo bollo:
Data bollo:



La presente marca da bollo non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento, e sarà allegata esclusivamente per l'istanza presentata.
La Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulla istanza

(firma)

Il presente modulo, quale parte integrante e sostanziale della domanda di riconoscimento dei vigneti eroici o storici, dovrà essere sottoscritto (alternativamente con firma autografa e scansionato, oppure con firma digitale), e allegato alla istanza sul sistema informatico SIL_ASS in formato pdf o p7m.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: procedimento di riconoscimento e iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici o storici e relativi controlli, aggiornamenti e cancellazioni; art. 7 della legge 238/2016, DM 6899/2020 e DGR 1340/2021.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono comunicati ai soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza o in adempimento di eventuali obblighi di legge. Non sono oggetto di diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di riconoscere il vigneto come eroico o storico.

Parte da consegnare al dichiarante/i

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/ COMPROPRIETARI DELLE SUPERFICI OGGETTO DI:

DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI (ART. 46 Reg. UE 1308/2013)

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO/CANCELLAZIONE VIGNETI EROICI O STORICI (Decreto 6899/2020; Delibera Giunta Reg.le n.1340/2021)

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

SEZIONE A – DATI IDENTIFICATIVI DEI DICHIARANTI

Dichiarante	Cognome	Nome	codice fiscale	luogo di nascita	data di nascita
1					
	Comune residenza	Indirizzo		Provincia	CAP

Dichiarante	Cognome	Nome	codice fiscale	luogo di nascita	data di nascita
2					
	Comune residenza	Indirizzo		Provincia	CAP

SEZIONE B – DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE

Ragione Sociale		CUAA	
Indirizzo Sede Legale		Comune Sede legale	Prov.

SEZIONE C – DICHIARAZIONE E AUTORIZZAZIONE

In relazione alla domanda soprariportata e barrata, presentata dalla Ditta _____ con sede a _____ in via _____ CUAU _____ (in seguito indicato come "richiedente") ai sensi dei regolamenti (UE) 1308/2013 e 1149/2016,

DICHIARA/NO

- Di essere **PROPRIETARI/O** dei terreni sottoindicati oggetto della domanda;
- Di essere **COMPROPRIETARI / O** dei terreni sottoindicati oggetto della domanda;
- NUDO PROPRIETARIO / ALTRO (specificare)** dei terreni indicati in Tabella 2, oggetto della domanda;

Di avere concesso i terreni sotto riportati con regolare contratto in corso di validità caricato nel fascicolo documentale dell'Anagrafe delle aziende Agricole CUAU: _____

Di essere consapevole/i che gli interventi previsti in domanda per le particelle di mia/nostra proprietà consistono in (barrare tutte le tipologie di opere che sono proposte):

Tabella 1

S/N	Procedimento	istanza domanda di riconoscimento vigneti eroici storici (n°)	Ristrutturazione e riconversione Vigneti S / N
	<i>Riconoscimento di vigneti eroici o storici</i>		
	<i>Cancellazione di vigneti eroici o storici</i>		

Di autorizzare l'impresa richiedente ad effettuare gli interventi indicati nella tabella 1 sulle superfici indicate nella sottostante Tabella 2, indicando di fianco ad ogni particella/UNAR il procedimento (R - riconoscimento, C - cancellazione), che si intende attuare:

Tabella2

Comune	Sigla Prov.	Foglio	Particella	UNAR	Procedimento: Riconoscimento /Cancellazione

di essere a conoscenza che la domanda di riconoscimento di vigneti eroici o storici, se accolta, comporterà la modifica delle informazioni tecniche riportate nello schedario viticolo ed altresì la pubblicazione delle UNAR soprariportate nell'Elenco regionale dei vigneti eroici e storici. La pubblicazione sarà effettuata da parte della Regione Emilia-Romagna Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

In caso di richiesta di contributi, **a valere sulla Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, relativamente alle superfici e agli interventi sopra descritti:**

- di essere consapevole che, in caso di finanziabilità degli interventi proposti, il contributo comunitario verrà erogato all'impresa agricola richiedente;
- di essere consapevole/i che gli interventi finanziati comportano, da parte dell'impresa richiedente, il rispetto del vincolo di mantenimento della destinazione produttiva così come stabilito dalle disposizioni attuative della Misura di cui all'Avviso Pubblico;
- di essere a conoscenza che il vincolo di mantenimento della destinazione produttiva è di durata decennale, decorrente dalla data di accertamento di regolare esecuzione dei lavori così come stabilito dall'Avviso Pubblico;
- di essere a conoscenza che devono essere rispettati i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 91 a 94 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- di essere consapevole/i che i suddetti vincoli permangono anche con il trasferimento parziale o totale della superficie oggetto di ristrutturazione;

SEZIONE D – SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Il/I dichiarante/i ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/autorizzano gli interventi sulle superfici di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato.

Il/I dichiarante/i autorizza/autorizzano ai sensi del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

A tal riguardo allega/allegano fotocopia/e del/i proprio/propri documento/i di riconoscimento sotto specificato/i:

Dichiarante	tipo documento	Numero	rilasciato da	data rilascio
1				
2				

Luogo, data

FIRMA DICHIARANTE

1.

2.

- Allego il mio documento di identità in corso di validità;
- Allego il consenso alla cancellazione delle unar di cui sopra dall'elenco regionale sopracitato, firmato da tutti i proprietari dei terreni oggetto della presente richiesta (**solo nel caso in cui il conduttore non coincida con il proprietario delle unità vitate oggetto della richiesta di cancellazione**);
- Sono a conoscenza del fatto che Il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, preso atto della rinuncia, dispone con provvedimento la revoca del riconoscimento e la cancellazione dall'elenco entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza, provvedendo anche all'aggiornamento dello schedario;
- Dichiaro di aver preso visione dell'informativa privacy del procedimento allegata al presente modulo.

Luogo, data

_____ , _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 MARZO 2022, N. 5032

Delibera di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori". Primo provvedimento anno 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 9 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 3/11/2021, n. 20431;

Preso atto che sono pervenute a questo Servizio le richieste di:

- Macchioni Valerio, prot. n. 03/02/2022.0096813.E, già iscritto all'"Elenco dei tecnici degustatori", posizione n.53, di integrazione della sua iscrizione con l'ulteriore denominazione "Colli di Parma";
- Gualerzi Mauro, prot. n. 07/02/2022.0105359.E. e prot. n. 07/02/2022.0108969.E, già iscritto all'"Elenco dei tecnici degustatori", posizione n.47, di integrazione della sua iscrizione con le seguenti ulteriori denominazioni: "Pignoletto", "Reno", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce" e "Modena o di Modena";

Visto il verbale istruttorio di questo Servizio in data 16/3/2022 Prot. 17/03/2022.0272780.I, dal quale si evince che:

- Macchioni Valerio possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento dell'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori", posizione n. 53, con l'ulteriore denominazione "Colli di Parma";
- Gualerzi Mauro possiede i requisiti previsti dal sopra citato

DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento dell'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le seguenti ulteriori denominazioni: "Pignoletto", "Reno", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce" e "Modena o di Modena";

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di Macchioni Valerio e Gualerzi Mauro di integrazione delle iscrizioni all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le ulteriori denominazioni richieste, come sopra indicato;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco dei tecnici degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- le Linee guida della Regione Emilia-Romagna sulla nuova modalità di gestione della privacy;

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione

Emilia-Romagna";

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca del 28 dicembre 2021, n. 24655 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico ad interim del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 30 settembre 2022;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori" e di accogliere le richieste presentate da:
 - Macchioni Valerio, per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.53, con l'ulteriore denominazione "Colli di Parma";
 - Gualerzi Mauro, per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n. 47, con le ulteriori denominazioni "Pignoletto", "Reno", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce" e "Modena o di Modena";
2. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1. l'"Elenco dei tecnici degustatori" istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di disporre che l'"Elenco degli esperti degustatori" aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 14985 del 06 agosto 2021, sia anch'esso contenuto nel citato allegato 1;
4. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA

45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO

		PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E

		RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHINI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI

		PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 21 MARZO 2022, N. 5194

Deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero - Annualità 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019;

- l'art. 16 della legge regionale n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 – 2023 (Legge di stabilità regionale 2021)", rubricato "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 772 del 24 maggio 2021 recante: "L.R. n. 12/2020, art. 16. Approvazione Programma operativo per la concessione di aiuti de minimis nelle annualità 2021 e 2022 per superfici coltivate a barbabietola da zucchero, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 ed approvazione schema di convenzione con AGREA per affidamento attività" che dispone, tra l'altro:

- di attivare per gli anni 2021 e 2022 l'intervento contributivo previsto dall'art. 16, della L.R. 12/2020, per la concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;

- di destinare, per ciascun anno di intervento (2021 e 2022), all'aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.500.000,00;

- di approvare il Programma operativo per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per gli anni 2021 e 2022, nella formulazione riportata negli Allegati B e C, parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Richiamato in particolare il punto 8 del dispositivo della citata deliberazione n. 772/2021, laddove dispone che il Responsabile del Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con propri atti:

- a fissare e pubblicare i termini di presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2022;

- a definire eventuali aggiornamenti dell'elenco delle varietà di sementi di barbabietola da zucchero di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Preso atto che successivamente all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021 e all'approvazione dell'elenco delle varietà di sementi di barbabietola da utilizzare per la concessione dell'aiuto di cui trattasi, di cui all'allegato C della deliberazione stessa:

- sono state iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole le nuove varietà che presentano attitudini idonee anch'esse alla trasformazione zuccherina e che si adattano alle caratteristiche pedoclimatiche nelle quali vengono impiegate;

- sono state ritenute non più idonee varietà presenti nell'al-

legato C, in quanto la resa in saccarosio a parità di produzione risulta meno efficiente;

Considerato che la semina della barbabietola da zucchero, sulle superfici destinate alla coltivazione di tale coltura, è già stata quasi completata;

Ritenuto pertanto di:

- stabilire che le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dalla data del 11 aprile 2022 e fino alle ore 13.00 del 30 giugno 2022, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con proprio atto;

- di approvare l'elenco aggiornato delle varietà di sementi di barbabietola da zucchero, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato C della deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021;

Dato atto che il Programma operativo approvato con la citata deliberazione n. 772/2021 prevede tra l'altro che le domande possano essere presentate esclusivamente attraverso il sistema informativo SOP, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale, essendo escluse le domande cartacee;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni (ss.mm.ii.);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 24655 del 28 dicembre 2021 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera sino al 30 settembre 2022;

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di richiamare integralmente il Programma operativo dell'intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per le annualità 2021 e 2022 mediante concessione di un aiuto de minimis (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, n. 162 del 1 giugno 2021);

2) in applicazione di quanto previsto al punto 8 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 772/2021:

- di stabilire che le domande di aiuto de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nell'anno 2022 possano essere presentate a decorrere dal 11 aprile 2022 e fino alle ore 13.00 del 30 giugno 2022, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con proprio atto;

- di approvare l'elenco aggiornato delle varietà di sementi di barbabietola da zucchero, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato C della deliberazione stessa;

3) di dare atto che:

- in base a quanto disposto dal suddetto Programma operativo, le domande possono essere presentate esclusivamente attraverso il sistema informativo SOP, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale, essendo escluse le

domande cartacee;

- la somma destinata all'intervento ammonta ad Euro 1.500.000,00 e trova copertura nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18309 "Trasferimento All'agenzia Regionale per le Erogazioni In Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla Regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero (art. 3, L.R. 31 luglio 2020, n. 5)", del bilancio di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022;

4) di rinviare integralmente alla disciplina prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021 per tutti gli aspetti non definiti dalla presente determinazione;

5) di trasmettere copia del presente atto ad AGREA ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

6) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33/2013;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura, Caccia e Pesca, unitamente al Programma operativo dell'intervento di cui all'allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

Allegato 1

Varietà di sementi di barbabietola da zucchero

NOME VARIETA'	
FIAMMETTA KWS	MELINDIA KWS
OTTAVIA KWS	MOHICAN
GIACOMINA KWS	CAMELEON
BENVENUTA KWS	KIPUNJI SMART
VIOLA KWS	EINSTEIN
ESSENZIA KWS	SMART ALAMEA KWS
BTS 1740	SANDPIPER SMART
ORAZIA KWS (OK064)	FERRET
BTS 1820 N	SPINNER SMART
BTS 3740	MARINELLA KWS (STD)
GREGORIA KWS	RAISON
CAROLL	OLIVENZA SMART
BTS 5950N	SATIE
PORTAL (STD)	FITIS
SMART BRIGA KWS	SMART RENJA KWS
SMART DJERBA KWS	BTS 555 (STD)
TESLA	ELISKA KWS
BTS SMART 4825	OCTOPUS
WAWILOW	BALEAR
BALI	MARSUPIAL SMART
BTS SMART 9775 N	BARBATE
SMART PERLA KWS	RHINOCEROS
ARUM	HELSINKI
YUCATAN	MORINGA
	HILLESOG MONATUNNO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 11 MARZO 2022, N. 4509

Autorizzazione alla realizzazione di un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Allegato 1) alla DGR n. 774/2021. I provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge

Regionale n. 12/2003";

- n. 255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento";

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione – Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

- n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali

irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Vista, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 1263 del 2/8/2021 “Rete politecnica - Approvazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS a.f. 2021/2022 - Delibera di Giunta regionale n. 455/2021 Allegato 3) - PO FSE 2014/2020”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021 ed in particolare l'“Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi procedura di presentazione just in time”, di cui all'allegato 1) dello stesso atto;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 136/2022 “Invito a presentare percorsi IFTS in apprendistato attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso attraverso assegni di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time - All. 1 delibera di Giunta regionale n. 774/2021 - Proroga termini per la presentazione”;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 24121 del 20/12/2021 “Apprendistato art. 43 del D.Lgs. 81/2015 - Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Disposizioni per la gestione e riconoscibilità degli assegni formativi in attuazione dell'allegato 1 di cui alla delibera regionale n. 774/2021”;

Considerato che nell'Invito sopra citato, di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021, si è disposto:

- di rendere disponibile un'offerta aggiuntiva di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, rispetto all'offerta formativa gratuita approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1263/2021 in esito all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 455/2021 – Allegato 3) rappresentando pertanto, un'opportunità ulteriore per il conseguimento in apprendistato, di un certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna all'impres e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Considerato, altresì, che nell'Invito sopra richiamato sono stati definiti, tra l'altro:

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le modalità e termini per la presentazione delle Operazioni;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita a cura del “Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- le operazioni ammissibili saranno sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del “Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e

della conoscenza” della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- l'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto al punto E. dell'Invito medesimo;

- le operazioni ammissibili sono autorizzabili se i progetti formativi di cui alla tipologia C04 “Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)” rispettano tutte le disposizioni e normative in materia in premessa citate e di quanto previsto al punto E. dell'Invito e i progetti di cui alla tipologia FC04 “Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore” sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000;

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, saranno approvati con atto del Responsabile del “Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, è pervenuta in data 9 marzo 2022 da parte di I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) una richiesta di autorizzazione per n. 1 Operazione contraddistinta dal Rif.PA 2021-16966/RER finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Dato atto che il Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”:

- ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure istruttoria tecnica” dell'Invito, in esito alla quale l'operazione è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica dell'operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure istruttoria tecnica” dell'Invito, in esito alla quale l'operazione è risultata autorizzabile, in quanto il progetto formativo di cui alla tipologia C04 “Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)” rispetta tutte le disposizioni e normative in materia e quanto previsto al punto E. dell'Invito e il progetto di cui alla tipologia FC04 “Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore” è rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000;

Dato atto, per quanto sopra riportato, che l'Operazione contraddistinta dal Rif.PA 2021-16966/RER è autorizzabile;

Dato atto in particolare che:

- l'Operazione autorizzabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore e costituisce un'offerta ulteriore e aggiuntiva rispetto all'offerta di percorsi di IFTS, finanziata e gratuita, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1263/2021;

- la componente formativa esterna alle impres e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate

al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" di cui all'Allegato A) della Determina dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 1) alla deliberazione della Giunta regionale n. 774/2021, l'Operazione contraddistinta dal Rif.PA 2021-16966/RER a titolarità di I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) che ricomprende un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con le modalità disposte nell'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021;

3. di dare atto che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dalla determinazione dirigenziale n. 24121 del 20/12/2021 "Apprendistato art. 43 del D.Lgs. 81/2015 - Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Disposizioni per la gestione e riconoscibilità degli assegni formativi in attuazione dell'allegato 1 di cui alla delibera regionale n. 774/2021";

4. di dare atto che, come previsto al punto O. "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopracitato Invito il percorso formativo che costituisce l'Operazione autorizzata con il presente atto dovrà essere avviata entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso propria nota;

5. di precisare che all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021 ed all'Invito Allegato 1) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

*Attività autorizzata per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di
accompagnamento/personalizzazione e formativi*

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 774/2021 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata (ore)	Certificazione	Sede del corso	Canale di Finanziamento
2021 - 16966/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC- JUNIOR IT SPECIALIST	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia (RE)	Attiv.Aut.Rich.

Allegato 1) Offerta autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 15 MARZO 2022, N. 4744

REG. (UE) N. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della società numero albo RER 0803500946.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale";

Preso atto che

- il DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, sono registrati nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);

- la citata deliberazione n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 20734 del 10/12/2018 del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera la "Società Agricola Grana D'oro di Catellani Matteo e Luciana" (Codice Fiscale e P.I.: 01613480357), con sede legale

in Cavriago (RE), in Via Neida n.10, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 0803500946;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), comunicazione ad atti PG/2022/0190167 del 25 febbraio 2022 con la quale la "SOCIETÀ AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI MATTEO E LUCIANA" chiede di rinunciare alla qualifica di "primo acquirente" di latte bovino con conseguente cancellazione dall'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla "SOCIETÀ AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI MATTEO E LUCIANA" (Codice Fiscale e P.I.: 01613480357) e alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338, con conseguente cancellazione della "SOCIETÀ AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI MATTEO E LUCIANA" - Partita IVA 01613480357, dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021, recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale, tra l'altro, i Direttori Generali sono stati autorizzati a conferire gli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/5/2021 per tutte le posizioni nel rispetto dei vincoli previsti dal Piano della Rotazione del Personale, ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta regionale;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre

- la propria determinazione dirigenziale n. 19972 dell'11 novembre 2020 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della legge regionale 32/1993 - Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017";

- la determinazione n. 10333 del 31/5/2021 del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n.2335 del 9/2/2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che

- il presente atto contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 commi 3 e 5, del Regolamento Regionale 2007, n. 2 dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, sopra richiamati;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla “SOCIETÀ AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI MATTEO E LUCIANA” (Codice Fiscale e P.I.: 01613480357), con sede legale in Cavriago (RE) in Via Neida n.10, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), MATR. AGEA 8656 – numero ALBO RER 0803500946;

2. di disporre la cancellazione della “SOCIETÀ AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI MATTEO E LUCIANA” (Codice Fiscale e P.I.: 01613480357), dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

3. di demandare al responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

5. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 MARZO 2022, N. 4498

Proroga della validità del provvedimento di VIA relativo al progetto di ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati esistenti per allevamento avicolo, in via Beveta 64, Ravenna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla Società Agricola Casagrande 2s.s, vista la particolare situazione di emergenza derivante dalla crisi, a livello nazionale, per la criticità sanitaria COVID-19, concedendo una proroga della validità della D.G.C. n.31753/2012 del Comune di Ravenna, successivamente prorogata con comunicazione del Dirigente del Servizio VIPSA Regionale PG.2017.0346146 del 10/5/2017, fino al 9/5/2024(24 mesi),per il completamento del progetto per le motivazioni riportate nella parte narrativa; tale termine non è ulteriormente prorogabile e in caso non venga rispettato, il procedimento di VIA deve essere reiterato;

b) entro i termini stabiliti dal precedente punto, la Società Agricola Casagrande 2s.s dovrà inviare al Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna, all'ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna la certificazione di regolare esecuzione delle opere e la verifica delle condizioni ambientali ivi prescritte;

c) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera n.31753/2012 del Comune di Ravenna;

d) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute la proroga della validità di V.I.A. non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti prima di avviare i lavori;

e) di trasmettere copia della presente determina a Società Agricola Casagrande 2s.s, ad ARPAE e al Comune di Ravenna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, come previsto dall' art.29 del D.Lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data, come previsto dall' art.9 del D.P.R.1199/71;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 MARZO 2022, N. 4889

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali prodotte nello stabilimento CO.P.R.A.", localizzato nel comune di Cesena (FC), e proposta da CO.P.R.A. Soc. Coop. Agricola

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali prodotte nello stabilimento CO.P.R.A.", localizzato nel comune di Cesena (FC) proposto da CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. si dovrà presentare, in sede di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, una proposta/studio di fattibilità relativa al recupero/riutilizzo dell'acqua utilizzata nell'impianto o comunque inerenti azioni per il risparmio idrico;

2. si dovrà presentare, in sede di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, una proposta di progetto di mitigazione degli impatti, derivanti dall'aumento del flusso di massa relativo ai solidi sospesi nonché dall'erosione conseguente allo scarico, attesi nel rio Rigoncello, che preveda la creazione di fasce tampone vegetate riparie erbacee e arbustive in prossimità della zona di immissione dello scarico, oltre che nella zona a valle. Tale progetto sarà inviato al Consorzio di Bonifica della Romagna unitamente alla richiesta di parere idraulico e irriguo, al fine di definirne l'attuazione nell'autorizzazione/concessione di propria competenza;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà

soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente CO.P.R.A. SOC. COOP. AGRICOLA, al Comune di Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena, al Consorzio di Bonifica della Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 MARZO 2022, N. 4996

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Permesso di ricerca di fluidi geotermici denominato San Giovanni", localizzato nei comuni di Ostellato, Comacchio, Fiscaglia (FE)- proposto da FRI-EL Green House S.r.l. società agricola

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "permesso di ricerca di fluidi geotermici denominato San Giovanni", localizzato nei comuni di Ostellato, Comacchio, Fiscaglia (FE), proposto da Fri-El Green House S.r.l. Società Agricola, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'ambito della fase autorizzativa per la perforazione dei pozzi ai sensi del D. Lgs. 22/2010, dovrà essere presentato un aggiornamento dello studio d'incidenza ambientale, da sottoporre all'Ente Parco Delta Po ai fini della valutazione d'incidenza

e dell'acquisizione del nulla osta di competenza, avendo cura di approfondire i seguenti argomenti:

- esplicitare e prendere in considerazione la normativa di riferimento all'interno della documentazione in relazione ai 3 pozzi di ricerca (S. Giovanni 7Dir., S. Giovanni 5Dir., S. Giovanni 3Dir.) che interessano il sottosuolo della Stazione "Centro storico di Comacchio" zona AC – sottozona AC.FLU ed del Sito Rete Natura 2000 "Valle del Mezzano";
 - va chiarito come l'acqua dal lago di cava in prossimità dell'area di cantiere sia in grado di sostenere la quantità idrica richiesta per la perforazione degli otto pozzi e per le prove di iniettività, inoltre vanno esplicitati i quantitativi richiesti per il prelievo dal canale consortile e le interferenze di questo prelievo con le acque del Canale Navigabile;
 - considerata la presenza della ZPS "Valle del Mezzano" e le interferenze prodotte dall'inquinamento luminoso sui cicli riproduttivi e migratori dell'avifauna, è necessario investigare con maggior dettaglio l'inquinamento luminoso prodotto dalla torre di 55m anche prevedendo una riduzione delle fonti luminose o una schermatura verso l'adiacente Valle del Mezzano;
2. in relazione alle aree da impermeabilizzare di terreno agricolo, nella fase autorizzativa va presentata la relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si chiede di riportare il meccanismo di calcolo effettuato per la determinazione dei volumi di acqua da accumulare e della portata massima di scarico autorizzabile nella rete idraulica demaniale (secondo i parametri della delibera consorziale n.61/2009);
3. relativamente alla sismica:
- dal profilo sismico di fig. 3 dell'ALLEGATO 11 - MODELLO GEOLOGICO 3D risulta che il settore di sottosuolo d'interesse sia deformato da varie faglie; tuttavia nell'interpretazione mostrata in fig. 5, e nelle figure successive, è rappresentata solo la faglia che disloca la successione carbonatica e non sono rappresentate le faglie più superficiali che deformano le unità oligo-mioceniche e plio-pleistoceniche; nelle successive fasi è quindi necessario che l'interpretazione del profilo sismico sia completata con maggiore dettaglio e che nel modello geologico 3D e nelle varie mappe siano riportate tutte le faglie presenti nell'area della concessione, anche alla luce dei risultati delle nuove perforazioni;
 - la proposta di ubicazione delle stazioni sismiche (riportata nel documento "B.GEN.2 - Caratterizzazione sismica, subsidenza e sistemi di monitoraggio") non è coerente con le indicazioni delle LG MiSE per la geotermia, rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) nell'ottobre 2016, in quanto non considera la deviazione dei pozzi e la geometria del serbatoio; sarà quindi necessario rivedere tale proposta considerando la geometria del serbatoio, in funzione anche delle strutture tettoniche che lo caratterizzano, e l'effettiva localizzazione degli intervalli stratigrafici di estrazione e reiniezione;
 - la procedura per l'indicazione e designazione della Struttura Preposta al Monitoraggio (SPM), organo tecnico che dovrà curare il controllo del monitoraggio sismico, delle deformazioni del suolo e della pressione di poro, sinteticamente descritta nel documento "B.GEN.2 - Caratterizzazione sismica, subsidenza e sistemi di monitoraggio", non è coerente con quanto indicato dagli "Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" pub-

blicati dal MiSE nel novembre 2014; per l'individuazione e designazione della SPM si dovrà seguire quanto indicato dai suddetti indirizzi rilasciati dal MiSE nel 2014;

4. subsidenza: data la tipologia dell'attività di cui si tratta, non pare necessaria la messa in opera di assestimetri, che potrebbe essere sostituita, come peraltro suggerito dalle Linee guida MiSE per la geotermia, da un'analisi interferometrica di dati satellitari (InSAR), finalizzata ad analizzare l'evoluzione dei movimenti del suolo prima e dopo inizio delle attività. Tali Linee guida riportano che le stazioni GPS devono essere utilizzate per integrare e tarare le misure InSAR, ed indicano che le misure GPS devono essere raccolte da una rete di almeno tre stazioni opportunamente posizionate;

5. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

- a. l'Ente Parco Delta Po per la condizione di cui al punto 1;
- b. Arpae e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la condizione di cui al punto 2;

c. Regione Emilia-Romagna Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per la condizione di cui al punto 3;

d. Arpae e Regione Emilia-Romagna Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per la condizione di cui al punto 4;

e. ARPAE per la condizione di cui al punto 5;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Fri-El Green House S.r.l. Società Agricola, al Comune di Ostellato, al Comune di Comacchio, al Comune di Fiscaglia, alla Provincia di Ferrara, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'AUSL - Igiene Pubblica Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 8 MARZO 2022, N. 4235

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Centro Sportivo "Paolo Gori" - Sogese S.C.S.D. di Pianoro (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) – Prot. n. 0027199 del 02/03/2022, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0222638.E del 3/3/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Centro Sportivo "Paolo Gori" – Sogese S.C.S.D. – Via Dello Sport n.4 – 40065 – Pianoro (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Centro Sportivo "Paolo Gori" – Sogese S.C.S.D. di Pianoro (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/06660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 16 febbraio 2022 avente ad oggetto: "Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra del Centro Sportivo "Paolo Gori" – Sogese S.C.S.D. – Via Dello Sport n.4 – 40065 – Pianoro (BO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 15 MARZO 2022, N. 4733

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica "Longara Sport" di Calderara di Reno (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) – Prot. n. 0031905 dell'11/3/2022, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0257131.E del 14/3/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica "Longara Sport" – Via Arbizzani n.5 – 40012 – Calderara di Reno (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale

delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica "Longara Sport" di Calderara di Reno (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali

conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 16 febbraio 2022 avente ad oggetto: “Incarico ad interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra della Associazione Sportiva Dilettantistica “Longara Sport” – Via Arbizzani n.5 – 40012 – Calderara di Reno (BO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione della/del consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del consigliera/e di parità regionale supplente. Approvazione

Con determinazione dirigenziale n. 179 del 18/3/2022 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di domande per la desi-

gnazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente, in applicazione dell'art. 32 bis, comma 5, della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 recante “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”.

L'avviso e lo schema di domanda sono reperibili anche sulla pagina web <https://parita.regione.emilia-romagna.it/> per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione nel presente BUR, Parte II.

LA DIRIGENTE

Rita Filippini

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente.

Premessa.

In applicazione dell'art. 32 *bis*, comma 5, della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 recante "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", con il presente Avviso, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna indice una procedura di valutazione comparativa preordinata alla designazione e alla nomina di una/un Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e di una/un Consigliera/e di parità regionale supplente.

Art. 1***Procedimento di designazione e nomina: fonti normative***

1. Il procedimento di designazione e la nomina di una/un Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e di una/un Consigliera/e di parità regionale supplente sono disciplinate dalle seguenti disposizioni:

✓ D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246":

- art. 12, comma 1, secondo cui "A livello (...) regionale (...) sono nominati una consigliera o un consigliere di parità. Per ogni consigliera o consigliere si provvede altresì alla nomina di un supplente che agisce su mandato della consigliera o del consigliere effettivo ed in sostituzione della medesima o del medesimo";

- art. 12, comma 3, ai sensi del quale "Le consigliere e i consiglieri di parità regionali (...) effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni (...) sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa";

- art. 13, comma 1, secondo cui "le Consigliere e i Consiglieri di parità, effettivi e supplenti, devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione";

✓ Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 ottobre 2000, n. 70 recante "Primi indirizzi sull'attuazione del D.lgs. 23/5/2000 n. 196 Art. 2 pubblicato sulla G.U. del

18/7/2000. Procedura di nomina e durata del mandato dei /delle Consiglieri/e di parità Regionali e Provinciali”;

- ✓ Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20 del 22 giugno 2010, avente per oggetto “Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”: linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità”;
- ✓ Legge regionale n. 6/2014, e in particolare l’art. 32 bis, comma 5, ai sensi del quale “L’Assemblea legislativa procede alla designazione, di cui all’ articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n. 198 del 2006, di una Consigliera o di un Consigliere di parità effettiva/o e di una Consigliera o di un Consigliere di parità supplente, su proposta della Commissione assembleare per la parità e i diritti delle persone, previo espletamento, da parte del competente Servizio dell’Assemblea legislativa, di una procedura di valutazione comparativa sulla base di un avviso pubblico”.

Art. 2

Incandidabilità, inconfiribilità, incompatibilità e conflitti d’interesse

1. Alla nomina di Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e supplente si applicano le disposizioni di cui:

- al D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

- alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 24 “Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi”.

Art. 3

Requisiti richiesti per la designazione e attribuzioni

1. **A pena di esclusione**, sono richiesti i seguenti requisiti, come previsti dall’art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 198/2006:

- a) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile;

b) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di normative sulla parità e pari opportunità;

c) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di mercato del lavoro.

2. Ai sensi della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20/2010, "il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca e formazione", mentre "il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore ai due anni presso enti e amministrazioni pubbliche e private".

3. Il possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti deve risultare dal *curriculum vitae* che, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina, dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs. n. 198/2006.

4. **A pena di esclusione**, sono richiesti, altresì, i seguenti ulteriori requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- cittadinanza italiana o, in alternativa, cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali che escludono dall'elettorato politico attivo e non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- non essere stato sottoposti a misure di prevenzione e non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
- non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2;
- non trovarsi in situazione di conflitto di interessi nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- non avere riportato condanne passate in giudicato per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva, o per i quali si sia proceduto a patteggiamento, ovvero condanne passate in giudicato per reati tributari, non avere carichi pendenti ovvero di non essere a conoscenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria a proprio carico.

5. Tutti i requisiti di cui ai commi precedenti devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte di candidatura di cui all'art. 4, comma 2.

Art. 4

Modalità e termine di presentazione delle proposte di candidatura

1. **A pena di irricevibilità**, la proposta di candidatura deve essere presentata utilizzando il modulo allegato al presente Avviso (Allegato n. 1), disponibile sulla pagina *web* <https://parita.regione.emilia-romagna.it/>, datato e sottoscritto.

2. **A pena di irricevibilità**, la proposta di candidatura deve essere presentata **entro le ore 13.00 del trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

3. **A pena di irricevibilità**, la proposta di candidatura, unitamente alla documentazione da allegare in formato *pdf*, deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) da PEC a PEC con invio da un indirizzo di posta elettronica certificata della/del candidata/candidato sulla Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it (in tal caso si precisa che l'invio equivale ad una raccomandata con ricevuta di ritorno). La proposta di candidatura e la documentazione a corredo della stessa devono essere sottoscritte digitalmente;

b) da *e-mail* ordinaria a PEC con invio da un indirizzo di *e-mail* ordinaria della/del candidata/candidato sulla Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it (in tal caso si precisa che l'invio equivale ad una raccomandata semplice). La documentazione deve essere sottoscritta in forma autografa; se firmata digitalmente, è necessario allegare anche il formato *pdf*, oltre che il formato *p7m*.

4. Nell'oggetto della PEC o della *e-mail* deve essere indicata la dicitura: "Candidatura per la designazione della/del Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente".

5. Qualora, alla scadenza del termine di cui al comma 2, risultino presentate più proposte di candidatura da parte della/o stessa/o candidata/o, verrà ritenuta valida solamente la proposta di candidatura collocata temporalmente come ultima.

6. La/il candidata/o si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della proposta di candidatura, dovuta, a titolo esemplificativo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati dalla/dal candidata/o, a difficoltà di connessione e/o

trasmissione, ovvero ad altro motivo analogo. In tali casi, resta esclusa qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione.

Art. 5

Proposta di candidatura. Documentazione da allegare

1. La proposta di candidatura, presentata secondo le modalità e nel rispetto del termine di cui all'art. 4, deve contenere:

- a) i dati anagrafici completi e la residenza;
- b) il titolo di studio;
- c) l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri, ricoperte attualmente e precedentemente;
- d) i requisiti posseduti in relazione alla nomina;
- e) la dichiarazione di inesistenza delle situazioni richiamate dal D.lgs. n. 235/2012, art. 7;
- f) la dichiarazione di inesistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013;
- g) la dichiarazione di inesistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in relazione all'incarico da ricoprire;
- h) la disponibilità ad accettare l'incarico;
- i) gli incarichi ricoperti a seguito di nomine o designazioni da parte di organi regionali con l'indicazione del periodo di permanenza in carica;
- l) la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 24/1994;
- m) la dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 24/1994.

2. **A pena di esclusione**, alla proposta di candidatura devono essere allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto e datato, completo ma sintetico, dal quale devono risultare gli specifici requisiti indicati all'art. 3, comprovati da idonea documentazione, indicando i relativi periodi temporali;
- una copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3. Il Responsabile del procedimento può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

4. Le dichiarazioni rese dalle/dai candidate/i potranno essere sottoposte a controlli, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

5. I *curricula* delle nominate/dei nominati e le relative dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, Sezione Amministrazione trasparente.

Art. 6

Modalità di designazione

1. Le proposte di candidatura pervenute verranno valutate da un Nucleo di valutazione, nominato con determina dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di candidatura di cui all'art. 4, comma 2.

2. Il Nucleo di valutazione svolgerà un'istruttoria delle proposte di candidatura ricevibili in merito ai requisiti di cui all'art. 4, attribuendo un giudizio complessivo a ciascuna proposta di candidatura.

3. A conclusione delle valutazioni di cui al comma 2, il Nucleo formerà un elenco dei candidati in ordine alfabetico, comprensivo del giudizio complessivo per ciascuna candidatura.

4. L'elenco di cui al comma 3, corredato delle proposte di candidatura valutate e della relativa documentazione, sarà trasmesso alla Commissione assembleare per la Parità e i diritti delle persone, che formulerà all'Assemblea legislativa una proposta di designazione delle/dei Consigliere/i di parità regionale effettiva/o e supplente.

5. L'Assemblea legislativa designerà la/il Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente, mediante delibera assembleare, approvata ai sensi del *Regolamento interno dell'Assemblea legislativa*.

6. La nomina della/del Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente designate/i avverrà con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 7

Durata del mandato

1. Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 198/2006, "Il mandato delle Consigliere e dei Consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato, si computano tutti i periodi svolti in qualità di Consigliera e Consigliere, sia effettiva/o che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. Le Consigliere e i Consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4".

Art. 8

Trattamento dei dati personali

1. I dati forniti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), saranno raccolti e trattati dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna unicamente per le finalità connesse con il presente Avviso, in conformità con la normativa vigente.

2. Le altre informazioni sul trattamento dei dati personali sono fornite nell'Informativa di cui all'Allegato n. 2) del presente Avviso.

Art. 9

Trattamento economico

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 198/2006, alla/al Consigliera/e di parità regionale che siano lavoratrici/lavoratori dipendenti, lavoratrici/lavoratori autonomi o liberi professionisti, può essere attribuita un'indennità mensile differenziata tra il ruolo di effettivo e quello di supplente sulla base di criteri determinati dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281. Il riconoscimento dell'indennità alle Consigliere e ai Consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza (deliberazione della Conferenza Unificata n. 148/CU del 7 ottobre 2021).

Art. 10

Informazioni generali

1. Eventuali ulteriori chiarimenti in ordine alla presente procedura possono essere chiesti dagli interessati ai seguenti recapiti:

- e-mail Aldiritti@regione.emilia-romagna.it
- PEC Aldiritti@postacert.regione.emilia.romagna.it
- recapito telefonico 051.5277659

2. Ai sensi e per gli effetti della legge 241/90, la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rita Filippini, Dirigente Responsabile del Servizio Diritti dei cittadini.

3. L'Avviso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sulla pagina web <https://parita.regione.emilia-romagna.it/> per trenta giorni consecutivi.

Allegati:

- ✓ n. 1) Modulo "Proposta di candidatura";
- ✓ n. 2) Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR n.679/2016 e del D.lgs. n.101/2018.

Allegato n. 1

PROPOSTA DI CANDIDATURA

All'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Servizio Diritti dei Cittadini
Viale Aldo Moro, 50
40127 BOLOGNA

Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

La/il sottoscritta/o _____

presa visione dell' "Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente", ai sensi del D. Lgs. 11.04.2006 n. 198, pubblicato da codesta Amministrazione

PROPONE

la propria candidatura per la designazione di una Consigliera o di un Consigliere regionale di parità effettiva/o e/o supplente.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui all'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 allegata al presente modulo,

DICHIARA

- di essere nata/o a _____ (Prov.) _____ il _____
residente a _____ (Prov.) _____
_____ via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
domiciliata/o (se diverso dalla residenza

Recapiti telefono _____ mail _____

PEC _____

Codice fiscale

- di essere in possesso della cittadinanza:

- di godere dei diritti civili e politici;

- di essere iscritta/o nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritta/o per i seguenti motivi _____

- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____;

- di avere la seguente occupazione abituale:

- di avere svolto le attività di cui all'allegato curriculum professionale, in formato europeo, da cui si evince il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso al fine della valutazione per le singole categorie di attività, comprovate da idonea documentazione;

- di non ricoprire/di ricoprire attualmente cariche pubbliche e/o incarichi presso Società a partecipazione pubblica, nonché in Società private iscritte nei pubblici registri, di seguito indicati:

- di non avere/di avere precedentemente ricoperto cariche pubbliche e/o incarichi presso Società a partecipazione pubblica, nonché in Società private iscritte nei pubblici registri, di seguito indicati:

- di possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale nelle seguenti materie: lavoro femminile, normativa sulla parità e pari opportunità, mercato del lavoro, come specificato di seguito (per ogni esperienza segnalata, indicare la data di inizio e di fine, la natura del rapporto, la denominazione del datore di lavoro, l'attività svolta):

Specifica competenza (percorsi di studio, ricerca e formazione) in materia di lavoro femminile		
Titolo e descrizione	Durata (dal/al) con punteggio se previsto	Ente

Specifica competenza (percorsi di studio, ricerca e formazione) in materia di normativa sulla parità e pari opportunità

Titolo e descrizione	Durata (dal/al) con punteggio se previsto	Ente

Specifica competenza (percorsi di studio, ricerca e formazione) in materia di mercato del lavoro		
Titolo e descrizione	Durata (dal/al) con punteggio se previsto	Ente

Esperienza pluriennale (svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore ai due anni presso enti e amministrazioni pubbliche e private) in materia di lavoro femminile		
Attività	Durata (dal/al)	Ente /Azienda

Esperienza pluriennale (svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore ai due anni presso enti e amministrazioni pubbliche e private) in materia normativa sulla parità e pari opportunità		
Attività	Durata (dal/al)	Ente /Azienda

Esperienza pluriennale (svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore ai due anni presso enti e amministrazioni pubbliche e private) in materia in materia di mercato del lavoro		
Attività	Durata (dal/al)	Ente /Azienda

- di non trovarsi nelle situazioni richiamate dal D. Lgs 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7;

- che non sussiste alcuna delle cause di inconfiribilità di cui agli articoli 3, 4, 6 e 7 del D.lgs. n. 39/2013;

- che sussiste la/le seguente/i causa/e di inconferibilità prevista/e dal D.lgs. n. 39/2013, relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:

CARICA/INCARICO RICOPERTO:

- che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.lgs. n. 39/2013, relativamente all'incarico sopracitato:

oppure

- che sussiste la/le seguente/i causa/e di incompatibilità prevista/e dal D.lgs. n. 39/2013, relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:

CARICA/INCARICO RICOPERTO:

- di essere disponibile, in caso di nomina/designazione a rimuovere la/le causa/e di incompatibilità nei modi e nelle forme di rito.

- di non aver ricoperto incarichi a seguito di nomine o designazioni da parte di organi regionali, ovvero di aver ricoperto i seguenti incarichi:

dal _____ al _____ presso _____;

- di essere disponibile ad accettare l'incarico;

A tal fine, allega alla presente:

- *curriculum vitae* sottoscritto e datato, completo ma sintetico, dal quale devono risultare gli specifici requisiti indicati all'art. 3 dell'Avviso, comprovati da idonea documentazione, indicando i relativi periodi temporali;

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso sia inviata al seguente indirizzo (mail o PEC):

Data

Firma

La/il sottoscritta/o autorizza il trattamento dei propri dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla

protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa di cui all'Allegato 2 dell'Avviso.

Data

Firma

Allegato n. 2

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 - "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, presso il Servizio "Diritti dei Cittadini",

Mail: Aldiritti@regione.emilia-romagna.it

PEC: Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- adempimenti amministrativi previsti dalla legislazione regionale e nazionale in materia nomine di competenza regionale, in particolare, dalla legge regionale 27 maggio 1994, n. 24 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale); dalla legge regionale 30 marzo 2012, n. 1 (Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione); dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 33 del 2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni); dall'Articolo 32 bis, comma 5 della legge regionale della Regione Emilia-Romagna 6/2014 recante "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere"; D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", modificato dal d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2012.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

1. di accesso ai dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario ai fini della formazione dell'Elenco dei candidati idonei per il conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso. Il mancato conferimento dei dati comporta l'inammissibilità della candidatura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Rimini (RN) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica della delibera n. 59 del 19/9/2019 di recepimento della nuova disciplina del Contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 1/3/2022 il Comune di Rimini ha modificato gli allegati

1 e 2 della delibera di C.C. n. 59 del 19/09/2019 di recepimento della nuova disciplina del Contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/documenti/atti-normativi/contributo-di-costruzione-agg-con-del-di-cc-n21-del-01032022> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURET.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Brisighella (RA). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per costruzione di capannone a servizio dell'attività esistente di produzione piante da frutto da realizzarsi in Via Orioli (Loc. Pontenono) della ditta CONVI di Spada Renato Società Agricola

Si avvisa che il Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, comunica che con Determinazione dirigenziale del Settore Territorio 49/2022 (prot. URF 20847 del 14/3/2022) di conclusione della Conferenza di Servizi (prot. URF 10434 del 9/2/2022) si è concluso il procedimento di variante urbanistica per la costruzione di un capannone a servizio dell'attività esistente di produzione piante da frutto da realizzarsi in Via Orioli in località Pontenono.

Ditta interessata: CONVI di Spada Renato Società Agricola, C.F. e P.IVA 01320910399, avente sede legale nel Comune di Brisighella, Via Siepi n. 29.

Comune interessato: Brisighella.

Provincia interessata: Ravenna.

Autorità competente: Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio.

Copia integrale della documentazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina al link:

<https://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-conclusi/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/2022/Comune-di-Brisighella-Procedimento-unico-ex-art.-53-L.R.-24-2017-Societa-Vivai-CO.N.VI-per-costruzione-di-capannone-a-servizio-dell-attivita-esistente-da-realizzarsi-in-via-Orioli-loc.-Pontenono>

La Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi entra in vigore e produce gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017 dalla data della presente pubblicazione sul BURET.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante specifica al 2° Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017 n. 24

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10286 del 21/2/2022 è stata approvata una variante al 2° Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ferrara.

La variante comporta l'apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Qualità edilizia, SUE, SUAP, Pianificazione territoriale del Comune di Ferrara, con sede in Piazza Municipale n.21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria e il parere motivato espresso dal Vice Presidente della Provincia con Atto n. 138 del 28/10/2021.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://servizi.comune.fe.it/index.php?id=87191>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fidenza (PR). Conclusione Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della stazione di rifornimento carburanti di proprietà della ditta SOCOGAS S.P.A.

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. 110 del 12/2/2022 lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Fidenza ha concluso il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta Socogas Spa, relativo al progetto di ampliamento della stazione di rifornimento carburanti con realizzazione di area di sosta per

autotreni previa variante agli strumenti della pianificazione comunale (Impianto distributore stradale carburanti, gpl e metano per autotrazione sito nel Comune di Fidenza - S.P. n. 12 per Soragna km 1+840 Loc. San Michele Campagna identificato nel Catasto terreni al fg. 35, mappali 135, 214, 215, 249).

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 2 del 17/2/2022, assunta a norma dell'articolo 53 comma 5 della L.R. 24/2017.

Il provvedimento finale diventa efficace dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del comma 10 art. 53 della L.R. 24/2017, tutti gli atti del progetto e i documenti di variante urbanistica, restano depositati per la libera consultazione presso il Comune di Fidenza, Sportello Unico delle Attività Produttive, sito in Via Malpeli n.49-50, nonché sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione della variante agli strumenti urbanistici vigenti e contestuale approvazione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi relativa al progetto di ampliamento della sede di Via Vassura n. 19, ai sensi del 1° comma dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 28 febbraio 2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, con cui è stato espresso l'assenso, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160/2010, al progetto relativo all'ampliamento del sito aziendale in Via Vassura n. 19, consistente nella costruzione di un nuovo capannone sul lato Est dello stabilimento esistente, destinato allo stoccaggio e al confezionamento, presentato dal legale rappresentante della Società "Terre Cevico – Gruppo Centro Vinicolo Cooperativo Romagnolo Soc. Coop.", con sede legale in Forlì.

Contestualmente è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), nonché il progetto edilizio con effetto di variante urbanistica.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso il Servizio Ambiente e Urbanistica – Unità Procedimenti Unici del Comune di Forlì, Corso Diaz, n. 21;

può comunque essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Responsabile Unico del Procedimento relativo alla variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Medolla (MO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 1/3/2022 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Medolla (MO).

La documentazione relativa alla variante approvata è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Medolla alla pagina web <https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/strumenti-urbanistici> e visionabile al seguente link: <https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/strumenti-urbanistici-1/psc-piano-strutturale-comunale/allegati/approvazione-variante-psc-2020.zip/@download/file>

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Minerbio (BO). Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi sul progetto dell'opera pubblica di "Nuova costruzione di un collegamento viario tra la SP 5 e la Via Sanità" comportante l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità secondo il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge regionale 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, con Deliberazione n. 7 del 18/2/2022 si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unico per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21/12/2017 e smi, del progetto dell'opera pubblica in oggetto di cui il Comune di Minerbio è Amministrazione proponente e per competenza, rispetto alla natura dell'opera medesima, anche precedente.

Il Comune di Minerbio, con atto n. 59 del 22/11/2021 del Consiglio comunale, ha deliberato l'assenso alla localizzazione dell'opera di "Nuova costruzione di un collegamento viario tra la SP 5 e la via Sanità", in variante specifica allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 53, comma 5 della L.R. n. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi adottata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 18/2/2022, produce i propri effetti ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. 24/2017 dalla pubblicazione del presente avviso e comporta per il caso di specie anzidetto, l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, secondo il combinato disposto del 2° comma, dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 15 comma 1, lett. a), della L.R. n. 37 del 19/12/2002, ed è inoltre sostitutiva

di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e del 2° comma dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Minerbio, sul proprio sito web, in particolare nella sezione sotto[1]sezione "Atti di governo del territorio (art. 39 c. 1 lett.a)" della sezione "Pianificazione e governo del territorio" del portale dell'Amministrazione trasparente al link <http://minerbio.terredipianura.it/L190/atto/lista?idSezione=17805&sort=&activePage=&search=> e presso il Servizio al Territorio, sito in Via Garibaldi n.44, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0516611785 o inviando una email a: lavoripubblici@comune.minerbio.bo.it

Si informa che la responsabilità unica del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica e del procedimento espropriativo è in capo alla Responsabile del 2° Settore "Servizi al Territorio", Dott.ssa Elisa Laura Ferramola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Travo (PC). Approvazione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, della variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata con atto di Consiglio comunale n. 54 del 27.12.2018, in modifica anche al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) ai sensi degli artt. 22, 27 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000 e con effetti di variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), nonché' approvazione della contestuale variante normativa e cartografica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33, comma 4 bis e 34 della L.R. n. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 22/2/2022 è stata approvata la Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Travo adottata con atto di Consiglio comunale n. 54 del 27/12/2018, in modifica anche al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e al Piano Ter-

ritoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e con effetti di Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), ai sensi degli artt. 22, 27, 32 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000.

Si precisa che con la medesima deliberazione comunale n. 5/2022 è stata contestualmente approvata la conseguente Variante normativa e cartografica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Travo, adottata anch'essa con il citato atto di Consiglio n. 54/2018, ai sensi degli artt. 33, comma 4-bis e 34 della L.R. n. 20/2000.

Le Varianti al PSC e al RUE nonché ai sovraordinati PTCP e PTPR entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

I citati Piani sono depositati per la libera consultazione presso gli Enti titolari dei medesimi nonché disponibili sui rispettivi siti web.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Vetto (RE). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Artt. 32 e 32 bis, L.R. 20 del 24 marzo 2000 e smi

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28/12/2020, è stata approvata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC).

L'entrata in vigore della Variante al PSC determina anche effetti di variante al RUE.

La variante al PSC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vetto, nonché al seguente indirizzo web: <https://www.comune.vetto.re.it/amministrazione-comunale/il-sindaco/territorio-e-urbanistica-ed-edilizia-privata/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica FE07A0057 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Golinelli Gianni sede legale nel Comune di Mirandola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: PG/2008/31439 del 31/1/2008 e successiva variante PG/2018/12525 del 15/10/2018

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 19.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore - codice:0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x:659073 y:970070

Comune di Mirandola (MO) foglio 130 mappale 37 del N.C.T.

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione

sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Fiorano Modenese (MO) – Codice Pratica MOPPA2800 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Ceramiche Gardenia Orchidea S.P.A. sede legale nel Comune di Fiorano Modenese (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 14/12/2005

Portata massima: 17,00 l/s

Volume annuo: 111.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpi idrici: Conoide Tiepido - confinato inferiore e Conoide Tiepido - confinato superiore codice: 2400ER-DQ2-CCI e 0400ER-DQ2-CCSCoordinate UTM-RER: Pozzo 1: x: 646649 y: 933069 - Pozzo 2: x: 646782 y: 933279 Comune di Fiorano Modenese (MO) Pozzo 1: foglio n. 16 mappale n. 197, Pozzo 2: foglio n. 16 mappale n. 154 del N.C.T.

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo/di bonifica mediante due opere di presa dal fiume Panaro in località Bagazzano e Campazzo, in comune di Nonantola (MO) Prat. n. MOPPA4847

Con determinazione n. DET-AMB-2022-1319 del 16/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica Burana con sede legale in Comune di Modena (MO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo/di bonifica da esercitarsi mediante due opere di presa superficiali dal fiume Panaro aventi una portata massima complessiva pari a 4 moduli (400,00 l/s) ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.000.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2051.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale dal Fiume Santerno in Comune di Imola (BO), loc. Zello Prat. n. BOPPA0938

Con determinazione n. 1079 del 4/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola Srl con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno per uso industriale da esercitarsi mediante elettropompa avente una portata massima di 110 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 495.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 1 pozzo in comune di Russi (RA) Prat. n. RA01A0030

Con determinazione n. DET-AMB-2022-1173 del 9/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE

Emilia-Romagna, ha assentito a Sangiorgi Danilo, con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 800,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Russi (RA) Prat. n. RA01A0105

Con determinazione n. 1172 del 9/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Banzola Pietro con residenza in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), località Milano Marittima, Via Arenile Demaniale n.294 Prat. n. RA01A1247

Con determinazione n. 1228 del 11/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a La Palma Snc di Zoffoli Luana e Zampiga Lidia con sede legale in Comune di Cervia (RA), il rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,94 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.260,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1379 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Impresa Individuale LUCIO BOCCALATTE sede legale nel Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo integrazione documentale: 13/12/2021

Portata massima: 0,60 l/s - Portata media: 0,45 l/s

Volume annuo: 443,88 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC Coordinate UTM-RER x: 768327 y: 906501 Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2655 del N.C.T.

Uso: Igienico Sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), fraz. Santo Stefano. Prat. n. RA01A1564

Con determinazione n. 1123 del 7/3/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a GATTI STEFANO con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica tramite pozzo per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pompa avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 635,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione

ne stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2026

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 14/02/2022 N. 689

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Bernini Francesco. Su-
bentro con variante sostanziale (aumento del volume annuo
di prelievo) all'istanza presentata dall'impresa individuale
Bernini Francesco per l'ottenimento del rinnovo della conces-
sione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune
di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0384 - SINA-
DOC 24949/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Bernini Francesco (C.F. BRNFNC67T28G535A), residente in Comune di Piacenza (PC), via Santa Franca n. 60, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0384, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 78.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/02/2022 N. 788

**Reg. Reg. n. 41/2001, art. 36, comma 1, let. a) – Frantoio Fon-
dovalle S.R.L. - Concessione con procedura semplificata per la**

**derivazione di acque pubbliche superficiali da fiume Trebbia
in comune di Bobbio (PC) ad uso igienico e assimilati - Proc.
PC22A0004 – SINADOC 6021/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE S. r.l., con sede in Comune di Montese (MO), - Via Provinciale n.700 - C.F. e P.I.V.A. 00279260368, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura semplificata, codice pratica PC22A0004, ai sensi dell'art. 36, comma 1, let. a), R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa per uso igienico ed assimilati (abbattimento polveri di cantiere);
 - portata massima di esercizio pari a 4 l/s;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 1000 m³;
2. di stabilire che la concessione ha durata di 6 (sei) mesi dall'a data di adozione del presente atto; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18/02/2022 N. 789

**Reg. Reg. n. 41/2001, art. 36, let. A) – Frantoio Fondovalle
S.r.l. - Concessione con procedura semplificata per la deri-
vazione di acque pubbliche superficiali da fiume Trebbia in
comune di Corte Brugnatella (PC) ad uso igienico e assimi-
lati - Proc. PC22A0003 – SINADOC 5979/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.r.l., con sede in Comune di Montese (MO), - Via Provinciale n. 700 - C.F. e P.I.V.A. 00279260368, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura semplificata, codice pratica PC22A0003, ai sensi dell'art. 36, comma 1, let. a), R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa per uso igienico ed assimilati (abbattimento polveri di cantiere);
 - portata massima di esercizio pari a 4 l/s;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 1000 m³;
2. di stabilire che la concessione ha durata di 4 (quattro) me-
si dalla data di adozione del presente atto; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18/02/2022 N. 790

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Scottine di Antonioli Edoardo Società agricola in accomandita semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località le Coste di Sotto, ad uso irriguo - Proc. PC21A0053 – SINADOC 25555/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Scottine di Antonioli Edoardo Società in Accomandita Semplice (C.F. e P.I.V.A. 01481410155), con sede in Comune di Sarmato (PC), Via Veratto Snc, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0053, ai sensi dell' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 41,6;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 166.066; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/02/2022 N. 792.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Impresa individuale Bernini Francesco. Subentro con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo di prelievo) all'istanza presentata da Bernini Mario per l'ottenimento del rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0382 - SINADOC 24952/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli art t. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, a l la I mpresa Individuale Bernini Francesco, avente sede legale in Comune di Piacenza, Loc. Mortizza n. 23 (C.F. BRNFN-C67T28G535 A e P.IVA 01228970339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (diminuzione dei volumi prelevati) e cambio di titolarità del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0382, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 145. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18/02/2022 N. 803.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Impresa individuale Bernini Francesco. Subentro con variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) all'istanza presentata da Bernini Mario per l'ottenimento del rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo -Proc.PCPPA0383 - SINADOC 30916/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Bernini Francesco, avente sede legale in Comune di Piacenza, Loc. Mortizza n. 23 (C.F. BRNFN-C67T28G535 A e P.IVA 01228970339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0383, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 21,50;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18.580. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 24/02/2022 N. 917

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Impresa individuale Azienda Agricola Bosi Paolo. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 6274 del 23/11/2017, di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), località Motta ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC16A0047 – SINADOC 31486/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Azienda Agricola Bosi Paolo (C.F. BSO-PLA77P14G535Q e P.I.V.A. 01343400337), con sede in Comune di Gazzola (PC), Via Roma n. 6, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) a l la concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 6274 del 23/11/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16 A0047, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.649; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della

portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 02/03/2022 N. 1036

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Agricola Chiavenna Società Agricola S.R.L.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, loc. Biasina Molino Maganza, ad uso irriguo - Proc. PC21A0062 - SINADOC 29720/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Agricola Chiavenna Società Agricola S.r.l., con sede in Caorso (PC), Via Guardia n. 28 - P. I.V.A. 01177630330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0062, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 48;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 103.406; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 02/03/2022 N. 1042

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Quintardi Stefano. Rinovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume del prelievo) e cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a fiorentini Giovanna e Vernasca Armando per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Case Corradine, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0402 – SINADOC 27491/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. t. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Quintardi Stefano (C.F. QNT SFN67B24G842O), residente in Comune di Carpaneto P.no (PC), Via Roberto Rossellini n. 1, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0402, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 02/03/2022 N. 1045

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Bertoli Merelli Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no P.no (PC), frazione Rezzano, località Badagnano, ad uso irriguo - Proc. PC01A0786 - SINADOC 32018/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Indi viduale Bertoli Merelli Giovanni (C.F. BRTGNN64P05G535K e P.I.V.A. 01227670336), con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Rezzano, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0786, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 92.103; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 02/03/2022 N. 1046

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Bertoli Merelli Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), frazione Rezzano, località Baraccola, ad uso irriguo - Proc. PC21A0071 (ex PC01A0786) - SINADOC 32021/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Bertoli Merelli Giovanni (C.F. BRTGNN64P05G535K e P.I.V.A. 01227670336), con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Rezzano, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0071 (ex PC01A0786), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/an-

nui 46.509; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 03/03/2022 N. 1068

RReg. Reg. n. 41/01 art. 36, comma 1, lett. B) – Impresa individuale Fraschetta Matteo - Rilascio della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Rio del Casone in comune di Bobbio (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0078 – SINADOC 30899/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Fraschetta Matteo, con sede in Comune di Bobbio (PC) - C.F. FRSMTT87R22M109F e P.I.V.A. 01803430337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura semplificata, codice pratica PC 21A0078, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa per uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a 0,5 l/s;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 340 m³/anno;
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 04/03/2022 N. 1098

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Simonetti Casarola Roberto. Rinnovo, con variante sostanziale (aumento del volume

del prelievo) e cambio titolarità, della concessione rilasciata a azienda agricola Bernizzoni Francesco e Giuseppe Società semplice agricola, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Torrazzo, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0869 – SINADOC 30772/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Simonetti Casarola Roberto (C.F. SMNRRT52R24B812S), residente in Comune di Genova, Via delle Grazie n. 21, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0869, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 65.746; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE SAC - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0542

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA MAROCCHI DI MUNARI DANIELA - C.F. MNRDNL76D65D150B e P. IVA 01546900331

Data di arrivo della domanda di concessione 21/2/2022

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 0,15 l/s

Volume annuo richiesto: 23.900 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluviona-

le Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 578.312 - Y: 9.485.641

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 18 mappale 223 (ex 67)

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e approvazione di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC02A0126

Richiedente: MOCINE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - C.F. e P. IVA 00286360524

Data di arrivo della domanda di concessione 11/2/2022.

Portata massima: 15 l/s

Portata media: 1 l/s

Volume annuo richiesto: 66.200 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali

Coordinate UTM X: 574.941 Y: 4.970.077

Comune: Alseno (PC) – foglio 36 mappale 36

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso industriale (riempimento piscine) e igienico ed assimilati (antincendio) nel Comune di Travo (PC) - Codice Pratica PC22A0012

Richiedente: COMUNE DI TRAVO

C.F. 00230140337

Data di arrivo della domanda di concessione 7/3/2022.

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 0,12 l/s

Volume annuo richiesto: 4.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 5020ER-AV2-VA - Depositi vallate App. Trebbia-Nure-Arda

Coordinate UTM X: 543.072 Y: 4.968.108

Comune: Travo (PC) – foglio 27 mappale 1002

Uso: industriale (riempimento piscine) e igienico ed assimilati (antincendio)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite

escavazione di n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Besenzone (PC), Località Casteldardo, - Codice procedimento PC22A0013

Richiedente: CAVALLI ALFREDO - C.F. CVLLRD44C15B812G

Data di arrivo della domanda di concessione 7/3/2022

Portata massima: 35,00 l/s

Volume annuo richiesto: 95.625 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Coordinate (sistema ED50 UTM32) X: 577206 Y: 4983031

Comune: Besenzone (PC) – foglio 4 mappale 11

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e autorizzazione alla ricerca tramite scavo di n. 1 pozzo ad uso IRRIGUO, ex art. 16 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Alseno (PC), Località Salamora- Codice Procedimento PC22A0014

Richiedente: Impresa LA BUONA TERRA SOC. AGR. A.R.L. C.FISC e P. IVA 01819670330

Data di arrivo della domanda di concessione 2/3/2022

Portata massima: 30,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 128'714 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale - confinato inferiore"

Coordinate UTM X: 577735 Y: 4972388

Comune: Alseno (PC) – foglio 15 mappale 61

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di

Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali e termali - Rinnovo concessione Ditta Acque Minerali d'Italia S.p.a.

Con determinazione del responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma n. DET-AMB-2022-1279 del 15 marzo 2022, alla Ditta Acque Minerali d'Italia S.p.A. con sede con sede legale a Milano, (MI), in Via Inverigo n.2, Cod. Fisc. 04848000156, è stata rinnovata la concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali naturali denominata Fontanino sita nel territorio del Comune di Bedonia (PR) per la durata di anni trenta.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25437/2018 – RE02A0597

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA CECCHIN GIOVANNI E RICCARDO E C S.S.

C.F./P.IVA 02773480351

Sede Legale/Residente in Guastalla

Data di arrivo della domanda 4/11/2021

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località Torrioni – Fg 51 - mappale 93 - 94

Portata massima richiesta: l/s 1,15

Volume di prelievo: metri cubi annui: 17.164,25

Uso: igienico e assimilati - zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante Sostanziale con Cambio della titolarità alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19242/2021 - RE18A0029

Richiedente: DANA MOTION SYSTEMS ITALIA S.R.L.

C.F./P.IVA 00262750359

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 28/6/2021

Derivazione da: n. 2 Pozzi esistenti

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Brevini - Fg 46 - mappale 440

Portata massima richiesta: l/s 2,4

Volume di prelievo: metri cubi annui: 8.300

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gattatico (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 19265/2021 - RE21A0022

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA FONDO ALBA ROSA DI SALATI VINCENZO & C.

C.F./P.IVA 01412510354

Sede Legale/Residente in Gattatico

Data di arrivo della domanda 20/10/2021

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Gattatico (RE) - località Olmo - Fg 4 - mappale 201 - 202

Portata massima richiesta: l/s 5

Portata media richiesta: l/s 0,74

Volume di prelievo: metri cubi annui: 23.200,00

Uso: igienico e assimilati - zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 11929/2022 - RE21A0037

Richiedente: Bertani Claudia

C.F. BRTCLD58S49H223P

Residente in Comune di Quattro Castella (RE)

Data di arrivo della domanda 29/11/2021

Derivazione da: n. 1 Pozzo esistente

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Canali - Fg 237 - mappale 1061

Portata massima richiesta: l/s 10,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 30.205

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 9850/2022 - RE22A0006

Richiedente: MVM S.r.l.

C.F.: 00154090369 P.IVA: 01858720350

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 22/2/2022

Derivazione da: n. 1 Pozzo da realizzare

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Via del Progresso - Fg 43 - mappale 471

Portata massima richiesta: l/s 2,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 707,15

Uso: irrigazione area verde di pertinenza aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione

dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Poviglio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 11482/2022 - RE22A0007

Richiedente: Società Agricola Fava Dino, Lino e Figli s.s.

C.F./P.IVA 00562510354

Sede Legale in Via Alberici n.40, Castelnovo di Sotto (RE)

Data di arrivo della domanda 7/3/2022

Derivazione da: acque sotterranee (numero 1 pozzo esistente)

Ubicazione: Comune Poviglio (RE) - località Via Tollara n.6 - Fg 36 - mappale 72

Portata massima richiesta: l/s 1,1

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.000

Uso: Promiscuo agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 11776/2022 - RE22A0008

Richiedente: Comune di Reggio Emilia

C.F./P.IVA 00145920351

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 17/1/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - località Via Umberto I – Fg. 170 – mapp. 57

Portata massima richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: metri cubi annui: 10000

Uso: Irrigazione area verde

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA 2096

Richiedente: Eviosys Packaging Italia s.r.l. Spilamberto (MO)

Data domanda di concessione: 16/12/2021

Ubicazione del prelievo: comune di Spilamberto (MO) Dati catastali: foglio n. 19 mappale n. 68

Uso: ANTINCENDIO (Igienico e assimilati) ed Irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 1,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 3550 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine

di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA 3067

Richiedente: ABK Group S.p.A. Finale Emilia (MO)

Data domanda di concessione: 7/3/2022

Ubicazione del prelievo: comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO)

Dati catastali: foglio n. 3 mappale n. 61

Uso: ANTINCENDIO

Portata massima richiesta: 4,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 100 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Vitalis" Via Ravenna n. 163 in comune di Ferrara. Proroga

ARPAE SAC Ferrara comunica che il permesso di ricerca denominato "VITALIS" rilasciato con atto DET-AMB-2019/3920 alla Soc. CIEMME Srl, con sede legale nel Comune di Bologna -Via Innerio n.10, è stato rinnovato per ulteriori tre anni, con atto DET-AMB-2022- 1224, ai sensi dell'art. 6 c 4 della L.R. n.32 del 17/8/1988

LA DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI - FERRARA
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso di rettifica relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi in località San Martino nel Comune di Ferrara (FE) – Pratica n. FE19A0002

Concessionario: Condominio Residenza Navigazione (C.F. 93094210387) con sede legale in Via Navigazione n. 8 nel comune di Ferrara (FE)

Proc. n. FE 19A0002

Determina n. DET-AMB-2022-1291 del 15/3/2022
scadenza 31/12/2031

Opera di presa: pozzo della profondità di 100 m

Ubicazione: Via Navigazione 8, località San Martino, nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 281, Mappale 260

Portata massima concessa: 1,4 l/s

Volume di prelievo assentito: 2.459 mc/anno

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Il presente avviso sostituisce quello di pari oggetto pubblicato nel BURERT n. 67 del 16/3/2022.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso industriale in Via dell'Artigianato nel comune di Mesola (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE22A0004

Richiedente: SUPERBETON S.P.A. (C.F.: 01848280267), con sede legale in Via IV Novembre n.18 nel Comune di Susegana (TV)

Domanda di concessione acquisita in data 3/3/2022

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzi della profondità di 50 m

Ubicazione: Via dell'Artigianato, nel Comune di Mesola (FE)

Dati catastali: Foglio 4 5, mappale 294

Portata massima richiesta: 4, 2 l/s

Volume di prelievo richiesto: 4. 000 mc annui

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato,

o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO). Procedimento n. BO01A3249/07RN01

Determinazione di concessione: n. 1160 del 9/3/2022

Procedimento: n. BO01A3249/07RN01

Dati identificativi concessionario: SOCIETA' AGRICOLA RIGATIERI MASSIMO E C.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Zena-Idice – confinato inferiore, codice 2470ER DQ2 CCI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 33 mappale 38

Portata max. concessa (l/s): 16,67

Volume annuo concesso (mc): 40.000

Uso: irrigazione agricola Scadenza: 31/12/2026.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO02A0045/07RN01

Procedimento n. BO 0 2A0045/07RN01

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: 2007/3595; PG/2021/89687

Data: 5/1/2007; 8/6/2021

Richiedente: Soc. Agr. Rubicone Verde di Torroni Gabriele, Torroni Margherita e C. SAS

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: Pianura Alluvionale – confinato inferiore – codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Cast el San Pietro Terme (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 10, mappale 69
 Portata max. richiesta (l/s): 2
 Volume annuo richiesto (mc): 8.000
 Uso: igienico e assimilati (zootecnico)
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area.

Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demanibologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO15A0032

Determinazione di concessione: n. 1262 del 14/3/2022

Procedimento: n. BO15A0032

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Musiani Roberto

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 061500000000-7.2ER Torrente Samoggia

Opera di presa: 1 pompa mobile

Ubicazione risorse concesse: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 9 antistante Mappale 1

Portata max. concessa (l/s): 6,5

Volume annuo concesso (mc): 20.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO) - Procedimento MO18A0032/22VR

Procedimento n. MO18A0032/22VR

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG/202 2/25436

Data: 16/2/2022

Richiedente: SI.STE.M. SRL

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore – codice 0610 ER DQ2 PAC S

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Sant'Agata Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 21, mappale 483

Portata max. richiesta (l/s): 11

Volume annuo richiesto (mc): 120.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area

Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demanibologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO21A0061

Procedimento n. BO21A0061

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/86552

Data: 1/6/2021

Richiedente: Vignudelli Bruno

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 060000000000-5ER / fiume Reno – Sez. Monte di Lama di Reno

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Loc. Latteria - Comune di Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: UTM-RER x: 676.410 y: 911.807

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 20

Uso: domestico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e

Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0001

Procedimento n. BO22A0001

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/5294 - Data: 14/12022

Richiedente: Ditta AGRIVAR SOC. AGR. SRL

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Quaderna confinato - 04 8 2 ER-DQ2- CC

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 78 mappale 235

Portata max. richiesta (l/s): 30

Volume annuo richiesto (mc): 8.560

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22A0003

Procedimento n. BO22A0003

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/7576 - Data: 18/1/2022

Richiedente: GASER BOLOGNA SRL

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore - 0610ER-DQ2-PACS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 39 mappale 180, Sub. 8

Portata max. richiesta (l/s): 2,8

Volume annuo richiesto (mc): 14.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Malalbergo (BO) - Procedimento BO22A0011

Procedimento n. BO22A0011

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/26302

Data: 17/2/2022

Richiedente: Ditta individuale Napoleone Caterina

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700 ER-D Q2 - PACI/ Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Malalbergo (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 54 Mappale 97

Portata max. richiesta (l/s): 10

Volume annuo richiesto (mc): 21.600

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idri-

co - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0012

Procedimento n. BO22A0012

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/27290

Data: 18/2/2022

Richiedente: Az. Agr. Mistri Paolo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG/ Conoidi montane e Sabbie gialle orientali

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 98 Mappale 11

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 6.364,8

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati

si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0013

Procedimento n. BO22A0013

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria Prot. Domanda: PG/2022/26765

Data: 17/2/2022

Richiedente: Ditta GENS SRL

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – confinato superiore - 0442ER-DQ2-CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 8 mappale 371

Portata max. richiesta (l/s): 1,5

Volume annuo richiesto (mc): 2.000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 ss.mm.ii., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone in comune di Borgonovo V.T. (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e contestuale cambio di titolarità – Codice Procedimento: PC07T0033 – SINADOC: 6270/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con contestuale

cambio della titolarità della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC07T0033;
- Codice Sinadoc: 6270/2022;
- Corso d'acqua: Torrente Tidone;
- Comune: Borgonovo V.T. (PC);
- Uso: deposito materiali inerti e viabilità di servizio;
- Identificazione catastale: foglio 46, parte del mappale 106 N.C.T. del Comune di Borgonovo V.T. (PC);
- Estensione: circa 9.748 m²
- Richiedente: Cassinelli Franco & S.n.c..

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in comune di Rivergaro (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice procedimento: PC14T0017 - SINADOC: 12903/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC14T0017;
- Codice Sinadoc: 12903/2022;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Rivergaro (PC), Località "Rive di Sant'Agata";
- Identificazione catastale: foglio 22, fronte mappale 336 N.C.T. del Comune di Rivergaro;
- Estensione: circa 800 mq.;
- Uso: occupazione area per manifestazioni temporanee – spettacoli con l'installazione di un palco per la musica e di tavoli;
- Richiedente: Pro loco "Tramballando";

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it o pposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 ss.mm.ii., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua canale Macinatorio in comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice procedimento: PC14T0031 – SINADOC: 9449/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC14T0031;
- Codice Sinadoc: 9449/2022;
- Corso d'acqua: Canale Macinatorio;
- Comune: Alta Val Tidone (PC), Località Nibbiano;
- Uso: utilizzo di tratto di area di risulta dalla tombinatura del Canale Macinatorio come giardino con porzione di lastricato;
- Id entificazione catastale: foglio 34, fronte mappali 234 e 225 (in sponda sinistra) e fronte mappali 525 e 513 (in sponda destra), N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone (PC);
- Estensione e: circa 220 m 2;
- Richiedente: Bruni Claudio;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it o pposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm.ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po ubicate nel comune di Piacenza (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà – SINADOC: 10853/2022 – Codice procedimento: PC22T0003

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0003;
- Codice Sinadoc: 10853/2022;
- Richiedente: Azienda Agricola Parmigiani di Parmigiani Angelo e Giovanna S.s. Società Agricola;
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comune: Piacenza (PC), Località Bosco Pontone;
- Identificazione catastale: foglio 1, fronte mappale 16, N.C.T. del Comune di Piacenza;
- Superficie: circa 00.46.02 ha;
- Uso: pioppicoltura;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DIARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro nei comuni di Fontanellato e Sissa-Trecasali (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso area addestramento cani e zona naturale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fontanellato e Sissa-Trecasali

Codice procedimento: SINADOC 11672/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fontanellato (PR) Foglio 22 fronte Mappale 93 e comune di Sissa-Trecasali Sezione B "Trecasali" Foglio 28 fronte Mappale 431

Uso richiesto: area addestramento cani e zona naturale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma nel Comune di Parma, per cui è stata presentata richiesta di Concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/15, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Massimo Manara;

Codice procedimento: PR22T0016 - Sinadoc n. 12860/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, sez. A fg. 30 fronte mappale 211;

Uso richiesto: montaggio ponteggio per opere di efficientamento energetico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma

nel Comune di Parma, per cui è stata presentata richiesta di Concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/15, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Gabriella Vecchi

Codice procedimento: PR22T0017 - Sinadoc n. 12869/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, fg. 27 fronte mappale 27 e 28

Uso richiesto: Area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza nel Comune di Sala Baganza, per cui è stata presentata richiesta di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/15, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Edil-Beton S.r.l.

Codice procedimento: PR22T0014 - Sinadoc n. 11436/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sala Baganza, fg. 6 fronte mappali 160 e 540 e fg 6 parte mappale 160.

Uso richiesto: deposito temporaneo materiale inerente attività di frantoio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po nel Comune di Polesine Zibello, per cui è stata presentata richiesta di rinnovo Concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/15, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Mistura Guido, Mistura Gianluca e Mistura Gatanano

Codice procedimento: PRPPT1303 - Sinadoc n. 12818/2022

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Polesine Zibello, sez. B fg. 12 mappale 127

Uso richiesto: rampa arginale di accesso.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0054

- Richiedenti: VERCALLI GIORGIO E IOTTI CARLA
- Corso d'acqua: TORRENTE CROSTOLO
- Ubicazione: Comune REGGIO EMILIA (RE) Località VIA MONTE CISA
- Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 152
- Data di arrivo della domanda: 22/11/2021 protocollo PG/2021/179439
- Uso richiesto: SEDIME FABBRICATO - AREA CORTILIVA

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Dugal chieste in concessione ad uso orto domestico, area cortiliva e vuotaggio del terreno. Procedimento n. RE21T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019.

Richiedenti: Lupi Dino e Berni Anna Maria - Residenti a Luzzara (RE)

Data di arrivo della domanda: 7/9/2021

Corso d'acqua: Cavo Dugal

Ubicazione: Comune di Luzzara (RE)

Identificazione catastale: Foglio 17 antistante mappali 499, 495, 498, 461, 463

Uso richiesto: Orto domestico, area cortiliva, vuotaggio del terreno

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0409 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0409

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 203 fronte mappale 22

Uso richiesto: rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0705 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,

ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0705

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 235 parte mappale 362

Uso richiesto: rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Valle Spavola in Comune di Comacchio (FE) Località Valle Spavola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario - Codice Procedimento: FE18T0006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE18T0006

Corso d'acqua di riferimento Valle Spavola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), Foglio 66 mappali 1 e 20.

Uso richiesto:

Mappale 1

Recupero e rimessa in funzione, per usi già concessi, di 4 lavorieri esistenti nei pressi del Casone con il ripristino di calcestruzzo, il rifacimento delle passerelle in calcestruzzo e il ripristino delle griglie in acciaio senza cambiare le loro strutture e senza alterare l'aspetto idraulico della Valle.

Mappale 20

Recupero e ristrutturazione del Casone nelle sue dimensioni originarie con i materiali e tecnologie adeguati all'ambiente circostante ad uso supporto e ricovero attrezzi per attività di pesca tradizionale e per attività didattiche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE21T0054 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Logonovo in Comune di Comacchio, Località Lido degli Estensi-Lido di Spina, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0052

Corso d'acqua di riferimento Canale Logonovo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio, Foglio 78 mappali 2228-1083 - spazio acqueo

Uso richiesto: attraversamento in sub-alveo con due tubazioni fognarie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse

prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Bolognesi Roberta.

Data presentazione istanza: 14/03/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 342 fronte mappale 70.

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico.

Codice procedimento: FEPPT00404.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, via Bologna, 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Bolognesi Roberta.

Data presentazione istanza: 14/3/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 342 fronte mappale 74.

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico.

Codice procedimento: FEPPT00406.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Serravalle in Comune di Valsamoggia (BO) località Castello di Serravalle - Procedimento BO05T0221/11RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0221/11RN + CT

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 1/3/2011

Richiedente: Demaria Anna Rosa

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO) località Castello di Serravalle

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 mappale 380 (ex 378)

Uso richiesto: mantenimento scarico acque domestiche e meteoriche

Corso d'acqua: Rio Serravalle

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente La-

**vino in Comune di Monte San Pietro (BO) località Calderino
- Procedimento BO13T0119**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0119

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/7/2013

Richiedente: Ventura Raffaele e Azienda Agricola Palmieri Franca

Comune risorse richieste: Monte San Pietro località Calderino

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 mappale 216/p; Foglio 31 antistante mappali 369-404

Uso richiesto: recinto e pascolo cavalli

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Gurione in comune di Lizzano in Belvedere (BO) - Procedimento BO14T0157/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0157/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 3/3/2022

Richiedente: Condominio 2 Giugno

Comune risorse richieste: Lizzano in Belvedere

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 mappale 183

Uso richiesto: parcheggio scoperto autovetture

Corso d'acqua: rio Gurione

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@

cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio dei Bonzi in Comune di Monghidoro (BO) - Procedimento BO22T0018.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0018

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 20/1/2022

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Monghidoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 mappali 99,100,101.

Uso richiesto: n.4 manufatti per scarico acque

Corso d'acqua: Rio dei Bonzi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Santerno in Comune di Imola (BO) località Zello - Procedimento BO22T0023

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0023

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 1/2/2022

Richiedente: Cooperativa Trasporti Imola srl soc.coop

Comune risorse richieste: Imola località Zello

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 135 antistante mappali 10 e 20; Foglio 135 mappali 10/p e 2/p

Uso richiesto: piazzale lavorazione inerti, piazzali di manovra e bacino acque chiare

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Gorgara in comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22T0025

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0025

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 9/2/2022

Richiedente: Renew Immobiliare S.r.l.

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 mappale 43

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: rio Gorgara

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Sasso in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) - Procedimento BO22T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0028

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione con cambio di titolarità per attraversamento con ponte stradale

Data Prot. Domanda: 14/02/2022

Richiedente: Comune di Lizzano in Belvedere

Comune risorse richieste: Lizzano in Belvedere (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 41 antistante i Mappali 446 e 121

Uso richiesto: ponte di strada comunale ad una corsia

Corso d'acqua: Rio Sasso

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Pianoro e Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22T0030

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0030

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/2/2022

Richiedente: Zanetti Alberto

Comuni risorse richieste: Pianoro e Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste:

Pianoro Foglio 40 mappale 85; Ozzano dell'Emilia Foglio 53 mappale 5

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Voltre in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0063

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0063

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Voltre

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 66 fronte mappali 95-96-16 foglio 62 fronte mappale 2

Uso richiesto: area cortiliva/giardino, strada di accesso e attraversamento con ponte carrabile a due corsie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco in Comune di Forlì Località Magliano - Codice Pratica FC14T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Ronco identificata al Foglio 289 fronte mapp. 123 180 Località Magliano Comune di Forlì Estensione mq. 4500 circa Uso consentito: frutteto

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: [https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/ concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento](https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento)

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Sarsina per cui è stata presentata istanza di variante a concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica FC17T0072

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC17T0072

Corso d'acqua di riferimento: lago di quarto

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Sarsina foglio 51 fronte mappale 832

Uso richiesto: scarico acque reflue

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di variante concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC19T0044

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC19T0044

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesenatico

(FC), foglio 41 fronte mappali 104-105 foglio 43 fronte mappali 5-691-694-697-698-701-702-17-82-598- 599-704-706-708-710-712-714-715-718-720-722-724-726-728 foglio 36 fronte mappale 55 foglio 33 fronte mappali 233-593

Uso richiesto: occupazione aree demaniali per completamento della ciclovia del torrente Pisciatello e tratti di cucitura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico e n. 2 attraversamenti

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3 Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA DIRIGENTE DELEGATA

Tamara Mordenti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC22T0005

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento. Codice Procedimento: FC22T0005

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Cesuola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), sez. A - foglio 148 fronte mappale 173 foglio 109 fronte mappali 921-2563-2568-2982

Uso richiesto: occupazione temporanea aree demaniali per opere di cantierizzazione necessarie allo svolgimento dell'attività di indagini sulle strutture del tratto tombato del torrente Cesuola

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra. La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA DIRIGENTE DELEGATA

Tamara Mordenti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC22T0007

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0007

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casalecchio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), sez. A - foglio 95 fronte mappale 56 foglio 107 fronte mappali 232-603 foglio 106 fronte mappale 1332

Uso richiesto: posa infrastruttura fibra ottica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Senio, nel Comune di Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della soc. Hera spa - Procedimento RA21T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA22T0011

corso d'acqua di riferimento: fiume Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Terme, (foglio 23 – antistante mappali 324-74 e foglio 33 antistante mappali 11-7)

Uso richiesto: condotta idrica ancorata al ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone, sp. sin. nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della soc. agr.la Zani Maurizio e Ancarani Gian Paolo s.s. - Procedimento RA21T0012

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA22T0012

corso d'acqua di riferimento: fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Faenza, Foglio 4, Mappale 33 Uso richiesto: utilizzo sommità arginale sin. per transito

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della Società Hera Spa c.f. 04245520376 - PROCEDIMENTO RA22T0009

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA22T0009

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna Punto 1 foglio 53, mappale 24. Coordinate UTM-RER X=760354

y=935712 Punto 2 foglio 53, antistante il mappale 124. Coordinate UTM-RER X=760359 y=935876

Uso richiesto: attraversamento con tubazione in sub alveo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RN08T0009

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: De Nicolò Attilio

Data di arrivo domanda: 28/2/2022

Procedimento: RN08T0009

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda sinistra dell'alveo storico del fiume Marecchia nel Comune di Rimini

Identificazione catastale: foglio 65 ant. part. 1269

Superficie: m2 100,00

Uso richiesto: cortilivo.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine

dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RN08T0034

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Agricola “La Fascina” di Montanari Andrea

Data di arrivo domanda: 3/2/2022

Procedimento: RN08T0034

Corso d'acqua: Marecchia sponda destra

Ubicazione: Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 43 mappali 16/parte e 17/parte

Superficie:26320,00 mq

Uso richiesto: agricolo e carraia interpodera

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319005 (Dott.ssa Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Italmetalli s.r.l. - Comune di Valsamoggia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/7/2021 (PG/2021/110932 del 15/7/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti, relativa all'installazione IPPC di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.5 e 5.3 b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Valsamoggia (BO), Località Crespellano, Via Comfortino n.29/31.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70456>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Responsabile del Procedimento: Torri Federica

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 04/2018 Regione Emilia-Romagna – Arpa Sac di Ferrara comunicato: pubblicazione integrazioni (art. 18, L.R. 4/2018)

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG LAGUNA SRL E OPERE CONNESSE” nel Comune di PORTOMAGGIORE (FE) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore relativamente alle linee di connessione.

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente ha presentato in data 21 febbraio 2022 e 7 marzo 2022 le integrazioni richieste, reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di FERRARA

- localizzato nel Comune di PORTOMAGGIORE

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18: B.2.8 “*Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt*”.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a:

- Variante urbanistica al POC del Comune di Portomaggiore per un tratto del tracciato del cavidotto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da SAC di ARPAE di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione “Ricezione Integrazioni”.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni (procedura espropriativa) dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di FERRARA al seguente indirizzo di posta certificata: aofe@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- POC del Comune di PORTOMAGGIORE relativamente alla linea elettrica

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale Val.S.A.T. depositati presso le seguenti sedi:

- Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I, 5 - 44015 Portomaggiore (FE) e pubblicati sul sito web <https://www.unionevalliedelizie.fe.it/12/12/strumenti-urbanistici>

- e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>.

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è

valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di cavidotto) afferiscono tutte al catasto del Comune di Portomaggiore e sono di seguito elencate:

Foglio 124 - Particelle 251 - 207 - 204 - 206 - 294 - 277 - 290 - 252

Foglio 141 - Particelle 52 - 64 - 53 - 50 - 42 - 139 - 140.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto e successivamente integrato dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformita' del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Nulla osta interferenze
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica.
- Variante urbanistica al POC del Comune Portomaggiore
- VALSAT

In relazione a quanto dichiarato dal proponente, il percorso del cavidotto si sviluppa lungo la fascia di rispetto di 150 m di torrenti e corsi d'acqua, tutelata ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004 e normata dall'articolo 2.16 (aree soggette a vincolo paesaggistico) delle Norme di Attuazione del PSC. Ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, i cavidotti interrati sono esclusi da procedura di autorizzazione paesaggistica pur trovandosi in zona vincolata.

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione Di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "EG TRICOLORE", nel Comune di Argenta (FE), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Argenta relativamente alle linee di connessione

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente EG TRICOLORE S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "EG TRICOLORE", in data 19/11/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è localizzato in Provincia di Ferrara, nel Comune di Argenta.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: *"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt"*.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 7,294 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) alla rete esistente BERLINO.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi

- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Nulla osta interferenze
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica.
- Variante urbanistica al POC del Comune di Argenta
- VALSAT

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni (procedura espropriativa) dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aofe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- POC del Comune di Argenta (POC) relativamente alla linea elettrica

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I n.5 - 44015 Portomaggiore (FE) e pubblicati sul sito web <https://www.unionevalliedelizie.fe.it/12/12/strumenti-urbanistici>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara:

<https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate da servitù di elettrodotto afferiscono al

NCT del Comune di Argenta (FE) e occupano i seguenti mappali:

Foglio 75 - Mappale 297

Foglio 84 - Mappali 20 e 24

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta Perini Ivo – sede legale e installazione in Via G. di Vittorio n. 5/7 in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29- octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2022-1119 del 7/3/2022, il riesame del l'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa alla seguente installazione:

- Perini Ivo – sede legale e installazione in Via G. di Vittorio n. 5/7 in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
- Attività: 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti
- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Prima Masiera n.6142 – Cesena - ditta: Agricola SAPA dei F.Lli Brighi s.s. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Determina di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. DET-AMB-2022-1167 del 9/3/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla ditta AGRICOLA SAPA DEI F.LLI BRIGHI S.S. per l'impianto di allevamento sito in Comune di CESENA, VIA PRIMA MASIERA, 6142.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Au-

torizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, sito in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n. 3218 del 3/6/2015 e s.m.i, Ditta Cromital S.p.A. per l'installazione inerente la produzione di acido cromico e di sali e miscele di cromo e per il recupero (R5) e la messa in riserva (R13) di rifiuti cromatici pericolosi (Punti 4.2 b), 5.1 f) e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sita in Via Giotto n. 4, località San Giovanni Zona Industriale Sipro nel Comune di Ostellato (FE)

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R.21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 7/8/2018 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le miglior tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto inerente la produzione di acido cromico e di sali e miscele di cromo e per il recupero (R5) e la messa in riserva (R13) di rifiuti cromatici pericolosi (Punti 4.2 b), 5.1 f) e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sito in Via Giotto n. 4, località San. Giovanni Zona Industriale Sipro nel Comune di Ostellato (FE), e presentato dalla Società Cromital S.p.A.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=70894>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente(ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame AIA n. 4750 del 4/8/2015 e s.m.i. per l'impianto inerente il recupero mediante frantumazione (R4) e selezione (R12) di rifiuti metallici non pericolosi e per la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, in comune

di Ostellato (FE) località San Giovanni in Via Jacopo della Quercia civico 11

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 17/8/2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le miglior tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto di recupero mediante frantumazione (R4) e selezione (R12) di rifiuti metallici non pericolosi e per la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, in comune di Ostellato (FE) località San Giovanni in Via Jacopo della Quercia civico 11. Proponente Società R.M.B. S.p.A..

L'impianto interessa il territorio del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=71748>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ALCARUNO S.p.a., Avviso di deposito

La Ditta ALCARUNO S.p.a., con sede legale in Via Della Pace n.10, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime animali (diverse dal semplice latte) sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, con una capacità di produzione di prodotti finiti (alimentari o mangimi) di oltre 75 Mg al giorno (punto 6.4b1 All.VIII - D.Lgs. 152/06, Parte Seconda e ss.mm.)", localizzato in Via Della Pace n. 10, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelnuovo Rangone.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Umberto Visone – Dirigente Area Territorio.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame in dismissione Autorizzazione Integrata Ambientale richiedente ditta FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA SOC. COOP. Avviso di deposito

La Ditta FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA SOC. COOP., con sede legale in Via Zarlatti n. 84, in Comune di Modena, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame in dismissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fonderia di metalli ferrosi", localizzato in Via Zarlatti n. 84, in Comune di Modena.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive – Ufficio Impatto Ambientale in Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il titolare di Posizione Organizzativa Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.19 DEL 10/3/2022

Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di V.I.A. per la realizzazione e l'esercizio del "Piano

di coltivazione e progetto di sistemazione del polo estrattivo "Ca' di Serra" quarto stralcio attuativo" proposto da RUGGI SRL localizzato in Via Val di Setta 121/A località Blogna frazione di Vado, Comune di Monzuno

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21/1/2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che di seguito vengono sinteticamente richiamate:

1. DI ADOTTARE il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il Provvedimento di V.I.A., costituito dal verbale motivato di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, e dai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del "Piano di Coltivazione e Progetto di Sistemazione del polo estrattivo 'Ca' di Serra' - quarto stralcio attuativo" proposto da Ruggi S.r.l. di Carpineti (RE), localizzato in Via Val di Setta n. 121/A, località Blogna, frazione di Vado, Comune di Monzuno;

2. DI DARE ATTO che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- Suolo e sottosuolo:
 1. Si richiede che venga fornita dall'Esercente, con la Relazione Annuale richiesta dall'autorizzazione convenzionata, una verifica della stabilità dei fronti di scavo basata su parametri geostrukturali rilevati appositamente in cava nel corso di ciascun anno;
 2. Si richiede che il materiale sterile da mettere in opera progressivamente nell'area di deposito appositamente individuata (Tav. 19) venga costipato per strati dell'ordine di 50 cm con più passaggi di una pala gommata di peso non inferiore a 20 tonnellate.
- Acque superficiali:
 - 3) si richiede che venga mantenuto il programma finora utilizzato di campionamento semestrale delle acque superficiali, con la ricerca dei medesimi contaminanti (idrocarburi totali, idrocarburi totali espressi come n-esano, materiali in sospensione, solidi sedimentabili), da svolgere preavvisando il Comune (in modo che possano essere presenti gli addetti comunali ai controlli) i cui risultati devono essere trasmessi con la Relazione Annuale richiesta dall'autorizzazione convenzionata.
 - 4) si richiede che, qualora sul Torrente Setta dovessero essere segnalate condizioni di criticità significativa in relazione al trasporto solido, venga installato un sensore di torbidità in continuo nel punto di campionamento previsto sul Rio Blogna, a valle della briglia di rallentamento (prima dell'immissione nel Torrente Setta), al fine di verificare e prevenire possibili criticità sul Torrente Setta; le registrazioni delle letture dovranno essere trasmesse al Comune con la Relazione Annuale richiesta dall'autorizzazione convenzionata.
- Acque sotterranee
 - 5) si richiede che il programma di prelievo campioni d'acqua dal piezometro da installare per l'intercettazione delle acque sotterranee che scorrono al di sotto del piazzale intermedio di carico

per determinare temperatura, pH, conducibilità elettrica, cloruri, solfati, calcio, durezza totale, nitrati, nitriti, ione ammonio, ferro, manganese, cadmio, cromo totale, piombo, idrocarburi totali (espressi come n-esano), venga effettuato due volte l'anno; le operazioni sono da svolgere preavvisando il Comune (in modo che possano essere presenti gli addetti comunali ai controlli) ed i relativi risultati devono essere trasmessi con la Relazione Annuale richiesta dall'autorizzazione convenzionata.

- Rifiuti

6) Per quello che riguarda la caratterizzazione ambientale dei rifiuti di estrazione, si richiede di aggiungere il parametro Idrocarburi ($C > 12$, $C < 12$) al *panel* analitico proposto nel Piano in esame. I referti analitici riferiti alle analisi sui rifiuti di estrazione dovranno essere tenuti dall'Esercente sempre a disposizione degli organi di controllo e vigilanza ambientale.

- Paesaggio ed intervisibilità

7) Si richiede il rispetto di tutto quanto previsto dal Progetto di Sistemazione sia per quel che riguarda le geometrie di abbandono che le metodiche e realizzazione dei re-impianti vegetazionali.

- Vegetazione, fauna ed ecosistemi

8) si richiede il rispetto delle prescrizioni dell'Ente Gestione Parchi e Biodiversità di cui sopra, nei modi indicati dalla Relazione del Piano di Coltivazione R2.1 REV.B.

- Rumore

9) si richiede la prosecuzione dell'attività di monitoraggio acustico come effettuata finora (quindi sia all'interno del comparto che sui recettori esterni descritti sopra), con cadenza annuale, con raffronto dei dati ottenuti con i limiti assoluti e differenziali (ove applicabili) di legge e con quelli zionali individuati dallo studio.

- Atmosfera

10) Si richiede l'esecuzione di 4 campagne di monitoraggio della qualità dell'aria durante il primo anno di validità della nuova autorizzazione, al posto delle 2 previste per gli anni successivi, da eseguirsi con le metodi che già utilizzate per lo S.I.A. e con le precisazioni richieste da A.R.P.A.E. - A.P.A.M. nel proprio parere al punto 1.4 sub 3 (cfr. allegati). In quanto alle misure mitigative dell'aerodispersione delle polveri si richiede che tutti gli automezzi in uscita viaggino a pieno carico con i cassoni telonati, che il piazzale basale di manovra e carico venga lavato con autobotte dotate di idrogetti (o con autopazzatrice in caso di temperature a rischio di gelate) almeno due volte al giorno in tutti i periodi non piovosi, in modo che l'intero piazzale risulti costantemente bagnato durante gli orari di lavoro (salvo i suddetti periodi a rischio gelate); inoltre l'accesso alla pista non asfaltata dovrà essere sbarrato in modo da impedire l'accesso (anche fortuito) agli autoarticolati da trasporto stradale; la vasca di lavaggio gomme potrà quindi essere a propria volta sbarrata fino a quando non dovesse risultare necessario utilizzarla, nel qual caso ciò potrà avvenire esclusivamente dopo la realizzazione di un desoleatore per le relative acque reflue nonché una specifica Variante dell'A.U.A.

- Campi elettromagnetici, vibrazioni, inquinamento luminoso

11) Si richiede di completare l'intervento di adeguamento degli impianti di illuminazione del piazzale basale di manovra e carico in funzione di riduzione dell'inquinamento luminoso delineato dallo S.I.A. entro un anno dal rilascio delle autorizzazioni richieste;

3. DI DARE ATTO che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile tramite il proprio Servizio S.T.P.C. Bologna;
- A.U.S.L. Bologna, Dipartimento Sanità Pubblica;
- A.R.P.A.E. - A.P.A.M.;
- Comune di Monzuno;

4. DI DARE, INOLTRE, ATTO che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, sottoscritto dai partecipanti nella seduta conclusiva del 21 gennaio 2022, che costituisce l'Allegato 1;
- Verbali della prima e seconda seduta della Conferenza dei Servizi, che costituiscono l'Allegato 2;
- Comune di Monzuno: Autorizzazione convenzionata Prot. n. 2728 del 9/3/2022 ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. 17/1991 s.m.i. "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni ed integrazioni e Convenzione a rogito notaio D.ssa Chiara Mazzanti del 24/2/2022, repertorio n. 19605, raccolta n. 5775, registrata all'Agenzia delle Entrate Bologna 2 il 3/3/2022 al n. 9926, che costituiscono l'Allegato 3;
- Comune di Monzuno: Autorizzazione paesaggistica n.001216/2022 del 1/2/2022 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", che costituisce l'Allegato 4;
- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese: Autorizzazione ad effettuare movimenti di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico n.12149 del 3/12/2021 ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267, che costituisce l'Allegato 5;
- A.R.P.A.E. - A.A.C.M.: autorizzazione unica ambientale AUA emessa con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del SUAP n. 100 del 1/3/2022 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, che costituisce l'Allegato 6;

5. DI DARE ATTO che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono assunti in conformità delle disposizioni del Provvedimento di V.I.A. e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le condizioni ambientali riportate negli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali condizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte della Proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti elencati al precedente punto c) per le rispettive competenze previste dalle normative di settore vigenti;

6. DI PRECISARE che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

7. DI STABILIRE l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 (cinque) anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza della Proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

8. DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla proponente Ruggi S.r.l.;

9. DI TRASMETTERE la presente deliberazione per oppor-

tuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile tramite il proprio Servizio S.T.P.C. Bologna;
- A.U.S.L. Bologna, Dipartimento Sanità Pubblica Ovest;
- A.R.P.A.E. - A.P.A.M.;

10. DI PUBBLICARE la presente deliberazione integralmente sul sito *web* istituzionale del Comune e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

11. DI RENDERE NOTO che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T.;

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 21/12/2017, n. 24, per permesso di costruire in variante al P.R.G. per intervento di ampliamento di fabbricato esistente ad uso stabilimento ceramico e ampliamento dei piazzali per stoccaggio materiali in area agricola, oltre a studio di sostenibilità ambientale e territoriale, rapporto ambientale di V.A.S. - Ditta ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. Avviso di deposito

La Ditta ABK INDUSTRIE CERAMICHE SPA con sede legale in Via San Lorenzo n. 24/A, in Comune di Finale Emilia, in data 22/12/2021, prot. generale 52318 e successive integrazioni, pratica 2438/SUAP/2021, ha presentato, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 21/12/2017, n. 24, richiesta di permesso di costruire in variante al P.R.G. per intervento di ampliamento di fabbricato esistente ad uso stabilimento ceramico e ampliamento dei piazzali per stoccaggio materiali in area agricola, oltre a studio di sostenibilità ambientale e territoriale, rapporto ambientale di V.A.S., relativa all'impianto localizzato in Via San Lorenzo n.24/A, in Comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio del relativo provvedimento conclusivo è UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD, SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE – SEDE DISTACCATA DI FINALE EMILIA (MO), ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/17.

La documentazione è depositata presso il Servizio SUAP - Unione Comuni Modenesi Area Nord – Sede distaccata di Finale Emilia (MO) - Via Monte Grappa n. 6, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La documentazione è depositata per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio SUAP - Unione Comuni Modenesi Area Nord – Sede distaccata di Finale Emilia (MO) - Via Monte Grappa n. 6, indirizzo pec suap@cert.unioneareanord.mo.it. Inoltre la documentazione è pubblicata per 60 giorni naturali consecutivi all'Albo Pretorio on line del Comune di Finale Emilia, www.comune.finale-emilia.mo.it e nella sezione del sito web comunale di Finale Emilia "Amministrazione Trasparente" ai sensi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Procedura di VIA e contestuale procedimento autorizzatorio unico relativo all'attività estrattiva del Polo G1 - Taro Nord, Comparto estrattivo "Farnesiana", Parma.

L'autorità competente Comune di Parma, Settore Tutela Ambientale, vista la richiesta di archiviazione della procedura presentata dal soggetto istante Scaramuzza Fabrizio S.r.l. con sede legale in Strada San Giuseppe n.24/A – 43039 Salsomaggiore Terme (PR), P.IVA: IT01779250347 con nota PG. 7555 del 17/1/2022, comunica l'avvenuta (pg. 21986 del 4/2/2022) archiviazione su richiesta della procedura in oggetto, senza l'adozione di ulteriori atti.

Responsabile del Procedimento è arch. Ilaria Rosati

dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – sede distaccata di Finale Emilia, Dott.ssa Tiziana Forni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUAP
SEDE DISTACCATA DI FINALE EMILIA
Tiziana Forni

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per ampliamento di stabilimento industriale in variante alla pianificazione urbanistica vigente nell'area sita a Faenza in Via Malpighi n. 120

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta presentata dalla ditta TE-MA SINERGIE S.P.A., C.F. e P.IVA 00970310397, pervenuta in data 15/10/2021, acquisita al Prot. n. 82849, integrata in data 18/10/2021 con Prot. n. 83417 ed in data 8/3/2022 con Prot. n.ri 19148 e 19152, lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) ha provveduto ad attivare il procedimento per l'approvazione del progetto relativo a:

- procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per ampliamento di stabilimento industriale in variante alla pianificazione urbanistica vigente nell'area sita a Faenza in Via Malpighi n.120

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati digitali di progetto sul sito dell'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio (ing. Daniela Negrini - tel.0546 691524 - daniela.negrini@romagnafaentina.it) visionabili al seguente link:

<https://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/>

Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/Comune-di-Faenza.-
Procedimento-unico-ai-sensi-dell-art.-53-comma-1-lett.-b-della-L.R.-24-2017-per-intervento-di-ampliamento-di-stabilimento-industriale-a-Faenza-in-via-Malpighi-n.-120-in-variante-alla-pianificazione-urbanistica-comunale

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017, all'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio tramite indirizzo di posta elettronica certificata PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Marani

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione di relitto stradale posto in località Compiano

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio – Attività produttive avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 8/6/2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di un reliquato stradale posto in località Compiano.

Tale atto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 08/07/2021 a tutto il 23/7/2021 e che nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017 per il "Riassetto urbanistico dell'insediamento S.A.I.B. Spa in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Caorso" – Avviso di deposito.

Si avvisa che in data 3/1/2022, prot.n.16, è stata presentata, dal legale rappresentante della ditta S.A.I.B, spa, con sede in Caorso (PC) Via Caorsana n.5/a, la richiesta di attivazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017 per il "Riassetto urbanistico dell'insediamento S.A.I.B. Spa in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Caorso".

A tal fine e per quanto previsto dall'art.53 comma 6 della L.R. 24/2017, si provvede al deposito, per la libera consultazione, degli elaborati di progetto, comprensivi di quelli previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito Web del Comune di Caorso e nel BURET e precisamente dal 30/3/2022 al 28/5/2022.

La documentazione progettuale è consultabile e scaricabile nel profilo web del Comune di Caorso al seguente link:

<https://www.halleyweb.com/c033010/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/151>

Entro il citato termine di 60 giorni, chiunque può presentare osservazioni a mezzo mail all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.caorso.pc.it

Il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità della variante al PSC e al RUE e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs.152/2006 in merito alla procedura di VAS.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Gianluca Bergonzi

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica 2021 al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castelfranco Emilia

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 22/12/2021 è stata adottata la Variante Specifica 2021 al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castelfranco Emilia.

Costituisce parte integrante della Variante Specifica 2021 al P.S.C. il documento di ValSAT – previsto dall'art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 – e, pertanto, il presente avviso costituisce avviso di deposito anche per la ValSAT, ai sensi dell'art. 14, co. 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data della presente pubblicazione, presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Governo del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa, Green City e Sviluppo Sostenibile – dove chiunque può prenderne visione, previo appuntamento, chiamando la segreteria unica al numero 059/959359 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 11.

La documentazione è disponibile inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia nella sezione trasparenza al seguente indirizzo: Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | L.U.R. 20/2000 | Piani_Regolamenti Generali | PSC Trasparenza

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante 2021 al P.S.C., le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni relative agli elaborati grafici e documentali che producono l'effetto di Variante al Piano Strutturale Comunale devono essere presentate all'Ufficio Protocollo in bollo, ed indirizzate al Servizio Governo del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa, Green City e Sviluppo Sostenibile.

Le sole osservazioni inerenti la ValSAT/VAS dovranno essere indirizzate, oltre che al Comune di Castelfranco Emilia, anche al Presidente della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito integrativo all'adozione del Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetti di Piano Urbanistico attuativo (PUA) per gli ambiti 6.2 capoluogo, 9.2 Mascarino, Terreno di via Zambecari, a seguito della richiesta di atti integrativi da parte della Città Metropolitana di Bologna ai fini dell'avvio del procedimento di riserve e osservazioni e per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale

Il Responsabile dell'Area Edilizia e Ambiente rende noto:

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 27/12/2021 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetti di Piano Urbanistico attuativo (PUA) per gli ambiti 6.2 capoluogo, 9.2 Mascarino, Terreno di Via Zambecari;

- che il Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetti di Piano Urbanistico attuativo (PUA) per gli ambiti 6.2 capoluogo, 9.2 Mascarino, Terreno di Via Zambecari è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal 19/1/2022, data di prima pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale e, per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a decorrere dal 30/3/2022 sarà disponibile la documentazione integrativa relativa richiesta dalla Città Metropolitana di Bologna ai fini dell'avvio al procedimento di riserve e osservazioni e per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, consultabile presso l'ufficio tecnico comunale Piazza A. Gadani n. 2 - 40050 Castello d'Argile (BO), 051/6868855 – 051/6868856, e può essere visionato dietro appuntamento nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30, inoltre in formato digitale su web al seguente percorso:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castello-dargile/poc/poc-stralcio-2021/adozione/poc-2018-2022>

- che chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni in carta legale entro il termine di giorni 45 (quarantacinque) consecutivi e successivi alla data del compiuto deposito, ovvero fino al giorno 14/5/2022.

- l'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

- il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Si avvisa che ai fini della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elisabetta Bragalli, Responsabile dell'Area Edilizia e Ambiente del Comune di Castello d'Argile.

LA RESPONSABILE AREA EDILIZIA E AMBIENTE

Elisabetta Bragalli

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante n. 1 al Piano particolareggiato di iniziativa privata "ex Cementubi" - Approvazione

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 39 del 22/3/2022 è stata approvata la variante n. 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata del comparto residenziale del capoluogo denominato "Area ex Cementubi".

OGGETTO DELLA VARIANTE: rimodulazione dell'entità delle opere di urbanizzazione in modo da consentire il completamento delle opere interne e dell'intervento di ottimizzazione dell'incrocio fra le vie Scania e Moro.

La variante del piano approvata ed i suoi elaborati sono consultabili sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio, oltre che nella sezione denominata urbanistica (www.comune.castelsanpietroterme.bo.it).

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Angelo Premi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Ampliamento di un fabbricato industriale in fregio a Via del Lavoro n. 2 in frazione Solignano Nuovo di Castelvetro di Modena (MO), ai sensi dell'art. 8 comma 1, del DPR 160/2010, con procedimento unico di cui all'art. 53 della legge 24/Avviso di deposito 2017 – Proprietà Immobiliare Vaschieri SPA, conduttore ditta Vaschieri Lorenzo Srl -

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Residenziale – SUAP rende noto che in data 20/1/2021 è stato presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive con prot. 1157 e prot. 1162 e successive integrazioni prot. 3503 del 23/2/2021, prot. 15595 del 11/8/2021, prot. 3732 del 3/3/2022 dalla ditta IMMOBILIARE VASCHIERI SPA con sede a Formigine (MO) in Via Stradella n. 18/S, legalmente rappresentata dal Sig. Lorenzo Vaschieri, progetto per l'ampliamento di fabbricato industriale destinato ad attività di costruzione e commercializzazione di macchine agricole e di carpenteria metallica, condotto dalla VASCHIERI LORENZO SRL, ubicato in Castelvetro di Modena (MO) – Via del Lavoro n. 2 – Frazione Solignano Nuovo, sull'area identificata al Catasto al foglio n. 3, mappale n. 342, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 8 del DPR 160/2010 con procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi in seduta pubblica di cui alla citata norma, che si svolgerà in data **7/4/2022** alle ore **9:30** presso la sede municipale del Comune di Castelvetro di Modena, alla quale sarà possibile partecipare in forma telematica, il cui esito potrà comportare la variazione al vigente strumento Urbanistico P.R.G. del Comune di Castelvetro di Modena, con valore di Permesso di Costruire.

Gli elaborati relativi alla variante, saranno consultabili sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it, alla voce Albo Pretorio on-line, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla

data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile formulare osservazioni scritte, da fare pervenire allo Sportello Unico Attività (SUAP) anche mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it, sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'Istruttore Amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Il Responsabile del procedimento di variante cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è l'Arch. Denis Bertoncelli – Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Residenziale – SUAP.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Denis Bertoncelli

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata in Variante al PRG di cui alla Scheda Progettuale n. 21 dell'allegato alle NDA del PRG (già PZ1-S22 "Espansione residenziale, Circonvallazione Est e rotatoria a Coriano")

Si avvisa che in data 30/3/2022 è stato depositato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88, in combinato disposto con gli artt. 21 e 25 della L.R. n. 47/78, per quanto concesso dall'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/2017, il piano particolareggiato in oggetto.

Il progetto del piano con i relativi allegati è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) ove può essere visionato tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento telefonico (0541-659812).

Ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, l'atto è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Coriano, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione di secondo livello "Deliberazioni adottate-approvate".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini direttamente interessati, possono presentare osservazioni al piano in oggetto, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire (in esenzione del bollo) specificando il seguente oggetto: "Osservazione al P.P.I.Pr. Scheda n.21" all'indirizzo Comune di Coriano (RN) Piazza Mazzini n. 15 - 47853 Coriano (RN) ovvero in via telematica al seguente indirizzo PEC: comune.coriano@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pietro Masini

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata "Nuova residenza a S.Andrea in Besanigo" di cui alla Scheda progettuale n. 34 dell'allegato alle NDA del PRG (già PZ2-S7)

Si avvisa che in data 30/3/2022 è stato depositato ai sensi degli artt. 21 e 25 della L.R. n. 47/78, per quanto concesso dall'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/2017, il piano particolareggiato in oggetto.

Il progetto del piano con i relativi allegati è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n.15, Coriano (RN) ove può essere visionato tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento telefonico (0541-659812).

Ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, l'atto è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Coriano, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione di secondo livello "Deliberazioni adottate-approvate".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini direttamente interessati, possono presentare osservazioni al piano in oggetto, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire (in esenzione del bollo) specificando il seguente oggetto: "Osservazione P.P.I.Pr. Scheda 34" all'indirizzo Comune di Coriano (RN) Piazza Mazzini n. 15 - 47853 Coriano (RN) ovvero in via telematica al seguente indirizzo PEC: comune.coriano@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pietro Masini

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Variante minore al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per lo stralcio della previsione insediativa relativa al Comparto PP14 e riformulazione della scheda del P.R.G. n. 220 relativa al censimento del patrimonio edilizio sparso, per il recupero dei fabbricati esistenti, adottata con delibera di C.C. n. 24 del 27/5/2021. Approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 14/3/2022 è stata approvata la variante al PRG adottata con delibera di C.C. n. 24 del 27/5/2021, per lo stralcio della previsione insediativa relativa al comparto PP14 e riformulazione della scheda del P.R.G. n. 220 relativa al censimento del patrimonio edilizio sparso per il recupero dei fabbricati esistenti.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositata per la libera consultazione presso l'Albo Pretorio e l'Ufficio Urbanistica del Comune di Felino ed è disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.felino.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 24/2017 adottata con delibera di C.C. n. 44 del 4/8/2021. Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 14/3/2022 sono stati controdedotti i pareri, le riserve e le osservazioni, nonché approvata la variante al Piano Regolatore Generale adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 4/8/2021.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositata per la libera consultazione presso l'Albo Pretorio e l'Ufficio Urbanistica del Comune di Felino ed è disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.felino.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area di nuovo insediamento AN/D4 sita a Medolla in Via Matteotti

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 1/3/2022 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area di nuovo insediamento AN/D4 sita nel Comune di Medolla, in Via Matteotti.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medolla – Piazza della Repubblica n.1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì – giovedì – sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

È altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Medolla alla pagina <https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/stumenti-urbanistici-attuativi> e visionabile al seguente link: <https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/stumenti-urbanistici-attuativi/piani-urbanistici-attuativi-pua/pua-via-matteotti-an4.zip/@/@download/file>

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E MUDE
Alberto Annovi

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all'intervento di interesse del Comune di Mercato Saraceno per la "Costruzione di un nuovo guado sul Fiume Savio in località Piaia nella frazione di Taibo", e collegamento viario con la via Borgostecchi - Avviso di deposito atti (ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017)

Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'adeguamento della tavola dei vincoli del RUE del Comune di Mercato Saraceno in riferimento alla fascia di rispetto stradale, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiara-

zione di pubblica utilità e all'approvazione del progetto definitivo.

L'Autorità procedente, Comune di Mercato Saraceno – Ufficio lavori pubblici – nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito esclusivamente in formato elettronico degli elaborati del progetto, comprensivo dei documenti della localizzazione, i quali sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT (mercoledì 30 marzo 2022) presso gli Uffici comunali in Piazza Mazzini n.50 (FC). I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 0547-699708.

La documentazione è altresì disponibile al sito web del Comune:

- Comune di Mercato Saraceno (<https://www.comune.mercatosaraceno.fc.it>) - Sezione Trasparenza, Pianificazione e governo del territorio;

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11, 16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo:

Comune di Mercato Saraceno mercatosaraceno@pec.unionevallesavio.it

Si precisa che:

- autorità procedente nonché autorità espropriante è il Comune di Mercato Saraceno.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Arch. Gradassi Stefano, Responsabile del servizio Lavori Pubblici e Urbanistica.

Del presente avviso sarà data notizia su un quotidiano a diffusione locale ai sensi dell'art. 11 comma 2, LR 37/2002.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Si fa presente che si procederà all'indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R.24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in parti-colare, gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Gradassi

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, per l'approvazione del Progetto di Ampliamento dell'edificio commerciale "Conad Boschetto" e realizzazione di nuove aree ad uso parcheggi pertinenziali

e verde pubblico in viale Veneto n. 43, in Variante al RUE vigente. Proponenti: Soc. C.D.C. Srl e Commercianti Indipendenti Associati Soc. Coop.

Si comunica, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, l'avvio del procedimento unico di approvazione del progetto di ampliamento del fabbricato adibito all'esercizio di impresa in oggetto.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art.53, determina:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate necessarie per la realizzazione dell'opera;
- variante al RUE.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto e della relativa variante urbanistica, l'Avviso di Deposito è pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul BUR della Regione Emilia-Romagna del 30 marzo 2022.

La documentazione costitutiva del suddetto progetto, comprensiva della Valsat, è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Riccione al seguente link:

<https://www.comune.riccione.rn.it/Procedimento-unico-Art-53-L-R-24-2017-CONAD-BOSCHETTO>

ed è inoltre depositata presso il Servizio Edilizia Privata e SUE – Viale Vittorio Emanuele II, 2 – Riccione, per la libera consultazione, previo appuntamento contattando il numero 0541-608369, oppure inviando e-mail a ediliziaprivata@comune.riccione.rn.it.

Entro 60 (sessanta) giorni, interi e consecutivi, a far data dall'avvenuto deposito del presente avviso nel BURERT, e quindi dal giorno **30 marzo 2022** al **30 maggio 2022**, chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Riccione.

Le osservazioni, in carta semplice, dovranno essere prioritariamente presentate in formato digitale, firmate digitalmente, e trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo comune.riccione@legalmail.it.

Eventuali osservazioni in formato cartaceo dovranno essere presentate allo sportello protocollo del Comune di Riccione in viale Vittorio Emanuele II n. 2.

Si fa presente che si procederà all'indizione e convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017, avente valore di avvio al procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Il Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente

del Settore Lavori Pubblici – Ambiente – Demanio – Urbanistica – Edilizia Privata – Attività Produttive, Ing. Michele Bonito.

Si informa inoltre che il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è l'arch. Roberto Cesarni.

IL DIRIGENTE
Michele Bonito

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 per "Realizzazione di parcheggio pubblico lungo la S.P.10 in località San Mauro Mare e di area per la rigenerazione ambientale lungo il canale Matrice" comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 "Procedimento unico" della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, si avvisa che dal 30/3/2022 presso il sito web del Comune di San Mauro Pascoli e presso l'Ufficio Tecnico comunale saranno depositati gli elaborati relativi al progetto definitivo **assunto in linea tecnica con deliberazione di Giunta Comunale** n.20 del 3/3/2022, per la "REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO LUNGO LA S.P.10 IN LOCALITÀ SAN MAURO MARE E DI AREA PER LA RIGENERAZIONE AMBIENTALE LUNGO IL CANALE MATRICE" redatto dal Settore Tecnico, necessari a dare compiuta attuazione al progetto in oggetto.

Copia dell'avviso di deposito verrà pubblicata in data 30/03/2022 sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il deposito avrà una durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti da detto avviso, i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti depositati ed entro il medesimo termine potranno formulare osservazioni scritte. Potranno altresì presentare osservazioni coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 citata.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra l'amministrazione procedente, conclusa la conferenza dei servizi ai sensi del co.3 dell'art. 53, adoterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza che comporterà la contestuale approvazione della localizzazione dell'intervento nella pianificazione urbanistica vigente, l'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Si informa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione, ai sensi del co.5 dell'art. 53, dovrà inoltre essere conseguita la preventiva pronuncia da parte del Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare relativamente alla localizzazione di detta opera pubblica nella pianificazione urbanistica vigente ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto a fini pubblici.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il sottoscritto, Giovanni Ravagli, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017: Ampliamento insediamento produttivo esistente dell'azienda Edilimpianti 2 s.r.l. in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Aggiornamento della variante urbanistica a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che per il procedimento unico in corso per l'approvazione del progetto pervenuto allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia con pec del 7/10/2021 prot. n. 16144, per l'ampliamento del piazzale produttivo dell'azienda Edilimpianti 2 s.r.l. con sede in Santarcangelo di Romagna, Via Andrea Costa n.139; a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute risulta aggiornata la variante dei vigenti strumenti urbanistici (PSC, RUE e POC1).

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati presso lo SUAP, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, per 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 30/3/2022 al 30/5/2022), durante i quali chiunque potrà prenderne liberamente visione previo appuntamento telefonico (0541 356303) e presentare osservazioni, in modalità elettronica, inviandole all'indirizzo pec: suap.valmarecchia@legalmail.it

La documentazione completa del progetto è altresì disponibile sul sito del Comune di Santarcangelo di Romagna nell'area tematica Edilizia e strumenti urbanistici, sezione Pianificazione territoriale all'indirizzo <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale> anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che la Conferenza di Servizi indetta alla presentazione del progetto si concluderà una volta terminato il termine di deposito e valutate le eventuali ulteriori osservazioni pervenute.

Si specifica che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere in progetto.

Il Responsabile del Procedimento è Sergio Colella dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia.

Il garante della comunicazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017 è l'arch. Silvia Battistini quale Responsabile del Servizio Attuazione Urbanistica – SIT.

IL DIRIGENTE DELLO SUAP
Enrico Giovanardi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di conclusione della conferenza preliminare finalizzata all'Accordo di programma ex. art. 59 e 60 L.R. 24/2017 per la realizzazione e gestione di nuova rotatoria stradale ed opere connesse nei territori del Comune di Santarcangelo di Romagna e Rimini (RN). CUP C41B2000010004

Si avvisa che si è conclusa la Conferenza di Servizi preliminare, come da verbale trasmesso dal Comune di Santarcangelo di Romagna con atto n. 31773 del 15/11/2021, verificandosi, ai sensi dell'articolo 60 comma 5 della Legge Regionale n. 24/2017, la possibilità di consenso unanime alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione e gestione dei "Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio fra la Via Pasquale Tosi, la Via Antica Emilia e la S.P. 136 "Santarcangelo Mare" mediante la realizzazione di nuova rotatoria stradale ed opere connesse nei territori del Comune di Santarcangelo di Romagna e Rimini".

Il progetto prevede la realizzazione di nuova rotatoria ed opere connesse nei territori dei comuni di Santarcangelo di Romagna e Rimini con interessamento della viabilità Provinciale (S.P. 136).

La realizzazione di tale progetto trova giustificazione nelle reali situazioni dei flussi veicolari attuali che rendono problematica la fluidità della circolazione a discapito della qualità ambientale e della sicurezza stradale.

Considerato che l'opera ricade su due diversi territori comunali, in parte su aree di proprietà privata nel Comune di Santarcangelo di Romagna ed in parte nel Comune di Rimini, con l'interessamento della strada provinciale SP 136, e non è prevista nelle rispettive strumentazioni urbanistiche, è necessario ricorrere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Il Procedimento in oggetto, che ha come ente promotore il Comune di Santarcangelo di Romagna, è finalizzato alla conclusione di un Accordo di Programma che sarà sottoscritto da Comune di Santarcangelo di Romagna, Comune di Rimini e Provincia di Rimini.

Il decreto di approvazione dell'Accordo di programma comporterà:

- l'approvazione delle varianti alla strumentazione urbanistica comunale vigente e alla classificazione acustica rispettivamente: per il Comune di Rimini al RUE, alla ZAC e alla tavola dei vincoli, per il Comune di Santarcangelo di Romagna al POC 1;
- l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità così come indicato: per il Comune di Rimini nell'allegato denominato "ALL.1-Localizzazione dell'opera pubblica art.10 L.R. 37/2002" alle Tavole urbanistiche del Comune di Rimini, e per il Comune di Santarcangelo di Romagna nell'allegato denominato "ALL.1-Localizzazione dell'opera pubblica art.10 L.R. 37/2002" alle Tavole urbanistiche del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Si avvisa che il Piano Particellare ed Elenco Ditte, unitamente agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici, alla proposta di Accordo ed al verbale trasmesso dal Comune

di Santarcangelo di Romagna con atto n. 31773 del 15/11/2021, sono pubblicati sui siti web dei soggetti partecipanti all'accordo:

- Provincia di Rimini nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Opere pubbliche" alla pagina "Atti di programmazione delle opere pubbliche";
- Comune di Santarcangelo di Romagna alla pagina "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio";
- Comune di Rimini alla pagina nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree interessate dalla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Si avvisa che gli elaborati del progetto, delle varianti urbanistiche nonché delle relative Valsat, unitamente alla proposta di accordo preliminare, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli Uffici:

- del Comune di Santarcangelo di Romagna – Settore Territorio,
- della Provincia di Rimini – Area Politiche del Territorio,
- del Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale.

Entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, è data la facoltà di prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni all'Autorità procedente:

Comune di Santarcangelo di Romagna – Settore Territorio - Ufficio "Servizio Qualificazione Città pubblica e opere strategiche" citando come riferimento "ROTATORIA VIA TOSI";

- indirizzo: piazza Ganganelli 1, scala B 2° piano- 47822 Santarcangelo di Romagna

- per presa visione e informazioni sul progetto: Ing. Roberto Signorotti previo appuntamento telefonico: 0541 356261;

- per informazioni sui contenuti della variante urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna e del relativo documento di Valsat e sull'esito delle valutazioni territoriali ed ambientali: Arch. Silvia Battistini., tel. 0541 356307;

- per informazioni sui contenuti della variante urbanistica del Comune di Rimini e del relativo documento di Valsat e sull'esito delle valutazioni territoriali ed ambientali: Arch. Lorenzo Turchi, tel. 0541/704698 – 704693;

- per comunicazioni/osservazioni: pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria "Comune di Santarcangelo di Romagna – Piazza Ganganelli n.1 - 47822 Santarcangelo di Romagna.

Si informa che nei 60 (sessanta) giorni successivi al termine per presentare le osservazioni ai sensi dell'art 60 comma 6, il Comune di Santarcangelo di Romagna procederà alla convocazione della Conferenza di Servizi Conclusiva del procedimento.

Considerato che questa comunicazione funge anche da avvio del procedimento espropriativo si informa che, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione

dell'avvio del procedimento.

Si informa che:

- Il Responsabile del Procedimento in oggetto è l'Ing. Roberto Signorotti quale Responsabile del Servizio Qualificazione Città Pubblica e Opere Strategiche del Comune di Santarcangelo di Romagna.

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 56 della L.R. n.24/2017, è l'Arch. Silvia Battistini, quale responsabile di Posizione organizzativa del Servizio Edilizia privata e Urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna.

- Il Responsabile della procedura espropriativa è l'Ing. Fausto Sanguanini, Dirigente dell'Area Politiche del territorio della Provincia di Rimini;

- si terrà un'assemblea pubblica per la presentazione del progetto alla cittadinanza. Il Garante della Comunicazione e Partecipazione provvederà a darne adeguata comunicazione in accordo con gli enti sottoscrittori, con modalità e tempi che saranno resi noti nei siti web dei Comuni sopra citati e con adeguata informazione alla cittadinanza.

IL DIRIGENTE
Natascia Casadei

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione di Piano di recupero ai sensi dell'art. 12bis commi 2 e 3 del RUE vigente per opere di recupero di un fabbricato residenziale in Santarcangelo di Romagna (RN), in Via Zuppa n.11 - articolo 4 L.R. 24/2017, articoli 31 e 35 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 17/3/2022 è stato approvato il Piano di Recupero ai sensi dell'art. 12 bis commi 2 e 3 del RUE vigente per opere di recupero di un fabbricato residenziale in Santarcangelo di Romagna (RN), in Via Zuppa n.11.

Il Piano di Recupero è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Emanuele Sabbatani

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Deposito di Proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in Variante al Piano (IPEV) - ART.53 comma 1 lett.b), comma 2 lett. b), comma 6, L.R. 24/2017 - Variante SUAP - Avvio del procedimento unico (art.53 L.R. E.R. n. 24/2017)per l'approvazione del progetto di un nuovo insediamento produttivo in ampliamento alla ditta "Meccanica Ponticelli s.r.l.", progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali

Il responsabile del procedimento

- vista la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla

tutela e l'uso del territorio", come modificata con L.R. 6 luglio 2009, n. 6;

- vista la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

- vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

rende noto

- che ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'approvazione del progetto in oggetto.

Tale opera pubblica prevede la realizzazione di un ampliamento dell'attività economica denominata "Meccanica Ponticelli s.r.l." in lotti contigui e circostanti alla sede operativa di detta attività

- che il Comune di Sarmato, ai sensi degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 s.m.i., nell'ambito del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, comunica che:

sono depositati presso il l'ufficio tecnico del Comune di Sarmato per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell' opera in oggetto.

gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale dell'ente.

I singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti potranno presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT;

chiunque può presentare osservazioni alla VALSAT entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

- che il presente avviso ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente

- che viene indetta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 "Procedimento unico" della L.R. 24/2017, la Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari all'approvazione del progetto;

Il Responsabile del procedimento è: Ing. Arch Marco Gallonelli, Responsabile del Servizio Urbanisti Ambiente e Polizia Locale - Ufficio presso il quale prendere visione degli atti: Comune di Sarmato - Ufficio tecnico, Viale Resistenza n.2 - 29010 Sarmato (PC)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Gallonelli

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Intervento di recupero ambientale paesaggistico e sociale nel centro storico. Riqualficazione urbana con recupero del complesso "ex cinema topo nero" di Via Bettola

da destinare a spazi pubblici didattici e sociali a servizio della scuola Media "G. Mazzini". Procedimento Unico (art.53 L.R. E.R. n. 24/2017) finalizzato all'approvazione del progetto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e alla localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico - Deposito di proposta di opera pubblica in variante al Piano (OPV) - art. 53, comma 1 lett.a, comma 2 lettera a), b), c)

Il responsabile del procedimento

- vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata con L.R. 6 luglio 2009 n. 6;

- vista la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

- vista la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

rende noto

- che ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'approvazione del progetto definitivo, localizzazione delle opere, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità della seguente opera pubblica:

- Denominazione del progetto: "Intervento di recupero ambientale paesaggistico e sociale nel centro storico. Riqualficazione urbana con recupero del complesso "ex cinema topo nero" di via Bettola da destinare a spazi pubblici didattici e sociali a servizio della scuola Media "G. Mazzini"

- Proponente: Comune di Sarmato

- Localizzazione: Via Bettola n. 1 (N.C.T. foglio 15 Mappale 191, e mappali 489 sub. 1, 189 sub. 2, mappali 401, 402, 403)

- che tale opera pubblica prevede la demolizione dei fabbricati fatiscenti presenti sull'area sopra citata e la realizzazione di spazi a verde per pubblica utilità ed attività didattica dell'istituto scolastico adiacente "Scuola Media G. Mazzini", oltre che alla realizzazione di un area di sosta per i mezzi di trasporto scolastici.

- che il Comune di Sarmato, ai sensi degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 s.m.i., nell'ambito del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, comportante apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, comunica che:

sono depositati presso il l'ufficio tecnico del Comune di Sarmato per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell' opera in oggetto, comprensivi del piano particellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare ed elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 2, e dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 37/2002 s.m.i.

gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale dell'ente.

i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo

possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi art. 9, comma 3 della L.R. 37/2002 s.m.i.;

i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti potranno presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT;

chiunque può presentare osservazioni alla VALSAT entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

- che il presente avviso ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali:

Procedura espropriativa ai sensi della L.R. 19/12/2002, n. 37;

Procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;

- che viene indetta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 "Procedimento unico" della L.R. 24/2017, la Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari all'approvazione del progetto;

- che l'approvazione con "Procedimento unico" del progetto definitivo di cui trattasi, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, produce gli effetti di cui all'art. 53, comma 2, lettera c) della citata L.R. e comporta la localizzazione e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità al progetto definitivo richiamato in epigrafe, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 16 della L.R. 37/2002;

- che il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.;

- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, comma 2, e 16, comma 7, della L.R. n. 37/2002.

Il Responsabile del procedimento è: Ing. Arch Marco Gallonelli, Responsabile del Servizio Urbanisti Ambiente e Polizia Locale - Ufficio presso il quale prendere visione degli atti: Comune di Sarmato – Ufficio tecnico, Viale Resistenza n.2 - 29010 Sarmato (PC)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Gallonelli

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Progetto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Villanova sull'Arda (PC), ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, presentato dalla ditta UNIFER S.R.L. per intervento di ampliamento di impianto produttivo esistente, comportante la variazione degli strumenti urbanistici comunali (PSC, RUE E PPIP) – Avviso di deposito e di indizione della Conferenza di Servizi

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che è indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Villanova Sull'Arda (PSC e RUE e Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata), ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, presentato dall'impresa UNIFER S.p.A., per l'intervento di ampliamento di

insediamento produttivo esistente, su terreno ubicato in Villanova Sull'Arda, Via Mattei.

Si informa inoltre che costituisce parte integrante delle varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Villanova Sull'Arda connesse al progetto presentato, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 da considerarsi alla stregua del rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006. Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per detto rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

Gli atti delle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto presentato, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) sono depositati per la libera consultazione, rispettivamente, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DLgs 152/06 e s.m. e i., per 60 giorni consecutivi - decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) presso:

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), uffici del Servizio Urbanistica - Ambiente del Comune di Villanova Sull'Arda;

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali".

La documentazione inerente alla Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale è consultabile anche sui siti web del Comune di Villanova Sull'Arda (www.comune.villanova.pc.it) e della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it) che svolge le funzioni di Autorità competente.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32, comma 6, e dell'art. 33 della L.R. 20/2000, chiunque interessato può visionare gli atti depositati e presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti agli strumenti urbanistici previsti nel progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione del Rapporto ambientale per la VAS costituito dalla Val.S.A.T., e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti alle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto depositato, dovranno essere presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Villanova Sull'Arda, in formato digitale, all'indirizzo di posta certificata (PEC): comune.villanova@sintranet.legalmail.it.

Le osservazioni inerenti alla Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale, dovranno essere presentate al Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" della Provincia di Piacenza (Autorità competente), in formato digitale, all'indirizzo di posta certificata (PEC): provpc@cert.provincia.pc.it. Le medesime osservazioni dovranno essere presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Villanova Sull'Arda (Autorità precedente) con la modalità sopra riportata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Cremona

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Conferma pianta organica del Comune di Bardi anno 2022

Il Comune di Bardi (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 22/2/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno, 2022 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/3/2022 al 31/3/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.bardi.pr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonio Foini

All: A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BARDI

con popolazione di nr. 2.044 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di PARMA Distretto di VALLI TARO E CENO
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

●aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIETRO CELLA Numero civico 25

Denominata: Farmacia S. GIOVANNI

Cod. identificativo: 34002026

Della quale è titolare: Farmacia Solari s.n.c dei Dott.ri Gianpietro e Tommaso Solari

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI MORFASSO, STRADA PROVINCIALE N. 359 DI SALSOMAGGIORE E BARDI, VIA VITTORIO VENETO, PIAZZA VITTORIA, VIA PIETRO CELLA, VIA ARANDORA STAR, STRADA PROVINCIALE N. 359 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BEDONIA; CONFINI CON I COMUNI DI BEDONIA, COMPIANO, BORGO VAL DI TARO, VALMOZZOLA, VARSÌ, BORE E MORFASSO FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE N. 359 DI SALSOMAGGIORE E BARDI.

All: A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BARDI

con popolazione di nr. 2.044 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di PARMA Distretto di VALLI TARO E CENO
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

●aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ROMA Numero civico 12

Denominata: FARMACIA SOLARI

Cod. identificativo: 34002082

Della quale è titolare: Farmacia SOLARI S.N.C DEI DOTT.RI GIANPIETRO E TOMMASO SOLARI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI MORFASSO, STRADA PROVINCIALE N. 359 DI SALSOMAGGIORE TERME E BARDI, VIA VITTORIO VENETO, PIAZZA VITTORIA, VIA PIETRO CELLA, VIA ARANDORA STAR, STRADA PROVINCIALE N. 359 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BEDONIA; CONFINI CON I COMUNI DI BEDONIA, CONFINI CON I COMUNI DI FERRIERE, FARINI D'OLMO E MORFASSO FINO A RAGGIUNGERE LA STRADA PROVINCIALE N. 359.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell’indennità definitiva d’esproprio accettata, spettante alla ditta Bernabei Graziella - Galloni Leonello

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 385 del 11/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l’esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell’indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Bernabei Graziella - Galloni Leonello

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 573 (ex 19 3 parte) di mq. 1.996;

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 574 (ex 19 3 parte) di mq. 3.691;

area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 571 (ex 19 2 parte) di mq. 1.876.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 64.033,50

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l’Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 385/2022, è a disposizione degli interessati presso l’Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione

e pagamento dell’indennità definitiva d’esproprio accettata, spettante alla ditta Fratti Egisto – Magnani Giuliana

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 386 del 11/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l’esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell’indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Fratti Egisto - Magnani Giuliana

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 390 (ex 272 parte) di mq. 65;

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 385 (ex 8 parte) di mq. 144.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 647,90

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l’Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 386/2022, è a disposizione degli interessati presso l’Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell’indennità definitiva d’esproprio accettata, spettante alla ditta Cantine Riunite & CIV - Società cooperativa agricola

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 387 del 11/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l’esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell’indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di

cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Cantine Riunite & Civ - Società Cooperativa Agricola

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 398 (ex 322 parte) di mq. 34.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 340,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 387/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via del Cristo - S.P.17" - Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta SUINCOM SpA

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 388 del 11/3/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Suincom SpA

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 796 (ex 438 parte) di mq. 163.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 831,30

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 388/2022, è a disposizione degli inte-

ressati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 82 del 3 marzo 2022

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 3/3/2022 ha emesso il Decreto di Esproprio n. 82 relativo al trasferimento di proprietà, a proprio favore, dei seguenti terreni, ubicati nel Comune di Bibbiano (RE), espropriati per i lavori di costruzione dell'opera di pubblica utilità denominata "Collegamento tra le tangenziali di Barco e di Bibbiano - 1° lotto" in Comune di Bibbiano (RE).

- Ditta 1 - Vicariato di Roma, foglio 17, mappale 205.
- Ditta 2 - Pioli Claudio, Pioli Romano, Tachino Anna Antonia, foglio 17, mappali 208 e 209.
- Ditta 3 - Mori Umberto, foglio 17, mappale 212.
- Ditta 4 - Fontanili Villiam, foglio 17, mappale 214.
- Ditta 5 - Figliola Maria, Olivetti Gian Lorenzo, foglio 13, mappale 565.
- Ditta 6 - Poli Antonella, foglio 17, mappale 217.
- Ditta 7 - Meli Giampaolo, Meli Udino, foglio 17, mappale 219 e foglio 13, mappali 567, 581.
- Ditta 8 - Maldini Valter, foglio 13, mappali 571, 572, 573 e foglio 17, mappale 221.
- Ditta 9 - Cervi Ivana, foglio 13, mappale 569.
- Ditta 10 - Prandi Paolo, foglio 13, mappali 575, 577.
- Ditta 11 - Consorzio della strada vicinale della Madonna di Gavasseto, foglio 13, mappale 578.
- Ditta 12 - Scatola Roberto, foglio 17, mappale 223 e foglio 24 mappale 614.
- Ditta 13 - Faietti Mery, Zanardi Maria, foglio 24, mappale 612.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Valerio Bussei

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Forlì e determinazione urgente dell'indennità per la realizzazione della

strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena Lotti 1 e 2 (aree ubicate nel comune di Forlì) ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì, n. 3492 del 10/12/2021, esecutiva, si è provveduto all'emissione del decreto di esproprio delle aree, in prosieguo identificate, a favore del COMUNE DI FORLÌ, nonché alla determinazione delle relative indennità provvisorie di esproprio.

Comune censuario: Forlì

1) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 189, particella 189 parte, superficie da espropriare mq. 534,

Indennità ai sensi dell'art. 37, comma 1, D.P.R. n. 327/2001 € 2.403,00

Maggiorazione del 10% (eventuale) € 240,30

ditta: MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.P.A.

2) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 189, particella 395 parte, superficie da espropriare 2.982 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 20.277,00

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 12.822,60

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 189, particella 396 parte, superficie da espropriare 2.986 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 20.304,80

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 12.839,80

Indennizzo aggiuntivo da deprezzamento del fondo € 3.757,68

ditta: GRILLI IVANNA – SANGIORGI GINO

3) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 189, particella 819 parte, superficie da espropriare 164 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 738,00

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 524,80

Ditta: SELVA 5 S.R.L.

4) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 16 parte, superficie da espropriare 1.903 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 9.515,00

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 6.089,60

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 200 parte, superficie da espropriare 3.211 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 16.055,00

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 10.275,20

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 201 parte, superficie da espropriare 1.827 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 9.135,00

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 5.846,40

Indennizzo aggiuntivo da deprezzamento del fondo € 7.824,50

Ditta: ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI FORLÌ - BERTINORO

5) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 213 parte, superficie da espropriare 870 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 6.177,00

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 3.480,00

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 187 parte, superficie da espropriare 3.525 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 25.027,50

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 11.985,00

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 186 parte, superficie da espropriare 2.754 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 13.770,00

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 8.812,80

Indennizzo aggiuntivo da deprezzamento del fondo € 13.880,12

ditta: CAMPANA LORIS – CAMPANA MARINA – CAMPANA SECONDO

6) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 345, superficie da espropriare 151 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 1.359,00

ditta: SOCIETA' SA.PRO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

7) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 349 parte, superficie da espropriare 1.141 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 7.872,90

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 3.879,40

ditta: CAPPELLANIA COADIUTORIALE DI S.MARIA DI FORNO'

8) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 49 parte, superficie da espropriare 2.418 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 16.684,20

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 8.221,20

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 4 parte, superficie da espropriare 795 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 5.485,50

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 2.703,00

Indennizzo aggiuntivo da deprezzamento del fondo € 3.398,25

ditta: DALL'AGATA MARINELLA

9) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 77 parte, superficie da espropriare 561 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 2.805,00

Indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40, comma 4, o dell'art. 42, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 € 1.795,00

ditta: CAMPANA LORIS – CAMPANA MARINA – CAMPANA SECONDO – CATTANI ANNA MARIA

10) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 323, Ente Urbano e al Catasto Fabbricati particella 323 F/1 Area Urbana, superficie da espropriare 693 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 6.237,00

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 267, Ente Urbano e al Catasto Fabbricati particella 267 sub 18 F/1 Area Urbana superficie da espropriare 1.191 mq.

Indennità ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 59.550,00

Maggiorazione indennità del 10% (art. 37, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001) € 5.955,00

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 155, particella 313 Ente Urbano e al Catasto Fabbricati particella 313 F/1 Area Urbana superficie da espropriare 62 mq

Indennità ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 € 3.100,00

Maggiorazione indennità del 10% (art. 37, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001) € 310,00

Ditta: G.R. AUTOMAZIONI S.R.L.

Il decreto di esproprio dispone:

- di determinare l'indennità provvisoria, senza espletamento di particolari indagini e formalità, in applicazione dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001;

- di invitare i proprietari a comunicare all'Ufficio per le Espropriazioni del Servizio Ambiente e Urbanistica, entro trenta (30) giorni dalla notificazione del presente atto, se condividono la determinazione dell'indennità nella misura sopra indicata, producendo idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni per il pagamento delle somme di cui in precedenza; in caso di mancata accettazione, i proprietari potranno avvalersi della procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001. Diversamente, l'Autorità espropriante richiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001, che si dovrà esprimere entro il termine di trenta (30) giorni;

- di disporre il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità; **coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto;**

- di subordinare, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f), del D.P.R. 327/2001, l'efficacia dell'esproprio alla condizione sospensiva di notifica ai proprietari nelle forme di legge;

- di eseguire il decreto di esproprio mediante immissione in possesso con la redazione del relativo verbale ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, previo avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, con preavviso di almeno sette giorni;

- di disporre senza indugio la registrazione e la trascrizione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate; conseguentemente ad avvenuta trascrizione tutti i diritti relativi alle aree

espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001;

- di effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito e successivo atto, che sarà operativo di volta in volta catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001, contro il decreto di esproprio è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta (60) giorni dalla notificazione del medesimo, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro centoventi (120) giorni dalla notificazione del medesimo.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA

Simona Savini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii. finalizzato all'approvazione del progetto definitivo con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.16-bis della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002, dell'opera "Lavori di realizzazione di una pista ciclabile ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento con il comune di Sant'Agata Bolognese"

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 e ss.mm.ii. finalizzato all'approvazione del progetto definitivo con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.16-bis della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002, dell'opera " *Lavori di realizzazione di una pista ciclabile ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento con il comune di Sant'Agata Bolognese* "

A norma del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (T.U.E.); della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, dell'art. 16 bis della L.R. del 19 dicembre 2002, n.37 il Dirigente dell'Area Tecnica, rende noto:

- che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 29/7/2021 è stata approvata la Convenzione tra i Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dei rispettivi Capoluoghi nell'ambito della "realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili di cui al D.M. n. 334 del 12/8/2020";
- che la Deliberazione suddetta è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- che ai sensi dell'art.3 della L.R. del 19 dicembre 2002, n. 37 ed in esecuzione della convenzione, approvata dai Consigli Comunali di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, sottoscritta il 5/8/2021 Rep. 172 è il Comune di San Giovanni in Persiceto l'autorità competente alla realizzazione dell'opera;
- che gli elaborati del progetto definitivo completi del piano particellare che indica le aree oggetto di esproprio ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali

sono visionabili al seguente link: <https://cloud.terredacqua.net/index.php/s/YsstDYnF9mizJES>;

- che a norma di quanto disposto dall' art.16 comma 3 e 16 bis della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 per l'approvazione del progetto definitivo con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si è provveduto, in data 9/3/2022 a comunicare, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, l'avvio del procedimento di esproprio comprensivo del link attraverso il quale è possibile prendere visione degli elaborati del progetto definitivo completi del piano particolare;
- che i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo possono prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della suddetta raccomandata e negli ulteriori 20 giorni potranno presentare eventuali osservazioni al Comune di San Giovanni in Persiceto;
- che i singoli cittadini nei confronti dei quali il presente procedimento è destinato a produrre effetti diretti potranno presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla data della presente pubblicazione;
- che ai sensi dell'art. 16-bis L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto definitivo, da parte dei rispettivi Enti, comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che l'approvazione del progetto definitivo, da parte dei rispettivi Enti, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- che il presente avviso ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali: - Procedura espropriativa ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37; - Procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24;
- che il responsabile del procedimento espropriativo è l'Arch. Tiziana Draghetti, Dirigente dell'area tecnica del Comune di San Giovanni in Persiceto;
- che dell'avvenuto deposito è dato avviso sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto e di Sant'Agata Bolognese.
- Per ogni chiarimento sul procedimento in oggetto è possibile contattare il Servizio Patrimonio – mail: patrimonio@comune-persiceto.it- tel. 051 6812840 /051 6212811.

LA DIRIGENTE AREA TECNICA
Tiziana Draghetti

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio e imposizione di servitù prot. n. 25318 del 15/3/2022. Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 “08IR416/G1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale Ausa”

HERA S.p.A., con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nel bacino di affidamento di Rimini in forza della Convenzione di gestione sottoscritta tra ATERSIR

e HERA in data 23/12/2021, atto a rogito notaio Federico Tasinari repertorio n. 72398 raccolta n. 46932 del 23/12/2021, che all'art. 15 prevede la delega di ATERSIR al Gestore dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui ATERSIR risulta titolare ai sensi dell'art. 158 – bis del D.Lgs. 152/2006 e previsti dal D.P.R. 327/2001 e dalla L.R. 37/2002 per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma degli Interventi;

Visto il D.P.R. n. 327 dell'8/6/2001;

Vista la Legge Regionale n. 37/2002;

decreta

1) di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 11 e 14, e dell'art.23 del DPR n. 327/2001, per quanto in premessa ed alla condizione sospensiva che il presente atto sia notificato agli interessati a termini di legge, **l'espropriazione e l'imposizione di servitù a favore del Comune di Rimini**, con sede in Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini, Codice Fiscale e Partita IVA 00304260409 quale beneficiario dell'espropriazione, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, poste in Comune di Rimini (RN) di seguito elencate e meglio identificate nelle allegate planimetrie catastali:

Ditta 1

di proprietà di COMUNE DI RIMINI -PROPRIETÀ 1/1 - POLISPORTIVA GARDEN S.R.L. - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA - PROPRIETÀ SUPERFICIARIA 1/1

Catasto del Comune di Rimini (RN) Foglio 97 particella 756, ente urbano, area cortiliva giardino

Esproprio del diritto di superficie (parte per sottosuolo, parte per suolo e sottosuolo) per la posa e il mantenimento di una condotta fognaria e relativi manufatti per complessivi mq. 1576

Indennità di esproprio del diritto di superficie accettata e corrisposta di euro 11.569,20 (undicimilacinquecentosessantatove/20)

Ditta 3

di proprietà di BETTI MARTA - PROPRIETÀ 1/2 - BETTI ROSANGELA - PROPRIETÀ 1/2, al catasto del Comune di Rimini (RN) Foglio 97 particella 633, seminativo arboreo classe 1, strada

Servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 31

Indennità di asservimento accettata e corrisposta a favore di Betti Marta di euro 175,00 (centosettantacinque/00)

Indennità di asservimento accettata e corrisposta a favore di Betti Rosangela di euro 175,00 (centosettantacinque/00)

Ditta 4

di proprietà di FIAT CENTER ITALIA S.P.A. - PROPRIETÀ 1/1, al catasto del Comune di Rimini (RN) Foglio 97 particella 1158 sub 2, ente urbano, incolto

Servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 48

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, di euro 852,00 (ottocentocinquantadue/00)

Ditta 6

di proprietà di TECNEDIL DI SAMPAOLI ROBERTO & C. SAS - PROPRIETÀ 1/1, al catasto del Comune di Rimini (RN) Foglio 95 particella 1246, ente urbano, incolto, particella 473, ente

urbano, corte, particella 1280, seminativo cl.1, incolto, particella 1278, seminativo cl.1, incolto, particella 810, seminativo arboreo cl.2, incolto, particella 1267, seminativo arboreo cl.2, incolto, particella 808, seminativo arboreo cl.2, incolto, particella 809 seminativo arboreo cl.2, incolto, particella 1315 seminativo arboreo cl.2, incolto, particella 529 seminativo arboreo cl.2, incolto

Servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 1.507;

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, di euro 14.927,00 (quattordicimilanovecentoventisette/00)

Ditta 11

di proprietà di TECNEDIL DI SAMPAOLI ROBERTO & C. SAS - PROPRIETÀ 1/1, al catasto del Comune di Rimini (RN) Foglio 95 particella 1316 seminativo arboreo cl.2, incolto, particella 534, seminativo arboreo cl.1, incolto

Esproprio con trasferimento del diritto di proprietà per complessivi mq. 2.396;

Indennità di esproprio depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, di euro 28.944,00 (ventottomilanovecentoquarantaquattro/00)

2) di stabilire a carico delle Ditte proprietarie, suoi successori, acquirenti o aventi causa per qualsiasi titolo, nessuno escluso, a favore del Comune di Rimini (RN), sui cui appezzamenti di terreno sopra descritti sono costituite **la servitù permanente per la posa e il mantenimento di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità.**

3) di stabilire che per i beni oggetto di **esproprio** la notifica del presente atto di trasferimento del diritto di proprietà a favore del Comune di Rimini (RN), nelle forme di legge, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini a cui l'espropriazione è preordinata, confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) di dare atto che ai fini della realizzazione dell'opera si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e di esproprio, ed è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza";

5) di dare atto che il Decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 93273 del 14/10/2021 è stato regolarmente notificato ai proprietari interessati ed eseguito in data 16 e 17 novembre 2021 con la redazione dei verbali di immissione in possesso e stato di consistenza;

6) di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai sensi di legge, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

7) di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, estratto del presente decreto per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001 entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine;

9) Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto Definitivo "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel Comune di Bologna. Estratto ordine di deposito delle somme (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo IVA "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 26824 del 18/3/2022 ha disposto:

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.14 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il **DEPOSITO** presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna nei confronti dei seguenti proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che non hanno accettato irrevocabilmente, per l'intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell'indennità prevista per l'asservimento e l'occupazione temporanea:

Ditta 7 SPISNI MASSIMO, CLARIUS S.A.S DI DARDI CLARA & C., DAL MONTE PIER ROBERTO, COCCONCELLI MIRKO, RIGHI GRETA, BARONE GUGLIELMO, QUINTO ELISA, MASSIMINO ALESSANDRO

Importo: euro 1.336,40 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 8 DAL MONTE PIER ROBERTO, COCCONCELLI MIRKO, RIGHI GRETA, BARONE GUGLIELMO, QUINTO ELISA, MASSIMINO ALESSANDRO

Importo: euro 1.155,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 24 BORSARI STEFANIA E BORSARI ELISA

Importo: euro 401,50 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 111,15 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 26 RAVA PAOLA, VERONESI UGO

Importo: euro 15.000,00 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 312,50 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 26 bis SIB Società Immobiliare Bolognese S.r.l.

Importo: €/mese 14,44 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 14 DRAGÀ DARIO, BIONDI DANIELE, MISSIROLI MARIA PIA, VASINA ANDREA, VASINA GIOVANNI, VASINA MARCO, VASINA MARTA, MARSEGLIA MIRKO, SILVESTRI LUCIA BARBARA, ZANNINI GLORIA, GIOVANNUCCI CHIARA, PALMIERI MATTEO, TEDESCHI PAOLO, BRUTTOMESSO GUADALUPE, CIPRIANI MARIA FLAMINIA, TORREALTA TAROZZI MAURIZIO, FERRARI PIER, ROSSINI CHIARA, SAMORÌ BRUNO, VISANI CLAUDIA, DALLA CASA PAOLA, RIGHI ENRICO, MARZIONI MASSIMILIANO, VERZA DONATA, MARIANO VINCENZA MARIA (proprietà usufruttuaria), MONTI CHIARA, FURLANETTO MICHELE, GROSSATO SANDRO, BATELLANI FRANCESCA, MONDINI ALESSANDRO, LOLLI GIULIANO, GIORDANO SERENA, BERTUZZI TONIONI FILIPPO

Importo: euro 4.064,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 16 EL HALBA JAMILA, LUCANO ANGELO, LORENZONI ANGELA, MANCIOTTI MARIA GABRIELLA,

SANDRI RENATO, MY ONLY FAMILY S.r.l., SANDRI ALMA, SANDRI LILIANA C, SANDRI MARIA ROSA, CONTI MASSIMILIANO, GATTI CRISTINA, MEDICI CESARINA, SCALA NUNZIA, MARIANI MAURO, FINI PAOLA, FINI LAURA, CIRASOLA GABRIELE

Importo: euro 2.711,50 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 22 CONSORZIO STRADA PRIVATA "MEZZACOSTA"

Importo: euro 6.562,50 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 27 PEDRETTI CLAUDIA CF: PDRCLD65B53A944L, TAGLIAVINI LORENZO CF. TGLLNZ87B14A944U, LOLLI REGINA C.F. LLLRGN86L69A944Y

Importo: euro 420,00 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 6,56 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 29 VILLA DEL CEDRO S.r.l.

Importo: euro 100,00 a titolo di indennità di asservimento e di occupazione temporanea

Ditta 31 LOLLI PAOLA, LOLLI ELVA, VIVI FRANCESCO, VIVI LORENZO

Importo: €/mese 9,93 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 32 PARACCHI ALBERTO FU ENRICO

Importo: euro 120,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 33 – 34 LOLLI PAOLA, LOLLI ELVA, VIVI FRANCESCO, VIVI LORENZO

Importo: euro 69,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 38 FANTAZZINI ALFONSO

Importo: euro 140,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 41 DI STEFANO GIOVANNI

Importo: euro 48,60 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 1,04 e €/mese 0,97 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto Definitivo “Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)” nel Comune di Bologna. Estratto ordine di pagamento delle somme (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo IVA “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 26826 del 18/3/2022 ha disposto:

1) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.8 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il **PAGAMENTO** nei confronti dei seguenti proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità prevista per l’asservimento e l’occupazione temporanea:

Ditta 4 di ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI

Importo: euro 1.755,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 7 CALLIVÀ RENATO, CUCCIOLI CARLA, PASSERINI ROBERTO

Importo: euro 501,15 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 8 CALLIVÀ RENATO, CUCCIOLI CARLA, PASSERINI ROBERTO

Importo: euro 577,50 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 13 PEDRAZZI GRAZIELLA, MASOTTI GABRIELLA, PATELLI GIANLUCA, PATELLI GIANMARCO

Importo: euro 2.942,50 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 15 MANNI GIUSEPPINA, SANT'UNIONE ANNA, SANT'UNIONE CHIARA, SANT'UNIONE GIORGIO, SANT'UNIONE PATRIZIA

Importo: euro 13.412,50 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 18 ZANASI GABRIELLI ELISABETTA, ZANASI GABRIELLI SILVIA, DE MARTINI SERENA, SANNA JONATHAN, DE MARTINI LUCA

Importo: euro 2.170,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 24 BORSARI NADIA, LOGIOTATOS CONSTANTINOS DINOS, BORSARI MARCO, BORSARI MATILDE, BORSARI MORENA, SANTAGATA SALVATORE, BORTOLANI FRANCESCA, BORSARI MASSIMO

Importo: euro 3.613,50 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 111,15 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 28 AZZALI IRIS, BONACORSI ALESSANDRO, BONACORSI ARCONOVALDO, BONACORSI VALENTINA, FURLO' GIANCARLO, FURLO' GIANFRANCO

Importo: euro 73,10 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 1,30 e €/mese 0,37 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 30 PASOTTI FRANCO

Importo: euro 992,00 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 21,96 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 37 PEPE FRANCESCA, CASTELLARI AMBRA

Importo: euro 7.556,90 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 1,58 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 6 PAIANO ROSALBA

Importo: euro 225,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 9 FARACA MARISA

Importo: euro 837,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 12 POZZOLINI LUCA

Importo: euro 1.347,50 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 14 MARIOTTI NIKI, CAPRIZ BERNARDO, POPPI FRANCESCA, GIOVANETTI STEFANIA, DE PAOLA BETTY, PEDRAZZI GRAZIELLA, MASOTTI GABRIELLA, PATELLI GIANLUCA, PATELLI GIANMARCO, HADDAD DARIO

Importo: euro 1.270,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 16 BERTOCCHI LEDA, GRUPPIONI ANDREA, DOMUS VALORIZZAZIONI S.r.l.

Importo: euro 478,50 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 17 NANNI CLAUDIA

Importo: euro 6.300,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 23 GARAGNANI LUIGI

Importo: euro 2.530,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 25 GASPARINI VITTORIA

Importo: euro 770,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 29 GRECO VINCENZO MARIA, MOROZOVA ANASTASIA, PALTRINIERI ELISABETTA, BUSSOLARI PAOLO, MELILLA VALENTINA, LOLLI FABRIZIO, MAFFEI ANGELA, ZAMBONI GIANNI, BELFIORI LORENZA, BRANDOLI ENRICO, PILATI MICHELE, STAGNI GIORGIA, LIVERANI ALFREDO

Importo: euro 1.400,00 a titolo di indennità di asservimento e di occupazione temporanea

Ditta 33 – 34 GABRIELLI ALBERTO, GABRIELLI GABRIELE, GABRIELLI GIUSEPPE, SERENI ELENA

Importo: euro 69,00 a titolo di indennità di asservimento;

Ditta 35 FAVA MARIA ROBERTA, FORLANI ALES-

SANDRO, TRIVELLONE GABRIELLA, GENTILI MARIA FRANCA, TEDESCHI GIANNI, PROSPERI LUIGI

Importo: euro 1.457,50 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 70,27 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 40 ROTILI FIORELLA

Importo: euro 645,00 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 1,80 e €/mese 2,08 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 42 GVM REAL ESTATE S.r.l.

Importo: euro 64.320,75 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 1.041,67 e €/mese 208,33 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Metanodotto - ALL. APIS FE1 biometano DN 100 (4") – DP 75 BAR e ALL. APIS FE1 cogenerazione DN 100 (4") - DP 75 BAR.- Istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, all'**accertamento della conformità urbanistica** e all'**apposizione del vincolo espropriativo** (art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii) nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di SNAM Rete Gas Spa, assunta in data 17/3/2022 al PG 2022/45023 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (FE) ARPAE, è stato avviato, con comunicazione PG 2022/45428 del 18/3/2022, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del METANODOTTO ALL. APIS FE1 BIOMETANO DN 100 (4 ") – DP 75 bar e ALL. APIS FE1 COGENERAZIONE DN 100 (4 ") - DP 75 bar, da ubicarsi nel Comune di Ferrara (FE).

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi, corredato da elaborato indicante le aree oggetto del procedimento espropriativo e/o asservimento ed i nominativi dei relativi proprietari, così come individuati secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato presso:

Unità Autorizzazioni complesse ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

L'opera interessa il Comune Ferrara e le Ditte catastali inte-

ressate dall'apposizione del vincolo espropriativo o Concessione sono 5: Comune di Ferrara, Demanio dello Stato, Demanio dello Stato per le opere di Bonifica, O.P.M. Srl, Pivelli Corrado e Raffaele; le particelle interessate da procedura di asservimento, in assenza di stipula di accordi bonari, e/o concessione ricadono tutte nel Comune di Ferrara e sono di seguito elencate:

Comune di Ferrara: Foglio 215 Particelle 181 – 114,

Demanio dello Stato: Foglio 215 Particelle 180 – 154 – 150,

Demanio Pubblico dello Stato per le opere di di Bonifica: Foglio 215 Particelle 27 – 22,

O.P.M. Srl: Foglio 215 Particelle 177 – 179,

Pivelli Corrado e Raffaele: Foglio 215 Particelle 153 – 149 – 30 – 173 – 171 – 24 – 31 – 83 – 82.

Le aree da sottoporre a occupazione temporanea sono tutte di proprietà dell'ultima ditta catastale sopraelencata, e risultano coincidenti con quelle da asservire.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, all'Albo Pretorio Telematico del Comune e della Provincia di Ferrara (vale a dire dal 30/3/2022 al 29/5/2022), a cura del proponente, su un quotidiano a diffusione locale in data coincidente con quella di pubblicazione nel BURERT.

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio avrà valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE nella figura della dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile di Funzione Autorizzazioni complesse ed Energia; la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE

ED ENERGIA

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di MORDANO FTV S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica a terra in Comune di Mordano (BO) di potenza di picco pari a 8.586,72 kWp e potenza in immissione 6.500 kW, e impianto di connessione alla rete elettrica nazionale.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che la società MORDANO FTV S.R.L. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 29817, n. 30026, n. 30027, n. 29857, n. 29867, n. 29874, n. 29878, n. 29883, n. 29888, n. 29898 del 23/2/2022 (Pratica Sinadoc 10368/2022), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativi a:

- un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra da realizzarsi in Comune di Mordano (foglio 11 mappali 76, 158) avente potenza di picco pari a 8.586,72 kWp e potenza in immissione 6.500 kW;
- impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da linea elettrica MT per una lunghezza di Km 0,675 e cabina elettrica di consegna e trasformazione (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-0000007351) in Comune di Mordano (foglio 18 mappale 139; foglio 11 mappali 76, 133). Per l'impianto di connessione, la società MORDANO FTV s.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., e a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

La società MORDANO FTV s.r.l. ha inoltre chiesto la variante urbanistica per la modifica della Scheda di Valsat n. 7 sull'ambito ASP_C del RUE e al riguardo ha presentato l'elaborato di VALSAT.

L'autorizzazione unica costituirà, pertanto, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mordano per modifica della scheda del RUE e per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione), dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dirigente dell'Area AC Metropolitana, Dr.ssa Vitali Patrizia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 30/3/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto, ai sensi dell'art 14-bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

L.R. n.10/93 - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Carzet" per rifacimento della tratta compresa tra lo stabilimento Taro Plast situato al Km 3 della Sp 59 e la cabina Brianti in località Carzeto e delle due derivazioni verso i sezionatori 263496 Carzeto e 253886 Casino – Comune di Soragna

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-920 del 24/2/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, è stata autorizzata la società e-distribuzione s.p.a. alla costruzione e all'esercizio di nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Carzet" per rifacimento della tratta compresa tra lo stabilimento Taro Plast situato al Km 3 della Sp 59 e la cabina Brianti in località Carzeto e delle due derivazioni verso i sezionatori 263496 Carzeto e 253886

Casino – Comune di Soragna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

L.R. 10/93, DPR 327/2001, L.R. 37/2002: istanza di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un nuovo tratto di linea elettrica aerea e sotterranea MT a 15 kV per richiusura linea "Compia" in località Ponte di Borio - Comune di Bedonia Pr (Prat UT/3576/1165)

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma, con nota acquisita al prot. n.n. PG 36841, 36845 del 4/3/2022, ha presentato istanza di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di una nuova linea elettrica MT a 15 kV per richiusura linea "Compia" in località Ponte di Borio - Comune

di Bedonia Pr (Prat UT/3576/1165) con le seguenti caratteristiche tecniche:

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa km 0,7 parte in aereo e parte in cavo sotterraneo. Il progetto **non prevede** la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra, la costruzione di nuove cabine, la posa di nuovi trasformatori.

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 40 del 16/2/2022;

Si rende noto inoltre che:

- lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza delle opere, comporterà variante agli specifici strumenti urbanistici comunali, costituirà apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001;
- le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni;
- i terreni interessati dalle opere con le risultanze catastali sono elencati di seguito:
 - Bedonia Fg 138 mapp.320
 - Bedonia Fg 138 mapp. 156

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Viste le attuali restrizioni di movimento necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità per prendere visione della documentazione depositata dovranno essere concordate prendendo contatto direttamente con gli uffici.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansì, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni - Avviso di deposito

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n.1965, rende noto che IRETI SPA ha presentato istanza di autorizzazione dell'elettrodotto di seguito indicato:

Denominazione Impianto: Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria SPIP, in Strada Nuova Naviglio, Via Paradigna, Via Carra, Strada delle Esposizioni, Via Rizzi e S.P. n.9 Golese, nel Comune di Parma.

Pratica n. 7294/A/2019

Tipologia Impianto: linee MT in cavo interrato.

Comune: Parma, **Provincia:** Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

1. Numero di Terne: 1
2. Conduttori: tripolari ad elica visibile 3X1X300 AL
3. Materiale: Alluminio
4. Tensione: 15 kV
5. Corrente massima: 475 A
6. Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 0,030 Km

Caratteristiche Tecniche Impianto:

1. Numero di Terne: 6
2. Conduttori: tripolari ad elica visibile 3X1X300 AL
3. Materiale: Alluminio
4. Tensione: 15 kV
5. Corrente massima: 475 A
6. Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 3,750 Km

Caratteristiche Tecniche Impianto:

1. Numero di Terne: 8
2. Conduttori: tripolari ad elica visibile 3X1X300 AL
3. Materiale: Alluminio
4. Tensione: 15 kV
5. Corrente massima: 475 A
6. Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 2,050 Km

L'elettrodotto in oggetto è ricompreso nel programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 56 del 2/3/2022

Si rende noto inoltre che:

- lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza delle opere, comporterà variante agli specifici strumenti urbanistici comunali, costituirà apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001;
- le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n.1775) e successive modificazioni ed integrazioni;

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Parma – Delegazione di Cortile San Martino
 Foglio 26 Mappale 360, 424, 396, 369, 405, 403, 321
 foglio 34 mappale 157, 46
 foglio 33 mappale 2129, 2130, 820, 853, 1013
 foglio 32 mappale 191, 193, 192, 433, 74, 93, 373, 371, 370, 419, 367
 foglio 25 mappale 356, 354, 247
 foglio 30 mappale 83, 78, 74, 76, 71
 foglio 24 mappale 210, 206, 275, 278, 279, 198, 199, 195, 190

Comune di Parma – Delegazione di Golese

Foglio 28 Mappale 303, 384, 385, 304, 297, 296, 308, 316, 473

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Viste le attuali restrizioni di movimento necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità per prendere visione della documentazione depositata dovranno essere concordate prendendo contatto direttamente con gli uffici.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansi, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 per la costruzione di linea elettrica MT a 15 kv in cavo aereo tipo elicord per realizzazione nuovo posto di trasformazione su palo n. 707536 denominato "Racchetti" in località Racchetti nel comune di Vernasca (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - Rif. AUT_2112008 - UT/35710/629 - assunta al protocollo Arpae ai nn. 188100, 188110, 188117, 188133, 188137, 188146, 188149, 188153 e 188155 del 7/12/2021 e completata con nota assunta al protocollo Arpae al n. 32439 del 28/2/2022, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

Costruzione di nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo tipo elicord per realizzazione nuovo posto di trasformazione su palo n. 707536 denominato "Racchetti" in Località Racchetti nel Comune di Vernasca (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Vernasca (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consuetivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza, la competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 per la costruzione di nuova linea elettrica interrata MT a 15 kv per collegamento linee esistenti "Tidone" e "Chiosi" tra le località C.ne Le Aie e Santa Maria e rifacimento tratto di linea aerea in cavo elicord – Comuni di Piozzano e Pianello Val Tidone (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - Rif. AUT_2363700 UT/35710/635 - assunta al protocollo Arpae ai nn. 147896, 147899, 147905, 147907, 147909, 147911, 147912, e 148714 del 27/9/2021 e completata con nota assunta al protocollo Arpae al n. 32441 del 28/2/2022, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

Costruzione di nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV per collegamento linee esistenti "Tidone" e "Chiosi" tra le località C.ne Le Aie e Santa Maria e rifacimento tratto di linea aerea in cavo elicord – Comuni di Piozzano e Pianello Val Tidone (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo

le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Piozzano e Pianello Val Tidone (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consuetivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza, la competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Resilienza Linea MT MONTES_4 nel Comune di MONTESE in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.50

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna - rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT

MONTES_4" nel Comune di MONTESE in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.50

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1697 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x150+50Y mm²

Lunghezza della linea in cavo interrato: 13 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x1x150+50Y mm²

Estremi: da Via DOCCIA a Via FUCINA e da Via PANORAMICA ALTA a Via DELLA QUERCIA.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Resilienza Linea MT MONTES_5 nel Comune di MONTESE in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.51

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT MONTES_5" nel Comune di MONTESE in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.51

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 889 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x50+50Y mm²

Estremi: da Via DOCCIA a Via PRAPIANO

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini